



BANCA IMI

BILANCI

**DICEMBRE
2012**

Banca IMI S.p.A.
Largo Raffaele Mattioli 3 - 20121 Milano (Italy)
Capitale Sociale 962.464.000 euro

Codice ABI 3249.0 – Società del gruppo bancario Intesa Sanpaolo
Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi

Iscritta al Registro delle Imprese di Milano
Numero di iscrizione e codice fiscale 04377700150
e-mail: info@bancaimi.com - www.bancaimi.com
Tel. +39 02.72611

Banca IMI è una banca del Gruppo **INTESA**  **SANPAOLO**

Sommario

	Pagina
Cariche Sociali	5
Banca IMI S.p.A. - Dati di sintesi e indicatori alternativi di performance	6
Gruppo Banca IMI - Dati di sintesi e indicatori alternativi di performance	7
Executive summary	8

BILANCIO DI BANCA IMI

Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla situazione della Società e sull'andamento della gestione:

• Il quadro macroeconomico ed i mercati finanziari	14
• Le Aree di business	17
• L'esercizio 2012	31
• Gli aggregati patrimoniali e finanziari	43
• Le controllate e gli investimenti partecipativi	54
• La dotazione patrimoniale	56
• Il supporto operativo e l'evoluzione organizzativa	59
• Le risorse umane	62
• L'attività di direzione e coordinamento di Intesa Sanpaolo	64
• I rapporti con le imprese del Gruppo	65
• La prevedibile evoluzione della gestione	67
• Proposte all'Assemblea	68

Prospetti di bilancio di Banca IMI

• Stato patrimoniale	70
• Conto economico	72
• Prospetto della redditività complessiva	73
• Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	74
• Rendiconto finanziario	76

Nota Integrativa:

• Parte A – Politiche contabili	
• A.1 – Parte generale	79
• A.2 – Parte relativa alle principali voci di bilancio	81
• A.3 – Informativa sul Fair Value	95
• Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale	100
• Parte C – Informazioni sul conto economico	125
• Parte D – Redditività complessiva	140
• Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura	142
• Parte F – Informazioni sul patrimonio	204
• Parte H – Operazioni con parti correlate	209
• Parte I – Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	212
• Parte L – Informativa di settore	213

Attestazione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari	215
Relazione della Società di Revisione al bilancio d'impresa	219
Relazione del Collegio Sindacale	223

Allegati	
• Corrispettivi di Revisione	230
• Dati economici e patrimoniali delle società controllate e collegate	231
• Dettaglio delle emissioni obbligazionarie	238
• Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari	244

BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO IMI

Relazione consolidata sulla gestione	249
--------------------------------------	-----

Prospetti del bilancio consolidato di Banca IMI	
• Stato patrimoniale consolidato	262
• Conto economico consolidato	264
• Prospetto della redditività complessiva consolidata	265
• Prospetti delle variazioni delle voci di patrimonio netto consolidato	266
• Rendiconto finanziario consolidato	267

Nota Integrativa Consolidata:	
• Parte A – Politiche contabili	269
• Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato	274
• Parte C – Informazioni sul conto economico consolidato	298
• Parte D – Redditività consolidata complessiva	312
• Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura	314
• Parte F – Informazioni sul patrimonio consolidato	347
• Parte H – Operazioni con parti correlate	349
• Parte I – Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	352
• Parte L – Informativa di settore	353

Relazione della Società di Revisione al bilancio consolidato	355
--	-----

Allegati	
• Corrispettivi di Revisione consolidati	360
• Elenco dei principi contabili internazionali IAS/IFRS	361
• Prospetto dei possessi azionari rilevanti in società non quotate ai sensi dell'art. 126 del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999	363

Cariche sociali

Consiglio di Amministrazione
(in carica per il triennio 2010-2012)

Presidente
Emilio Ottolenghi

Vicepresidente
Giangiacomo Nardozi Tonielli

Amministratore Delegato
Gaetano Miccichè

Consiglieri
Giuliano Asperti
Aureliano Benedetti
Lorenzo Caprio ⁽¹⁾
Stefano Del Punta
Vincenzo De Stasio
Massimo Mattera
Marco Morelli ⁽²⁾
Eugenio Rossetti

Collegio Sindacale
(in carica per il triennio 2010-2012)

Presidente
Gianluca Ponzellini

Sindaci effettivi
Stefania Mancino
Riccardo Rota

Sindaci supplenti
Alessandro Cotto
Paolo Giolla ⁽³⁾
Carlo Maria Augusto Bertola ⁽⁴⁾

Direzione Generale

Andrea Munari

Società di Revisione
(in carica per il novennio 2012-2020)

KPMG S.p.A.

- (1) Dimessosi il 24 aprile 2012
- (2) Dimessosi il 17 luglio 2012
- (3) Cessato il 19 giugno 2012
- (4) Nominato il 16 ottobre 2012

BANCA IMI S.p.A. - Dati di sintesi e indicatori alternativi di performance

(In milioni di euro)

	31/12/2012	31/12/2011	Variazioni	
			assolute	%
Dati economici				
Risultato della gestione caratteristica	1.478,4	1.155,3	323,1	28,0%
Risultato non ricorrente	(14,4)	15,3	(29,7)	
Margine di intermediazione	1.464,0	1.170,6	293,4	25,1%
Costi operativi	(333,5)	(295,8)	(37,7)	12,7%
<i>di cui: spese per il personale</i>	<i>(122,7)</i>	<i>(104,3)</i>	<i>(18,4)</i>	17,6%
Risultato della gestione operativa	1.130,5	874,8	255,7	29,2%
Accantonamenti e rettifiche di valore	(125,3)	(66,7)	(58,6)	
Imposte sul reddito	(362,0)	(287,4)	(74,6)	26,0%
Utile dell'esercizio	641,0	512,1	128,9	25,2%
Dati patrimoniali				
	31/12/2012	31/12/2011	assolute	%
Titoli di proprietà (HFT e L&R)	14.234,4	20.385,9	(6.151,5)	-30,2%
Investimenti	6.748,0	6.777,4	(29,4)	-0,4%
Impieghi per cassa finanza strutturata	7.857,0	8.262,2	(405,2)	-4,9%
Totale dell'attivo	151.428,8	138.641,5	12.787,3	9,2%
Posizione interbancaria netta	14.588,8	22.818,5	(8.229,7)	-36,1%
Emissioni obbligazionarie	32.765,0	33.592,8	(827,8)	-2,5%
Garanzie rilasciate e impegni a erogare fondi	5.606,1	8.155,9	(2.549,8)	-31,3%
Nozionale contratti derivati finanziari	3.092.780,6	3.383.793,8	(291.013,2)	-8,6%
Nozionale contratti derivati creditizi	171.015,4	121.856,7	49.158,7	40,3%
Patrimonio netto ⁽¹⁾	3.382,3	2.705,2	677,1	25,0%
Indici di redditività e rischio				
	31/12/2012	31/12/2011	assolute	%
Cost / Income ratio ⁽²⁾	22,8%	25,3%		
VaR medio di periodo (HFT & AFS)	60,9	38,6	22,3	57,8%
Crediti deteriorati/Esposizioni creditizie totali	3,8%	2,5%		
Rettifiche collettive / Esposizioni creditizie in bonis	1,7%	1,4%		
Utile di periodo/Patrimonio netto medio (ROE) ⁽³⁾	21,3%	18,4%		
Utile base per azione (EPS basic) - euro ⁽²⁾	0,666	0,532		
EVA ⁽²⁾	317,5	187,8	129,7	69,1%
Coefficienti patrimoniali ⁽⁴⁾				
Patrimonio di base di vigilanza/RWA (Tier 1)	13,41%	12,26%		
Patrimonio totale di vigilanza/RWA (Tier total)	13,52%	12,27%		
Struttura operativa				
Numero delle risorse addette ⁽⁵⁾	790	723	67	
Ratings				
Moody's	Baa2			
Fitch	A-			
Standard & Poors	BBB+			

1) Comprensivo del risultato dell'esercizio

2) Costi operativi rapportati al margine di intermediazione

3) Utile dell'esercizio rapportato alla media ponderata del capitale, delle riserve di rivalutazione e delle altre riserve

4) Al netto della riduzione del 25% dei requisiti prevista per banche appartenenti a Gruppi Bancari

5) Include in quota proporzionale le risorse distaccate

Consolidato BANCA IMI - Dati di sintesi ed indicatori alternativi di performance

(In milioni di euro)

	31/12/2012	31/12/2011	Variazioni	
			assolute	%
Dati economici				
Interessi netti	598,9	561,2	37,7	6,7%
Commissioni nette	261,9	297,0	(35,1)	-11,8%
Profitti da operazioni finanziarie	635,9	321,5	314,4	97,8%
Risultato della gestione caratteristica	1.496,7	1.179,7	317,0	26,9%
Risultato non ricorrente	(16,9)	7,2	(24,1)	
Margine di intermediazione	1.479,8	1.186,9	292,9	24,7%
Costi operativi	(346,4)	(305,6)	(40,8)	13,4%
di cui: spese per il personale	(130,5)	(109,6)	(20,9)	19,1%
Risultato della gestione operativa	1.133,4	881,3	252,1	28,6%
Accantonamenti e rettifiche	(124,3)	(62,1)	(62,2)	
Imposte sul reddito	(364,6)	(294,0)	(70,6)	24,0%
Utile dell'esercizio	642,5	516,5	126,0	24,4%
	31/12/2012	31/12/2011	assolute	%
Dati patrimoniali				
Titoli di proprietà (HFT e L&R)	14.289,2	20.434,5	(6.145,3)	-30,1%
Investimenti	6.728,0	6.755,4	(27,4)	-0,4%
Impieghi di finanza strutturata	7.857,0	8.285,4	(428,4)	-5,2%
Totale dell'attivo	151.792,5	139.219,0	12.573,5	9,0%
Emissioni obbligazionarie	32.765,0	33.592,8	(827,8)	-2,5%
Garanzie rilasciate e impegni a erogare fondi	5.568,2	8.155,9	(2.587,7)	-31,7%
Nozionale contratti derivati finanziari	3.092.780,6	3.383.793,8	(291.013,2)	-8,6%
Nozionale contratti derivati creditizi	171.015,4	121.856,7	49.158,7	40,3%
Patrimonio netto ⁽¹⁾	3.477,2	2.800,2	677,0	24,2%
	31/12/2012	31/12/2011	assolute	%
Indici di redditività e rischiosità				
Cost / Income ratio ⁽²⁾	23,4%	25,7%		
Utile di periodo/Patrimonio netto medio (ROE) ⁽³⁾	20,7%	18,0%		
Utile base per azione (EPS basic) - euro ⁽²⁾	0,668	0,537		
	31/12/2012	31/12/2011	assolute	%
Struttura operativa				
Numero delle risorse addette ⁽⁴⁾	838	767	71	

1) Comprensivo dell'utile netto dell'esercizio

2) Costi operativi rapportati al margine di intermediazione

3) Utile dell'esercizio rapportato alla media ponderata del capitale, delle riserve di rivalutazione e delle altre riserve

4) Include in quota proporzionale le risorse distaccate

Executive summary

Banca IMI archivia l'esercizio 2012 con una decisa accelerazione nei margini di profitto e in tutti gli indicatori di redditività e *performance*.

A conclusione del mandato conferitoci, a conferma della bontà delle scelte strategiche e della loro attuazione, i **proventi caratteristici consolidati salgono a 1,5 miliardi** rispetto alla cifra di 1,1 miliardi nel consuntivo al 31 dicembre 2009.

Una crescita esponenziale rispetto ai ricavi aggregati – 0,6 miliardi al 31 dicembre 2006 – generati su base individuale dalle entità confluite in Banca IMI.

Creazione di valore per l'Azionista, declinata in un monte dividendi per 1,9 miliardi – includendo la proposta per l'esercizio 2012 – che non ha inciso sulla solidità patrimoniale e sulla liquidità strutturale, tenuto anche conto dei passati rimborsi di prestiti subordinati, integralmente sottoscritti dalla Capogruppo per 0,8 miliardi.

Con uno sguardo al nuovo anno Banca IMI si presenta con una robusta dotazione patrimoniale e una struttura del bilancio e finanziaria snella, in grado di fronteggiare possibili nuovi scenari di *stress* dei mercati e proiettata a cogliere nuove opportunità d'intermediazione e di investimento. I primi segnali in tal senso favorevoli stanno emergendo nell'area *investment banking*, in particolare dalle attività di *M&A*.

Lo scenario che si apre al nuovo anno conferma come la crisi economica mondiale continui ad avere un impatto profondo sull'industria finanziaria, e in particolare sulle attività di *investment banking*, incluse quelle più prettamente attinenti a Banca IMI.

Governi, Autorità di Vigilanza e Controllo, Banche Centrali, hanno tutti compiuto in modo sistematico, anche se non sempre coordinato, notevoli sforzi per riequilibrare i mercati finanziari e ridurre il rischio sistemico. L'attività svolta dalle istituzioni competenti riveste un ruolo essenziale e irrinunciabile ma, come la crisi ha dimostrato, non è sufficiente a garantire la stabilità se non è sostenuta da una forte base normativa.

L'introduzione degli *standard* di capitale e dei parametri di liquidità (convergenza a Basilea III; Dodd Frank Act; CRD); gli obblighi di trasparenza nei confronti del mercato imposti, per l'Europa, dal regolamento EMIR; le nuove regole di governance introdotte in attuazione di Basilea I dalla direttiva CRDIII; le proposte di riassetto organizzativo dei Gruppi bancari contenute nel rapporto Liikanen e, per quanto concerne l'attività delle banche estere in territorio USA, l'ultima proposta presentata dal governatore della FED Tarullo, produrranno indubbiamente un aumento dei costi dell'attività bancaria.

Il disegno normativo perseguito, pur con alcune incongruenze a livello mondiale, impone pertanto una seria riflessione; non solo perché aumenta detti costi, ma anche e soprattutto perché nasconde straordinarie opportunità per l'attività specifica di IMI.

La Banca peraltro ha in modo proattivo cercato di anticipare molti di questi cambiamenti, che di fatto stanno trasformando l'industria finanziaria, e continua ad investire in modo significativo per operare con efficienza nel nuovo contesto normativo che si va delineando.

Su tali basi è forte la convinzione che i nostri Clienti continuano ad avere necessità dei servizi offerti da IMI e che attengono alla creazione, distribuzione e gestione del capitale.

Una gestione dei rischi sempre più attenta, associata ad una ancor più rigorosa disciplina nell'allocazione del capitale - economico e regolamentare - e delle risorse umane, queste ultime vero patrimonio della Banca, ha permesso come anticipato di ottenere risultati di estrema soddisfazione.

Il consuntivo al 31 dicembre 2012 chiude infatti con un **risultato netto a 641 milioni**, superiore di un quarto ai 512 milioni registrati nell'intero esercizio 2011.

Il risultato netto di Gruppo tocca i 643 milioni, con *trend* di crescita sostanzialmente identico.

I risultati individuali della **gestione caratteristica** – che rasentano la rilevante soglia di 1,5 miliardi – segnano un incremento del 28% (+323 milioni) rispetto al periodo di confronto.

Il margin degli interessi si è confermato per l'intero esercizio elemento trainante dei proventi operativi, con un aumento dell'8% essenzialmente riconducibile al *capital markets*. I differenti livelli assoluti segnati nei trimestri sono la diretta conseguenza delle strategie di gestione dei portafogli di titoli di debito, con fasi espansive intercalate a selettivi disinvestimenti di natura tattica. In particolare nel 4Q12 gli interessi netti ritornano ai livelli dei primi tre mesi dell'esercizio, con una progressione sul 30 settembre originata dall'incremento nei titoli HFT (con le consistenze puntuali in crescita di 1,5 miliardi) e da nuovi investimenti in Titoli di Stato per il portafoglio AFS.

Dinamica contraria si registra nel margin per servizi resi e ricevuti, condizionato dalla forte contrazione delle operazioni di M&A in ambito europeo, dalla flessione per numero e controvalore delle operazioni sul mercato primario azionario e da una minor competitività di *pricing* sul mercato estero per gli intermediari dei paesi “*non core*” in area euro.

Banca IMI, confermata anche nel 2012 tra i *leader* del mercato, non ha così potuto replicare i brillanti risultati del 2011, esercizio nel quale erano state contabilizzate in misura rilevante – e in particolare nel secondo trimestre – commissioni per gli aumenti di capitale di emittenti bancari e per le IPOs di emittenti *corporate*.

L'esame dei profitti finanziari – a 635 milioni - vede ricavi mediamente più elevati nel presente esercizio, con una distribuzione nei dodici mesi che ben evidenzia le alterne vicissitudini dei mercati, l'evoluzione del “Debito Sovrano” e più in generale dei *credits*, oltre a fenomeni di stagionalità e alle specifiche scelte valutative adottate.

A questo proposito si ricorda che furono già contabilizzati al 31 dicembre 2011 gli effetti stimati sul *fair value* dei derivati OTC dall'adozione della metodologia “*eonia discounting*”, registrando effetti negativi nelle valutazioni per 80 milioni.

E' stata determinante per tutto il 2012 la contribuzione dal mondo *rates*, anche per il perfezionamento di alcune operazioni direzionali di particolare rilevanza del secondo trimestre, e dai segmenti *Govies* e *credits*. Sul versante *equity*, contraddistinto da uno scenario nel complesso positivo ma con forti differenziazioni geografiche, si sono avuti particolari spunti positivi dall'attività in prodotti strutturati – derivati cartolarizzati e prodotti assicurativi – e dalla sensibile ripresa, a partire dal terzo trimestre, dei volumi scambiati sul mercato secondario dei prestiti convertibili.

I ricavi della negoziazione titoli di debito includono anche quelli rivenienti dal portafoglio AFS – costituito da obbligazioni del Debito Pubblico Italiano e bancarie – per circa 90 milioni. Il processo di valorizzazione ai prezzi di mercato ha interessato il patrimonio netto, con rivalutazioni a fine periodo per 430 milioni al lordo dell'effetto fiscale.

Le riserve AFS, che pur permangono con segno negativo, passano così dai 392 milioni del 1 gennaio ai 106 milioni del 31 dicembre; importi già al netto dei correlati effetti fiscali.

Nella **gestione non caratteristica** l'integrale rimborso delle obbligazioni emesse da Banca IMI e designate al *fair value* ha fatto registrare oneri per 21,3 milioni. I futuri rendiconti non risulteranno interessati dalla volatilità di tali appostazioni contabili, che ancora nel 2011 avevano determinato proventi a seguito dell'allargamento degli *spread* di credito per emittenti italiani.

Alla formazione del **margin** di intermediazione complessivo hanno contribuito le aree *capital markets* per 1.131 milioni, *structured finance* per 256 milioni e *investment banking* per 77 milioni.

I **costi operativi** - a 334 milioni - crescono del 12,7% trainati in misura più rilevante dalle iniziative a carattere strategico di IMI e del Gruppo che non dalle dinamiche operative dell'esercizio.

L'espansione internazionale della Divisione CIB, con il potenziamento delle strutture di *origination* e *sales* della filiale di Londra, e l'integrazione del comparto “*public project finance*” di

BIIS hanno indotto un aumento medio della parte ordinaria dei costi del personale; a seguire, ha concorso all'incremento complessivo di 18 milioni la previsione di maggiori accantonamenti per il sistema incentivante 2012.

Le "altre spese amministrative" confermano la prevalenza dei costi per servizi di *post-trading* e *information technology* ricevuti dalla Società Consortile di Gruppo; questi ultimi recepiscono le prime quote di ammortamento degli investimenti connessi al progetto strategico "Architetture *Capital Markets*", entrati in produzione nel secondo semestre.

Tra le restanti voci sono in fase espansiva le spese più direttamente funzionali alla generazione dei ricavi (accesso a nuovi mercati, banche dati), direttamente collegate anche al maggior numero di risorse di *front office*, e gli investimenti in immagine e pubblicità, in particolare per il debutto di Banca IMI quale emittente sul MOT.

In flessione le prestazioni professionali riferibili ai progetti di natura organizzativa o non direttamente volte alla generazione dei ricavi, e i costi per contributi di vigilanza, prevalentemente commisurati alle emissioni di strumenti finanziari nell'anno precedente.

Nel complesso stabili e in linea con le previsioni i restanti costi per l'infrastruttura.

Quale effetto delle dinamiche sopra commentate il **cost/income ratio** scende al **22,8%** dal precedente 25,3%, mentre il **risultato operativo pro-capite** supera gli 1,4 milioni dai precedenti 1,2 milioni, non influenzato quindi dalle aumentate risorse addette (a 790 unità dalle precedenti 723).

Gli **accantonamenti e rettifiche** si collocano a 125 milioni (contro i 67 del 31 dicembre 2011), con un aumento essenzialmente riconducibile al portafoglio creditizio. Le svalutazioni si sono ispirate a criteri conservativi, intendendo presidiare le nuove classificazioni tra gli incagli e le posizioni ristrutturata. Sul complesso delle esposizioni in bonis le rettifiche hanno riflesso i segnali giunti da questo primo scorcio del 2013 del deterioramento nella solvibilità di alcuni prenditori e i prevedibili effetti dovuti al protrarsi dell'attuale fase congiunturale, con la percentuale di collettiva che si avvicina al 2% delle esposizioni.

Le **imposte sul reddito** incidono sulla formazione del risultato netto con un **tax rate** nell'area del **36,1%**, percentuale di poco superiore a quella registrata al 31 dicembre 2011 essenzialmente per la maggiore incidenza sulla base imponibile delle rettifiche di valore su crediti, voce irrilevante ai fini dell'IRAP.

Il consuntivo 2012 chiude, come anticipato, con un **risultato netto** di estremo rilievo, a 641 milioni, in aumento del 25,2%.

La **solidità patrimoniale** della Banca vede il *Tier Total* rafforzato su base annua, passando dal 12,3% al 13,5%. L'indicatore denota una flessione rispetto a quel 14,7% segnato al 30 settembre 2012 per la proposta di distribuzione di dividendi per 500 milioni alla Controllante.

In termini assoluti il patrimonio di vigilanza supera i 2,8 miliardi (dai 2,5 miliardi del dicembre 2011) per la destinazione a riserve della restante quota del risultato d'esercizio e per l'intervenuta riduzione delle riserve negative da valutazione di attività disponibili per la vendita.

I *risk weighted assets* si confermano superiori ai 27 miliardi per tutto il secondo semestre; al loro interno le scelte di investimento e la dinamica del portafoglio creditizio hanno fatto registrare fenomeni compensativi tra i requisiti per rischi di credito e per rischi di mercato.

Nel corso dell'esercizio ha trovato prima applicazione l'utilizzo del modello interno per rischio specifico sui titoli di debito, con l'introduzione di una nuova misura di rischio - *Incremental Risk Charge* - commisurata alla concentrazione su emittenti di titoli di debito o su *reference entity* nei *credit derivatives*, con ulteriori requisiti richiesti per circa 200 milioni. Al contempo l'Organo di Vigilanza, prendendo atto dei progressi intervenuti nelle varie declinazioni operative del modello, ha rivisto al ribasso i moltiplicatori utilizzati per il VaR e lo *stressed VaR*.

Il **totale attivo** di bilancio passa dai 139 miliardi al 31 dicembre 2011 agli attuali 151 miliardi. L'incremento risulta trainato dalla variazione nel *fair value* positivo dei derivati OTC – passato dai 49,7 miliardi di fine esercizio precedente agli attuali 57,6 miliardi – quale effetto dell'ampliamento della forbice tra i tassi contrattuali e quelli correnti di mercato. Identica tendenza può essere trovata nella crescita dei *fair value* negativi, senza sostanziali impatti sul profilo di rischio controparte della Banca.

Il restante incremento netto è principalmente ascrivibile alle riduzioni di carattere strutturale negli impieghi in titoli del portafoglio *loans & receivables* (- 8 miliardi), più che compensate dalla dinamica registrata dalle garanzie in denaro prestate per operatività in derivati OTC (+ 9 miliardi). Tale ultimo incremento ha riguardato per circa la metà il mercato - per l'operatività dell'anno e per l'evoluzione del mercato dei tassi, con i conseguenti effetti sui risultati ottenuti dai modelli di valutazione dei derivati OTC - e per il restante è conseguita dalla stipula di nuovi accordi di CSA con Intesa Sanpaolo e sue controllate ad esito dell'adozione della metodologia "*eonia discounting*" per derivati OTC.

Al netto delle partite infragruppo gli attivi totali ammontano a 86 miliardi; per oltre il 50% questi sono riferibili al *fair value* dei derivati OTC e alle garanzie accessorie prestate. Operando le compensazioni con i *fair value* negativi e i *collateral cash* ricevuti, il totale delle attività a rischio si riduce in modo significativo portando il *leverage ratio* a circa 12 volte il capitale regolamentare.

La creazione di valore per l'azionista colloca l'**EVA**[®] a 318 milioni (188 milioni al 31 dicembre 2011), riflettendo integralmente l'incremento del risultato netto.

BILANCIO DI BANCA IMI

Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla situazione della Società e sull'andamento della gestione

Il quadro macroeconomico ed i mercati finanziari

Il 2012 è stato nel complesso un anno di moderata espansione per l'**economia mondiale**, connotata da un profilo temporale di grande variabilità: ad un primo avvio positivo è seguito nei mesi primaverili ed estivi un rallentamento, mentre nei mesi autunnali si è assistito ad una fase di timida riaccelerazione, con la crescita trainata dall'andamento della domanda interna di Stati Uniti e Paesi emergenti. Il quadro macroeconomico si è caratterizzato per politiche monetarie molto accomodanti, sia per il basso livello dei tassi di interesse, sia per le misure tese ad espandere la base monetaria adottate dalla maggior parte delle banche centrali, e tra queste la Federal Reserve degli Stati Uniti.

Nell'**Eurozona** la congiuntura economica è rimasta debole, con la dinamica del prodotto interno lordo che ha subito una modesta contrazione dovuta alle spinte recessive che hanno caratterizzato i Paesi della periferia continentale e l'Olanda. La decelerazione nei tassi di crescita riflette le conseguenze di politiche fiscali fortemente restrittive, associate a condizioni finanziarie rese sfavorevoli dalla crisi del debito. Il minor dinamismo del ciclo internazionale ha a sua volta contribuito a rallentare l'evoluzione della domanda estera.

La crisi del **debito sovrano** ha condizionato l'andamento dei mercati e le scelte di politica economica di molti paesi europei. Dopo un temporaneo miglioramento legato alla forte immissione di liquidità effettuata dalla BCE mediante le operazioni di rifinanziamento triennali del dicembre 2011 e del febbraio 2012, la tensione è tornata rapidamente a salire.

In marzo è stato lanciato un secondo programma di sostegno economico alla Grecia, associato alla pesante ristrutturazione del debito pubblico detenuto dal settore privato. Tuttavia il prolungato periodo d'instabilità politica determinato dall'esito inconcludente delle prime elezioni ha rafforzato le aspettative di un'imminente uscita della Grecia dall'Unione monetaria.

In Spagna si è osservato un crescente deterioramento dei saldi fiscali, contestuale alla quantificazione delle svalutazioni agli

impieghi bancari, con le conseguenti necessità di nuovo capitale. L'aumentata necessità del fabbisogno finanziario ha indotto il governo iberico a richiedere il sostegno dell'Eurozona per ricapitalizzare le aziende di credito, sostegno concesso nel corso dell'estate.

Un significativo miglioramento del clima sui mercati finanziari è stato osservato a partire da fine luglio. In occasione della riunione di agosto del consiglio direttivo la BCE ha annunciato il lancio di un programma condizionato di acquisto di Titoli di Stato, denominato OMT (*Outright Monetary Transactions*), con l'obiettivo di ripristinare condizioni omogenee di trasmissione della politica monetaria all'interno dell'area.

Beneficiari del programma, che non presenta limiti quantitativi prefissati per interventi sui titoli con vita residua da uno a tre anni, sono i Paesi soggetti a programmi - anche di natura precauzionale - di sostegno.

L'annuncio della BCE ha immediatamente indotto i mercati a ridimensionare le proprie valutazioni del rischio insito nel debito pubblico di Spagna e Italia. In un secondo significativo passaggio, la Germania ha completato la ratifica del Meccanismo Europeo di Stabilità, divenuto operativo nel corso del mese di ottobre. Infine, in dicembre si è proceduto a un primo alleggerimento del piano di rimborso e di pagamento degli interessi sul debito della Grecia verso organismi ufficiali, prospettando il completamento di nuovi passi verso l'alleggerimento del carico debitorio al conseguimento di un avanzo primario di bilancio.

L'insieme di queste misure ha attivato un circolo virtuoso di riduzione dei premi al rischio sui mercati finanziari. Segnali di miglioramento dei conti pubblici in Spagna e Italia, e andamento positivo dei programmi di risanamento in Irlanda e Portogallo, hanno contribuito a consolidare i progressi.

L'**Italia** ha vissuto un anno di pesante recessione economica, caratterizzato da una contrazione del PIL pari al -2,4% (fonte: dati annuali comunicati dall'Istat il 1° marzo 2013) e da un rialzo di oltre due punti

percentuali del tasso di disoccupazione. La debolezza di investimenti fissi e consumi è stata solo in parte compensata dal migliorato saldo commerciale. Il calo della spesa delle famiglie, penalizzate dall'aumento della pressione fiscale e dal deteriorarsi delle condizioni occupazionali, è stato più intenso rispetto a quello verificatosi durante la recessione del 2009. Le misure di austerità fiscale introdotte con le manovre del 2010 e del 2011 hanno consentito di ridurre il deficit e di conseguire un notevole avanzo primario; purtuttavia il rapporto debito/PIL ha continuato a crescere, a causa della recessione e degli effetti della partecipazione italiana ai programmi europei di aiuto.

In luglio, la Banca Centrale Europea ha ridotto di 25 punti base i **tassi** ufficiali, portando il tasso sui depositi a zero e riducendo il tasso sulle operazioni principali di rifinanziamento allo 0,75%. L'eccesso di liquidità, cresciuto ulteriormente a seguito delle operazioni di rifinanziamento triennali, è rimasto molto elevato per tutto il 2012. Di conseguenza i tassi di mercato monetario sono scesi senza soluzione di continuità, con l'Euribor a 1 mese che, fissato all'1,15% a inizio anno, negli ultimi mesi è risultato stabile intorno allo 0,10%. Una netta tendenza al calo ha interessato anche i tassi IRS a medio e lungo termine.

I rendimenti dei Titoli di Stato italiani, dopo le ampie oscillazioni del periodo gennaio-luglio, hanno conseguito una marcata flessione, imputabile più alla riduzione dei premi al rischio che al generale processo di calo dei tassi di interesse europei. Sulla scadenza decennale al 31 dicembre il rendimento dei BTP risultava così pari al 4,53%, contro il 6,93% di inizio anno. Il rendimento del BOT semestrale, che a inizio anno era pari al 3,53%, a fine 2012 era sceso allo 0,8%. Le preoccupazioni per il rifinanziamento del debito si sono sensibilmente ridotte, con l'offerta di Titoli di Stato assorbita più agevolmente a partire dal mese di agosto; anche il calo delle passività nette di Banca d'Italia verso il resto dell'Eurosistema – fenomeno degli ultimi quattro mesi del 2012 - è prova di un parziale rientro di capitali sul mercato italiano.

L'euro ha registrato ampie oscillazioni nei confronti del Dollaro USA, che a inizio anno era scambiato intorno a 1,30. Minimi pari a 1,20 dollari sono stati toccati nella seconda metà di luglio, in coincidenza con il riemergere delle preoccupazioni per la

tenuta dell'Eurozona, ma a seguire il cambio è risalito rapidamente fino a tornare sui livelli di inizio anno: il 31 dicembre il biglietto verde veniva così scambiato poco sotto 1,32. La maggiore stabilità dell'Eurozona ha anche favorito una modesta ripresa del cambio contro il franco svizzero.

Nel corso del 2012, i **mercati azionari** internazionali hanno evidenziato un andamento nel complesso positivo, in un contesto di elevata volatilità delle quotazioni e di forte discontinuità nelle performance degli indici durante l'anno.

L'anno è iniziato con un ampio movimento al rialzo, toccando massimi di periodo attorno a metà marzo. Negli Stati Uniti il rialzo è stato sostenuto da una dinamica della crescita economica e degli utili societari in moderato miglioramento; nell'area euro, invece, è stato principalmente guidato dalla liquidità indotta dalle due operazioni LTRO della Banca Centrale Europea e dai progressi nella gestione della crisi del debito sovrano.

Nel seguito del 2012 le crescenti incertezze sulla tenuta della crescita nell'area Euro, i rinnovati timori sulla dinamica dei conti pubblici in alcuni paesi periferici e le rinnovate tensioni politiche in Grecia e bancarie in Spagna hanno innescato una netta correzione dei corsi azionari, più accentuata nei mercati periferici dell'area.

Le dichiarazioni di fine luglio del Presidente della BCE Draghi, seguite dall'annuncio a inizio settembre del nuovo programma di riacquisto bond (OMT) hanno significativamente invertito la tendenza dei mercati azionari, con un netto calo dell'avversione al rischio degli investitori. La positiva sentenza della Corte Costituzionale tedesca sul fondo salva-Stati ESM e le misure di stimolo annunciate dalla FED hanno contribuito a rafforzare il sentiment degli investitori.

Dopo aver così toccato nuovi minimi nella seconda metà di luglio i mercati azionari hanno registrato importanti recuperi delle quotazioni, solo in parte stornati nella parte finale del trimestre a seguito di rinnovati timori sulla congiuntura economica e sull'andamento degli utili aziendali.

Nei mesi finali dell'anno, infine, gli indici azionari hanno generalmente consolidato e rafforzato i progressi dei mesi precedenti, in un contesto di maggior appetito per il rischio da parte degli investitori e di ritorno

dell'attenzione alle dinamiche fondamentali di crescita e degli utili societari.

Nel corso del 2012, l'indice S&P 500 ha registrato un rialzo del 13,4%. Anche in ambito europeo le performance sono risultate nel complesso ampiamente positive: l' Euro Stoxx 50 ha chiuso l'anno con un rialzo del 13,8%, il CAC 40 si è apprezzato del 15,2% mentre il DAX ha registrato un ben più marcato rialzo (+29,1%). In territorio negativo il mercato azionario spagnolo, con l'IBEX 35 che registra un -4,7% (pur se in recupero rispetto al -17% segnato a metà anno).

Al di fuori dell'area dell'euro in moderato recupero l'indice del mercato UK (FTSE 100 +5,8%), mentre l'azionario svizzero ha chiuso il periodo con un +14,9%.

I principali mercati azionari in Asia hanno evidenziato performance positive ma differenziate: l'indice cinese SSE Composite ha chiuso il periodo in rialzo marginale (+3,1%), scontando attese di rallentamento del tasso di crescita economica, mentre l'indice Nikkei 225 si è apprezzato del 22,9%.

Il **mercato azionario italiano** ha sottoperformato rispetto ai maggiori mercati dell'area euro, ad eccezione della Spagna, riflettendo la perdurante debolezza della congiuntura economica domestica e le rinnovate preoccupazioni degli investitori legate alla crisi dei debiti sovrani. L'indice FTSE MIB ha chiuso l'anno in rialzo del 7,8%; dello stesso tenore è stata anche la performance del FTSE Italia All Share (+8,4%). I titoli del segmento STAR hanno invece registrato performance largamente

superiori alle *blue chips*, evidenziando a fine periodo un rialzo del 16,6%.

Nel 2012 i **mercati obbligazionari corporate** europei hanno messo a segno una performance brillante in tutti i comparti, grazie alle misure straordinarie di politica monetaria e all'abbondante liquidità alla ricerca di rendimenti interessanti.

Nel primo trimestre principale fattore di sostegno è stata l'iniezione di liquidità dalle due operazioni straordinarie di rifinanziamento a tre anni. Dopo un'intonazione tornata presto negativa, solo a fine luglio si è affermato un trend di graduale stabilizzazione, anche in questo caso successivo all'annuncio della BCE sull'OMT. La liquidità disponibile si è così anche indirizzata verso i titoli degli emittenti periferici.

Grazie alla continuazione del *rally* nel quarto trimestre, il comparto *cash* chiude il 2012 con un ottimo bilancio e premi al rischio attestatisi ai minimi dell'anno, caratterizzati da una netta *sovra-performance* dei *bond* finanziari rispetto agli industriali e dei titoli di debito speculativi rispetto agli *investment grade*. E' da sottolineare come lo *spread* su emittenti finanziari sia tornato ad essere inferiore a quello degli industriali, indicando un *trend* di crescente normalizzazione dei mercati del credito.

Molto positiva anche la performance del comparto derivati, che anche in questo caso termina il 2012 con premi al rischio sui minimi dell'anno. I restringimenti sono stati maggiori negli indici sintetici *crossover* e finanziari, in particolare subordinati, e nella copertura da rischio di insolvenza di emittenti *corporate* periferici.

Le Aree di business

Capital Markets

FICC – FIXED INCOME, CURRENCY & COMMODITY

Rates sales & trading

L'attività su **Govies** ha assistito nella prima parte dell'anno ad un'elevata operatività da parte degli investitori, tradottasi per Banca IMI in volumi di negoziazione in forte crescita e aumento della redditività. Molti clienti istituzionali hanno deciso di utilizzare le possibilità aperte dal LTRO per assicurarsi da un lato il *funding* sino a fine 2012, dall'altro per incrementare il *carry trade* su titoli governativi con i conseguenti benefici sul margine di interesse. Il secondo trimestre, pur vivendo una fase di correzione del mercato, ha comunque consolidato i risultati di *trading* conseguiti nei primi tre mesi. La drastica riduzione dei volumi ha visto anche i *players* più attivi concentrare la propria attività quasi unicamente in prossimità delle aste. La volatilità sul mercato è aumentata notevolmente e le condizioni di illiquidità si sono protratte sino a fine giugno, con gli investitori stranieri attivi se non per piccole posizioni speculative.

In occasione del fine semestre è stata attivata la piattaforma *Tradeweb* anche per i titoli tedeschi: questo canale di distribuzione si è rilevato particolarmente importante per raggiungere la clientela internazionale nella strategia di medio termine di sviluppare in modo organico la presenza di Banca IMI sui mercati "core" di Germania e Francia. In questa prospettiva si è ulteriormente finalizzato nel mese di novembre il processo di adesione ai mercati francesi *MTS France* e *Brokertec France*.

L'annunciato programma della BCE ha consentito una conclusione del terzo trimestre con risultati molto positivi per i Titoli di Stato, sia in termini reddituali che in termini di ampliamento e diversificazione della base di clientela. Il quarto trimestre ha confermato la generale tendenza alla normalizzazione iniziata durante l'estate: calo della volatilità ed aumento della liquidità hanno reso i *market-maker* più aggressivi e

compreso i margini di intermediazione. In questo contesto, la migliorata capacità di *pricing* sui paesi *core* ha permesso di focalizzare l'attività del *desk* sullo sviluppo di nuove relazioni con importanti clienti internazionali.

Per quanto concerne il *desk Swap & Inflation* l'attività di *market making* è stata sostenuta nella parte tassi, con il segmento inflazione che ha registrato comunque una buona crescita rispetto al 2011: l'attività di *market making* su *cash* è notevolmente aumentata grazie ai flussi legati alla clientela *financial institutions* domestica e internazionale. Nel segmento *swap* l'attività risulta in linea con gli esercizi precedenti pur a fronte del calo di attività legato alla diminuzione di emissioni *wholesale*. In particolare l'attività con la rete commerciale rimane sui livelli del 2011, grazie soprattutto al forte appetito per i prodotti a tasso fisso. Rivolgendo l'attenzione all'attività di *trading*, dopo una forte e costante presenza sul mercato nella prima parte dell'anno, nella seconda parte dell'anno si è assistito ad una leggera riduzione dei rischi, privilegiando posizioni di natura tattica a posizioni più a lungo termine, mantenendo comunque redditività di rilievo.

E' stato inoltre svolto un ruolo di primo piano nel passaggio di IMI alla nuova metodologia "*discounting eonia*", gestendo nella fase di "*switch-on*" la *sensitivity* alla base eonia/euribor 6 mesi. Sul versante delle innovazioni regolamentari si è avuto un diretto coinvolgimento nello sviluppo di progetti di "*client clearing*" sulle controparti centrali, anticipando così i cambiamenti prossimi venturi.

Nel corso del 2012 l'attività in prodotti di volatilità su tassi del *desk Interest Rates Derivatives* ha registrato un calo dei flussi da clientela a causa delle più difficili condizioni di *funding* delle banche. Sono stati comunque raggiunti gli obiettivi di inizio anno grazie al significativo apporto della linea di *trading*. La volatilità dei tassi a breve si è posizionata sui minimi storici, mentre sulle scadenze più lunghe ha registrato un significativo ribilanciamento nel 4QT12, anche grazie al ritrovato clima di fiducia sui mercati; limitate le richieste per opzionalità più strutturate. La volatilità sul mercato dei

Titoli di Stato italiani, e la successiva fase di normalizzazione, hanno risvegliato interesse per il mercato delle *bond options*, osservando acquisti di volatilità da parte di *hedge funds* e vendite da parte di investitori domestici.

Da segnalare che, con l'approssimarsi allo zero dei tassi *euribor* per date *spot*, i principali *dealers* si spingono alla ricerca di soluzioni alternative alla modellistica tradizionale per i prodotti non lineari, senza che al momento si siano affermati nuovi *standard* di mercato.

L'attività della clientela di riferimento si è concentrata nella prima parte dell'anno sulla parte a breve della curva, seguendo soprattutto logiche di *carry* dopo le operazioni di LTRO da parte della Banca Centrale Europea. Gli investitori, in particolare le tesorerie bancarie dei paesi periferici, hanno investito la liquidità in titoli *sovereign* dei paesi *non core* con scadenza nell'area 2013/2014, spingendo i rendimenti verso il basso e lo *spread* verso il Bund ai minimi dell'anno. Ne è derivato uno *steepening* del tratto a medio termine della curva italiana, con alcune controparti che già dal mese di marzo hanno iniziato a cercare *pick up* di rendimento su scadenze più lunghe; tendenza quest'ultima subito frenata dal successivo e repentino cambiamento di umore da parte del mercato che ha riportato gli *spread* e i rendimenti ai livelli di fine anno 2011.

Dopo le dichiarazioni a luglio del Presidente della BCE Mario Draghi sull'irreversibilità dell'Euro, si è andata ripristinando la fiducia sui mercati. Con la successiva implementazione degli impegni assunti da parte della BCE la clientela, anche internazionale, ha mostrato interesse agli emittenti periferici soprattutto in un'ottica di *relative value*, con flussi su emissioni italiane concentrati sulla parte a 5 e a 7 anni. Nell'ultimo trimestre il recupero di fiducia si è fatto più evidente, con le tesorerie bancarie che hanno cercato di allungare la *duration* dei portafogli in un'ottica di *yield enhancement* spingendo rendimenti e *spread* verso il basso.

L'emissione di ottobre del BTP Italia ha avuto un grande successo anche per questi motivi. Sul finire dell'anno molti investitori esteri si sono riavvicinati ai titoli italiani in un'ottica più strategica. L'instabilità politica di fine 2012 ha preoccupato così il mercato in

misura meno marcata rispetto a un anno prima, senza intaccare l'appetito per il "rischio sovrano" Italia.

Credit sales & trading

Il 2012 si è aperto positivamente per il mercato del credito, sostenuto dalla liquidità iniettata nel sistema, con un ulteriore punto di svolta una volta dichiarato il supporto da parte della BCE per gli emittenti periferici. Emittenti *corporate* e *financials* hanno quindi invertito decisamente la tendenza, segnando un recupero marcato degli *spread*. L'anno si è chiuso all'insegna della positività con ricerca di rendimenti interessanti ed il mercato dei tassi su livelli storicamente compressi: fattori tecnici questi che ancora favoriscono un trend di normalizzazione degli *spread*.

Nel panorama *emerging markets* è continuato lo *shift* strutturale della *asset allocation* verso i Paesi Emergenti, raggiungendo nuovi livelli sia quantitativi (con punte record su fondi dedicati) che qualitativi (forte sviluppo del comparto in USD, ampliamento della gamma dei prodotti in valute locali). Il mercato è diventato sempre più "*buy and hold*", con prevalenza quindi delle attività sul mercato primario, raddoppiato rispetto al 2011 sia per volumi che per numero di emittenti, mentre i volumi sul mercato secondario hanno per contro registrato un calo.

Un discorso a sè meritano i derivati di credito, che nel corso dell'anno appena concluso hanno consolidato il *trend* di crescita degli ultimi anni, grazie ad una rafforzata proposta commerciale su prodotti *tailor-made* quali i *Credit Linked Certificates* e i prodotti destinati al mondo *retail* sviluppati in sinergia con Eurizon. Iniziative che hanno portato la redditività dell'area a livelli di eccellenza.

Per il mercato dei crediti il 2012 è stato un anno con *trend* assai positivi, con gli emittenti *financials* dei paesi periferici riaffacciatisi sul mercato primario del debito, dapprima con operazioni "*senior*", e a seguire anche con titoli "*covered*" e subordinati.

Il restringimento degli *spread* creditizi si è anche riflesso in un più elevato *turnover*, in particolare degli investitori domestici, che hanno potuto contare per tutto l'anno su un crescente ritorno dei loro portafogli obbligazionari. Il ruolo attivo di Banca IMI è

stato svolto nelle operazioni di *Capital Management*, utilizzate dalle banche italiane e spagnole per ottimizzare profilo e costo del capitale, con operazioni di *buy-back* che hanno riscosso successo presso gli investitori, oltre che nel comparto *High Yield* in qualità di *Lead Manager* per emissioni obbligazionarie di *corporate* italiani che dopo l'estate hanno fatto ricorso al mercato.

Anche il comparto degli ABS ha goduto di un rinnovato interesse con crescenti acquisti dall'estero di strumenti legati all'economia italiana (cartolarizzazioni di mutui ipotecari, prestiti al consumo e contratti di leasing).

Solutions

I temi dominanti dell'anno sono stati la liquidità e il miglioramento dei vari indicatori di bilancio a questa legati. Banca IMI ha sempre accompagnato le esigenze dei clienti di emanazione bancaria, proponendo varie soluzioni e risultando un *partner* affidabile anche nei momenti più critici di mercato, ad esempio alla fine del 2012. Sono state in particolare proposte soluzioni per l'ottimizzazione del capitale regolamentare; soluzioni alle quali i clienti guardano con notevole interesse.

Per le compagnie di assicurazione il 2012 è stato caratterizzato dalle attività di ottimizzazione del profilo di ALM delle "gestioni separate", cercando di trarre profitto dal particolare disallineamento dello *spread* tra BTP legati all'inflazione e BTP a tasso fisso, soprattutto sul tratto a medio/lungo termine della curva. Sono state sviluppate soluzioni in grado di generare tassi di rendimento con premio sul rendimento dei BTP, operando anche tramite strumenti derivati *tailor-made* per la salvaguardia delle riserve di rivalutazione e del margine di solvibilità disponibile.

Per le gestioni assicurative danni sono state sviluppate soluzioni specifiche per l'*hedging* dei rischi impliciti nelle riserve tecniche; in ottica *Solvency 2*, e con la finalità di ottimizzare l'impiego del capitale regolamentare, è stato indirizzato il tema dei rischi di credito concentranti unitamente a selezionate e primarie Compagnie assicurative italiane ed estere.

FX Trading

Dopo 15 anni di ininterrotta crescita il 2012 ha registrato una riduzione globale degli scambi Forex. Banca IMI non è risultata indenne da questo trend, soprattutto

nell'ambito dei derivati non lineari. Uno dei fattori determinanti la contrazione dei volumi è stata la riduzione della volatilità dell'EUR/USD e delle principali divise, ma anche le divise emergenti hanno dimostrato una relativa stabilità.

Il desk *Forex*, nell'intento di mantenere adeguati profili di redditività, ha cercato di affrontare le nuove condizioni di mercato orientando gli sforzi su valute con *spread* più ampi. Parallelamente, l'impegno si è indirizzato all'automazione dei flussi. In collaborazione con ION *Trading* IMI sta sviluppando una piattaforma proprietaria di *trading* su divise, che a fasi successive porterà la Banca a detenere un sistema completo ed integrato di gestione dei flussi, efficientando sia il *pricing* che la gestione del rischio, sia il *workflow* di distribuzione che di *post-trading*.

Commodities

L'attività si conferma in crescita, con espansione dei risultati e del *market making* con *large corporate* Italia e sui mercati OTC. Il contributo prevalente proviene dall'area *Energy*, pur se risulta in espansione l'apporto delle aree *Metal* e *Agriculture*; con soddisfacenti risultati anche dall'operatività su oro fisico. L'operatività rimane concentrata su prodotti *swap*, in particolare su gas e *power*, con un incremento della domanda di prodotti opzionali e operazioni strutturate di *commodity financing*.

EQUITY

Nel 2012 il volume di scambi sugli ETF è aumentato soprattutto con riferimento agli indici americani e mondiali, mentre minore interesse hanno destato gli indici di azioni europee a larga capitalizzazione, quelli settoriali ed i paesi emergenti; in questo ultimo ambito le operazioni più rilevanti sono state effettuate sull'indice BRIC40. La domanda complessiva a fine esercizio si è così assestata nell'intorno dei 6 miliardi.

L'attività della clientela sull'internalizzatore sistematico azionario si è andata consolidando, anche grazie alla ampliata offerta sulle azioni tedesche, con una media giornaliera dei volumi intorno ai 15 milioni di euro.

Nel segmento *convertibles* IMI ha partecipato come *joint-lead manager* alla strutturazione ed al collocamento del *bond*

“Camfin 2017 *exchangeable* in azioni Pirelli”. La riapertura del mercato primario ha dato inizio ad una sensibile ripresa dei volumi scambiati anche sul mercato secondario, richiamando verso questa *asset class* investitori meno legati ai sottostanti *equity* (e tra questi il *private banking* e gli *high yield investors*).

L'attività con clientela istituzionale su derivati azionari *plain vanilla* ha registrato cali nei volumi di circa l'8%, con le richieste assestatesi intorno ai 13 miliardi e la domanda concentrata sui principali Indici Europei e sulle azioni più liquide dei rispettivi indici; raddoppiato nel corso dell'anno 2012 il numero dei sottostanti coperti per venire incontro alla domanda più vasta della clientela estera.

Sul mercato dei prodotti strutturati sono stati venduti *Certificates* per un nozionale di 1,2 miliardi di euro, con un incremento di oltre il 30% rispetto ai volumi del 2011. La preferenza degli investitori si è riposizionata nel corso dell'anno dai *pay off* di tipo *equity protection* agli *autocallable* e alle opzioni di tipo digitale. Ne è seguita un'intensa attività di negoziazione sul mercato secondario, con riacquisti di oltre 500 milioni.

Nel comparto dei prodotti assicurativi, sono state indirizzate le polizze *Unit linked* con opzione di tipo *Target Volatility*. Da ultimo si segnala l'attività di *financing* con la clientela fondi via *total return swap* per un nozionale di oltre 400 milioni.

CREDIT SOLUTIONS GROUP

Nella seconda parte dell'anno si è consolidata l'integrazione organizzativa nel *Credit Solutions Group* del *desk* di *Securitization*. L'unità ha così concentrato le attività di strutturazione e gestione del rischio di credito legato a strumenti di *capital markets*, rappresentando per il Gruppo Intesa Sanpaolo e per la clientela di riferimento un interlocutore privilegiato per le soluzioni legate ad esigenze di *deleveraging*, *capital optimization* e *asset based financing*.

Le attività di *Securitization* hanno continuato a rivestire un'importanza strategica per le istituzioni finanziarie e per i *corporate*, al duplice scopo di gestire in maniera efficiente il rischio di credito e creare un'alternativa di *funding*. IMI conferma la propria posizione di *leadership* sul mercato italiano, finalizzando nell'esercizio operazioni su mutui residenziali per Veneto Banca (2,5 miliardi), Cassa di

Risparmio di Chieti (375 milioni), Banca Popolare di Spoleto (425 milioni) e CR Asti (500 milioni). Conclusa inoltre un'operazione di cartolarizzazione di finanziamenti a privati originati da IBL Banca e garantiti dalla cessione del quinto dello stipendio (800 milioni).

Il *desk* ha inoltre curato la strutturazione di diverse operazioni di cartolarizzazione di crediti commerciali per la clientela *corporate*, nell'ottica di ottimizzare la gestione dei flussi finanziari in entrata, di migliorare la posizione finanziaria netta e gli indici di bilancio. In tale contesto è così proseguito il programma di smobilizzo del portafoglio *mass-market* del Gruppo ENEL per 1,2 miliardi e sono state finalizzate altre operazioni di monetizzazione di crediti per clientela nazionale ed internazionale, quale ArcelorMittal, Trevi, Sorigenia.

Nell'ambito del progetto “Agrifood”, destinato alle imprese italiane *mid-corporate* del settore alimentare, sono state altresì realizzate operazioni di cartolarizzazione di crediti commerciali – di 270 milioni complessivi – per Amadori, Caviro, Fratelli Martini e Grandi Salumifici Italiani.

Le attività di *Credit Risk Transfer* si sono confermate di rilievo per assicurare alle istituzioni finanziarie adeguati livelli di patrimonio e liquidità. In tal senso sono stati proposti ai principali gruppi bancari italiani alcuni approcci metodologici per l'ottimizzazione dell'impiego del capitale, per la gestione attiva dei rischi di credito e per il *deleverage* di *asset* illiquidi; per alcuni istituti di credito sono state finalizzate operazioni di *secured financing* su *asset backed securities* di tipo *mezzanine* (350 milioni).

Le attività di strutturazione legate ad attivi illiquidi hanno visto concludere per il Gruppo ENEL il collocamento della terza serie di titoli *asset backed* nell'ambito del programma di crediti *non performing* per 500 milioni. Sempre per tale Gruppo è stata realizzata un'operazione di *financing* su certificati verdi (100 milioni).

Financial advisor di Intesa Sanpaolo, Banca IMI ha curato la strutturazione della dismissione di un portafoglio di 1,6 miliardi di *non performing loans*, e avviato alcune iniziative per ottimizzare l'utilizzo delle linee di credito e del capitale economico e regolamentare.

A queste si sono aggiunte, a profitto di Società del Gruppo, operazioni di *yield enhancement* e di *de-risking*. È stato avviato il progetto *tranchés cover* su un portafoglio di finanziamenti a imprese *mid-corporate* per facilitarne l'accesso al credito su scadenze a medio termine.

CORPORATE SALES

Commodities

L'esercizio 2012 è stato caratterizzato da una dinamica delle materie prime fortemente legata al contesto macroeconomico generale che non ai fondamentali dei mercati specifici. Le politiche monetarie espansive delle Banche Centrali hanno inciso in modo determinante sulla ripresa della domanda aggregata: il *quantitative easing* della FED e l'interventismo della BCE e della PBoC hanno sostenuto i prezzi del segmento *Energy e Industrial Metals*, nonostante il rallentamento economico nei principali Paesi solo in parte bilanciato dalla crescita dei Mercati Emergenti.

I ricavi generati dal *team* hanno raggiunto livelli record, grazie allo sviluppo di nuovi mercati, clienti e tipologie di sottostanti trattati. In particolare nel settore energia e gas IMI è diventata leader del mercato italiano con volumi in forte incremento (+60%) rispetto al 2011 ed un portafoglio clienti in questi settori che indirizza tutta la catena del valore, dai *producers* alle imprese consumatrici finali.

Di rilievo anche il posizionamento nel settore degli oli e prodotti raffinati, dove la Banca è controparte tanto per *producers* e raffinatori quanto per le aziende del trasporto aereo, su gomma e dello *shipping*.

L'attività di supporto e *advisory* alla clientela, con l'obiettivo di diffondere una corretta cultura nella gestione dei rischi, è stata ampiamente apprezzata contribuendo in modo determinante al *franchise building*.

Incoraggianti i risultati sulla clientela estera, in particolare quella spagnola, con particolare focus sull'*energy complex*.

Foreign Exchange

L'anno è stato caratterizzato da una riduzione marcata e stabile della volatilità su cambi, senza *trend* decisi e con l'Euro che nel primo semestre ha perso terreno sul biglietto verde a seguito delle tensioni sul Debito Sovrano – toccando un minimo relativo prossimo a 1,20 – per poi recuperare fino a 1,33 nella seconda parte dell'anno.

Sostanzialmente deboli le valute di finanziamento (Dollaro, Yen e Franco Svizzero), a tutto vantaggio sia dell'Euro che delle *commodity currencies* (Dollaro Australiano, Canadese e Neozelandese), oltre ai Mercati Emergenti e alla divise Scandinave (Corona Norvegese e Svedese). I volumi globali del mercato hanno registrato una discesa superiore al 25% rispetto al 2011, più marcata sul segmento *spot*, sia nelle transazioni OTC che sui mercati *Forex* regolamentati (CME).

In questo contesto riflessivo è stata particolarmente significativa e in controtendenza la performance di Banca IMI, che ha aumentato del 24% i volumi complessivi negoziati, con una strategia di recupero delle quote di mercato basata sull'opportuna gestione dei margini. Anche le opzioni su valute hanno avuto segno positivo, in volumi e redditività, rispetto al 2011, grazie alla progressiva introduzione di nuovi prodotti nel percorso di creazione di un ampio catalogo di offerta entro il primo semestre del 2013.

In forte incremento (+40% dei volumi) l'attività su *Emerging Markets currencies*.

Sul versante clientela internazionale è proseguita la strategia di espansione, con la contribuzione ai risultati operativi salita dall'1% al 4%.

L'innovazione distributiva di prodotto ha visto Banca IMI iniziare nel secondo semestre la contribuzione in qualità di *market maker* sulle piattaforme *multi dealer* (360T e FxAll), ed è pianificato a breve il rilascio della contribuzione via *Bloomberg*. La creazione della *Single Dealer Platform* proprietaria, attesa per il primo semestre del 2013, e lo *streaming* su quelle *multi dealer* saranno il presupposto fondamentale per aumentare in modo esponenziale la penetrazione sui mercati internazionali.

Rates, Credits & Equity

Il 2012 è stato caratterizzato da una progressiva riduzione dei tassi di interesse, ai minimi storici su tutte le scadenze, con la parte a breve della curva influenzata dalla politica monetaria della BCE, mentre la prospettiva di una stagnazione economica dell'Eurozona ha contribuito alla discesa dei tassi *swap* a medio-lungo termine.

Le tensioni sul Debito Sovrano dei paesi periferici in area Euro hanno generato un aumento del costo del *funding* bancario,

riflesso in un aumento degli *spread* sui prestiti bancari. L'effetto sulla clientela *MID corporate* è stato la riduzione dei volumi erogati e di conseguenza delle operazioni di copertura; la clientela *Large* si è al contrario ancor più indirizzata alle emissioni dirette sui mercati dei capitali, favorita dal binomio tassi di interesse ai minimi e appetito crescente per il rischio *Corporate*.

Anche i *Corporate* esteri dei Paesi *Core* hanno beneficiato di tale contesto, con l'assenza della componente "rischio Paese" che ha consentito raccolta ad un costo particolarmente contenuto. Il volume di nuove emissioni non ha però generato un incremento di pari entità nell'attività in derivati a causa del livello contenuto dei tassi *swap*.

In questo contesto il *team Corporate Sales* si è indirizzato a proporre alla clientela soluzioni per la gestione dinamica dei portafogli di strumenti finanziari esistenti e futuri, ed ha ottimizzato la composizione del portafoglio derivati detenuto tramite l'assunzione di selettive nuove posizioni. E ancora, sono stati finalizzati gli *hedge* per emissioni di *bonds* pubblici e nella forma dei *private placement* (Wind, De Longhi, Pirelli, Fiat, Sol) e per finanziamenti erogati da Leasint, completando l'analisi del portafoglio esistente e della *pipeline*.

In ambito *equity* l'attività con clientela *Corporate* si è concentrata sulle operazioni di *buy back*, con incarichi da 26 controparti. Sul fronte dei derivati si è assistito a una riduzione dell'attività di *yield enhancement* a causa della bassa volatilità, ed al contempo all'incremento della domanda di *equity financing* attraverso *margin loans* ed *equity swaps*.

RETAIL HUB

Le reti bancarie terze nel 2012 si sono principalmente focalizzate sulla propria raccolta diretta. Tuttavia le misure introdotte dalla BCE hanno consentito un ritorno di interesse per la vendita di obbligazioni di terzi e di derivati cartolarizzati; IMI è così stata attiva sulle reti del Banco Popolare, Banca Popolare di Milano, Banca Popolare di Vicenza, CR Ferrara, Banca Mediolanum, Banca Generali, Barclays Italia, Banca Esperia, Banca di Bologna, Banca Passadore e CR di San Miniato. Da

segnalare le diverse tipologie di *asset class* sottostanti: tasso, *forex*, *equity* e credito.

Il collocamento per oltre 1,6 miliardi sulle reti del Gruppo delle polizze *Unit Linked* di diritto irlandese - curata dal desk *Multiproduct Distribution* con Intesa Sanpaolo Life - ha rappresentato una importante innovazione per il mercato italiano. L'anno ha registrato un calo di interesse del mercato per le polizze *Index Linked*; prosegue comunque l'attività di supporto alle compagnie per la strutturazione di queste polizze, per le quali Banca IMI fornisce sia la componente *cash* che quella derivativa, finalizzando operazioni con Groupama, CBA Vita ed Eurovita.

Nel segmento *Private Banks* e *Family Offices* prosegue l'offerta di strutture con caratteristiche innovative per il mercato Italiano. Il focus principale è dedicato a *Credit Linked Certificates* ed *Autocallable Certificates*. In questo ultimo ambito si segnala il successo della vendita di quattro *Autocallable Certificates* "Express Premium" con sottostante S&P500, Eurostoxx 50 e FTSE MIB.

Sul versante obbligazionario di rilievo i collocamenti di Obbligazioni a Tasso Fisso (emittenti Banca IMI e Intesa Sanpaolo) distribuiti attraverso le reti Banca Fideuram e Intesa Sanpaolo Private Banking, con raccolta di oltre 500 milioni.

Sempre per il segmento *Private* si ricordano il significativo contributo alle OPS Enel (febbraio 2012) e OPS Atlantia (novembre 2012) con un collocamento totale di oltre 1,8 miliardi, e il positivo sviluppo dell'attività di prestito titoli con flussi superiori ai 3 miliardi. Nel segmento dell'*Asset Management* si è mostrato di successo il collocamento dei fondi strutturati da Banca IMI in *partnership* con Epsilon SGR.

Nel 2012 l'attività commerciale su ***Retail Estero*** è stata impattata dalla congiuntura economica in Europa (con una contrazione dei flussi in Slovacchia, Slovenia ed Ungheria), con influssi anche sull'operatività dei clienti *small-medium corporate* e flussi in calo su *Interest Rates Derivatives* da parte delle controllate del Gruppo nell'area *East* e *Central Europe*. Nuovi filoni sono stati aperti nel corso dell'anno, finalizzando accordi commerciali con Eurizon nell'*asset management* e la commercializzazione dei depositi strutturati; parallelamente sono stati attivati importanti contatti commerciali per la finalizzazione della documentazione legale

propedeutica all'operatività con clienti *non captive* in Polonia, Ungheria e Svezia per derivati OTC rivolti ai mercati *retail* locali.

Sulle reti della **Divisione Banca dei Territori** nell'esercizio sono state gestite 40 emissioni obbligazionarie del Gruppo per complessivi 9,3 miliardi; di queste circa due terzi hanno avuto scadenza a 2 anni. Le emissioni a 5 anni proposte nella seconda parte dell'anno hanno ottenuto particolare gradimento da parte della clientela con un collocato di circa 1,4 miliardi. Confermato l'interesse verso i *Certificate*, con vendite di opzioni per un controvalore complessivo superiore agli 800 milioni, in progresso del 30% rispetto al 2011.

Nello *Structured Asset Management*, grazie alla joint venture con Epsilon SGR, sono stati raccolti oltre 2,8 miliardi sui fondi "Cedola x 4" ed un miliardo tramite fondi denominati Epsilon FX Coupon legati a *basket* di *currencies* "esotiche". La raccolta tramite polizze *Unit Linked* della serie "Base" hanno raccolto complessivamente circa 1,4 miliardi.

Il nominale complessivo distribuito delle operazioni di copertura rischio di tasso per la clientela imprese è stato di circa 3 miliardi. L'attenzione della clientela si è rivolta verso gli *interest rate swap* con limitati flussi diretti a prodotti a contenuto opzionale. Una minor richiesta di finanziamenti da parte della clientela ha determinato una contrazione dei volumi e del numero di transazioni, con il 73% delle nuove operazioni transitato tramite il canale automatizzato (23% dei volumi totali) in linea con l'anno precedente.

La richiesta di operazioni di copertura dal rischio di cambio tramite strumenti derivati ha visto nozionali complessivi per 1,2 miliardi, anche in questo caso in contrazione rispetto all'anno 2011 sia per volumi che per numero di operazioni. Da segnalare l'avvio dell'attività su divise non consegnabili tramite prodotti opzionali. In crescita la richiesta di coperture per rischio materie prime, mentre le compravendite a pronti e a termine di divisa – con volumi di 2,7 miliardi, in flessione – hanno evidenziato trend in linea con quelli di mercato. L'avvenuto passaggio in produzione della piattaforma FX4SALES consentirà in prospettiva di ottimizzare sia la comunicazione con il *trading desk* sia l'esecuzione delle transazioni *spot* e a termine.

MarketHub

In ambito *equity* l'esercizio è stato per il sistema caratterizzato da una flessione diffusa sia di volumi che di numero di contratti rispetto al 2011, con una flessione più marcata sull'Italia (-28%), a riprova soprattutto della mancanza dei flussi da istituzionali che hanno privilegiato forme di investimento diverse da quella dell'acquisto di azioni dirette sul mercato. Market Hub, che pure ha seguito la tendenza del mercato, ha segnato una performance negativa inferiore, con un -20% in termini di volumi sull'Italia e un -8% su Xetra.

Sul versante obbligazionario l'anno ha toccato risultati a dir poco eccezionali per i volumi intermediati con la clientela – *captive* e *non captive* – sulle principali linee di prodotto sia *Govies* che *Credits*.

IMI si è confermata *leader* in Italia nell'intermediazione obbligazionaria sia sui mercati di Borsa Italiana che su EuroTLX. L'offerta della *Best Execution* Dinamica si è consolidata sui clienti *target*, anticipando le linee guida di Mifid 2, e la proposta di Banca IMI sta incontrando anche un rilevante interesse da parte della clientela estera.

Una generale riduzione dei volumi negoziati è stata anche registrata in ambito *Exchange Traded Derivatives* su tutti i principali mercati di riferimento, con la performance di Banca Imi negativa del 12% in termini di volumi intermediati, ma migliore di quella generalizzata dei mercati (Idem -22%, Eurex -16%, CME -15%, Euronext -17%).

Nella **E-Commerce Distribution** il 2012, pur se caratterizzato da condizioni di mercato non semplici, ha visto intensificarsi l'azione commerciale verso la nuova clientela estera, mentre si è mantenuta alta la copertura dei clienti domestici. Numerose nuove controparti hanno iniziato ad operare nel corso dell'anno, creando ottime prospettive per l'esercizio 2013. Da segnalare le innovazioni rappresentate dagli ordini LIS e dalla creazione del segmento ETF sull'internalizzatore Rex, che hanno costituito una interessante attrattiva per i nostri clienti e una occasione per organizzare incontri e presentazioni ad hoc.

Nel comparto *Institutional* l'attività di *Fixed Income* svolta attraverso piattaforme elettroniche dedicate ai clienti istituzionali (Bloomberg, Bondvision, Tradeweb,

MarketAxess) si è caratterizzata da una crescita significativa rispetto al 2011, sia per quanto riguarda le obbligazioni governative (con 90 miliardi di controvalore negoziato) che per le obbligazioni bancarie, *corporate* e dei paesi emergenti. Il numero di clienti interconnessi è passato da 968 a 1.133, con incremento rappresentato prevalentemente da clienti esteri. Risultati tutti che hanno consolidato il ruolo del canale elettronico come mezzo privilegiato di trasmissione ed esecuzione di ordini della clientela istituzionale, a conferma della bontà dell'investimento effettuato sulla piattaforma elettronica multimercato ION Trading, sulla quale è attualmente in sviluppo l'operatività in cambi.

Finance & Investments

Nell'esercizio la riorganizzazione dell'Area ha dispiegato appieno i propri effetti. La rifocalizzazione delle aree di business e la loro suddivisione tra attività a maggior contenuto di servizio – confluite in **Bank Resource Management** – ed attività di gestione dei rischi proprietari della Banca - accorpate in **Capital Management & Investment Strategies** - ha permesso di raccogliere importanti frutti sia in termini di ordine e disciplina dell'organizzazione sia di ottenimento di eccellenti risultati economici. La costituzione dell'unità **Balance Sheet Management & RWA** ha risposto alla volontà di supportare le *business units* di Banca IMI per i temi di ALM, *Risk Weighted Assets* e *Capital requirements* con un'ottica di mercato volta ad individuare in ogni momento le migliori soluzioni operative.

Bank Resource Management

Il *desk Market Treasury* ha assicurato nel corso dell'anno una prudente gestione del profilo di liquidità, coerentemente con il grado di "*risk appetite*" definito a livello di Gruppo, mirando ad ottimizzare il margine degli interessi tramite un'attenta attività di trasformazione delle scadenze.

L'integrazione di tutte le attività collegate a *secured* ed *unsecured funding*, così come il rafforzamento del *team* di *collateral management*, hanno garantito un miglioramento nella gestione della liquidità e dei livelli di servizio ai restanti comparti di Banca IMI.

Le attività di **Counterparty Risk Management** hanno presidiato l'attività di misurazione e *pricing* del rischio di controparte (CVA & DVA) a supporto della distribuzione di derivati OTC con la clientela di riferimento, e collaborato strettamente con la *Market Treasury* per le tematiche di "*funding value adjustment*". Nel corso del 2012 è stato centralizzato sul *desk* il rischio di controparte implicito nello stock di derivati OTC non assistito da accordi di collateralizzazione, passaggio funzionale alla gestione in un'ottica di portafoglio, creando sinergie con lo sviluppo attualmente in corso di una specifica piattaforma IT proprietaria.

L'unità di **Strategic Transactions** ha intrapreso una nuova attività d'analisi, misurazione e gestione del *tail risk* relativo ai portafogli di Banca IMI, sviluppando l'analisi dei fattori di rischio negli scenari estremi di mercato ed implementando tecniche quantitative per la costruzione di portafogli dinamici di *macro hedging* gestionale. In tale ambito saranno incluse anche iniziative di mitigazione degli assorbimenti di capitale per rischi di mercato.

Capital Management & Investment Strategies

L'esercizio 2012 è stato caratterizzato da grande volatilità negli *spread* dei titoli periferici e da un *trend* marcato di discesa dei tassi di interesse. Questi due elementi sono stati i fattori principali della *performance* del *desk FICC*, i cui risultati sono cresciuti del 78% rispetto all'anno precedente grazie ad una gestione del portafoglio molto dinamica e ad una presenza costante e vigile sui mercati.

Più nel dettaglio i primi mesi dell'anno sono stati caratterizzati da posizionamento direzionale di rischio su emittenti periferici dell'area Euro, così anticipando il *rally* generato dal LTRO. Nei successivi mesi di maggio e giugno, in considerazione della persistente incertezza in area euro il *desk* ha assunto posizioni molto difensive su *spread* e tassi, per poi nuovamente ritornare alle strategie di inizio anno. E' così sensibilmente aumentata la quota di rischio allocata alle strategie di tasso puro, accompagnata dall'apertura all'operatività su *commodities*, prevalentemente tramite *futures cash settled*.

Il nuovo esercizio vede il *desk* impegnato nell'implementazione di strategie di *algo trading* per l'acquisto e vendita di *futures a*

più ampia liquidità per le principali *asset class*.

Le strategie indirizzate al portafoglio di investimento **AFS** avevano visto le consistenze raggiungere il proprio culmine a fine 2011 - con circa 6,5 miliardi concentrati sulla parte a breve della curva. Dopo una prima riduzione degli investimenti dalla fine del secondo trimestre, riduzione volta a consentire di affrontare il successivo acuirsi della crisi con un portafoglio più leggero e dinamico, il portafoglio ha aperto a nuove opportunità negli ultimi mesi dell'anno. Nel corso del quarto trimestre le consistenze del portafoglio sono così aumentate seguendo il progressivo ridursi delle attese di scenari estremi quali l'Euro *break-up* o il *default* di paesi *non core* dell'area Euro.

Particolare attenzione è stata sempre posta sul *funding* delle posizioni, aderendo per circa 2 miliardi ai due LTRO e mantenendo la quota finanziata *overnight* sempre inferiore al valore soglia del 20% del portafoglio complessivo, senza incidere quindi sulle esigenze di finanziamento a breve termine e allungando la vita media delle forme di rifinanziamento.

Il mandato del *desk Diversified Investment Strategies* si è esteso, dalla fine del primo semestre, all'implementazione di strategie sui mercati azionari, del credito e delle valute con lo scopo di diversificare la gestione del rischio. Nel corso del quarto trimestre gran parte della redditività generata è risultata da investimenti limitatamente correlati ai profili di rischio "sovereign" europeo e geograficamente concentrati in Asia.

Per quanto concerne gli investimenti azionari, le menzionate perplessità dei mercati sul debito sovrano e sulla ripresa economica hanno condizionato l'andamento dei mercati, determinando il *desk Equity Portfolio Management* ad un approccio di contenimento dei rischi, con la gestione ordinaria in area leggermente positiva nei dodici mesi. Risultato non pienamente soddisfacente per le posizioni più strutturali e di natura strategica, in prevalenza per la scarsa liquidità dei mercati dei fondi immobiliari e delle SPAC.

Il comparto del credito ha evidenziato nella prima parte dell'anno un andamento dicotomico, con un primo trimestre caratterizzato dal ritorno del *risk-appetite* da parte degli investitori e dei *market makers*, e un secondo trimestre che ha riproposto una

marcata *risk-aversion* su tutti i mercati, stante anche la rinnovata tensione sul rischio *sovereign* europeo e l'incertezza sul futuro dell'Euro. A seguire, nel terzo trimestre l'azione della BCE ha ridato fiducia al mercato, con l'ultimo trimestre che ha assunto una dinamica fortemente rialzista, focalizzandosi nell'assunzione di rischio periferico, e segnatamente di Italia e Spagna.

La struttura del *book* di **Credit Portfolio Management** e le strategie implementate hanno complessivamente riflesso queste dinamiche, riuscendo in buona misura ad anticiparle. Nei primi mesi dell'anno il portafoglio ha assunto una rilevante posizione lunga di rischio, in forma sintetica e concentrata principalmente su *asset backed securities* e *financials senior*. Nel comparto *ABS* il *focus* è stato principalmente su operazioni italiane con sottostanti *leasing*, *consumer* e mutui residenziali. A quest'azione si è affiancata la vendita di titoli fortemente illiquidi e strutturati di tasso.

A seguire la gestione del portafoglio è stata molto conservativa, con riduzione delle posizioni e della *duration*, privilegiando gli strumenti più liquidi. L'utilizzo dinamico degli indici sintetici del comparto *financials* ha garantito la copertura necessaria ai frequenti movimenti di allargamento degli *spread* che hanno interessato il mercato. Nel terzo trimestre è stata nuovamente aumentata la posizione di rischio, concentrando l'azione su indici *financials* e *Itraxx*, mentre nell'ultima parte dell'anno è stata aumentata la quota di *ABS* italiani presente nel portafoglio, e complessivamente incrementata la posizione di rischio *corporate* e *financials*, sia in formato *cash* che sintetica. E' stato così positivamente sfruttato il generalizzato restringimento degli *spread* di credito, in particolare quello dei paesi periferici dell'area Euro.

Nell'**Asset & Derivatives Financing** l'attività di *secured lending* con controparti italiane ed estere ha registrato un rallentamento rispetto all'anno precedente, prevalentemente per le più contenute esigenze di *funding* del sistema bancario. L'operatività si è concentrata su operazioni di *swap* su collaterali eleggibili presso la BCE (circa 1,3 miliardi), con volumi significativamente inferiori al 2011 ma con una redditività complessiva in aumento. Rinnovato l'interesse della clientela di riferimento nel secondo semestre per *financing* di *assets*

tramite operazioni bilaterali finalizzate all'estensione delle scadenze.

Investment Banking

Debt Capital Markets

Nel 2012 le nuove emissioni obbligazionarie in Europa sono state 1.752, toccando i 966 miliardi; di queste circa 83 miliardi hanno riguardato emittenti italiani, con 84 emissioni; aggregati questi ultimi entrambi in aumento, rispettivamente del 7,8% e del 16,1%, sull'anno 2011.

I risultati sono stati trainati dalle performance del secondo semestre, con 410 miliardi di nuove emissioni in Europa e 52 miliardi da emittenti italiani (importo quasi doppio rispetto al primo semestre 2012). Banca IMI, con l'11,8% di *market share* (9,7 miliardi), si conferma tra i *leader* in Italia anche nel 2012 (Fonte: Thomson Reuters) e attore consolidato a livello europeo.

Di rilievo il numero di transazioni concluse a profitto degli emittenti *corporate*. In particolare è stato svolto il ruolo di *bookrunner* per **Fiat Auto** (850 milioni), **Eni** (750 milioni), **Telecom Italia** (con due emissioni per 750 milioni), **FGA Capital** (500 milioni), **Atlantia** (750 milioni), ed **Enel** (1 miliardo). Sempre in qualità di *bookrunner* IMI ha seguito l'emissione inaugurale di **Snam** (1 miliardo al tasso del 4,375%) e alle tre emissioni successive (per 3,5 miliardi); l'emissione *unrated* di **Campari** (400 milioni); la prima emissione per il programma EMTN di **A2A** (750 milioni) che ha visto la Banca svolgere anche il ruolo di *arranger*.

Con riferimento alle emissioni *retail* sono stati coordinati il consorzio di collocamento dell'OPS di Obbligazioni **Enel**, per 3 miliardi in due *tranche* (una a tasso fisso e una a tasso variabile) e la prima OPS di obbligazioni **Atlantia** (1 miliardo) collocate al pubblico indistinto in Italia.

Nel comparto *high yield* IMI ha partecipato in qualità di *bookrunner* alle tre emissioni italiane del 2012: il *dual tranche* di **Wind** (200 milioni di euro e 400 milioni di USD) l'emissione di **Guala Closures** (275 milioni) e quella di **Rottapharm Madaus** (400 milioni). Le opportunità offerte dal "Decreto Sviluppo" alle case madri di Gruppi *corporate* italiani non quotati di emettere obbligazioni

potranno rappresentare un importante *driver* per nuove emissioni future.

Sul fronte internazionale Banca IMI ha agito in qualità di *bookrunner* per le emissioni di **Iberdrola** (1 miliardo), **Telefonica** (1 miliardo), **Gas Natural** (800 milioni), **Enagas** (500 milioni), **MAN SE** (750 milioni), **Metro** (500 milioni), **PPR** (250 milioni), **Banque PSA** (600 milioni), **RCI Banque** (600 milioni) e **Heineken** (con due emissioni a lungo termine, di 1 miliardo al 2020 e 750 milioni al 2025).

Per le *financial institutions* è stato ricoperto il ruolo di *bookrunner* degli *eurobond* emessi dalla Capogruppo **Intesa Sanpaolo** (8,25 miliardi, anche nella forma di *covered bond*), **Banca Monte dei Paschi di Siena** (1,25 miliardi) e **Mediobanca** (500 milioni).

Sempre per la Capogruppo, IMI ha agito in qualità di *dealer manager* in due operazioni di *buy back* (2,8 miliardi di titoli *tier 1*, subordinati e *senior*) e in due *exchange offer*. Di queste ultime una ha avuto ad oggetto i due *public sector covered bond* sostituiti con due nuovi *residential mortgages covered bond* (per complessivi 3,1 miliardi) e la seconda con oggetto quattro titoli subordinati sostituiti con titolo *senior* per complessivi 1,7 miliardi.

Attiva e di successo anche la partecipazione, nel ruolo di *dealer manager*, alle operazioni di *liability management* di **Banca Popolare di Vicenza** e di **Banca Popolare dell'Emilia Romagna**.

Per la clientela estera è stato svolto il ruolo di *bookrunner* per le emissioni di **Raiffeisen Bank International** e **Société Générale**.

Nel settore **Sovereign, Supranational & Agencies** è stato confermato anche nel 2012 la *leadership* nella distribuzione di titoli innovativi emessi dalla **Repubblica Italiana**, partecipando a marzo come *dealer* all'emissione inaugurale per 7,3 miliardi del BTP Italia, strumento finanziario pensato per la clientela *retail* ma anche apprezzato e distribuito ad investitori istituzionali. Medesimo ruolo è stato poi ricoperto nella seconda emissione di BTP Italia a giugno, per un ammontare di 1,7 miliardi. Organizzato inoltre un *private placement* di un titolo *inflation linked* a 30 anni.

Sempre nel corso del 2012 Banca IMI ha agito come *co-lead manager* in dieci emissioni *benchmark* di **EFSF** (*European Financial Stability Facility*), mentre

nell'ambito del *liability management* è stato coperto il ruolo di *dealer manager* nell'offerta di riacquisto di due *covered bond* emessi da **Cassa Depositi e Prestiti**.

Equity Capital Markets

Il 2012 ha evidenziato a livello globale un andamento dei mercati azionari geograficamente disomogeneo, con *performances* positive in Europa e leggermente negative negli Stati Uniti, e un mercato italiano caratterizzato da forte volatilità.

Sulla scia delle incertezze e turbolenze che hanno continuato ad attraversare l'area Euro le attività di mercato primario nella regione EMEA hanno fatto registrare una flessione rispetto al 2011 (- 9% sui volumi); la progressione storica conferma il 2012 terzo anno consecutivo di flessione per i volumi dell'area. L'attività è stata guidata da aumenti di capitale e *accelerated bookbuilding*, che hanno complessivamente totalizzato il 73% di tutte le operazioni, mentre le *IPOs* e le emissioni di obbligazioni convertibili hanno rispettivamente rappresentato l'11% e il 16% del mercato.

In tale contesto, Banca IMI ha confermato il costante presidio del mercato, con l'obiettivo di mantenere una posizione di *leadership* in ambito domestico e di accrescere la presenza sul mercato internazionale.

Ha partecipato, tra le altre, in qualità di *joint bookrunner* all'aumento di capitale offerto in opzione di **UniCredit** (7,5 miliardi, terza operazione dell'anno per *size* a livello globale) e all'*accelerated bookbuilding* di Terna (281 milioni); ha altresì agito in qualità di *global coordinator* e *bookrunner* per l'emissione **Camfin exchangeable** (150 milioni collocati con successo nel mese di ottobre).

Confermata la *leadership* nel comparto OPA/*delisting* guidando, in qualità di *financial advisor* e intermediario incaricato del coordinamento delle adesioni, l'offerta pubblica di acquisto volontaria lanciata da Edizione Holding sulle azioni **Benetton Group** (211 milioni).

A livello internazionale la Banca ha partecipato agli *accelerated bookbuilding* di **London Stock Exchange** (GBP 299 milioni - *joint bookrunner*) e della banca turca **Akbank** (USD 1.146 milioni - *co-lead manager*), all'aumento di capitale di **Peugeot** (1 miliardo - *co-manager*), al collocamento di azioni **BlackRock** (USD 4,2 miliardi - *co-*

manager), di *equity units* **United Technologies** (USD 1 miliardo - *co-manager*) e alle *IPO* di **Santander Mexico** (USD 4 miliardi - *co-manager*) e **Telefónica Deutschland** (1,5 miliardi - *co-lead manager*).

A fine 2012 IMI svolgeva il ruolo di specialista o *corporate broker* per 47 società quotate sul mercato italiano, confermando così la propria *leadership* in tale segmento di mercato estendendo i servizi offerti a nuove società: **Biesse, Brembo, Eurotech, Fiera Milano, Poligrafici Editoriale e Save**.

Advisory

L'attività di *M&A* nell'area EMEA ha registrato una sensibile contrazione nel corso del 2012, con volumi a consuntivo inferiori di oltre il 28% rispetto al 2011, ad esito di una drastica riduzione nel primo semestre (-41%) indotta dalla crisi del "debito sovrano" e dall'instabilità dei mercati dei capitali, cui ha fatto seguito un graduale miglioramento e una ripresa dei volumi nella seconda parte dell'anno.

Trend risultati molto più accentuati in Italia, con una riduzione complessiva dei volumi pari a circa il 44% nell'anno.

Pur in tale contesto Banca IMI ha concluso importanti operazioni, riconfermando la prima posizione in Italia per numero di operazioni nelle *league table* dei *financial advisor* (Fonte: Thomson Reuters).

Sono stati prestati servizi di *advisory* in diversi settori industriali: a **Italy1 Investment SA**, prima SPAC quotata in Borsa sul segmento MIV, nella fusione per incorporazione di IVS, primo operatore italiano nel settore delle *vending machine*; al fondo Clessidra nell'acquisizione dell'80% di **Bitolea**; a **Compagnia Italiana di Navigazione** nell'acquisizione di **Tirrenia**; a **InvestIndustrial** nella cessione di **Ducati**; a **Coesia** nell'acquisizione di Oystar North America; a **Impregilo** nella cessione di una quota del 19% di Ecorodovias Infrastruttura e Logistica.

E ancora, nel settore *energy & utilities* ad **Iren** nella riorganizzazione della catena di controllo di Edipower; ad **ERG**, nell'acquisizione dell'80% di IP Maestrale; a **F2i**, nell'acquisizione del termovalorizzatore TRM di Torino; ad **Acea**, nella cessione di un portafoglio di asset fotovoltaici a RTR Capital. Nel settore *fashion & luxury*, oltre alla già menzionata OPA Benetton, a

Carlyle, nell'acquisizione di **Twin Set**. Nel settore *pharma* a **Clessidra**, nell'ingresso quale azionista di maggioranza nel capitale di **Euticals**.

Nel settore *telecom, media & technology* a **Libero**, nell'acquisizione di **Matrix**; nel settore *healthcare* a **AXA Private Equity** e **Intesa Sanpaolo** nell'acquisizione del 66% di **Limacorporate**. Nel settore *food & beverage* per la cessione del gruppo **Stelliferi** a Ferrero e nel settore *financial institutions* per l'acquisizione del 20% di Banca Monte Lucca da parte di **Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca**.

L'attività si è estesa anche ad operazioni il cui *closing* è atteso nel primo semestre 2013, quali la cessione da parte di **Cinven** del *business* dell'aviazione del Gruppo Avio a General Electric; la cessione da parte di **Bain Capital e Clessidra** di **Cerved** a CVC e l'acquisizione da parte di **Fincantieri** di **STX OSV**, transazione che rappresenta la più grande operazione *cross border* annunciata da una società italiana nel corso del 2012.

Una parte significativa delle operazioni nelle quali Banca IMI ha operato quale *advisor* si è indirizzata a fondi di *private equity*, a conferma del costante presidio e *coverage* multiprodotto su tale segmento di mercato.

Structured Finance

Project & Acquisition Finance

Le gravi instabilità dei mercati finanziari, che dall'estate 2011 hanno continuato ad influenzare lo scenario 2012, hanno indotto un innalzamento nei costi della provvista a medio e lungo termine per gli intermediari bancari dei paesi "non core" – e tra questi l'Italia. Ne è risultato un progressivo condizionamento delle opportunità commerciali, in particolare sui mercati internazionali.

Pur in questo non favorevole scenario, nel segmento **Project & Acquisition Finance** IMI ha contribuito nel periodo alla strutturazione di una serie di operazioni – di carattere sia internazionale che domestico – per circa 3,8 miliardi, con diretta assunzione di rischio per circa 700 milioni.

Tra le più rilevanti si richiamano:

- 1.150 milioni finalizzati a supportare l'acquisizione del 70% del capitale sociale di Edipower S.p.A. da parte di Delmi S.p.A. e a rifinanziare l'indebitamento della Edipower stessa;
- GBP 885 milioni per l'acquisizione di Iceland Foods Group (Gran Bretagna) da parte di una cordata di investitori e membri del management;
- 290 milioni finalizzati a sostenere l'aggregazione societaria di due gruppi operanti nel settore della TV via cavo e satellite nella regione balcanica controllati dal fondo di private equity Mid Europa;
- 250 milioni a favore di Intertrust Group Holdings S.A. (Olanda), finalizzati a sostenere l'acquisizione di Walker Management Services (Cayman Islands);
- 225 milioni finalizzati a sostenere un progetto di espansione, gestione e manutenzione di una rete di distribuzione idrica in Spagna;
- 184 milioni finalizzati a sostenere l'acquisizione da parte di Compagnia Italiana Navigazione S.p.A. del ramo d'azienda cabotaggio di Tirrenia di Navigazione S.p.A. (in Amministrazione Straordinaria);
- 150 milioni a favore di ION Trading Ireland Ltd per il rifinanziamento dell'indebitamento in essere;
- 130 milioni finalizzati a sostenere l'acquisizione di una quota di controllo di Marcolin S.p.A. da parte del fondo di private equity PAI e la successiva offerta pubblica di acquisto;
- 110 milioni per l'acquisizione da parte del fondo di private equity Carlyle di Light Force S.p.A.;
- 96 milioni finalizzati a sostenere l'acquisizione di Alpitour S.p.A. da parte di un consorzio di investitori finanziari guidati dai fondi di *private equity* Wisequity e ILP Funds;
- 92,6 milioni a favore di Greentech Energy System A/S (Danimarca) nell'ambito di un'offerta pubblica d'acquisto su una società spagnola quotata del settore energie rinnovabili;
- 42,5 milioni finalizzati a sostenere l'acquisizione da parte del fondo di *private equity* Clessidra del ramo di azienda operativo Bitolea S.p.A. Chimica Ecologica;
- 32 milioni a favore di Moby S.p.A. (Italia) destinati al rifinanziamento di indebitamento esistente, all'aumento di

- capitale finalizzato alla partecipazione in Compagnia Italiana Navigazione S.p.A. e ad esigenze di circolante;
- 26 milioni finalizzati a supportare la costruzione di un parco eolico di totali 22,1 MW in Sicilia su iniziativa del gruppo Falck;

Di rilievo il contributo nel terzo trimestre alla strutturazione dei fabbisogni finanziari di Snam S.p.A. - per complessivi 11 miliardi. L'operazione, che non ha visto assunzione diretta di una quota di finanziamento, si è collocata sul percorso di separazione proprietaria della partecipata disciplinato dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25 maggio 2012.

E' inoltre proseguita l'attività di *origination* e strutturazione di ulteriori facilitazioni creditizie per oltre 4 miliardi, con prevista finalizzazione nel nuovo anno. Tra queste: (i) GBP 3,5 miliardi finalizzati a rifinanziare l'indebitamento in essere di un primario operatore di torri di telecomunicazioni in Gran Bretagna; (ii) 320 milioni finalizzati a sostenere l'acquisizione tramite offerta pubblica di acquisto da parte del gruppo Fincantieri di STX OSV Holdings Limited (Singapore); (iii) 87 milioni finalizzati alla realizzazione di un parco fotovoltaico di complessivi 45 MW in Romania e 22,5 milioni per la realizzazione e gestione di un parco eolico di capacità installata complessiva di 24 MW, sito nei Comuni di Uta e Assemini (Cagliari).

Real Estate

Nel corso del 2012, pur nel contesto di un mercato immobiliare europeo e italiano dall'andamento difficile e incerto, Banca IMI ha saputo mantenere una posizione di vertice nella strutturazione di finanziamenti. Sono stati coperti tutti i segmenti del mercato ed è stata offerta una gamma completa di prodotti finanziari dedicati al *real estate*, svolgendo attività di *advisory* specializzata per il comparto immobiliare.

L'attività di *origination* ha visto perfezionare - con il ruolo di *Mandated Lead Arranger* - facilitazioni creditizie per circa Euro 1.100 milioni (con una quota diretta di circa 440 milioni); tra queste sono da segnalare (i) l'iniziativa Centro Sviluppo Ostiense, progetto di riqualificazione e sviluppo immobiliare dell'area degli Ex Mercati Generali a Roma; (ii) il finanziamento in pool a supporto del fondo immobiliare promosso

dalla Provincia di Roma e gestito da BNP REIM SGR; (iii) il finanziamento al fondo immobiliare Core Multi Utilities gestito da REAM SGR nell'ambito di una operazione di *sale and lease-back* promossa dal gruppo IREN.

Nell'*advisory* sono stati tra gli altri acquisiti un mandato per la valorizzazione di una struttura alberghiera localizzata a Venezia e un mandato per la collocazione delle quote del fondo immobiliare Boccaccio gestito da AEDES BPM REAL ESTATE SGR. Di rilievo il positivo compimento del mandato Beni Stabili SIIQ per l'analisi e l'individuazione della migliore struttura finanziaria.

Il 2012 ha visto l'unità **Corporate Solutions** operare nella strutturazione degli interventi di finanziamento "*on balance-sheet*" e "*cash flow based*", sia in ambito domestico che internazionale, coprendo molteplici settori di attività. Alle attività hanno partecipato le unità di relazione delle Divisioni *Corporate & Investment Banking* e Banca dei Territori del Gruppo Intesa Sanpaolo.

Tra le operazioni finalizzate nel 2013 sono da segnalare: (i) la firma del *Forward Start Facility* di 4 miliardi a favore di Telecom ed il *margin loan* di un miliardo per la *holding* Telco; (ii) il finanziamento per complessivi 600 milioni a favore di Edizione Holding, inclusivo della tranche dedicata all'OPA Benetton; (iii) il rifinanziamento di complessivi 170 milioni di parte dell'indebitamento di Saras; (iv) la strutturazione della linea *revolving* di 150 milioni per le esigenze legate al portafoglio commesse di Tecnimont S.p.A.; (v) il finanziamento di complessivi 235 milioni a favore di CLN destinato a sostenere anche gli investimenti programmati per il prossimo triennio; (vi) le operazioni per il riordino dell'indebitamento di Almaviva (90 milioni) e del Gruppo Zodiak (205 milioni) realizzate ad integrazione degli interventi di rafforzamento patrimoniale da parte dei soci; (vii) il finanziamento di 450 milioni a favore di Campari a sostegno dell'acquisizione della giamaicana LdM.

Da menzionare inoltre l'operazione a favore della Fly (Gruppo Forgital) per complessivi 42 milioni, finalizzata a sostenere la realizzazione di un nuovo stabilimento dedicato ad una importante commessa da Rolls Royce; il finanziamento in favore di IVSGH (operatore leader nel settore del *Vending*) per l'acquisizione della Selecta

Italia nell'ambito del processo di quotazione della stessa IVS attraverso la SPAC Italy 1 Investment; il sostegno finanziario in favore di Euticals (tra i principali produttori di principi attivi farmaceutici) nell'ambito dell'operazione di modifica della compagine azionaria con l'ingresso del fondo Clessidra; il finanziamento in *pool* di 71 milioni a favore di Naturasi nell'ambito di un'operazione di LBO che ha comportato l'ingresso nella compagine azionaria del gruppo Crespi Paravicini.

Confermata la partecipazione al rifinanziamento – di originali 3,8 miliardi – delle linee di credito a favore del gruppo Smurfit Kappa.

La **Loan Agency** vede ulteriormente consolidato nel 2012 l'interesse della clientela al ruolo di *Agent* svolto da Banca IMI, con un incremento sul fronte dei mandati di *Facility* e *Security Agent* ulteriormente ampliatisi al segmento delle operazioni ristrutturate; il tutto grazie alla capacità di adempiere a compiti gestionali e rappresentativi "*super partes*", tutelando i diversi attori del *deal* e nel rispetto della normativa interna e di Banca d'Italia.

Tra le più importanti operazioni acquisite nel periodo ricordiamo quelle a favore del Gruppo Coin, di Fondazione Monte dei

Paschi di Siena, del Gruppo Stroili e del Gruppo Edison; di Prysmian, Gasplus, Consorzio Reggio Calabria e Sicilia e Cinecittà; e ancora molti altri gruppi domestici e esteri, quali i Gruppi Alfaparf, Barbaro, Zoppas, Cremonini, K-Flex, Mare Nostrum, Euticals e Fracasso. Ed ancora: Avio, Belco, Edipower, Janus (EcoNaturasi), Moby, NH Italia, Fimmit Sgr, Gruppo Ansaldo, Granarolo, Tangenziali Esterne Milano, F2i Ambiente, Ream SGR.

Nei finanziamenti ristrutturati le attività sono state svolte a favore dei gruppi Zucchi, Zaleski, Lucchini e Canepa, TAS, Kerself, Coestra, Valore e Sviluppo, Iter, Inso e Pininfarina, Salmoiraghi.

Il mercato dei prestiti sindacati nel 2012 è stato caratterizzato da un contesto di elevata volatilità, connessa alla crisi del Debito Sovrano da un lato e alla complessa situazione macroeconomica dall'altro. Tra le principali operazioni nelle quali il desk **Syndication** ha agito con il ruolo di *Global Coordinator*, o *Mandated Lead Arranger & Bookrunner*, si segnalano Telecom Italia (*Forward Start Facility*), Avio, Saras, Tirrenia, CLN Magneto e Twin Set.

A livello internazionale di rilievo le partecipazioni con il ruolo di *Bookrunners & Mandated Lead Arranger* alle operazioni Telefonica (*Forward Start Facility*), LeasePlan e Compagnie de Saint-Gobain.

L'esercizio 2012

Il consuntivo al 31 dicembre 2012 di Banca IMI presenta un risultato netto di 641 milioni, in aumento del 25,2% rispetto ai 512,1 milioni dell'esercizio precedente.

Una crescita di estremo rilievo, sintesi della forte progressione in tutti i margini – d'intermediazione, operativo, delle attività ordinarie – e trainata dai brillanti risultati ottenuti dalla negoziazione titoli e derivati.

Per una più completa analisi delle *performance* reddituali viene proposto nel seguito lo scalare di conto economico in forma riclassificata. Strumento che consente di meglio rappresentare le principali voci che originano dalla redditività caratteristica, i risultati di natura non ricorrente, le voci di costo relative alla gestione evolutiva dell'infrastruttura e dalla costituzione di idonei presidi ai rischi e oneri.

BANCA IMI S.p.A.

Conto economico riclassificato

(milioni di euro)

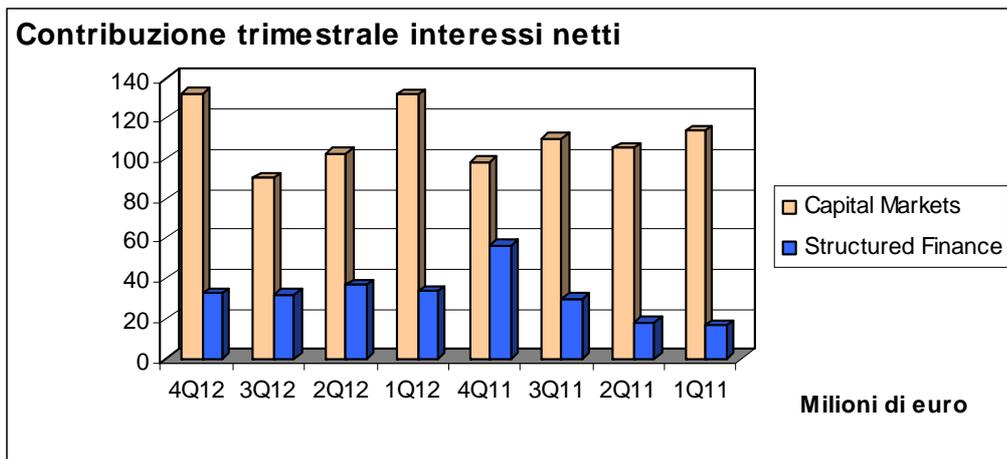
Voci	31/12/2012	31/12/2011	variazioni	
			assolute	%
Interessi netti	592,6	548,3	44,3	8,1
Commissioni nette	250,5	284,7	(34,2)	-12,0
Profitti da operazioni finanziarie	635,3	322,3	313,0	97,1
Risultato della gestione caratteristica	1.478,4	1.155,3	323,1	28,0
Risultato non ricorrente netto	(14,4)	15,3	(29,7)	
Margine di intermediazione	1.464,0	1.170,6	293,4	25,1
Spese amministrative nette:	(332,9)	(295,3)	(37,6)	12,7
di cui: - spese per il personale	(122,7)	(104,3)	(18,4)	17,6
- altre spese amministrative	(210,2)	(191,0)	(19,2)	10,1
Ammortamenti	(0,6)	(0,5)	(0,1)	
Costi operativi	(333,5)	(295,8)	(37,7)	12,7
Risultato della gestione operativa	1.130,5	874,8	255,7	29,2
Accantonamenti e rettifiche	(125,3)	(66,7)	(58,6)	
Altri proventi ed oneri (al netto)	(2,2)	(8,6)	6,4	
Utile delle attività ordinarie	1.003,0	799,5	203,5	25,5
Imposte sul reddito dell'esercizio	(362,0)	(287,4)	(74,6)	26,0
Risultato netto	641,0	512,1	128,9	25,2

In particolare:

- i dividendi e i *manufactured dividends* incassati su azioni del trading, così come i costi per il collocamento di strumenti finanziari HFT, vengono ricondotti ai profitti da operazioni finanziarie;
- i proventi e gli oneri originati dalla gestione strategica, o che presentano natura non ricorrente, sono presentati in linea distinta all'interno del margine di intermediazione (risultato non ricorrente netto);
- le spese per il personale e le altre spese amministrative figurano al netto dei recuperi;
- gli oneri connessi al processo di integrazione ed al Piano d'Impresa sono esposti tra gli "altri proventi ed oneri" al di fuori del risultato operativo.

Il **marginale degli interessi** si è confermato per l'intero esercizio elemento trainante dei risultati operativi, con un aumento dell'8% rispetto al 2011 essenzialmente riconducibile al *capital markets*.

Direttamente influenzati dalle strategie di gestione dei portafogli di titoli di debito, con fasi espansive intercalate a selettivi disinvestimenti di natura tattica, gli interessi netti confermano nel quarto trimestre il forte supporto ai risultati economici, tornando ai livelli dei primi tre mesi del 2012. In uno scenario di flessione dei rendimenti netti offerti dal mercato, la progressione sul 30 settembre trova origine dall'incremento nei titoli HFT (con le consistenze puntuali in crescita di 1,5 miliardi) e da nuovi investimenti in Titoli di Stato per il portafoglio AFS.



L'apporto degli impieghi da finanza strutturata ha fatto registrare un aumento di circa 22 milioni negli interessi corrisposti dalla clientela.

Al netto degli aumentati costi per la provvista di pertinenza – costi inclusi alla voce “funding e interbancario” – il margine di contribuzione dal portafoglio crediti comprime il proprio aumento a circa 6 milioni su base annua, con un apporto sostanzialmente costante ai singoli trimestri e trend riflessivo sul fine anno per l'evoluzione degli utilizzi per cassa, che in termini puntuali registrano un calo di circa 400 milioni.

Interessi netti

(milioni di euro)

Voci / sottovoci	31/12/2012	31/12/2011	variazioni	
			assolute	%
. Bond e repo	438,0	414,8	23,2	5,6
. Finanza strutturata	300,8	278,8	22,0	7,9
. Funding e interbancario	622,2	641,1	(18,9)	-2,9
. Raccolta obbligazionaria	(769,0)	(774,4)	5,4	-0,7
. Altri	0,6	(12,0)	12,6	
Totale interessi netti	592,6	548,3	44,3	8,1

Sul versante della raccolta, gli oneri dalle obbligazioni confermano la propria rilevanza in termini assoluti, registrando una flessione di circa 5 milioni essenzialmente dovuta al tasso medio implicito, quale combinazione dei tassi nominali offerti dalle cedole e dei derivati di copertura.

Il 2012 ha assistito anche ad un tendenziale maggior ricorso alla raccolta interbancaria a breve termine in alternativa a forme di *securitised lending*. Questa, al netto degli interessi attivi

corrisposti dalla Capogruppo sui depositi alimentati dalla raccolta cartolare, vede aumentare il costo del *funding* di circa 33 milioni.

I maggiori fondi raccolti sono stati indirizzati non solo agli impieghi fruttiferi, ma anche alla gestione del *collateral cash*, che ha visto Banca IMI passare nel 2012 da prenditrice netta a erogante netta, con nuovi flussi da finanziare per 7,4 miliardi.

Conseguenza, quest'ultima, di rilevanti nuove transazioni dell'esercizio da un lato, ma anche della avvenuta stipula di contratti di CSA con Intesa Sanpaolo e le controllate del Gruppo nel quarto trimestre, ad esito del processo di convergenza alla metodologia "*eonia discounting*".

Si è così pressoché azzerata la voce di costo degli "interessi netti – altri", che accoglie in prevalenza la remunerazione delle garanzie in denaro ricevute e prestate per operatività in derivati *listed* e *OTC*.

L'apporto al **margin per servizi** resi e ricevuti vede in modo strutturale prevalere i proventi dai segmenti *investment banking* e *structured finance*.

Pur confermandosi Banca IMI anche nel 2012 tra i *leader* del mercato, la forte contrazione delle operazioni di M&A in ambito europeo, la flessione per numero e controvalore delle operazioni sul mercato primario azionario, la minor competitività di pricing sul mercato estero per gli intermediari dei paesi "non core" in area euro, hanno comunque condizionato la generazione dei ricavi.

Segnali di positiva crescita nei ricavi si sono avuti dal primario obbligazionario.

Si assiste così ad una riduzione dei proventi netti di circa 34 milioni rispetto al 2011, esercizio nel quale erano state contabilizzate in misura rilevante commissioni per gli aumenti di capitale di emittenti bancari e per IPOs di emittenti *corporate*, in un contesto di mercato non ancora depresso dalla successiva crisi del "Debito Sovrano".

Operazioni di una simile portata hanno interessato il 2012 in misura meno rilevante: nel primo trimestre il completato aumento di capitale Unicredit e il collocamento di obbligazioni *corporate* Enel; nel secondo trimestre il primo collocamento del BTP Italia e il supporto ad Intesa Sanpaolo nell'operazione di *buyback* di titoli subordinati; nel terzo trimestre gli interventi di strutturazione dei finanziamenti Telco e Snam, e per quest'ultima il collocamento del *bond* inaugurale per 1 miliardo.

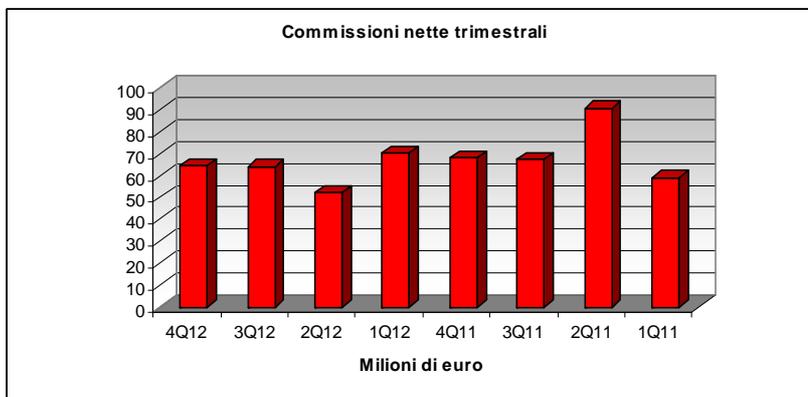
Commissioni nette

(milioni di euro)				
Voci / sottovoci	31/12/2012	31/12/2011	variazioni	
			assolute	%
Intermediazione e consulenze				
. Negoziazione e raccolta ordini	17,3	23,4	(6,1)	-26,1
. Negoziazione valute	29,4	32,5	(3,1)	-9,5
. Collocamenti equity & debito	61,5	71,2	(9,7)	-13,6
. Finanza strutturata	131,2	144,7	(13,5)	-9,3
. Advisory	22,4	28,3	(5,9)	-20,8
. Altre	5,8	3,0	2,8	93,3
	267,6	303,1	(35,5)	-11,7
Gestione e servizi				
. Custodia e regolamento titoli	(11,5)	(12,8)	1,3	-10,2
. Incasso e pagamento	(5,5)	(5,6)	0,1	-1,8
. Altri servizi	(0,1)	0,0	(0,1)	
	(17,1)	(18,4)	1,3	-7,1
Totale	250,5	284,7	(34,2)	-12,0

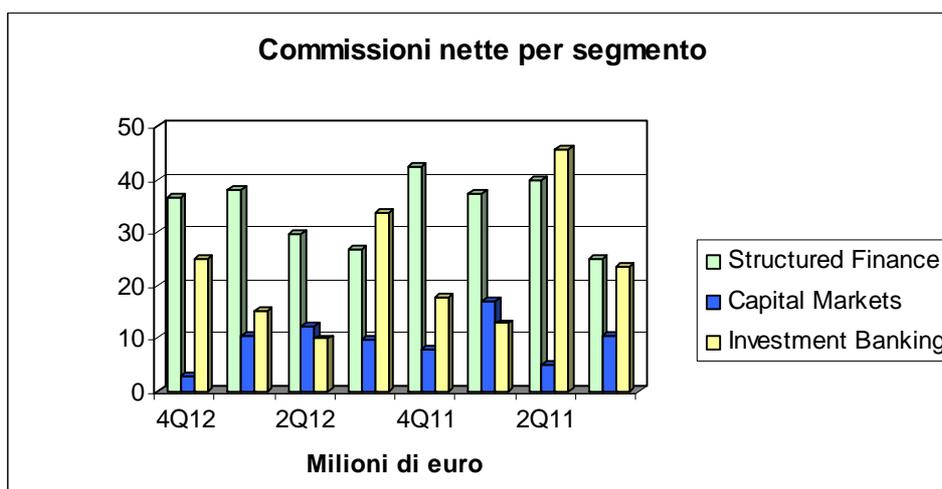
Nel *capital markets* la riduzione globale degli scambi *forex* e la riduzione nella volatilità del saggio di cambio EUR/USD hanno inciso sui proventi da attività di flusso, in contrazione del 10% circa.

L'intermediazione di Market HUB e la raccolta ordini hanno registrato progressi sul 2011, trainate dal settore reddito fisso, mentre l'ambito *equity* è risultato ancora una volta penalizzato, anche per quanto riguarda gli strumenti derivati quotati; la variazione sull'esercizio di confronto (-6 milioni) deriva però essenzialmente dalle commissioni pagate per derivati OTC della proprietà, in particolare del mondo tassi.

L'apertura di nuove relazioni commerciali, la gamma di servizi offerti e l'ampliamento a nuovi prodotti e mercati hanno supportato le commissioni nette nel terzo e quarto trimestre, con risultati allineati agli omologhi trimestri di confronto.



Di seguito l'evoluzione delle singole aree di *business*.



I **profitti finanziari** accolgono i risultati realizzati nell'operatività in titoli, strumenti derivati e cambi della Banca, oltre che gli effetti delle valutazioni di fine periodo delle posizioni detenute con finalità di *trading*.

Il confronto tra i due esercizi vede quasi raddoppiati i profitti rispetto al 2011, con livelli trimestrali dei ricavi mediamente più elevati nel presente esercizio e una distribuzione che ben evidenzia le alterne vicissitudini dei mercati, l'evoluzione del "Debito Sovrano" e più in generale dei *credits*, oltre a fenomeni di stagionalità e alle specifiche scelte di valutazione adottate.

A questo proposito si ricorda come nel dicembre 2011 era andata progressivamente consolidandosi tra i principali *broker* di derivati OTC di tasso, tra le controparti di riferimento per la Banca e presso i mercati organizzati (*central counterparties*) una nuova modalità di determinazione del *fair value* basata sul tasso *Eonia* – ora nuovo riferimento quale tasso *risk-free* – in alternativa al tradizionale tasso *Euribor*.

IMI non era rimasta inattiva di fronte a tale evoluzione, con l'avvio già nell'ottobre 2009 di un tavolo di lavoro che vedeva coinvolti il *desk Fixed Income Trading*, la Tesoreria e la Direzione *Risk Management* di Intesa Sanpaolo al fine di presidiare il problema e valutare le possibili soluzioni.

Sul finire dell'esercizio 2011 Markit - piattaforma di riferimento per i *market maker* e utilizzata come riscontro di mercato per il *fair value* dei derivati OTC - aveva comunicato l'anticipazione del passaggio all'*Eonia discounting* rispetto alla scadenza originariamente pianificata, facendo seguito ad analoga decisione del circuito *Swapclear* e anticipando identica decisione da parte del *broker* Icap. In particolare era richiesto che *swap* e opzioni fossero da subito valorizzate con la nuova metodologia; a queste hanno fatto seguito da gennaio anche *CMS* e *spread options*.

In considerazione dei prevedibili effetti che l'adozione della nuova metodologia avrebbe comportato nella valorizzazione delle attività e passività finanziarie di negoziazione, si era proceduto - nella determinazione del *fair value* al 31 dicembre 2011 dei derivati OTC - a stimare gli effetti economici del passaggio all'*Eonia Discounting*, registrando nel quarto trimestre effetti negativi nelle valutazioni per 80 milioni.



Nel mese di febbraio 2012 è stato effettuato il passaggio in produzione della metodologia "*discounting eonia*" interessando nella prima fase le sole aree operative.

All'avanguardia sul mercato italiano, i *desk* in derivati di tasso di IMI potevano così già formulare *pricing*, monitorare i profili di rischio e valutare le posizioni assunte con una netta distinzione delle operazioni *cash collateralised* rispetto a quelle prive di garanzie accessorie. I possibili rischi operativi del rilascio della nuova metodologia sono stati oggetto di attento monitoraggio, e gli indicatori del profilo di rischio finanziario immediatamente gestiti, con modesti effetti economici dei costi delle coperture.

La fase successiva prevedeva l'adozione della metodologia "*discounting eonia*" anche a fini di bilancio e segnalatici. Questo è avvenuto per Banca IMI a far data dal 31 maggio 2012, implementando le nuove modalità di calcolo del *fair value* verso le sezionali contabili, i sistemi di Vigilanza e gli applicativi deputati alla gestione dell'*hedge accounting* e alla verifica dei test di efficacia.

Nel seguito del 2012 IMI ha attivamente collaborato nel progetto di estensione della nuova metodologia a Intesa Sanpaolo e all'intero Gruppo. Il progetto, conclusosi nel mese di dicembre, ha tra l'altro comportato l'integrale estensione dei CSA e del versamento di *collateral* tra società del Gruppo e la definizione di nuove metodologie di *risk management* per la verifica delle relazioni di copertura.

Tornando ai risultati complessivi, per la loro formazione è stata determinante la contribuzione dal mondo *rates*, anche per il perfezionamento di alcune operazioni direzionali di particolare rilevanza del secondo trimestre, *Govies* e *credits*.

Sul versante *equity*, contraddistinto da uno scenario nel complesso positivo ma con forti differenziazioni geografiche, si sono avuti spunti positivi nell'attività in prodotti strutturati - derivati cartolarizzati e prodotti assicurativi - e dalla sensibile ripresa dei volumi scambiati sul mercato secondario dei prestiti convertibili registrata dal terzo trimestre.

L'espansione delle *commodities* è ben rappresentata dalla crescita dei risultati per gli "altri strumenti", mentre è da considerarsi di natura meramente tecnica l'evoluzione dell'attività su valute, alla quale vengono ricondotte le rivalutazioni ai cambi di fine periodo di tutte le poste denominate in divisa non Euro, e tra queste i *fair value* dei derivati OTC di tasso.

Profitti finanziari

(milioni di euro)

Voci / sottovoci	31/12/2012	31/12/2011	variazioni	
			assolute	%
Attività su tassi e credito	537,7	221,2	316,5	
Attività su titoli azionari e indici	73,3	40,9	32,4	79,2
Attività su valute	8,3	48,1	(39,8)	
Altri strumenti	16,0	12,1	3,9	32,2
Totale	635,3	322,3	313,0	97,1

Tra i "profitti finanziari" sono inoltre inclusi i proventi dalla cessione di titoli del **portafoglio AFS** – del Debito Pubblico Italiano e bancari – per circa 90 milioni, mentre gli effetti della valorizzazione ai prezzi di mercato delle consistenze di fine periodo hanno interessato la redditività complessiva e le riserve di patrimonio netto.

Lo scenario di progressiva ripresa degli *spread* creditizi ha portato a consuntivare nell'esercizio rivalutazioni per 286 milioni (al netto dell'effetto fiscale).

Le dinamiche gestionali qui commentate portano il **risultato della gestione caratteristica** quasi a toccare la soglia di 1,5 miliardi – con un aumento in valore assoluto di 323 milioni (+28%) sull'aggregato 2011 di confronto.

Tra i **risultati non ricorrenti** sono contabilizzati quei proventi ed oneri non riconducibili ai *desk* operativi o derivanti dall'applicazione dei principi internazionali.

Risultato non ricorrente netto

(milioni di euro)

	31/12/2012	31/12/2011	variazioni	
			assolute	%
Proventi da investimenti	6,9	9,7	(2,8)	
Merito di credito IMI	(21,3)	5,6	(26,9)	
Risultato non ricorrente netto	(14,4)	15,3	(29,7)	

Il progressivo integrale rimborso nell'esercizio delle passività emesse da Banca IMI e designate al *fair value* ha fatto registrare oneri per 21,3 milioni; per contro, il consuntivo precedente aveva ancora contabilizzato sul finire dell'anno proventi dalla svalutazione di dette passività a seguito dell'allargamento degli *spread* di credito.

La voce accoglie inoltre i dividendi distribuiti dalle società controllate per 5,3 milioni di euro, proventi originati dalla gestione operativa degli esercizi precedenti.

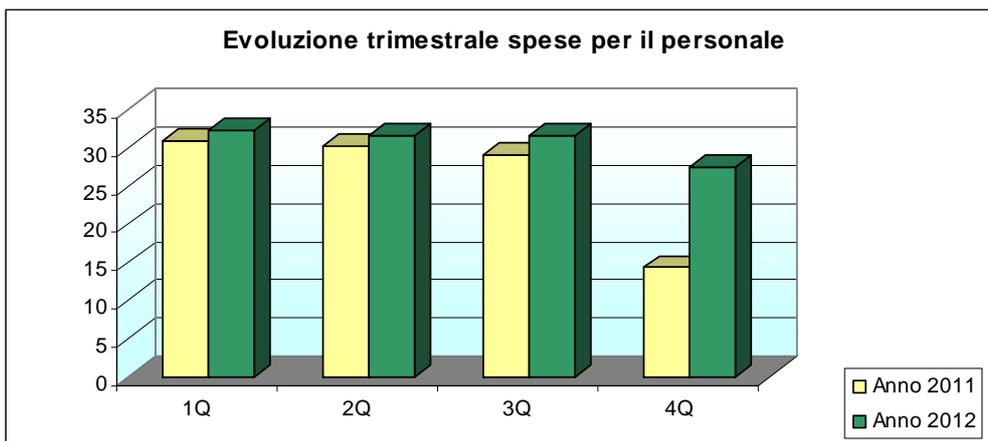
Da ultimo, è inclusa la ripresa di 1,6 milioni sul valore contabile della partecipazione nella collegata EuroTLX SIM, nei limiti delle rettifiche durevoli effettuate negli esercizi precedenti. L'appostazione è avvenuta a seguito delle manifestazioni di interesse pervenute a Banca IMI nel piano di valorizzazione della partecipata; manifestazioni che tutte esprimono un valore superiore a quello di libro a inizio 2012 e al costo originario.

Il **margin** di intermediazione complessivo dell'anno si è così posizionato a 1.464 milioni, in crescita del 25,1% sul consuntivo di confronto.

Passando alla disamina dei **costi di struttura** – a 334 milioni – si assiste alla crescita sia per la variabile risorse umane (+17,6%) che le restanti spese amministrative (+10,1%).

La voce “Spese per il personale” conferma le previsioni per l’anno 2012, collocandosi nelle componenti ordinarie sempre al di sopra dell’esercizio precedente, essenzialmente per il più elevato numero di risorse addette (+67 unità) introdotte dalle iniziative strategiche della Divisione CIB.

Il progetto di espansione internazionale ha così visto potenziare le strutture di *origination* e *sales* tramite l’inserimento di figure professionali mirate, in particolare presso la filiale di Londra, mentre l’integrazione di BIIS – Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo ha visto dapprima distaccare, e successivamente passare in via definitiva 34 risorse alla *business unit Structured Finance*.



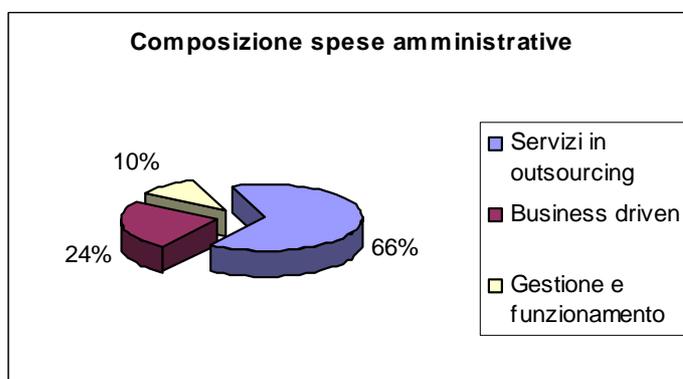
All’incremento di circa 18 milioni sull’esercizio precedente ha infine contribuito la previsione di maggiori accantonamenti discrezionali al sistema incentivante, sia per la parte corrente che per quella differita nel medio periodo, includendo la rivalutazione della quota erogabile in azioni. Contabilizzati sulla scorta di indicazioni previsionali nell’arco dell’esercizio, tali accantonamenti sono oggetto di più puntuale determinazione alla luce dei risultati effettivamente conseguiti, procedendo alle opportune scritture di assestamento in sede di predisposizione del bilancio.

L’aumento delle “Altre spese amministrative” si concentra nei maggiori costi per servizi di *post-trading* e *information technology* ricevuti dalla Società Consortile di Gruppo.

Questi ultimi includono l’addebito delle prime quote d’ammortamento per i progetti previsti dal piano d’impresa, e più in particolare per la messa in produzione dei nuovi investimenti connessi al progetto strategico “*Architetture Capital Markets*”.

Il progetto, operativamente iniziato nel 2011, ha visto nel mese di novembre migrare integralmente due *desk* di Banca IMI (*commodities* e *credits*) sulla piattaforma Murex 3, con un piano di *roll-out* per le restanti aree operative – con l’eccezione di

quelle specializzate in *equity*, che convergeranno sulla piattaforma *Sophis* – nel corso dell’esercizio 2013.



Tra le restanti voci sono in fase espansiva le spese più direttamente funzionali alla generazione dei ricavi: l'accesso a nuovi mercati e a banche dati (+4,3 milioni), direttamente collegati anche al maggior numero di risorse di *front office*, e gli investimenti in immagine e pubblicità (+ 1,5 milioni), in particolare per il debutto di Banca IMI quale emittente sul MOT.

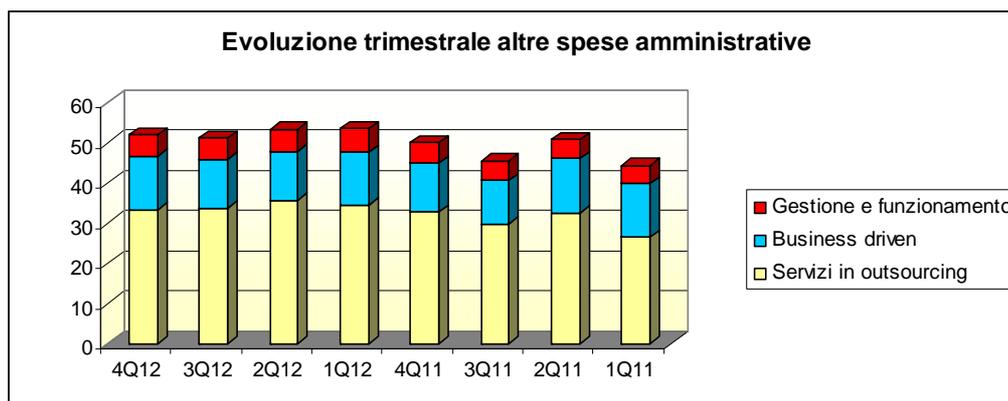
In flessione tra le "consulenze e spese legali" la quota riferibile ai progetti di natura organizzativa e non direttamente volti alla generazione dei ricavi, e tra gli "adempimenti obbligatori" i costi per contributi di vigilanza, prevalentemente per i più contenuti volumi nelle emissioni obbligazionarie rispetto al 2011.

I rimanenti costi dell'infrastruttura complessiva sono nel complesso stabili ed in linea con le previsioni, evidenziando risparmi nelle area logistica e spese di funzionamento.

Spese amministrative

(milioni di euro)				
Voci / sottovoci	31/12/2012	31/12/2011	variazioni	
			assolute	%
Costi di outsourcing	(137,2)	(121,6)	(15,6)	12,8
Costi per adempimenti obbligatori	(3,6)	(4,5)	0,9	-20,0
Costi per logistica e funzionamento	(8,6)	(9,0)	0,4	-4,4
Costi mercati e banche dati	(41,1)	(36,8)	(4,3)	11,7
Costi di consulenza e spese legali	(6,5)	(8,6)	2,1	-24,4
Altri	(13,2)	(10,5)	(2,7)	25,7
Totale spese amministrative	(210,2)	(191,0)	(19,2)	10,1

Il grafico che segue intende fornire una rappresentazione sintetica dell'andamento in valori assoluti e della composizione relativa delle "altre spese amministrative" nei due esercizi a confronto. Si segnala inoltre che nello spirito che da sempre contraddistingue la gestione dei costi, e con l'ottica di razionalizzare la presenza internazionale di Banca IMI e concentrare il focus sugli *hub* del Gruppo, è stato completato a fine agosto l'iter di chiusura dell'Ufficio di Rappresentanza di Atene.



Quale effetto delle dinamiche sopra commentate il **risultato della gestione operativa** si colloca a 1.131 milioni, segnando una crescita di oltre il 29,2% rispetto agli 875 milioni dell'esercizio 2011. Il *cost-income ratio* conferma un ulteriore deciso miglioramento, scendendo al **22,8%** dal precedente 25,3%, mentre il risultato operativo pro-capite supera gli 1,4 milioni dai precedenti 1,2.

Conducono alla formazione del **risultato netto** componenti negative finalizzate ai presidi di rischio e al processo di integrazione, oltre che oneri e proventi di natura non ricorrente.

Rettifiche di valore al portafoglio crediti e accantonamenti per rischi ed oneri si collocano a 125 milioni (contro i 67 al 31 dicembre 2011), con un aumento essenzialmente riconducibile a maggiori svalutazioni degli impieghi di finanza strutturata.

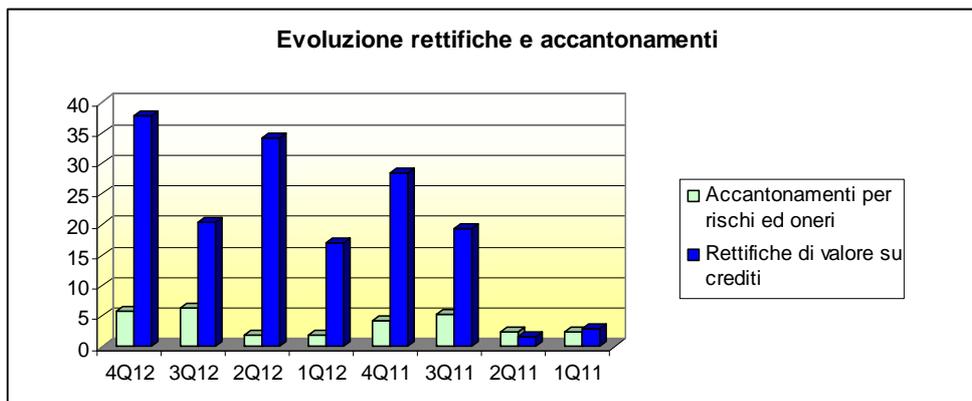
Risultato netto

(milioni di euro)

	31/12/2012	31/12/2011	variazioni	
			assolute	%
Risultato della gestione operativa	1.130,5	874,8	255,7	29,2
Rettifiche di valore	(109,3)	(52,4)	(56,9)	
Accantonamenti per rischi ed oneri	(16,0)	(14,3)	(1,7)	11,9
Oneri di integrazione	(0,8)	(6,0)	5,2	-86,7
Proventi non operativi diversi	2,6	7,0	(4,4)	-62,9
Oneri non operativi diversi	(4,0)	(9,6)	5,6	-58,3
Utile delle attività ordinarie	1.003,0	799,5	203,5	25,5
Imposte sul reddito dell'esercizio	(362,0)	(287,4)	(74,6)	26,0
Risultato netto	641,0	512,1	128,9	25,2

Classificazione tra gli incagli di nuove posizioni; valutazione al *fair value* delle interessenze azionarie ricevute per conversione di preesistenti ragioni creditorie; chiari segnali nel nuovo anno del deterioramento nella solvibilità di taluni prenditori; trend ribassista nei valori di mercato delle garanzie acquisite; previsione di più elevate svalutazioni collettive per fronteggiare l'atteso peggioramento qualitativo nei crediti *in bonis* dal protrarsi della attuale fase congiunturale.

L'insieme di questi fenomeni è stato attentamente considerato nell'appostare le rettifiche di valore, portando ad innalzare il costo del credito dallo 0,53% dell'esercizio 2011 all'attuale 1,16%.



Il rallentamento delle tensioni sul "Debito Sovrano" non si è ancora tradotto in una positiva inversione di rotta dell'andamento dell'economia reale; permangono così segnali di deterioramento nello *standing* di clienti e operatori del mercato dei capitali, dai quali non è risultata estranea anche Banca IMI per effetto dei *downgrading* ricevuti.

Gli accantonamenti per rischi ed oneri (16 milioni, di poco superiori all'omologo dato 2011) hanno così indirizzato, oltre alle passività di natura legale o giudiziale, i possibili effetti economici derivanti dall'estinzione forzosa di contratti derivati OTC per eventi di natura esogena. Rischi nel loro insieme diversi da quelli di natura creditizia e già incorporati nella determinazione del *fair value*.

Le iniziative da Piano di Gruppo in materia di personale avevano fatto registrare nel consuntivo 2011 oneri d'integrazione per 6 milioni per i prevedibili oneri ascrivibili a Banca IMI – sia con riferimento alle risorse iscritte a Libro Unico che con riferimento alle risorse appartenenti alla Società Consortile di Gruppo – dall'Accordo del 29 luglio 2011.

Il consuntivo 2012 allo stesso titolo contabilizza ulteriori oneri per 0,8 milioni, prevalentemente per risorse appartenenti alla Società Consortile di Gruppo.

I rimanenti risultati non operativi accolgono per entrambi gli esercizi in esame proventi per insussistenza di passività, svalutazione di attività non caratteristiche e gli effetti della radiazione contabile di partite debitorie e creditorie.

Le **imposte sul reddito** incidono sulla formazione del risultato netto con un **tax rate** nell'area del **36,1%**, una percentuale di poco superiore a quella registrata al 31 dicembre 2011 essenzialmente per la maggiore incidenza sulla base imponibile delle rettifiche di valore su crediti, voce irrilevante ai fini dell'IRAP.

Con riferimento agli accertamenti ricevuti per gli anni fiscali dal 2003 al 2006 non si segnalano particolari elementi di novità rispetto a quanto già rappresentato nelle precedenti relazioni finanziarie. Banca IMI ha proposto ricorso avverso i singoli accertamenti nelle competenti sedi e nessuna annualità risulta oggetto di sentenza definitiva.

I versamenti richiesti per adire i diversi gradi di giudizio, già effettuati a titolo provvisorio o in corso di esecuzione, ammontano a 19 milioni; in via prudenziale non è stato iscritto alcun attivo nello stato patrimoniale a tale titolo.

L'**utile netto** al 31 dicembre 2012 si attesta a **641** milioni, con una crescita del 25,2%.

Per l'ulteriore analisi dell'evoluzione del conto economico negli esercizi a confronto, viene qui presentato il prospetto di **trimestralizzazione**.

A seguire, il **prospetto di raccordo** tra i risultati del **conto economico civilistico** ed i corrispondenti aggregati dello **scalare riclassificato**.

BANCA IMI S.p.A.**Conto economico riclassificato trimestrale**

(milioni di euro)

	4Q112	3Q112	2Q112	1Q112	4Q111	3Q111	2Q111	1Q111
Interessi netti	165,4	122,4	139,3	165,5	154,8	139,9	123,2	130,4
Commissioni nette	64,5	64,0	52,0	70,0	67,9	67,2	90,6	59,0
Profitti da operazioni finanziarie	124,7	71,4	194,8	244,4	5,5	119,4	53,7	143,7
Risultato della gestione caratteristica	354,6	257,8	386,1	479,9	228,2	326,5	267,5	333,1
Risultato non ricorrente netto	(0,4)	(2,8)	(1,9)	(9,3)	(0,2)	10,8	9,9	(5,2)
Margine di intermediazione	354,2	255,0	384,2	470,6	228,0	337,3	277,4	327,9
Spese amministrative nette:	(79,4)	(82,9)	(84,9)	(85,7)	(64,4)	(74,7)	(81,0)	(75,2)
di cui: - spese per il personale	(27,4)	(31,6)	(31,5)	(32,2)	(14,3)	(29,1)	(30,1)	(30,8)
- altre spese amministrative	(52,0)	(51,3)	(53,4)	(53,5)	(50,1)	(45,6)	(50,9)	(44,4)
Ammortamenti	(0,2)	(0,1)	(0,2)	(0,1)	(0,2)	(0,1)	(0,1)	(0,1)
Costi operativi	(79,6)	(83,0)	(85,1)	(85,8)	(64,6)	(74,8)	(81,1)	(75,3)
Risultato della gestione operativa	274,6	172,0	299,1	384,8	163,4	262,5	196,3	252,6
Accantonamenti e rettifiche	(43,7)	(26,8)	(36,1)	(18,7)	(32,7)	(24,6)	(4,2)	(5,2)
Altri proventi ed oneri (al netto)	(2,9)	1,5	0,2	(1,0)	(7,2)	(0,1)	(0,7)	(0,6)
Utile delle attività ordinarie	228,0	146,7	263,2	365,1	123,5	237,8	191,4	246,8
Imposte sul reddito dell'esercizio	(82,0)	(54,0)	(94,0)	(132,0)	(52,4)	(87,0)	(61,3)	(86,7)
Risultato netto	146,0	92,7	169,2	233,1	71,1	150,8	130,1	160,1

BANCA IMI**Riaccordo del conto economico riclassificato al 31 dicembre 2012 con gli schemi del bilancio civilistico**

(milioni di euro)

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	CONTO ECONOMICO - PROSPETTI CONTABILI											TOTALE				
	Margine di interesse	Comm.ni nette	Dividendi	Risultato negoz.ne	Risultato attività di copertura	Utili da cessione	Risultato passività al fair value	Rettifiche di valore nette	Spese per il personale	Altre spese ammin. ve	Rettifiche attività materiali ed immateriali		Acc.ti ai fondi per rischi ed oneri	Altri oneri e proventi di gestione	Imposte sul reddito	
Interessi netti	589,1					3,5										592,6
Commissioni nette		250,5														250,5
Profitti finanziari	(28,2)	(41,0)	334,3	246,0	17,5	110,5	(3,8)									635,3
Risultati non ricorrenti			5,3				(21,3)	1,6								(14,4)
Spese per il personale									(122,7)							(122,7)
Spese amministrative									(0,9)							(0,6)
Ammortamenti																(210,2)
Accantonamenti e rettifiche																(0,6)
Altri proventi ed oneri																(125,3)
Imposte sul reddito									(2,2)							(2,2)
TOTALE	560,9	209,5	339,6	246,0	17,5	114,0	(25,1)	(109,9)	(123,9)	(213,8)	(0,4)	(16,0)	4,6	(362,0)	(362,0)	641,0

Il conto economico riclassificato ha la finalità di meglio rappresentare i fenomeni gestionali, evidenziando la connessione economica di talune voci dello schema di bilancio e le dinamiche economiche di natura non caratteristica.

In particolare:

- gli interessi netti accolgono gli effetti delle operazioni di copertura e delle transazioni finanziarie a queste assimilabili;
- i dividendi e i manufactured dividend relativi ad azioni del trading, nonché le commissioni di collocamento di strumenti HFT sono ricondotti tra i profitti finanziari;
- il risultato delle passività valutate al fair value riconducibile ai rischi di mercato è iscritto tra i profitti finanziari, voce nella quale si riversano i proventi degli investimenti o delle strategie finanziarie correlate;
- le altre spese amministrative figurano al netto di rimborsi e recuperi.

Gli aggregati patrimoniali e finanziari

Nel seguito vengono riepilogate le evidenze patrimoniali al 31 dicembre 2012 e 31 dicembre 2011, opportunamente riclassificate in base alla natura del rapporto sottostante e destinazione.

BANCA IMI S.p.A.

Stato patrimoniale riclassificato di sintesi

(milioni di euro)

ATTIVITA'	31/12/2012	31/12/2011	variazioni	
			assolute	%
1. Crediti verso banche e clientela				
- Pronti contro termine	11.740,2	9.166,9	2.573,3	28,1
- Prestito titoli	537,5	253,2	284,3	
- Titoli a reddito fisso	2.641,3	10.463,8	(7.822,5)	-74,8
- Collaterali versati	12.727,9	3.468,6	9.259,3	
- Impieghi finanza strutturata	7.857,0	8.262,2	(405,2)	-4,9
- Depositi interbancari	36.151,8	36.331,3	(179,5)	-0,5
- Conti correnti, ROB ed altri conti	1.813,7	2.156,0	(342,3)	-15,9
2. Attività finanziarie di negoziazione				
- Titoli a reddito fisso	10.883,4	9.512,4	1.371,0	14,4
- Azioni, quote e finanziamenti	709,7	409,7	300,0	73,2
- Valutazione operazioni fuori bilancio trading	57.631,1	49.661,7	7.969,4	16,0
- Valutazione operazioni fuori bilancio hedging	1.091,3	988,6	102,7	10,4
3. Investimenti				
- Titoli a reddito fisso AFS	6.645,4	6.676,5	(31,1)	-0,5
- Partecipazioni, titoli di capitale e OICR AFS	102,6	100,9	1,7	1,7
4. Altre attività				
- Immobilizzazioni materiali e immateriali	194,8	194,7	0,1	0,1
- Altre voci dell'attivo	701,1	995,0	(293,9)	-29,5
Totale dell'Attivo	151.428,8	138.641,5	12.787,3	9,2

(milioni di euro)

PASSIVITA'	31/12/2012	31/12/2011	variazioni	
			assolute	%
1. Debiti verso banche e clientela				
- Pronti contro termine	19.443,4	26.217,3	(6.773,9)	-25,8
- Prestito titoli	391,6	148,6	243,0	
- Collaterali ricevuti	6.642,6	4.764,4	1.878,2	39,4
- Finanziamenti e depositi	22.854,0	14.134,1	8.719,9	61,7
- Conti correnti ed altri conti	479,1	885,1	(406,0)	-45,9
2. Passività finanziarie di negoziazione				
- Valutazione operazioni fuori bilancio trading	61.493,0	52.769,4	8.723,6	16,5
- Scoperti tecnici	2.511,2	1.948,5	562,7	28,9
- Valutazione operazioni fuori bilancio hedging	674,2	681,0	(6,8)	-1,0
3. Emissioni				
- valutate al FV	-	684,9	(684,9)	
- altre	32.765,0	32.907,9	(142,9)	-0,4
4. Fondi a destinazione specifica	32,4	24,4	8,0	32,8
5. Altre voci del passivo	760,0	770,7	(10,7)	-1,4
6. Patrimonio netto				
- Capitale e riserve	2.741,3	2.193,1	548,2	25,0
- Utile dell'esercizio	641,0	512,1	128,9	25,2
Totale del Passivo	151.428,8	138.641,5	12.787,3	9,2

(milioni di euro)

OPERAZIONI FUORI BILANCIO	31/12/2012	31/12/2011	variazioni	
			assolute	%
Garanzie rilasciate e impegni a erogare fondi	5.606,1	8.155,9	(2.549,8)	-31,3
Derivati finanziari	3.092.780,6	3.383.793,8	(291.013,2)	-8,6
Derivati creditizi	171.015,4	121.856,7	49.158,7	40,3

Dopo il selettivo alleggerimento del portafoglio operato nel secondo trimestre, i **titoli detenuti per la negoziazione** hanno progressivamente fatto registrare *trend* di crescita, concentrata in particolare nel quarto trimestre su emittenti bancari; in ragione d'anno le consistenze puntuali degli strumenti di debito aumentano così di 1,4 miliardi, per circa due terzi nell'ambito dei Titoli di Stato. Nei titoli di capitale le rimanenze di fine periodo ritornano ai minimi, dopo aver segnato alterni picchi di investimento nei dodici mesi, frutto di particolari momenti di mercato che hanno visto una significativa attività di *market making* da parte di IMI sugli emittenti italiani, anche in connessione con l'operatività sui mercati Liffe e Idem.

Portafoglio titoli di trading

(milioni di euro)

Sottovoci	31/12/2012	30/06/2012	31/12/2011	variazioni su 12/11	
				assolute	%
- Titoli Governativi ed enti pubblici	5.048,5	5.091,6	4.135,7	912,8	22,1
- Obbligazioni e altri titoli di debito	5.834,9	3.153,9	5.376,7	458,2	8,5
- Titoli di capitale	701,8	425,7	408,7	293,1	71,7
. Azioni	296,0	167,8	199,0	97,0	48,7
. Quote di OICR	405,8	257,9	209,7	196,1	93,5
Totale	11.585,2	8.671,2	9.921,1	1.664,1	16,8

Gli **investimenti in titoli di debito** effettuati in ottica di più lungo periodo sono classificati tra i crediti e tra le attività disponibili per la vendita; al 31 dicembre 2012 risultano rispettivamente di 2,6 miliardi e 6,6 miliardi.

Con riferimento al portafoglio "*loans & receivables*" il momento di massima espansione è stato registrato a cavallo tra gli esercizi 2011 e 2012, con impieghi giunti a superare i 10 miliardi, nello svolgimento delle attività di strutturazione del programma di *covered bond* della Capogruppo. A seguire, gli avvenuti rimborsi e la cessione degli attivi hanno progressivamente ridotto di oltre 7 miliardi il portafoglio.

Gli emittenti autorizzati per il portafoglio "*loans & receivables*" sono quelli bancari e finanziari, includendo la Capogruppo; per i titoli cartolarizzati si fa riferimento alle sole operazioni originate da emittenti bancari o pubblici, limitatamente alle *tranche* senior o assistite da idonee garanzie.

A fine esercizio si conferma la presenza di titoli provenienti dal comparto "*held for trading*" – per originari 721 milioni – del tipo RMBS, di classe *senior* e ad elevato *rating*, riclassificate nel 2008 con l'intendimento di costituire un portafoglio ad alto rendimento, essenzialmente rivolto ad emittenti italiani e con rapporto *loan to value* inferiore al 50%.

La movimentazione di tale portafoglio, che ha registrato costanza di rimborsi e ammortamenti del capitale, è proposta nella tabella di seguito:

Portafoglio L&R - titoli di debito riclassificati: evoluzione

(milioni di euro)

	2H2012	1H2012	2H2011	1H2011
Valore di iscrizione iniziale	233,0	256,7	295,0	325,4
Rimborsi	(14,1)	(27,9)	(40,2)	(35,1)
Ratei in maturazione e <i>amortized cost</i>	2,1	3,8	2,1	4,7
Rettifiche di valore di portafoglio	0,0	0,4	(0,2)	0,0
Valore di iscrizione finale	221,0	233,0	256,7	295,0
Fair value alla data	194,0	211,3	232,5	291,2

La differenza tra il valore di libro ed il *fair value* del portafoglio è di circa 27 milioni, sostanzialmente immutato rispetto ai livelli di fine 2011, con forte concentrazione su un numero limitato di titoli. Resta confermata l'assenza di situazioni di *impairment* nel portafoglio.

Il portafoglio "*available for sale*" indirizza la strategia di costituzione di investimenti obbligazionari con orizzonte temporale nel medio-lungo periodo, finalizzata a massimizzare in termini reddituali la forte posizione patrimoniale della Banca e la provata capacità di provvista, limitando al contempo la volatilità indotta sul conto economico dalle oscillazioni di prezzo di breve periodo.

Gli strumenti di debito *eligible* per tale portafoglio sono i titoli governativi area euro, di emittenti governativi britannici e statunitensi, o i titoli assistiti da garanzia di questi; i *covered bond* bancari e i titoli di emittenti del Gruppo Intesa Sanpaolo.

Allo scopo di proteggere il portafoglio da oscillazioni nei tassi di interesse una parte dei titoli è stata oggetto di copertura a mezzo contratti di *interest rates swap*.

Le consistenze puntuali di inizio anno – a 6,7 miliardi – sono state inizialmente ridotte nella volontà di alleggerire l'esposizione al "rischio sovrano" e in titoli di emittenti bancari terzi. Al traguardo di fine marzo il portafoglio si posizionava così nell'intorno dei 5,6 miliardi, livello sostanzialmente confermato anche a fine giugno.

A seguire sono state nuovamente impostate strategie espansive del portafoglio, indirizzate dapprima su titoli bancari e a seguire su Titoli di Stato; a fine esercizio questa ultima componente raggiunge i 4,5 miliardi, con le restanti consistenze equamente ripartite tra titoli *financials* non domestici e titoli del Gruppo.

Gli effetti della valutazione dei singoli strumenti ai prezzi di fine anno è avvenuta in contropartita delle riserve di patrimonio netto per circa 0,2 miliardi.

Le alterne dinamiche che hanno interessato gli investimenti in valori mobiliari si sono in modo corrispondente riflesse nella posizione netta di pronti contro termine.

Il **portafoglio creditizio** è interamente ascrivibile al segmento *structured finance* ed include i *Risk Participation Agreement* a profitto della Capogruppo per le facilitazioni di cassa da questa direttamente erogate.

Le esposizioni complessive per cassa, firma e margini irrevocabili sono per circa 1,5 miliardi di pertinenza della filiale di Londra.

Portafoglio crediti (milioni di euro)	31 dicembre 2012				31 dicembre 2011			
	Esposizione nominale	Rettifiche cumulate	Esposizione netta	Coverage	Esposizione nominale	Rettifiche cumulate	Esposizione netta	Coverage
Sottovoci								
Crediti per cassa:								
- in bonis	7.603,7	(157,2)	7.446,5	2,07%	8.090,7	(121,4)	7.969,3	1,50%
- ristrutturati (*)	263,6	(17,0)	246,6	6,45%	303,0	(20,0)	283,0	6,60%
- incagli (*)	203,4	(39,5)	163,9	19,42%	18,2	(8,3)	9,9	45,60%
Crediti di firma (**)								
- in bonis	1.349,3	(22,0)	1.327,3	1,63%	1.395,4	(31,7)	1.363,7	2,27%
- ristrutturati	26,0	(11,8)	14,2	45,38%	-	-	-	-
- incagli	34,6	(8,1)	26,5	23,41%	6,0	(1,2)	4,8	20,00%
Margini irrevocabili	1.446,0	(1,6)	1.444,4	0,11%	1.898,5	(5,2)	1.893,3	0,27%
Totale	10.926,6	(257,2)	10.669,4		11.711,8	(187,8)	11.524,0	

(*) inclusivo dei margini accordati e non utilizzati, rispettivamente per 35 e 3,3 milioni

(**) le rettifiche cumulate includono la franchigia per 10,5 milioni su Risk Participation Agreement emesse a profitto di Intesa Sanpaolo

L'approccio selettivo alle nuove erogazioni e il particolare momento di mercato hanno determinato una riduzione delle masse, con inversione di *trend* a cavallo dei mesi estivi; gli avvenuti rimborsi dei prestiti già concessi ha più che compensato la produzione dell'esercizio, con una riduzione netta degli impieghi lordi di circa 0,8 miliardi su base annua. I margini di contribuzione delle nuove erogazioni si sono peraltro attestati su livelli superiori a quelli medi del portafoglio.

Sotto il profilo qualitativo sono stati classificati tra i crediti deteriorati 4 gruppi economici, già oggetto di attenta osservazione a fine 2011; gli "incagli" e i "ristrutturati" lordi aumentano di circa 150 milioni nelle esposizioni per cassa e 50 milioni nei crediti di firma. Il processo di analitica attribuzione dei dubbi esiti ha condotto a rilevare nuove rettifiche di valore per circa 40 milioni.

In data 26 giugno 2012 la società Sirti, già classificata tra i crediti ristrutturati a fine 2011 ed emittente di un prestito obbligazionario convertibile integralmente sottoscritto da IMI per 40,9 milioni, ha esercitato il diritto di rimborso anticipato mediante la conversione integrale di tale prestito in azioni.

Per effetto della conversione la Banca è risultata assegnataria di n. 128.685.370 azioni del valore nominale di euro 0,20, corrispondenti ad una interessenza del 26,84%, iscritte in questo bilancio tra le Partecipazioni. Il conto economico 2012 ha conseguente rilevato oneri per circa 37 milioni.

Il protrarsi dell'attuale fase congiunturale ha condotto ad aumentare le svalutazioni prudenziali del portafoglio *in bonis*, cresciute di circa 30 milioni in termini assoluti. La percentuale media di collettiva su tali crediti (riferita ai crediti per cassa, di firma e ai margini irrevocabili) è così passata all'1,74% dal precedente 1,4%. Percentuale che tiene conto della "franchigia" di circa 10 milioni accordata da Intesa Sanpaolo per le prime perdite del portafoglio crediti assistito da RPA.

Con riferimento alle diverse **forme di provvista** si conferma nella sostanza stabile lo *stock* di raccolta cartolare di tipo tradizionale (emissioni tasso e equità) indirizzata al mercato *retail*, sia *captive* che di reti terze. A fianco delle emissioni su canali domestici tradizionali è continuata l'attività su MOT, che ha visto dapprima collocamenti denominati in euro, e a seguire il positivo esordio dei prestiti obbligazionari denominati in divise estere, sia di mercati tradizionali che emergenti.

Le richieste della clientela hanno privilegiato strumenti *plain vanilla* e strutture *equity* tradizionali. Il completato rimborso delle emissioni del tipo CPPI e *designate in fair value option* non ha quindi visto replicare nuove emissioni, andando a determinare nella sostanza la riduzione di circa 0,8 miliardi nell'aggregato tra gli esercizi in esame.

Emissioni obbligazionarie

(milioni di euro)

Sottovoci	31/12/2012	30/06/2012	31/12/2011	variazioni su 12/11	
				assolute	%
- Emissioni tasso	30.115,4	30.843,8	30.118,3	(2,9)	
- Emissioni equity	2.649,6	2.746,0	2.789,6	(140,0)	-5,0
- Emissioni CPPI	-	425,3	684,9	(684,9)	-100,0
Totale	32.765,0	34.015,1	33.592,8	(827,8)	-2,5

Il dato della raccolta puntuale al 31 dicembre 2012 - 32,8 miliardi – deriva da nuove emissioni per 5,6 miliardi, pianificati rimborsi per 5,5 miliardi oltre a riacquisti per 0,9 miliardi.

La dinamica sopra commentata non ha quindi particolarmente influenzato gli impieghi interbancari; il saldo attivo netto si riduce peraltro su base annua di 8 miliardi quale effetto dei maggiori finanziamenti passivi accesi presso la Tesoreria di Intesa Sanpaolo.

Tale ultima provvista indirizza da sempre gli impieghi di finanza strutturata, con picchi negli utilizzi finalizzati agli investimenti azionari o in titoli di debito quando non fatti oggetto di *securitised lending* per scelte di tesoreria.

A seguito della stipula degli accordi di CSA tra le Società del Gruppo Intesa Sanpaolo – corollario dell'implementazione di “*eonia discounting*” nell'operatività in derivati OTC – la raccolta interbancaria fornisce dal quarto trimestre, ed in misura strutturale, la provvista necessaria per la gestione di una ampia base di *collateral cash*.

Il saldo netto delle garanzie ricevute e prestate vede difatti passare IMI da prestatore netto per 1,3 miliardi al 31 dicembre 2011 a finanziatore netto per 6 miliardi a fine esercizio.

Posizione interbancaria netta

(milioni di euro)

Voci	31/12/2012	30/06/2012	31/12/2011	variazioni su 12/11	
				assolute	%
Posizione netta a vista:					
- conti correnti e altri conti	1.282,4	2.228,5	550,5	731,9	133,0
- depositi liberi	8,6	1.370,8	10,3	(1,7)	-16,5
	1.291,0	3.599,3	560,8	730,2	130,2
Posizione netta a termine:					
- depositi vincolati	35.373,6	35.834,1	35.688,8	(315,2)	-0,9
- finanziamenti	(22.075,8)	(15.584,1)	(13.431,1)	(8.644,7)	64,4
	13.297,8	20.250,0	22.257,7	(8.959,9)	-40,3
Saldi netti interbancari	14.588,8	23.849,3	22.818,5	(8.229,7)	-36,1

Passando all'esame dell'**operatività in strumenti derivati** si osserva nel complesso una riduzione di circa 300 miliardi negli *stock* di contratti finanziari in essere, *listed* e OTC, rispetto a quelli segnati alla fine dello scorso esercizio.

La flessione è ascrivibile per circa la metà al comparto dei FRA, per un minor ricorso a questi strumenti nell'ultima parte dell'anno per la gestione del rischio tasso implicito nei libri di *trading*, e con particolare riferimento alla parte a breve della curva. Sempre tra gli strumenti di tasso si riducono per 50 miliardi i nozionali degli *swaps*, effetto del processo di ottimizzazione delle dimensioni dei libri di *trading* nella ricerca di una migliore gestione del capitale allocato e dei *risk weighted assets*.

Va in questa direzione l'aumento di 18 miliardi dei contratti trasferiti al compensatore “*Swapclear*”. Tale circuito, interponendosi alle controparti originali dei derivati OTC, consente di mitigare i rischi di natura creditizia grazie alla marginazione giornaliera di tutte le posizioni trasferite, mitigazione che risulta premiante per la qualifica di “*central counterparty*” ai sensi dell'evoluzione di Basilea 2. L'aumento dei nozionali di contratti centralizzati sarebbe risultato ben superiore qualora non si fossero compiute attività di efficientamento nei volumi tramite le sessioni “*Trioptyma*” svolte da LCH, attività omologhe a quelle periodicamente svolte nel contesto dei derivati di credito e di cui si riferirà più oltre.

Le strategie opzionali confermano anche a fine anno l'estinzione di molte operazioni, sia *listed* che direttamente negoziate con la clientela, riducendo di 130 miliardi i nozionali in valore assoluto (somma di acquisti e vendite).

Per una complessiva analisi delle consistenze al 31 dicembre 2012 viene proposta nelle pagine successive la ripartizione dei valori nozionali per prodotto e mercato di quotazione, con riferimento sia ai libri di *trading* che alle operazioni di copertura e al *banking book*.

BANCA IMI S.p.A.**Ripartizione per categoria di rischio dei contratti derivati in essere a fine periodo - portafoglio di negoziazione**

Voci	31/12/2012					31/12/2011				
	TASSI INTERESSE	CAMBI	CORSI AZIONARI E INDICI	ALTRO	TOTALI	TASSI INTERESSE	CAMBI	CORSI AZIONARI E INDICI	ALTRO	TOTALI
- Non Quotati	2.846.792,9	44.306,6	25.683,2	7.694,8	2.924.477,5	3.075.786,2	38.963,6	30.269,9	4.763,5	3.149.783,2
Compravendite a Termine (*)	4.317,4	4.017,2	464,3	-	8.798,9	684,4	6.129,3	43,4	-	6.857,1
FRA	743.180,9	362,7	372,1	-	743.915,7	876.722,9	5,4	168,8	-	876.897,1
Swaps	884.227,7	25.910,0	568,0	6.881,3	917.587,0	944.507,6	20.859,9	445,1	4.386,2	970.198,8
Swaps - marginati Swapclear	928.320,9	-	-	-	928.320,9	910.479,7	-	-	-	910.479,7
Opzioni comprate	153.183,6	7.298,0	6.980,7	412,2	167.874,5	180.945,4	6.367,8	9.484,7	251,2	197.049,1
Opzioni vendute	133.562,4	6.718,7	17.298,1	401,3	157.980,5	162.446,2	5.601,2	20.127,9	126,1	188.301,4
- Quotati	116.154,2	268,2	19.617,5	2.009,6	138.049,5	182.885,8	128,3	18.535,5	1.452,4	203.002,0
Future comprati	40.180,5	0,3	956,8	1.230,7	42.368,3	44.961,2	-	278,8	708,3	45.948,3
Future venduti	40.126,4	267,9	289,7	606,2	41.290,2	32.558,9	128,3	286,6	695,8	33.669,6
Opzioni comprate	26.038,5	-	11.330,2	134,4	37.503,1	74.188,0	-	10.416,2	30,6	84.634,8
Opzioni vendute	9.808,8	-	7.040,8	38,3	16.887,9	31.177,7	-	7.553,9	17,7	38.749,3
Totale	2.962.947,1	44.574,8	45.300,7	9.704,4	3.062.527,0	3.258.672,0	39.091,9	48.805,4	6.215,9	3.352.785,2

BANCA IMI S.p.A.**Ripartizione per categoria di rischio dei contratti derivati in essere a fine periodo - portafoglio bancario**

Voci	31/12/2012					31/12/2011				
	TASSI INTERESSE	CAMBI	CORSI AZIONARIE INDICI	ALTRO	TOTALI	TASSI INTERESSE	CAMBI	CORSI AZIONARIE INDICI	ALTRO	TOTALI
- Non Quotati	30.253,6	-	-	-	30.253,6	31.008,6	-	-	-	31.008,6
Compravendite a Termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
FRA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Swaps	26.959,8	-	-	-	26.959,8	27.212,3	-	-	-	27.212,3
Opzioni comprate	1.646,9	-	-	-	1.646,9	1.896,9	-	-	-	1.896,9
Opzioni vendute	1.646,9	-	-	-	1.646,9	1.899,4	-	-	-	1.899,4
- Quotati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Future comprati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Future venduti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Opzioni comprate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Opzioni vendute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	30.253,6	-	-	-	30.253,6	31.008,6	-	-	-	31.008,6

Si conferma stabile il *trend* di crescita dei nozionali scambiati di *credit derivatives*, con volumi in acquisto e vendita superiori al livello segnato alla fine dell'anno precedente e al 30 giugno 2012.

Come già osservato nelle relazioni precedenti, il fenomeno è trainato dal sottostante "indici" per la estrema liquidità e flessibilità offerte da questi strumenti nella gestione "a libro" del profilo di rischio e per *market making*. Si procede così fisiologicamente alla stipula di acquisti e vendite di protezione che, in costanza di contenuti e controllati profili di rischio, ha quale conseguenza il continuo aumento del numero di contratti in essere e dei nozionali.

Derivati di credito

Settore della reference entity	(milioni di euro)					
	31 dicembre 2012		30 giugno 2012		31 dicembre 2011	
	Acquisti di protezione	Vendite di protezione	Acquisti di protezione	Vendite di protezione	Acquisti di protezione	Vendite di protezione
. Stati	6.037,4	6.250,1	6.042,7	6.365,1	4.567,9	4.603,7
. Banking and Financials	14.367,9	13.377,0	15.879,9	14.747,2	16.241,7	14.554,0
. Insurance companies	1.441,6	1.353,2	1.532,3	1.445,3	1.557,6	1.505,6
. Corporates	13.678,5	13.645,2	12.819,6	12.795,6	13.411,3	12.482,1
. Indici	50.372,7	50.491,8	39.533,8	39.849,1	26.514,5	26.418,3
Totale	85.898,1	85.117,3	75.808,3	75.202,3	62.293,0	59.563,7

Peraltro, allo scopo di efficientare la gestione amministrativa, riducendo al contempo i rischi operativi, Banca IMI aderisce da diversi anni anche in questo comparto al meccanismo di estinzione bilaterale e consensuale dei derivati nell'ambito del circuito *Trioptima*. Quest'ultima si pone quale referente per gli aderenti esaminando le consistenze dei contratti in portafoglio, e proponendo la cancellazione di quei derivati in assenza dei quali non risultano modificati i profili di rischio.

La successiva estinzione avviene a *fair value*, senza effetti di natura economica sulla Banca in quanto tutti i derivati vengono valutati giornalmente a mercato.

Dal 30 giugno 2012 le estinzioni hanno riguardato contratti derivati per circa 50 miliardi nozionali, prevalentemente concentrati sul comparto indici.

Il **fair value positivo e negativo** lordo delle operazioni fuori bilancio è riportato nella tabella seguente; sono esclusi i contratti del tipo *futures style* le cui marginazioni confluiscono direttamente nei saldi complessivi di tesoreria in contropartita del risultato economico.

L'aumento in valore assoluto nei valori positivi – passati dai 49,7 miliardi di fine esercizio precedente ai 57,6 miliardi al 31 dicembre 2012 – è stato da un lato indotto dalle nuove operazioni dell'anno, ma riflette in maggior misura i movimenti intervenuti sul mercato dei tassi.

La variazione, che trova corrispondenza nei *fair value* negativi, non ha avuto impatti sui profili di rischio di mercato, ed ha toccato un massimo tra giugno e settembre – con i *fair value* positivi cresciuti sino a 59,6 miliardi, registrando una parziale flessione di 2 miliardi a fine anno.

Sotto il profilo dei rischi di natura creditizia, la quasi totalità dei contratti OTC è attratta ad accordi di *netting*; accordi spesso accompagnati da CSA, con la previsione di versamento reciproco di garanzie a mitigazione del rischio residuo sull'esposizione netta (*cash collateral*).

Il totale dei *fair value* positivi non rientranti in accordi di compensazione ammonta a circa 1 miliardo, e risulta assistito da garanzie per circa 0,3 miliardi.

I *fair value* positivi rientranti in accordi di compensazione – 56,7 miliardi – concorrono a determinare il rischio di controparte con riferimento a 12,1 miliardi netti; tale somma include esposizioni verso società del Gruppo per circa 5 miliardi e verso il Ministero del Tesoro Italiano per circa 3,4 miliardi. Le garanzie in denaro ricevute sotto CSA ammontano a 2,5 miliardi.

Valutazione operazioni fuori bilancio di trading

(milioni di euro)

Valutazione positiva di:	31/12/2012	31/12/2011	variazioni	
			assolute	%
Derivati su titoli di debito e tassi di interesse	53.064,6	43.244,1	9.820,5	22,7
Derivati su titoli di capitale e indici	768,3	1.040,5	(272,2)	-26,2
Derivati su valute	1.820,0	1.793,7	26,3	1,5
Derivati di credito	1.686,1	3.347,8	(1.661,7)	-49,6
Derivati su commodities	262,9	210,1	52,8	25,1
Derivati cartolarizzati e operazioni a termine	29,2	25,5	3,7	14,5
Totali	57.631,1	49.661,7	7.969,4	16,0

Valutazione negativa di:	31/12/2012	31/12/2011	variazioni	
			assolute	%
Derivati su titoli di debito e tassi di interesse	52.975,0	43.446,8	9.528,2	21,9
Derivati su titoli di capitale e indici	1.112,7	1.383,2	(270,5)	-19,6
Derivati su valute	2.210,2	2.033,5	176,7	8,7
Derivati di credito	1.876,6	3.443,9	(1.567,3)	-45,5
Derivati su commodities	230,7	151,3	79,4	52,5
Derivati cartolarizzati e operazioni a termine	3.087,8	2.310,7	777,1	33,6
Totali	61.493,0	52.769,4	8.723,6	16,5

Contratti derivati OTC - accordi di compensazione

(milioni di euro)

Valutazione positiva di:	31/12/2012	no netting	netting
		Derivati su titoli di debito e tassi di interesse	53.064,6
Derivati su titoli di capitale e indici	768,3	343,4	424,9
Derivati su valute	1.820,0	21,0	1.799,0
Derivati di credito	1.686,1	113,1	1.573,0
Derivati su commodities	262,9	5,1	257,8
Derivati cartolarizzati e operazioni a termine	29,2	x	x
Totali	57.631,1	944,4	56.657,5

Valutazione negativa di:	31/12/2012	no netting	netting
		Derivati su titoli di debito e tassi di interesse	52.975,0
Derivati su titoli di capitale e indici	1.112,7	794,0	318,7
Derivati su valute	2.210,2	24,8	2.185,4
Derivati di credito	1.876,6	307,6	1.569,0
Derivati su commodities	230,7	3,8	226,9
Derivati cartolarizzati e operazioni a termine	3.087,8	x	x
Totali	61.493,0	1.427,7	56.977,5

Da ultimo, allo scopo di fornire un quadro delle dinamiche evolutive nei due esercizi a confronto, sono proposti di seguito i prospetti di trimestralizzazione dei principali aggregati patrimoniali. I *total assets* al 31 dicembre 2012 ammontano a 151 miliardi, invariati dal terzo trimestre.

Al netto delle partite infragruppo gli attivi totali ammontano a 86 miliardi, sempre inclusivi dei *fair value* positivi dei contratti derivati OTC. Operando le compensazioni con *fair value* negativi e con i *collateral cash* ricevuti, il totale degli attivi fruttiferi e a rischio si riduce in modo ulteriormente significativo nell'area dei 36 miliardi.

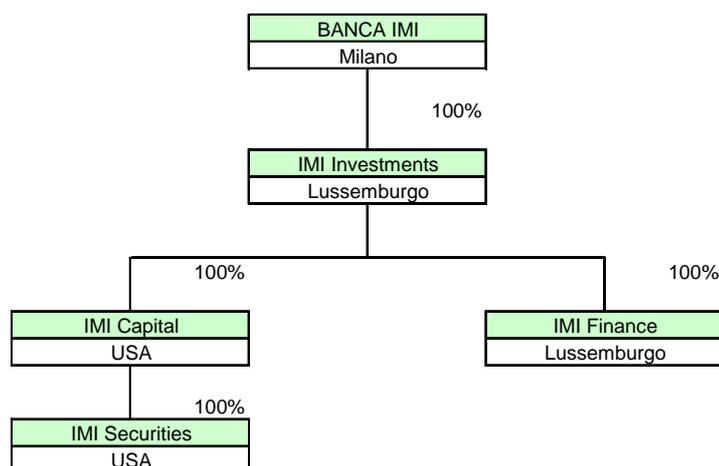
Stato patrimoniale riclassificato trimestralizzato

	31/12/2012	30/09/2012	30/06/2012	31/03/2012	31/12/2011	30/09/2011	30/06/2011	31/03/2011
ATTIVITA'								
1. Crediti verso banche e clientela								
- Pronti contro termine	11.740,2	10.958,2	9.251,0	10.739,8	9.166,9	9.718,9	10.658,9	13.618,6
- Prestito titoli	537,5	430,0	328,6	871,9	253,2	290,9	1.064,2	314,8
- Titoli a reddito fisso	2.641,3	2.417,1	4.752,9	11.106,4	10.463,8	6.102,7	1.569,2	1.598,0
- Collaterali versati	12.727,9	7.164,7	6.508,4	3.484,6	3.468,6	3.208,7	2.384,4	2.820,8
- Impieghi finanza strutturata	7.857,0	7.791,5	8.147,9	8.036,1	8.262,2	7.338,2	6.693,0	6.680,9
- Interbancario e altri conti	37.965,5	41.980,8	41.308,7	37.933,3	38.487,3	37.449,4	34.850,9	33.657,4
2. Attività finanziarie di negoziazione								
- Titoli a reddito fisso	10.883,4	9.297,9	8.245,5	11.450,9	9.512,4	10.315,9	12.967,3	12.797,7
- Azioni, quote e finanziamenti	709,7	3.291,0	431,3	981,7	409,7	1.485,4	1.802,9	1.235,4
- Valutazione positiva fuori bilancio	58.722,4	60.631,9	59.392,6	50.700,1	50.650,3	52.927,6	33.167,8	34.355,8
3. Investimenti								
- Titoli a reddito fisso AFS	6.645,4	6.341,5	5.881,6	5.610,4	6.676,5	7.011,5	4.477,1	3.729,3
- Partecipazioni, titoli di capitale e OICR AFS	102,6	106,3	106,7	105,2	100,9	100,9	101,2	103,7
4. Altre attività								
- Immobilizzazioni materiali e immateriali	194,8	194,8	194,8	194,7	194,7	194,7	194,8	194,9
- Altre voci dell'attivo	701,1	700,7	1.118,9	950,6	995,0	880,4	585,7	1.148,3
Totale dell'Attivo	151.428,8	151.306,4	145.668,9	142.165,7	138.641,5	137.025,2	110.517,4	112.255,6

(milioni di euro)	31/12/2012	30/09/2012	30/06/2012	31/03/2012	31/12/2011	30/09/2011	30/06/2011	31/03/2011
PASSIVITA'								
1. Debiti verso banche e clientela								
- Pronti contro termine	19.443,4	18.383,7	19.274,1	27.811,7	26.217,3	22.255,9	13.839,6	17.500,5
- Prestito titoli	391,6	1.484,5	206,0	711,8	148,6	254,0	912,6	784,9
- Collaterali ricevuti	6.642,6	6.688,3	6.751,7	5.007,2	4.764,4	4.395,7	3.467,4	3.570,1
- Finanziamenti passivi	22.854,0	18.611,1	16.516,9	13.501,4	14.134,1	14.003,2	15.355,9	12.588,7
- Conti correnti ed altri conti	479,1	558,2	1.093,1	758,7	885,1	1.864,9	1.632,4	2.532,5
2. Passività finanziarie di negoziazione								
- Valutazione negativa fuori bilancio	62.167,2	64.051,8	62.518,3	53.559,3	53.450,4	55.309,5	35.879,9	36.908,9
- Scoperti tecnici	2.511,2	2.521,6	1.704,6	2.767,2	1.948,5	2.885,8	4.118,4	3.149,8
3. Emissioni								
- valutate al FV	-	328,4	425,3	425,8	684,9	709,9	727,3	734,7
- altre	32.765,0	34.815,9	33.589,8	33.596,5	32.907,9	31.936,0	31.320,5	30.637,8
4. Fondi a destinazione specifica	32,4	28,1	24,5	25,7	24,4	18,9	29,1	27,5
5. Altre voci del passivo	760,0	677,6	649,1	854,9	770,7	671,8	392,0	675,6
6. Patrimonio netto								
- Capitale e riserve	2.741,3	2.662,2	2.513,2	2.912,4	2.193,1	2.278,6	2.552,1	2.984,5
- Utile dell'esercizio	641,0	495,0	402,3	233,1	512,1	441,0	290,2	160,1
Totale del Passivo	151.428,8	151.306,4	145.668,9	142.165,7	138.641,5	137.025,2	110.517,4	112.255,6
OPERAZIONI FUORI BILANCIO								
Derivati finanziari (valore nozionale)	3.092.780,6	3.290.844,1	3.392.647,9	3.487.770,6	3.383.793,8	3.515.545,0	3.324.466,0	3.222.245,0
Derivati creditizi (valore nozionale)	171.015,4	163.080,8	151.010,6	137.004,3	121.856,7	125.209,4	99.630,3	96.209,9
Garanzie rilasciate ed impegni ad erogare fondi	5.606,1	6.408,2	6.191,5	12.532,8	8.155,9	7.147,8	7.294,9	8.287,8

Le controllate e gli investimenti partecipativi

Le attività delle sale operative e dei *desk* di prodotto localizzati nella sede di Milano sono supportate dalle realtà estere: la filiale di Londra – prevalentemente orientata allo *Structured Finance* e alle attività di promozione commerciale per clientela istituzionale non domestica – e le società controllate residenti nel Granducato del Lussemburgo e negli Stati Uniti.



IMI Investments S.A.

La *holding* di partecipazioni registra un utile netto di 4,7 milioni, inferiore a quello registrato nel periodo di confronto, e totalmente ascrivibile ai dividendi incassati dalla controllata IMI Finance.

IMI Finance Luxembourg

La società finanziaria e di investimento ha registrato utili netti per 2,1 milioni, alla cui formazione hanno concorso riprese di valore su crediti per 1 milione mentre i risultati operativi sono in riduzione dopo l'avvenuto rimborso dei finanziamenti erogati.

Banca IMI Securities Corp. - IMI Capital Markets USA

Il conglomerato statunitense ha registrato nel 2012 un utile netto pari a 2,5 milioni di USD, in calo rispetto al 2011 principalmente per i minori proventi generati dall'attività di *origination* sul mercato primario (a fronte di un più contenuto numero di operazioni su titoli di debito) e dall'attività di *stock lending*; profitti ridotti in valore assoluto e non completamente compensati dai ricavi generati nella *securitization* di *assets* della clientela attraverso il ruolo di *advisor* e *administrator*.

I costi amministrativi risultano in aumento rispetto al precedente esercizio, prevalentemente per la componente relativa al personale per l'ampliamento dell'organico, includendo l'insediamento del nuovo *Chief Executive Officer*.

Il quadro di sintesi dei risultati economici prodotti dal perimetro Banca IMI al 31 dicembre 2012, proposto di seguito, conferma nel presente esercizio l'assoluta prevalenza dei risultati della casa madre rispetto alle singole controllate.

BANCA IMI e controllate/collegate

Dicembre 2012

Dicembre 2011

(milioni di euro)

Società	Unità di conto	Risultato netto	Tasso di cambio (*)	Risultato in euro	Share	Risultato in euro	Share
BANCA IMI (**)	Eur	634,2		634,2	98,71%	502,4	97,27%
IMI Investments (**)	Eur	(0,1)		(0,1)	-0,02%	(0,1)	-0,02%
IMI Finance	Eur	2,1		2,1	0,33%	8,2	1,59%
IMI Capital	Usd	0,0	1,2932	0,0	0,00%	0,0	0,00%
IMI Securities	Usd	2,5	1,2932	1,9	0,30%	4,3	0,83%
Epsilon SGR				3,3	0,51%	1,0	0,19%
EuroTLX SIM				1,1	0,17%	0,7	0,14%
Totale				642,5		516,5	

(*) La conversione dei bilanci espressi in divisa estera avviene al cambio medio di periodo

(**) Al netto di eventuali dividendi corrisposti dalle controllate

Tra le partecipazioni a patrimonio netto figura la quota del 50% in **EuroTLX SIM**, società che gestisce l'omonimo Sistema Multilaterale di Negoziazione.

La missione aziendale è quella di offrire mercati di strumenti finanziari e servizi alle banche per meglio soddisfare le esigenze dell'investitore non professionale, creando così nuove opportunità di mercato secondario.

Il risultato al 31 dicembre 2012 – con profitti per 2,2 milioni – è stato trainato dall'aumento delle commissioni d'esecuzione e d'ammissione al mercato.

Banca IMI e gli altri azionisti di riferimento hanno ricevuto nel corso dell'esercizio 2012 manifestazioni di interesse per l'ingresso nella partecipata di altri investitori; tutte le offerte esprimono sotto il profilo economico un valore implicito della partecipata superiore a quello di libro. Per tale ragione già in questo bilancio si è proceduto a ripresa di valore per 1,6 milioni, nei limiti quindi delle svalutazioni appostate negli esercizi precedenti.

Nel quadro strategico di sviluppo del "Retail Hub" Banca IMI acquistò in data 2 luglio 2010 una quota del 49% nella **Epsilon SGR**, dando inizio ad un'importante *partnership* con Eurizon Capital per lo sviluppo di nuovi prodotti di investimento.

La SGR consegue al 31 dicembre 2012 un utile netto di 6,8 milioni (2 milioni nel corrispondente periodo del 2011), grazie all'espansione dei volumi e dei prodotti offerti. In particolare, da fine 2011, sono aumentate del 42% le gestioni ricevute in delega – che rappresentano l'86% degli AUM - *assets under management* – e dell'8% le gestioni proprie.

Il risultato è stato trainato dal margine commissionale (15,9 milioni, contro gli 8,9 milioni dell'esercizio precedente), in dipendenza dell'incremento negli AUM sopracitati, in sostanziale costanza del relativo *mix*.

AUM che si portano a fine dell'esercizio a 11,6 miliardi (8,8 miliardi al 31 dicembre 2011), beneficiando in particolare del lancio di nuovi fondi da parte di Eurizon Capital SA per i quali Epsilon SGR svolge l'attività di gestore delegato.

I costi amministrativi, sui quali prevalgono gli oneri per il personale e i costi per *outsourcing* amministrativo e informatico, aumentano del 6% in un contesto di stabilizzazione del nuovo assetto operativo della Società.

Tra le partecipazioni è stata anche iscritta l'interessenza nella Sirti S.p.A. Il *fair value* di prima iscrizione è risultato di 1 euro. Le restanti partecipazioni in società consortili originate dal Gruppo Intesa Sanpaolo hanno valenza strategica e consentono a Banca IMI l'accesso ai servizi IT, di post trading, di consulenza tributaria e societaria.

Ulteriori investimenti azionari o assimilati sono iscritti tra le attività disponibili per la vendita: le interessenze nelle società mercato; gli investimenti in fondi di *Real Estate* effettuate dal *desk* omonimo; le azioni Intesa Sanpaolo al servizio del piano di remunerazione del personale.

(milioni di euro)

Investimenti di capitale AFS	% Possesso	Investimento residuo	Rivalutazione	Valore di bilancio
LCH.Clearnet Group Ltd	1,270	0,6	9,2	9,8
Chicago Mercantile Exchange	0,010	0,0	0,3	0,3
Fondo Anastasia	10,680	15,0	0,9	15,9
Fondo HB-FCC	8,770	10,0	(3,3)	6,7
Fondo Venti	13,590	14,5	(0,2)	14,3
Omicron	2,120	12,6	(1,8)	10,8
Fondo HIVAF-Hines Italia Value Added Fund	14,290	0,5	(0,2)	0,3
Eracle- Fondo Immobili Strumentali	2,990	9,9	(0,8)	9,1
Intesa Sanpaolo	0,009	1,3	0,5	1,8
Totale		64,4	4,6	69,0

Con riferimento alla partecipazione detenuta nella LCH.Clearnet, il 9 marzo 2012 la London Stock Exchange Ltd ha lanciato un'offerta di acquisto su azioni di LCH.Clearnet fino al 60% del capitale emesso. L'offerta prevede una contropartita complessiva di euro 20 per azione (per euro 1 nella forma di dividendo straordinario, e per euro 19 in termini di corrispettivo offerto).

Il Consiglio di Amministrazione di Banca IMI ha deliberato di autorizzare l'adesione alla citata offerta nella seduta del 26 marzo 2012. L'offerta, inizialmente condizionata all'adesione di un numero di soci rappresentativi di almeno il 50% del capitale e all'ottenimento delle previste autorizzazioni regolamentari, non ha ancora trovato perfezionamento.

La dotazione patrimoniale

Il patrimonio netto della Società a fine periodo è di 3,4 miliardi.
La movimentazione intervenuta dal 31 dicembre 2010 è la seguente:

Evoluzione del patrimonio netto contabile

(In milioni di Euro)

	Capitale sociale	Sovrapprezzo azioni	Riserve e utili da ripartire	Riserve di Fair Value	Utile	Totale patrimonio netto
Patrimonio netto al 31 dicembre 2010	962,4	581,3	898,5	(38,1)	547,3	2.951,4
Riparto utile d'esercizio			143,1		(547,3)	(404,2)
Adeguamento FV portafoglio AFS				(354,1)		(354,1)
Risultato dell'esercizio					512,1	512,1
Patrimonio netto al 31 dicembre 2011	962,4	581,3	1.041,6	(392,2)	512,1	2.705,2
Riparto utile d'esercizio			261,9		(512,1)	(250,2)
Adeguamento FV portafoglio AFS				286,3		286,3
Risultato dell'esercizio					641,0	641,0
Patrimonio netto al 31 dicembre 2012	962,4	581,3	1.303,5	(105,9)	641,0	3.382,3

Il progressivo restringimento degli *spread* sul “debito sovrano”, con i conseguenti effetti positivi sulla generalità degli emittenti creditizi e finanziari, ha favorito il rialzo delle quotazioni dei titoli presenti nel portafoglio *Available for Sale*.

L'effetto combinato della valutazione dei titoli e dei derivati di copertura – a valle dei rimborsi e delle alienazioni dell'esercizio – ha fatto ridurre l'entità delle riserve negative di *fair value* a 106 milioni, con un effetto positivo sul patrimonio netto contabile nei dodici mesi di 286 milioni, importo che tiene conto del correlato effetto fiscale.

La voce “Riserve e utili da ripartire” include l'importo di 120 milioni a presidio delle negoziazioni su titoli azionari Intesa Sanpaolo. Tale riserva è stata approvata dall'Assemblea degli Azionisti di Banca IMI del 19 aprile 2012, per un numero massimo di 60 milioni di azioni sia ordinarie che di risparmio.

Obiettivo del Programma di acquisto è quello di fronteggiare esigenze di copertura dei rischi finanziari derivanti dalla normale operatività della Banca e di rispondere ad eventuali esigenze operative di natura tecnica che richiedano l'intervento del conto di proprietà, in presenza di limitate o nulle posizioni di rischio.

La movimentazione intervenuta nell'esercizio è proposta di seguito.

Movimentazione azioni Intesa Sanpaolo - attività di trading

Titoli	RIMANENZE INIZIALI		ACQUISTI		VENDITE		VALUTAZIONI	RIMANENZE FINALI	
	Quantità (n.ro azioni)	Controvalore (in euro)	Quantità (n.ro azioni)	Controvalore (in euro)	Quantità (n.ro azioni)	Controvalore (in euro)	Controvalore (in euro)	Quantità (n.ro azioni)	Controvalore (in euro)
Azioni ordinarie	1.600.925	2.071.597	75.905.808	98.220.382	80.815.476	96.011.231	-81.052	-3.308.743	-4.301.366
Azioni di risparmio	0	0	6.347	7.158	6.347	7.169	0	0	0

La rimanenza negativa registrata al 31 dicembre ha natura temporanea e risulta estinta per data di regolamento nei primi giorni del 2013; rappresenta l'effetto sulla componente *cash* della posizione netta complessiva assunta da Banca IMI nell'operatività in derivati opzionali con la clientela.

In data 22 maggio 2012 l'Assemblea degli Azionisti di Banca IMI aveva ulteriormente autorizzato l'acquisto di azioni ordinarie Intesa Sanpaolo, fino ad un controvalore massimo di 1,4 milioni, a supporto del sistema di incentivazione basato su strumenti finanziari, come descritto nella successiva sezione I della Nota Integrativa.

L'acquisto, avvenuto con regolamento il 29 giugno 2012, ha riguardato 1.380.140 azioni al prezzo di euro 0,97862 per un controvalore di circa 1.350.000 euro. Tali azioni, già vincolate per destinazione al servizio del sistema incentivante suddetto, sono state inserite nel portafoglio AFS. La relativa riserva al 31 dicembre 2012 risulta positiva per circa 0,3 milioni.

Il livello di patrimonializzazione della Banca conferma al 31 dicembre 2012 un **coefficiente complessivo pari al 13,5%** (contro il 12,3% a fine 2011).

La determinazione di tale coefficiente avviene in coerenza con le vigenti disposizioni di Vigilanza Prudenziale, tenendo quindi conto della riduzione di un quarto nei requisiti patrimoniali prevista per le banche appartenenti a Gruppi bancari.

Quando determinato al lordo della riduzione suddetta, il *Tier Total* di Banca IMI resta di tutto rispetto - al 10,2% - con margini per l'espansione dei *risk weight assets* di circa 8 miliardi anche in questa configurazione.

Il capitale regolamentare di base si riduce rispetto al consuntivo al 30 giugno 2012, essenzialmente per la proposta di distribuzione di dividendi per 500 milioni, ipotesi non contemplata in sede di relazione finanziaria semestrale.

In termini relativi tale previsione ha ridotto l'aggregato di soli 260 milioni; la riduzione è stata in prima battuta mitigata dalla variazione positiva nelle riserve di valutazione dei titoli di debito iscritti nel portafoglio AFS e diversi da quelli emessi da Amministrazioni Centrali di Paesi dell'Unione Europea (90 milioni).

A seguire, è stata computata all'interno del patrimonio di base l'eccedenza delle rettifiche di valore al portafoglio creditizio rispetto alle risultanze dei modelli interni AIRB – fenomeno che ha anche interessato il patrimonio supplementare – ed è stato rimosso il filtro prudenziale che era associato alle passività detenute in *fair value option* per effetto del loro integrale rimborso.

BANCA IMI S.p.A.

Patrimonio di vigilanza e coefficienti di solvibilità

	(In milioni di Euro)				
PATRIMONIO DI VIGILANZA E COEFFICIENTI DI SOLVIBILITA'	31/12/2012	30/09/2012	30/06/2012	31/03/2012	31/12/2011
Patrimonio di vigilanza					
Patrimonio di base (tier 1)	2.789,1	3.017,1	2.933,6	2.612,3	2.541,5
Patrimonio supplementare (tier 2)	21,9	2,7	1,0	3,6	2,3
Patrimonio totale	2.811,0	3.019,8	2.934,6	2.615,9	2.543,8
Requisiti prudenziali					
Rischi di credito e controparte	1.276,2	1.358,1	1.281,3	1.393,4	1.373,9
Rischi di mercato: rischio specifico titoli di debito			173,1	219,3	222,4
Rischi di mercato: rischio cartolarizzazioni	74,8	104,1	80,2	93,1	90,1
Rischi di mercato: rischio di concentrazione	16,5	11,8	23,9	50,0	0,0
Rischi di mercato: rischio posizione OICVM (*)	7,7	8,0	3,8	5,3	8,7
Rischi di mercato: modello interno	178,3	152,7	143,1	116,4	136,9
Rischi di mercato: stressed VaR	234,6	167,5	294,4	379,5	173,4
Rischi di mercato: Incremental Risk Charge	195,1	197,9			
Rischi di mercato: altri	74,7	44,2	65,4	46,8	58,7
Rischi operativi	159,9	149,9	149,9	147,2	147,2
Riduzione 25% banche Gruppo	(554,4)	(548,6)	(553,8)	(612,8)	(552,8)
Totale requisiti prudenziali	1.663,4	1.645,6	1.661,3	1.838,2	1.658,5
Attività di rischio ponderate	27.612,4	27.317,0	27.577,6	30.514,1	27.531,1
Coefficienti di solvibilità					
Patrimonio di base/ Totale attività di rischio ponderate	13,41%	14,67%	14,13%	11,37%	12,26%
Patrimonio totale/ Totale attività di rischio ponderate	13,52%	14,68%	14,13%	11,38%	12,27%
Eccedenza patrimoniale	1.147,6	1.374,2	1.273,3	777,7	885,3

(*) Requisito standard

I *risk weighted assets* si mantengono sui livelli di fine 2011, confermando i requisiti patrimoniali complessivi richiesti a 1,7 miliardi; al loro interno si assiste a fenomeni di compensazione dovuti sia agli andamenti operativi che agli effetti quantitativi dei modelli interni adottati.

Nel quarto trimestre si riducono così il requisito per "rischio di credito e controparte", coerentemente con la diminuzione segnata negli *stock* di derivati OTC e nelle facilitazioni creditizie, e il requisito per "rischio cartolarizzazioni" dall'introduzione della metodologia RBA per strumenti *rated*.

La nuova fase espansiva del portafoglio HFT porta ad una crescita delle misure di VaR espresse dai modelli interni, in assenza di fenomeni di concentrazione aggiuntivi – eventualmente riscontrabili nel parametro IRC, invariato da fine settembre.

Nel corso del 2012 Banca IMI è stata autorizzata all'adozione del modello interno "rischi di credito – AIRB" con riferimento alla finanza specialistica. L'applicazione dei *rating* interni avanzati introduce, come più sopra rappresentato, la decurtazione (o integrazione) del patrimonio di vigilanza per la differenza tra le perdite attese indicate dal modello ed i dubbi esiti (svalutazioni analitiche e collettive) alla stessa data (c.d. *shortfall*).

A partire dalla terza trimestrale Banca IMI è altresì autorizzata all'utilizzo del modello interno per rischio specifico sui titoli di debito; a fronte dell'azzeramento del requisito *standard* il rischio emittente viene attratto al VaR, ed è introdotta quale nuova misura di rischio l'*Incremental Risk Charge*, commisurata alla concentrazione su emittenti di titoli di debito o *reference entity* nei *credit derivatives*.

Se da un lato l'estensione del perimetro dei modelli interni ha impegnato ulteriore capitale regolamentare, dall'altro l'Organo di Vigilanza ha preso positivamente atto dei progressi intervenuti nelle varie declinazioni operative del modello, rivedendo al ribasso i moltiplicatori utilizzati per il VaR e per lo *stressed VaR* (rispettivamente da 5 a 3,6 e da 5 a 3,8).

Si ritiene che l'eccedenza patrimoniale di 1,1 miliardi al 31 dicembre 2012 costituisca adeguato presidio all'espansione dell'operatività.

Il supporto operativo e l'evoluzione organizzativa

Il modello operativo di Banca IMI prevede ampio ricorso a servizi specializzati erogati in *outsourcing* dalle Direzioni di Intesa Sanpaolo o dalle Società da questa controllate. Con particolare riferimento ai sistemi informativi, la gestione applicativa e lo sviluppo di nuovi *software* sono affidati alla Direzione Sistemi Informativi, inquadrata nella società consortile Intesa Sanpaolo Group Services.

Nell'ambito degli interventi di filiera nel 2012 sono state realizzate le implementazioni relative a:

- la **Nuova Architettura** di Banca IMI, volta a sostenere la crescita dell'operatività sul *Capital Markets* ed assicurare il *time-to-market* nel *delivery* di nuove soluzioni. In particolare il 2012 ha visto l'attivazione del nuovo applicativo *Golden Source* per gestione del *Reference Data*, il rilascio delle personalizzazioni dell'applicativo di *post trading Calypso*, nonché il completamento dell'attivazione della versione 3 di *Murex* per i *desk Credits* e *Commodities*;
- **LAS**, piattaforma applicativa per la gestione delle operazioni di finanza strutturata, con il *tuning* delle interfacce verso i sistemi di filiera e l'affinamento della reportistica a supporto delle analisi di *business*;
- nuovo servizio di *client clearing* con LCH
- relativamente ai derivati OTC, dedicato ai clienti non aderenti al circuito SwapClear;
- la revisione della piattaforma **REX (RetLots Exchange)** per il comparto *bond*; il rinnovato interesse per l'attività di *internalizzazione sistematica* e l'elevata volatilità dei mercati obbligazionari rendono sempre più necessario migliorare il monitoraggio in tempo reale delle operazioni nel comparto in oggetto;
- l'estensione di *internalizzazione sistematica* agli strumenti finanziari ETF, ETF indicizzati *equity* ed ETF strutturati con o senza effetto leva, quotati su mercati regolamentati, attraverso la creazione di un segmento ad hoc su **RetLots Exchange**;
- la **piattaforma ION**, nell'ambito dell'efficientamento dell'operatività in ambito *forex*, su strumenti *forward*, *swap*, *NDF*;
- l'attivazione e integrazione della nuova **piattaforma NG di FFast Fill** per il *trading* sui mercati dei *derivati listed*; soluzione integrata *front-to-back* al fine di aumentare l'efficienza in tutta la filiera;
- l'automazione dei processi di Product Control relativi ai dati di mercato e alla verifica degli impatti sui report di *Profit & Loss* per *bond*, *tassi*, *commodity* ed *equità*; progetto volto a rafforzare l'attività di monitoraggio dei prezzi di valutazione dei portafogli del *front office*.

Si riferisce che, ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 – Codice in materia di protezione dei dati personali, è stato aggiornato e redatto il **Documento Programmatico sulla Sicurezza**, relativo alle misure minime di sicurezza da adottare per il trattamento dei dati.

Le **attività di ricerca e sviluppo** di nuovi prodotti da inserire a catalogo sono promosse dalle aree commerciali o dai singoli *desk* di *trading*.

Una volta definiti gli obiettivi di distribuzione e valutati i volumi e i ricavi attesi, lo “*sponsor*” attiva le analisi e le validazioni preventive da parte delle funzioni aziendali, con particolare riferimento agli aspetti documentali, legali e di *compliance*; alla gestione e monitoraggio dei rischi; al modello operativo e trattamento nel sistema informativo; alla gestione amministrativo-contabile, fiscale e di Vigilanza.

All'esito positivo delle fasi di analisi funzionale e di raccolta dei vincoli e requisiti, il Comitato Nuovi Prodotti esprime formale e unanime approvazione. Si attivano quindi le eventuali implementazioni IT, la cui realizzazione operativa è condotta da parte della Direzione Sistemi Informativi di ISGS.

Nell'esercizio ora concluso sono stati autorizzati 15 nuovi prodotti e/o modelli operativi, mentre altri 3 sono in corso di validazione alla data di questa relazione.

I nuovi prodotti di più ampia portata del 2012 hanno indirizzato nuovi strumenti per la copertura del rischio di cambio/interesse/*commodity* e l'adesione a piattaforme organizzate di negoziazione strumenti *cash*.

Lo sviluppo di nuove linee di *business* e l'evoluzione di processo, che presentano per propria natura elementi di trasversalità tra Banca IMI e le restanti entità del Gruppo di appartenenza, è condotto con l'attivazione di appositi gruppi di lavoro interfunzionali coordinati dalle strutture di Organizzazione, o con la definizione di una struttura di Progetto supportata da consulenza esterna. Modalità che possono trovare applicazione anche nell'implementare i nuovi prodotti.

L'innovazione di prodotto e dei modelli di *pricing* prevede anche il coinvolgimento del *team* di Financial Engineering.

Nel corso dell'esercizio le principali attività hanno indirizzato:

- la generalizzazione della modellistica del rischio controparte e l'avvio della realizzazione di una piattaforma per la gestione del CVA, con il fine di supportare la determinazione di *credit value adjustment* e *debt value adjustment* marginali nei contratti stipulati con controparti non collateralizzate;
- la modellistica commodity, con lo sviluppo di strumenti per il mercato dell'elettricità e l'estensione dei prodotti gestiti a indici complessi basati su formule;
- l'evoluzione della modellistica su fixed income, con adeguamento dei modelli di tasso di interesse alla gestione delle curve di *forwarding* con *discounting* esogeno e tassi negativi;
- l'estensione della modellistica forex, con l'estensione delle possibilità di *pricing* a nuove forme contrattuali a servizio dei prodotti di investimento su nuove valute;
- l'estensione della modellistica equity e ibrida equity-tasso, per la gestione degli *smile* di volatilità e della loro dinamica, sia per sottostanti *equity* sia per sottostanti tasso;
- lo sviluppo di strategie di accesso automatizzato ai mercati in ambito *algorithmic trading*.
- le tecnologie, per il consolidamento e la messa in sicurezza di strumenti di analisi finanziaria a supporto del *business* e per la ricerca di soluzioni innovative volte a migliorare le *performance* di calcolo.

La struttura organizzativa della Banca ha affrontato, all'inizio dell'esercizio 2012, alcune evoluzioni limitate al cosiddetto segmento **Area Mercati**.

Tale segmento, in continuità con gli esercizi precedenti, si articola su due distinte Direzioni di *business*.

L'operatività di negoziazione – sia in conto proprio che in conto terzi – e la distribuzione

di strumenti finanziari *cash* e derivati è rimasta attribuita all'Area Capital Markets, che ha vissuto un'evoluzione da struttura principalmente suddivisa per attività (di *trading*; di offerta commerciale nei confronti dei clienti *corporate* e *financial institutions*; al servizio di Banche e Società del Gruppo Intesa Sanpaolo; per conto terzi) a struttura mista, da un lato dotata di competenze accentrate di *structuring* e modellizzazione

finanziaria, dall'altro strutturata per tipologia di prodotto offerto.

Le attività di gestione dei rischi che Banca IMI assume nel soddisfare le esigenze della clientela sono state riallocate in tre poli specialistici di prodotto: Unità F.I.C.C. (*Fixed Income, Currency & Commodities*), dedicata a tutti i prodotti obbligazionari e derivati esposti a rischio di interesse e di credito, su merci e su valute, comprensiva anche del presidio commerciale per la creazione di soluzioni personalizzate per i clienti "professional"; Unità *Equity*, focalizzata sui prodotti azionari; Unità *Credit Solutions Group*, dedicata alla strutturazione e gestione di operazioni prevalentemente basate su rischio di credito.

L'attività nei confronti della clientela *corporate*, tenuto conto sia del grado di sofisticazione che della progressiva internazionalizzazione di questo segmento di clientela, è stata allocata in un'autonoma linea di *business*: l'*Unità Corporate Sales*, focalizzata sulla ricerca e la proposizione continua verso la clientela di riferimento delle migliori soluzioni di *risk management* a supporto dell'attività di impresa, nonché alla proposizione di prodotti *forex* e *commodity*.

Banca IMI rappresenta inoltre la società specializzata in prodotti di investimento a supporto delle esigenze della clientela *retail* del Gruppo o di società terze. Queste attività sono state allocate nell'*Unità Retail Hub*, che offre ad operatori di mercato (*in primis* la Divisione Banca dei Territori) sia prodotti finanziari che vengono da questi distribuiti ai propri segmenti di clientela, sia l'accesso a piattaforme di esecuzione dinamica degli ordini per conto di tali clienti.

L'operatività sul mercato dei capitali a carattere più strutturale (tesoreria e *funding*; portafoglio di investimento e direzionale; emissioni obbligazionarie) e il presidio ai profili di rischio complessivi sono confermati all'Area Finanza e *Capital Management*, ridenominata in *Finance & Investments*, nella quale sono stati ribilanciati i rischi e le attività con la creazione di due poli distinti da una

chiara specializzazione: *Bank Resource Management* in cui sono confluite le attività proprie di tesoreria e di gestione integrata dei rischi (di liquidità e credito); *Capital Management & Investment Strategies* in cui sono state concentrate le attività di *trading* proprietario e di investimento su tutte le *asset class*. Da ultimo è stato costituito, in *staff* al responsabile dell'Area, un polo di consulenza e analisi delle tematiche di *Balance Sheet Management*, con focus su temi di ottimizzazione dei RWA e dei prevedibili impatti sul capitale derivanti da Basilea III.

Le attività di *origination* sui mercati primari - sia azionario che debito - così come quelle di *advisory*, tutte caratterizzate da profilo di servizio, limitata detenzione diretta di posizioni di rischio e sostanziale assenza di capitale allocato, rimangono attribuite all'Area ***Investment Banking***.

Le responsabilità di più specifica assunzione e gestione dei rischi di natura creditizia, con finanziamenti per cassa, crediti di firma e investimenti in titoli di debito, strumenti partecipativi e *OICR* rimangono attribuite all'Area ***Finanza Strutturata***.

Le Aree, tutte a riporto della Direzione Generale, hanno competenza funzionale sui *desk* operativi dislocati presso la filiale di Londra, sulle presenze commerciali domestiche e sulle controllate dirette.

Il modello organizzativo si completa con le strutture di *staff*, deputate all'esercizio dell'infrastruttura e dei processi esecutivi, ai controlli sui rischi finanziari e di credito, al monitoraggio del rispetto delle normative, alla gestione delle risorse ed organizzativa, agli adempimenti obbligatori societari.

Le funzioni di più immediata rilevanza per la Società sono poste gerarchicamente a riporto della Direzione Generale, mantenendo un riporto funzionale nei confronti delle strutture di *Governance* secondo il modello del Gruppo Intesa Sanpaolo.

Le risorse umane

Al 31 dicembre 2012 i dipendenti a libro unico di Banca IMI erano rappresentati da n. 786 unità (734 al 31 dicembre 2011), di cui n. 81 dirigenti (78), n. 508 quadri direttivi (472) e n. 197 appartenenti alle restanti categorie professionali (184).

Le risorse addette, che includono anche il personale distaccato integralmente, sono qui riepilogate.

Organici effettivi	31/12/2012	31/12/2011	variazioni	
			assolute	%
Dipendenti a libro	786	734	52	7,1
Distaccati da altre società ed espatriati	12	5	7	
Distaccati presso altre società ed espatriati	(8)	(16)	8	-50,0
Totale risorse dedicate	790	723	67	9,3
di cui: presso sedi italiane	715	665	50	7,5
di cui: presso filiali estere	75	58	17	29,3

Le distribuzioni statistiche a fine periodo sono risultate le seguenti:

Distribuzione per fascia d'età del personale iscritto a libro unico

	Fascia d'età				Totale
	< 30	30-40	41-50	> 50	
Donne	27	80	97	28	232
Uomini	50	216	224	64	554
Totale 2012	77	296	321	92	786
Incidenza	9,80%	37,66%	40,84%	11,70%	
Totale 2011	87	309	284	54	734
Incidenza	11,85%	42,10%	38,69%	7,36%	

Età media del personale dipendente

Famiglia professionale	Età media 2012	Età media 2011	Età media 2010
Capital Market	39,9	39,4	39,0
Investment Banking e Structured Finance	40,6	39,9	39,9
Staff	42,6	41,8	41,5
Distacchi out	38,6	39,4	41,9
Età media Banca IMI	40,6	40,0	39,8

Il 29 luglio 2011 Intesa Sanpaolo e le Organizzazioni Sindacali hanno sottoscritto un accordo quadro per dare attuazione alla riduzione degli organici di almeno 3.000 unità prevista nel Piano d'impresa 2011 – 2013/15, nonché alla riqualificazione di altre 5.000 unità, nella prospettiva di ridurre in via strutturale il costo del lavoro. Tale accordo è rilevante anche per Banca IMI.

L'accordo si articola in due parti distinte tra loro, in relazione al diverso status del personale: nella parte A è regolamentata l'uscita del personale che ha già maturato o maturerà il diritto al percepimento della pensione entro il 1° luglio 2015; nella parte B è previsto l'accesso facoltativo all'apposito "fondo di solidarietà" del personale che maturerà il diritto alla pensione successivamente al 31 dicembre 2013, con percepimento entro il 1° gennaio 2018.

Per fare fronte agli oneri di incentivazione all'esodo e per l'accesso al fondo di solidarietà, nel quarto trimestre sono stati rilevati costi di 0,8 milioni per i previsti futuri esborsi con riferimento sia alle risorse di Banca IMI sia a quelle della Società Consortile. Tali accantonamenti integrano l'importo di 6 milioni già speso nell'esercizio 2011.

Le iniziative a carattere formativo, pianificate e realizzate di concerto con il Servizio Formazione e la Divisione *Corporate & Investment Banking* della Capogruppo, sono state molteplici.

A carattere tecnico-regolamentare o di sviluppo del potenziale delle risorse umane, l'erogazione è avvenuta sia attraverso la tradizionale sessione in aula che tramite la formazione a distanza su piattaforma *e-learning*.

Gli interventi hanno interessato la maggior parte della popolazione con riscontri positivi, segnando oltre 8.000 giornate/uomo di formazione (incluso la formazione a distanza e quella al di fuori dell'orario di lavoro).

Particolare menzione meritano:

- **Progetto off-site "Il Team in azione"**: *workshop outdoor* che ha coinvolto il Direttore Generale e riporti di 1° e 2° livello con la finalità di incontrarsi e ridefinire gli obiettivi strategici che Banca IMI si vuole dare, creando i presupposti per una maggiore integrazione tra Unità di *Business* e *Staff*. L'iniziativa è stata il punto di partenza di ulteriori giornate di lavoro (*Delivery Lab*) che termineranno nel 2013 per poi passare ad una fase esecutiva.
- **Imagine**: anche nel 2012 è proseguita l'iniziativa rivolta ai giovani (colleghi di età anagrafica pari o inferiore ai 31 anni), volta a sviluppare coesione all'interno del Gruppo e a favorire una maggiore conoscenza reciproca quale fattore alimentante un clima di fiducia fra le persone;
- **Ethos "Spazi di pensiero sui temi dell'etica"**: nel 2012 si è completato il percorso formativo destinato a tutti i Responsabili di struttura che si articola inizialmente con il *workshop* specifico ed a seguire, per coloro che desiderano approfondire ulteriormente le tematiche, introduce ad un ciclo di laboratori che, in logica "*peer to peer*" e grazie al contributo di testimonianze attive, aiutano a dare risposte ai più diffusi dilemmi etici;
- **Star bene al lavoro**: nel 2012 si sono completati i seminari tematici destinati a tutti i Responsabili di struttura volti a creare una cultura del benessere psicofisico ed a sviluppare consapevolezza per la salvaguardia del benessere personale e del proprio *team*;
- **Ben-Essere al lavoro**: è stata estesa anche ai Quadri direttivi di 3° e 4° livello l'iniziativa formativa manageriale volta a creare una cultura del benessere psicofisico ed a sviluppare consapevolezza per la salvaguardia del benessere personale;
- **Coaching**: percorsi individuali estesi ai manager della Banca, con l'obiettivo di sviluppare competenze manageriali e di *leadership*;
- **Customer Interaction – Sales Forces**: incontri d'aula di mezza giornata volti a far acquisire la conoscenza della nuova piattaforma integrata di "*Customer Interaction*", piattaforma "*tailor made*" sulle esigenze del *Business* ed a supporto della collaborazione nello sviluppo commerciale;
- **Market Abuse e Regole di Comportamento Sales**: iniziative formative nel corso delle quali la Direzione *Compliance* di Intesa Sanpaolo affronta i due temi sensibili;
- **Antiriciclaggio nazionale e Gestione Embarghi**: formazione in aula rivolta alle risorse assegnate alle strutture di *Business* che hanno diretto contatto con la clientela nazionale ed estera;
- **D.Lgs. 81/2008 "Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro e Formazione Preposti"**: corsi di aggiornamento erogati in modalità *e-learning* rivolti a tutti i dipendenti della Banca.

L'attività di direzione e coordinamento di Intesa Sanpaolo

Il governo unitario del Gruppo, sintetizzato nel "Regolamento del Gruppo Intesa Sanpaolo" emanato il 3 luglio 2009, viene garantito dal ruolo di indirizzo, governo, servizio e supporto delle competenti funzioni di Intesa Sanpaolo.

Il suddetto Regolamento ha lo scopo di disciplinare le modalità di funzionamento, i meccanismi istituzionali del Gruppo e i rapporti tra la Capogruppo e le società appartenenti al gruppo, comportando facoltà ed obblighi coerenti con gli indirizzi e gli obiettivi di crescita e sviluppo prefissati.

Le modalità istituzionali di funzionamento del Gruppo Intesa Sanpaolo ed i rapporti infragruppo, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa di Vigilanza, tendono a (i) garantire livelli di integrazione coerenti con la realizzazione del comune disegno strategico, nell'ottica di massimizzazione del valore e nel rispetto dell'autonomia giuridica delle singole società e dei principi di corretta gestione - societaria e imprenditoriale - delle medesime e (ii) ottimizzare le sinergie determinate dall'appartenenza al Gruppo, valorizzando le caratteristiche delle diverse entità.

La struttura del Gruppo Intesa Sanpaolo, organizzata secondo logiche divisionali, si articola in:

- **Business units**, aventi responsabilità di generazione dei ricavi, alle quali sono stati affidati tutti i clienti del Gruppo, attraverso una precisa ed esplicita segmentazione;

- **Direzioni Centrali e Unità di Staff**, con responsabilità di indirizzo, coordinamento, controllo, supporto e servizio, che trovano corrispondenza in precise missioni e caratteristiche funzionali.

La gestione operativa unitaria di Intesa Sanpaolo e del Gruppo è assicurata dal Consigliere Delegato, nell'ambito degli indirizzi strategici deliberati, dal Consiglio di Sorveglianza e dal Consiglio di Gestione, e sotto la vigilanza dei Consigli stessi e dei loro Presidenti.

In conformità con le vigenti previsioni normative Intesa Sanpaolo, in qualità di Capogruppo dell'omonimo Gruppo Bancario, nonché di soggetto che esercita la direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 c.c. sulle società del gruppo, emana disposizioni alle componenti del Gruppo, anche per l'esecuzione delle istruzioni impartite da Banca d'Italia. Le Società del Gruppo Bancario sono tenute ad osservare le predette disposizioni.

La Capogruppo verifica altresì l'adempimento, da parte delle singole componenti il Gruppo Bancario, delle disposizioni emanate dalla Banca d'Italia per assicurare il rispetto delle norme sulla vigilanza informativa e regolamentare, ferma restando la responsabilità degli organi aziendali delle Società controllate di assicurare la correttezza dei flussi informativi, l'adeguatezza delle procedure di produzione ed il controllo dei dati forniti.

I rapporti con le imprese del Gruppo

Ai fini delle informazioni riportate nel seguito, sono considerate imprese del Gruppo Intesa Sanpaolo quelle rientranti nel perimetro di consolidamento integrale della Capogruppo.

Le operazioni infragruppo rispondono nella generalità dei casi ai criteri di normalità e sono coerenti alle opportunità ed ai mezzi offerti dal Gruppo del quale Banca IMI fa parte. Infatti, nell'ambito del Gruppo Intesa Sanpaolo i rapporti tra i diversi soggetti economici che lo compongono sono ispirati a criteri di centralità per quanto concerne le attività fondamentali di governo, di controllo e indirizzo, nonché di assistenza sotto forma di consulenza in materia giuridica, economica e organizzativa. I rapporti con la Capogruppo rientrano nell'usuale operatività di un gruppo articolato secondo il modello polifunzionale. Gli effetti economici connessi con i predetti rapporti, sono di norma regolati sulla base delle condizioni di mercato e disciplinati da un apposito accordo tra le Parti denominato *Service Level Agreement*.

I saldi patrimoniali in essere a fine periodo sono qui riepilogati:

Rapporti patrimoniali con imprese del Gruppo

(milioni di euro)

Voci	Capogruppo	Controllate da Banca IMI	Controllate da Intesa Sanpaolo	Incidenza % su aggregato	Aggregato di bilancio
Crediti verso banche e clientela	42.291,1	0,2	1.088,5	59,0%	73.469,5
Debiti verso banche e clientela	32.711,9	4,6	865,4	67,4%	49.810,7
Attività finanziarie - titoli di debito	5.179,1		528,1	28,3%	20.170,1
- di cui titoli di debito L&R	1.939,7		133,7	78,5%	2.641,3
- di cui titoli di debito AFS	990,7		110,5	16,6%	6.645,4
- di cui titoli di debito HFT	2.248,7		283,9	23,3%	10.883,4
Passività finanziarie - titoli	8.473,8		42,1	26,0%	32.765,0
Derivati finanziari (nozionali)	234.256,3		63.034,7	9,6%	3.092.780,6
Derivati finanziari - FV netto	(1.123,4)		1.712,0	-18,1%	(3.254,8)
Derivati di credito (nozionali)	10.879,7		478,3	6,6%	171.015,4
Derivati di credito - FV netto	59,5		27,4	-45,6%	(190,4)

I rapporti con la Controllante sono legati essenzialmente all'operatività finanziaria, come dettagliato nella seguente tabella:

Rapporti con Intesa Sanpaolo al 31 dicembre 2012

(milioni di euro)

Attività	Importo	Passività	Importo
Conti correnti	6.176,6	Conti correnti	3.209,5
Depositi attivi	35.747,6	Finanziamenti passivi e depositi	22.837,8
Pronti contro termine	351,5	Pronti contro termine	6.649,9
Fatturazioni attive e altri crediti	15,4	Fatturazioni passive e altri debiti	14,7
Titoli a reddito fisso	5.179,1	Obbligazioni e subordinati	8.473,8
- di cui L&R	1.939,7		
- di cui AFS	990,7		
- di cui HFT	2.248,7		
Totale attività	47.470,2	Totale passività	41.185,7

I rapporti reddituali intercorsi nell'esercizio sono nel seguito sintetizzati:

Rapporti economici con imprese del Gruppo "Intesa Sanpaolo"

(milioni di euro)

Voci	Capogruppo	Controllate da Banca IMI	Controllate da Intesa Sanpaolo	Incidenza % su aggregato	Aggregato di bilancio
Interessi attivi	997,4	0,5	26,1	43,3%	2.365,3
Commissioni attive	85,5	1,0	10,1	24,4%	395,3
Interessi passivi	(393,5)	(0,6)	(0,2)	21,9%	(1.804,5)
Commissioni passive	(29,9)	(4,0)	(59,8)	50,4%	(185,8)
Spese amministrative e recuperi	(17,6)	0,0	(125,3)	68,0%	(210,2)

Nel dicembre 2011 il Consiglio di Gestione di Intesa Sanpaolo aveva approvato le "Regole di gestione dei titoli propri del Gruppo".

Tali "Regole" tendono a compendiare una serie di prassi e modalità operative già definite negli accordi di servizio esistenti e più in generale nella normativa aziendale, con riferimento all'*origination* e all'operatività sul mercato secondario di titoli emessi da Intesa Sanpaolo o da altre società del Gruppo (gli "Emittenti").

In coerenza con le disposizioni sulla "Struttura Organizzativa del Gruppo" e il "Regolamento del Gruppo Intesa Sanpaolo", le attività di *Capital Market* e, tra queste, quelle di *Market Making*, restano affidate a Banca IMI.

Le "Regole" integrano nella sostanza un incarico ad operare nell'interesse degli Emittenti per supportare la liquidità del mercato secondario, sia in qualità di *market maker* per le emissioni *retail* che con riferimento alla clientela istituzionale. Nell'intendimento di ottimizzare la provvista cartolare e la gestione della liquidità, vengono definiti parametri assoluti e relativi per il mantenimento nei portafogli di Banca IMI dei titoli riacquistati, definendo i valori massimi nominali da quest'ultima detenibili per finalità di *market making* e di ALM.

Valori nominali che saranno oggetto di aggiornamento trimestrale da parte del Comitato Rischi Finanziari di Gruppo.

Al superamento dei valori soglia, così come periodicamente definiti, si prevede l'immediato trasferimento dell'eccedenza all'Emittente ad un prezzo equivalente al costo medio sostenuto per l'acquisto. Il rationale per l'utilizzo di una configurazione di costo quale prezzo di trasferimento, in alternativa all'utilizzo dei prezzi puntuali di mercato, è implicito nella logica dell'incarico previsto dalle "Regole".

Nel corso del 2012 è stato perfezionato per fasi successive un trasferimento da Banca IMI a Intesa Sanpaolo di titoli obbligazionari da quest'ultima emessi per un valore nominale di circa 0,8 miliardi, rientranti nel portafoglio HFT.

L'adozione della configurazione di costo quale prezzo di trasferimento ha determinato effetti trascurabili sul conto economico di Banca IMI rispetto a quelli che sarebbero derivati dall'utilizzo del *fair value* alla stessa data.

La prevedibile evoluzione della gestione

La fase espansiva dell'economia globale si ritiene andrà ad estendersi anche al 2013, interessando l'Eurozona in maniera ancora debole ma con l'attesa di una moderata ripresa nella seconda metà dell'anno. Un andamento analogo è previsto anche per l'Italia, dove la restrizione fiscale e le conseguenze della crisi finanziaria continueranno a pesare sulla *performance* dell'economia almeno per il primo semestre. Un'effettiva ripresa dell'attività economica è rinviata al 2014.

Le politiche monetarie manterranno un orientamento molto accomodante anche in Europa. I tassi ufficiali della BCE rimarranno probabilmente invariati per tutto il 2013.

L'attività del settore bancario italiano resterà fortemente condizionata dalla debolezza del quadro macroeconomico domestico e dalle conseguenze della crisi dei debiti sovrani. L'auspicata graduale distensione del costo della raccolta bancaria e dei tassi sui prestiti, coerente con le condizioni accomodanti di politica monetaria e la compressione dei tassi monetari, resterà subordinata all'andamento degli *spread* sui titoli governativi. Purtroppo sulla normalizzazione dei tassi sui prestiti continuerà a pesare l'elevato rischio di credito.

Il persistere di un contesto economico recessivo per buona parte dell'esercizio 2013 continuerà a influenzare negativamente la qualità del credito e la dinamica dei

finanziamenti alla clientela, con possibili cenni di ripresa solo verso fine anno. Dal lato della raccolta è prevedibile il proseguimento della crescita dei depositi delle famiglie e delle emissioni di titoli presso gli investitori istituzionali nei momenti di mercato più favorevoli. Nello scenario complessivo qui descritto Banca IMI continuerà a investire per mantenere alto il livello di efficienza operativa e la *compliance* regolamentare, confermando un ruolo centrale nella *value proposition* alla clientela di riferimento.

Costante disciplina nel monitoraggio della qualità degli impieghi e dei rischi, e prudenti criteri di valutazione saranno una costante anche per l'esercizio 2013.

Il percorso di convergenza a Basilea 3 introdurrà nuovi e più stringenti requisiti di capitale regolamentare. I margini di patrimonio oggi attivabili per sostenere la crescita dell'operatività potranno pertanto subire *stress* temporanei.

Per quanto riguarda i principali rischi ed incertezze cui la Banca risulta esposta, questi sono illustrati nel contesto della presente Relazione, e più in particolare nei capitoli dedicati al quadro macroeconomico e alla descrizione delle aree di *business*. Ulteriori informazioni sono presenti nelle sezioni dedicate alla gestione dei rischi di questa Relazione e della nota integrativa.

Proposte all'Assemblea

Signori Azionisti,

sottoponiamo per la Vostra approvazione il bilancio dell'esercizio 1° gennaio – 31 dicembre 2012, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa, e accompagnato da questa relazione sulla gestione.

In particolare, sottoponiamo per l'approvazione quanto segue.

La variazione netta positiva di euro 286.368.189 nelle "riserve da valutazione di attività disponibili per la vendita", così determinata:

- in aumento:
 - per euro 270.101.812 dalla valutazione al *fair value* delle consistenze di titoli di debito iscritte al 31 dicembre 2012 nel portafoglio "Available For Sale";
 - per euro 2.503 dalla valutazione al *fair value* della interessenza detenuta in CME – Chicago Mercantile Exchange;
 - per euro 296.868 dalla valutazione al *fair value* delle azioni della Capogruppo acquistate a supporto del sistema di incentivazione basato su strumenti finanziari emessi dal Gruppo;
 - per euro 2.612.234 dalla valutazione al *fair value* della interessenza detenuta nella LCH Clearnet;
- in diminuzione: per euro 3.590.990 dalla valutazione al *fair value* delle quote di fondi immobiliari detenute nel portafoglio "Available for Sale".
- in aumento: per euro 16.945.762, corrispondenti alle valutazioni negative di titoli classificati al 31 dicembre 2011 tra le attività finanziarie disponibili per la vendita e oggetto di successiva cessione nel corso dell'esercizio 2012.

Il riaccredito alla riserva straordinaria dell'intera riserva ex D.Lgs. 38/05, art. 6 – di complessivi euro 14.286.278 – corrispondenti alle plusvalenze iscritte al 31 dicembre 2011, al netto del relativo onere fiscale, derivanti dall'applicazione del *fair value* ad alcune passività finanziarie oggetto di integrale rimborso nel corso dell'esercizio 2012;

Proponiamo di attribuire l'utile netto dell'esercizio di euro 641.027.467 come segue:

- alla riserva legale: l'importo di euro 18.675.500; dopo tale appostazione la riserva raggiunge il limite di 1/5 del capitale sociale previsto per Legge;
- a dividendi: in ragione di 0,52 euro per ciascuna delle 962.464.000 azioni, e quindi per complessivi euro 500.481.280;
- alla riserva straordinaria: il residuo di euro 121.870.687.

Qualora il bilancio e le suddette proposte trovino il Vostro consenso, il patrimonio netto di Banca IMI S.p.A. alla data di approvazione del bilancio risulterà così formato:

Capitale sociale	euro	962.464.000
Sovrapprezzi di emissione	euro	581.259.962
Riserva legale	euro	192.492.800
Riserva straordinaria	euro	1.149.033.067
Riserva per acquisto azioni della controllante (2359 bis c.c.)	euro	121.415.000
Riserve di rivalutazione	euro	(105.866.274)
Riserva operazioni straordinarie "Under Common Control"	euro	(7.057.725)
Altre riserve	euro	(11.891.327)
In totale	euro	2.881.849.503

Milano, 11 marzo 2013

Il Consiglio di Amministrazione

Prospetti di bilancio di Banca IMI S.p.A.

BANCA IMI S.p.A.

Stato Patrimoniale

(importi in euro)

	Voci dell'Attivo	31/12/2012	31/12/2011	Variazioni	
				assolute	%
10.	Cassa e disponibilità liquide	1.488	1.273	215	16,9
20.	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	69.224.245.796	59.583.823.403	9.640.422.393	16,2
40.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	6.714.431.952	6.745.435.331	(31.003.379)	-0,5
60.	Crediti verso banche	56.104.742.322	56.161.673.976	(56.931.654)	-0,1
70.	Crediti verso clientela	17.364.711.629	13.940.266.560	3.424.445.069	24,6
80.	Derivati di copertura	1.091.275.849	988.621.171	102.654.678	10,4
100.	Partecipazioni	33.571.209	32.015.805	1.555.404	4,9
110.	Attività materiali	662.020	675.132	(13.112)	-1,9
120.	Attività immateriali	194.096.472	194.112.149	(15.677)	
	<i>di cui:</i>				
	- avviamento	194.070.000	194.070.000	0	
130.	Attività fiscali	290.116.566	536.906.217	(246.789.651)	-46,0
	<i>a) correnti</i>	98.167.408	212.869.656	(114.702.248)	-53,9
	<i>b) anticipate</i>	191.949.158	324.036.561	(132.087.403)	-40,8
	- di cui trasformate in crediti d'imposta (L. n. 214/2011)	0	0	0	
150.	Altre attività	410.946.387	457.965.464	(47.019.077)	-10,3
	Totale dell'Attivo	151.428.801.690	138.641.496.481	12.787.305.209	9,2

Il Dirigente Preposto – *Angelo Bonfatti*L'Amministratore Delegato – *Gaetano Micciché*

BANCA IMI S.p.A.

Stato Patrimoniale

(importi in euro)

	Voci del passivo e del patrimonio netto	31/12/2012	31/12/2011	Variazioni	
				assolute	%
10.	Debiti verso banche	42.471.638.719	42.145.409.940	326.228.779	0,8
20.	Debiti verso clientela	7.339.104.333	4.004.141.412	3.334.962.921	83,3
30.	Titoli in circolazione	32.764.994.079	32.907.922.958	(142.928.879)	-0,4
40.	Passività finanziarie di negoziazione	64.004.171.338	54.717.953.435	9.286.217.903	17,0
50.	Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	0	684.942.371	(684.942.371)	
60.	Derivati di copertura	674.159.867	680.991.935	(6.832.068)	-1,0
80.	Passività fiscali:	391.188.184	314.930.278	76.257.906	24,2
	<i>a) correnti</i>	364.915.806	312.344.941	52.570.865	16,8
	<i>b) differite</i>	26.272.378	2.585.337	23.687.041	
100.	Altre passività	368.807.649	455.675.198	(86.867.549)	-19,1
110.	Trattamento di fine rapporto del personale	8.726.748	7.929.736	797.012	10,1
120.	Fondi per rischi ed oneri:	23.679.990	16.423.451	7.256.539	44,2
	<i>a) quiescenze e obblighi simili</i>	12.319	12.319	0	
	<i>b) altri fondi</i>	23.667.671	16.411.132	7.256.539	44,2
130.	Riserve da valutazione	(105.866.274)	(392.234.463)	286.368.189	-73,0
160.	Riserve	1.303.445.628	1.041.552.251	261.893.377	25,1
170.	Sovrapprezzi di emissione	581.259.962	581.259.962	0	
180.	Capitale	962.464.000	962.464.000	0	
200.	Utile d'esercizio	641.027.467	512.134.017	128.893.450	25,2
	Totale del Passivo e del patrimonio netto	151.428.801.690	138.641.496.481	12.787.305.209	9,2

Il Dirigente Preposto – *Angelo Bonfatti*L'Amministratore Delegato – *Gaetano Micciché*

BANCA IMI S.p.A.

Conto economico

(importi in euro)

	Voci	2012	2011	Variazioni	
				assolute	%
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	2.365.323.705	2.173.006.161	192.317.544	8,9
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(1.804.456.312)	(1.623.148.771)	(181.307.541)	11,2
30.	Margine di interesse	560.867.393	549.857.390	11.010.003	2,0
40.	Commissioni attive	395.329.112	338.803.650	56.525.462	16,7
50.	Commissioni passive	(185.844.614)	(92.644.980)	(93.199.634)	
60.	Commissioni nette	209.484.498	246.158.670	(36.674.172)	-14,9
70.	Dividendi e proventi simili	339.598.053	377.680.324	(38.082.271)	-10,1
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	246.023.895	(55.991.406)	302.015.301	
90.	Risultato netto dell'attività di copertura	17.466.999	2.817.661	14.649.338	
100.	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	114.034.088	44.451.262	69.582.826	
	a) crediti	3.498.827	9.550.819	(6.051.992)	-63,4
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	123.953.842	28.444.883	95.508.959	
	c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0	0	
	d) passività finanziarie	(13.418.581)	6.455.560	(19.874.141)	
110.	Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	(25.062.001)	882.864	(25.944.865)	
120.	Margine di intermediazione	1.462.412.925	1.165.856.765	296.556.160	25,4
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	(109.943.675)	(54.642.982)	(55.300.693)	
	a) crediti	(106.178.105)	(34.278.127)	(71.899.978)	
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0	0	
	c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0	0	
	d) altre operazioni finanziarie	(3.765.570)	(20.364.855)	16.599.285	-81,5
140.	Risultato netto della gestione finanziaria	1.352.469.250	1.111.213.783	241.255.467	21,7
150.	Spese amministrative:	(337.763.984)	(306.000.246)	(31.763.738)	10,4
	a) spese per il personale	(123.939.020)	(106.980.580)	(16.958.440)	15,9
	b) altre spese amministrative	(213.824.964)	(199.019.666)	(14.805.298)	7,4
160.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	(16.000.000)	(14.300.000)	(1.700.000)	11,9
170.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(313.250)	(300.338)	(12.912)	4,3
180.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(15.665)	(25.026)	9.361	-37,4
190.	Altri oneri/proventi di gestione	4.651.116	3.545.844	1.105.272	31,2
200.	Costi operativi	(349.441.783)	(317.079.766)	(32.362.017)	10,2
210.	Utili (perdite) delle partecipazioni	0	0	0	
240.	Utili (perdite) da cessione di investimenti	0	0	0	
250.	Utile (perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	1.003.027.467	794.134.017	208.893.450	26,3
260.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(362.000.000)	(282.000.000)	(80.000.000)	28,4
270.	Utile (perdita) dell'operatività corrente al netto delle imposte	641.027.467	512.134.017	128.893.450	25,2
290.	Utile d'esercizio	641.027.467	512.134.017	128.893.450	25,2

Il Dirigente Preposto – Angelo Bonfatti

L'Amministratore Delegato – Gaetano Micciché

BANCA IMI S.p.A.

Prospetto della Redditività Complessiva

(importi in euro)

	Voci	31/12/2012	31/12/2011	Variazioni	
				assolute	%
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	641.027.467	512.134.017	128.893.450	25,2
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte				
20.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	286.368.189	(354.135.206)	640.503.395	
30.	Attività materiali			0	
40.	Attività immateriali			0	
50.	Copertura di investimenti esteri			0	
60.	Copertura dei flussi finanziari			0	
70.	Differenze di cambio			0	
80.	Attività non correnti in via di dismissione			0	
90.	Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti			0	
100.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto			0	
110.	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	286.368.189	(354.135.206)	640.503.395	
120.	Redditività complessiva (Voce 10 + 110)	927.395.656	157.998.811	769.396.845	

Il Dirigente Preposto – *Angelo Bonfatti*L'Amministratore Delegato – *Gaetano Micciché*

BANCA IMI S.p.A.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO AL 31 DICEMBRE 2011

	Esistenze al 31.12.2010	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.2011	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Patrimonio netto al 31.12.2011		
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						Reddittività complessiva al 31.12.2011	
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni			Stock Options
Capitale:	962.464.000		962.464.000										962.464.000	
a) azioni ordinarie														0
b) altre azioni	0		0											0
Sovrapprezzi di emissione	581.259.962		581.259.962											581.259.962
Riserve:	898.456.662		898.456.662	143.075.242		20.347								1.041.552.251
a) di utili														0
b) altre	0		0											0
Riserve da valutazione	(38.099.257)		(38.099.257)									(354.135.206)		(392.234.463)
Strumenti di capitale	0		0											0
Azioni proprie (-)	0		0											0
Utile (Perdita) d'esercizio	547.310.122		547.310.122	(143.075.242)	(404.234.880)							512.134.017		512.134.017
Patrimonio netto	2.951.391.489	0	2.951.391.489	0	(404.234.880)	20.347	0	0	0	0	0	157.998.811	0	2.705.175.767

Il Dirigente Preposto - *Angelo Bonfatti*

L'Amministratore Delegato - *Gaetano Micciché*

BANCA IMI S.p.A.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO AL 31 DICEMBRE 2012

	Esistenze al 31.12.2011	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.2012	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio							Patrimonio netto al 31.12.2012	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Operazioni sul patrimonio netto								
						Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock Options		Redditività complessiva al 31.12.2012
Capitale: a) azioni ordinarie b) altre azioni	962.464.000 0		962.464.000 0											962.464.000 0
Sovrapprezzi di emissione	581.259.962		581.259.962											581.259.962
Riserve: a) di utili b) altre	1.041.552.251 0		1.041.552.251 0	261.893.377										1.303.445.628 0
Riserve da valutazione	(392.234.463)		(392.234.463)									286.368.189		(105.866.274)
Strumenti di capitale	0		0											0
Azioni proprie (-)	0		0											0
Utile (Perdita) d'esercizio	512.134.017		512.134.017	(261.893.377)	(250.240.640)							641.027.467		641.027.467
Patrimonio netto	2.705.175.767	0	2.705.175.767	0	(250.240.640)	0	0	0	0	0	0	927.395.656	0	3.382.330.783

Il Dirigente Preposto - Angelo Bonifatti

L'Amministratore Delegato - Gaetano Micciché

BANCA IMI S.p.A.

**Rendiconto finanziario
(metodo indiretto)**

A. ATTIVITA' OPERATIVA	Importo	
	31/12/2012	31/12/2011
1. Gestione	1.315.531.502	954.151.310
Risultato d'esercizio	641.027.467	512.134.017
Plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al fair value	(97.902.838)	222.239.069
Plus/minusvalenze su attività di copertura	(17.466.999)	(2.817.661)
Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento	109.943.675	54.642.982
Rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali ed immateriali	328.915	325.364
Accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi	59.723.704	57.633.333
Imposte e tasse non liquidate	362.000.000	282.000.000
Altri aggiustamenti	257.877.578	(172.005.794)
2. Liquidità generata (assorbita) dalle attività finanziarie	(4.888.360.925)	(6.494.217.802)
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	(1.945.511.228)	2.029.971.638
Attività finanziarie disponibili per la vendita	232.107.541	(3.994.257.300)
Crediti verso banche: a vista	378.786.491	(1.099.143.823)
Crediti verso banche: altri crediti	(402.933.716)	(2.543.260.411)
Crediti verso clientela	(3.513.584.075)	(821.908.861)
Altre attività	362.774.062	(65.619.045)
3. Liquidità generata (assorbita) dalle passività finanziarie	3.817.804.081	5.934.918.497
Debiti verso banche: a vista	(141.528.710)	(673.905.700)
Debiti verso banche: altri debiti	747.209.276	17.545.741.483
Debiti verso clientela	3.343.666.683	(3.715.035.941)
Titoli in circolazione	(288.904.661)	(6.530.522.340)
Passività finanziarie di negoziazione	1.292.562.640	(124.941.980)
Passività finanziarie valutate al fair value	(684.942.371)	(515.199.525)
Altre passività	(450.258.776)	(51.217.500)
Liquidità netta generata (assorbita) dall'attività operativa	244.974.658	394.852.005

Il rendiconto finanziario è stato predisposto seguendo il metodo indiretto, in base al quale i flussi derivanti dall'attività operativa sono rappresentati dal risultato dell'esercizio rettificato degli effetti riferibili alle operazioni di natura non monetaria.

Nel prospetto i flussi generati nel corso dell'esercizio sono indicati senza segno, mentre quelli assorbiti sono riportati fra parentesi.

BANCA IMI S.p.A.

**Rendiconto finanziario
(metodo indiretto)**

B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	Importo	
	31/12/2012	31/12/2011
1. Liquidità generata da	5.266.197	9.755.659
Vendite di partecipazioni	0	0
Dividendi incassati su partecipazioni	5.266.197	9.755.659
Vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0
Vendite di attività materiali	0	0
Vendite di attività immateriali	0	0
Vendite di rami d'azienda	0	0
2. Liquidità assorbita da	0	(372.654)
Acquisti di partecipazioni	0	(372.654)
Acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0
Acquisti di attività materiali	0	0
Acquisti di attività immateriali	0	0
Acquisti di rami d'azienda	0	0
Liquidità netta generata (assorbita) dall'attività di investimento	5.266.197	9.383.005
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA		
Emissione/acquisti di azioni proprie	0	0
Emissioni/acquisti di strumenti di capitale	0	0
Distribuzione dividendi e altre finalità	(250.240.640)	(404.234.880)
Liquidità netta generata (assorbita) dall'attività di provvista	(250.240.640)	(404.234.880)
LIQUIDITA' NETTA GENERATA (ASSORBITA) NELL'ESERCIZIO	215	130

Riconciliazione

VOCI DI BILANCIO	Importo	
	31/12/2012	31/12/2011
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	1.273	1.143
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	215	130
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	0	0
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	1.488	1.273

Il Dirigente Preposto – *Angelo Bonfatti*

L'Amministratore Delegato – *Gaetano Micciché*

Nota integrativa al bilancio d'esercizio

Parte A – Politiche contabili

A.1 - PARTE GENERALE

SEZIONE 1

DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ AI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI

Il bilancio d'esercizio di Banca IMI, in applicazione del D. Lgs. 28 febbraio 2005 n. 38, è stato redatto secondo i principi contabili emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB), inclusi i documenti interpretativi denominati SIC e le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002.

Nella predisposizione del bilancio sono stati applicati i principi IAS/IFRS in vigore al 31 dicembre 2012, nonché le istruzioni in materia di bilancio emanate dalla Banca d'Italia con il Provvedimento del 22 dicembre 2005, la contestuale Circolare n. 262, l'aggiornamento del 18 novembre 2009 e le note di chiarimento successive, integrate dalle norme generali del Codice Civile e dalle altre norme legislative e regolamentari in materia.

Gli specifici principi contabili adottati sono stati applicati con continuità.
Non sono state compiute deroghe all'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS.

Il bilancio è stato sottoposto a revisione contabile da parte della KPMG S.p.A..

SEZIONE 2

PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE

Il bilancio è costituito:

- dallo Stato patrimoniale;
- dal Conto economico;
- dal Prospetto della redditività complessiva;
- dal Prospetto delle variazioni di patrimonio netto;
- dal Rendiconto finanziario;
- dalla Nota integrativa.

E' inoltre corredato da una Relazione degli Amministratori sulla situazione della Società e sull'andamento della gestione.

In conformità a quanto disposto dall'art. 5 del D. Lgs. n. 38/2005, il bilancio è redatto utilizzando l'Euro quale moneta di conto. Gli importi dei Prospetti contabili sono espressi in unità di Euro, mentre i dati riportati nella Nota integrativa sono espressi in migliaia di Euro.

Le tabelle a corredo della Relazione degli Amministratori sulla gestione, se non diversamente indicato, sono espresse in milioni di Euro.

Il bilancio d'esercizio è redatto con l'applicazione dei principi generali previsti dallo IAS 1 e degli specifici principi contabili omologati dalla Commissione europea e illustrati nella Parte A.2 della presente Nota Integrativa, nonché in aderenza con le assunzioni generali previste dal Quadro Sistemático per la preparazione e presentazione del bilancio elaborato dallo IASB.

Nei casi previsti dalla Circolare sopra menzionata, o qualora ritenuto opportuno ai fini di una più completa comprensione delle dinamiche intervenute negli aggregati economici e patrimoniali, le tabelle numeriche riportano anche i dati di raffronto riferiti all'esercizio precedente o sono accompagnate da prospetti di dettaglio.

Contenuto dei prospetti contabili

Stato patrimoniale e conto economico

Gli schemi dello stato patrimoniale e del conto economico sono costituiti da voci, sottovoci e da ulteriori dettagli informativi (i "di cui" delle voci e sottovoci). Rispetto agli schemi definiti dalla Banca d'Italia sono omesse le voci che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il bilancio, né per quello precedente. Nel conto economico i ricavi sono indicati senza segno, mentre i costi sono esposti tra parentesi.

Prospetto della redditività complessiva

Il prospetto della redditività complessiva è costituito da voci che presentano le variazioni di valore delle attività registrate nell'esercizio in contropartita delle riserve da valutazione, al netto del relativo effetto fiscale. Sono riportate anche le voci che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il bilancio, né per quello precedente.

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

Il prospetto delle variazioni di patrimonio netto è presentato coerentemente a quanto previsto dalla Circolare n. 262/2005 della Banca d'Italia, riportando la composizione e la movimentazione dei conti di patrimonio netto, suddivisi tra il capitale sociale, le riserve di capitale, di utili e da valutazione di attività o passività di bilancio ed il risultato economico.

Rendiconto finanziario

Il prospetto dei flussi finanziari è stato predisposto seguendo il metodo indiretto, in base al quale i flussi derivanti dall'attività operativa sono rappresentati dal risultato dell'esercizio rettificato degli effetti di operazioni di natura non monetaria.

I flussi finanziari sono suddivisi tra quelli derivanti dall'attività operativa, quelli generati dall'attività di investimento e quelli prodotti dall'attività di provvista.

Contenuto della Nota Integrativa

La Nota Integrativa comprende le informazioni previste dalla Circolare n. 262/2005 della Banca d'Italia, aggiornata in data 18 novembre 2009, nonché le ulteriori informazioni previste dai principi contabili internazionali e da altre norme dell'Ordinamento italiano.

I Prospetti contabili, predisposti in conformità ai principi generali previsti dallo IAS, presentano gli importi alla data di riferimento confrontati con quelli dell'esercizio precedente o del corrispondente periodo dell'esercizio precedente, rispettivamente per i dati patrimoniali ed economici.

SEZIONE 3

EVENTI SUCCESSIVI ALLA DATA DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO

Evoluzione successiva del portafoglio delle attività finanziarie disponibili per la vendita

Le consistenze del portafoglio AFS sono passate nel mese di gennaio 2013 da 6,6 miliardi a 5,5 miliardi, ad esito delle vendite e dei rimborsi intervenuti; eventi che non hanno determinato la rilevazione di perdite a conto economico.

Alla stessa data la valutazione al *fair value* di detti titoli confermava plusvalenze di circa 200 milioni, in linea con il dato di fine dicembre.

Nel mese di febbraio 2013 è ripresa la fase di allargamento degli *spread* richiesti dal mercato per i Titoli di Stato italiani, e più in generale per gli emittenti *financials*.

Si è così registrata una riduzione nelle quotazioni, con la conseguente erosione di dette plusvalenze implicite, il cui valore a fine febbraio era di circa 130 milioni.

SEZIONE 4 ALTRI ASPETTI

Non si segnalano ulteriori aspetti degni di rilievo, anche con riferimento al Documento Banca d'Italia/Consob/IVASS n. 6 dell'8 marzo 2013, oltre a quanto già diffusamente descritto nel presente Bilancio e nella Relazione sulla Gestione ai quali si fa rinvio.

A.2 – PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

In questo capitolo sono indicati i **Principi contabili** adottati da Banca IMI per la predisposizione del bilancio al 31 dicembre 2012. L'esposizione è effettuata con riferimento alle fasi di classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle diverse poste dell'attivo e del passivo.

1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Sono classificati in questa categoria i titoli di debito, di capitale, le quote di OICVM ed il valore positivo dei contratti derivati detenuti con finalità di negoziazione. Fra i contratti derivati sono inclusi quelli incorporati in strumenti finanziari complessi che formano oggetto di rilevazione separata quando ricorrono le seguenti condizioni:

- le caratteristiche economiche ed i rischi non sono strettamente correlati alle caratteristiche del contratto ospite;
- gli strumenti incorporati, anche se separati, soddisfano la definizione di derivato;
- gli strumenti ibridi cui appartengono non sono contabilizzati al *fair value* con le relative variazioni rilevate a conto economico.

Non sono ammesse riclassifiche verso altre categorie di attività finanziarie salvo il caso in cui si sia in presenza di eventi inusuali e che difficilmente si possono ripresentare nel breve periodo.

In tali casi è possibile riclassificare titoli di debito e di capitale non più detenuti per finalità di negoziazione in altre categorie previste dallo IAS 39 qualora ne ricorrano le condizioni per l'iscrizione (Attività finanziarie detenute sino alla scadenza, Attività finanziarie disponibili per la vendita, Crediti). Il valore di trasferimento è rappresentato dal *fair value* al momento della riclassificazione. In sede di riclassificazione viene effettuata la verifica in merito all'eventuale presenza di contratti derivati incorporati da scorporre.

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento, per i titoli di debito e di capitale, e alla data di sottoscrizione, per i contratti derivati e le altre operazioni fuori bilancio. All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono rilevate al *fair value*, inteso come costo dello strumento, senza tenere in considerazione costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso, che sono immediatamente contabilizzati a conto economico.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono valutate al *fair value* con rilevazione delle variazioni a conto economico. Per la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo¹, sono utilizzate le quotazioni di mercato (prezzi domanda-offerta o prezzi medi). In assenza di un mercato attivo, sono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi che tengono conto di tutti i fattori di rischio e che sono basati su dati rilevabili sul mercato quali: metodi basati sulla valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche, calcoli di flussi di cassa scontati, modelli di determinazione del prezzo di opzioni, valori rilevati in recenti transazioni comparabili.

¹ Uno strumento finanziario è considerato come quotato su un mercato attivo se le quotazioni, che riflettono normali operazioni di mercato, sono prontamente e regolarmente disponibili tramite Borse, Mediatori, Intermediari, Società del settore, Servizi di quotazione o enti autorizzati, e tali prezzi rappresentano effettive e regolari operazioni di mercato verificatesi sulla base di un normale periodo di riferimento.

I modelli valutativi utilizzati, anche ai fini di bilancio, nella determinazione del *fair value* dei contratti derivati sono oggetto di preventiva validazione e periodica rivisitazione da parte della funzione di *Risk Management* di Gruppo, indipendente rispetto alle strutture che hanno elaborato i modelli stessi. Detti modelli possono incorporare fattori che richiedono l'utilizzo di stime e parametri non direttamente osservabili sul mercato.

Allo scopo di presidiare i rischi connessi alle assunzioni interne dei modelli utilizzati e per gli strumenti finanziari più innovativi, il *fair value* rilevato dalle tecniche di valutazione viene prudenzialmente ridotto attraverso l'applicazione di un fattore correttivo, determinato in funzione del grado di complessità del modello valutativo utilizzato e del livello di liquidità dello strumento finanziario. Poiché i "rischi di liquidità" tendono a diminuire con l'avvicinarsi della scadenza dello strumento, il corrispondente fattore correttivo è oggetto di riesame ed eventuale riduzione in funzione della vita residua del prodotto finanziario.

Sempre ai fini della determinazione del *fair value* è prevista l'applicazione di un ulteriore fattore correttivo per tenere conto dell'ampiezza del divario denaro-lettera e dei rischi creditizi insiti in talune categorie di strumenti.

Le attività finanziarie sono oggetto di cancellazione quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse, o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici ad essa connessi. Per contro, qualora sia stata sostanzialmente mantenuta la quota parte prevalente dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte integralmente in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

2. Attività finanziarie disponibili per la vendita

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie (ad eccezione dei contratti derivati) non diversamente classificate come "Attività detenute per la negoziazione", "Attività detenute sino a scadenza" o "Crediti".

L'iscrizione iniziale avviene alla data di regolamento, con rilevazione al *fair value*, inteso come il costo dello strumento, comprensivo degli oneri o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività disponibili per la vendita sono valutate al *fair value*, determinato secondo i criteri indicati al precedente punto 1, con la rilevazione a conto economico del valore corrispondente al costo ammortizzato e con imputazione degli effetti di variazione del *fair value* in una specifica Riserva di patrimonio netto sino a che l'attività finanziaria non viene cancellata o non viene rilevata una perdita di valore. Al momento della dismissione o della rilevazione di una perdita di valore, l'utile o la perdita cumulati vengono riversati, in tutto o in parte, a conto economico.

I titoli di capitale inclusi in questa categoria, per i quali non sia possibile determinare il *fair value* in maniera attendibile secondo le linee guida indicate al punto 1, sono mantenuti al costo.

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono sottoposte ad una verifica periodica volta ad individuare l'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore. Se sussistono tali evidenze, l'importo della perdita viene misurato come differenza tra il costo di acquisto (al netto di perdite di valore precedenti ed eventuali ammortamenti) ed il *fair value* corrente dell'attività determinato attraverso specifiche metodologie valutative, ed iscritto a conto economico.

Eventuali successive riprese di valore su titoli di debito, classificati come disponibili per la vendita, saranno rilevate a conto economico se e nella misura in cui sono oggettivamente correlate ad eventi verificatesi dopo la rilevazione della perdita di valore. Le riprese di valore rilevate su titoli di capitale vengono invece imputate a patrimonio netto.

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria.

3. Crediti

Sono classificate nella presente categoria le attività finanziarie non derivate verso clientela e banche, sia erogate direttamente che acquistate da terzi o oggetto di conferimento, che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili, non quotate in un mercato attivo e non già diversamente classificate.

Rientrano in questa categoria, tra l'altro, le operazioni di "pronti contro termine" con obbligo di vendita dei titoli alla scadenza e le operazioni di "prestito titoli" con versamento di garanzia in denaro. Entrambe le tipologie sono iscritte nei prospetti contabili quali operazioni di impiego (similmente sono iscritte come debiti verso banche e verso clientela nel caso di impegno all'acquisto a termine o di ricevimento della garanzia in denaro) e non determinano variazioni nelle giacenze dei titoli di proprietà.

Sono inoltre compresi i crediti commerciali derivanti dall'erogazione di servizi finanziari.

Non sono ammesse riclassifiche in altre categorie di attività finanziarie previste dallo IAS 39.

La prima iscrizione di un credito avviene alla data di sottoscrizione del contratto, che normalmente coincide con la data di erogazione. Qualora tale coincidenza non si manifesti, in sede di sottoscrizione del contratto si provvede ad iscrivere un impegno ad erogare fondi che si chiude alla data di erogazione del finanziamento. L'iscrizione avviene per un importo corrispondente al *fair value* del credito stesso; quest'ultimo è rappresentato dalla somma erogata o dal prezzo dello strumento finanziario sottostante – eventualmente rettificato di *haircut* prudenziali -, inclusivo dei costi/proventi direttamente riconducibili e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo.

Sono esclusi quei costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

Qualora, in presenza di eventi inusuali, la rilevazione in questa categoria avvenisse per riclassificazione dalle "Attività finanziarie disponibili per la vendita" o dalle "Attività finanziarie detenute per la negoziazione", il *fair value* dell'attività alla data di riclassificazione viene assunto come nuovo costo ammortizzato dell'attività stessa.

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento – calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo – della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente al singolo credito.

Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito, per capitale ed interesse, all'ammontare erogato inclusivo dei costi/proventi ricondotti al credito. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi lungo la vita residua attesa del credito.

Il metodo del costo ammortizzato viene determinato, per i crediti a breve termine, su base lineare e non finanziaria, in quanto per tali crediti risulta trascurabile l'effetto dell'applicazione del metodo dell'interesse effettivo. In particolare tale metodologia viene utilizzata per le operazioni di pronti contro termine e di prestito titoli per le quali i costi/proventi sono attribuiti a conto economico in modo lineare lungo la durata contrattuale del credito. Analogo criterio di valorizzazione viene adottato per i crediti senza una scadenza definita o a revoca.

Il valore di bilancio dei crediti viene periodicamente assoggettato alla verifica della sussistenza di eventuali perdite di valore, determinate considerando sia la specifica situazione di solvibilità dei debitori che presentino difficoltà nei pagamenti, sia l'eventuale stato di difficoltà da parte di singoli comparti merceologici o Paesi di residenza del debitore, tenendo conto anche delle garanzie in essere.

Tale verifica riguarda in particolar modo i crediti deteriorati (sofferenze, incagli, crediti ristrutturati ed esposizioni scadute), ossia quelli per i quali si ritiene che la Banca non sarà probabilmente in grado di recuperare l'intero ammontare dovuto, sulla base delle condizioni contrattuali originarie, o ammontare equivalente. Tali crediti sono oggetto di valutazione analitica.

Con riferimento alle ristrutturazioni di esposizioni creditizie sono identificate tre diverse fattispecie:

- le ristrutturazioni propriamente dette (come definite dalla circolare 272 di Banca d'Italia);
- le rinegoziazioni;
- l'estinzione del debito mediante sostituzione del debitore o swap di debito contro equity.

In coerenza con la normativa di Banca d'Italia, per ristrutturazione del debito (esposizione creditizia) s'intende un'operazione mediante la quale la banca, per ragioni economiche, effettua una concessione al debitore in considerazione delle difficoltà finanziarie dello stesso, concessione che altrimenti non avrebbe accordato e che determina in capo al creditore una perdita. La concessione della banca si sostanzia nella rinuncia della stessa ad alcuni diritti contrattualmente definiti, che si traducono in un beneficio immediato o differito per il debitore, che trae un vantaggio da tale rinuncia, e in una corrispondente perdita per la banca. Gli effetti di tale rinuncia sono misurati dalla variazione negativa (positiva) del valore economico del credito (debito) rispetto al valore contabile del credito (debito) ante-ristrutturazione.

I rapporti che rientrano in tali situazioni sono classificati tra i crediti deteriorati.

La rinegoziazione di esposizioni creditizie accordata dalla banca a clientela in bonis viene assimilata nella sostanza all'apertura di una nuova posizione, qualora questa sia concessa essenzialmente per ragioni commerciali, diverse dalle difficoltà economico-finanziarie del debitore, e sempre che il tasso d'interesse applicato sia un tasso di mercato alla data di rinegoziazione.

Banca e debitore possono, in alternativa alle ipotesi precedentemente descritte (ristrutturazioni e rinegoziazioni), concordare l'estinzione del debito originario attraverso:

- la novazione o il subentro di un altro debitore (successione liberatoria);
- la sostanziale modifica nella natura del contratto che prevede uno di debito contro equity.

Tali eventi, comportando una modifica sostanziale dei termini contrattuali, dal punto di vista contabile, determinano l'estinzione del rapporto preesistente e la conseguente iscrizione al fair value del nuovo rapporto, riconoscendo a conto economico un utile o una perdita pari alla differenza fra il valore di libro del vecchio credito e il fair value degli asset ricevuti.

I crediti deteriorati sono oggetto di un processo di valutazione analitica, o con determinazione della previsione di perdita per categorie omogenee ed attribuzione analitica ad ogni posizione, e l'ammontare della rettifica di valore di ciascun credito è pari alla differenza tra il valore di bilancio dello stesso al momento della valutazione (costo ammortizzato) ed il valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri, calcolato applicando il tasso di interesse effettivo originario.

I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi, del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie nonché dei costi che si ritiene verranno sostenuti per il recupero dell'esposizione creditizia.

Il tasso effettivo originario di ciascun credito rimane invariato nel tempo ancorché sia intervenuta una ristrutturazione del rapporto che abbia comportato la variazione del tasso contrattuale ed anche qualora il rapporto divenga, nella pratica, infruttifero di interessi contrattuali.

La rettifica di valore è iscritta a conto economico.

Sono oggetto di valutazione collettiva le esposizioni "in bonis", ossia i titoli di debito, i crediti e le garanzie rilasciate (o strumenti equiparati) verso soggetti che non hanno ancora manifestato, alla data di riferimento del bilancio, specifici rischi di insolvenza. Tale valutazione avviene in base a metodologie di *risk management* della Capogruppo, per categorie di crediti omogenee in termini di rischio di credito; le relative percentuali di perdita sono stimate tenendo conto di serie storiche, fondate su elementi osservabili alla data della valutazione, che consentano di stimare il valore della perdita latente in ciascuna categoria di crediti.

Il valore originario dei crediti è ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica.

Le garanzie finanziarie rilasciate che non rappresentano contratti derivati sono valutate tenendo conto delle disposizioni dello IAS 39 che prevedono, da un lato, la valutazione iniziale al *fair value* e la rilevazione delle commissioni incassate, ai sensi dello IAS 18 e, dall'altro, la valutazione dei

rischi ed oneri connessi con le garanzie applicando i criteri previsti dallo IAS 37. Tale valutazione, in base alle disposizioni della Banca d'Italia, è iscritta in bilancio in contropartita della voce "Altre Passività".

I crediti vengono cancellati dalle attività all'atto del rimborso o, nel caso di cessione, quando siano stati trasferiti tutti i rischi e benefici connessi ai crediti stessi.

4. Operazioni di copertura

Le operazioni di copertura sono finalizzate a neutralizzare le perdite potenziali attribuibili a determinate tipologie di rischio attraverso gli utili realizzabili sugli strumenti di copertura.

La Banca, in funzione delle politiche di *risk management* e strategie di copertura, ha individuato relazioni di copertura e designato:

- derivati su tasso come strumenti di copertura del *fair value* di proprie emissioni obbligazionarie;
- derivati su tasso come strumenti di copertura del *fair value* di titoli obbligazionari iscritti nel portafoglio "Attività finanziarie disponibili per la vendita".

Gli strumenti finanziari derivati di copertura, al pari di tutti i derivati, sono inizialmente iscritti e successivamente misurati al *fair value*.

Nel momento in cui uno strumento finanziario è classificato come di copertura, la Banca documenta in modo formale la relazione fra lo strumento di copertura e l'elemento coperto, includendo gli obiettivi di gestione del rischio, la strategia per effettuare la copertura - che deve essere in linea con la politica di gestione del rischio identificata dal *Risk Control* - e i metodi che saranno utilizzati per verificare l'efficacia della copertura.

Di conseguenza la Banca verifica, sia all'inizio della relazione di copertura che lungo tutta la sua durata, che la copertura del derivato sia efficace nel compensare i cambiamenti del *fair value* dell'elemento coperto.

Una copertura viene considerata efficace se, sia all'inizio che durante la sua vita, i cambiamenti del *fair value* o dei flussi di cassa dell'elemento coperto sono compensati dai cambiamenti del *fair value* del derivato di copertura.

L'inefficacia della copertura è rappresentata dalla differenza fra la variazione del *fair value* dello strumento di copertura e la variazione del *fair value* dell'elemento coperto, entrambe esposte alla voce di conto economico "Risultato netto delle attività di copertura".

La Banca cessa di considerare le operazioni come coperture, e pertanto di contabilizzarle come tali, se: (i) la copertura operata tramite il derivato cessa o non è più altamente efficace, (ii) il derivato scade, viene venduto, rescisso o esercitato, (iii) l'elemento coperto scade o è rimborsato anticipatamente.

La contabilizzazione delle relazioni di copertura dei *fair value* comporta la rilevazione degli effetti sul conto economico derivanti dalle variazioni di *fair value* dello strumento di copertura e delle variazioni di *fair value* imputabili al rischio riconducibile alle attività/passività coperte.

In caso di cessazione della copertura per ragioni diverse dal realizzo dell'elemento coperto, la variazione complessiva del *fair value* di quest'ultimo, iscritta in bilancio fino al momento del mantenimento della copertura efficace, viene rilevata a conto economico in base alla tecnica del costo ammortizzato.

5. Partecipazioni

Per “partecipazioni” si intendono le partecipazioni in società controllate, in società sottoposte a controllo congiunto nonché quelle in società sottoposte a influenza notevole.

Sono considerate controllate le società nelle quali la Banca o il Gruppo detengono il potere di determinare le politiche amministrative, finanziarie e gestionali e nelle quali possiedono, di norma, più della metà dei diritti di voto o una quota di diritti di voto inferiore che attribuisce comunque il potere di nominare la maggioranza degli amministratori o di determinare le politiche finanziarie ed operative.

Sono considerate collegate, cioè sottoposte ad influenza notevole, le società nelle quali il Gruppo detiene almeno il 20% dei diritti di voto e le società nelle quali, pur con una quota di diritti di voto inferiore, ha il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali della partecipata in forza dei legami giuridici e di fatto esistenti.

Sono considerate soggette a controllo congiunto le società per le quali esistono accordi contrattuali che richiedono il consenso unanime del Gruppo e degli altri partecipanti con cui si divide il controllo per l'assunzione delle scelte amministrative, finanziarie e gestionali.

Le partecipazioni in società controllate ed in società sottoposte ad influenza notevole sono valutate al costo, eventualmente rettificato per perdite durevoli di valore.

6. Attività materiali

Le immobilizzazioni materiali sono contabilizzate al costo di acquisto, aumentato degli oneri accessori e delle eventuali spese incrementative, ed esposte in bilancio al netto degli ammortamenti, effettuati in quote costanti a partire dal periodo in cui risultano immessi nel processo produttivo.

Le spese di manutenzione e riparazione che non comportano incremento del valore patrimoniale dei beni sono imputate al conto economico del periodo.

I quadri e gli altri beni artistici, considerati beni di valore la cui utilità non è limitata nel tempo, sono inclusi convenzionalmente nelle attività materiali ad uso funzionale.

7. Attività immateriali

Le attività immateriali, rappresentate dal *software* e dai diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, dai marchi e dalle altre immobilizzazioni immateriali sono iscritte, con il consenso del Collegio Sindacale nei casi previsti dalla normativa, al costo d'acquisto comprensivo degli oneri accessori. Tra le attività immateriali è anche iscritto l'avviamento afferente il ramo d'azienda “*Investment Banking*” conferito dalla Controllante.

L'iscrizione avviene solo se le attività risultano identificabili e trovano origine in diritti legali o contrattuali. In caso contrario il costo dell'attività immateriale è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto.

Per le attività a vita utile definita, il costo è ammortizzato in quote costanti o in quote decrescenti determinate in funzione dell'afflusso dei benefici economici attesi dall'attività. Le attività a vita utile indefinita non sono invece soggette ad ammortamento sistematico, bensì ad un test periodico di verifica dell'adeguatezza del relativo valore di iscrizione in bilancio.

Se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività possa avere subito una perdita di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività. L'ammontare della perdita, rilevato a conto economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore recuperabile.

Il valore delle attività immateriali è sistematicamente ammortizzato a partire dall'effettiva immissione nel processo produttivo per il periodo di tre anni per i *software* e le altre procedure informatiche e di cinque anni per le restanti immobilizzazioni immateriali.

Con riferimento all'avviamento, con periodicità annuale (od ogni volta che vi sia evidenza di perdita di valore) viene effettuato un test di verifica dell'adeguatezza del corrispondente valore. A tal fine viene identificata l'Unità generatrice di flussi finanziari cui attribuire l'avviamento. L'ammontare dell'eventuale riduzione di valore è determinato sulla base della differenza tra il valore di iscrizione dell'avviamento ed il suo valore di recupero, se inferiore. Detto valore di recupero è pari al maggiore tra il *fair value* dell'Unità generatrice di flussi finanziari, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso. Le conseguenti rettifiche di valore sono, come detto, rilevate a conto economico.

Un'immobilizzazione immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri.

8. Fiscalità corrente e differita

Gli accantonamenti per imposte sul reddito sono determinati in base alla previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito e tenendo conto del "consolidato fiscale".

In particolare le imposte anticipate e quelle differite sono determinate sulla base delle differenze temporanee – senza limiti temporali – tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori ai fini fiscali. Le attività per imposte anticipate riferibili a perdite fiscali riportabili, qualora iscritte, risultano determinate nei limiti dei benefici attesi sugli imponibili fiscali futuri, tenendo in considerazione le previsioni di budget e la prevedibile evoluzione dei ricavi. Per la loro quantificazione si fa riferimento alle aliquote previste dalla normativa vigente.

La rilevazione di imposte anticipate e differite avviene a conto economico, ad eccezione di quelle relative a poste che in costanza di applicazione dei principi IAS/IFRS sono normalmente addebitate o accreditate direttamente a patrimonio netto.

Identico trattamento viene riservato alle variazioni derivanti da modifiche delle aliquote fiscali.

Eventuali imposte differite passive sulle riserve patrimoniali in sospensione d'imposta non sono oggetto di rilevazione, in quanto è ragionevole ritenere che non saranno effettuate d'iniziativa operazioni che ne comportino la tassazione.

9. Fondi per rischi ed oneri

Fondi di quiescenza e per obblighi simili

I Fondi di quiescenza sono costituiti in attuazione di accordi aziendali e si qualificano come piani a benefici definiti. La passività relativa a tali piani ed il relativo costo previdenziale delle prestazioni di lavoro corrente sono determinate sulla base di ipotesi attuariali applicando il metodo della "Proiezione Unitaria del Credito", che prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche statistiche e della curva demografica e l'attualizzazione finanziaria di tali flussi sulla base di un tasso di interesse di mercato. I contributi versati in ciascun esercizio sono considerati come unità separate, rilevate e valutate singolarmente ai fini della determinazione dell'obbligazione finale. Il tasso utilizzato per l'attualizzazione è determinato come media dei tassi di mercato relativi alle date di valutazione. Il valore attuale dell'obbligazione alla data di riferimento del bilancio è inoltre rettificato del *fair value* delle eventuali attività a servizio del piano.

Gli utili e le perdite attuariali sono riconosciuti a conto economico, in base al "metodo del corridoio", limitatamente alla parte di utili e perdite attuariali non rilevati al termine del precedente esercizio che eccede il maggiore tra il 10% del valore attuale dei benefici generati dal piano ed il 10% del *fair value* delle attività a servizio del piano; tale eccedenza è imputata al conto economico sulla base della vita lavorativa media attesa dei partecipanti al piano stesso o nell'esercizio stesso nel caso del personale in quiescenza.

Altri fondi per rischi ed oneri

I Fondi per rischi ed oneri accolgono gli accantonamenti relativi ad obbligazioni legali, connesse con rapporti di lavoro o relativi a contenzioso originato da un evento passato; sono costituiti da passività di ammontare o scadenza incerti e rilevate in bilancio in quanto:

- la Banca ha un'obbligazione attuale (legale o implicita) per effetto di un evento passato;
- è probabile l'esborso di risorse finanziarie per l'adempimento dell'obbligazione;
- è possibile effettuare una stima attendibile del probabile esborso futuro.

Laddove l'elemento temporale sia significativo, gli accantonamenti vengono attualizzati. L'accantonamento al fondo è rilevato a conto economico, così come gli eventuali interessi passivi maturati sui fondi che sono oggetto di attualizzazione.

A fronte di passività solo potenziali e non probabili, non viene rilevato alcun accantonamento, ma viene fornita comunque una descrizione della natura della passività in Nota Integrativa se ritenuta rilevante.

I fondi accantonati sono riesaminati ad ogni data di riferimento del bilancio e rettificati per riflettere la migliore stima corrente. Quando diventa improbabile che sia necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere all'obbligazione, l'accantonamento viene stornato.

10. Debiti e titoli in circolazione

I debiti verso banche e clientela e i titoli in circolazione comprendono le diverse modalità di provvista, sotto forma di finanziamenti, pronti contro termine, prestito titoli e obbligazioni. Sono inclusi i debiti di funzionamento, con l'eccezione di quelli verso fornitori di beni e servizi. La prima iscrizione di tali passività finanziarie avviene alla data di regolamento prevista contrattualmente, che normalmente coincide con il momento della ricezione delle somme raccolte o dell'emissione dei titoli di debito.

La prima iscrizione è effettuata sulla base del *fair value* delle passività, normalmente pari all'ammontare incassato od al prezzo di emissione, rettificato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista o di emissione. Sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo.

Successivamente – con l'eccezione delle poste con scadenza contrattuale originaria a breve termine per le quali gli effetti non sono considerati significativi – i debiti sono esposti al costo ammortizzato.

I titoli in circolazione sono valutati al costo ammortizzato con il metodo del tasso di interesse effettivo e sono esposti in bilancio al netto dell'eventuale quota riacquistata.

Un derivato può essere incorporato in un contratto ospite. Queste combinazioni, conosciute come strumenti ibridi, sono originate principalmente dall'emissione di titoli di debito strutturati.

Il derivato incorporato è separato dal contratto ospite e contabilizzato come un normale strumento derivato al *fair value* se, e solo se:

- le caratteristiche economiche e i rischi dello strumento derivato non sono strettamente correlati con le caratteristiche economiche e di rischio del contratto ospite;
- lo strumento incorporato, anche se separato, soddisfa la definizione di derivato;
- il contratto ibrido a cui appartiene non è contabilizzato al *fair value* con le relative variazioni rilevate a conto economico.

Nel caso di operatività in titoli propri, la differenza tra il costo di riacquisto dei titoli in circolazione ed il relativo valore di carico in bilancio viene imputata a conto economico. L'eventuale successiva

vendita di titoli, precedentemente riacquistati, rappresenta, a fini contabili, un nuovo collocamento, con conseguente modifica del costo medio di carico delle relative passività.

Le passività sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte.

11. Passività finanziarie di negoziazione

La voce include il valore negativo dei contratti derivati di *trading* valutati al *fair value* e le passività, anch'esse valorizzate al *fair value*, che originano da scoperti tecnici generati dall'attività di negoziazione di titoli.

Le variazioni del *fair value* vengono rilevate a conto economico alla voce 80 "Risultato netto dell'attività di negoziazione".

12. Passività finanziarie valutate al *fair value*

Le passività finanziarie valutate al *fair value* sono rappresentate da emissioni obbligazionarie della Banca il cui rendimento all'origine risulta correlato all'andamento di panieri di quote di fondi di investimento, iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale tra le "Attività finanziarie di negoziazione".

L'iscrizione di tali passività avviene alla data di emissione in misura pari al loro *fair value*, in virtù dell'applicazione della *fair value option* del principio contabile internazionale n. 39, incluso il valore dell'eventuale derivato *embedded* e al netto delle commissioni di collocamento direttamente imputate a conto economico. La differenza tra corrispettivo incassato all'emissione, al netto delle commissioni di collocamento, ed il *fair value* – comprensivo della variazione del merito di credito - del prestito obbligazionario alla data di emissione viene rilasciata a conto economico secondo il criterio del pro-rata temporis lungo la durata dell'emissione obbligazionaria.

L'adozione della *fair value option* per tale categoria di strumenti finanziari strutturati permette di ridurre l'asimmetria contabile che risulta dalla valutazione al *fair value* degli strumenti finanziari correlati alle emissioni obbligazionarie.

13. Operazioni in valuta

Le operazioni in valuta sono iscritte con riferimento al momento del loro regolamento, applicando il tasso di cambio della transazione all'importo in divisa originaria.

Le attività e le passività denominate in valuta sono valutate ai cambi a pronti vigenti alla data di chiusura del periodo (media ufficiale BCE).

Le operazioni “fuori bilancio” sono valutate:

- al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura del periodo, se si tratta di operazioni a pronti non ancora regolate;
- al tasso di cambio a termine corrente alla suddetta data per scadenze corrispondenti a quella delle operazioni oggetto di valutazione, se si tratta di operazioni a termine.

Le differenze di cambio che derivano dal regolamento di elementi monetari o dalla conversione di elementi monetari a tassi diversi da quelli di conversione iniziali, o di conversione del bilancio precedente, sono rilevate nel conto economico del periodo in cui sorgono.

14. Pagamenti basati su azioni

Si tratta di pagamenti a favore di dipendenti, come corrispettivo delle prestazioni di lavoro, basati su azioni rappresentative del capitale, che consistono nell'assegnazione di:

- diritti a sottoscrivere aumenti di capitale a pagamento (*stock option* propriamente dette);
- diritti a ricevere azioni al raggiungimento di obiettivi quanti-qualitativi (cosiddette *performance share*);
- azioni sottoposte a clausole di indisponibilità (cosiddette *restricted share*).

Il *fair value* dei pagamenti regolati con l'emissione di azioni è rilevato come costo a conto economico alla voce 180 a) “Spese amministrative: spese per il personale” in contropartita della voce 170 “Riserve” del patrimonio netto, secondo il criterio di competenza in proporzione al periodo in cui viene fornita la prestazione.

Per quanto riguarda i pagamenti basati su azioni e regolati per cassa, fattispecie applicabile a Banca IMI, le prestazioni ottenute e le passività assunte sono misurate al *fair value* di queste ultime, iscritte alla voce 100 “Altre passività”. Fino a quando la passività non viene estinta, il *fair value* è ricalcolato a ciascuna data di chiusura di bilancio fino alla data di regolamento, rilevando alla voce 180 a) “Spese amministrative: spese per il personale” tutte le variazioni di *fair value*.

15. Altre informazioni

Trattamento di fine rapporto del personale

A seguito dell'entrata in vigore del Decreto Legislativo 5 dicembre 2005 n. 252, il trattamento di fine rapporto non è più considerato come “piano a benefici definiti”, ma come “piano a contribuzione definita”. La conseguenza di questa nuova impostazione, che sposta il rischio attuariale e il rischio d'investimento dalla Banca erogante alla Previdenza Complementare ovvero al Fondo Tesoreria dell'INPS, sta nella diversa disciplina che si rende applicabile alle competenze maturate dal 1° gennaio 2007.

Per le competenze maturate fino al 31 dicembre 2006, essendo il TFR un “piano a benefici definiti”, con il rischio attuariale e d'investimento in capo alla Banca, si continua alla sua valorizzazione attuariale utilizzando il metodo della “Proiezione Unitaria del Credito”, senza applicazione del pro-rata del *current service cost*.

Il tasso utilizzato per l'attualizzazione è determinato come media ponderata dei tassi Euro-Swap (IRS zero coupon) e Credit Spread dei titoli di Stato “benchmark” italiani alla data di valutazione, ponderata in base alla percentuale dell'importo pagato e anticipato, per ciascuna scadenza, rispetto al totale da pagare e anticipare fino all'estinzione finale dell'intera obbligazione.

I costi per il servizio del piano sono contabilizzati tra i costi del personale. I profitti e le perdite attuariali sono computati in base al metodo del “corridoio”, ossia solo qualora eccedano, rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente, il maggiore tra il 10% del valore attuale dei benefici generati

dal piano ed il 10% del *fair value* delle attività a servizio del piano. Tale eccedenza è inoltre rapportata alla vita lavorativa media attesa dei partecipanti al piano stesso.

Le competenze maturate e maturande a partire dal 1° gennaio 2007 configurano un “piano a contribuzione definita”, con spostamento del rischio attuariale e d’investimento fuori dalla Banca erogante, sia nel caso di opzione da parte del dipendente per la previdenza complementare, sia nel caso di destinazione al fondo di Tesoreria presso l’INPS.

Essendo l’obbligazione della Banca limitata alle sole quote versate, non si pone più l’esigenza di procedere alla rivalutazione con particolari metodologie di calcolo attuariali, per cui l’importo delle quote contabilizzato tra i costi del personale è determinato soltanto sulla base dei contributi versati.

Spese per migliorie sui beni di terzi

I costi di ristrutturazione di immobili non di proprietà sono capitalizzati in considerazione del fatto che per la durata del contratto di affitto la società utilizzatrice può trarre da essi benefici economici futuri e ne ha il pieno controllo, col potere di limitarne l’accesso a terzi.

I suddetti costi, classificati tra le “Altre attività” come previsto dalle Istruzioni della Banca d’Italia, sono ammortizzati per un periodo non superiore alla durata del contratto di affitto.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono riconosciuti nel momento in cui vengono percepiti o quando, essendosi concluse le operazioni che li hanno generati, è probabile che saranno ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificabili in modo attendibile.

In particolare:

- gli interessi attivi sono riconosciuti pro-rata temporis sulla base del tasso di interesse contrattuale;
- i dividendi sono rilevati a conto economico nell’esercizio in cui ne avviene l’incasso, normalmente coincidente con quello in cui ne viene deliberata la distribuzione;
- le commissioni per ricavi da servizi sono iscritte, sulla base dell’esistenza di accordi contrattuali, nel periodo in cui i servizi stessi sono stati prestati;
- i ricavi derivanti dall’intermediazione di strumenti finanziari di negoziazione vengono riconosciuti a conto economico al regolamento contrattuale dell’operazione.

Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione del bilancio

La redazione del bilancio richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché sull’informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate in bilancio. L’elaborazione di tali stime implica l’utilizzo delle informazioni disponibili e l’adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull’esperienza storica, utilizzate ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti in bilancio potranno differire anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l’impiego di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale sono:

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e, in genere, delle altre attività finanziarie;
- l’utilizzo di modelli valutativi per la rilevazione del *fair value* degli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi;
- la valutazione della congruità del valore degli avviamenti e delle altre attività immateriali;
- la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi per rischi e oneri;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva.

Il *fair value* degli strumenti finanziari

Il *fair value* è l'ammontare al quale un'attività (o una passività) può essere scambiata in una transazione tra controparti indipendenti in possesso di un ragionevole grado di conoscenza delle condizioni di mercato e dei fatti rilevanti connessi all'oggetto della negoziazione. Nella definizione di *fair value* è fondamentale la presunzione che un'entità sia pienamente operativa e non sia nella necessità di liquidare o ridurre sensibilmente l'operatività o di intraprendere delle operazioni a condizioni sfavorevoli. Il *fair value* riflette di norma la qualità creditizia dello strumento in quanto incorpora il rischio di controparte.

Per gli **strumenti finanziari** il *fair value* viene determinato attraverso l'utilizzo di prezzi acquisiti dai mercati, nel caso di strumenti quotati su mercati attivi, o mediante l'utilizzo di modelli valutativi interni per gli altri strumenti finanziari. Un mercato è considerato attivo se i prezzi di quotazione, rappresentanti effettive e regolari operazioni di mercato verificatesi in un congruo periodo di riferimento, sono prontamente e regolarmente disponibili tramite borse, mediatori, intermediari, società del settore, servizi di quotazione o enti autorizzati.

Il metodo di valutazione definito per uno strumento finanziario è adottato con continuità nel tempo ed è modificato solo a seguito di variazioni rilevanti nelle condizioni di mercato o soggettive dell'emittente lo strumento finanziario.

Sono considerati quotati in un mercato attivo i fondi comuni di investimento² e gli strumenti di investimento equiparati, le operazioni in cambi spot e a termine, i futures, le opzioni ed i titoli quotati su un mercato regolamentato. Parimenti sono considerati quotati in un mercato attivo i titoli obbligazionari per i quali siano rilevabili con continuità almeno due prezzi di tipo "eseguibile" su un servizio di quotazione, e con una differenza tra prezzo di domanda – offerta inferiore ad un intervallo ritenuto congruo.

Per differenza tutti gli strumenti che non appartengono alle categorie sopra descritte non sono considerati quotati in un mercato attivo.

Per gli strumenti finanziari quotati su mercati attivi sono utilizzati i prezzi di riferimento, o i prezzi ufficiali di chiusura o di liquidazione dei contratti (sempre rilevati all'ultimo giorno di apertura del mercato nel periodo di riferimento).

Le quote di fondi comuni di investimento e gli strumenti assimilati sono valutati in base alle quotazioni fornite dalle rispettive Società di Gestione nelle date temporalmente coerenti con i prezzi degli strumenti finanziari sottostanti.

Nel caso di assenza di un mercato attivo e liquido, la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari è prevalentemente realizzata grazie all'utilizzo di tecniche di valutazione aventi l'obiettivo di stabilire il prezzo di una ipotetica transazione indipendente, motivata da normali considerazioni di mercato, alla data di valutazione. Nell'incorporare tutti i fattori che gli operatori considerano nello stabilire il prezzo, i modelli valutativi sviluppati tengono conto del valore finanziario del tempo al tasso privo di rischio, dei rischi di insolvenza, di pagamento anticipato e di riscatto, della volatilità dello strumento finanziario, nonché, se del caso, dei tassi di cambio di valuta estera, dei prezzi delle materie prime, del prezzo delle azioni.

Per i titoli obbligazionari ed i contratti derivati sono stati definiti modelli valutativi che fanno riferimento a valori correnti di mercato di strumenti sostanzialmente identici, al valore finanziario del tempo e a modelli di prezzatura delle opzioni, facendo riferimento a specifici elementi dell'entità oggetto di valutazione e considerando i parametri desumibili dal mercato. L'individuazione e l'applicazione di questi ultimi è effettuata alla luce della liquidità, profondità e osservabilità dei mercati di riferimento, e delle variazioni del merito di credito per controparti ed emittenti.

Per i contratti derivati, in considerazione della loro numerosità e complessità, è stato individuato un quadro sistematico di riferimento che rappresenta le linee comuni (algoritmi di calcolo, modelli di

² Con l'eccezione dei fondi immobiliari per i quali le negoziazioni avvengono su base OTC e risulta disponibile il solo NAV pubblicato dalle relative Società di Gestione.

elaborazione, dati di mercato utilizzati, assunzioni di base del modello, *best practice*) sulle quali si fonda la valutazione di ogni categoria di strumenti derivati.

Modalità di determinazione delle perdite di valore

Attività finanziarie

Ad ogni data di bilancio le attività finanziarie non classificate nelle voci “Attività finanziarie detenute per la negoziazione” e “Attività finanziarie valutate al fair value” sono sottoposte ad un test di *impairment* (perdita di valore) al fine di verificare se esistono obiettive evidenze che possano far ritenere non interamente recuperabile il valore di iscrizione delle attività stesse.

Si è in presenza di perdite di valore se vi è evidenza oggettiva di una riduzione dei flussi di cassa futuri, rispetto a quelli originariamente stimati, a seguito di specifici eventi; la perdita deve poter essere quantificata in maniera affidabile ed essere correlata ad eventi attuali, non meramente attesi.

La valutazione di *impairment* viene effettuata su base analitica per le attività finanziarie che presentano specifiche evidenze di perdite di valore e collettivamente, per le attività finanziarie per le quali non è richiesta la valutazione analitica o per le quali la valutazione analitica non ha determinato una rettifica di valore. La valutazione collettiva si basa sull'individuazione di classi di rischio omogenee delle attività finanziarie con riferimento alle caratteristiche del debitore/emittente, al settore economico, all'area geografica, alla presenza di eventuali garanzie e di altri fattori rilevanti.

Con riferimento ai crediti verso clientela e verso banche, sono sottoposti a valutazione analitica i crediti ai quali è stato attribuito lo status di sofferenza, incaglio, ristrutturato o di scaduto secondo le definizioni della Banca d'Italia, coerenti con i principi IAS/IFRS.

Detti crediti deteriorati sono oggetto di un processo di valutazione analitica e l'ammontare della rettifica di valore di ciascun credito è pari alla differenza tra il valore di bilancio dello stesso al momento della valutazione (costo ammortizzato) ed il valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri, calcolato applicando il tasso di interesse effettivo originario.

I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi, del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie nonché dei costi che si ritiene verranno sostenuti per il recupero dell'esposizione creditizia. I flussi di cassa relativi a crediti il cui recupero è previsto nel breve termine non vengono aggiornati, in quanto il fattore finanziario risulta non significativo.

I crediti per i quali non sono state individuate singolarmente evidenze oggettive di perdita sono sottoposti alla valutazione di una perdita di valore collettiva. Tale valutazione avviene per categorie di crediti omogenee in termini di rischio di credito e le relative percentuali di perdita sono stimate tenendo conto di serie storiche, fondate su elementi osservabili alla data della valutazione, che consentano di stimare il valore della perdita latente in ciascuna categoria di crediti. Nella valutazione si tiene conto anche della rischiosità connessa con il Paese di residenza della controparte.

La determinazione degli accantonamenti sui crediti vivi è effettuata identificando le maggiori sinergie possibili (per quanto consentito dalle diverse normative) con l'approccio previsto ai fini di vigilanza dalle disposizioni del “Nuovo accordo sul capitale” denominato Basilea II. In particolare, i parametri del modello di calcolo previsti dalle nuove disposizioni di vigilanza, rappresentati dalla PD (*Probability of Default*) e dalla LGD (*Loss Given Default*), vengono utilizzati – laddove già disponibili – anche ai fini delle valutazioni di bilancio. Il rapporto tra i due citati parametri costituisce la base di partenza per la segmentazione dei crediti, in quanto essi sintetizzano i fattori rilevanti considerati dai principi IAS/IFRS per la determinazione delle categorie omogenee, e per il calcolo degli accantonamenti. L'orizzonte temporale di un anno utilizzato per la valorizzazione della probabilità di *default* si ritiene possa approssimare la nozione di *incurred loss*, cioè di perdita fondata su eventi attuali ma non ancora acquisiti dall'impresa nella revisione del grado di rischio dello specifico cliente, prevista dai principi contabili internazionali. Lo stesso orizzonte temporale viene ridotto a sei mesi solo con riferimento alle controparti rappresentate da persone fisiche per le quali il riconoscimento della situazione di peggioramento creditizio ed il conseguente

trasferimento tra i crediti deteriorati avviene in genere a seguito di rate impagate o di sconfini continuativi per oltre 90/180 giorni.

La misura dell'accantonamento tiene inoltre conto di fattori correttivi quali l'andamento del ciclo economico e la concentrazione di rischi creditizi verso soggetti le cui esposizioni verso il Gruppo sono rilevanti.

Con riferimento alle attività disponibili per la vendita, il processo di rilevazione di eventuali *impairment* prevede la verifica della presenza degli specifici indicatori e la determinazione dell'eventuale svalutazione.

Gli indicatori di *impairment* sono sostanzialmente suddivisibili in due categorie: (i) indicatori derivanti da fattori interni inerenti la società oggetto di valutazione, e quindi di tipo qualitativo; (ii) per i titoli di capitale indicatori esterni di carattere quantitativo derivanti dai valori di mercato dell'impresa.

In merito alla prima categoria di indicatori sono ritenuti rilevanti i seguenti fattori: il conseguimento di risultati economici negativi o comunque un significativo scostamento rispetto ad obiettivi di *budget* o previsti da piani pluriennali comunicati al mercato; l'annuncio/avvio di procedure concorsuali o di piani di ristrutturazione; la revisione al ribasso del "*rating*" espresso da una società specializzata di oltre due classi. Per quanto riguarda la seconda categoria, assume rilevanza una significativa o prolungata riduzione del *fair value* al di sotto del valore di iscrizione iniziale; più in particolare, rispetto a quest'ultimo valore, è ritenuta significativa una riduzione del *fair value* di oltre il 30% e prolungata una riduzione continuativa per un periodo superiore ai 24 mesi.

In presenza del superamento di una di tali soglie viene effettuato l'*impairment* del titolo; in assenza del superamento di tali soglie e in presenza di altri indicatori di *impairment* la rilevazione della perdita di valore è richiesto sia corroborata anche dal risultato di specifiche analisi relative al titolo e all'investimento.

Altre attività non finanziarie

Le attività immateriali a vita indefinita sono rappresentate dall'avviamento rilevato a seguito di operazioni straordinarie di conferimento ed in applicazione del principio IFRS 3; ad ogni data di bilancio sono sottoposte ad un test di *impairment* al fine di verificare se esistono obiettive evidenze che l'attività possa aver subito una riduzione di valore con riferimento alla *Cash Generating Unit* (CGU) a cui i valori sono stati attribuiti in occasione delle operazioni di aggregazione aziendale. L'ammontare dell'eventuale riduzione di valore è determinato sulla base della differenza tra il valore contabile della CGU e il valore recuperabile della stessa rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, al netto di eventuali costi di vendita, ed il valore d'uso.

Il valore contabile delle CGU deve essere determinato in maniera coerente con il criterio con cui è determinato il valore recuperabile della stessa. Nell'ottica di un'impresa bancaria non è possibile individuare i flussi generati da una CGU senza considerare i flussi derivanti da attività/passività finanziarie, posto che queste ultime integrano il *core business* aziendale. In altri termini, il valore recuperabile delle CGU è influenzato dai suddetti flussi e pertanto il valore contabile delle stesse deve essere determinato coerentemente al perimetro di stima del valore recuperabile e deve, quindi, includere anche le attività/passività finanziarie. A tal fine, queste attività e passività devono essere opportunamente allocate alle CGU di riferimento.

Il valore d'uso di una CGU è determinato attraverso la stima del valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede possano essere generati dalla CGU. Tali flussi finanziari sono determinati utilizzando l'ultimo piano previsionale interno da parte del *management*. Normalmente il periodo di previsione analitico comprende un arco temporale massimo di cinque anni. Il flusso dell'ultimo esercizio di previsione analitica viene proiettato in perpetuità, attraverso un appropriato tasso di crescita "g" ai fini del cosiddetto "*terminal value*". Il tasso "g" viene determinato assumendo come fattore di crescita il minore tra il tasso medio di crescita rilevato nel periodo di previsione analitica ed il tasso medio di sviluppo del Prodotto Interno Lordo.

Nella determinazione del valore d'uso i flussi finanziari devono essere attualizzati ad un tasso che rifletta le valutazioni correnti del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. In particolare i tassi di attualizzazione utilizzati incorporano i valori correnti di mercato con riferimento alla componente *risk free* e premi per il rischio correlati alla componente azionaria osservati su un arco temporale sufficientemente ampio per riflettere condizioni di mercato e cicli economici differenziati. Inoltre, per ogni CGU, in considerazione della diversa rischiosità dei rispettivi ambiti operativi, sono utilizzati coefficienti Beta differenziati.

A.3 – INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

A.3.1 Trasferimenti tra portafogli

A.3.1.1. Attività finanziarie riclassificate: valore di bilancio, fair value ed effetti sulla redditività complessiva

Tipologia di strumento finanziario	Portafoglio di provenienza	Portafoglio di destinazione	Valore contabile al 31.12.2012	Fair value al 31.12.2012	(migliaia di euro)			
					Componenti reddituali in assenza del trasferimento (ante imposte)		Componenti reddituali registrate nell'esercizio (ante imposte)	
					Valutative	Altre	Valutative	Altre
Titoli di Debito	HFT	L&R	221.026	193.993	(26.201)	3.077	288	7.519

Le attività finanziarie qui commentate sono state oggetto di riclassifica con riferimento al fair value al 1 luglio 2008. Per ulteriori dettagli sull'evoluzione del portafoglio di cui trattasi si fa rinvio alla Relazione sulla Gestione.

Nel corso del presente esercizio non si è proceduto ad alcun trasferimento tra portafogli.

A.3.1.3. Trasferimento di attività finanziarie detenute per la negoziazione

Al 30 settembre 2008, a seguito degli interventi sulla normativa contabile, e segnatamente le modifiche dello IAS 39 relative alla possibilità di riclassificare dal comparto di *trading* titoli per i quali, a causa delle mutate condizioni di mercato, non fosse possibile prevedere nel breve periodo la ripresa di una ordinata attività di negoziazione, la Banca ha proceduto a riclassificare a "loans & receivables" 721 milioni con l'intendimento di costituire un portafoglio ad elevato rendimento, essenzialmente composto da emissioni italiane e con rapporto *loan to value* inferiore al 50%.

A.3.1.4 Tasso di interesse effettivo e flussi finanziari attesi dalle attività riclassificate

Il tasso d'interesse effettivo di periodo (IRR) del portafoglio è risultato pari al 2,20%. Ancorché la scadenza contrattuale delle obbligazioni superi mediamente i 10 anni, come tipico degli strumenti originati da operazioni di cartolarizzazione, nel corso degli esercizi 2008, 2009, 2010, 2011 e 2012 sono stati ricevuti rimborsi parziali rispettivamente per 85 milioni, 236 milioni, 87 milioni, 75 milioni e 42 milioni, a comprova del positivo andamento delle operazioni sottostanti. Si ritiene pertanto che il completo rimborso dei titoli obbligazionari riclassificati possa avvenire nel medio periodo.

A.3.2 Gerarchia del fair value

Principi Generali

I principi contabili internazionali IAS/IFRS prescrivono per i prodotti finanziari classificati nel portafoglio di negoziazione o assoggettati alla Fair Value Option la valutazione con contropartita il conto economico.

L'esistenza di **quotazioni ufficiali in un mercato attivo**³ costituisce la miglior evidenza del fair value di uno strumento finanziario. In caso di **strumento non quotato in un mercato attivo** la determinazione del fair value avviene utilizzando tecniche di valutazione volte a stabilire quale prezzo avrebbe avuto il prodotto alla data di riferimento in un libero scambio motivato da normali considerazioni commerciali, tenendo in considerazione i valori di mercato di prodotti simili per caratteristiche di rischio.

In mancanza, facendo ricorso a stime ed assunzioni formulate dal valutatore utilizzando input non desunti da parametri non direttamente osservabili sul mercato.

La scelta tra le suddette metodologie non è opzionale, dovendo le stesse essere applicate in ordine gerarchico; in particolare, qualora sia disponibile un prezzo espresso da un mercato attivo non si può ricorrere ad uno degli altri approcci valutativi.

Gerarchia del fair value

La gerarchia dei modelli valutativi, ossia degli approcci adottati per la determinazione del fair value, attribuisce assoluta priorità ai prezzi ufficiali disponibili su mercati attivi per le attività e passività da valutare (*effective market quotes*) ovvero per attività e passività simili (*comparable approach*); priorità più bassa è da riservarsi a input non osservabili e, pertanto, maggiormente discrezionali (*mark-to-model approach*).

1. **Effective market quotes (livello 1)**

L'indicatore di riferimento è il prezzo di mercato dello stesso strumento finanziario oggetto di valutazione, ottenuto sulla base di quotazioni espresse da un mercato attivo.

2. **Comparable approach (livello 2)**

La valutazione è basata su prezzi o spread creditizi desunti dalle quotazioni ufficiali di strumenti sostanzialmente simili in termini di fattori di rischio, utilizzando una predefinita metodologia di calcolo (modello di pricing).

Il ricorso a tale approccio si traduce nella ricerca di transazioni presenti su mercati attivi, relative a strumenti comparabili in termini di fattori di rischio con lo strumento oggetto di valutazione.

I modelli di pricing utilizzati nel comparable approach consentono di riprodurre i prezzi di strumenti finanziari quotati su mercati attivi (calibrazione del modello) senza includere significativi parametri discrezionali che possano influire in maniera determinante sul prezzo di valutazione finale.

3. **Mark-to-model approach (livello 3)**

Le valutazioni sono effettuate utilizzando input diversi, non tutti desunti direttamente da parametri osservabili sul mercato e comportano quindi stime ed assunzioni da parte del valutatore.

In particolare, la valutazione dello strumento finanziario viene condotta utilizzando una predefinita metodologia di calcolo (modello di pricing) che si basa su specifiche ipotesi riguardanti lo sviluppo dei cash-flows futuri, tenendo conto di quegli eventi futuri o di quelle ipotesi di comportamento che l'esperienza storica faccia ritenere probabili.

³ Uno strumento finanziario è considerato quotato su un mercato attivo se i prezzi di quotazione, che riflettono normali operazioni di mercato, sono prontamente e regolarmente disponibili tramite Borse, Mediatori, Intermediari, Società del settore, Servizi di quotazione o Enti autorizzati, e se tali prezzi rappresentano effettive e regolari operazioni di mercato verificatesi sulla base di un normale periodo di riferimento. I criteri per determinare l'affidabilità dei prezzi sono descritti nel paragrafo relativo all'individuazione, certificazione e trattamento dei dati di mercato.

Si includono nel modello altri parametri (significativamente rilevanti ai fini della valutazione dello strumento), per la cui stima sono privilegiate le informazioni acquisite da prezzi e spread osservati sul mercato, ma ricorrendo anche a dati storici del fattore di rischio specifico sottostante o a ricerche specializzate in materia (ad es. report di agenzie di rating o di primari attori del mercato nel caso queste non siano disponibili).

A.3.2.1 Portafogli contabili: ripartizione per livelli del fair value

Attività/Passività finanziarie misurate al fair value	31 dicembre 2012			31 dicembre 2011		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	7.779.799	60.873.804	570.643	6.662.508	52.377.212	544.103
2. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	5.691.532	956.734	66.166	6.414.241	255.055	76.139
4. Derivati di copertura	-	1.091.276	-	-	988.621	-
Totale	13.471.331	62.921.814	636.809	13.076.749	53.620.888	620.242
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	4.690.584	58.768.440	545.147	3.823.599	50.318.231	576.123
2. Passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	684.942	-
3. Derivati di copertura	-	674.160	-	-	680.992	-
Totale	4.690.584	59.442.600	545.147	3.823.599	51.684.165	576.123

A.3.2.2 Variazioni annue delle attività finanziarie valutate al fair value (livello 3)

(migliaia di euro)

	ATTIVITA' FINANZIARIE			
	detenute per la negoziazione	valutate al fair value	disponibili per la vendita	di copertura
1. Esistenze iniziali	544.103	-	76.139	
2. Aumenti	464.120	-	2.430	-
2.1 Acquisti	237.770	-	-	-
2.2 Profitti imputati a:				
2.2.1 Conto Economico	48.939	-	-	-
- di cui: Plusvalenze	45.353	-	-	-
2.2.2 Patrimonio netto	X	X	971	-
2.3 Trasferimenti da altri livelli	95.419	-	-	-
2.4 Altre variazioni in aumento	81.992	-	1.459	-
3. Diminuzioni	(437.580)	-	(12.403)	-
3.1 Vendite	(82.284)	-	-	-
3.2 Rimborsi	(1.896)	-	(918)	-
3.3 Perdite imputate a:				
3.3.1 Conto Economico	(262.165)	-	-	-
- di cui Minusvalenze	(77.978)	-	-	-
3.3.2 Patrimonio netto	X	X	(6.324)	-
3.4 Trasferimenti ad altri livelli	(2.983)	-	(5.161)	-
3.5 Altre variazioni in diminuzione	(88.252)	-	-	-
4. Rimanenze finali	570.643	-	66.166	-

A.3.2.3 Variazioni annue delle passività finanziarie valutate al fair value (livello 3)

(migliaia di euro)

	PASSIVITA' FINANZIARIE		
	detenute per la negoziazione	valutate al fair value	di copertura
1. Esistenze iniziali	576.123	-	-
2. Aumenti	239.909	-	-
2.1 Emissioni	127.924	-	-
2.2 Perdite imputate a:			
2.2.1 Conto Economico	84.554	-	-
- di cui Minusvalenze	84.554	-	-
2.2.2 Patrimonio netto	X	X	-
2.3 Trasferimenti da altri livelli	19.387	-	-
2.4 Altre variazioni in aumento	8.044	-	-
3. Diminuzioni	(270.885)	-	-
3.1 Rimborsi	-	-	-
3.2 Riacquisti	-	-	-
3.3 Profitti imputati a:	-		
3.3.1 Conto Economico	(262.839)	-	-
- di cui Plusvalenze	(72.846)	-	-
3.3.2 Patrimonio netto	X	X	-
3.4 Trasferimenti ad altri livelli	-	-	-
3.5 Altre variazioni in diminuzione	(8.046)	-	-
4. Rimanenze finali	545.147	-	-

L'analisi di sensitività svolta sugli strumenti finanziari classificati a livello 3 ha evidenziato effetti marginali sui *fair value* positivi e negativi.

A.3.3 Informativa sul c.d. "day one profit" (IFRS 7 27.B)

La determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari, in situazioni di mercato non attivo, avviene utilizzando una tecnica di valutazione secondo quanto previsto dai paragrafi AG74-AG79 dello IAS 39. Il medesimo principio sancisce peraltro che la migliore prova del *fair value* di uno strumento è rappresentata all'atto della rilevazione iniziale dal prezzo della transazione (es. il *fair value* del pagamento effettuato o ricevuto), a meno che non siano soddisfatte le condizioni descritte nel paragrafo AG76 dello IAS 39.

La conseguenza potenziale, accentuata in determinate situazioni di mercato e per prodotti particolarmente complessi o illiquidi, è il manifestarsi di una differenza tra il *fair value* dell'attività o passività finanziaria all'atto della rilevazione iniziale e l'ammontare che sarebbe stato determinato alla stessa data utilizzando la tecnica di valutazione prescelta. Tale differenza conduce all'immediata rilevazione di proventi (oneri) dalla prima valutazione successiva alla "*initial recognition*"; il fenomeno viene definito come "*day one profit (loss)*".

Esulano da tale concetto i profitti derivanti dall'intermediazione caratteristica delle banche di investimento laddove l'arbitraggio tra mercati e prodotti diversi, in presenza di posizioni di rischio contenute e gestite a libro, conduce alla formazione di un margine commerciale (avente natura di commissione di negoziazione) volto a remunerare l'intermediario per il servizio reso e per l'assunzione dei rischi finanziari e creditizi.

Nel presente bilancio la più sopra descritta casistica riguarda:

- gli strumenti caratterizzati da particolare complessità finanziaria, illiquidità del prodotto o “*tailor made*”. Le tecniche valutative associate a tali strumenti introducono elementi correttivi del *fair value* atti ad intercettare fattori non incorporati nei modelli finanziari, o l'ampiezza della forbice tra le quotazioni (“*bid & ask spread*”) osservabili sul mercato. La costante applicazione di tali tecniche conduce al progressivo rilascio dei proventi (oneri) nell'arco della vita dei singoli strumenti o in dipendenza dell'evoluzione dei portafogli cui detti correttivi si riferiscono;
- i prestiti obbligazionari i cui proventi incassati all'emissione sono direttamente correlabili agli oneri di provvista, rilevati “*pro rata temporis*” sulla durata legale contrattuale del singolo strumento.

I proventi della specie sospesi a fine esercizio ammontavano a 35,3 milioni (40 milioni al 31 dicembre 2011). Le dinamiche intervenute nei dodici mesi sono di seguito sintetizzate:

(milioni di euro)

Proventi sospesi al 31 dicembre 2011	40,0
Accrediti al conto economico del periodo	(9,2)
Proventi sospesi ad initial recognition nel periodo	4,5
Variazioni di livello degli strumenti finanziari intervenute nel periodo	-
Proventi sospesi al 31 dicembre 2012	35,3

Per ulteriori dettagli sulle tecniche valutative in concreto adottate si fa rinvio alla Parte E della Nota integrativa.

Parte B

Informazioni sullo Stato Patrimoniale

ATTIVO

Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide – voce 10

1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011
a) Cassa	1	1
b) Depositi liberi presso Banche Centrali	-	-
Totale	1	1

Sezione 2 – Attività finanziarie detenute per la negoziazione – voce 20

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci/Valori	31 dicembre 2012			31 dicembre 2011		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
A. Attività per cassa						
1. Titoli di debito						
1.1 Titoli strutturati	47.363	527.810	13.068	39.343	590.741	38.469
1.2 Altri titoli di debito	6.664.045	3.547.080	84.000	5.665.111	3.140.558	38.202
2. Titoli di capitale	294.756	750	512	198.495	5	491
3. Quote di O.I.C.R.	405.734	64	-	208.362	1.323	-
4. Finanziamenti						
4.1 Pronti contro termine attivi	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	7.927	-	-	991	-
Totale A	7.411.898	4.083.631	97.580	6.111.311	3.733.618	77.162
B. Strumenti derivati						
1. Derivati finanziari						
1.1 di negoziazione	367.901	55.104.005	473.063	551.197	45.295.828	466.877
1.2 connessi con la <i>fair value option</i>	-	-	-	-	-	-
1.3 altri	-	-	-	-	-	-
2. Derivati creditizi						
2.1 di negoziazione	-	1.686.168	-	-	3.347.766	64
2.2 connessi con la <i>fair value option</i>	-	-	-	-	-	-
2.3 altri	-	-	-	-	-	-
Totale B	367.901	56.790.173	473.063	551.197	48.643.594	466.941
Totale (A+B)	7.779.799	60.873.804	570.643	6.662.508	52.377.212	544.103

I titoli strutturati al 31 dicembre 2012 comprendono 21 milioni di strumenti del tipo "equity linked" e 8 milioni di strumenti convertibili. L'importo residuo è riferito a strutture a tasso misto (fisso, indicizzato e trasformabile); di questi solo 116 milioni presentano opzionalità di tasso complesse (in particolare *reverse floater*, *step-up* e *step-down*).

2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011
A. ATTIVITA' PER CASSA		
1. Titoli di debito		
a) Governi e Banche Centrali	5.003.523	4.129.844
b) Altri enti pubblici	44.999	5.898
c) Banche	4.138.022	3.206.576
d) Altri emittenti	1.696.822	2.170.106
2. Titoli di capitale		
a) Banche	13.491	35.378
b) Altri emittenti:		
- imprese di assicurazione	14.732	2.005
- società finanziarie	15.463	1.371
- imprese non finanziarie	252.332	160.237
- altri	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	405.798	209.685
4. Finanziamenti		
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	2.013	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	5.914	991
Totale A	11.593.109	9.922.091
B. STRUMENTI DERIVATI		
a) Banche	47.848.555	42.580.630
- fair value		
b) Clientela	9.782.582	7.081.102
- fair value		
Totale B	57.631.137	49.661.732
Totale (A+B)	69.224.246	59.583.823

Le quote di O.I.C.R. in portafoglio a fine esercizio sono rappresentate da 341 milioni di fondi obbligazionari e bilanciati e da 48 milioni di fondi azionari. Residuano 5 milioni di fondi su commodities, 11 milioni di investimenti in fondi immobiliari quotati e 1 milione di quote di SICAV.

La voce "Finanziamenti" si riferisce a quote di prestiti sindacati acquisite nell'ambito delle attività di "Loan Trading".

2.3 Attività finanziarie per cassa detenute per la negoziazione: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	9.512.424	198.991	209.685	991	9.922.091
B. Aumenti	376.003.351	27.889.391	8.366.313	65.551	412.324.606
B1. Acquisti	371.767.006	27.369.648	8.229.197	65.281	407.431.132
B2. Variazioni positive di <i>fair value</i>	512.718	24.762	22.976	4	560.460
B3. Altre variazioni	3.723.627	494.981	114.140	266	4.333.014
C. Diminuzioni	(374.632.409)	(27.792.364)	(8.170.200)	(58.615)	(410.653.588)
C1. Vendite	(367.651.636)	(26.864.209)	(8.104.809)	(55.924)	(402.676.578)
C2. Rimborsi	(3.642.590)	-	-	(2.630)	(3.645.220)
C3. Variazioni negative di <i>fair value</i>	(402.806)	(39.319)	(20.719)	(40)	(462.884)
C4. Trasferimenti ad altri portafogli	-	-	-	-	-
C5. Altre variazioni	(2.935.377)	(888.836)	(44.672)	(21)	(3.868.906)
D. Rimanenze finali	10.883.366	296.018	405.798	7.927	11.593.109

Le "altre variazioni" in aumento e in diminuzione comprendono, tra l'altro, l'importo dei cosiddetti "scoperti tecnici" a inizio e fine esercizio, inclusi alla voce "Passività finanziarie di negoziazione" nello stato patrimoniale passivo.

Sezione 4 – Attività finanziarie disponibili per la vendita – voce 40

4.1 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione merceologica

Voci/Valori	31 dicembre 2012			31 dicembre 2011		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito						
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	5.689.406	946.928	9.044	6.413.911	255.055	7.573
2. Titoli di capitale						
2.1 Valutati al <i>fair value</i>	2.126	9.806	-	330	-	5.161
2.2 Valutati al costo	-	-	-	-	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	57.122	-	-	63.405
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
Totale	5.691.532	956.734	66.166	6.414.241	255.055	76.139

Le consistenze di "titoli di debito – altri" di livello 2 e 3 sono rappresentate da *private placement* ed emissioni per il mercato istituzionale del Gruppo.

Ad esito dell'offerta di acquisto ricevuta su azioni di LCH.Clearnet, l'interessenza è stata riclassificata da livello 3 a livello 2 (Titoli di capitale – valutati al *fair value*).

4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

Voci / Valori	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011
1. Titoli di debito		
a) Governi e Banche Centrali	4.453.133	5.038.155
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	2.150.360	1.549.608
d) Altri emittenti	41.885	88.776
2. Titoli di capitale		
a) Banche	1.794	-
b) Altri emittenti:		
- imprese di assicurazione	-	-
- società finanziarie	10.138	5.491
- imprese non finanziarie	-	-
- altri	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	57.122	63.405
4. Finanziamenti		
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri Enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
Totale	6.714.432	6.745.435

I titoli di capitale iscritti alla sottovoce "b) banche" sono rappresentati dalle azioni Intesa Sanpaolo a supporto del piano di incentivazione del personale.

4.4 Attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	6.676.539	5.491	63.405	-	6.745.435
B. Aumenti	16.527.153	6.441	943	-	16.534.537
B1. Acquisti					
- operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-	-	-
- altri	15.862.240	1.350	-	-	15.863.590
B2. Variazioni positive di FV	236.114	5.091	943	-	242.148
B3. Riprese di valore					
- imputate al conto economico	-	X	-	-	-
- imputate al patrimonio netto	-	-	-	-	-
B4. Trasferimenti da altri portafogli	-	-	-	-	-
B5. Altre variazioni	428.799	-	-	-	428.799
C. Diminuzioni	(16.558.314)	-	(7.226)	-	(16.565.540)
C1. Vendite	(16.247.383)	-	-	-	(16.247.383)
C2. Rimborsi	(261.171)	-	(917)	-	(262.088)
C3. Variazioni negative di FV	(23.503)	-	(6.309)	-	(29.812)
C4. Svalutazioni da deterioramento					
- imputate al conto economico	-	-	-	-	-
- imputate al patrimonio netto	-	-	-	-	-
C5. Trasferimento ad altri portafogli	-	-	-	-	-
C6. Altre variazioni	(26.257)	-	-	-	(26.257)
D. Rimanenze finali	6.645.378	11.932	57.122	-	6.714.432

L'importo iscritto al punto "B5. Altre variazioni" include appostazioni contabili di circa 260 milioni derivanti dall'*hedge accounting* e per circa 130 milioni gli utili derivanti dalle cessioni di titoli.

Sezione 6 – Crediti verso banche – voce 60

6.1 Crediti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011
A. Crediti verso Banche Centrali		
1. Depositi vincolati	-	-
2. Riserva obbligatoria	-	-
3. Pronti contro termine attivi	-	-
4. Altri	12.929	2.020
B. Crediti verso banche		
1. Conti correnti e depositi liberi	12.417.189	5.570.554
2. Depositi vincolati	35.747.582	34.877.425
3. Altri finanziamenti:		
3.1 Pronti contro termine attivi	5.645.484	5.282.152
3.2 Leasing finanziario	-	-
3.3 Altri	91.458	510.277
4. Titoli di debito		
4.1 Titoli strutturati	-	-
4.2 Altri titoli di debito	2.190.100	9.919.246
Totale (valore di bilancio)	56.104.742	56.161.674
Totale (fair value)	56.095.053	53.682.485

La Riserva Obbligatoria assoluta in via indiretta è iscritta tra i “depositi vincolati” rispettivamente per 72 milioni e 160 milioni al 31 dicembre 2012 e 31 dicembre 2011.

I “conti correnti e depositi liberi” includono *collateral* versati su accordi di CSA per 11 miliardi (2,9 miliardi al 31 dicembre 2011).

Sezione 7 – Crediti verso clientela – voce 70

7.1 Crediti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	31 dicembre 2012			31 dicembre 2011		
	Bonis	Deteriorati		Bonis	Deteriorati	
		Acquistati	Altri		Acquistati	Altri
1. Conti correnti	335.385	-	-	330.067	-	-
2. Pronti contro termine attivi	6.632.243	-	-	4.138.315	-	-
3. Mutui	-	-	-	-	-	-
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	-	-	-	-	-	-
5. Leasing finanziario	-	-	-	-	-	-
6. Factoring	-	-	-	-	-	-
7. Altri finanziamenti	9.568.871	-	377.009	8.717.005	-	210.353
8. Titoli di debito						
8.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
8.2 Altri titoli di debito	451.204	-	-	509.410	-	35.117
Totale (valore di bilancio)	16.987.703	-	377.009	13.694.797	-	245.470
Totale (fair value)	16.969.453	-	377.009	13.694.690	-	245.470

I *collateral* versati a valere su accordi di CSA figurano tra gli “altri finanziamenti”, per 1,7 miliardi (0,5 miliardi al 31 dicembre 2011).

7.2 Crediti verso clientela: composizione per debitori/emittenti

Tipologia operazioni/Valori	31 dicembre 2012			31 dicembre 2011		
	Bonis	Deteriorati		Bonis	Deteriorati	
		Acquistati	Altri		Acquistati	Altri
1. Titoli di debito:						
a) Governi	-	-	-	-	-	-
b) Altri Enti pubblici	-	-	-	-	-	-
c) Altri emittenti						
- imprese non finanziarie	49.945	-	-	45.834	-	35.117
- imprese finanziarie	401.259	-	-	463.576	-	-
- assicurazioni	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-
2. Finanziamenti verso:						
a) Governi	-	-	-	-	-	-
b) Altri Enti pubblici	-	-	-	-	-	-
c) Altri soggetti						
- imprese non finanziarie	8.943.615	-	369.143	6.447.248	-	202.487
- imprese finanziarie	7.587.056	-	7.866	6.425.582	-	7.866
- assicurazioni	5.726	-	-	312.444	-	-
- altri	102	-	-	113	-	-
Totale	16.987.703	-	377.009	13.694.797	-	245.470

A seguito del manifestarsi di segnali di deterioramento nei primi mesi del 2013 alcune esposizioni in bonis sono state oggetto di valutazione analitica nel presente bilancio.

L'importo iscritto tra i titoli di debito "deteriorati: altri" al 31 dicembre 2011 si riferisce al prestito obbligazionario Sirti S.p.A., oggetto di conversione in azioni nel mese di luglio.

I crediti verso imprese assicurative attengono all'operatività in pronti contro termine.

Sezione 8 - Derivati di copertura - voce 80

8.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli

	Fair value 31 dicembre 2012			Valore nozionale 31.12.2012	Fair value 31 dicembre 2011			Valore nozionale 31.12.2011
	Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3	
A. Derivati finanziari								
1) Fair value	-	1.091.276	-	26.000.932	-	988.621	-	22.542.904
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
3) Investimenti esteri	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Derivati creditizi								
1) Fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	1.091.276	-	26.000.932	-	988.621	-	22.542.904

8.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

Operazioni / Tipo di copertura	Fair value					Flussi finanziari			Investimenti esteri
	Specifica					Generica	Specifica	Generica	
	Rischio di tasso	Rischio di cambio	Rischio di credito	Rischio di prezzo	Più rischi				
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	X	-	X	X
2. Crediti	-	-	-	X	-	X	-	X	X
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	X	-	-	X	-	X	-	X	X
4. Portafoglio	X	X	X	X	X	-	X	-	X
5. Altre operazioni	-	-	-	-	-	X	-	X	-
Totale attività	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Passività finanziarie	1.091.276	-	-	X	-	X	-	X	X
2. Portafoglio	X	X	X	X	X	-	X	-	X
Totale passività	1.091.276	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Transazioni attese	X	X	X	X	X	X	-	X	X
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	X	X	X	X	X	-	X	-	-

I derivati di copertura si riferiscono prevalentemente al rischio di tasso dei prestiti obbligazionari emessi da Banca IMI.

Sezione 10 - Le partecipazioni - voce 100

10.1 Partecipazioni in società controllate, controllate in modo congiunto o sottoposte ad influenza notevole: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazioni	Sede	Quota di partecipazione %	Disponibilità voti %
A. Imprese controllate in via esclusiva			
1. IMI Investments S.A.	Lussemburgo	100,00%	100,00%
B. Imprese controllate in modo congiunto			
1. EuroTLX Sim	Milano	50,00%	50,00%
C. Imprese sottoposte ad influenza notevole			
1. Consorzio Studi e Ricerche Fiscali	Roma	7,50%	7,50%
2. Intesa Sanpaolo Group Services	Torino	0,010%	0,010%
3. Infogroup	Firenze	0,003%	0,003%
4. Epsilon	Milano	49,00%	49,00%
5. SIA	Milano	1,39%	1,39%
6. SIRTI	Milano	26,84%	26,84%

10.2 Partecipazioni in società controllate, controllate in modo congiunto o sottoposte ad influenza notevole: informazioni contabili

Denominazioni	Totale attivo	Ricavi totali	Utile (perdita)	Patrimonio netto (1)	Valore di bilancio	Fair value
A. Imprese controllate in via esclusiva						
1. IMI Investments S.A. ⁽²⁾	30.588	4.774	4.704	30.543	23.076	X
B. Imprese controllate in modo congiunto						
1. EuroTLX Sim ⁽²⁾	11.938	14.405	2.266	8.669	3.978	X
C. Imprese sottoposte ad influenza notevole						
1. Consorzio Studi e Ricerche fiscali ^{(2) (3)}	258	-	-	258	19	X
2. Intesa Sanpaolo Group Services ^{(2) (3)}	1.431.013	1.609.619	(7.096)	489.043	50	X
3. Infogroup ^{(2) (3)}	53.987	78.480	1.052	22.527	1	X
4. Epsilon ⁽²⁾	21.307	16.163	6.782	14.928	5.560	X
5. SIA ⁽²⁾	265.748	320.221	21.650	142.098	887	X
6. SIRTI ⁽⁴⁾	635.959	524.387	(21.663)	53.459	-	X
Totale	2.450.798	2.568.049	7.695	761.525	33.571	-

(1) Inclusivo del risultato di periodo

(2) Dati riferiti al progetto di bilancio per l'anno 2012

(3) La totalità delle quote è detenuta dal Gruppo

(4) Dati riferiti al bilancio 2011

10.3 Partecipazioni: variazioni annue

	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011
A. Esistenze iniziali	32.016	30.756
B. Aumenti	1.555	1.260
B.1 Acquisti	-	372
B.2 Riprese di valore	1.555	1
B.3 Rivalutazioni	-	-
B.4 Altre variazioni	-	887
C. Diminuzioni	-	-
C.1 Vendite	-	-
C.2 Rettifiche di valore	-	-
C.4 Altre variazioni	-	-
D. Rimanenze finali	33.571	32.016
E. Rivalutazioni totali	-	-
F. Rettifiche totali	-	1.555

La ripresa di valore si riferisce alla EuroTLX SIM

Sezione 11 – Attività materiali – voce 110

11.1 Attività materiali: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	Totale 31 dicembre 2012	Totale 31 dicembre 2011
A. Attività ad uso funzionale		
1.1 di proprietà		
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	421	211
d) impianti elettronici	241	464
e) altre	-	-
1.2 acquisite in leasing finanziario		
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	-	-
Totale A	662	675
B. Attività detenute a scopo di investimento		
2.1 di proprietà		
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
2.2 acquisite in leasing finanziario		
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
Totale B	-	-
Totale (A+B)	662	675

11.3 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	-	-	5.318	66.999	9.315	81.632
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-	(5.107)	(66.535)	(9.315)	(80.957)
A.2 Esistenze iniziali nette	-	-	211	464	-	675
B. Aumenti:	-	-	280	20	-	300
B.1 Acquisti	-	-	280	20	-	300
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di <i>fair value</i> imputate a						
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
B.7 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
C. Diminuzioni	-	-	(70)	(243)	-	(313)
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
C.2 Ammortamenti	-	-	(70)	(243)	-	(313)
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a						
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i> imputate a						
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti a:						
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
b) attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.7 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali	-	-	421	241	-	662
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-	(5.177)	(66.778)	(9.315)	(81.270)
D.2 Rimanenze finali lorde	-	-	5.598	67.019	9.315	81.932
E. Valutazioni al costo	-	-	421	241	-	662

Sezione 12 – Attività immateriali – voce 120

12.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

Attività/Valori	31 dicembre 2012		31 dicembre 2011	
	Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita
A.1 Avviamento	X	194.070	X	194.070
A.2 Altre attività immateriali	26	-	42	-
A.2.1 Attività valutate al costo:				
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	26	-	42	-
A.2.2 Attività valutate al fair value:				
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	-	-	-	-
Totale	26	194.070	42	194.070

L'avviamento risulta interamente allocato alla CGU "Finanza Strutturata". Per le informazioni relative al test *d'impairment* si rimanda alla successiva Parte L.

12.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		Totale
		Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita	
A. Esistenze iniziali lorde	194.070	-	-	14.625	-	208.695
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-	-	(14.583)	-	(14.583)
A.2 Esistenze iniziali nette	194.070	-	-	42	-	194.112
B. Aumenti				9	-	9
B.1 Acquisti	-	-	-	9	-	9
B.2 Incrementi di attività immateriali interne	X	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	X	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value						
- a patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
- a conto economico	X	-	-	-	-	-
B.5 Differenze di cambio positive	-	-	-	-	-	-
B.6 Altre variazioni:						
- operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-	-	-	-
- altre	-	-	-	-	-	-
C. Diminuzioni				(25)	-	(25)
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
C.2 Rettifiche di valore						
- Ammortamenti	X	-	-	(16)	-	(16)
- Svalutazioni						
+ patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
+ conto economico	-	-	-	-	-	-
C.3 Variazioni negative di fair value						
- a patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
- a conto economico	X	-	-	-	-	-
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze di cambio negative	-	-	-	-	-	-
C.6 Altre variazioni	-	-	-	(9)	-	(9)
D. Rimanenze finali	194.070	-	-	26	-	194.096
D.1 Rettifiche di valore totali nette	-	-	-	(14.599)	-	(14.599)
E. Rimanenze finali lorde	194.070	-	-	14.625	-	208.695
F. Valutazione al costo	194.070	-	-	26	-	194.096

12.3 – Altre informazioni

Ai sensi del principio contabile IAS 38 si precisa che le attività immateriali non sono state oggetto di rivalutazione, né risultano acquisite – in tutto o in parte – per concessione governativa. A fine esercizio non esistono impegni per l'acquisto di nuove attività immateriali né diritti di terzi su quelle iscritte nel presente bilancio.

Sezione 13 – Le attività fiscali e le passività fiscali – voce 130 dell'attivo e voce 80 del passivo

Gli importi iscritti al 31 dicembre 2012 a titolo di Attività fiscali correnti si riferiscono ad acconti versati per imposte sul reddito (IRES e IRAP) pari a 76 milioni, a ritenute sui redditi di fonte estera e dividendi per 19 milioni ed a crediti di esercizi precedenti richiesti a rimborso per 1 milione. Completano la voce, di complessivi 98,2 milioni, gli acconti versati per imposta sostitutiva sui finanziamenti a medio lungo termine, imposta di bollo e per ritenute operate nel ruolo di sostituto d'imposta.

Le Passività fiscali correnti si riferiscono essenzialmente ai debiti tributari per imposte dirette non ancora liquidati alla data del presente bilancio.

13.1 Attività per imposte anticipate: composizione

13.2 Passività per imposte differite: composizione

La rilevazione della fiscalità anticipata e differita avviene con riferimento a tutte le differenze temporanee originate dalle variazioni in aumento e diminuzione alla base imponibile e senza limitazioni di ordine temporale.

Le principali differenze temporanee deducibili derivanti dalla gestione operativa hanno condotto a rilevare imposte anticipate su: rettifiche di valore ai crediti per cassa e firma (rispettivamente per 29 milioni e 9 milioni), costi per il personale rilevati per competenza (14 milioni), accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri (6 milioni) e rettifiche del *fair value* di strumenti finanziari (4 milioni),.

Sono inoltre state rilevate attività per imposte anticipate residue di 51 milioni a valere sui risparmi d'imposta per gli esercizi successivi al 2012 e derivanti dall'affrancamento ai fini fiscali dell'avviamento di cui al punto 12.3 precedente.

Le imposte anticipate e differite iscritte in contropartita del patrimonio netto si riferiscono essenzialmente alle valutazioni di strumenti finanziari classificati nel portafoglio dei titoli disponibili per la vendita (rispettivamente per 78 milioni e 26 milioni).

13.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011
1. Importo iniziale	126.479	100.235
2. Aumenti	38.173	49.472
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	-	-
d) altre	38.157	47.999
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	1.473
2.3 Altri aumenti		
a) operazioni di aggregazione aziendale	-	-
b) altri	16	-
3. Diminuzioni	(51.647)	(23.228)
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri	(51.630)	(23.228)
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni		
a) trasformazioni in crediti d'imposta di cui alla legge n. 214/2011	-	-
b) altre	(17)	-
4. Importo finale	113.005	126.479

13.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011
1. Importo iniziale	-	-
2. Aumenti	66	-
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi	35	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	31	-
2.3 Altri aumenti		
a) operazioni di aggregazione aziendale	-	-
b) altri	-	-
3. Diminuzioni	-	-
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
a) rigiri	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	66	-

13.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011
1. Importo iniziale	197.558	24.228
2. Aumenti	-	173.330
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	172.768
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	562
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	(118.614)	-
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri	(118.614)	-
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	78.944	197.558

13.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011
1. Importo iniziale	2.585	3.550
2. Aumenti	24.563	698
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	24.563	603
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	95
2.3 Altri aumenti		
a) operazioni di aggregazione aziendale	-	-
b) altri	-	-
3. Diminuzioni	(942)	(1.663)
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
a) rigiri	(942)	(1.663)
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	26.206	2.585

Sezione 15 – Altre attività – voce 150

15.1 Altre attività: composizione

Tipologia operazioni/Valori	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011
Debitori diversi per operazioni in titoli	283.964	347.626
Ratei e risconti attivi non ricondotti	3.120	5.550
Migliorie beni di terzi	275	413
Margini di garanzia conto terzi	27.216	27.924
Partite fiscali varie	9.274	2.374
Partite viaggianti	36.303	24.168
Altre	50.794	49.910
Totale	410.946	457.965

PASSIVO

Sezione 1 – Debiti verso banche – voce 10

1.1 Debiti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31 dicembre 2012	Totale 31 dicembre 2011
1. Debiti verso banche centrali	477.899	788.982
2. Debiti verso banche		
2.1 Conti correnti e depositi liberi	6.645.143	5.118.758
2.2 Depositi vincolati	762.014	649.599
2.3 Finanziamenti		
2.3.1 Pronti contro termine passivi	12.495.267	22.151.274
2.3.2 Altri	22.075.779	13.431.146
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
2.5 Altri debiti	15.537	5.651
Totale	42.471.639	42.145.410
Fair value	42.471.639	42.145.410

I “debiti verso banche centrali” corrispondono ad operazioni di investimento sul mercato monetario della liquidità da parte della BCE; non afferiscono pertanto alle strategie di finanziamento a medio e lungo termine del portafoglio titoli di debito.

Fra i “conti correnti e depositi liberi” figurano i debiti per collateral ricevuti sotto CSA, rispettivamente per 6,4 miliardi e 4,4 miliardi. I “Finanziamenti: altri” si riferiscono integralmente a rapporti infragruppo, a tasso indicizzato se con scadenza a medio termine, a tasso fisso se con scadenza entro i dodici mesi.

Il *fair value* è stato calcolato escludendo le variazioni intervenute nel merito di credito di Banca IMI successivamente alla data di accensione dei singoli rapporti.

Sezione 2 – Debiti verso clientela – voce 20

2.1 Debiti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31 dicembre 2012	Totale 31 dicembre 2011
1. Conti correnti e depositi liberi	472.170	502.075
2. Depositi vincolati	-	70.032
3. Finanziamenti		
3.1 Pronti contro termine passivi	6.861.837	3.425.664
3.2 Altri	-	-
4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
5. Altri debiti	5.097	6.370
Totale	7.339.104	4.004.141
Fair value	7.339.104	4.004.141

Tra i “conti correnti e depositi liberi” figurano i debiti per *collateral* ricevuti sotto CSA, rispettivamente per 0,3 miliardi e 0,4 miliardi.

Il *fair value* è stato calcolato escludendo le variazioni intervenute nel merito di credito di Banca IMI successivamente alla data di accensione dei singoli rapporti.

Sezione 3 – Titoli in circolazione – voce 30

3.1 Titoli in circolazione: composizione merceologica

Tipologia titoli /Valori	Totale 31 dicembre 2012				Totale 31 dicembre 2011			
	Valore bilancio	Fair value			Valore bilancio	Fair value		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
A. Titoli								
1. obbligazioni								
1.1 strutturate	19.890.510	2.700.756	16.092.536	-	19.940.880	2.521.906	14.131.898	-
1.2 altre	12.874.484	864.071	12.067.744	-	12.967.043	681.609	11.589.025	-
2. altri titoli								
2.1 strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 altri	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	32.764.994	3.564.827	28.160.280	-	32.907.923	3.203.515	25.720.923	-

Il *fair value* dei titoli strutturati più sopra esposto esclude il valore equo dei derivati oggetto di scorporo in ossequio ai principi contabili di riferimento.

Detti derivati figurano tra le "passività finanziarie di negoziazione" al 31 dicembre 2012 e 2011 rispettivamente per 201 e 174 milioni (a valere su emissioni del tipo equity per 2,8 miliardi).

3.3 Titoli in circolazione: oggetto di copertura specifica

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31 dicembre 2012	Totale 31 dicembre 2011
1. Titoli oggetto di copertura specifica del <i>fair value</i> :	24.053.776	23.302.507
a) rischio di tasso di interesse	24.053.776	23.302.507
b) rischio di cambio	-	-
c) più rischi	-	-
2. Titoli oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari:	-	-
a) rischio di tasso di interesse	-	-
b) rischio di cambio	-	-
c) altro	-	-

Sezione 4 – Passività finanziarie di negoziazione – voce 40

4.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31 dicembre 2012					Totale 31 dicembre 2011				
	Valore nominale o nozionale	Fair Value			Fair Value ⁽¹⁾	Valore nominale o nozionale	Fair Value			Fair Value ⁽¹⁾
		Livello 1	Livello 2	Livello 3			Livello 1	Livello 2	Livello 3	
A. Passività per cassa										
1. Debiti verso banche	2.218.615	2.509.342	1.336	-	2.510.678	1.839.076	1.944.831	3.677	2	1.948.510
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Titoli di debito										
3.1 Obbligazioni										
3.1.1 Strutturate	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.1.2 Altre obbligazioni	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.2 Altri titoli										
3.2.1 Strutturati	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.2.2 Altri	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
Totale A	2.218.615	2.509.342	1.336	-	2.510.678	1.839.076	1.944.831	3.677	2	1.948.510
B. Strumenti derivati										
1. Derivati finanziari										
1.1 Di negoziazione	X	2.181.242	56.890.508	545.145	X	X	1.878.768	46.871.797	574.945	X
1.2 Connessi con la <i>fair value option</i>	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
1.3 Altri	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2. Derivati creditizi										
2.1 Di negoziazione	X	-	1.876.596	2	X	X	-	3.442.757	1.176	X
2.2 Connessi con la <i>fair value option</i>	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2.3 Altri	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
Totale B	X	2.181.242	58.767.104	545.147	X	X	1.878.768	50.314.554	576.121	X
Totale (A+B)	2.218.615	4.690.584	58.768.440	545.147	2.510.678	1.839.076	3.823.599	50.318.231	576.123	1.948.510

⁽¹⁾ = fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione

Nei debiti verso banche sono convenzionalmente rappresentate le posizioni corte in titoli.

Sezione 5 - Passività finanziarie valutate al fair value - voce 50

5.1 Passività finanziarie valutate al fair value: composizione merceologica

Tipologia operazione/Valori	Totale 31 dicembre 2012					Totale 31 dicembre 2011				
	Valore nominale	Fair Value			Fair Value ⁽¹⁾	Valore nominale	Fair Value			Fair Value ⁽¹⁾
		Livello 1	Livello 2	Livello 3			Livello 1	Livello 2	Livello 3	
1. Debiti verso banche										
1.1 Strutturati	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
1.2 Altri	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
2. Debiti verso clientela										
2.1 Strutturati	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
2.2 Altri	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3. Titoli di debito										
3.1 Strutturati	-	-	-	-	X	705.635	-	684.942	-	X
3.2 Altri	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
Totale	-	-	-	-	-	705.635	-	684.942	-	-

⁽¹⁾ = fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione

Le passività finanziarie valutate al *fair value* sono state oggetto di integrale rimborso nell'esercizio 2012.

5.3 Passività finanziarie valutate al fair value: variazioni annue

	Debiti verso banche	Debiti verso clientela	Titoli in circolazione	Totale
A. Esistenze iniziali	-	-	684.942	684.942
B. Aumenti	-	-	-	-
B1. Emissioni	-	-	-	-
B2. Vendite	-	-	-	-
B3. Variazioni positive di fair value	-	-	-	-
B4. Altre variazioni	-	-	-	-
C. Diminuzioni	-	-	(684.942)	(684.942)
C1. Acquisti	-	-	-	-
C2. Rimborsi	-	-	(684.942)	(684.942)
C3. Variazioni negative di fair value	-	-	-	-
C4. Altre variazioni	-	-	-	-
D. Rimanenze finali	-	-	-	-

Sezione 6 - Derivati di copertura - voce 60

6.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli gerarchici

	Fair Value 31 dicembre 2012			Valore nozionale 31.12.2012	Fair Value 31 dicembre 2011			Valore nozionale 31.12.2011
	Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3	
A. Derivati finanziari								
1) Fair value	-	674.160	-	4.252.643	-	680.992	-	10.733.390
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
3) Investimenti esteri	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Derivati creditizi								
1) Fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	674.160	-	4.252.643	-	680.992	-	10.733.390

6.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

Operazioni / Tipo di copertura	Fair value						Flussi finanziari		Investimenti esteri
	Specifica					Generica	Specifica	Generica	
	Rischio di tasso	Rischio di cambio	Rischio di credito	Rischio di prezzo	Più rischi				
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	412.872	-	-	-	-	X	-	X	X
2. Crediti	15.126	-	-	X	-	X	-	X	X
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	X	-	-	X	-	X	-	X	X
3.1 Partecipazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	X
4. Portafoglio	X	X	X	X	X	-	X	-	-
Totale attività	427.998	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Passività finanziarie	246.162	-	-	X	-	X	-	X	X
2. Portafoglio	X	X	X	X	X	-	X	-	X
Totale passività	246.162	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Transazioni attese	X	X	X	X	X	X	-	X	X
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	X	X	X	X	X	-	X	-	-

I derivati di copertura si riferiscono in prevalenza al rischio di tasso degli investimenti nel portafoglio AFS e dei prestiti obbligazionari emessi.

Sezione 8 – Passività fiscali – voce 80

Per le informazioni sulle passività fiscali si fa rinvio alla Sezione 13 dell'Attivo.

Sezione 10 – Altre passività – voce 100

10.1 Altre passività: composizione

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31 dicembre 2012	Totale 31 dicembre 2011
Debiti verso fornitori	39.297	34.004
Somme da erogare a personale dipendente	55.311	50.474
Debiti verso enti previdenziali	3.505	3.194
Creditori diversi per operazioni in titoli	70.452	77.340
Creditori diversi per altre partite	26.207	72.638
Partite fiscali varie	4.850	4.736
Partite viaggianti	90.070	144.733
Fondo svalutazione garanzie	32.951	27.630
Ratei e risconti passivi non ricondotti	46.165	40.926
Totale	368.808	455.675

Sezione 11 – Trattamento di fine rapporto del personale – voce 110

11.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	Totale 31 dicembre 2012	Totale 31 dicembre 2011
A. Esistenze iniziali	7.930	8.600
B. Aumenti	1.593	141
B.1 Accantonamento dell'esercizio	963	118
B.2 Altre variazioni	630	23
C. Diminuzioni	(796)	(811)
C.1 Liquidazioni effettuate	(399)	(105)
C.2 Altre variazioni	(397)	(706)
D. Rimanenze finali	8.727	7.930

A seguito della riforma della previdenza complementare di cui al Decreto Legislativo 5 dicembre 2005 n.252, le quote di TFR maturate a partire dal 1 gennaio 2007 sono, a scelta del dipendente, destinate a forme di previdenza complementare ovvero trasferite al fondo gestito dall'INPS; non compaiono quindi da quella data nel prospetto di movimentazione.

Ai fini del calcolo del TFR IAS sono stati utilizzati i seguenti parametri: tasso di attualizzazione 3,32%; tasso di inflazione 2%; tasso atteso di incremento retributivo 3,29%.

Le altre variazioni in aumento e diminuzione si riferiscono ai trasferimenti del personale all'interno del Gruppo Intesa Sanpaolo.

11.2 – Altre informazioni

Ai sensi dell'art. 2424-bis del Codice Civile si segnala che la passività civilistica maturata a fine esercizio per trattamento di fine rapporto di lavoro è pari a 9,4 milioni di euro come al 31 dicembre 2011.

Sezione 12 – Fondi per rischi ed oneri – voce 120

12.1 *Fondi per rischi e oneri: composizione*

Voci/Valori	Totale 31 dicembre 2012	Totale 31 dicembre 2011
1. Fondi di quiescenza aziendali	12	12
2. Altri fondi per rischi ed oneri		
2.1 controversie legali		
2.2 oneri per il personale	2.382	2.809
2.3 altri	21.286	13.602
Totale	23.680	16.423

Con riferimento alla natura ed evoluzione dei fondi per rischi ed oneri si fa rinvio alla Relazione sulla Gestione.

12.2 *Fondi per rischi e oneri: variazioni annue*

	Fondi di quiescenza	Altri fondi	Totale
A. Esistenze iniziali	12	16.411	16.423
B. Aumenti	-	16.392	16.392
B.1 Accantonamento dell'esercizio	-	16.291	16.291
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	-	-	-
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-
B.4 Altre variazioni	-	101	101
C. Diminuzioni	-	(9.135)	(9.135)
C.1 Utilizzo dell'esercizio	-	(9.135)	(9.135)
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-
C.3 Altre variazioni	-	-	-
D. Rimanenze finali	12	23.668	23.680

12.3 *Fondi di quiescenza aziendale a prestazione definita*

Con riferimento ai fondi di previdenza complementare a prestazione definita, la determinazione dei valori attuariali richiesti dall'applicazione dello IAS 19 "Benefici ai dipendenti" viene effettuata da un Attuario indipendente, con l'utilizzo del "metodo della proiezione unitaria".

A seguito del conferimento di risorse appartenenti al perimetro "Finanza Strutturata" Banca IMI risulta coobbligata nel fondo esterno denominato "Cassa di Previdenza Integrativa per il Personale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino", fondo con personalità giuridica, piena autonomia patrimoniale e gestione patrimoniale autonoma. L'obbligazione assunta (con riferimento ad un solo iscritto) consiste nella responsabilità solidale negli impegni della "Cassa" verso i dipendenti iscritti, i pensionati ed i terzi.

La rilevazione di eventuali utili e perdite attuariali avviene, sino al 1 gennaio 2013, con il metodo del "corridoio". Nell'esercizio nessun adeguamento è stato registrato a conto economico.

Sezione 14 – Patrimonio dell'impresa – voce 130, 150, 160, 170, 180, 190 e 200

14.1 "Capitale" e "Azioni proprie": composizione

Il capitale sociale è costituito da 962.464.000 azioni senza valore nominale espresso. La Società non detiene azioni proprie in portafoglio.

14.2 Capitale – Numero azioni: variazioni annue

Voci/Tipologie	Ordinarie	Altre
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio		
- interamente liberate	962.464.000	
- non interamente liberate		
A.1 Azioni proprie (-)		
B.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali	962.464.000	-
B. Aumenti	-	-
B.1. Nuove emissioni		
- a pagamento:		
- operazioni di aggregazione di imprese		
- conversione di obbligazioni		
- esercizio di warrant		
- altre		
- a titolo gratuito:		
- a favore dei dipendenti		
- a favore degli amministratori		
- altre		
B.2 Vendite di azioni proprie		
B.3 Altre variazioni		
C. Diminuzioni	-	-
C.1 Annullamento		
C.2 Acquisto di azioni proprie		
C.3 Operazioni di cessione di imprese		
C.4 Altre variazioni		
D. Azioni in circolazione: rimanenze finali	962.464.000	-
D.1 Azioni proprie (+)		
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio		
- interamente liberate	962.464.000	-
- non interamente liberate		

14.4 Riserve di utili: altre informazioni

Le riserve di utili, costituite ai sensi delle norme del Codice Civile, in base alle previsioni statutarie o in relazione alle specifiche delibere assunte dall'Assemblea dei Soci in sede di destinazione dei risultati economici di periodo, hanno la finalità di rafforzare patrimonialmente la Banca.

Una parte di tali riserve, per 120 milioni al 31 dicembre 2012 (180 milioni al 31 dicembre 2011), è stata individuata quale presidio, ai sensi dell'art. 2359 bis del Codice Civile, degli acquisti di azioni della controllante Intesa Sanpaolo; tali acquisti sono effettuati nell'ambito dell'operatività di intermediazione su indici azionari ed opzioni quotate, o in contropartita di ordini della clientela che richiedano l'intervento temporaneo dei conti della proprietà.

In data 22 maggio 2012 l'Assemblea degli Azionisti di Banca IMI ha ulteriormente autorizzato l'acquisto di azioni ordinarie Intesa Sanpaolo, fino ad un impegno finanziario massimo di 1,4 milioni, a supporto del sistema di incentivazione basato su strumenti finanziari, come descritto nella successiva sezione I della Nota Integrativa.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 7 bis del Codice Civile vengono di seguito analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della possibilità di utilizzazione, nonché dell'eventuale avvenuto utilizzo nei precedenti tre esercizi.

Composizione del "Patrimonio netto"

	Importo	Possibilità di utilizzazione (*)	Quota disponibile	Riepilogo utilizzazioni effettuate negli ultimi tre esercizi	
				per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	962.464			-	
Sovrapprezzi di emissione	581.260	A, B	-		
Riserve:					
a) riserva legale	173.817	B		-	
b) riserve per azioni o quote proprie (**)	121.415	A, B, C	119.621		
c) riserve statutarie	1.012.877	A, B, C	818.781	-	-
d) riserva indisponibile ex art. 6 D.Lgs. 38/05	14.286	A, B, C	14.286		
e) altre riserve (***)	(18.949)		-		
Riserve di rivalutazione	(105.866)				
Utile d'esercizio	641.027	A, B, C	622.351		
Patrimonio netto	3.382.331				

(*) A = per aumento di capitale; B = per copertura perdite; C = per distribuzione ai soci

(**) Ammontare autorizzato per l'acquisto di azioni della Capogruppo, incluso negli schemi di bilancio alla voce "Riserve"

(***) Include riserve da FTA e per operazioni straordinarie tra entità UCC

In sede di acquisizione della partecipazione nella Epsilon SGR S.p.A., all'aggregato "e) altre riserve" è stata addebitata la riserva negativa - per circa 7 milioni - per operazioni "Under Common Control". La quota non disponibile dell'utile d'esercizio è riferita alla riserva legale.

Altre informazioni

1. Garanzie rilasciate e impegni

Operazioni	Totale 31 dicembre 2012	Totale 31 dicembre 2011
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria		
a) Banche	-	-
b) Clientela	1.163.864	1.185.889
2) Garanzie rilasciate di natura commerciale		
a) Banche	-	-
b) Clientela	268.669	222.028
3) Impegni irrevocabili a erogare fondi		
a) Banche		
i) a utilizzo certo	2.802.096	5.183.269
ii) a utilizzo incerto	-	20.000
b) Clientela		
i) a utilizzo certo	1.541.121	1.934.962
ii) a utilizzo incerto	1.156.179	1.245.815
4) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione	85.117.305	59.563.695
5) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	-	-
6) Altri impegni	1.841.228	832.523
Totale	93.890.462	70.188.181

Gli impegni sottostanti ai “derivati su crediti: vendite di protezione” risultano fronteggiati da acquisti di protezione per importi sostanzialmente equivalenti, come meglio precisato nella Relazione sulla Gestione.

Gli “altri impegni” includono, per l'importo nominale originario di 1,3 miliardi, gli effetti derivanti da accordi di affiancamento a sostegno della liquidità sul sistema di internalizzazione sistematica di altro intermediario residente.

2. Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

Portafogli	Totale 31 dicembre 2012	Totale 31 dicembre 2011
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	6.737.088	5.333.697
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	5.322.912	6.014.501
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
5. Crediti verso banche	2.002.883	9.475.599
6. Crediti verso clientela	245.259	279.901
7. Attività materiali	-	-
Totale	14.308.142	21.103.698

Gli importi si riferiscono al valore contabile dei titoli di proprietà impegnati a fronte di pronti contro termine di raccolta e per operatività in derivati.

4. Gestione e intermediazione per conto terzi

Tipologia servizi	Importo
1. Esecuzione di ordini per conto della clientela	
a) acquisti	
1) regolati	785.302.810
2) non regolati	2.493.339
b) vendite	
1) regolate	730.868.318
2) non regolate	1.361.507
2. Gestioni di portafogli	
a) individuali	-
b) collettive	-
3. Custodia e amministrazione di titoli	
a) titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni di portafogli)	
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	-
2. altri titoli	-
b) titoli di terzi in deposito (escluse le gestioni di portafogli): altri	
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	31.982.434
2. altri titoli	20.306.758
c) titoli di terzi depositati presso terzi	13.004.562
d) titoli di proprietà depositati presso terzi	21.503.583
4. Altre operazioni	29.397.433

Le “altre operazioni” riguardano le attività di ricezione e raccolta ordini e di collocamento.

Parte C

Informazioni sul Conto Economico

Sezione 1 – Gli interessi – voci 10 e 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	2012	2011
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	204.031	471	-	204.502	252.814
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	216.340	-	-	216.340	179.571
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-
4. Crediti verso banche	122.570	1.078.244	-	1.200.814	1.067.238
5. Crediti verso clientela	13.961	358.338	-	372.299	379.551
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-
7. Derivati di copertura	X	X	364.379	364.379	286.928
8. Altre attività	X	X	6.990	6.990	6.904
Totale	556.902	1.437.053	371.369	2.365.324	2.173.006

Gli interessi attivi includono 5,1 milioni da esposizioni per cassa verso clienti classificate fra le partite ristrutturata, gestionalmente riferibili al portafoglio di finanza strutturata.

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura

Voci	2012	2011
A. Differenziali positivi relativi a operazioni di copertura	920.939	828.431
B. Differenziali negativi relativi a operazioni di copertura	(556.560)	(541.503)
C. Saldo (A - B)	364.379	286.928

1.3 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

	2012	2011
1.3.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta	63.646	73.754

1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	2012	2011
1. Debiti verso banche centrali	(704)	X	-	(704)	-
2. Debiti verso banche	(545.605)	X	-	(545.605)	(462.935)
3. Debiti verso clientela	(22.155)	X	-	(22.155)	(57.719)
4. Titoli in circolazione	X	(1.235.926)	-	(1.235.926)	(1.097.719)
5. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
6. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-
7. Altre passività e fondi	X	X	(66)	(66)	(4.776)
8. Derivati di copertura	X	X	-	-	-
Totale	(568.464)	(1.235.926)	(66)	(1.804.456)	(1.623.149)

Gli interessi corrisposti a banche centrali attengono l'operatività di investimento sul mercato monetario di cui si è sopra riferito.

1.6 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni

	2012	2011
1.6.1 Interessi passivi su passività in valuta	(24.119)	(26.353)

Sezione 2 – Le commissioni – voci 40 e 50

2.1 Commissioni attive: composizione

Tipologia servizi/Valori	2012	2011
a) garanzie rilasciate	37.984	27.358
b) derivati su crediti	-	-
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza		
1. negoziazione di strumenti finanziari	74.311	78.806
2. negoziazione di valute	-	-
3. gestioni di portafogli		
3.1 individuali	-	-
3.2 collettive	-	-
4. custodia e amministrazione di titoli	-	-
5. banca depositaria	-	-
6. collocamento di titoli	120.078	81.649
7. attività di ricezione e trasmissione di ordini	2.624	3.026
8. attività di consulenza		
8.1 in materia di investimenti	173	157
8.2 in materia di struttura finanziaria	19.917	27.473
9. distribuzione di servizi di terzi		
9.1 gestioni di portafogli		
9.1.1 individuali	-	-
9.1.2 collettive	-	-
9.2 prodotti assicurativi	-	-
9.3 altri prodotti	-	-
d) servizi di incasso e pagamento	-	-
e) servizi di <i>servicing</i> per operazioni di cartolarizzazione	-	-
f) servizi per operazioni di factoring	-	-
g) esercizio di esattorie e ricevitorie	-	-
h) attività di gestione di sistemi multilaterali di scambio	-	-
i) tenuta e gestione dei conti correnti	-	-
j) altri servizi	140.242	120.335
Totale	395.329	338.804

Gli importi per il 2012 iscritti alla voce "j) altri servizi" si riferiscono ai proventi per servizi di *arrangement* (74 milioni), *underwriting* (2 milioni), *agency* (9 milioni), mancato utilizzo (11 milioni) erogati nell'operatività di Finanza Strutturata.

La restante parte si riferisce in prevalenza all'operatività in prestito titoli (42 milioni, contro i 3 milioni nell'esercizio 2011), per la quale Banca IMI si propone in veste di intermediazione.

2.2 Commissioni attive: canali distributivi dei prodotti e servizi

Canali/Valori	2012	2011
a) presso propri sportelli:	-	-
1. gestioni di portafogli	-	-
2. collocamento di titoli	-	-
3. servizi e prodotti di terzi	-	-
b) offerta fuori sede:	120.078	81.649
1. gestioni di portafogli	-	-
2. collocamento di titoli	120.078	81.649
3. servizi e prodotti di terzi	-	-
c) altri canali distributivi:	-	-
1. gestioni di portafogli	-	-
2. collocamento di titoli	-	-
3. servizi e prodotti di terzi	-	-
Totale	120.078	81.649

2.3 Commissioni passive: composizione

Servizi/Valori	2012	2011
a) garanzie ricevute	(1.219)	(614)
b) derivati su crediti	-	-
c) servizi di gestione e intermediazione:		
1. negoziazione di strumenti finanziari	(31.046)	(28.332)
2. negoziazione di valute	-	-
3. gestioni di portafogli:		
3.1 proprie	-	-
3.2 delegate da terzi	-	-
4. custodia e amministrazione di titoli	(11.462)	(12.746)
5. collocamento di strumenti finanziari	(96.067)	(44.989)
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	-	-
d) servizi di incasso e pagamento	(5.538)	(5.637)
e) altri servizi	(40.513)	(327)
Totale	(185.845)	(92.645)

Gli importi per il 2012 iscritti alla voce "e) altri servizi" si riferiscono essenzialmente a commissioni passive da operatività in prestito titoli.

Sezione 3 – Dividendi e proventi simili – voce 70

3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

Voci /Proventi	2012		2011	
	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	329.225	1.650	362.101	2.805
B. Attività finanziarie disponibili per la vendita	15	3.457	6	3.019
C. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-
D. Partecipazioni	5.251	X	9.749	X
Totale	334.491	5.107	371.856	5.824

Sezione 4 – Il risultato netto dell'attività di negoziazione – voce 80

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

Operazioni /Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto (A+B) - (C+D)
1. Attività finanziarie di negoziazione					
1.1 Titoli di debito	170.156	643.962	(41.750)	(423.898)	348.470
1.2 Titoli di capitale	10.194	87.035	(7.146)	(184.039)	(93.956)
1.3 Quote di O.I.C.R.	8.806	26.594	(6.544)	(19.957)	8.899
1.4 Finanziamenti	291	418	-	(20)	689
1.5 Altre	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie di negoziazione					
2.1 Titoli di debito	3.561	627.013	(22.055)	(533.843)	74.676
2.2 Debiti	-	-	-	-	-
2.3 Altre	565	195.126	(18.175)	(555.691)	(378.175)
3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio	X	X	X	X	(19.416)
4. Strumenti derivati					
4.1 Derivati finanziari:					
- Su titoli di debito e tassi di interesse	20.126.206	39.683.016	(19.481.217)	(39.873.772)	454.233
- Su titoli di capitale e indici azionari	1.350.618	4.003.897	(2.086.197)	(3.228.512)	39.806
- Su valute e oro	X	X	X	X	(65.900)
- Altri	110.718	357.429	(109.336)	(306.065)	52.746
4.2 Derivati su crediti	2.651.967	1.453.651	(2.856.269)	(1.425.397)	(176.048)
Totale	24.433.082	47.078.141	(24.628.689)	(46.551.194)	246.024

Sezione 5 – Il risultato netto dell'attività di copertura – voce 90

5.1 Risultato netto dell'attività di copertura: composizione

Componenti reddituali / Valori	2012	2011
A. Proventi relativi a:		
A.1 Derivati di copertura del <i>fair value</i>	401.081	508.800
A.2 Attività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)	95.948	338.399
A.3 Passività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)	187.251	57.210
A.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-
A.5 Attività e passività in valuta	-	-
Totale proventi dell'attività di copertura (A)	684.280	904.409
B. Oneri relativi a:		
B.1 Derivati di copertura del <i>fair value</i>	(449.579)	(541.311)
B.2 Attività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)	(41.590)	(93.411)
B.3 Passività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)	(175.644)	(266.869)
B.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-
B.5 Attività e passività in valuta	-	-
Totale oneri dell'attività di copertura (B)	(666.813)	(901.591)
C. Risultato netto dell'attività di copertura (A - B)	17.467	2.818

Sezione 6 – Utili (Perdite) da cessione/riacquisto – voce 100

6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

Voci /Componenti reddituali	2012			2011		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
Attività finanziarie						
1. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Crediti verso clientela	8.860	(5.361)	3.499	11.332	(1.781)	9.551
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita						
3.1 Titoli di debito	124.859	(905)	123.954	37.943	(9.505)	28.438
3.2 Titoli di capitale	-	-	-	7	-	7
3.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-
3.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-
Totale attività	133.719	(6.266)	127.453	49.282	(11.286)	37.996
Passività finanziarie						
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	(750)	(750)	-	-	-
3. Titoli in circolazione	5.624	(18.293)	(12.669)	17.622	(11.167)	6.455
Totale passività	5.624	(19.043)	(13.419)	17.622	(11.167)	6.455

Sezione 7 - Il risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value - voce 110

7.1 - Variazione netta di valore delle attività/passività finanziarie valutate al fair value: composizione

Operazioni /Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da realizzo (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da realizzo (D)	Risultato netto (A+B) - (C+D)
1. Attività finanziarie					
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
1.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-
1.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie					
2.1 Titoli di debito	-	3.639	-	(28.701)	(25.062)
2.2 Debiti verso banche	-	-	-	-	-
2.3 Debiti verso clientela	-	-	-	-	-
3. Attività e passività finanziarie in valuta: differenze di cambio	X	X	X	X	-
4. Derivati creditizi e finanziari	-	-	-	-	-
Totale	-	3.639	-	(28.701)	(25.062)

In applicazione del principio contabile IFRS 7 (§10) si segnala che la variazione di *Fair Value* attribuibile al merito di credito di Banca IMI ha comportato nel periodo la rilevazione di oneri per 21,3 milioni.

Sezione 8 - Le rettifiche / riprese di valore nette per deterioramento - voce 130

8.1 Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti: composizione

Operazioni / Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)				Totale 2012	Totale 2011
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		A	B	A	B		
A. Crediti verso banche									
- Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	754	754	(494)
B. Crediti verso clientela									
Crediti deteriorati acquistati									
- Finanziamenti	-	-	X	-	-	-	X	-	-
- Titoli di debito	-	-	X	-	-	-	X	-	-
Altri crediti									
- Finanziamenti	-	(31.346)	(37.612)	-	-	-	-	(68.958)	(33.603)
- Titoli di debito	(37.870)	-	(104)	-	-	-	-	(37.974)	(181)
C. Totale	(37.870)	(31.346)	(37.716)	-	-	-	754	(106.178)	(34.278)

Legenda

A = Da interessi

B = Altre riprese

(1) - (2)

8.4 Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie: composizione

Operazioni / Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)				Totale 2012	Totale 2011
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		A	B	A	B		
A. Garanzie rilasciate	-	(12.602)	-	-	-	-	7.281	(5.321)	(20.365)
B. Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Impegni ad erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D. Altre operazioni	-	-	-	-	-	-	1.555	1.555	-
E. Totale	-	(12.602)	-	-	-	-	8.836	(3.766)	(20.365)

Legenda

A = Da interessi

B = Altre riprese

(1) - (2)

Sezione 9 – Le spese amministrative – voce 150

9.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spese/Valori	2012	2011
1) Personale dipendente		
a) salari e stipendi	(90.926)	(77.456)
b) oneri sociali	(25.358)	(21.508)
c) indennità di fine rapporto	-	-
d) spese previdenziali	(1.274)	(1.123)
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	(963)	(118)
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:		
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	-	-
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:		
- a contribuzione definita	(4.280)	(5.425)
- a benefici definiti	-	-
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	-	-
i) altri benefici a favore dei dipendenti	(854)	(2.469)
2) Altro personale in attività	(225)	(488)
3) Amministratori e sindaci	(961)	(995)
4) Personale collocato a riposo	-	-
5) Recupero di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende	3.165	4.299
6) Rimborsi di spese per dipendenti di terzi distaccati presso la società	(2.263)	(1.698)
Totale	(123.939)	(106.981)

Gli altri benefici a favore dei dipendenti includono l'integrazione di 0,3 milioni alle passività derivanti dall'accordo del 29 luglio 2011 in materia di personale e già iscritte nel bilancio precedente.

9.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

Al 31 dicembre 2012 i dipendenti a libro unico erano rappresentati da n. 786 unità (734 al 31 dicembre 2011). L'organico medio dei dipendenti nell'esercizio è stato di 758 unità, inclusivo dei rapporti di lavoro part-time.

Categoria	2012	2011
• Personale dipendente		
a) dirigenti	80	77
b) quadri direttivi	491	464
c) restante personale dipendente	191	178
• Altro personale	(4)	(9)
Totale	758	710

9.3 Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti: totale costi

Nell'esercizio non sono stati rilevati oneri attuariali su fondi interni o esterni.

9.5 Altre spese amministrative: composizione

	2012	2011
Imposte e tasse:		
- altre imposte e tasse - Italia	(3.948)	(4.777)
- altre imposte e tasse - Estero	(561)	(508)
Totale imposte e tasse	(4.509)	(5.285)
Servizi informatici: elaborazione e trattamento dati	(147.957)	(130.219)
Consulenze e prestazioni professionali	(35.483)	(39.843)
Telefoniche, teletrasmissioni e trasmissione dati	(1.220)	(1.209)
Servizi informatici: manutenzione	(106)	(230)
Affitti e spese gestione stabili	(6.193)	(6.436)
Abbonamenti a banche dati	(739)	(637)
Pubblicità, iniziative promozionali e di rappresentanza	(4.649)	(3.130)
Contributi associativi e abbonamenti	(2.101)	(3.211)
Rimborsi al personale e trasferte	(2.183)	(1.168)
Spese legali	(3.829)	(2.399)
Addestramento e altri costi per il personale	(860)	(1.410)
Illuminazione riscaldamento e condizionamento	(328)	(261)
Manutenzione mobili e impianti	(76)	(76)
Servizi di vigilanza	(128)	(118)
Manutenzione immobili	(82)	(29)
Pulizia	(252)	(204)
Locazioni diverse altre	(90)	(133)
Stampati, cancelleria e materiale di consumo	(342)	(320)
Premi di assicurazione	(68)	(73)
Gestione archivi e trattamento documenti	(165)	(114)
Beneficienza, elargizioni, liberalità	-	(1)
Postali e telegrafiche	(50)	(45)
Trasporti e altri servizi collegati	(97)	(70)
Altre spese	(2.318)	(2.399)
Totale	(213.825)	(199.020)

Successivamente all'abrogazione della "tassa sui contratti di borsa" restano in carico alla Banca le imposte sostitutive sui finanziamenti (con diritto di rivalsa), le restanti imposte indirette (quali Tarsu e Tosap) e l'IVA indeducibile.

Tale ultima voce di costo è esposta in linea separata per le filiali estere mentre risulta inclusa nelle singole voci del conto economico per la sede di Milano.

Sezione 10 – Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri – voce 160

10.1 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: composizione

Tipologie di Spese/Valori	2012	2011
Accantonamenti per contenzioso legale	-	-
Accantonamenti per altri rischi ed oneri	(16.000)	(14.300)
Totale	(16.000)	(14.300)

Sezione 11 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – voce 170

11.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

Attività /Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
A. Attività materiali				
A.1 Di proprietà				
- ad uso funzionale	(313)	-	-	(313)
- per investimento	-	-	-	-
A.2 Acquisite in leasing finanziario				
- ad uso funzionale	-	-	-	-
- per investimento	-	-	-	-
Totale	(313)	-	-	(313)

Sezione 12 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – voce 180

12.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione

Attività /Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
A. Attività immateriali				
A.1 Di proprietà				
- generate internamente dall'azienda	-	-	-	-
- altre	(16)	-	-	(16)
A.2 Acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-
Totale	(16)	-	-	(16)

Sezione 13 – Gli altri oneri e proventi di gestione – voce 190

13.1 Altri oneri di gestione: composizione

	2012	2011
Sopravvenienze e sistemazioni contabili	(1.966)	(1.714)
Ammortamento migliorie beni di terzi	(220)	(198)
Altre	(25)	(727)
Totale	(2.211)	(2.639)

13.2 Altri proventi di gestione: composizione

	2012	2011
Sopravvenienze e sistemazioni contabili	2.058	1.314
Recuperi di imposte	3.552	4.430
Recupero altre spese	1.161	320
Altre	91	121
Totale	6.862	6.185

Sezione 18 – Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – voce 260

18.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

Componenti reddituali/Valori	2012	2011
1. Imposte correnti (-)	(348.460)	(308.244)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	-	-
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	-	-
3bis. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla Legge n. 214/2011 (+)	-	-
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	(13.474)	26.244
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	(66)	-
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+/-4+/-5)	(362.000)	(282.000)

18.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico ed onere fiscale effettivo di bilancio

31 dicembre 2012			31 dicembre 2011		
	Importi	Aliquota fiscale		Importi	Aliquota fiscale
Imposta principale			Imposta principale		
Utile prima delle imposte	1.003.027	27,5%	Utile prima delle imposte	794.134	27,5%
Onere fiscale teorico	(275.833)	27,5%	Onere fiscale teorico	(218.387)	27,5%
• differenze permanenti positive	79.159	27,5%	• differenze permanenti positive	72.371	27,5%
• differenze permanenti negative	(17.404)	27,5%	• differenze permanenti negative	(14.105)	27,5%
• perdite fiscali riportabili	0	27,5%	• perdite fiscali riportabili	0	27,5%
• differenze temporanee positive	136.726	27,5%	• differenze temporanee positive	156.396	27,5%
• differenze temporanee negative	(162.015)	27,5%	• differenze temporanee negative	(75.615)	27,5%
Imponibile fiscale	1.039.493		Imponibile fiscale	933.181	
IRES correnti	(285.861)		IRES correnti	(256.625)	
Imposta secondaria			Imposta secondaria		
Utile prima delle imposte	1.003.027	5,57%	Utile prima delle imposte	794.134	5,57%
Onere fiscale teorico	(55.869)	5,57%	Onere fiscale teorico	(44.233)	5,57%
• differenze permanenti positive	375.446	5,57%	• differenze permanenti positive	294.764	5,57%
• differenze permanenti negative	(187.246)	5,57%	• differenze permanenti negative	(222.299)	5,57%
• differenze temporanee positive	10.000	5,57%	• differenze temporanee positive	80.000	5,57%
• differenze temporanee negative	(99.604)	5,57%	• differenze temporanee negative	(19.902)	5,57%
Imponibile fiscale	1.101.623		Imponibile fiscale	926.697	
IRAP correnti	(61.360)		IRAP correnti	(51.617)	
Imposte estere	(1.239)	27%	Imposte estere	(2)	27%
• variazione imposte anticipate	(13.474)		• variazione imposte anticipate	24.320	
• variazione imposte differite	(66)		• variazione imposte differite	0	
• variazione aliquota imposta	0		• variazione aliquota imposta	1.924	
Imposte anticipate e differite	(13.540)		Imposte anticipate e differite	26.244	
Imposte sul reddito	(362.000)		Imposte sul reddito	(282.000)	

Contenzioso fiscale

Gli anni fiscali soggetti a verifica da parte dell'Agenzia delle Entrate sono quelli dal 2003 al 2006 con riferimento alla ex Banca d'Intermediazione Mobiliare IMI, e quelli dal 2004 al 2006 con riferimento alla ex Banca Caboto.

Alla data di stesura del presente bilancio risultano notificati atti di accertamento relativi al suddetto periodo per un *petitum* di circa 70 milioni, a titolo di imposte, sanzioni ed interessi. Le vertenze attengono principalmente all'operatività su strumenti azionari e ad altre questioni connesse all'attività tipica di *capital market* ed *investment banking*. In minor misura attengono la gestione societaria.

A fronte degli atti di accertamento è stato presentato ricorso, laddove le contestazioni addotte sono state ritenute prive di fondamento e basate su interpretazioni delle norme fiscali non condivisibili, o talvolta in contrasto con il dettato letterale delle norme stesse. Nessuna annualità risulta oggetto di sentenza definitiva alla data del presente bilancio.

Sezione 20 – Altre informazioni

I proventi della gestione operativa sono contabilizzati per il 96,4% (ex 94,6% nel 2011) sui libri di Milano; per il residuo 3,6% (ex 5,4% nel 2011) sono registrati sui libri della filiale di Londra.

Data la particolare natura dell'operatività, svolta in misura rilevante tramite accesso telematico ai sistemi di scambi organizzati o a circuiti multilaterali di negoziazione, la ripartizione territoriale dei proventi non è direttamente correlabile alla dislocazione geografica della Banca.

Sezione 21 – Utile per azione

L'utile per azione è stato di Euro 0,666 e Euro 0,532 rispettivamente per gli esercizi 2012 e 2011; tale importo è stato determinato rapportando il risultato netto alla media ponderata del numero di azioni ordinarie in circolazione nei singoli esercizi.

21.1 Numero medio delle azioni ordinarie a capitale diluito

Il numero medio ponderato delle azioni nell'esercizio è stato di 962.464.000.

21.2 Altre informazioni

L'utile per azione come sopra rappresentato è riferito all'azionista unico Intesa Sanpaolo; nell'esercizio 2012 non sono state effettuate operazioni sul capitale e non risultano emessi strumenti di debito convertibili in azioni tali da modificare il rapporto suddetto.

Si rimanda alla Relazione sulla gestione – Proposte all'Assemblea – per i dettagli in merito alla destinazione del risultato d'esercizio.

Parte D

Redditività complessiva

Prospetto analitico della redditività complessiva

	Voci	Importo Lordo	Imposta sul reddito	Importo Netto
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	X	X	641.027
	Altre componenti reddituali			
20.	Attività finanziarie disponibili per la vendita:			
	a) variazioni di <i>fair value</i>	404.327	(134.905)	269.422
	b) rigiro a conto economico			
	- rettifiche da deterioramento	-	-	-
	- utili/perdite da realizzo	25.319	(8.373)	16.946
	c) altre variazioni	-	-	-
30.	Attività materiali	-	-	-
40.	Attività immateriali	-	-	-
50.	Copertura di investimenti esteri:			
	a) variazioni di <i>fair value</i>	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
60.	Copertura dei flussi finanziari:			
	a) variazioni di <i>fair value</i>	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
70.	Differenze di cambio:			
	a) variazioni di valore	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
80.	Attività non correnti in via di dismissione:			
	a) variazioni di <i>fair value</i>	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
90.	Utili (perdite) attuariali su piani a benefici definiti	-	-	-
100.	Quota delle riserva da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:			
	a) variazioni di <i>fair value</i>	-	-	-
	b) rigiro a conto economico			
	- rettifiche da deterioramento	-	-	-
	- utili/perdite da realizzo	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
110.	Totale altre componenti reddituali	429.646	(143.278)	286.368
120.	Redditività complessiva (Voce 10+110)	429.646	(143.278)	927.395

Parte E

Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Il presidio dei rischi ed il sistema dei controlli

Banca IMI attribuisce da sempre grande rilevanza al presidio dei rischi e ai sistemi di controllo, quali precondizioni per:

- garantire un'affidabile e sostenibile generazione di valore in un contesto di rischio controllato;
- proteggere la solidità finanziaria e la reputazione della Banca;
- consentire una trasparente rappresentazione della rischiosità dei propri portafogli.

In tale prospettiva vanno lette le iniziative volte ad ottenere da parte delle Autorità di Vigilanza la validazione, anche ai fini regolamentari, dei modelli interni sui rischi di mercato, di credito ed operativo e per ulteriormente accrescere l'efficacia degli strumenti di monitoraggio inseriti nei processi aziendali.

Banca IMI è stata autorizzata da Banca d'Italia, a decorrere dal 30 giugno 2012, all'utilizzo del sistema di *rating* interni per il portafoglio *corporate*, secondo l'approccio *advanced - AIRB*.

Nel mese di luglio 2012 Intesa Sanpaolo e Banca IMI sono state autorizzate all'adozione del modello interno per rischio specifico sui titoli di debito a far data dal successivo 30 settembre.

E' attualmente in corso il processo di validazione ai fini regolamentari del modello interno per rischio di controparte.

La definizione di limiti operativi legati agli indicatori di rischio (quali il VaR), il

riferimento gestionale alla misurazione del "capitale a rischio" implicito nei diversi portafogli, sono alcuni dei passaggi compiuti in coerenza con gli orientamenti strategici e decisionali definiti dal Consiglio di Amministrazione.

I presidi di controllo, dislocati lungo tutta la catena decisionale della Banca, si estendono sino alla singola unità operativa ed al singolo *desk*.

Le funzioni della Capogruppo preposte alla gestione dei rischi e alle attività di revisione interna – il **Risk Management**, l'**Internal Audit** e la **Compliance** – nell'ambito del sistema dei controlli, e sulla base di appositi accordi di servizio, si confrontano periodicamente con le funzioni della Banca deputate al presidio dei controlli di linea nonché responsabili delle unità operative, nell'attività giornaliera e nell'ambito di appositi Comitati; in particolare il **Comitato Rischi** ed il **Comitato Crediti**.

L'attività di *risk management* è volta a garantire un costante presidio dei principali rischi, la *compliance* regolamentare ed un efficace sostegno al processo decisionale. Questo comporta:

- la misurazione rigorosa e tempestiva dei rischi: le analisi sono condotte principalmente sulle posizioni effettive con riferimento a condizioni storiche e normali di mercato e vengono arricchite da analisi di portafoglio, stime di *stress test*, simulazioni *what-if* e di scenario;
- la definizione delle regole di valutazione per i contratti soggetti a *mark-to-market* e *fair value* e dei relativi parametri, nonché la strutturazione e la valutazione diretta quando questa non sia ottenibile dagli strumenti standard a disposizione delle unità di *business*;
- l'interazione con l'Autorità di Vigilanza per la validazione e l'evoluzione dei modelli interni;
- il sostegno informativo alla pianificazione aziendale ed al *top management* affinché sia possibile misurare la generazione di valore;
- il supporto alla comunicazione per perseguire gli obiettivi di trasparenza verso la clientela e verso il mercato.

Il perimetro dei rischi individuati si articola come segue:

- rischio di credito, nell'ambito del quale vengono ricondotti anche il rischio di concentrazione, i rischi residui da cartolarizzazioni e da incertezza sui tassi di recupero creditizio;
- rischio di mercato, comprendente il rischio di posizione, di regolamento e di concentrazione sul portafoglio di negoziazione;
- rischio finanziario del *banking book*, principalmente da tasso d'interesse e valuta;
- rischio operativo, inclusivo del rischio legale; a questo si associa il "rischio assicurativo";
- rischio di liquidità e rischio di cambio.

Sezione 1 – RISCHI DI CREDITO

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Il rischio di credito sorge dalla possibilità che una controparte possa non adempiere alle obbligazioni contratte nell'ambito dell'operatività tipica della Banca, in particolare per effetto di erogazioni creditizie per cassa e firma, transazioni in strumenti finanziari e per prodotti derivati.

Coerentemente con le politiche creditizie del Gruppo, Banca IMI persegue strategie indirizzate:

- al coordinamento delle azioni tese al raggiungimento di un obiettivo sostenibile e coerente, temperando le esigenze della propensione al rischio e la creazione di valore;
- alla diversificazione del portafoglio, limitando la concentrazione delle esposizioni su singole controparti/gruppi, su singoli settori di attività economica o aree geografiche;
- ad un'efficiente selezione dei singoli affidati attraverso un'accurata analisi del merito creditizio finalizzata a contenere il rischio di insolvenza, privilegiando gli interventi creditizi di natura commerciale o destinati a nuovi investimenti produttivi, rispetto a quelli meramente finanziari;
- al controllo andamentale delle relazioni, effettuato mediante procedure informatiche e con un'attività di sorveglianza sistematica sulle relazioni presentanti irregolarità, entrambe volte a cogliere tempestivamente i sintomi di deterioramento delle posizioni di rischio.

Il costante monitoraggio della qualità del portafoglio crediti viene perseguito attraverso l'adozione di precise modalità operative in tutte le fasi gestionali della relazione di affidamento (istruttoria, concessione, monitoraggio, crediti problematici).

Il presidio dei profili di rischio del portafoglio impieghi, sin dalle fasi di istruttoria e concessione, è assicurato:

- dalla normativa in tema di Politiche Creditizie;

- dall'accertamento della sussistenza dei presupposti di affidabilità, con focus particolare sulla capacità attuale e prospettica del cliente di produrre adeguate risorse reddituali e congrui flussi finanziari;
- dalla valutazione della natura e dell'entità degli interventi proposti, tenendo presenti le concrete necessità del richiedente il fido, l'andamento del rapporto creditizio eventualmente già in atto, la presenza di eventuali legami tra il cliente ed altri soggetti affidati.

Con riferimento al rischio di credito originato dall'attività di *structured finance*, le relative esposizioni possono classificarsi in due categorie:

a. per cassa e firma: per operazioni di mercato (di regola mediante la partecipazione con il ruolo di *mandated lead arranger, arranger e/o underwriter*), tipicamente per finanziamenti a clienti internazionali.

b. rischi indiretti di firma: per fidejussioni rilasciate ed accordi equipollenti con la Capogruppo e altri istituti della Divisione Banche dei Territori, che detengono in qualità di *fronting bank* le esposizioni dirette per cassa e firma verso i prenditori finali, quale compartecipazione al rischio creditizio da parte di Banca IMI.

Questa modalità tecnica più tradizionale risulta disciplinata da appositi accordi e contempla, tra l'altro, servizi di assistenza alla rete distributiva quali l'analisi delle potenziali operazioni, la strutturazione delle medesime (incluso la predisposizione di proposte alla clientela), il coordinamento di consulenti esterni e, qualora richiesto, il supporto alla negoziazione.

Il rischio di credito riconducibile all'operatività in strumenti finanziari (rischio controparte) viene mitigato per effetto dell'ampio ricorso agli accordi di *netting* e collateralizzazione (CSA, GMRA).

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1 Aspetti organizzativi

Nell'ambito delle facoltà delegate dal Consiglio di Amministrazione il presidio del rischio di credito è attribuito alla Funzione Crediti, sia nella fase di affidamento delle controparti sia in quella di gestione e monitoraggio del rischio creditizio. Tale ultima attività è finalizzata ad individuare possibili deterioramenti del profilo di credito del cliente, a garantirne la corretta valutazione, nonché a definire la miglior strategia atta a tutelare le ragioni creditorie della Banca.

Al riguardo, la Funzione Crediti beneficia delle attività di coordinamento espletate dalla Capogruppo Intesa Sanpaolo. Gli affidamenti vengono concessi con delibera del Consiglio di Amministrazione e/o di Organi Deliberanti da questo delegati secondo uno schema di poteri e deleghe operative interne.

Il processo di gestione e controllo del rischio di credito si uniforma ai criteri e parametri stabiliti dalla Capogruppo, all'interno dei quali è determinata ed esercitata l'autonomia deliberativa creditizia di Banca IMI. Nel caso di superamento dei limiti di autonomia creditizia concessi, l'affidamento è subordinato al rilascio di preventivo "Parere di Conformità" da parte della Capogruppo.

La valutazione analitica delle esposizioni creditizie ai fini della verifica di *impairment* e la metodologia di stima delle rettifiche di valore collettive ai sensi dello IAS 39 sono effettuate secondo le *policy* di *risk management* della Capogruppo.

I crediti per i quali non sono state singolarmente individuate evidenze oggettive di perdita sono sottoposti alla determinazione di una perdita di valore collettiva calcolata per categorie di crediti omogenee in termini di rischio di credito, associando percentuali di perdita "pesate" tenendo conto delle serie storiche - fondate su elementi osservabili alla data della valutazione - che consentano di stimare il valore della perdita latente in

ciascuna di dette categorie nell'orizzonte temporale di un anno.

Più precisamente, la metodologia sviluppata dalle competenti funzioni di *Risk Management* prevede che il tasso di perdita (*incurred loss*) venga calcolato partendo dalla perdita attesa (*expected loss*) prevista dalla normativa di Basilea 2, ottenuta applicando i parametri di rischio della *default probability* (PD) e della *loss given default* (LGD) stimati per i modelli AIRB della normativa di vigilanza, eventualmente integrati da valutazioni esterne o dati medi di segmento/portafoglio.

La perdita attesa viene poi trasformata in *incurred loss* applicando fattori che catturano:

- LCP (Loss Confirmation Period), fattore rappresentativo dell'intervallo di tempo intercorrente tra l'evento che genera il *default* e la manifestazione del segnale di *default*, generalmente diverso a seconda che l'esposizione sia verso persone fisiche o imprese/POE (piccoli operatori economici);
- ciclicità, coefficiente di aggiustamento che si rende necessario in quanto i *rating* sono calibrati su un orizzonte di medio periodo e riflettono pertanto solo parzialmente le oscillazioni del ciclo economico;
- concentrazione del portafoglio, fattore di correzione prudenziale applicato ai gruppi economici con esposizione superiore a 500 milioni di euro.

L'*incurred loss* così calcolata viene aggregata a livello di singola controparte e di tipologia di operatività.

La successiva eventuale classificazione delle posizioni fra le attività finanziarie deteriorate e l'inserimento nei relativi sistemi gestionali avviene su input delle funzioni proprietarie della relazione commerciale o preposte al controllo ed alla gestione dei crediti.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

Il rischio di controparte ai fini gestionali viene monitorato tramite applicativi alimentati dai sistemi di *position keeping*, in grado di riflettere in tempo reale gli effetti delle transazioni effettuate.

I limiti operativi accordati e gli utilizzi riferiti alle singole posizioni sono gestiti da un apposito *software* che consente la visualizzazione dell'esposizione nei confronti dei clienti. Laddove esistano accordi di *collateral* e di reciproco versamento di margini di garanzia, l'esposizione figura al netto del collaterale versato dalle controparti.

La nuova metodologia interna di misurazione del rischio di controparte, basata sulla stima dell'evoluzione nel tempo del *Mark to Market* degli strumenti derivati OTC al variare dei fattori di rischio sottostanti in un numero elevato di simulazioni (media dell'*Effective Potential Future Exposure* al 95° percentile) in linea con le *best practice* di mercato, è stata recentemente estesa anche all'esposizione derivante da operatività collateralizzata. Nello specifico la misurazione del rischio, precedentemente basata sulla differenza fra il valore di mercato ed il collaterale, è stata sostituita da una misurazione più evoluta basata sulla simulazione nel tempo dei fattori di rischio di mercato per descrivere le possibili evoluzioni sia del valore di mercato dello strumento derivato sia del derivato, tenendo in considerazione le caratteristiche proprie dell'accordo di collateralizzazione sottoscritto. In coerenza con quanto previsto a livello regolamentare, la nuova misura di rischio considera il c.d. "*margin period of risk*" ossia il periodo, nell'ipotesi di *default* della controparte, che intercorre tra l'ultimo scambio di collaterale ed il *close-out* delle relative posizioni.

A tal fine gli sconfinamenti - in termini di importo e di durata - vengono monitorati su base giornaliera.

Per quanto riguarda l'attività di finanza strutturata, nella quale si concentra il rischio di credito, l'omonima unità di *business* di Banca IMI è affiancata nel processo di misurazione e controllo dalle Direzioni centrali di Capogruppo (Crediti, *Risk Management*). Quanto sopra per gli aspetti relativi alla misurazione e controllo delle esposizioni, per la valutazione del merito creditizio e ai fini della determinazione dell'eventuale *impairment*.

In particolare, nell'esercizio 2011 è stata istituita la funzione di "*portfolio monitoring*", con la missione di garantire monitoraggio tempestivo e l'analisi di primo livello del portafoglio creditizio, identificando e classificando periodicamente le potenziali operazioni a rischio.

I criteri adottati rispondono a principi di oggettività e analisi quantitativa, corroborati dalle segnalazioni rivenienti dalle funzioni di relazione, dagli specialisti di prodotto e da altre funzioni di controllo. I compiti attribuiti si estendono a proporre la più idonea classificazione dei crediti, coinvolgendo le funzioni competenti ove previsto dalla normativa interna.

2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Rientrano nell'ambito delle tecniche di mitigazione del rischio quegli elementi che contribuiscono a ridurre la perdita che la Banca andrebbe a sopportare in caso di *default* della controparte (*loss given default*); quali le garanzie e le tecniche di affidamento.

Le politiche creditizie adottate incentivano una maggior presenza di fattori mitiganti per le controparti classificate dal sistema come *non investment grade*.

La Banca utilizza accordi (bilaterali) di *netting* che consentono, nel caso di *default*, la compensazione di tutte le posizioni creditorie e debitorie afferenti operazioni in strumenti finanziari derivati, pronti contro termine e prestito titoli in essere. In via generale, vengono adottati i protocolli ISDA (per operazioni in derivati) e ISMA (operazioni aventi ad oggetto titoli). Entrambi consentono la gestione e la mitigazione del rischio creditizio; in presenza di talune circostanze detti protocolli possono concorrere alla riduzione degli assorbimenti di capitale regolamentare.

Attualmente sono operativi 392 contratti di *collateral*, di cui 271 CSA a copertura dell'operatività in derivati OTC e 121 GMRA (*Global Master Repurchase Agreement*) a copertura dell'operatività in pronti contro termine. Inoltre l'operatività di prestito titoli avviene sempre a seguito della firma del contratto *Global Master Securities Lending Agreement*, (al momento attivi con 99 controparti) che prevede giornalmente lo scambio di un *collateral* pari al valore nozionale del singolo prestito

maggiorato di uno scarto percentuale (variabile tra il 2% ed il 5%). Altra tecnica di mitigazione utilizzata dalla Banca è l'adesione al servizio *SwapClear*. Si tratta di un'attività di *clearing* (eseguita da parte della LCH Clearnet Ltd per il mercato professionale interbancario) delle tipologie più standardizzate di contratti derivati *over the counter* (*IRS plain vanilla*).

Le singole transazioni, precedentemente concluse tra i partecipanti al servizio, vengono successivamente trasferite in capo alla controparte centrale, la quale - similmente a quanto avviene nel caso dei derivati quotati - diventa controparte degli originari contraenti attraverso un meccanismo legale di novazione. *SwapClear* prevede la liquidazione del margine di variazione giornaliero sulle singole operazioni, in modo che le reciproche posizioni creditorie e debitorie siano automaticamente tra loro compensate.

SwapClear consente di sfruttare i vantaggi tipici degli accordi di *netting* e di collateralizzazione centralizzata, e di ridurre il rischio operativo (tramite la compensazione giornaliera di tutti i flussi di cassa ed il puntuale riscontro delle operazioni). In termini prospettici l'adesione a "compensatori" per derivati OTC risulterà fattore strategico nella gestione del capitale regolamentare.

L'adesione al circuito CLS - *Continuous Linked Settlement* ed ai corrispondenti servizi di *settlement* nella modalità *payment-versus-payment* (meccanismo volto ad assicurare che il trasferimento definitivo di una valuta sia eseguito soltanto a condizione che abbia luogo il contestuale trasferimento della valuta di contropartita) permette ulteriore di mitigare il rischio di regolamento.

Nell'ambito delle tecniche di mitigazione dei rischi creditizi, da ultimo, la Banca utilizza anche prodotti derivati su crediti, comparto nel quale è operativa soprattutto con la finalità principale di ottimizzazione della gestione dei libri di *trading*, assumendo di regola la posizione di *net protection buyer*. Tali operazioni sono concluse con primarie controparti istituzionali.

2.4 Attività finanziarie deteriorate

Per la classificazione delle attività deteriorate nelle diverse categorie di rischio (sofferenze, incagli, esposizioni ristrutturate e scadute/sconfiniate) la Banca fa riferimento alla normativa in materia emanata dall'Organo di Vigilanza, integrata da disposizioni interne che fissano criteri e regole automatiche per il passaggio dei crediti nell'ambito delle distinte categorie di rischio.

Il processo di gestione del credito problematico o incagliato contempla l'affidamento alle strutture di Intesa Sanpaolo già preposte alla gestione del credito problematico a livello di Gruppo, sulla scorta di apposito Accordo di Servizio. Il ritorno in *bonis* delle posizioni incagliate viene autorizzato dalle stesse strutture, previa verifica del venir meno delle condizioni di "Incaglio Oggettivo" così come definite da Banca d'Italia.

Al 31 dicembre 2012 risultano classificate esposizioni deteriorate per complessivi 496 milioni. Tale importo include anche le posizioni verso banche e altri intermediari finanziari. In presenza di *default* vengono avviate, in coordinamento con l'Ufficio Legale di Banca IMI e la Direzione Legale e Contenzioso della Capogruppo, le procedure atte al recupero del credito.

Ad oggi risultano attivate le procedure relative al Gruppo Lehman Brothers e alla banca islandese Glitnir.

Con riferimento alla prima – esposizione lorda nominale di 38 milioni (originata da transazioni in contratti derivati, che tiene già conto delle somme escusse per garanzie ricevute e comprende i crediti per pegni consegnati) – si sono di recente conclusi i previsti tavoli tecnici con gli *advisor* della procedura concorsuale, allo scopo di puntualmente definire l'entità del *claim* di Banca IMI per l'ammissione al passivo fallimentare (*stipulation*). Il valore di iscrizione dei crediti vantati verso la procedura è coerente con il valore di recupero atteso.

Con riferimento alle esposizioni in essere con Glitnir, tutte facenti parte del *trading book*, la Banca ha attivato le procedure previste per la compensazione con proprie ragioni debitorie di entità maggiore.

Informazioni di natura quantitativa

A. QUALITA' DEL CREDITO

A.1 ESPOSIZIONI CREDITIZIE DETERIORATE E IN BONIS: CONSISTENZE, RETTIFICHE DI VALORE, DINAMICA, DISTRIBUZIONE ECONOMICA E TERRITORIALE

A.1.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Altre attività	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	1.730	-	24.585	5.328	68.490.787	68.522.430
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	6.645.378	6.645.378
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-
4. Crediti verso banche	-	-	-	-	56.104.742	56.104.742
5. Crediti verso clientela	7.866	157.587	211.556	-	16.987.703	17.364.712
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	1.091.276	1.091.276
Totale 2012	9.596	157.587	236.141	5.328	149.319.886	149.728.538
Totale 2011	8.927	5.900	231.704	536	136.695.181	136.942.248

Le esposizioni nette per cassa riconducibili al segmento "structured finance" ammontano a 7,9 miliardi.

A.1.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/qualità	Attività deteriorate			In bonis			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche specifiche	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	31.643	-	31.643	X	X	68.490.787	68.522.430
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	6.645.378	-	6.645.378	6.645.378
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-
4. Crediti verso banche	-	-	-	56.104.742	-	56.104.742	56.104.742
5. Crediti verso clientela	463.756	(86.747)	377.009	17.147.133	(159.430)	16.987.703	17.364.712
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	X	X	-	-
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	X	X	1.091.276	1.091.276
Totale 2012	495.399	(86.747)	408.652	79.897.253	(159.430)	149.319.886	149.728.538
Totale 2011	305.482	(58.415)	247.067	76.657.718	(124.708)	136.695.181	136.942.248

Informativa di dettaglio sui crediti in bonis – IFRS 7, par.7° e IG28

Ai sensi della comunicazione di Banca d'Italia (roneata 0159710/11 del 22 febbraio 2011) si fornisce nel seguito il dettaglio delle "esposizioni in bonis" dei crediti per cassa alla data del 31 dicembre 2012.

La peculiarità della clientela di riferimento di Banca IMI, oltre che la specifica operatività di banca d'investimento, determinano l'assenza di esposizioni oggetto di rinegoziazione nell'ambito di Accordi collettivi (es. Accordo Quadro ABI-MEF).

Attività in bonis	Esposizioni oggetto di rinegoziazione nell'ambito di Accordi collettivi					Altre Esposizioni				
	Esposizione netta					Esposizione netta				
	Attività scadute - sino a 3 mesi	Attività scadute - da 3 a 6 mesi	Attività scadute - oltre 6 mesi	Attività NON scadute	TOTALE	Attività scadute - sino a 3 mesi	Attività scadute - da 3 a 6 mesi	Attività scadute - oltre 6 mesi	Attività NON scadute	TOTALE
Attività in bonis (rate scadute o rapporti scaduti bullet)	-	-	-	X	-	-	31.840	123.344	X	155.184
Attività in bonis (rate a scadere su rapporti con piano d'amm.to)	-	-	-	X	-	-	-	-	X	-
Attività in bonis NON scadute	X	X	X	-	-	X	X	X	149.164.702	149.164.702
Totale Esposizioni nette	-	-	-	-	-	-	31.840	123.344	149.164.702	149.319.886

Attività in bonis	Totale				
	Esposizione netta				
	Attività scadute - sino a 3 mesi	Attività scadute - da 3 a 6 mesi	Attività scadute - oltre 6 mesi	Attività NON scadute	TOTALE
Attività in bonis (rate scadute o rapporti scaduti bullet)	-	31.840	123.344	X	155.184
Attività in bonis (rate a scadere su rapporti con piano d'amm.to)	-	-	-	X	-
Attività in bonis NON scadute	-	-	-	149.164.702	149.164.702
Totale Esposizioni nette	-	31.840	123.344	149.164.702	149.319.886

A.1.3 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/ valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. Esposizioni per cassa				
a) Sofferenze	1.057	-	X	1.057
b) Incagli	-	-	X	-
c) Esposizioni ristrutturate	-	-	X	-
d) Esposizioni scadute	473	-	X	473
e) Altre attività	62.391.593	X	-	62.391.593
Totale A	62.393.123	-	-	62.393.123
B. Esposizioni fuori bilancio				
a) Deteriorate	-	-	X	-
b) Altre	74.850.860	X	-	74.850.860
Totale B	74.850.860	-	-	74.850.860
Totale A + B	137.243.983	-	-	137.243.983

A.1.4 Esposizioni creditizie per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute
A. Esposizione lorda iniziale <i>di cui: esposizioni cedute non cancellate</i>	1.061	-	-	-
B. Variazioni in aumento	-	-	-	473
B1. ingressi da esposizioni in bonis				473
B2. trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate				
B3. altre variazioni in aumento	-			
C. Variazioni in diminuzione	(4)	-	-	-
C1. uscite verso esposizioni in bonis				
C2. cancellazioni				
C3. incassi				
C4. realizzi per cessioni				-
C5. trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-			-
C6. altre variazioni in diminuzione	(4)			-
D. Esposizione lorda finale <i>di cui: esposizioni cedute non cancellate</i>	1.057	-	-	473

Le esposizioni verso banche in sofferenza sono rappresentate da titoli di debito emessi dalla banca islandese Glitnir, mantenuti al valore di libro in forza della prevista compensazione delle posizioni debitorie e creditorie vantate da Banca IMI.

A.1.5 Esposizioni creditizie per cassa verso banche: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute
A. Rettifiche complessive iniziali <i>di cui: esposizioni cedute non cancellate</i>	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	-	-	-	-
B1. <i>rettifiche di valore</i>				
B2. <i>trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate</i>				
B3. <i>altre variazioni in aumento</i>				
C. Variazioni in diminuzione	-	-	-	-
C1. <i>riprese di valore da valutazione</i>				
C2. <i>riprese di valore da incasso</i>				
C3. <i>cancellazioni</i>				
C4. <i>trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate</i>				
C5. <i>altre variazioni in diminuzione</i>				-
D. Rettifiche complessive finali <i>di cui: esposizioni cedute non cancellate</i>	-	-	-	-

A.1.6 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/ valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. Esposizioni per cassa				
a) Sofferenze	38.772	(30.233)	X	8.539
b) Incagli	197.065	(39.478)	X	157.587
c) Esposizioni ristrutturate	228.592	(17.036)	X	211.556
d) Esposizioni scadute	4.855	-	X	4.855
e) Altre attività	28.389.895	X	(159.430)	28.230.465
Totale A	28.859.179	(86.747)	(159.430)	28.613.002
B. Esposizioni fuori bilancio				
a) Deteriorate	133.022	(10.729)	X	122.293
b) Altre	33.338.191	X	(22.222)	33.315.969
Totale B	33.471.213	(10.729)	(22.222)	33.438.262
Totale A + B	62.330.392	(97.476)	(181.652)	62.051.264

A.1.7 Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute
A. Esposizione lorda iniziale <i>di cui: esposizioni cedute non cancellate</i>	37.981	14.200	251.704	536
B. Variazioni in aumento	791	182.865	-	4.319
B1. ingressi da esposizioni creditizie in bonis	791	182.865	-	4.319
B2. trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-
B3. altre variazioni in aumento	-	-	-	-
C. Variazioni in diminuzione	-	-	(23.112)	-
C1. uscite verso esposizioni creditizie in bonis	-	-	(23.112)	-
C2. cancellazioni	-	-	(23.112)	-
C3. incassi	-	-	(23.112)	-
C4. realizzi per cessioni	-	-	-	-
C5. trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-
C6. altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-
D. Esposizione lorda finale <i>di cui: esposizioni cedute non cancellate</i>	38.772	197.065	228.592	4.855

A.1.8 Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute
A. Rettifiche complessive iniziali <i>di cui: esposizioni cedute non cancellate</i>	(30.115)	(8.300)	(20.000)	-
B. Variazioni in aumento	(118)	(31.179)	(37.870)	-
B1. rettifiche di valore	(118)	(31.179)	(37.870)	-
B1.bis perdite da cessione	-	-	-	-
B2. trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-
B3. altre variazioni in aumento	-	-	-	-
C. Variazioni in diminuzione	-	1	40.834	-
C1. riprese di valore da valutazione	-	1	40.834	-
C2. riprese di valore da incasso	-	-	-	-
C2.bis utili da cessione	-	-	-	-
C3. cancellazioni	-	-	-	-
C4. trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-
C5. altre variazioni in diminuzione	-	1	40.834	-
D. Rettifiche complessive finali <i>di cui: esposizioni cedute non cancellate</i>	(30.233)	(39.478)	(17.036)	-

A.2 CLASSIFICAZIONE DELLE ESPOSIZIONI IN BASE AI RATING ESTERNI E INTERNI

A.2.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating esterni

Esposizioni	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale
	AAA/AA-	A+/A-	BBB+/BBB-	BB+/BB-	B+/B-	Inferiore a B-		
A. Esposizioni creditizie per cassa	2.089.772	10.175.221	52.777.491	599.588	9.922.439	387.270	15.517.264	91.469.045
B. Derivati								
B.1 Derivati finanziari	87.458	1.180.289	5.064.503	235.309	345.029	53.531	2.780.882	9.747.001
B.2 Derivati creditizi	-	188	10.554	-	-	-	1.729	12.471
C. Garanzie rilasciate	-	-	37.896	8.666	-	59.408	1.326.563	1.432.533
D. Impegni a erogare fondi	617.767	68.847.526	5.928.876	83.790	36.871	38.300	16.904.799	92.457.929
E. Altre	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	2.794.997	80.203.224	63.819.320	927.353	10.304.339	538.509	36.531.237	195.118.979

La tabella include anche le esposizioni relative a valori mobiliari – OICR (esposizioni creditizie per cassa).

Le esposizioni in derivati finanziari sono espresse al netto degli accordi di compensazione. Gli impegni ad erogare fondi si riferiscono prevalentemente a contratti finanziari a prestazioni corrispettive, il cui regolamento avviene secondo le modalità del "delivery versus payment". In particolare il cluster "senza rating" include gli impegni per acquisti da regolare.

A.2.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating interni

Esposizioni	Classi di rating interni							Senza rating	Totale
	AAA/AA-	A+/A-	BBB+/BBB-	BB+/BB-	B+/B-	Inferiore a B-	Esposizioni deteriorate		
A. Esposizioni per cassa	3.075.882	10.173.289	56.772.234	3.506.064	11.249.807	141.195	384.067	5.703.587	91.006.125
B. Derivati									
B.1 Derivati finanziari	998.809	591.147	5.840.093	289.870	11.249	28.946	24.585	1.962.302	9.747.001
B.2 Derivati creditizi	-	188	10.554	-	-	-	-	1.729	12.471
C. Garanzie rilasciate	-	5.319	47.253	515.661	52.197	-	59.408	752.695	1.432.533
D. Impegni a erogare fondi	1.149.067	64.888.938	9.990.731	497.771	281.273	27.669	38.300	15.584.180	92.457.929
E. Altre	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	5.223.758	75.658.881	72.660.865	4.809.366	11.594.526	197.810	506.360	24.004.493	194.656.059

Ai fini della presente tabella restano escluse le esposizioni per cassa in OICR e valori mobiliari assimilati.

A far data dal 30 giugno 2012 Banca IMI è stata autorizzata all'adozione del modello interno "rischi di credito – AIRB", incluso alla voce "rischio di credito e controparte" con riferimento alla finanza specialistica.

La presente tavola è stata redatta con riferimento a tutti i rating interni, ancorché non rientranti nel perimetro regolamentare.

A.3 DISTRIBUZIONE DELLE ESPOSIZIONI GARANTITE PER TIPOLOGIA DI GARANZIA

A.3.1 Esposizioni creditizie verso banche garantite

	Garanzie reali (1)				Garanzie personali (2)								Totale (1) + (2)			
	Valore esposizione netta				Derivati su crediti				Crediti di firma							
					CLN	Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti	Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Banche		Altri soggetti		
	Immobili - Ipoteche	Immobili - Leasing finanziario	Titoli	Altre garanzie reali												
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:																
1.1. totalmente garantite			5.645.665													5.645.665
- di cui deteriorate																
1.2. parzialmente garantite																
- di cui deteriorate																
2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite:																
2.1. totalmente garantite					4.299.949		1.096.866									5.052.811
- di cui deteriorate																
2.2. parzialmente garantite					3.078.049		60.780									2.475.099
- di cui deteriorate																

Le esposizioni garantite da titoli sono rappresentate da operazioni di pronti contro termine e prestito titoli. Le "garanzie reali – titoli" acquisite a presidio delle esposizioni "fuori bilancio" si riferiscono al rischio di controparte netto, determinato cioè sulla base degli accordi di *netting* e CSA, implicito nei contratti derivati OTC.

A.3.2 Esposizioni creditizie verso clientela garantite

	Valore esposizione netta	Garanzie reali (1)				Garanzie personali (2)								Totale (1) + (2)		
		Immobili - Ipoteche	Immobili - Leasing finanziario	Titoli	Altre garanzie reali	Derivati su crediti				Crediti di firma						
						CLN	Altri derivati			Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti			
							Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Banche						Altri soggetti	
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:																
1.1. totalmente garantite	8.913.226	8.645.060	-	7.032.511	1.668.404	-	-	-	-	-	-	-	-	-	356.647	17.702.622
- di cui deteriorate	260.585	45.000	-	69.595	68.876	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	183.471
1.2. parzialmente garantite	2.456.584	665.910	-	236.337	80.778	-	-	-	-	-	-	-	-	-	13.613	995.638
- di cui deteriorate	108.558	-	-	725	3	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	728
2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite:																
2.1. totalmente garantite	409.273	679.005	-	11.406	219.183	-	-	-	-	-	-	-	-	-	11.284	920.878
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2. parzialmente garantite	665.876	-	-	132.176	154.030	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.140	288.346
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

B. DISTRIBUZIONE E CONCENTRAZIONE DELLE ESPOSIZIONI CREDITIZIE

B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela
 (valore di bilancio)

Esposizioni/Controparti	Governi			Altri enti pubblici		
	Esposizione netta	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio
A. ESPOSIZIONI PER CASSA						
A.1 Sofferenze	-	-	X	-	-	X
A.2 Incagli	-	-	X	-	-	X
A.3 Esposizioni ristrutturate	-	-	X	-	-	X
A.4 Esposizioni scadute	4.819	-	X	-	-	X
A.5 Altre esposizioni	9.451.837	X	-	47.012	X	-
TOTALE A	9.456.656	-	-	47.012	-	-
B. ESPOSIZIONI "FUORI BILANCIO"						
B.1 Sofferenze	-	-	X	-	-	X
B.2 Incagli	-	-	X	-	-	X
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	X	-	-	X
B.4 Altre esposizioni	3.342.847	X	-	-	X	-
TOTALE B	3.342.847	-	-	-	-	-
TOTALE (A + B) 31 DICEMBRE 2012	12.799.503	-	-	47.012	-	-
TOTALE (A + B) 31 DICEMBRE 2011	9.883.634	-	-	5.954	-	-

Esposizioni/Controparti	Società finanziarie			Società di assicurazione		
	Esposizione netta	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio
A. ESPOSIZIONI PER CASSA						
A.1 Sofferenze	8.539	(30.233)	X	-	-	X
A.2 Incagli	-	-	X	-	-	X
A.3 Esposizioni ristrutturate	-	-	X	-	-	X
A.4 Esposizioni scadute	18	-	X	-	-	X
A.5 Altre esposizioni	9.453.535	X	(34.135)	16.686	X	-
TOTALE A	9.462.092	(30.233)	(34.135)	16.686	-	-
B. ESPOSIZIONI "FUORI BILANCIO"						
B.1 Sofferenze	-	-	X	-	-	X
B.2 Incagli	-	-	X	-	-	X
B.3 Altre attività deteriorate	19.998	-	X	-	-	X
B.4 Altre esposizioni	27.600.035	X	(3.703)	176.791	X	-
TOTALE B	27.620.033	-	(3.703)	176.791	-	-
TOTALE (A + B) 31 DICEMBRE 2012	37.082.125	(30.233)	(37.838)	193.477	-	-
TOTALE (A + B) 31 DICEMBRE 2011	25.496.828	(30.115)	(33.754)	539.381	-	-

B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni creditizie per cassa e “fuori bilancio” verso clientela
(valore di bilancio) - segue

Esposizioni/Controparti	Imprese non finanziarie			Altri soggetti		
	Esposizione netta	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio
A. ESPOSIZIONI PER CASSA						
A.1 Sofferenze	-	-	X	-	-	X
A.2 Incagli	157.587	(39.478)	X	-	-	X
A.3 Esposizioni ristrutturate	211.556	(17.036)	X	-	-	X
A.4 Esposizioni scadute	18	-	X	-	-	X
A.5 Altre esposizioni	9.261.395	X	(125.295)	-	X	-
TOTALE A	9.630.556	(56.514)	(125.295)	-	-	-
B. ESPOSIZIONI "FUORI BILANCIO"						
B.1 Sofferenze	-	-	X	-	-	X
B.2 Incagli	37.910	-	X	-	-	X
B.3 Altre attività deteriorate	64.385	(10.729)	X	-	-	X
B.4 Altre esposizioni	1.554.054	X	(18.519)	-	X	-
TOTALE B	1.656.349	(10.729)	(18.519)	-	-	-
TOTALE (A + B) 31 DICEMBRE 2012	11.286.905	(67.243)	(143.814)	-	-	-
TOTALE (A + B) 31 DICEMBRE 2011	10.243.816	(29.500)	(116.630)	21.374	-	-

B.2 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e “fuori bilancio” verso clientela
(valore di bilancio)

Esposizioni/Aree geografiche	Italia		Altri Paesi Europei		America	
	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive
A. Esposizioni per cassa						
A.1 Sofferenze	-	-	651	(2.119)	7.888	(28.114)
A.2 Incagli	157.587	(39.478)	-	-	-	-
A.3 Esposizioni ristrutturate	211.556	(17.036)	-	-	-	-
A.4 Esposizioni scadute	7	-	29	-	4.819	-
A.5 Altre esposizioni	21.290.602	(131.513)	6.349.282	(27.759)	430.454	(158)
TOTALE	21.659.752	(188.027)	6.349.962	(29.878)	443.161	(28.272)
B. Esposizioni "fuori bilancio"						
B.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-
B.2 Incagli	37.910	-	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	64.385	(1.200)	19.998	(9.529)	-	-
B.4 Altre esposizioni	6.826.485	(21.196)	24.195.664	(901)	1.146.516	-
TOTALE	6.928.780	(22.396)	24.215.662	(10.430)	1.146.516	-
TOTALE 31 DICEMBRE 2012	28.588.532	(210.423)	30.565.624	(40.308)	1.589.677	(28.272)
TOTALE 31 DICEMBRE 2011	24.254.823	(154.733)	18.985.128	(26.810)	2.196.573	(28.456)

Esposizioni/Aree geografiche	Asia		Resto del mondo		Totale	
	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive
A. Esposizioni per cassa						
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	8.539	(30.233)
A.2 Incagli	-	-	-	-	157.587	(39.478)
A.3 Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-	211.556	(17.036)
A.4 Esposizioni scadute	-	-	-	-	4.855	-
A.5 Altre esposizioni	126.836	-	33.291	-	28.230.465	(159.430)
TOTALE	126.836	-	33.291	-	28.613.002	(246.177)
B. Esposizioni "fuori bilancio"						
B.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-
B.2 Incagli	-	-	-	-	37.910	-
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-	84.383	(10.729)
B.4 Altre esposizioni	496.876	-	8.186	(125)	32.673.727	(22.222)
TOTALE	496.876	-	8.186	(125)	32.796.020	(32.951)
TOTALE 31 DICEMBRE 2012	623.712	-	41.477	(125)	61.409.022	(279.128)
TOTALE 31 DICEMBRE 2011	101	-	754.362	-	46.190.987	(209.999)

B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso banche (valore di bilancio)

Esposizioni/Aree geografiche	Italia		Altri Paesi Europei		America	
	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive
A. Esposizioni per cassa						
A.1 Sofferenze	-	-	1.057	-	-	-
A.2 Incagli	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni scadute	-	-	473	-	-	-
A.5 Altre esposizioni	52.919.811	-	9.121.351	-	270.087	-
TOTALE	52.919.811	-	9.122.881	-	270.087	-
B. Esposizioni "fuori bilancio"						
B.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-
B.2 Incagli	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-	-	-
B.4 Altre esposizioni	6.208.344	-	60.247.842	-	4.393.471	-
TOTALE	6.208.344	-	60.247.842	-	4.393.471	-
TOTALE 31 DICEMBRE 2012	59.128.155	-	69.370.723	-	4.663.558	-
TOTALE 31 DICEMBRE 2011	61.776.604	(754)	52.476.346	-	4.876.010	-

Esposizioni/Aree geografiche	Asia		Resto del mondo		Totale	
	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive
A. Esposizioni per cassa						
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	1.057	-
A.2 Incagli	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni scadute	-	-	-	-	473	-
A.5 Altre esposizioni	-	-	80.344	-	62.391.593	-
TOTALE	-	-	80.344	-	62.393.123	-
B. Esposizioni "fuori bilancio"						
B.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-
B.2 Incagli	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-	-	-
B.4 Altre esposizioni	4.259	-	-	-	70.853.916	-
TOTALE	4.259	-	-	-	70.853.916	-
TOTALE 31 DICEMBRE 2012	4.259	-	80.344	-	133.247.039	-
TOTALE 31 DICEMBRE 2011	11.352	-	97.057	-	119.237.369	(754)

B.4 Grandi rischi

a) Ammontare	102.297.001
b) Ammontare ponderato	9.881.049
c) Numero	37

C. OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE E DI CESSIONE DELLE ATTIVITA'

C.1 OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE

Informazioni di natura qualitativa

Banca IMI opera tradizionalmente in strumenti cartolarizzati nell'ambito delle attività di mercato primario – strutturando e/o collocando emissioni di terzi – e di intermediazione sui mercati secondari. I rischi connessi alle posizioni temporaneamente detenute sono monitorati dalle funzioni di *risk management* nell'ambito della misurazione dei rischi di mercato.

Informazioni di natura quantitativa

C.1.1 Esposizioni derivanti da operazioni di cartolarizzazione distinte per qualità delle attività sottostanti

Qualità attività sottostanti/Esposizioni	Esposizioni per cassa					
	Senior		Mezzanine		Junior	
	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta
A. Con attività sottostanti proprie:						
a) Deteriorate	-	-	-	-	-	-
b) Altre	-	-	-	-	-	-
B. Con attività sottostanti di terzi:						
a) Deteriorate	-	-	-	-	-	-
b) Altre	1.414.159	1.412.538	274.472	274.454	16.417	16.417

Qualità attività sottostanti/Esposizioni	Garanzie rilasciate						Linee di credito					
	Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior	
	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta
A. Con attività sottostanti proprie:												
a) Deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Altre	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Con attività sottostanti di terzi:												
a) Deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Altre	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

C.1.3 Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione di “terzi”
 ripartite per tipologia delle attività cartolarizzate e per tipologia di esposizione

Tipologia attività sottostanti/Esposizioni	Esposizioni per cassa				Rettifiche/riprese di valore	
	Senior		Mezzanine			Junior
	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore		
A.1	Leasing	-	8.223	-	-	
A.2	Altre Attività	372	1.912	-	-	
A.3	Mutui ipotecari su immobili residenziali	6.509	-	-	-	
A.4	Mutui Residenziali Ipotecari	2.116	(2)	-	-	
A.5	Mutui ipotecari su immobili residenziali	916	-	-	-	
A.6	Crediti al consumo	4.116	-	-	-	
A.7	Mutui ipotecari su immobili residenziali	-	1.163	-	-	
A.8	Mutui Residenziali Commerciali Ipotecari	1.265	(6)	-	-	
A.9	Prestiti Auto	1.772	-	-	-	
A.10	Crediti al Consumo	46	-	-	-	
A.11	Crediti al consumo	1.000	-	-	-	
A.12	Prestiti verso imprese (incluse PMI)	4.259	-	-	-	
A.13	Altre Attività	168	(1)	-	-	
A.14	Leasing	2.508	-	-	-	
A.15	Mutui Residenziali Ipotecari	34.537	-	-	-	
A.16	Mutui Residenziali Ipotecari	384	(2)	-	-	
A.17	Mutui Residenziali Commerciali Ipotecari	11.619	(48)	-	-	
A.18	Mutui	79.146	(199)	-	-	
A.19	Mutui ipotecari su immobili residenziali	909	-	-	-	
A.20	Mutui Residenziali Ipotecari	-	-	-	-	
A.21	Mutui Residenziali Ipotecari	3.918	(17)	-	-	
A.22	Mutui ipotecari su immobili residenziali	3.557	-	-	-	
A.23	Mutui Residenziali Commerciali Ipotecari	313	(1)	-	-	
A.24	Mutui	73.367	(95)	-	-	
A.25	Mutui Residenziali Commerciali Ipotecari	1.953	-	-	-	
A.26	Mutui Residenziali Ipotecari	66.669	(167)	14.685	-	
A.27	Mutui Residenziali Ipotecari	948	(1)	-	-	
A.28	Mutui Residenziali Commerciali Ipotecari	7.818	-	-	-	
A.29	Mutui Residenziali Commerciali Ipotecari	90	-	-	-	
A.30	Mutui ipotecari su immobili residenziali	126	-	-	-	
A.31	Crediti al consumo	4.016	-	-	-	
A.32	Contratti di Leasing Finanziario	10.003	-	-	-	
A.33	Leasing	-	-	8.932	-	
A.34	Mutui Residenziali Ipotecari	241	(1)	1.479	-	
A.35	Patrimonio Immobiliare Pubblico	183.534	(579)	-	-	
A.36	Mutui ipotecari su immobili residenziali	75	-	-	-	
A.37	Crediti al Consumo	24	-	-	-	
A.38	Crediti al Consumo	13	-	-	-	
A.39	Mutui ipotecari su immobili commerciali	-	-	5.776	-	
A.40	Crediti al Consumo	-	-	-	-	
A.41	Mutui ipotecari su immobili residenziali	274	-	-	-	
A.42	Altre Attività	19.891	(158)	-	-	
A.43	Prestiti verso imprese (incluse PMI)	2.126	-	-	-	

C.1.3 Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione di “terzi”
 ripartite per tipologia delle attività cartolarizzate e per tipologia di esposizione (segue)

	Esposizioni per cassa					
	Senior		Mezzanine		Junior	
	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore
Tipologia attività sottostanti/Esposizioni						
A.44	302	-	-	-	-	-
A.45	-	-	291	-	-	-
A.46	630	-	-	-	-	-
A.47	9.513	-	-	-	-	-
A.48	30.832	-	-	-	-	-
A.49	-	-	109.445	-	3.771	-
A.50	21	-	-	-	-	-
A.51	17.455	-	5.131	(1)	-	-
A.52	4.933	-	-	-	-	-
A.53	247	-	-	-	-	-
A.54	-	-	22.890	-	-	-
A.55	25.093	(2)	-	-	-	-
A.56	995	(1)	-	-	-	-
A.57	8.131	(11)	2.117	-	-	-
A.58	-	-	9.137	-	-	-
A.59	4.126	-	1.012	-	-	-
A.60	9.586	-	5.009	-	-	-
A.61	-	-	8.831	-	-	-
A.62	510	-	-	-	-	-
A.63	4.452	(15)	251	-	-	-
A.64	3.270	-	-	-	-	-
A.65	58.070	-	-	-	-	-
A.66	96.857	-	-	-	-	-
A.67	343	-	-	-	-	-
A.68	264	-	-	-	-	-
A.69	3.926	(14)	8.370	(12)	-	-
A.70	194	-	-	-	-	-
A.71	5.003	-	-	-	-	-
A.72	126.824	(204)	-	-	-	-
A.73	-	-	11.219	-	-	-
A.74	-	-	-	-	-	-
A.75	199	-	-	-	-	-
A.76	88.911	(14)	14.985	-	-	-
A.77	307.216	-	-	-	-	-
A.78	-	-	31.352	-	10.352	-
A.79	-	-	1.342	(5)	-	-
A.80	41.605	(73)	902	-	-	-
A.81	11.550	(10)	-	-	-	-
A.82	19.597	-	-	-	-	-
A.83	1.285	-	-	-	-	-
A.84	-	-	-	-	-	-
A.85	-	-	-	-	-	-
Totale	1.412.538	(1.621)	274.454	(18)	16.417	-

Non sussistono alla data del presente bilancio esposizioni per garanzie rilasciate e linee di credito concesse con riferimento ad operazioni di cartolarizzazione di terzi.

C.1.4 Esposizioni derivanti da operazioni di cartolarizzazione ripartite per portafoglio e per tipologia

Esposizione/portafoglio	Attività finanziarie detenute per negoziazione	Attività finanziarie fair value option	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	Crediti	Totale 2012	Totale 2011
1. Esposizioni per cassa							
- "Senior"	1.047.250	-	-	-	365.288	1.412.538	1.527.359
- "Mezzanine"	223.996	-	18.258	-	32.200	274.454	196.101
- "Junior"	12.646	-	-	-	3.771	16.417	20.299
2. Esposizioni fuori bilancio							
- "Senior"	-	-	-	-	-	-	-
- "Mezzanine"	-	-	-	-	-	-	-
- "Junior"	-	-	-	-	-	-	-

C.1.5 Ammontare complessivo delle attività cartolarizzate sottostanti ai titoli junior o ad altre forme di sostegno creditizio

Ai fini della tabella che segue le attività sottostanti i titoli *junior* sono considerate in misura proporzionale di detti titoli, al netto delle prelazioni vantate dai titoli *senior* e *mezzanine* in circolazione.

Attività /Valori	Cartolarizzazioni tradizionali	Cartolarizzazioni sintetiche
A. Attività sottostanti proprie:		
A.1 Oggetto di integrale cancellazione		
1. Sofferenze		X
2. Incagli		X
3. Esposizioni ristrutturate		X
4. Esposizioni scadute		X
5. Altre attività		X
A.2 Oggetto di parziale cancellazione		
1. Sofferenze		X
2. Incagli		X
3. Esposizioni ristrutturate		X
4. Esposizioni scadute		X
5. Altre attività		X
A.3 Non cancellate		
1. Sofferenze		
2. Incagli		
3. Esposizioni ristrutturate		
4. Esposizioni scadute		
5. Altre attività		
B. Attività sottostanti di terzi:		
B.1 Sofferenze	3.574	
B.2 Incagli	-	
B.3 Esposizioni ristrutturate	-	
B.4 Esposizioni scadute	23.371	
B.5 Altre attività	17.470	

Banca IMI non detiene interessenze in società veicolo.

C.2 OPERAZIONI DI CESSIONE

C.2.1 Attività finanziarie cedute non cancellate: valore di bilancio e valore intero

Forme tecniche/Portafoglio	Attività finanziarie detenute per la negoziazione			Attività finanziarie disponibili per la vendita			Crediti verso banche		
	A	B	C	A	B	C	A	B	C
A. ATTIVITA' PER CASSA									
1. Titoli di debito	4.917.800	-	-	5.130.088	-	-	1.460.439	-	-
2. Titoli di capitale	83.208	-	-	-	-	-	X	X	X
3. O.I.C.R.	2.628	-	-	-	-	-	X	X	X
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. STRUMENTI DERIVATI	-	-	-	X	X	X	X	X	X
TOTALE 31 DICEMBRE 2012	5.003.636	-	-	5.130.088	-	-	1.460.439	-	-
<i>di cui deteriorate</i>									
TOTALE 31 DICEMBRE 2011	4.433.495	-	-	5.730.581	-	-	9.430.178	-	-
<i>di cui deteriorate</i>									

Forme tecniche/Portafoglio	Crediti verso clientela		
	A	B	C
A. ATTIVITA' PER CASSA			
1. Titoli di debito	225.502	-	-
2. Titoli di capitale	X	X	X
3. O.I.C.R.	X	X	X
4. Finanziamenti	-	-	-
B. STRUMENTI DERIVATI	X	X	X
TOTALE 31 DICEMBRE 2012	225.502	-	-
<i>di cui deteriorate</i>			
TOTALE 31 DICEMBRE 2011	279.901	-	-
<i>di cui deteriorate</i>			

Totale	
2012	2011
11.733.829	19.844.227
83.208	28.243
2.628	1.685
-	-
-	-
11.819.665	X
	X
X	19.874.155
X	

A = attività finanziarie cedute rilevate per intero (valore di bilancio)
B = attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (valore di bilancio)
C = attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (intero valore)

C.2.2 Passività finanziarie a fronte di attività finanziarie cedute non cancellate: valore di bilancio

Passività/Portafoglio attività	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie valutate al fair value	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	Crediti verso banche	Crediti verso clientela	Totale
1. Debiti verso clientela							
a) a fronte di attività rilevate per intero	1.787.571	-	1.010.096	-	12.506	-	2.810.173
b) a fronte di attività rilevate parzialmente							-
2. Debiti verso banche							
a) a fronte di attività rilevate per intero	2.576.991	-	4.074.935	-	363.652	-	7.015.578
b) a fronte di attività rilevate parzialmente							-
TOTALE 31 DICEMBRE 2012	4.364.562	-	5.085.031	-	376.158	-	9.825.751
TOTALE 31 DICEMBRE 2011	4.710.997	-	5.730.581	-	9.430.178	279.070	20.150.826

D. MODELLI PER LA MISURAZIONE DEL RISCHIO DI CREDITO

A far data dal 30 giugno 2012 Banca IMI è stata autorizzata all'adozione del modello interno "rischi di credito – AIRB", incluso alla voce "rischio di credito e controparte", con riferimento al portafoglio *Corporate e Specialised Lending*.

A fine anno, la perdita attesa risultava pari allo 0,58% dell'utilizzato relativo ai crediti a clientela. I modelli interni di *rating* e di LGD sono sottoposti ad un processo di validazione interna e ad un controllo di terzo livello da parte della Direzione *Internal Auditing*. Le funzioni di controllo producono per Banca d'Italia una relazione di conformità dei modelli alla normativa di Vigilanza, nell'ambito della quale si verifica lo scostamento tra le stime effettuate ex-ante e i valori realizzati ex-post. Tale relazione, approvata dai Consigli di Gestione e di Sorveglianza di Intesa Sanpaolo, attesta il permanere dei requisiti di conformità anche per Banca IMI.

PRODOTTI STRUTTURATI DI CREDITO

Il modello di business: obiettivi, strategie e rilevanza

Per Banca IMI l'operatività in prodotti strutturati di credito è parte non rilevante dell'attività di *trading* proprietario. In passato è stata anche intrapresa con un tipico approccio di *carry-trade* volto a conseguire rendimenti apprezzabili in asset giudicati di buona qualità creditizia. Questa attività è sempre stata svolta all'interno di limiti operativi atti a garantire una coerenza dei volumi in essere con la propensione al rischio complessivo della Banca, senza mai intraprendere un modello di attività del tipo *originate-to-distribute*.

Le passate strategie per gli investimenti proprietari in strutturati di credito hanno riguardato:

1. la riclassifica tra i crediti, avvenuta nel terzo trimestre 2008, di un portafoglio di titoli RMBS italiani, prevalentemente di classe *senior* e con *rating* elevato, con l'intendimento di costituire un portafoglio ad elevato rendimento e scevro da perturbazioni di prezzo di breve periodo;
2. l'autocartolarizzazione (luglio 2008) di un portafoglio di titoli di debito con lo scopo di ridurre il costo della provvista ed ottimizzarne le caratteristiche di rifinanziabilità presso la Banca Centrale Europea. L'operazione, denominata SPQR 2, si è estinta nel mese di luglio 2010.

Dati di sintesi

La composizione qualitativa e quantitativa degli investimenti in prodotti strutturati di credito è significativamente documentata dai seguenti indicatori:

- la totalità dell'esposizione risulta *Investment Grade*;
- il 74% delle medesime appartiene a classi di rating AAA e AA;

Forma tecnica	AAA	AA	A	BBB	BB	B	Totale complessivo	%
ABS	8	121	64	29	11	-	233	25,5%
CLO	31	10	48	22	-	-	111	12,1%
CMBS	-	-	6	-	-	-	6	0,7%
RMBS	23	483	54	4	-	-	564	61,7%
Totale	62	614	172	55	11	0	914	100,0%
	6,8%	67,2%	18,8%	6,0%	1,2%	0,0%	100,0%	

Nel prospetto di sintesi che segue sono riportati i dati relativi all'esposizione al rischio al 31 dicembre 2012, con evidenza delle partite di conto economico (somma algebrica di oneri e proventi realizzati, svalutazioni e rivalutazioni).

Esposizione in ABS/CDO funded								(in milioni di euro)	
Prodotto	Categoria IAS	Posizione al 31.12.2012		Conto Economico al 31.12.2012					
		Dopo riclassifica	Valore nominale	Esposizione al rischio (tenuto conto delle svalutazioni e rivalutazioni)	Oneri / proventi realizzati	Svalutazioni e rivalutazioni	Risultato dell'attività di negoziazione Totale		
						Intero anno	di cui 4° trim.		
ABS/CDO funded Europei	Att.fin di negoz.	705	679	19	12	31	5		
	Crediti	221	215	1	14	15	6		
CDO unfunded super senior Corporate Risk	Crediti	22	20	3	-3	-	-		
Posizioni "lunghe"		948	914	23	23	46	11		

- l'esposizione è quasi integralmente di pertinenza dell'area europea;
- considerando le forme tecniche sottostanti, l'87% dell'esposizione è rappresentato da ABS e RMBS; la quota parte rimanente è costituita da CLO.

Circa le metodologie di valutazione utilizzate, per i prodotti *funded* è stato possibile fare ricorso ad *effective market quotes* solo in misura contenuta (6%); per il restante portafoglio la valorizzazione è avvenuta attraverso il cosiddetto *Comparable Approach* nell' 89% dei casi, ovvero il cosiddetto *mark-to-model approach* (5% dei casi).

Il 4% dell'esposizione presenta *vintage* antecedente al 2005 mentre il 14% *vintage* pari al 2005; più nel dettaglio:

Vintage	Importo	%
ante 2005	39	4,3%
2005	132	14,4%
2006	229	25,1%
2007	110	12,0%
2010	128	14,0%
2011	243	26,6%
2012	33	3,6%
	914	100,0%

Il vintage rappresenta la data di genesi del collaterale sottostante la cartolarizzazione. E' un fattore importante per giudicare la rischiosità dei portafogli mutui sottostanti le cartolarizzazioni in quanto, specie sul mercato americano, il fenomeno dei mutui erogati a soggetti con inadeguato reddito e con scarsa istruttoria documentale si fa rilevante dal 2005 in avanti.

ESPOSIZIONI AL RISCHIO DI CREDITO SOVRANO

Come previsto dai principi contabili internazionali (in particolare IAS 1 e IFRS 7) con specifico riferimento alle informazioni da rendere sulle esposizioni al rischio di credito Sovrano (quale emittente di titoli di debito, controparte di contratti derivati OTC, *reference entity* di derivati di credito e *financial guarantees*), si fornisce il dettaglio delle esposizioni vantate da Banca IMI al 31 dicembre 2012.

Esposizioni al rischio di credito sovrano (emittente, controparte, reference entity)

(milioni di euro)

	Titoli di debito		Derivati finanziari		Derivati di credito				Totale esposizione
	HFT Fair Value ⁽¹⁾	AFS Fair Value ⁽¹⁾	Notional amount	Net Positive Value	Notional amount ⁽²⁾	Gross Positive Value	Notional amount ⁽²⁾	Gross Negative Value	
Paesi dell'Unione Europea	4.952,6	4.453,1	8.075,0	3.353,3	6.032,2	338,1	5.727,6	(401,5)	12.695,6
- Austria	38,9				108,4	2,4	123,5	(2,8)	38,5
- Belgio	5,2				295,6	3,6	310,6	(4,0)	4,8
- Bulgaria	2,5				18,9	0,3	18,9	(0,2)	2,6
- Danimarca	0,0								0,0
- Finlandia	58,7								58,7
- Francia	60,7				1.744,0	22,9	1.318,7	(21,7)	61,9
- Germania	657,9				238,7	0,3	227,4	(0,4)	657,8
- Grecia	1,2								1,2
- Irlanda	0,5				41,7	1,8	41,7	(1,8)	0,5
- Italia ⁽³⁾	3.886,5	4.453,1	8.075,0	3.353,3	1.240,4	189,4	1.346,2	(245,0)	11.637,3
- Lettonia	0,7				11,4	0,2	11,4	(0,1)	0,8
- Lituania	2,6				7,6	0,1	7,6	(0,1)	2,6
- Paesi Bassi	57,7				113,7	0,3	113,7	(0,3)	57,7
- Polonia	10,8				7,6	(0,1)	7,6	(0,1)	10,6
- Portogallo	0,8				136,0	9,9	136,0	(9,8)	0,9
- Regno Unito	0,7				147,8	2,9	155,4	(3,0)	0,6
- Repubblica Ceca					7,6	0,2	7,6	(0,2)	0,0
- Romania	6,4				11,4	0,2	11,4	(0,1)	6,5
- Slovenia	4,1				7,6	0,3	7,6	(0,3)	4,1
- Spagna	150,2				1.838,3	101,4	1.826,8	(109,3)	142,3
- Svezia	0,3								0,3
- Ungheria	6,2				55,5	2,0	55,5	(2,3)	5,9
Altri paesi	96,5	0,0	0,0	0,0	172,7	1,8	266,7	(2,9)	95,4
- Argentina	8,9								8,9
- Australia	0,1								0,1
- Brasile	15,9				30,3	0,3	30,3	(0,3)	15,9
- Bielorussia	0,0								0,0
- Colombia	0,0								0,0
- Croazia	10,4								10,4
- Dubai									0,0
- Ecuador									0,0
- Islanda	4,0								4,0
- Kazakistan							3,8	0,0	0,0
- Marocco	1,8				11,4	0,3	11,4	(0,3)	1,8
- Messico	17,4				18,9	0,2	26,5	(0,3)	17,3
- Mongolia	0,6								0,6
- Norvegia	0,4								0,4
- Perù	0,0								0,0
- Repubblica Serba									0,0
- Russia	6,8				41,6	0,3	26,5	(0,4)	6,7
- Sud Africa	3,4								3,4
- Thailandia							37,8	(0,8)	(0,8)
- Turchia	16,4				50,5	0,7	58,1	(0,7)	16,4
- Ucraina	3,5						2,3	0,0	3,5
- USA	4,2				20,0	0,0	70,0	(0,1)	4,1
- Venezuela	2,7								2,7
Totale	5.049,1	4.453,1	8.075,0	3.353,3	6.204,9	339,9	5.994,3	(404,4)	12.791,0

(1) Esclude le *short positions* del portafoglio HFT ed include i dietimi maturati al 31 dicembre 2012

(2) Somma in valore assoluto degli acquisti e delle vendite di protezione

(3) Le *short positions* del portafoglio HFT ammontano a 1.991,7 milioni

Nel complesso l'esposizione al rischio di credito Sovrano ammonta a 12,8 miliardi di euro, ed è rappresentata per il 91% circa dalla Repubblica Italiana e per il 5% circa dalla Repubblica Federale Tedesca.

La colonna "totale esposizione" esprime i *net total asset* riconducibili al singolo Paese Sovrano e inclusi nelle consistenze patrimoniali al 31 dicembre 2012.

Restano esclusi eventuali contratti derivati quotati su mercati regolamentati in quanto gli effetti economici da questi determinati sono direttamente rilevati in contropartita delle disponibilità liquide, quale risultante del regolamento dei margini di variazione su base giornaliera.

Al 31 dicembre 2012 non sono presenti esposizioni creditizie per cassa e firma o impegni a erogare fondi.

Sezione 2 – RISCHI DI MERCATO

Con riferimento ai rischi di mercato – rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo – l'illustrazione di seguito riportata, pur nel rispetto sostanziale dell'impostazione prevista da Banca d'Italia, è formulata – anche per gli aspetti quantitativi – in coerenza con l'utilizzo dei modelli interni adottati per la misurazione del rischio.

2.1 – Rischio di tasso d'interesse e rischio di prezzo portafoglio di negoziazione di vigilanza

Informazioni di natura qualitativa

L'attività di quantificazione dei rischi di *trading* si basa sull'analisi giornaliera e periodale della vulnerabilità dei portafogli di negoziazione a movimenti avversi di mercato, relativamente ai seguenti fattori di rischio:

- tassi di interesse;
- titoli azionari e indici;
- fondi comuni di investimento;
- tassi di cambio;
- volatilità implicite;
- *spread* dei *credit default swaps*;
- *spread* delle emissioni obbligazionarie;
- strumenti di correlazione;
- *dividend derivatives*;
- *asset backed securities*;
- merci.

Per alcuni dei fattori di rischio sopra indicati, l'Autorità di Vigilanza ha validato i modelli interni per la segnalazione degli assorbimenti patrimoniali.

In particolare, nell'ambito dei rischi di mercato, i profili di rischio validati sono: (i) generico/specifico su titoli di debito e generico/specifico su titoli di capitale; (ii) rischio di posizione su quote di OICR con riferimento alle sole quote in CPPI (*Constant Proportion Portfolio Insurance*); (iii) rischio di posizione su *dividend derivatives*; (iv) rischio di posizione in merci.

Nella determinazione dei requisiti patrimoniali a partire dal 31 dicembre 2011 è incluso quello relativo allo *stressed VaR*, presidio che mira ad intercettare l'impatto sul VaR di un periodo di *stress* dei mercati. Sulla base delle indicazioni riportate nel documento "*Revision to the Basel II market risk framework*" di Basilea, l'individuazione di tale periodo è stata effettuata considerando le linee guida seguenti:

- il periodo deve costituire uno

scenario di *stress* per il portafoglio.

- il periodo deve incidere significativamente sui principali fattori di rischio dei portafogli di Intesa Sanpaolo e Banca IMI.
- il periodo deve permettere di utilizzare, per tutti i fattori di rischio in portafoglio, serie storiche reali.

Coerentemente con l'approccio di simulazione storica utilizzato per il calcolo del VaR, quest'ultimo punto è una condizione discriminante nella selezione dell'orizzonte temporale. Infatti, al fine di garantire l'effettiva consistenza dello scenario adottato ed evitare l'utilizzo di fattori *driver* o *comparable*, il periodo storico deve garantire l'effettiva disponibilità dei dati di mercato.

Il periodo utile per la rilevazione dello *Stressed VaR* alla data di redazione del presente documento si intende fissato tra il 1° gennaio ed il 31 dicembre 2011.

L'analisi dei profili di rischio di mercato relativi al portafoglio di negoziazione si avvale di alcuni indicatori quantitativi di cui il **VaR** è il principale.

Essendo il VaR un indicatore di sintesi che non cattura pienamente tutte le possibili fattispecie di perdita potenziale, il presidio dei rischi è stato arricchito con altre misure, in particolare le simulazioni del **capitale a rischio** per i rischi rivenienti da parametri illiquidi (*dividendi*, *correlazione*, *abs*, *hedge fund*).

Le stime vengono svolte giornalmente con metodologie di simulazione storica, intervallo di confidenza 99% e orizzonte temporale di 1 giorno.

La natura e il *pay-off* di alcuni prodotti di negoziazione richiedono l'applicazione di **fattori di rischio illiquidi** e di difficile reperibilità, rendendoli talvolta inadatti all'applicazione di metodologie VaR.

Al fine di completare le stime di capitale a rischio sono state individuate misure alternative:

- Simulazione non correlata: la metodologia di calcolo si applica alle esposizioni in derivati quantizzati e al book di *basket options*. Essa si basa sulla stima statistica della volatilità dei fattori di rischio senza consentire la diversificazione tra le esposizioni, risultandone una visione maggiormente prudentiale del capitale a rischio.
- Simulazione correlata: la metodologia di calcolo si applica alle esposizioni in strumenti obbligazionari e derivati indicizzati all'inflazione, e consente di prendere in considerazione la correlazione tra gli indici sulla base dell'analisi storica sull'orizzonte di dieci giorni della variazione dei rendimenti dei fattori di rischio. In entrambi i casi le risultanze delle simulazioni di rischio concorrono alla determinazione degli assorbimenti di capitale regolamentare.

L'**Incremental Risk Charge (IRC)** è la massima perdita potenziale del portafoglio di *credit trading* dovuta a *upgrade*, *downgrade* e fallimento degli emittenti, riferita a un orizzonte temporale annuale, con intervallo di confidenza pari al 99,9%. Tale misura è aggiuntiva rispetto al VaR e consente la corretta rappresentazione del rischio specifico su titoli di debito e derivati di credito poiché coglie, oltre al rischio idiosincratco, anche i rischi di evento e di *default*.

Gli **stress test** misurano la variazione di valore di strumenti o portafogli a fronte di variazioni dei fattori di rischio di intensità e correlazione non attesi, ovvero estremi, nonché variazioni rappresentative di aspettative sulla evoluzione futura delle variabili di mercato.

Gli *stress test* vengono applicati settimanalmente alle esposizioni a rischio di mercato, adottando scenari basati sull'analisi storica dell'andamento dei fattori di rischio con il fine di individuare *worst case* passati, nonché definendo una griglia deterministica di variazione per evidenziare *pin-risk*, direzionalità ovvero *implied views*.

Le misure di **sensitivity** consentono di rendere più accurata la profilatura dei rischi, soprattutto in presenza di componenti non lineari. Esse misurano il rischio riconducibile alla variazione del valore teorico di una posizione finanziaria al mutare di una quantità definita dei fattori di rischio ad essa connessi. I principali indicatori di *sensitivity* impiegati attualmente sono il pv01 (variazione di 1 *basis point* delle curve dei tassi di interesse), il vega01 (variazione di 1 punto percentuale delle volatilità implicite), il cr01 (variazione di 1 *basis point* degli *spread* creditizi).

Le **misure di livello** sono indicatori di rischio che si fondano sull'assunzione che esista una relazione diretta tra l'entità di una posizione finanziaria e il profilo di rischio. Esse vengono utilizzate per il monitoraggio delle esposizioni a rischio emittente/settore/paese ai fini dell'analisi di concentrazione, attraverso l'individuazione del valore nozionale, del valore di mercato ovvero della conversione della posizione di uno o più strumenti *benchmark* (c.d. posizione equivalente).

Da un punto di vista gestionale l'operatività di Banca IMI può essere suddivisa sulla base dei seguenti principali fattori di rischio:

- I rischi azionari: assunti nell'ottica dell'attività di intermediazione in titoli azionari e derivati quotati, nonché per la gestione di posizioni acquisite nell'attività di *equity origination* (IPOs, aumenti di capitale). Maggiore complessità risiede nell'operatività di strutturazione e gestione del rischio per i prodotti più innovativi, che si avvale di attività di *dynamic hedging* con strumenti *cash* e derivati quotati.
- I rischi di credito: gestiti nell'ambito dell'attività di mercato primario e secondario sul mercato dei titoli obbligazionari (sia per economie mature che emergenti), negoziando in particolare emissioni *corporate* e *financial institutions* prevalentemente dell'area euro, gestendo il profilo di rischio essenzialmente con derivati regolamentati e *credit derivatives*.
- Il rischio di tasso di interesse: concentrato sull'area dei tassi euro, risulta originato sia dai rischi assunti nell'attività di negoziazione sui mercati

finanziari (trainata dai prodotti distribuiti dal Gruppo alla propria clientela) che dalle strategie direzionali e opzionali sul mercato dei tassi e delle volatilità. La gestione dei rischi si avvale di attività di *dynamic hedging* sul mercato dei derivati OTC (per gestire sia i rischi di volatilità

che i rischi di tasso), nonché di strumenti derivati quotati (*futures*).

- Il rischio merci: assunto nell'ottica dell'attività di intermediazione con la clientela, sia attraverso derivati quotati sia OTC.

Informazioni di natura quantitativa

Portafoglio di negoziazione di vigilanza: modelli interni ed altre metodologie di analisi della sensitività

Composizione e capitale a rischio

Le informazioni di natura quantitativa riportate nel seguito fanno riferimento al perimetro gestionale del portafoglio di negoziazione soggetto ai rischi di mercato¹. Nei paragrafi seguenti il capitale a rischio di mercato è stimato sommando il VaR gestionale e le simulazioni sui parametri illiquidi, come sopra dettagliato.

Evoluzione del capitale a rischio

Nel corso del quarto trimestre 2012 i rischi di mercato originati da Banca IMI hanno evidenziato valori in aumento rispetto al trimestre precedente, per effetto dell'operatività sul comparto governativo italiano.

Il monitoraggio dei rischi attraverso la metodologia VaR, si estende ai fini gestionali anche alle posizioni su titoli classificati AFS. Ne consegue tra gli esercizi 2011 e 2012 un incremento dell'indicatore data la rilevanza della componente Titoli di Stato.

Il VaR gestionale medio del 4QT2012 è stato così pari a 65,7 milioni (70,6 milioni nel 4QT2011).

VaR gestionale giornaliero di trading per Banca IMI – confronto tra i trimestri 2012

	(milioni di euro)					
	4° trimestre medio	4° trimestre minimo	4° trimestre massimo	3° trimestre medio	2° trimestre medio	1° trimestre medio
Banca IMI	65,7	51,6	80,7	49,5	55,3	72,9

La tabella riporta la variabilità storica del VaR gestionale giornaliero calcolato sulla serie storica trimestrale di Banca IMI

Il complessivo profilo di rischio per l'intero esercizio 2012 – 60,9 milioni – risulta in aumento rispetto ai valori medi del 2011 (pari a 38,6 milioni).

¹ Il perimetro regolamentare di applicazione del modello interno è un sottoinsieme del modello interno gestionale sui rischi di mercato; questo è funzione sia del diverso stato di avanzamento delle metodologie utilizzate, la cui estensione non è ancora autorizzata ai fini della vigilanza prudenziale (ad esempio, lo *spread* VaR sulle obbligazioni e sui cds), sia della normativa vigente che disciplina l'esclusione dal perimetro dei modelli interni di alcune voci di rischio trattate con il metodo standard (quali gli investimenti in OICR).

VaR gestionale giornaliero di trading per Banca IMI
 (valori minimi, medi e massimi di periodo)

(milioni di euro)

	2012				2011		
	medio	minimo	massimo	ultimo giorno	medio	minimo	massimo
Banca IMI	60,9	41,7	92,1	69,4	38,6	13,6	92,4

La tabella riporta la variabilità storica del VaR gestionale giornaliero calcolato sulla serie storica annuale di Banca IMI

Nel quarto trimestre 2012 la composizione del profilo di rischio, con riferimento ai diversi fattori, evidenzia la prevalenza del rischio legata alla volatilità degli *spread* creditizi, pari al 74% del totale.

Contributo dei fattori di rischio al VaR gestionale giornaliero
 (percentuali di periodo sul totale di area)

4° trimestre 2012	Azioni	Hedge fund	Tassi	Credit spread	Cambi	Altri parametri	Merci
Banca IMI	5%	0%	12%	74%	0%	5%	4%

La tabella riporta il contributo dei fattori di rischio fatto 100% il capitale a rischio complessivo

Il **rischio emittente** del portafoglio titoli di *trading* è oggetto di analisi in termini di *mark to market*, aggregando le esposizioni per classi di *rating*, e monitorato con un sistema di limiti operativi basati sia sulle classi di *rating* che su indicatori di concentrazione.

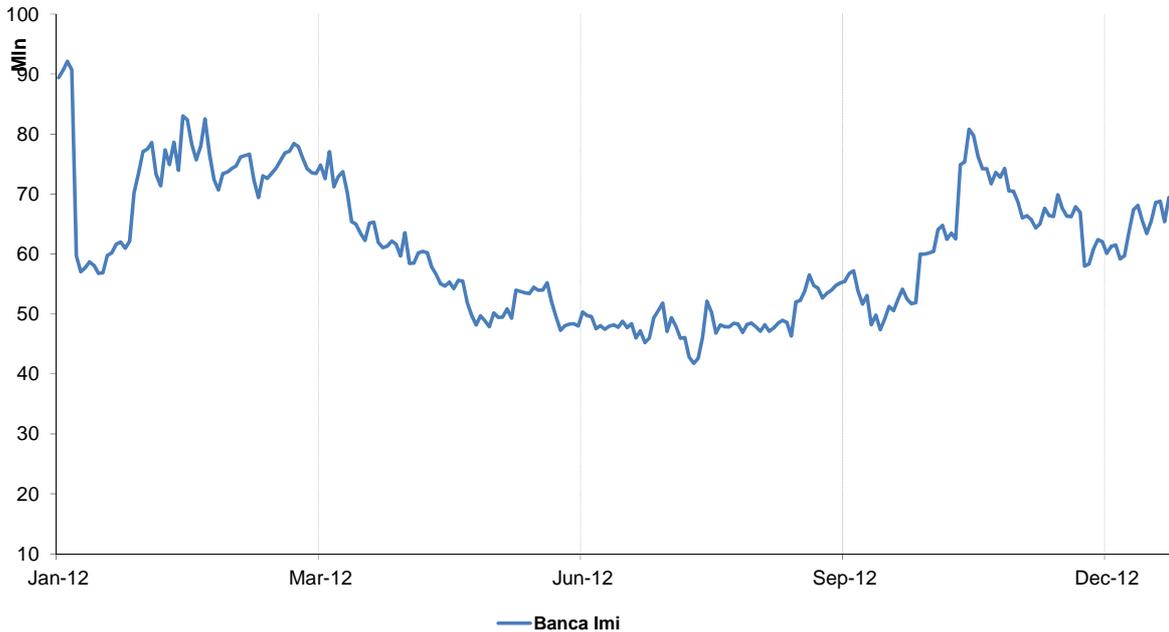
Composizione delle esposizioni per tipologia di emittente per Banca IMI
 (valori percentuali di fine periodo sul totale di area, ad esclusione dei titoli governativi, dei titoli del Gruppo e comprensivo dei cds di copertura)

	Totale	di cui				
		Corporate	Financial	Emerging	Covered	Securitisations
2012	100%	17%	21%	3%	15%	44%
2011	100%	-16%	40%	2%	7%	67%

Si denota una prevalenza del settore *securitisation* e *financial*. La composizione per *rating* del portafoglio di *trading* è prevalentemente *investment grade*.

L'evoluzione del VaR gestionale giornaliero per Banca IMI presenta nel corso del 2012 un andamento crescente a inizio anno per effetto del LTRO; successivamente il trend è legato soprattutto alle dinamiche di portafoglio del comparto titoli governativi italiani.

Evoluzione rischi di mercato – VaR gestionale



Nel corso del terzo trimestre del 2012 il limite di Banca Imi è stato aumentato da 49 milioni a 95 milioni al fine di consentire di cogliere le opportunità offerte dal mercato, anche in relazione all'andamento delle quotazioni del debito pubblico italiano.

In media l'utilizzo del limite gestionale di VaR si è attestato al 76%, con un utilizzo massimo del 188%. Tali misure includono anche la componente AFS in quanto si intende mantenere un costante controllo dei rischi impliciti nel *banking book*.

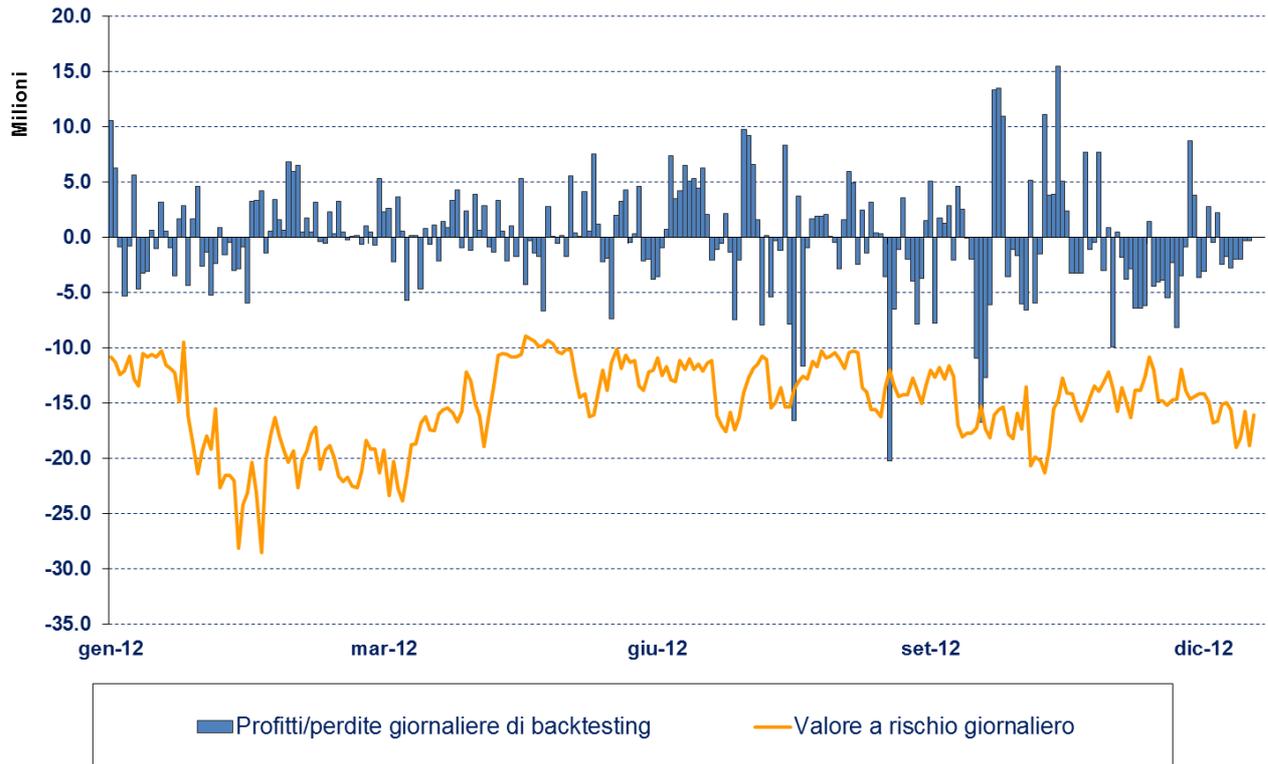
L'utilizzo dei limiti di IRC a fine anno per Banca IMI è pari all' 85% (limite pari a 230 milioni).

L'efficacia del modello di calcolo del VaR deve essere monitorata giornalmente per mezzo di analisi di *backtesting* che, relativamente al perimetro regolamentare, consentono di confrontare:

- le stime giornaliere del valore a rischio;
- le rilevazioni giornaliere di profitti/perdite di *backtesting* per la cui determinazione si utilizzano le evidenze gestionali giornaliere del profit and loss effettivo conseguito dai singoli desk, depurato delle componenti che non sono pertinenti alle verifiche di *backtesting* quali le commissioni e l'attività *intraday*.

Il *backtesting* consente di verificare la capacità del modello di cogliere correttamente, da un punto di vista statistico, la variabilità nella valutazione giornaliera delle posizioni di trading, coprendo un periodo di osservazione di un anno (circa 250 stime). Eventuali criticità relative all'adeguatezza del modello interno sono rappresentate da situazioni in cui le rilevazioni giornaliere dei profitti/perdite di *backtesting* evidenzino sull'anno di osservazione più di tre rilevazioni in cui la perdita giornaliera è superiore alla stima del valore a rischio. La normativa vigente richiede che i *test* retrospettivi siano effettuati considerando sia la serie di P&L effettivamente registrata sia quella teorica. Quest'ultima si basa sulla rivalutazione del valore del portafoglio attraverso l'utilizzo dei modelli di *pricing* adottati per il calcolo della misura di VaR. Il numero di eccezioni di *backtesting* rilevanti è determinato come il massimo tra quelle di P&L effettivo e di P&L teorico.

Nell'ultimo anno sono state registrate tre eccezioni di *backtesting*. Tali eccezioni, riportate nel grafico seguente, fanno riferimento al dato di P&L effettivo e sono legate alla fase di alta volatilità che ha caratterizzato gli spread creditizi durante il periodo estivo.



Il controllo dei rischi relativamente all'attività di *trading* di Banca IMI si avvale anche di analisi di scenario e prove di *stress*. A fine dicembre gli impatti sul conto economico di selezionati scenari relativi all'evoluzione dei prezzi azionari, dei tassi di interesse, degli *spread* creditizi e dei tassi di cambio sono sintetizzati nella tavola che segue.

(milioni di euro)

	EQUITY		TASSI D'INTERESSE		CREDIT SPREAD		CAMBI		MATERIE PRIME	
	volatilità +10% e prezzi -5%	volatilità -10% e prezzi +5%	-25bp	+25bp	-50bp	+50bp	-10%	+10%	-50%	+50%
Totale	13	-13	21	-24	165	-160	-3	3	5	1

In particolare:

- per le posizioni sui mercati azionari un rialzo dei prezzi del 5% e un conseguente ribasso delle volatilità del 10% determinano una perdita di circa 13 milioni. Viceversa un ribasso dei corsi azionari e un rialzo delle volatilità del 10% comporterebbe un guadagno di 13 milioni;
- per le esposizioni ai tassi di interesse, da uno spostamento parallelo di +25 punti base si avrebbe una perdita di 24 milioni; uno spostamento parallelo di -25 punti base avrebbe comportato invece un guadagno di 21 milioni;
- per le esposizioni sensibili a variazioni degli *spread* creditizi un ampliamento di 50 punti base avrebbe comportato una perdita di 160 milioni;
- con riferimento alle esposizioni sul mercato dei cambi un ribasso del 10% dell'euro comporterebbe una perdita di 3 milioni;
- con riferimento alle esposizioni sulle materie prime la posizione del portafoglio risulta sostanzialmente protetta sia da aumenti che da ribassi dei prezzi per la presenza in portafoglio di profili opzionali.

La struttura dei limiti operativi riflette il livello di rischiosità ritenuto accettabile con riferimento alle singole aree di *business*, in coerenza con gli orientamenti gestionali e strategici definiti dai vertici. L'attribuzione e il controllo dei limiti ai vari livelli gerarchici comporta l'assegnazione di poteri

delegati ai differenti responsabili delle aree di *business*, volti al raggiungimento del migliore *trade-off* tra un ambiente di rischio controllato e le esigenze di flessibilità operativa.

Il concreto funzionamento del sistema dei limiti e dei poteri delegati si fonda sui concetti base di gerarchia e interazione, la cui applicazione ha condotto alla definizione di una struttura di:

- limiti di primo livello: assegnati previa approvazione del Consiglio di Gestione della Capogruppo, ed a seguito di parere del Comitato Rischi Finanziari. Le variazioni dei limiti sono proposte dal *Risk Management*, sentiti i responsabili delle Direzioni operative. L'andamento dell'assorbimento di tali limiti e la relativa verifica di congruità è oggetto di periodica analisi da parte del Comitato Rischi Finanziari di Gruppo;
- limiti di secondo livello: controllano l'operatività dei singoli *desk* sulla base di misure differenziate in funzione della specificità degli strumenti trattati e delle strategie operative, quali le *sensitivity*, le greche e le esposizioni equivalenti.

Il **rischio di controparte** è misurato in termini di costo di sostituzione dei contratti derivati e monitorato sia in termini di esposizione futura che di aggregazioni per settori e classi di rischio. Le tipiche controparti di Banca IMI sul mercato OTC sono rappresentate da istituzioni creditizie, enti finanziari ed assicurativi e, solo in un contenuto numero di casi, da controparti *corporate*. Il modello adottato per la distribuzione dei derivati alla clientela non istituzionale (prevalentemente IRS e operazioni su cambi) prevede il mantenimento del rischio di credito nei libri delle banche commerciali, ed il trasferimento dei rischi di mercato a Banca IMI.

Si veda al proposito anche la precedente Sezione 1 – Rischi di credito.

2. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione delle esposizioni in titoli di capitale e indici azionari per i principali Paesi del mercato di quotazione

Tipologia operazioni/Indice quotazione	Quotati						Non quotati
	ITALIA	USA	FRANCIA	REGNO UNITO	GERMANIA	ALTRI	
A. Titoli di capitale							
- posizioni lunghe	126.805	38.291	35.604	10.082	81.105	409.416	512
- posizioni corte	183.488	18.416	3.633	2.421	5.893	14.382	-
B. Compravendite non ancora regolate su titoli di capitale							
- posizioni lunghe	106.576	1.733	356	-	62	6.722	-
- posizioni corte	46.299	1.563	1.587	-	-	2.439	-
C. Altri derivati su titoli di capitale							
- posizioni lunghe	11.397	887	-	4	9.162	368	-
- posizioni corte	72.755	1.150	-	1	11.367	-	-
D. Derivati su indici azionari							
- posizioni lunghe	955.433	267.157	1.633	3.863.668	5.824.118	-	-
- posizioni corte	3.151.223	104.960	3.540	2.985.462	4.405.565	-	-

DETERMINAZIONE DEL FAIR VALUE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE

Principi generali

Nel presente capitolo vengono sintetizzati i criteri attraverso i quali il Gruppo perviene alla valorizzazione al fair value degli strumenti finanziari.

Il fair value è l'ammontare al quale un'attività (o una passività) può essere scambiata in una transazione tra controparti indipendenti in possesso di un ragionevole grado di conoscenza delle condizioni di mercato e dei fatti rilevanti connessi all'oggetto della negoziazione. Nella definizione di fair value è fondamentale la presunzione che un'entità sia pienamente operativa e non sia nella necessità di liquidare o ridurre sensibilmente l'attività, o di intraprendere delle operazioni a condizioni sfavorevoli. Il *fair value* riflette la qualità creditizia dello strumento in quanto incorpora il rischio di controparte.

Per gli strumenti finanziari il *fair value* viene determinato attraverso l'utilizzo di prezzi acquisiti dai mercati finanziari, nel caso di strumenti quotati su mercati attivi, o mediante l'utilizzo di modelli valutativi interni per gli altri strumenti finanziari.

Un mercato è considerato attivo se i prezzi di quotazione, rappresentanti effettive e regolari operazioni di mercato verificatesi in un congruo periodo di riferimento, sono prontamente e regolarmente disponibili tramite borse, mediatori, intermediari, società del settore, servizi di quotazione o enti autorizzati.

In assenza di quotazione su un mercato attivo o in assenza di un regolare funzionamento del mercato, cioè quando il mercato non ha un sufficiente e continuativo numero di transazioni e si osservano spread denaro-lettera e volatilità non sufficientemente contenuti, la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari è prevalentemente realizzata grazie all'utilizzo di tecniche di valutazione aventi l'obiettivo di stabilire il prezzo di una ipotetica transazione indipendente, motivata da normali considerazioni di mercato, alla data di valutazione. Tali tecniche includono:

- il riferimento a valori di mercato indirettamente collegabili allo strumento da valutare e desunti da prodotti similari per caratteristiche di rischio (*comparable approach*);
- le valutazioni effettuate utilizzando – anche solo in parte – input non desunti da parametri osservabili sul mercato, per i quali si fa ricorso a stime ed assunzioni formulate dal valutatore (*Mark-to-Model*).

La scelta tra le suddette metodologie non è opzionale, dovendo le stesse essere applicate in ordine gerarchico: è attribuita assoluta priorità ai prezzi ufficiali disponibili su mercati attivi per le attività e passività da valutare (*Effective market quotes – livello 1*), priorità successive ad attività e passività misurate sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri osservabili sul mercato diversi dalle quotazioni dello strumento finanziario (*Comparable Approach – livello 2*) e priorità più bassa a attività e passività il cui fair value è calcolato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri non osservabili sul mercato e, quindi, maggiormente discrezionali (*Mark-to-Model Approach – livello 3*).

Sono considerati **quotati in un mercato attivo (livello 1)** i titoli azionari quotati su un mercato regolamentato; i titoli obbligazionari quotati sul circuito EuroMTS e quelli per i quali sono rilevabili con continuità dalle principali piattaforme internazionali di contribuzione prezzi almeno tre quotazioni eseguibili; i fondi comuni di investimento armonizzati quotati su un mercato armonizzato; le operazioni in cambi *spot*; i contratti derivati per i quali siano disponibili quotazioni su un mercato attivo (per esempio *futures* e opzioni *exchanged traded*).

Per gli strumenti finanziari quotati su mercati attivi viene utilizzato il prezzo "corrente" di offerta ("denaro") per le attività finanziarie ed il prezzo corrente richiesto ("lettera") per le passività finanziarie, rilevato sul mercato più vantaggioso al quale si ha accesso, alla chiusura del periodo di riferimento.

Nel caso di strumenti finanziari per i quali il differenziale domanda-offerta risulta scarsamente rilevante, o per le attività e passività finanziarie con caratteristiche tali da portare a posizioni compensative per il rischio di mercato, viene utilizzato un prezzo medio di mercato (sempre riferito all'ultimo giorno del periodo di riferimento) in alternativa al prezzo di offerta o del prezzo richiesto.

In assenza di prezzi rilevabili su mercati attivi, il fair value degli strumenti finanziari è determinato attraverso il cosiddetto **“Comparable Approach” (livello 2)** che utilizza modelli valutativi basati su parametri di mercato. In questo caso la valutazione non è basata su quotazioni dello stesso strumento finanziario oggetto di valutazione, ma su prezzi o *spread* creditizi desunti dalle quotazioni ufficiali di strumenti sostanzialmente simili in termini di fattori di rischio, utilizzando una data metodologia di calcolo (modello di *pricing*). Il ricorso a tale approccio si traduce nella ricerca di transazioni presenti su mercati attivi, relative a strumenti che, in termini di fattori di rischio, sono comparabili con lo strumento oggetto di valutazione.

Le metodologie di calcolo utilizzate nel comparable approach consentono di riprodurre i prezzi di strumenti finanziari quotati su mercati attivi (calibrazione del modello) senza includere parametri discrezionali – cioè parametri il cui valore non può essere desunto da quotazioni di strumenti finanziari presenti su mercati attivi oppure che non può essere fissato su livelli tali da replicare quotazioni presenti su mercati attivi – tali da influire in maniera determinante sul prezzo di valutazione finale.

Il *fair value* dei titoli obbligazionari privi di quotazioni ufficiali espresse da un mercato attivo viene determinato tramite l'utilizzo di un appropriato *credit spread*, individuato a partire da strumenti finanziari contribuiti e liquidi con caratteristiche simili. Le fonti del *credit spread* sono titoli contribuiti e liquidi del medesimo emittente, *credit default swap* sulla medesima *reference entity*, titoli contribuiti e liquidi emessi da emittente con stesso *rating* e dello stesso settore. Si tiene anche conto della differente *seniority* del titolo da prezzare relativamente alla struttura del debito dell'emittente.

Per i contratti derivati, in considerazione della loro numerosità e complessità, è stato individuato un quadro sistematico di riferimento che rappresenta le linee comuni (algoritmi di calcolo, modelli di elaborazione, dati di mercato utilizzati, assunzioni di base del modello) sulle quali si fonda la valutazione di ogni categoria di strumenti derivati.

I derivati di tasso, cambio, azionari, su inflazione e su *commodity*, laddove non scambiati su mercati regolamentati, sono strumenti *Over The Counter* (OTC), negoziati bilateralmente con controparti di mercato e la loro valutazione è effettuata mediante appositi modelli di *pricing*, alimentati da parametri di input (quali le curve di tasso, cambi, volatilità) osservati sul mercato.

Il *fair value* tiene conto del rischio creditizio di controparte e delle esposizioni future del contratto, attraverso il cosiddetto *Credit Risk Adjustment* (CRA).

Con riferimento ai prodotti strutturati di credito, per gli ABS, nel caso in cui non siano disponibili prezzi significativi, si fa ricorso a tecniche di valutazione che tengono conto di parametri desumibili dal mercato (*comparable approach*), quali *spread* desunti dalle nuove emissioni e/o raccolti dalle maggiori case di investimento, rafforzati da un'analisi qualitativa relativa alla performance dei sottostanti desumibili dai periodici *investor reports* e oggetto di confronto (*backtesting*) con i prezzi di vendite effettive.

Nell'ambito degli strumenti finanziari il cui *fair value* è determinato attraverso il *comparable approach* rientrano anche i titoli azionari valutati con il ricorso a transazioni dirette, ovvero transazioni significative sul titolo registrate in un arco di tempo ritenuto sufficientemente breve rispetto al momento della valutazione ed in condizioni di mercato costanti e per i quali sono, quindi, utilizzati i cosiddetti modelli valutativi “relativi” basati su moltiplicatori. L'uso dei moltiplicatori avviene secondo l'approccio delle società comparabili, o l'approccio delle transazioni comparabili. Nel primo caso il riferimento è rappresentato da un campione di società quotate comparabili e quindi dai prezzi rilevati dalle borse da cui si deducono i multipli per valutare la partecipata; nel secondo caso il riferimento è rappresentato dai prezzi di negoziazioni intervenute sul mercato relative a società comparabili registrate in un arco di tempo ritenuto sufficientemente breve rispetto al momento della valutazione ed in condizioni di mercato costanti.

Infine, rientrano tra gli strumenti finanziari il cui *fair value* è determinato attraverso il *comparable approach* anche i rapporti creditizi attivi e passivi. In particolare, per le attività e passività a medio e lungo termine, la valutazione viene effettuata attraverso l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri basata sul *discount rate adjustment approach*, che prevede l'inserimento dei fattori di rischio connessi all'erogazione del credito nel tasso utilizzato per l'attualizzazione dei *cash flow* futuri.

Per la determinazione del *fair value* di talune tipologie di strumenti finanziari è necessario ricorrere a modelli valutativi che presuppongono l'utilizzo di parametri non direttamente osservabili sul mercato e che quindi comportano stime e assunzioni da parte del valutatore (**livello 3 – mark to model approach**).

In particolare, la valutazione dello strumento finanziario viene condotta utilizzando una data metodologia di calcolo che si basa su specifiche ipotesi riguardanti:

- lo sviluppo dei *cash-flows* futuri, eventualmente condizionati ad eventi futuri ai quali possono essere attribuite probabilità desunte dall'esperienza storica o sulla base di ipotesi di comportamento;
- il livello di determinati parametri in input non quotati su mercati attivi, per la cui stima sono comunque privilegiate le informazioni acquisite da prezzi e *spread* osservati sul mercato. Nel caso queste non siano disponibili, si ricorre a dati storici del fattore di rischio specifico sottostante o a ricerche specializzate in materia (ad es. report di Agenzie di Rating o di primari attori del mercato).

Sono valutati secondo un *mark-to-model approach*:

- titoli di debito e derivati di credito complessi (CDO) rientranti nel perimetro dei prodotti strutturati di credito e derivati di credito su *tranche* di indici;
- quote partecipative e altri titoli di capitale la cui valutazione viene effettuata con l'utilizzo di modelli fondati su flussi finanziari attualizzati;
- alcune operazioni in derivati legate a cartolarizzazioni e alcune opzioni strutturate su rischio *equity*.

Il *fair value* dei titoli di debito e dei derivati di credito complessi (CDO *funded* e *unfunded*) viene determinato utilizzando un modello quantitativo che stima le perdite sul collaterale mediante un approccio simulativo dei relativi *cash flow* ricorrendo a funzioni di copula. I fattori più rilevanti considerati nella simulazione - per i singoli collateralizzati - sono le probabilità di *default risk-neutral* derivate dagli *spread* di mercato, i *recovery rate*, le correlazioni tra i valori dei collateralizzati presenti nella struttura e le vite residue attese dei contratti. Per incorporare nelle valutazioni l'elevata *dislocation* dei mercati e gli intensi fenomeni di illiquidità che li caratterizzano, sono stati predisposti una serie di aggiustamenti alle valutazioni riferiti ai principali parametri di input. A valle di questa valutazione, è prevista una *Qualitative Credit Review* che consta di un'analisi accurata degli aspetti creditizi riguardanti sia la struttura stessa dell'ABS/CDO che il collaterale presente. Questa ha lo scopo di identificare elementi di debolezza presenti o futuri, che emergono dalle caratteristiche dei sottostanti, che potrebbero non essere stati colti dalle agenzie di rating e pertanto non pienamente considerati nelle valutazioni al punto precedente. I risultati di tale analisi, integrati con elementi di carattere oggettivo (ad esempio *Past Due*, *Weighted Average Delinquency*, ecc.) sono sintetizzati in un indicatore rappresentativo della qualità del credito da cui dipendono le revisioni al ribasso del *rating*, effettuate in modo da procedere ad un coerente aggiustamento della valutazione elaborata. Infine, per questa classe di prodotti, è prevista la possibilità di un ulteriore *adjustment* deciso dal *management* sulla base di prezzi osservati presso controparti e in giudizi di esperti.

Per i derivati di credito su *tranche* di indici, vengono valutate nell'ambito del livello 3 le *serie off the run* (non più in corso di emissione) quando non siano disponibili quotazioni attendibili e validabili dalla Direzione *Risk Management*; la determinazione del *fair value* avviene sulla base delle quotazioni relative alle serie in corso di emissione aggiustate per tenere conto della diversità di sottostante.

Per i titoli azionari per i quali non vengono applicati i modelli "relativi" citati con riferimento al livello 2, la valutazione viene effettuata attraverso modelli valutativi "assoluti". In particolare si tratta di modelli fondati su flussi, che in sostanza prevedono la determinazione del valore del titolo attraverso la stima dei flussi finanziari o reddituali che lo stesso è in grado di generare nel tempo attualizzati con un tasso appropriato in funzione del livello di rischio dello strumento, di modelli patrimoniali o di modelli misti patrimoniali-reddituali.

Il metodo di valutazione definito per uno strumento finanziario viene adottato con continuità nel tempo ed è modificato solo a seguito di variazioni rilevanti nelle condizioni di mercato o soggettive dell'emittente lo strumento finanziario.

Il processo di valutazione degli strumenti finanziari (la cosiddetta "*fair value policy*") si articola in diverse fasi riepilogate nelle seguenti macro attività:

- individuazione delle fonti per le valutazioni: la *Market Data Reference Guide* stabilisce, per ogni categoria di riferimento (*asset class*), i processi necessari all'identificazione dei parametri di mercato e le modalità secondo le quali tali dati devono essere recepiti e utilizzati;
- certificazione e trattamento dei dati di mercato per le valutazioni: tale fase consiste nel controllo puntuale dei parametri di mercato utilizzati (rilevazione dell'integrità del dato storicizzato sulla piattaforma proprietaria rispetto alla fonte di contribuzione), nel test di verosimiglianza (congruenza di ogni singolo dato con dati simili o comparabili) e nella verifica delle concrete modalità applicative. In particolare, vengono:
 - distinte le categorie di riferimento per differenti tipologie di parametri di mercato;
 - stabiliti i requisiti di riferimento per determinare le fonti ufficiali di rivalutazione;
 - fissate le modalità di *fixing* dei dati ufficiali;
 - determinate le modalità di certificazione dei dati;
- certificazione dei modelli di *pricing* e *Model Risk Assessment*: in questa fase viene verificata la consistenza e l'aderenza delle varie metodologie valutative utilizzate con la corrente prassi di mercato, al fine di porre in luce eventuali aspetti critici insiti nei modelli di *pricing* usati e di determinare eventuali aggiustamenti necessari alla valutazione. Il processo di validazione è di particolare importanza quando viene introdotta l'operatività in un nuovo strumento finanziario, che necessita dello sviluppo di ulteriori modelli di *pricing*, così come quando si decide di utilizzare un nuovo modello per valutare *payoff* precedentemente gestiti con modelli ritenuti meno adeguati. Tutti i modelli utilizzati per la valutazione sottostanno ad un processo di certificazione interna che vede coinvolte le diverse strutture competenti o società esterne, in casi di elevata complessità o particolare turbolenza;
- monitoraggio della consistenza dei modelli di *pricing* nel tempo: il monitoraggio periodico dell'aderenza al mercato del modello di *pricing* per la valutazione consente di evidenziare tempestivamente eventuali scostamenti e avviare le necessarie verifiche e interventi.

La *fair value policy* prevede anche eventuali aggiustamenti per riflettere il "model risk" ed altre incertezze relative alla valutazione. In particolare, il *model risk* è rappresentato dalla possibilità che la valutazione di uno strumento complesso sia materialmente sensibile alla scelta del modello. E', infatti, possibile che diversi modelli, pur prezzando con qualità analoga gli strumenti elementari, possano dare luogo a pricing diversi per gli strumenti esotici. In questi casi, laddove possibile, i modelli alternativi sono confrontati e, laddove necessario, gli input al modello sono sottoposti a *stress*, ottenendo così elementi utili per quantificare aggiustamenti di *fair value*, espressi in termini di grandezze finanziarie misurabili (vega, delta, shift di correlazione) e rivisti periodicamente. Questi aggiustamenti di *fair value*, dovuti a rischi di modello, sono parte di una *Policy di Mark to Market Adjustment* adottata al fine di tenere in considerazione, oltre al *model risk* sopra illustrato, anche altri fattori suscettibili di influenzare la valutazione ed essenzialmente riconducibili a:

- elevato e/o complesso profilo di rischio;
- illiquidità delle posizioni determinata da condizioni temporanee o strutturali sui mercati o in relazione all'entità dei controvalori detenuti (in caso di eccessiva concentrazione);
- difficoltà di valutazione per mancanza di parametri di mercato liquidi e rilevabili.

2.2 – Rischio di tasso d'interesse e di prezzo – portafoglio bancario

Informazioni di natura qualitativa

Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo.

L'operatività di Banca IMI qualificata nel portafoglio bancario si riferisce all'emissione di obbligazioni e al portafoglio di attività classificato in AFS, costituito da titoli governativi, *covered bond* di emittenti bancari e emissioni della Controllante.

Le emissioni Banca IMI, in base alle loro caratteristiche nonché alle modalità gestionali di presidio del rischio, sono assoggettate a due differenti trattamenti contabili:

- obbligazioni iscritte al costo ammortizzato: rientrano in tale categoria le obbligazioni con rendimento correlato all'andamento di tassi di interesse, tassi di cambio e/o all'andamento di *Basket* azionario. Tali obbligazioni sono esposte alla voce 30 del passivo "titoli in circolazione";
- obbligazioni iscritte al *fair value*: rientrano in tale categoria le obbligazioni con rendimento correlato all'andamento di panieri di OICR nei quali è investita all'origine la provvista effettuata. Tali obbligazioni nel bilancio di Banca IMI figuravano nella voce 50 del passivo "passività finanziarie valutate al *fair value*", fino al completamento del relativo rimborso occorso nel quarto trimestre dell'esercizio 2012.

Per quanto riguarda il portafoglio AFS, tutti gli attivi presenti sono rilevati al *fair value* alla data di regolamento; in seguito vengono contabilizzati con il metodo del costo ammortizzato sulla base della vita residua contrattuale. La loro valutazione avviene al *fair value* in contropartita delle riserve di patrimonio netto.

Dal punto di vista gestionale tutti i rischi derivanti dal tipo di operatività indicate sono coperti mediante ricorso a strumenti finanziari appositamente perfezionati verso economie terze rispetto alla Banca.

E' altresì necessario precisare che la Banca adotta un approccio integrato per il monitoraggio della esposizione al rischio di tasso di interesse sia per il portafoglio di negoziazione di vigilanza che per il portafoglio bancario di vigilanza.

Attività di copertura del *fair value*

Dal punto di vista contabile la Banca si è posta l'obiettivo di rendere immune il risultato di conto economico dal rischio di tasso di interesse. Per tale motivo il trattamento contabile adottato per la categoria di obbligazioni iscritte al costo ammortizzato e una parte dei titoli di debito appartenenti al portafoglio AFS prevede l'*hedge accounting* limitatamente alle variazioni di *fair value* relative al tasso di interesse.

Al momento dell'emissione obbligazionaria, o in sede di acquisto di un titolo per il portafoglio AFS, il contratto derivato perfezionato al fine di coprire il rischio di tasso di interesse deve rispondere a criteri finanziari che ne consentano il riconoscimento quale *hedging instrument*. Viene successivamente assoggettato a test di efficacia, sulla base di una metodologia in linea con quanto previsto dai principi contabili internazionali. Tali test sono ripetuti su base trimestrale dalla funzione *Risk Management* della Capogruppo, anche su base prospettica.

Qualora i test di efficacia eseguiti forniscano risultati positivi, la contropartita economica della rivalutazione degli oggetti coperti e del relativo derivato sottostante è iscritta alla voce 90 "Risultato netto dell'attività di copertura".

Con riferimento alle emissioni obbligazionarie, qualora i test di efficacia eseguiti forniscano risultati negativi, si provvede in alternativa:

estinzione dello strumento coperto - Le variazioni di *fair value* intervenute sul derivato dalla data in cui è stata misurata l'inefficacia alla data di estinzione trovano collocazione in voce 80 di conto economico "Risultato netto dell'attività di negoziazione";

non estinzione dello strumento coperto – Si procede ad ammortizzare gli adeguamenti di valore sul titolo emesso (adeguamenti effettuati nel corso della relazione di copertura sulla base del tasso interno di rendimento). Tale ammortamento decorre dalla data di superamento dell'ultimo test di efficacia e con riferimento all'adeguamento di valore progressivamente iscritto alla stessa data.

Attività di copertura dei flussi finanziari.

La Banca non ha attività di copertura di flussi finanziari (cd. *cash flow hedge*).

Emissioni obbligazionarie valutate al fair value.

La *fair value option* è stata adottata con riferimento alle emissioni obbligazionarie il cui rendimento è correlato a panieri di fondi comuni di investimento ed in relazione alle quali la Banca effettua la copertura iniziale dei rischi finanziari mediante l'investimento diretto negli asset sottostanti, valutati anch'essi al *fair value*, al fine di replicarne la *performance*.

Tali obbligazioni possono essere scomposte, dal punto di vista dei rischi finanziari, in una vendita *forward* degli indici sintetici ed una opzione (*put*) con *strike* pari al valore nominale dei fondi maggiorato del rendimento minimo.

I regolamenti di tale categoria di prestiti obbligazionari prevedono il riconoscimento al sottoscrittore di un premio di rimborso a scadenza, o alla data di esercizio della clausola di rimborso anticipato. Tale premio di rimborso è funzione dell'apprezzamento di un paniere di riferimento (di seguito "*Basket*"), composto da fondi comuni di investimento obbligazionari e/o azionari e da un titolo obbligazionario che presenta un profilo finanziario di *cash out* identico alle eventuali cedole garantite ed al prezzo di rimborso garantito al sottoscrittore nel regolamento del prestito obbligazionario.

La composizione del *Basket* nel corso della vita del prestito obbligazionario, in termini di pesi percentuali delle tre categorie indicate (fondi azionari, fondi obbligazionari e titoli obbligazionari), varia sulla base di regole predefinite che tendono a sovrappesare la percentuale di fondi azionari in caso di rialzo dei mercati azionari, ed a sovrappesare la percentuale di fondi obbligazionari e dei titoli obbligazionari nel caso contrario².

Nel bilancio al 31 dicembre 2012 non figurano emissioni della specie essendo stato completato il relativo programma di rimborso.

² La percentuale originaria dell'investimento in fondi può variare da un minimo del 50% rispetto al valore originario del *Basket* ad un massimo del 100% e, successivamente, varia nel corso della vita del prestito obbligazionario secondo le regole predefinite nell'ambito del regolamento del titolo.

Informazioni di natura quantitativa

1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Valuta di denominazione: **EUR**

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	14.645.155	44.992.839	6.959.614	1.938.702	6.044.964	2.216.399	864.256	-
1.1 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato	1.758	131.758	6.373	73.155	2.749	4.063	156.800	-
- altri	98.821	557.579	185.132	980.587	5.239.293	1.167.738	471.161	-
1.2 Finanziamenti a banche	12.369.942	34.289.944	5.012.746	688.210	587.000	362.033	236.295	-
1.3 Finanziamenti a clientela								
- c/c	191.314	-	-	-	-	-	-	-
- altri finanziamenti								
- con opzione di rimborso anticipato	294.873	3.975.410	1.581.132	1.020	16.032	12.129	-	-
- altri	1.688.447	6.038.148	174.231	195.730	199.890	670.436	-	-
2. Passività per cassa	7.949.217	41.043.820	6.801.356	4.057.660	20.445.274	729.783	340.864	-
2.1 Debiti verso clientela								
- c/c	421.454	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti								
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	55.789	5.926.743	55.120	618.856	37.000	-	-	-
2.2 Debiti verso banche								
- c/c	178.310	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	6.931.954	27.694.838	5.159.054	502.254	550.000	362.033	236.295	-
2.3 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato	897	-	-	1.812	37.080	-	-	-
- altri	360.813	7.422.239	1.587.182	2.934.738	19.821.194	367.750	104.569	-
2.4 Altre passività								
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	-	20.190.218	11.904.364	13.517.021	9.846.607	724.666	421.409	-
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati								
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe	-	-	2	861	1.647.524	18.054	45.000	-
+ posizioni corte	-	-	2	2.577	1.647.513	18.054	45.000	-
- Altri derivati								
+ posizioni lunghe	-	7.159.884	6.481.547	7.245.395	5.356.168	250.855	96.000	-
+ posizioni corte	-	13.030.334	5.422.813	6.268.188	1.195.402	437.703	235.409	-
4. Altre operazioni fuori bilancio	6.109.563	4.819.985	357.187	15.241	113.800	141.019	32.849	-
+ posizioni lunghe	2.622.977	2.761.749	107.187	15.241	113.800	141.019	32.849	-
+ posizioni corte	3.486.586	2.058.236	250.000	-	-	-	-	-

Valuta di denominazione: **USD**

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	271.077	250.119	126.217	38.112	179.602	82.637	-	-
1.1 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	1.611	19.793	1	38.112	141.238	-	-	-
1.2 Finanziamenti a banche	114.160	79.284	-	-	-	-	-	-
1.3 Finanziamenti a clientela								
- c/c	96.250	-	-	-	-	-	-	-
- altri finanziamenti								
- con opzione di rimborso anticipato	5.841	96.647	126.216	-	-	-	-	-
- altri	53.215	54.395	-	-	38.364	82.637	-	-
2. Passività per cassa	104.460	346.963	139.220	-	66.256	34.379	-	-
2.1 Debiti verso clientela								
- c/c	15.687	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti								
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	3.979	181.548	-	-	-	-	-	-
2.2 Debiti verso banche								
- c/c	58.830	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	24.100	165.415	139.220	-	-	-	-	-
2.3 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	1.864	-	-	-	66.256	34.379	-	-
2.4 Altre passività								
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	-	301.436	-	116.368	234.962	64.502	-	-
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati								
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe	-	-	-	2.577	17.957	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	861	17.967	-	-	-
- Altri derivati								
+ posizioni lunghe	-	170.532	-	37.517	66.402	64.502	-	-
+ posizioni corte	-	130.904	-	75.413	132.636	-	-	-
4. Altre operazioni fuori bilancio	7.252	6.957	-	-	295	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	6.957	-	-	295	-	-	-
+ posizioni corte	7.252	-	-	-	-	-	-	-

Valuta di denominazione: **GBP**

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	410.584	14.451	-	-	208.438	133.892	-	-
1.1 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	271	-	-	-	-	8.689	-	-
1.2 Finanziamenti a banche	13.015	3.894	-	-	-	-	-	-
1.3 Finanziamenti a clientela								
- c/c	21.840	-	-	-	-	-	-	-
- altri finanziamenti								
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	375.458	10.557	-	-	208.438	125.203	-	-
2. Passività per cassa	7.038	216.424	-	-	22.794	-	-	-
2.1 Debiti verso clientela								
- c/c	3.467	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti								
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	92	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Debiti verso banche								
- c/c	1.983	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	68	216.424	-	-	-	-	-	-
2.3 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	1.428	-	-	-	22.794	-	-	-
2.4 Altre passività								
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	-	31.048	-	-	23.696	7.352	-	-
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati								
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati								
+ posizioni lunghe	-	7.352	-	-	23.696	-	-	-
+ posizioni corte	-	23.696	-	-	-	7.352	-	-
4. Altre operazioni fuori bilancio	677	677	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	677	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	677	-	-	-	-	-	-	-

Valuta di denominazione: **JPY**

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	25.121	-	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Finanziamenti a banche	19.202	-	-	-	-	-	-	-
1.3 Finanziamenti a clientela								
- c/c	4.689	-	-	-	-	-	-	-
- altri finanziamenti								
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	1.230	-	-	-	-	-	-	-
2. Passività per cassa	6.232	50.172	-	-	-	-	-	-
2.1 Debiti verso clientela								
- c/c	5.023	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti								
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Debiti verso banche								
- c/c	1.207	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	2	50.172	-	-	-	-	-	-
2.3 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4 Altre passività								
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati								
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati								
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Altre operazioni fuori bilancio	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-

Valuta di denominazione: **Altre divise**

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	133.689	123.818	-	-	-	32.277	45.858	-
1.1 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Finanziamenti a banche	107.849	31.067	-	-	-	-	-	-
1.3 Finanziamenti a clientela								
- c/c	21.292	-	-	-	-	-	-	-
- altri finanziamenti								
- con opzione di rimborso anticipato	23	92.345	-	-	-	-	-	-
- altri	4.525	406	-	-	-	32.277	45.858	-
2. Passività per cassa	19.630	194.197	-	-	-	-	-	-
2.1 Debiti verso clientela								
- c/c	14.346	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti								
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Debiti verso banche								
- c/c	5.090	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	194	194.197	-	-	-	-	-	-
2.3 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4 Altre passività								
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	-	-	-	-	-	435	-	-
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati								
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	435	-	-
- Altri derivati								
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Altre operazioni fuori bilancio	13.568	2.436	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	8.002	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	5.566	2.436	-	-	-	-	-	-

2.3 – Rischio di cambio

Informazioni di natura qualitativa

Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio

Si definisce “rischio di cambio” la possibilità che oscillazioni dei tassi di cambio di mercato producano significative variazioni, sia positive che negative, del valore patrimoniale della Banca, inteso come *fair value* delle posizioni di rischio gestite.

L'evoluzione organizzativa del Gruppo Intesa Sanpaolo ha accentrato in Banca IMI le strutture specialistiche e di prodotto deputate ad operare sui mercati dei cambi a pronti e a termine e dei prodotti derivati. Oltre che per il portafoglio di negoziazione e di proprietà, dette strutture operano anche sui libri della Capogruppo in forza di specifici accordi con la Divisione CIB; garantiscono inoltre liquidità delle quotazioni proposte alle restanti unità commerciali domestiche del Gruppo, fornendo così supporto per la gestione dei rischi da queste originati nell'attività con la clientela.

La parte qualitativa relativa al *trading book* è compresa nella voce rischi di mercato di cui sopra.

Attività di copertura del rischio di cambio

Il rischio di cambio derivante dalle attività di intermediazione in titoli e derivati è gestito a livello di singola unità operativa, per il tramite sia di strumenti *cash* che derivati. L'eventuale posizione “aperta” è oggetto di trasferimento dalle singole unità al *desk “Treasury”* al fine di ottimizzare la gestione del rischio di cambio a livello complessivo.

Il rischio di cambio di oneri e proventi commissionali, in particolare per *investment banking* e *structured finance*, viene gestito con la puntuale negoziazione contro euro delle singole partite incassate. Non è stata attivata la copertura a rilevanza contabile delle transazioni future.

La principale strategia di mitigazione del rischio è l'effettuazione di *funding* nella stessa divisa degli attivi, per il tramite di erogazioni dalla Capogruppo, o in alternativa la trasformazione sintetica di provvista in euro.

La sterilizzazione del rischio di cambio sulla forbice degli impieghi di finanza strutturata avviene con riferimento ai flussi lordi di interessi incassati dalla clientela o pagati sui finanziamenti.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

Voci	Valute					
	Dollari USA	Sterline	Yen	Dollari canadesi	Franchi svizzeri	Altre valute
A. Attività finanziarie						
A.1 - Titoli di debito	568.137	23.676	-	751	2.321	36.278
A.2 - Titoli di capitale	65.172	2.453	780	3.052	891	19.597
A.3 - Finanziamenti a banche	193.446	16.909	19.203	11.074	22.052	105.789
A.4 - Finanziamenti a clientela	575.391	741.495	5.919	12.732	105.335	78.660
A.5 - Altre attività finanziarie	-	-	-	-	-	-
B. Altre attività	17.118	367	5	200	10.431	5.330
C. Passività finanziarie						
C.1 - Debiti verso banche	457.066	233.710	51.381	3.937	105.943	99.029
C.2 - Debiti verso clientela	201.376	3.559	5.023	233	8.664	5.451
C.3 - Titoli di debito	166.671	24.222	-	-	-	-
C.4 - Altre passività finanziarie	-	-	-	-	-	-
D. Altre passività	71.834	45.588	73	4	47	523
E. Derivati finanziari						
- Opzioni						
+ Posizioni lunghe	1.155.472	231.282	117.934	13.217	242.914	258.258
+ Posizioni corte	1.807.254	48.314	93.899	924	131.428	261.379
- Altri derivati						
+ Posizioni lunghe	13.080.537	3.042.220	143.232	13.824	292.129	1.402.925
+ Posizioni corte	12.787.709	3.851.235	150.458	23.453	516.979	1.350.703
Totale attività	15.655.273	4.058.402	287.073	54.850	676.073	1.906.837
Totale passività	15.491.910	4.206.628	300.834	28.551	763.061	1.717.085
Sbilancio (+/-)	163.363	(148.226)	(13.761)	26.299	(86.988)	189.752

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevati effetti economici significativi a seguito delle variazioni intervenute nei tassi di cambio. La tabella di seguito riepiloga i tassi di cambio verso euro per le principali divise di denominazione delle attività e passività, rispettivamente a fine esercizio e all'11 marzo 2013.

Divisa	Codice	31/12/2012	11/03/2013	Variazione
STATI UNITI Dollaro	USD	1,3194	1,2994	(0,02000)
REGNO UNITO Sterlina	GBP	0,8161	0,8734	0,05725
SVIZZERA Franco	CHF	1,2072	1,2360	0,02880
GIAPPONE Yen	JPY	113,6100	124,9100	11,30000
REP. CECA Corona	CZK	25,1510	25,5420	0,39100
UNGHERIA Fiorino	HUF	292,3000	303,4000	11,10000
POLONIA Zloty	PLN	4,0740	4,1472	0,07320
TURCHIA Nuova Lira	TRY	2,3551	2,3438	(0,01130)
REP. SUDAFRICANA Rand	ZAR	11,1727	11,8990	0,72630

2.4 GLI STRUMENTI DERIVATI

A. DERIVATI FINANZIARI

A.1 Portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali di fine periodo e medi

Attività sottostanti/Tipologie derivati	Totale 2012		Totale 2011	
	Over the counter	Controparti Centrali	Over the counter	Controparti Centrali
1. Titoli di debito e tassi d'interesse				
a) Opzioni	286.746.032	35.847.349	343.391.616	105.365.711
b) Swap	2.555.729.477	-	2.731.710.199	-
c) Forward	995.404	-	-	-
d) Futures	-	80.306.947	-	77.520.074
e) Altri	-	-	-	-
2. Titoli di capitale e indici azionari				
a) Opzioni	21.492.669	18.370.969	26.831.892	17.970.077
b) Swap	568.063	-	445.130	-
c) Forward	430.212	-	168.821	-
d) Futures	-	1.246.512	-	565.469
e) Altri	-	-	-	-
3. Valute e oro				
a) Opzioni	13.460.488	-	11.430.457	-
b) Swap	26.272.637	-	20.846.853	-
c) Forward	4.017.249	-	6.111.005	-
d) Futures	-	268.132	-	128.270
e) Altri	476.372	-	502.712	-
4. Merci	7.694.701	2.009.598	4.763.522	1.452.408
5. Altri sottostanti	-	-	-	-
Totale	2.917.883.304	138.049.507	3.146.202.207	203.002.009
Valori medi	3.032.042.756	170.525.758	2.944.002.019	213.859.613

A.2 Portafoglio bancario: valori nozionali di fine periodo e medi

A.2.1 Di copertura

Attività sottostanti/Tipologie derivati	Totale 2012		Totale 2011	
	Over the counter	Controparti Centrali	Over the counter	Controparti Centrali
1. Titoli di debito e tassi d'interesse				
a) Opzioni	3.293.726	-	3.796.316	-
b) Swap	26.959.848	-	27.212.307	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
2. Titoli di capitale e indici azionari				
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
3. Valute e oro				
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
4. Merci	-	-	-	-
5. Altri sottostanti	-	-	-	-
Totale	30.253.574	-	31.008.623	-
Valori medi	30.631.099	-	33.160.911	-

A.2.2 Altri derivati

Attività sottostanti/Tipologie derivati	Totale 2012		Totale 2011	
	Over the counter	Controparti Centrali	Over the counter	Controparti Centrali
1. Titoli di debito e tassi d'interesse				
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
2. Titoli di capitale e indici azionari				
a) Opzioni	2.786.155	-	2.780.674	-
b) Swap	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
3. Valute e oro				
a) Opzioni	79.874	-	41.274	-
b) Swap	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
4. Merci	-	-	-	-
5. Altri sottostanti	-	-	-	-
Totale	2.866.029	-	2.821.948	-
Valori medi	2.843.989	-	2.782.277	-

La tabella fa riferimento al fair value dei derivati oggetto di scorporo dalle emissioni di Banca IMI

A.3 Derivati finanziari: fair value lordo positivo – ripartizione per prodotti

Portafogli/Tipologie derivati	Fair value positivo			
	Totale 2012		Totale 2011	
	Over the counter	Controparti Centrali	Over the counter	Controparti Centrali
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza				
a) Opzioni	7.176.193	357.334	6.265.651	568.480
b) Interest rate swap	46.788.615	-	37.603.213	-
c) Cross currency swap	1.361.756	-	1.467.410	-
d) Equity swap	29.668	-	33.373	-
e) Forward	54.748	-	162.349	-
f) Futures	-	89.997	-	57.514
g) Altri	152.769	-	216.830	37.661
B. Portafoglio bancario - di copertura				
a) Opzioni	86.686	-	164.434	-
b) Interest rate swap	1.004.590	-	824.187	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-
C. Portafoglio bancario - altri derivati				
a) Opzioni	14.512	-	11.848	-
b) Interest rate swap	-	-	-	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-
Totale	56.669.537	447.331	46.749.295	663.655

A.4 Derivati finanziari: fair value lordo negativo – ripartizione per prodotti

Portafogli/Tipologie derivati	Fair value negativo			
	Totale 2012		Totale 2011	
	Over the counter	Controparti Centrali	Over the counter	Controparti Centrali
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza				
a) Opzioni	8.780.319	433.218	7.330.235	712.376
b) Interest rate swap	47.897.090	-	39.072.467	-
c) Cross currency swap	1.995.990	-	1.685.789	-
d) Equity swap	23.273	-	6.895	-
e) Forward	47.926	-	178.752	-
f) Futures	-	73.295	-	42.228
g) Altri	196.701	-	169.658	40.687
B. Portafoglio bancario - di copertura				
a) Opzioni	82.450	-	155.612	-
b) Interest rate swap	591.710	-	525.381	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-
C. Portafoglio bancario - altri derivati				
a) Opzioni	215.135	-	185.677	-
b) Interest rate swap	-	-	-	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-
Totale	59.830.594	506.513	49.310.466	795.291

Ai fini delle due tabelle che precedono (A.3 e A.4) si considera il *fair value* di tutti i contratti in essere, sia marginati che non marginati.

A.5 Derivati finanziari OTC - portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti - contratti non rientranti in accordi di compensazione

Contratti non rientranti in accordi di compensazione	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1) Titoli di debito e tassi d'interesse							
- valore nozionale	-	-	5.889.620	2.273.515	1.912.510	2.314.560	-
- <i>fair value</i> positivo	-	-	78.399	187.641	4.854	190.885	-
- <i>fair value</i> negativo	-	-	(132.279)	(94.242)	(35.408)	(39.838)	-
- esposizione futura	-	-	10.626	13.536	7.744	18.417	-
2) Titoli di capitale e indici azionari							
- valore nozionale	-	-	3.273.040	162.281	3.859.846	2.000	-
- <i>fair value</i> positivo	-	-	1.404	4.681	337	349	-
- <i>fair value</i> negativo	-	-	(2.853.173)	(4.466)	(163.608)	-	-
- esposizione futura	-	-	9.004	4.540	3.372	3.184	-
3) Valute e oro							
- valore nozionale	-	-	708.045	620.521	-	4.623	-
- <i>fair value</i> positivo	-	-	3.971	3.098	-	4	-
- <i>fair value</i> negativo	-	-	(149.033)	(524)	-	-	-
- esposizione futura	-	-	15.684	35.687	-	46	-
4) Altri valori							
- valore nozionale	-	-	10.465	-	-	87.010	-
- <i>fair value</i> positivo	-	-	8	-	-	3.665	-
- <i>fair value</i> negativo	-	-	(59.667)	-	-	(520)	-
- esposizione futura	-	-	-	-	-	9.611	-

A.6 Derivati finanziari OTC - portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti - contratti rientranti in accordi di compensazione

Contratti rientranti in accordi di compensazione	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1) Titoli di debito e tassi d' interesse							
- valore nozionale	8.225.000	-	1.727.689.395	1.093.190.586	944.600	1.031.127	-
- fair value positivo	3.353.335	-	44.683.181	4.431.853	19.683	117.807	-
- fair value negativo	(10.488)	-	(47.936.212)	(4.729.632)	(1.194)	-	-
2) Titoli di capitale e indici azionari							
- valore nozionale	-	-	10.369.018	4.685.460	139.299	-	-
- fair value positivo	-	-	318.990	103.723	2.117	-	-
- fair value negativo	-	-	(206.861)	(104.617)	(7.189)	-	-
3) Valute e oro							
- valore nozionale	-	-	35.555.297	5.078.875	507.292	1.752.093	-
- fair value positivo	-	-	1.271.874	363.375	129.451	31.275	-
- fair value negativo	-	-	(2.101.305)	(43.584)	(1.785)	(38.696)	-
4) Altri valori							
- valore nozionale	-	-	7.150.516	205.290	-	241.420	-
- fair value positivo	-	-	247.402	5.431	-	4.956	-
- fair value negativo	-	-	(206.032)	(7.239)	-	(13.707)	-

A.7 Derivati finanziari OTC - portafoglio bancario: valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti - contratti non rientranti in accordi di compensazione

Contratti non rientranti in accordi di compensazione	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1) Titoli di debito e tassi d' interesse							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-
2) Titoli di capitale e indici azionari							
- valore nozionale	-	-	2.786.155	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	602	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	(199.649)	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	2.373	-	-	-	-
3) Valute e oro							
- valore nozionale	-	-	79.874	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	13.910	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	(15.486)	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	759	-	-	-	-
4) Altri valori							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-

A.8 Derivati finanziari OTC - portafoglio bancario: valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti - contratti rientranti in accordi di compensazione

Contratti rientranti in accordi di compensazione	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1) Titoli di debito e tassi d'interesse							
- valore nozionale	-	-	28.886.740	1.366.834	-	-	-
- fair value positivo	-	-	1.091.256	20	-	-	-
- fair value negativo	-	-	(496.983)	(177.177)	-	-	-
2) Titoli di capitale e indici azionari							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-
3) Valute e oro							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-
4) Altri valori							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-

A.9 Vita residua dei derivati finanziari OTC: valori nozionali

	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza				
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	1.215.180.404	997.947.630	630.342.879	2.843.470.913
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	7.003.849	12.959.537	2.527.558	22.490.944
A.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	17.017.058	15.962.052	11.247.636	44.226.746
A.4 Derivati finanziari su altri valori	3.634.816	4.059.885	-	7.694.701
B. Portafoglio bancario				
B.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	4.137.533	24.561.423	1.554.618	30.253.574
B.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	65.798	2.652.303	68.054	2.786.155
B.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	8.255	31.368	40.251	79.874
B.4 Derivati finanziari su altri valori	-	-	-	-
Totale 31 dicembre 2012	1.247.047.713	1.058.174.198	645.780.996	2.951.002.907
Totale 31 dicembre 2011	1.278.233.119	1.218.865.986	682.933.673	3.180.032.778

A.10 Derivati finanziari OTC: rischio di controparte/rischio finanziario – Modelli interni

Alla data di approvazione del presente bilancio sono in corso le attività funzionali all'adozione, anche ai fini regolamentari, del modello interno per rischio di controparte (metodologia EPE).

B. DERIVATI CREDITIZI

B.1 Derivati creditizi: valori nozionali di fine periodo e medi

Categorie di operazioni	Portafoglio di negoziazione di vigilanza		Portafoglio bancario	
	su un singolo soggetto	su più soggetti (basket)	su un singolo soggetto	su più soggetti (basket)
1. Acquisti di protezione				
a) Credit default products	35.115.432	50.372.718	-	-
b) Credit spread products	-	-	-	-
c) Total rate of return swap	409.934	-	-	-
d) Altri	-	-	-	-
TOTALE 31 DICEMBRE 2012	35.525.366	50.372.718	-	-
VALORI MEDI	35.651.971	38.443.617	-	-
TOTALE 31 DICEMBRE 2011	35.778.576	26.514.516	-	-
2. Vendite di protezione				
a) Credit default products	34.516.995	50.491.800	-	-
b) Credit spread products	-	-	-	-
c) Total rate of return swap	108.510	-	-	-
d) Altri	-	-	-	-
TOTALE 31 DICEMBRE 2012	34.625.505	50.491.800	-	-
VALORI MEDI	33.885.443	38.455.057	-	-
TOTALE 31 DICEMBRE 2011	33.145.380	26.418.313	-	-

B.2 Derivati creditizi OTC: fair value lordo positivo – ripartizione per prodotti

Portafogli/Tipologie derivati	Fair value positivo	
	Totale 2012	Totale 2011
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza		
a) Credit default products	1.535.646	3.104.704
b) Credit spread products	-	-
c) Total rate of return swap	150.522	243.126
d) Altri	-	-
B. Portafoglio bancario		
a) Credit default products	-	-
b) Credit spread products	-	-
c) Total rate of return swap	-	-
d) Altri	-	-
Totale	1.686.168	3.347.830

B.3 Derivati creditizi OTC: fair value lordo negativo – ripartizione per prodotti

Portafogli/Tipologie derivati	Fair value negativo	
	Totale 2012	Totale 2011
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza		
a) Credit default products	1.734.471	3.233.822
b) Credit spread products	-	-
c) Total rate of return swap	142.127	210.111
d) Altri	-	-
B. Portafoglio bancario		
a) Credit default products	-	-
b) Credit spread products	-	-
c) Total rate of return swap	-	-
d) Altri	-	-
Totale	1.876.598	3.443.933

B.4 Derivati creditizi OTC: fair value lordi (positivi e negativi) per controparti - contratti non rientranti in accordi di compensazione

Contratti non rientranti in accordi di compensazione	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
Negoziatura di vigilanza							
1) Acquisto protezione							
- valore nozionale	-	-	7.603.636	162.000	-	-	-
- fair value positivo	-	-	99.779	818	-	-	-
- fair value negativo	-	-	(39.015)	(939)	-	-	-
- esposizione futura	-	-	411.627	9.350	-	-	-
2) Vendita protezione							
- valore nozionale	-	-	-	387.546	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	12.505	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	(267.627)	-	-	-
- esposizione futura	-	-	-	8.678	-	-	-
Portafoglio bancario							
1) Acquisto protezione							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-
2) Vendita protezione							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-

B.5 Derivati creditizi OTC: fair value lordi (positivi e negativi) per controparti - contratti rientranti in accordi di compensazione

Contratti rientranti in accordi di compensazione	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
Negoziazione di vigilanza							
1) Acquisto protezione							
- valore nozionale	-	-	56.355.137	21.777.311	-	-	-
- fair value positivo	-	-	717.998	298.225	-	-	-
- fair value negativo	-	-	(507.156)	(102.329)	-	-	-
2) Vendita protezione							
- valore nozionale	-	-	61.945.705	22.784.054	-	-	-
- fair value positivo	-	-	408.155	148.688	-	-	-
- fair value negativo	-	-	(568.516)	(391.016)	-	-	-
Portafoglio bancario							
1) Acquisto protezione							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-
2) Vendita protezione							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-

B.6 Vita residua dei derivati creditizi: valori nozionali

Sottostanti/Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza				
A.1 Derivati su crediti con "reference obligation" "qualificata"	17.097.817	132.228.278	4.608.715	153.934.810
A.2 Derivati su crediti con "reference obligation" "non qualificata"	2.499.847	14.487.678	93.054	17.080.579
B. Portafoglio bancario				
B.1 Derivati su crediti con "reference obligation" "qualificata"	-	-	-	-
B.2 Derivati su crediti con "reference obligation" "non qualificata"	-	-	-	-
TOTALE 31 DICEMBRE 2012	19.597.664	146.715.956	4.701.769	171.015.389
TOTALE 31 DICEMBRE 2011	8.597.719	106.986.927	6.272.139	121.856.785

C. DERIVATI FINANZIARI E CREDITIZI

C.1 Derivati finanziari e creditizi OTC: fair value netti ed esposizione futura per controparti

	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1) Accordi bilaterali derivati finanziari							
- fair value positivo	3.342.847	-	3.015.906	505.437	147.255	123.747	-
- fair value negativo	-	-	(1.084.661)	(821.469)	(6.172)	(22.112)	-
- esposizione futura	110.916	-	670.757	2.473.337	46.948	42.275	-
- rischio di controparte netto	3.453.763	-	1.431.820	2.976.946	192.574	166.022	-
2) Accordi bilaterali derivati creditizi							
- fair value positivo	-	-	42	697	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	(61)	-	-	-
- esposizione futura	-	-	774	3.464	-	-	-
- rischio di controparte netto	-	-	815	4.161	-	-	-
3) Accordi "cross product"							
- fair value positivo	-	-	1.337.453	432.529	-	-	-
- fair value negativo	-	-	(6.552.949)	(321.412)	-	-	-
- esposizione futura	-	-	4.878.217	854.261	-	-	-
- rischio di controparte netto	-	-	5.337.279	1.135.623	-	-	-

Sezione 3 – RISCHIO DI LIQUIDITA'

Informazioni di natura qualitativa

Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Si definisce “rischio di liquidità” la possibilità che la Banca non riesca a mantenere i propri impegni di pagamento a causa dell'incapacità (i) di reperire nuovi fondi (*funding liquidity risk*) o (ii) di vendere attività sul mercato (*market liquidity risk*) per far fronte allo sbilancio da finanziare, o che comunque sia costretta a sostenere costi elevati per far fronte ai propri impegni.

La funzione Bank Resource Management dell'area Finance & Investments di Banca IMI è responsabile della gestione e del controllo dei flussi di tesoreria della Banca e del rispetto dei *ratio* di liquidità, presidia e sviluppa inoltre le attività di rifinanziamento del portafoglio titoli in coordinamento con i responsabili delle altre unità di negoziazione e gestisce le attività di ricopertura della materialità nel regolamento dei titoli.

Allo scopo di ottimizzare la gestione complessiva della liquidità, il desk presidia le garanzie in denaro e titoli di debito scambiate con le controparti di derivati OTC.

L'interlocutore unico per le forme tecniche di provvista sull'*unsecured money market* è la Direzione Centrale Tesoreria della Capogruppo. Nell'ambito delle linee guida indicate dalla *liquidity policy* adottata da Intesa Sanpaolo, è definita e approvata la *liquidity policy* di Banca IMI, che tiene conto delle specificità della Banca d'Investimento.

La *policy* è oggetto di periodico aggiornamento per recepire le evoluzioni indotte dai regulators, dal mercato e dalla *liquidity policy* del Gruppo.

Intesa Sanpaolo è inoltre banca depositaria per il regolamento di tutte le transazioni in titoli, derivati OTC e derivati quotati sul mercato IDEM, sia in conto proprio che per conto di terzi, originate dalle sale mercato. Dopo il completato trasferimento dell'ETD *business* dalla filiale di Londra anche la gestione dei flussi di liquidità originati dalla clientela e verso le *clearing house* è supportata dal *network* globale della Capogruppo.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Valuta di denominazione: EUR

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa	15.596.934	2.000.065	1.148.844	4.335.483	8.636.261	2.327.927	8.895.396	38.832.088	9.236.136	86.065
A.1 Titoli di Stato	3.750	6.369	11.903	56.034	50.181	765.960	2.822.851	3.445.689	1.875.920	4.074
A.2 Altri titoli di debito	109.146	2.074	9.397	102.383	723.342	499.503	1.401.339	5.413.699	4.282.147	1.965
A.3 Quote di OICR	430.287	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti										
- Banche	12.940.857	810.785	710.573	2.878.577	4.432.711	792.608	3.937.061	26.153.722	814.979	72.160
- Clientela	2.112.894	1.180.837	416.971	1.298.489	3.430.027	269.856	734.145	3.818.978	2.263.090	7.866
Passività per cassa	12.604.887	6.949.229	1.931.541	5.407.405	14.648.658	4.444.468	4.957.898	30.809.365	1.955.261	-
B.1 Depositi e conti correnti										
- Banche	6.543.614	602.126	301.289	724.107	8.006.340	4.228.537	412.774	6.954.997	891.756	-
- Clientela	434.181	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	1.981.400	3.247.888	91.384	3.458.311	23.266.586	510.001	-
B.3 Altre passività	5.627.092	6.347.103	1.630.252	2.701.898	3.394.430	124.547	1.086.813	587.782	553.504	-
Operazioni "fuori bilancio"	111.794.859	7.791.935	903.106	1.088.598	12.614.056	10.240.253	13.064.428	111.965.618	19.349.818	6.600
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	6.367	1.854.034	472.416	576.989	2.271.103	1.570.028	1.121.617	49.781.004	6.116.836	-
- Posizioni corte	24.969	3.024.033	69.616	94.870	2.173.823	691.544	1.116.012	8.824.967	5.702.173	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	52.770.102	151	140	2.032	159.075	222.611	357.662	-	-	-
- Posizioni corte	52.980.842	5.347	4.852	14.707	84.700	72.360	101.149	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- Posizioni lunghe	2.308.248	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	12	1.858.237	-	200.000	-	250.000	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi										
- Posizioni lunghe	48.272	1.050.133	356.082	-	11.355	510	50.758	778.169	107.809	3.300
- Posizioni corte	2.403.088	-	-	-	-	-	-	-	-	3.300
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	39.410	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	-	-	-	100.000	3.957.000	3.716.600	5.158.615	26.271.034	3.711.500	-
- Posizioni corte	-	-	-	100.000	3.957.000	3.716.600	5.158.615	26.271.034	3.711.500	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	505.707	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	747.252	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Valuta di denominazione: USD

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa	384.826	12.328	6.941	19.537	35.020	41.957	131.614	589.357	351.933	745
A.1 Titoli di Stato	-	16	3.481	1.162	4.674	8.020	46.418	180.045	29.355	745
A.2 Altri titoli di debito	1.709	53	2.318	18.375	7.684	25.276	85.196	263.096	80.416	-
A.3 Quote di OICR	21.717	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti										
- Banche	183.045	10.014	385	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	178.355	2.245	757	-	22.662	8.661	-	146.216	242.162	-
Passività per cassa	186.964	38.222	-	-	165.876	51.894	-	74.259	307.364	-
B.1 Depositi e conti correnti										
- Banche	82.506	-	-	-	-	51.894	-	8.908	210.035	-
- Clientela	15.687	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	65.351	97.329	-
B.3 Altre passività	88.771	38.222	-	-	165.876	-	-	-	-	-
Operazioni "fuori bilancio"	3.297.223	750.623	264.768	365.082	2.404.080	2.203.733	3.781.546	19.128.590	6.599.609	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	208.773	556.498	95.780	117.481	808.002	696.408	1.123.951	5.918.786	2.244.614	-
- Posizioni corte	273.813	188.782	168.988	200.138	1.040.219	948.272	1.323.438	5.415.350	2.801.259	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	1.203.342	-	-	-	132	2.293	3.767	-	-	-
- Posizioni corte	1.075.770	-	-	93	2.447	1.962	3.272	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi										
- Posizioni lunghe	-	5.343	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	5.344	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	-	-	-	23.685	276.640	277.399	663.559	3.897.227	776.868	-
- Posizioni corte	-	-	-	23.685	276.640	277.399	663.559	3.897.227	776.868	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	285.926	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	244.255	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Valuta di denominazione: **GBP**

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa	416.705	6.951	50	1	362	1.400	254	218.407	138.096	-
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	140	-	1.278	-	-
A.2 Altri titoli di debito	63	-	50	1	362	1.260	254	8.691	11.610	-
A.3 Quote di OICR	112	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti										
- Banche	14.921	1.988	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	401.609	4.963	-	-	-	-	-	208.438	126.486	-
Passività per cassa	10.723	80.877	-	-	-	-	-	157.121	-	-
B.1 Depositi e conti correnti										
- Banche	1.982	80.877	-	-	-	-	-	135.615	-	-
- Clientela	3.467	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	21.506	-	-
B.3 Altre passività	5.274	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni "fuori bilancio"	248.257	170.694	276.473	540.232	188.302	206.172	325.406	232.588	5.590.840	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	2.239	80.329	1.201	78.675	72.287	98.540	151.599	176.300	2.780.149	-
- Posizioni corte	796	90.365	275.262	461.557	115.752	106.422	173.403	56.288	2.810.691	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	158.129	-	10	-	-	806	-	-	-	-
- Posizioni corte	87.093	-	-	-	263	404	404	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi										
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Valuta di denominazione: **JPY**

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa	25.122	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Quote di OICR	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti										
- Banche	19.202	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	5.919	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Passività per cassa	6.230	50.173	-	-	-	-	-	-	-	-
B.1 Depositi e conti correnti										
- Banche	1.207	50.173	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	5.023	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni "fuori bilancio"	87.018	49.270	37.362	5.483	106.689	117.835	38.334	180.603	62.772	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	-	29.467	18.262	5.261	28.868	58.990	18.735	88.756	43.408	-
- Posizioni corte	-	19.803	19.100	222	77.821	58.845	19.599	91.847	19.364	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	42.955	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	44.063	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi										
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Valuta di denominazione: Altre divise

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa	150.434	28.097	231	760	1.286	2.069	2.947	57.327	147.013	-
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	5	705	355	10.103	55	-
A.2 Altri titoli di debito	-	450	231	760	1.281	1.364	2.592	14.947	8.417	-
A.3 Quote di OICR	10.803	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti										
- Banche	113.407	27.647	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	26.224	-	-	-	-	-	-	32.277	138.541	-
Passività per cassa	28.372	79.610	620	1.015	-	-	-	12.131	101.014	-
B.1 Depositi e conti correnti										
- Banche	5.090	79.610	620	1.015	-	-	-	12.131	101.014	-
- Clientela	14.346	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	8.936	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni "fuori bilancio"	145.317	28.749	2.638	78.292	207.074	265.210	373.561	3.140.694	6.523	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	1.145	12.890	840	12.362	114.284	114.304	197.148	1.525.830	110	-
- Posizioni corte	1.124	15.859	1.798	63.494	92.790	150.906	176.413	1.614.864	1.803	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	75.162	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	60.840	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- Posizioni lunghe	2.436	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	2.436	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi										
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	4.610	-
- Posizioni corte	4.610	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Sezione 4 – RISCHI OPERATIVI

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Il rischio operativo è definito come il rischio di subire perdite derivanti dalla inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Nel rischio operativo è compreso il rischio legale, ossia il rischio di perdite derivanti da violazioni di leggi o regolamenti, da responsabilità contrattuale o extra-contrattuale ovvero da altre controversie; non sono invece inclusi i rischi strategici e di reputazione.

La Capogruppo Intesa Sanpaolo ha definito il quadro complessivo per la gestione dei rischi operativi, stabilendo normativa e processi organizzativi per la misurazione, la gestione ed il controllo degli stessi.

Il governo dei rischi operativi è attribuito al Consiglio di Amministrazione di Banca IMI, che individua gli orientamenti strategici e le politiche di gestione del rischio, e garantisce la funzionalità, l'efficienza e l'efficacia del sistema di gestione e controllo dei rischi.

Il Direttore Generale assicura l'accuratezza e completezza dei flussi informativi, al fine di integrare nei processi decisionali e nella gestione dell'operatività aziendale il sistema di misurazione, gestione e controllo dei rischi operativi.

Banca IMI si è dotata di una funzione di gestione del rischio operativo, l'*Operational Risk Manager Decentrato (ORMD)* facente capo all'Unità Pianificazione e Controllo di Gestione.

Quest'ultimo, in coordinamento con la funzione *Operational Risk Management* della Capogruppo, è responsabile del processo di raccolta e aggiornamento delle informazioni inerenti i Rischi Operativi, del processo di rilevazione dell'esposizione ai rischi operativi e della produzione di regolare reporting che fornisce al management le informazioni necessarie alla gestione e/o alla mitigazione dei rischi assunti. In conformità ai requisiti della normativa vigente, le singole unità organizzative sono state coinvolte nel processo di rilevazione, gestione e reporting degli eventi operativi.

Il Processo di Autodiagnosi Integrata, svolto con cadenza annuale, consente di:

- individuare, misurare, monitorare e mitigare i rischi operativi attraverso l'identificazione delle principali criticità operative e la definizione delle più opportune azioni di mitigazione;
- creare importanti sinergie con le funzioni specialistiche di Direzione Organizzazione e Sicurezza che presidiano la progettazione dei processi operativi e le tematiche di *Business Continuity* e con le funzioni di controllo (*Compliance* e *Audit*) che presidiano specifiche normative e tematiche (D.Lgs 231/01, L. 262/05) o svolgono i test di effettività dei controlli sui processi aziendali.

Il processo è affidato alla funzione decentrata responsabile dei processi di *Operational Risk Management (ORMD)*, supportata dal *Servizio Operational Risk Management* di Capogruppo.

Il processo di autodiagnosi ha evidenziato complessivamente l'esistenza di un buon presidio dei rischi operativi ed ha contribuito ad ampliare la diffusione della cultura aziendale finalizzata al presidio continuativo di tali rischi.

Il processo di raccolta dei dati sugli eventi operativi (perdite operative in particolare, ottenute sia da fonti interne che esterne) fornisce informazioni significative sull'esposizione pregressa; contribuisce inoltre alla conoscenza e alla comprensione dell'esposizione al rischio operativo da un lato e alla valutazione dell'efficacia ovvero di potenziali debolezze nel sistema dei controlli interni dall'altro.

Il modello interno di calcolo dell'assorbimento patrimoniale sviluppato dalla Capogruppo è concepito in modo da combinare tutte le principali fonti informative sia di tipo quantitativo (perdite operative) che qualitativo (autodiagnosi).

La componente quantitativa si basa sull'analisi dei dati storici relativi ad eventi interni (rilevati presso i presidi decentrati, opportunamente verificati dalla funzione centralizzata e gestiti da un sistema informatico dedicato) ed esterni (dal consorzio *Operational Riskdata eXchange Association*).

La componente qualitativa (analisi di scenario) è focalizzata sulla valutazione prospettica del profilo di rischio e si basa sulla raccolta strutturata ed organizzata di stime soggettive espresse direttamente dal *management* ed aventi per obiettivo la valutazione del potenziale impatto economico di eventi operativi di particolare gravità.

Il capitale a rischio viene quindi individuato come la misura minima a livello di Gruppo, necessaria per fronteggiare la massima perdita potenziale; il capitale a rischio è stimato utilizzando un modello di *Loss Distribution Approach* (modello statistico di derivazione attuariale per il calcolo del *Value-at-Risk* delle perdite operative), applicato sia ai dati quantitativi sia ai risultati dell'analisi di scenario su un orizzonte temporale di un anno, con un intervallo di confidenza del 99,90%; la metodologia prevede inoltre l'applicazione di un fattore di correzione, derivante dalle analisi qualitative sulla rischiosità del contesto operativo, per tenere conto dell'efficacia dei controlli interni nelle varie unità organizzative.

Il monitoraggio dei rischi operativi è realizzato attraverso un sistema integrato di reporting, che fornisce al management le informazioni a supporto della gestione e/o della mitigazione dei rischi assunti. Per supportare con continuità il processo di gestione del rischio operativo, Banca Imi, con il supporto di Capogruppo, ha attivato un programma strutturato di formazione per le persone coinvolte nel processo stesso.

Oltre a ciò, il Gruppo e Banca Imi attuano una politica tradizionale di trasferimento del rischio operativo (a tutela da illeciti come l'infedeltà dei dipendenti, furto e danneggiamenti, trasporto valori, frode informatica, falsificazione, incendio e terremoto nonché da responsabilità civile verso terzi) che contribuisce alla sua attenuazione ancorché non se ne espliciti ancora l'effetto in termini di requisito patrimoniale. La componente di mitigazione assicurativa del modello interno è stata sottoposta a convalida regolamentare con invio di apposita istanza a Banca d'Italia nel corso del mese di dicembre 2012.

Informazioni di natura quantitativa

Il sistema integrato di *reporting* fornisce al *management* le informazioni necessarie alla gestione e/o alla mitigazione dei rischi assunti.

I dati quantitativi rilevati dalle unità organizzative sono oggetto di analisi da parte della funzione di Operational Risk Management. Tali report evidenziano i principali eventi operativi rilevati nel periodo di riferimento, oltre che un'analisi dell'andamento temporale dell'esposizione al rischio e un confronto con le perdite stimate nell'Analisi di Scenario dell'anno precedente.

Lo schema proprietario di classificazione degli eventi operativi utilizzato è conforme a quello previsto dalla Autorità di Vigilanza:

- *Atti illeciti interni*: eventi riconducibili ad atti volontari che coinvolgano almeno un soggetto interno alla Banca e che comportino dei danni (perdite pecuniarie) per la stessa.
- *Atti illeciti esterni*: eventi riconducibili ad atti volontari posti in essere esclusivamente da soggetti non

qualificabili come interni alla Società, in genere perpetrati allo scopo di ottenere vantaggi personali.

- *Relazioni con il personale e sicurezza dell'ambiente di lavoro*: eventi riconducibili ai rapporti con il personale o alla non conformità dell'ambiente di lavoro alle norme in tema di salute e sicurezza; sono comprese le passività per incidenti a dipendenti occorsi in uffici della Banca o con mezzi della stessa.
- *Pratiche commerciali*: eventi legati a prestazioni di servizi e fornitura di prodotti alla clientela eseguiti in modo improprio o negligente (compresi i requisiti fiduciari e di adeguata informazione sugli investimenti).
O ancora, dovuti a vizi nella natura o nelle caratteristiche dei prodotti, dei modelli o dei contratti. Sono comprese le revocatorie fallimentari e le passività per violazione delle norme di pubblica sicurezza o di normativa non specifica del settore bancario.
- *Disastri o altri eventi*: derivanti da cause naturali o da atti umani, che determinano danni a risorse aziendali (beni materiali o

immateriale, persone, ecc.) e/o interruzione di servizio; o ancora, altri eventi (ivi compresi comportamenti scorretti e/o atti impropri di società terze che danneggino la Banca).

Sono comprese le passività derivanti da cambiamenti politici, legislativi e fiscali con effetto retroattivo.

- *Sistemi tecnologici e servizi*: eventi derivanti da malfunzionamenti, difetti

logici o strutturali dei sistemi tecnologici e di altri sistemi di supporto.

- *Esecuzione, consegna e gestione dei processi*: eventi dovuti ad errori non intenzionali nella gestione dell'attività operativa e di supporto, oppure causati da controparti diverse dai clienti e fornitori. Sono compresi gli eventi collegabili ai modelli di *pricing* utilizzati.

Per la determinazione del requisito patrimoniale, la Banca adotta il *Metodo Avanzato AMA* (modello interno); l'assorbimento patrimoniale così ottenuto è di 159,9 milioni di euro.

I rischi legali

I rischi connessi alle controversie legali, al contenzioso potenziale ed agli eventuali reclami pervenuti sono oggetto di periodica analisi.

In presenza di obbligazioni legali per le quali risulti probabile l'esborso di risorse economiche, e sia possibile effettuare una stima attendibile del relativo ammontare, si procede ad opportuni accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri. L'entità di tali accantonamenti è periodicamente adeguata per tenere conto dell'evoluzione dei rischi sottostanti.

Nell'aprile 2007 è stato notificato da parte di 10 società del Gruppo Cirio in Amministrazione Straordinaria un atto di citazione nei confronti di Banca Caboto, della Capogruppo nonché di altre 5 banche, volto ad ottenere il risarcimento in via solidale dei danni derivanti:

- dall'aggravato dissesto del Gruppo Cirio favorito anche dall'emissione nel periodo 2000-2002 di 6 prestiti obbligazionari;
- dalla perdita possibilità, da parte dell'Amministrazione Straordinaria, di esperire azioni revocatorie fallimentari;
- dal pagamento di provvigioni in relazione al collocamento dei vari prestiti obbligazionari.

Il Tribunale di Roma, con sentenza depositata in data 3 novembre 2009, ha ritenuto infondate nel merito le domande delle società del Gruppo Cirio e ne ha dunque respinto le pretese per insussistenza del nesso di causalità tra i comportamenti delle banche convenute e l'evento dannoso lamentato.

Le società attrici hanno proposto appello e, in esito alla prima udienza, è stato disposto un rinvio al 26 gennaio 2016.

Nell'aprile del 2009 Banca IMI è stata convenuta, unitamente ad esponenti aziendali della società General Electric Company Inc. e ad altri intermediari finanziari, in un'azione di classe promossa da un fondo pensione pubblico davanti alla corte distrettuale dello Stato di New York, in relazione alla propria partecipazione quale componente (con quota pari all'1%) al consorzio di collocamento e garanzia ad un'offerta pubblica di azioni emesse dalla General Electric Company Inc.

In data 18 aprile 2012 la corte distrettuale degli Stati Uniti – Distretto Sud di New York ha rigettato l'azione di classe contro i componenti del consorzio di collocamento.

INFORMATIVA SULL'OPERATIVITA' IN DERIVATI E OPERAZIONI A TERMINE DI NEGOZIAZIONE STIPULATI CON CLIENTELA

La clientela diretta di Banca IMI è costituita prevalentemente da soggetti "istituzionali" (OICR, fondi pensione, assicurazioni, ecc.), banche e altri intermediari autorizzati alla prestazione dei servizi di investimento e clienti corporate. Per talune tipologie di attività, disciplinate da specifici accordi, è altresì previsto che i desk di Banca IMI operino in nome e per conto della Capogruppo o che svolgano comunque le attività di fabbrica di prodotto per le Società del Gruppo.

Con particolare riferimento all'operatività in derivati OTC - includendo le operazioni a termine su cambi - vengono adottati due modelli di servizio differenziati per la tipologia di clientela del Gruppo Intesa Sanpaolo, a seconda che la stessa faccia capo alla Divisione Banca dei Territori ovvero alla Divisione Corporate e Investment Banking.

Nei confronti del segmento di clientela "imprese", seguito dalla Divisione Banca dei Territori, l'attività di *origination* e di conclusione del *deal* nei confronti della clientela è di competenza dell'addetto della rete, specialista derivati o gestore imprese; a Banca IMI compete, invece, la responsabilità di strutturare i prodotti e di effettuare il *pricing* in conformità all'*execution policy* concordata con la Divisione stessa. Il rischio finanziario associato ad ogni contratto derivato stipulato dall'addetto di rete rimane in capo a Banca IMI, mentre l'esposizione al rischio di credito è sempre assunta dalla banca che ha il rapporto diretto con il cliente.

Per quanto attiene alla clientela della Divisione Corporate e Investment Banking, per la quale Banca IMI opera in nome e per conto di Intesa Sanpaolo, il modello operativo per derivati OTC e cambi a termine attribuisce al gestore di Intesa Sanpaolo la responsabilità della relazione con il cliente, includendo definizione e gestione delle linee di credito, nonché la responsabilità della classificazione e profilatura della clientela ai fini MiFid. Banca IMI effettua la strutturazione del prodotto e la valutazione di adeguatezza dell'operazione posta in essere rispetto al profilo del cliente. Il rischio di credito relativo ai contratti conclusi con i clienti rimane a carico di Intesa Sanpaolo.

Con riferimento a clientela "*large corporate*" Banca IMI può peraltro operare anche direttamente in regime di negoziazione per conto proprio.

Considerando i soli rapporti relativi a tale ultima categoria (clientela non finanziaria, con esclusione degli enti pubblici), alla data del 31 dicembre 2012 Banca IMI presentava un *fair value* positivo pari a 338 milioni, riferibile per il 70% ai primi 7 clienti per esposizione. Il valore nozionale di tali derivati era pari a 3.505 milioni. Con riferimento ai medesimi, il nozionale dei contratti con sottostante rischio tasso risultava pari a 2.723 milioni, quello con sottostante rischio cambio pari a 731 milioni e quello con sottostante rischio merci pari a 51 milioni.

Il *fair value* negativo lordo nei confronti delle stesse categorie di controparti – sempre alla data del 31 dicembre 2012 – era pari a 91 milioni (riconducibile a 3 soggetti per il 99% del totale) su un valore nozionale di 2.877. Il nozionale dei contratti con sottostante rischio tasso risultava pari a 298 milioni, quello con sottostante rischio cambio pari a 927 milioni e quello con sottostante rischio merci pari a 233 milioni.

L'esposizione netta compensata verso i precedenti soggetti, aventi contratti con *fair value* sia positivo che negativo, risultava rispettivamente di 12 milioni positivi e 62 milioni negativi.

Il rischio creditizio implicito negli strumenti finanziari derivati di cui sopra è presidiato, così come per tutti gli altri derivati OTC, tramite rettifiche al *fair value* (cosiddetto *Credit Risk Adjustment*) per tenere conto della qualità creditizia delle singole controparti e delle eventuali garanzie accessorie acquisite.

Parte F - Informazioni sul patrimonio

Sezione 1 –IL PATRIMONIO DELL'IMPRESA

A. Informazioni di natura qualitativa

Gli obiettivi perseguiti nella gestione del patrimonio della Banca si ispirano alle disposizioni di vigilanza prudenziale, e sono finalizzati al mantenimento di adeguati livelli di patrimonializzazione per la assunzione dei rischi tipici di *structured finance*, del *capital markets* e dell'*investment banking*, che possono – tra l'altro – comportare temporanei assorbimenti di capitale regolamentare a seguito di operazioni di collocamento effettuate sui mercati primari o per requisito di concentrazione su determinati emittenti o gruppi aziendali.

La politica di destinazione del risultato d'esercizio mira al rafforzamento patrimoniale della Banca con particolare enfasi al capitale di qualità primaria, alla prudente distribuzione dei risultati economici e a garantire un corretto equilibrio della posizione finanziaria.

Negli esercizi 2012 e 2011 il *payout ratio* sul risultato distribuibile risulta rispettivamente del 78% e del 57%. La più conservativa proposta di distribuzione dei dividendi per il 2011 era anche legata alla consistenza delle riserve negative di valutazione del portafoglio AFS, che nel corso del 2012 si è notevolmente riassorbita.

Allo scopo di ottimizzare l'utilizzo del capitale regolamentare sono state introdotte tecniche di mitigazione del rischio creditizio (*netting*) e modelli interni sui rischi di mercato.

Il perimetro di validazione regolamentare dei modelli interni adottati da Banca IMI e dal Gruppo si è esteso nell'esercizio 2012 ai rischi di credito (modello AIRB) e rischio specifico, mentre è previsto estendersi nel 2013 al rischio di controparte.

B. Informazioni di natura quantitativa

B.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	Totale 31 dicembre 2012	Totale 31 dicembre 2011
1. Capitale	962.464	962.464
2. Sovrapprezzi di emissione	581.260	581.260
3. Riserve		
- di utili		
a) legale	173.817	148.207
b) statutaria	1.000.986	709.769
c) azioni proprie	121.415	180.000
d) altre	14.286	10.634
- altre	(7.058)	(7.058)
4. Strumenti di capitale	-	-
5. (Azioni proprie)	-	-
6. Riserve da valutazione:		
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	(105.870)	(392.238)
- Attività materiali	-	-
- Attività immateriali	-	-
- Copertura di investimenti esteri	-	-
- Copertura dei flussi finanziari	-	-
- Differenze di cambio	-	-
- Attività non correnti in via di dismissione	-	-
- Utili (perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	-	-
- Quote delle riserve da valutazione relative alle partecipate valutate al patrimonio netto	-	-
- Leggi speciali di rivalutazione	4	4
7. Utile (perdita) d'esercizio	641.027	512.134
Totale	3.382.331	2.705.176

B.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Attività/Valori	Totale 31 dicembre 2012		Totale 31 dicembre 2011	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	43.983	(153.735)	1.220	(398.020)
2. Titoli di capitale	7.473	-	4.562	-
3. Quote di O.I.C.R.	631	(4.222)	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-
Totale	52.087	(157.957)	5.782	(398.020)

B.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali	(396.800)	4.562	-	-
2. Variazioni positive				
2.1 Incrementi di fair value	270.257	2.911	631	-
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative:				
- da deterioramento	-	-	-	-
- da realizzo	18.166	-	-	-
2.3. Altre variazioni	-	-	-	-
3. Variazioni negative				
3.1 Riduzioni di fair value	(155)	-	(4.222)	-
3.2 Rettifiche da deterioramento	-	-	-	-
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive:				
- da realizzo	(1.220)	-	-	-
3.4. Altre variazioni	-	-	-	-
4. Rimanenze finali	(109.752)	7.473	(3.591)	-

Sezione 2 –IL PATRIMONIO E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA

2.1 PATRIMONIO DI VIGILANZA

A. Informazioni di natura qualitativa

1. Patrimonio di base

Il patrimonio di base è rappresentato dal capitale sociale e dalle riserve di utili, al netto del valore di libro delle immobilizzazioni immateriali e delle migliorie a beni di terzi (comprese, queste ultime, tra le "Altre attività"). Nessuno strumento ibrido di patrimonializzazione è stato emesso.

Sono previsti filtri prudenziali agli elementi positivi del patrimonio di base contabilizzati in ossequio ai principi contabili di riferimento.

L'aggregato sconta le riserve negative di *fair value* non assorbibili dal *Tier 2*.

2. Patrimonio supplementare

Gli elementi positivi del patrimonio supplementare sono costituiti dalle riserve di rivalutazione delle attività disponibili per la vendita, nei limiti di cui più sotto, ed ex Legge 413/91.

Con particolare riferimento al portafoglio AFS di titoli di debito, a seguito del Provvedimento della Banca d'Italia del 18 maggio 2010, contemplante la possibilità di neutralizzare il patrimonio di vigilanza degli effetti valutativi dei titoli emessi da Amministrazioni Centrali di Paesi dell'Unione Europea, Intesa Sanpaolo ha comunicato all'Organo di Vigilanza l'esercizio dell'opzione stessa con riferimento all'intero Gruppo bancario.

Conseguentemente, concorrono alla determinazione del *Tier 2* le valutazioni al *fair value* delle interessenze azionarie e delle quote di OICR designate quali attività disponibili per la vendita, mentre le valutazioni negative dei titoli di debito – diversi da quelli emessi da Amministrazioni Centrali di Paesi dell'Unione Europea – incidono direttamente sul patrimonio di base.

Concorrono inoltre alla formazione del patrimonio supplementare le eccedenze nelle rettifiche di valore ai crediti rispetto alle perdite attese da modello interno AIRB.

B. Informazioni di natura quantitativa

	Totale 31 dicembre 2012	Totale 31 dicembre 2011
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	2.987.716	2.847.170
B. Filtri prudenziali del patrimonio base		
B.1 - Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	-	-
B.2 - Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	(1.436)	(111.152)
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A+B)	2.986.280	2.736.018
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	(197.156)	(194.526)
E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C-D)	2.789.124	2.541.492
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	26.584	4.566
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:		
G.1 - Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	-	-
G.2 - Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	(1.941)	(2.281)
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F + G)	24.643	2.285
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare	(2.785)	-
L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H-I)	21.858	2.285
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare	-	-
N. Patrimonio di vigilanza (E +L-M)	2.810.982	2.543.777
O. Patrimonio di terzo livello (TIER 3)	-	-
P. Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3 (N+O)	2.810.982	2.543.777

Con riferimento ai cosiddetti "filtri prudenziali" si segnala che, in base alle vigenti disposizioni di vigilanza:

- l'impatto negativo cumulato di 108,3 milioni – al netto del relativo effetto fiscale – e derivante dalla valutazione al *fair value* dei titoli di debito emessi da Amministrazioni Centrali di Paesi dell'Unione Europea iscritti nel portafoglio AFS non viene computato ai fini del patrimonio di vigilanza supplementare;
- l'impatto negativo cumulato di 1,4 milioni – al netto del relativo effetto fiscale – e derivante dalla valutazione al *fair value* dei restanti titoli di debito iscritti nel portafoglio AFS concorre integralmente alla determinazione del patrimonio di vigilanza di base;
- l'impatto positivo cumulato di 4 milioni – al netto del relativo effetto fiscale – e derivante dalla valutazione al *fair value* dei titoli di capitale AFS concorre per il solo 50% alla determinazione del patrimonio di vigilanza supplementare.

2.2 ADEGUATEZZA PATRIMONIALE

A. Informazioni di natura qualitativa

La valutazione dell'adeguatezza patrimoniale è effettuata tenendo in considerazione il pianificato sviluppo delle attività di *capital market*, *investment banking* e *structured finance* successivamente all'accentramento di queste in Banca IMI.

Nella gestione strategica dell'adeguatezza patrimoniale, fattore critico per supportare l'espansione dell'attività e consolidare i profili reddituali, si considerano in modo adeguato gli sviluppi attesi o prospettici delle disposizioni di vigilanza prudenziale; tra queste, in particolare, le recenti indicazioni comunemente denominate "Basilea 3" e l'introduzione della CRDIII.

B. Informazioni di natura quantitativa

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011
A. ATTIVITA' DI RISCHIO				
A.1 RISCHIO DI CREDITO E DI CONTROPARTE				
1. Metodologia standardizzata	88.036.013	104.611.794	7.226.410	16.990.294
2. Metodologia basata sui rating interni				
2.1 Base	-		-	
2.2 Avanzata	9.842.638		8.551.227	
3. Cartolarizzazioni	420.546	498.135	174.555	183.985
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 RISCHIO DI CREDITO E DI CONTROPARTE			1.276.175	1.373.942
B.2 RISCHI DI MERCATO				
1. Metodologia standardizzata			157.263	379.958
2. Modelli interni			608.015	310.287
3. Rischio di concentrazione			16.500	-
B.3 RISCHIO OPERATIVO				
1. Metodo base			-	-
2. Metodo standardizzato			-	-
3. Metodo avanzato			159.864	147.248
B.4 ALTRI REQUISITI PRUDENZIALI			-	-
B.5 ALTRI ELEMENTI DEL CALCOLO			(554.454)	(552.859)
B.6 TOTALE REQUISITI PRUDENZIALI			1.663.363	1.658.577
C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate			20.792.040	20.732.213
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			13,41%	12,26%
C.3 Patrimonio di vigilanza/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			13,52%	12,27%

In ottemperanza delle Istruzioni di cui alla Circolare 262 del 22 dicembre 2005 – 1° aggiornamento del 18 novembre 2009 – le attività di rischio ed i coefficienti di cui ai punti C.1, C.2 e C.3 sono determinati come prodotto tra il totale dei requisiti prudenziali (voce B.6) e 12,5 (inverso del coefficiente minimo obbligatorio pari all'8%).

Vengono così integralmente riflessi i benefici in termini di minori requisiti richiesti alle banche appartenenti ai Gruppi bancari.

Nella determinazione dei requisiti patrimoniali la Società adotta il modello interno con riferimento al profilo di rischio merci, al rischio specifico dei titoli di debito, di capitale e degli OICVM, al rischio generico dei titoli di capitale e dei titoli di debito, al rischio operativo e al rischio di credito.

I modelli standard vengono utilizzati per la determinazione dei restanti requisiti per rischi di mercato e per la determinazione dei restanti rischi di natura "creditizia" (controparte, emittente); in via residuale sono applicati a talune operatività in fondi comuni di investimento.

Con riferimento all'implementazione dello scenario di VaR in condizioni di stress (c.d. "Stressed VaR") introdotto ai sensi della CRDIII, si ricorda che la Banca d'Italia ha fatto pervenire in data 2 marzo 2012 la propria presa d'atto della metodologia adottata da Intesa Sanpaolo e da Banca IMI nel quadro del modello interno sui rischi di mercato.

A far data dal 30 giugno 2012 Banca IMI è stata autorizzata all'adozione del modello interno "rischi di credito – AIRB", incluso alla voce "rischio di credito e controparte" con riferimento alla finanza specialistica, ed è stata autorizzata con decorrenza dal 30 settembre 2012 all'adozione del modello interno per "rischio di mercato - rischio specifico titoli di debito".

Parte H

Operazioni con parti correlate

1. Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

La Banca ha deliberato di includere nel perimetro dei “dirigenti con responsabilità strategiche”, ai sensi dello IAS 24 (di seguito “esponenti”), i Consiglieri di Amministrazione, i Sindaci, il Direttore Generale, i responsabili delle strutture di *business* ed il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Di seguito sono riportati i principali benefici riconosciuti dalla Banca agli esponenti per l'anno 2012 (dati in migliaia di euro), inclusi gli importi massimi relativi alla parte variabile della retribuzione che saranno corrisposti in denaro e/o in azioni della Capogruppo, in base alle politiche di retribuzione e di incentivazione del Gruppo.

Ai sensi di tali politiche di incentivazione la effettiva corresponsione della parte variabile è differita negli anni e subordinata al conseguimento dei *target* assegnati, oltre che alle determinazioni dei competenti Organi di Capogruppo.

Benefici a breve termine	3.437
Benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro	191
Altri benefici a lungo termine	
Indennità per la cessazione del rapporto di lavoro	
Pagamento in azioni	
Totale	3.628

2. Informazioni su transazioni con parti correlate

Il Regolamento Consob adottato con Delibera n.17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche, in attuazione dell'art. 2391 bis c.c., stabilisce il quadro normativo per la gestione delle operazioni con parti correlate in società emittenti azioni quotate o diffuse.

Il Titolo V, cap. 5 delle Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche di cui alla Circolare n. 263 del 27 dicembre 2006 della Banca d'Italia, emanata in attuazione dell'articolo 53, commi 4 e ss., del Testo Unico Bancario e in conformità alla delibera del CICR del 29 luglio 2008, n. 277, introduce nuove disposizioni sull'attività di rischio e conflitti d'interesse nei confronti di soggetti collegati e trova applicazione sia su base individuale alle banche autorizzate in Italia che su base consolidata.

In attuazione delle richiamate normative, Il Gruppo Intesa Sanpaolo si è dotato di presidi speciali per governare il rischio derivante da situazioni di potenziale conflitto di interessi, connesse alla posizione di particolare prossimità di alcune entità rispetto ai centri decisionali dell'impresa.

In particolare gli organi di Intesa Sanpaolo, con efficacia a partire dal 31 dicembre 2012, hanno rivisto il Regolamento di Gruppo precedentemente approvato in data 26 novembre 2010 per la

gestione delle operazioni con Parti Correlate effettuate direttamente dalla Capogruppo o tramite società controllate.

Tale regolamento, successivamente recepito da Banca IMI, stabilisce:

- i criteri per identificare le parti correlate ed i soggetti collegati,
- le regole per identificare le operazioni con parti correlate,
- i casi di esenzione dall'applicazione della disciplina,
- le procedure di istruttoria, proposta e delibera delle operazioni in oggetto, gli adempimenti informativi successivi nei confronti degli Organi sociali della Capogruppo,
- i presidi da applicare alle operazioni concluse con parti correlate e soggetti collegati che diano luogo a perdite, passaggi a sofferenza, accordi transattivi giudiziali e stragiudiziali,
- i presidi necessari ad assicurare verso il mercato l'informativa sulle operazioni con parti correlate, anche in coerenza con l'informativa finanziaria periodica,
- I limiti alle attività di rischio nei confronti dei soggetti collegati,
- gli adempimenti di segnalazione periodica nei confronti della Banca d'Italia sull'attività di rischio nei confronti dei soggetti collegati,
- le regole che riguardano i controlli e i presidi organizzativi.

Banca IMI ha inoltre implementato un "Addendum" al Regolamento di Gruppo, che disciplina le regole e le procedure deliberative della Banca e che costituisce, insieme con il Regolamento di Gruppo, il quadro di riferimento per le operazioni con Parti Correlate.

I rapporti patrimoniali ed economici intrattenuti con coloro che vengono definiti soggetti "correlati", secondo quanto indicato dalla Consob nella Raccomandazione del 20 febbraio 1997 n. 97001574 e del 27 febbraio 1998 n. 98015375, si riferiscono essenzialmente alla normale operatività di intermediazione finanziaria o di servizi di investimento.

Tali rapporti nella generalità dei casi, valutati anche sotto il profilo del potenziale conflitto d'interesse, sono regolati a normali condizioni di mercato. Con particolare riferimento alle "Regole di gestione dei titoli propri del Gruppo" e indicazioni quantitative sui rapporti con le società del Gruppo Intesa Sanpaolo si fa rinvio alla Relazione sulla Gestione.

Si precisa inoltre che nell'esercizio e in quelli precedenti non sono state registrate perdite su esposizioni per cassa e per firma con parti correlate.

IMPRESA CAPOGRUPPO

Intesa Sanpaolo S.p.A.

Sede legale: Piazza S. Carlo, 156 – 10121 Torino

Sede secondaria: Via Monte di Pietà, 8 – 20121 Milano

L'art. 2497 ter del Codice Civile prevede che le società sottoposte alla direzione e controllo presentino, all'interno del fascicolo di bilancio, un prospetto riepilogativo dei dati salienti della Capogruppo. Nel seguito i dati di sintesi dell'ultimo bilancio approvato.

Dati di sintesi di bilancio di Intesa Sanpaolo

Dati di bilancio	2011	2010	variazioni	
			assolute	%
Dati economici (milioni di euro)				
Interessi netti	2.546	2.813	-267	-9,5
Commissioni nette	1.962	2.072	-110	-5,3
Risultato dell'attività di negoziazione	267	72	195	
Proventi operativi netti	6.506	6.672	-166	-2,5
Oneri operativi	-3.856	-3.938	-82	-2,1
Risultato della gestione operativa	2.650	2.734	-84	-3,1
Rettifiche di valore nette su crediti	-1.537	-853	684	80,2
Proventi netti dei gruppi di attività in via di dismissione	-	946	-946	
Risultato netto	-7.679	2.327	-10.006	
Dati patrimoniali (milioni di euro)				
Crediti verso clientela	170.045	177.432	-7.387	-4,2
Raccolta diretta da clientela	238.021	244.860	-6.839	-2,8
Raccolta indiretta da clientela	144.473	153.205	-8.732	-5,7
di cui: <i>Risparmio gestito</i>	63.011	66.787	-3.776	-5,7
Totale attività	419.245	408.786	10.459	2,6
Patrimonio netto	44.271	48.849	-4.578	-9,4
Struttura operativa				
Numero dei dipendenti	27.990	28.205	-215	
di cui: <i>Italia</i>	27.453	27.701	-248	
<i>Estero</i>	537	504	33	
Numero degli sportelli bancari	2.256	2.304	-48	
di cui: <i>Italia</i>	2.244	2.292	-48	
<i>Estero</i>	12	12	-	

Dati riesposti su basi omogenee.

Parte I – Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

In data 22 maggio 2012 l'Assemblea di Banca IMI ha deliberato l'approvazione di un nuovo sistema di incentivazione basato su strumenti finanziari, come previsto dall'art. 84-bis del Regolamento Emittenti.

Tale piano è parte integrante del sistema di remunerazione del *management* nel Gruppo Intesa Sanpaolo e si inquadra nelle politiche di remunerazione approvate dal Consiglio di Sorveglianza in data 20 luglio 2011. Il piano persegue l'obiettivo di fidelizzare il personale, sostenendo la motivazione al conseguimento degli obiettivi aziendali pluriennali e favorendo l'allineamento degli interessi fra dipendenti e azionisti. E' rivolto al personale più rilevante del Gruppo Intesa Sanpaolo, con ciò intendendosi i dirigenti con responsabilità strategica, che possono assumere rischi rilevanti per il Gruppo.

La maturazione del premio complessivamente spettante per ciascun esercizio è subordinata al conseguimento di *target* di risultato di Gruppo con riferimento a grandezze reddituali, di contenimento del rischio e di sostenibilità e sono misurati attraverso un indicatore economico corretto per il rischio (EVA).

In base alle regole generali che caratterizzano il piano di incentivazione, il premio sarà costituito da una parte *cash* (50%) e da una parte composta da azioni ordinarie Intesa Sanpaolo (50%). Inoltre, una porzione pari al 40% del premio verrà riconosciuta ai beneficiari nell'anno successivo a quello di riferimento, mentre la restante parte verrà attribuita pro-rata negli ulteriori tre esercizi successivi secondo la seguente articolazione: il primo terzo verrà liquidato *cash*, il secondo tramite azioni, il terzo in parti uguali fra *cash* e azioni.

Per assicurare l'attuazione del piano, nella medesima Assemblea l'Azionista ha autorizzato l'acquisto, anche in più *tranches*, di azioni ordinarie Intesa Sanpaolo del valore nominale di 0,52 ciascuna, fino ad un controvalore massimo di 1,4 milioni di euro.

Per valuta di regolamento 29 giugno 2012 la Banca ha provveduto ad acquistare azioni della Capogruppo (n.ro 1.380.140 al prezzo medio di 0,97862) per un controvalore di circa 1.350.000 euro, a servizio della componente *equity* del piano di incentivazione, ovvero, ha acquisito la proprietà di azioni che saranno successivamente alienate a titolo gratuito ai propri collaboratori beneficiari.

A fronte delle azioni acquistate è stata iscritta riserva indisponibile secondo le disposizioni e i vincoli di cui all'articolo 2359-bis c.c. - Acquisto azioni della Controllante.

In ottemperanza dell'IFRS 2, tale piano di incentivazione basato su azioni della Capogruppo – e per il quale è Banca IMI ad aver assunto l'obbligazione verso i dipendenti – viene contabilizzato secondo le regole previste per i piani regolati per cassa e descritte nella precedente sezione A della Nota Integrativa.

Parte L - Informativa di settore

L'informativa di settore di Banca IMI si basa sugli elementi che il management utilizza su base giornaliera e periodica per monitorare i margini di redditività, allocare le risorse e prendere le proprie decisioni operative (c.d. "management approach"). Risulta dunque coerente con i requisiti informativi previsti dall'IFRS 8.

Il modello organizzativo si articola in tre settori di attività con specifiche responsabilità operative: *Capital Markets*, *Investment Banking* e *Structured Finance*.

BANCA IMI S.p.A.

Principali aggregati per Area di business

(milioni di euro)

Voci	Capital Markets	Investment Banking	Structured Finance	Totale
Attività finanziarie di negoziazione	69.224,2			69.224,2
Attività finanziarie disponibili per la vendita	6.657,3		57,1	6.714,4
Crediti verso banche e clientela	65.612,4		7.857,0	73.469,4
Avviamenti			194,1	194,1
Passività finanziarie di negoziazione	(64.004,2)			(64.004,2)
Emissioni obbligazionarie	(32.765,0)			(32.765,0)
Debiti verso banche e clientela	(42.452,5)		(7.358,2)	(49.810,7)
Garanzie rilasciate ed impegni (*)	2.750,2		2.855,9	5.606,1
Margine d'intermediazione	1.131,0	77,2	255,8	1.464,0
Costi operativi	(247,0)	(38,3)	(48,2)	(333,5)
Rettifiche, accantonamenti, altri proventi e oneri	(16,8)	(0,7)	(110,0)	(127,5)
Imposte sul reddito	(303,8)	(16,2)	(42,0)	(362,0)
Risultato netto	563,4	22,0	55,6	641,0
Cost income	21,8%	49,6%	18,8%	22,8%
Numero delle risorse addette (**)	461	136	193	790
Risk Weighted Assets	18.396,1	104,6	9.111,7	27.612,4

(*) Con esclusione degli impegni sottostanti ai derivati creditizi (vendite di protezione)

(**) Include pro-quota le risorse di staff

L'attribuzione degli aggregati alle Aree di business è effettuata sulla scorta dei dati gestionali per quanto riguarda il margine di intermediazione ed i costi operativi – opportunamente riconciliati con le evidenze contabili – e per le restanti voci sulla specifica allocazione e ripartizione degli aggregati di bilancio, includendo le attività di rischio ponderate.

Per quanto attiene la valorizzazione dei ricavi e dei costi derivanti dalle operazioni infra-settoriali, l'applicazione del modello di contribuzione a Tassi Interni di Trasferimento (TIT) multipli per le varie scadenze permette la corretta attribuzione della componente interessi netti alle singole Aree.

Per il segmento "*structured finance*", al quale è allocato un goodwill di circa 194 milioni, è stato superato il test di *impairment* in quanto il valore d'uso - determinato in 768 milioni secondo il "*dividend discount model*" - è risultato superiore al valore di carico pari a 750 milioni.

Tale ultimo ammontare risulta compatibile con i requisiti patrimoniali ascrivibili al segmento stesso.

Il valore d'uso dell'avviamento è stato determinato a partire dai dati di budget 2013 ed estrapolando dagli stessi proiezioni di medio periodo ottenute introducendo elementi di stress. Nello specifico, le ipotesi sottostanti il modello di calcolo hanno scontato (i) un incremento del costo del credito fino al 1,1% e (ii) una diminuita capacità di generazione di nuovi impieghi da parte della Banca e conseguente contrazione del 10% negli attivi totali.

L'orizzonte temporale preso a riferimento per il calcolo è stato esteso fino al 2016.

Tali forti assunzioni sono ispirate a principi di prudenza, in considerazione delle incertezze che caratterizzano in profondità l'attuale contesto economico e finanziario. Il modello tende a proiettare nel tempo in modo conservativo i risultati netti.

Le linee guida dei dati del budget 2013 confermano l'obiettivo di redditività sostenibile per il segmento "*structured finance*" nel medio periodo, pur in uno scenario stressato di riduzione dei ricavi del 5% circa rispetto al consuntivo 2012 e ancora più ridotti rispetto alle indicazioni dei proventi operativi per il 2013.

La determinazione del valore d'uso del segmento è avvenuta assumendo i costi del capitale (K_e), il tasso di crescita (g) e il tasso di inflazione implicito rispettivamente pari a: 10,90%; 2,28%; 2,28%. Poiché il valore d'uso viene determinato attraverso il ricorso a stime ed assunzioni che possono presentare elementi di incertezza, sono state svolte - come richiesto dai principi contabili di riferimento - delle analisi di sensitività finalizzate a verificare le variazioni dei risultati in precedenza ottenuti al mutare di parametri ed ipotesi di fondo.

In particolare è stato verificato con esito positivo l'impatto sul valore d'uso di ipotesi peggiorative nei parametri utilizzati, includendo contestuali variazioni in aumento del tasso di attualizzazione sino a 10 bp e variazioni in diminuzione di 10 bp del tasso di crescita utilizzato ai fini del calcolo del *terminal value*.

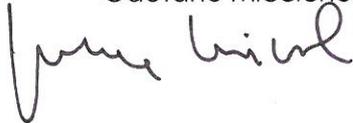
La *sensitivity* in termini percentuali del valore d'uso alla riduzione del tasso di crescita (g) e del tasso di attualizzazione (K_e) è risultata rispettivamente pari a 0,95% e 1,24%.

Attestazione del Dirigente Preposto

Attestazione ai sensi dell'art. 154 bis del D. Lgs. 58/1998

1. I sottoscritti Gaetano Miccichè e Angelo Bonfatti, rispettivamente Amministratore Delegato e Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Banca IMI, attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154 bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazionedelle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio nel corso del 2012.
2. La verifica dell'adeguatezza e dell'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio 2012 è avvenuta sulla base di metodologie definite dal Gruppo Intesa Sanpaolo in coerenza con i modelli COSO e, per la componente IT, COBIT, che costituiscono framework di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettati a livello internazionale¹.
3. Si attesta, inoltre, che:
 - 3.1 Il **bilancio d'esercizio** al 31 dicembre 2012:
 - è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002;
 - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.
 - 3.2 La **relazione sulla gestione** comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione di Banca IMI, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposta.

Milano, 11 marzo 2013

Gaetano Miccichè

Amministratore Delegato

Angelo Bonfatti

Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

¹ Il COSO Framework è stato elaborato dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission, organismo statunitense che ha l'obiettivo di migliorare la qualità dell'informativa societaria, attraverso la definizione di standard etici ed un sistema di corporate governance ed organizzativo efficace. Il COBIT Framework - Control Objectives for IT and related technology è un insieme di regole predisposto dall'IT Governance Institute, organismo statunitense che ha l'obiettivo di definire e migliorare gli standard aziendali nel settore IT.

Relazione della Società di Revisione



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Vittor Pisani, 25
20124 MILANO MI

Telefono +39 02 6763.1
Telefax +39 02 67632445
e-mail it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 165 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n.58

Agli Azionisti di
Banca IMI S.p.A.

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa, di Banca IMI S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2012. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05, compete agli amministratori di Banca IMI S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione emessa da altro revisore in data 14 marzo 2012.

- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio di Banca IMI S.p.A. al 31 dicembre 2012 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa di Banca IMI S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

- 4 Come richiesto dalla legge, gli amministratori della Banca hanno inserito nella nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio di Banca IMI S.p.A. non si estende a tali dati.

- 5 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori di Banca IMI S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 2, lettera b), dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 2, lettera b), dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio d'esercizio di Banca IMI S.p.A. al 31 dicembre 2012.

Milano, 16 marzo 2013

KPMG S.p.A.



Luca Beltramme
Socio

Relazione del Collegio Sindacale

BANCA IMI S.P.A.

Sede in Milano – Largo Raffaele Mattioli n. 3

Capitale sociale: Euro 962.464.000

Registro delle Imprese di Milano, Codice Fiscale e Partita IVA: 04377700150

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Intesa Sanpaolo S.p.A., quale Socio Unico, appartenente al Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari

* * * *

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

All'Assemblea di Banca IMI S.p.A. – Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo.

All'Azionista unico.

L'attività di vigilanza svolta dal Collegio Sindacale nel corso del 2012 ha posto fondamento sul dettato degli articoli artt. 2403 e segg., sul contenuto della Comunicazione CONSOB n.DEM/1025564 del 6.4.2001, nonché sui Principi di comportamento del Collegio Sindacale, raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Il Collegio Sindacale:

- ha partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione, ricevendo dagli Amministratori adeguate informazioni sull'attività svolta dalla Società, ivi compresa quella infragruppo e con parti correlate e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale che sono state effettuate dalla Società stessa;
- si è assicurato che le operazioni deliberate dal Consiglio di Amministrazione e poste in essere fossero conformi alla legge ed allo statuto sociale e non fossero manifestamente imprudenti o azzardate, in potenziale conflitto di interessi o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea Sociale, ovvero lesive dei diritti del socio e dei terzi;
- ha vigilato che le operazioni infragruppo rispondessero ai criteri di normalità e fossero coerenti alle opportunità ed alle risorse rese disponibili dal Gruppo del quale la Società fa parte.

Infatti, i rapporti tra i diversi soggetti economici partecipanti al Gruppo Intesa Sanpaolo sono ispirati a criteri di centralità per quanto concerne le attività fondamentali di governo, di controllo e di indirizzo nonché di assistenza sotto forma di consulenza in materia giuridica, economica e organizzativa. I rapporti con la Capogruppo, quindi, rientrano nell'usuale operatività di un gruppo articolato secondo il modello polifunzionale e riguardano prevalentemente rapporti per servizi resi; sono, inoltre, caratterizzati dalla reciproca interazione per la provvista e/o la gestione delle risorse finanziarie da utilizzare nell'attività ordinariamente svolta dalla Banca. Gli effetti economici connessi con i predetti rapporti sono regolati sulla base delle condizioni di mercato applicate dalla Capogruppo a tutte le società controllate e sono prevalentemente disciplinati da un apposito accordo tra le Parti denominato Service Level Agreement.

In parziale deroga al richiamato principio, va evidenziato che anche nel corso dell'esercizio 2012 sono avvenuti trasferimenti alla capogruppo IntesaSanpaolo di titoli (da quest'ultima emessi) per un valore nominale di circa Euro 0,8 miliardi. Il prezzo di trasferimento è stato pari al costo medio sostenuto per l'acquisto. L'eventuale utilizzo di un prezzo allineato al *fair value* dei titoli avrebbe generato effetti economici trascurabili;

- ha costantemente acquisito conoscenza ed ha vigilato, per quanto di sua competenza, che le procedure, le prassi operative, la struttura organizzativa e gestionale della Banca si mantenessero adeguate in relazione sia all'oggetto sociale, sia alla dimensione operativa, nonché agli ulteriori obiettivi da conseguire. Ha vigilato circa il rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite verifiche dirette, raccolta di informazioni dai Responsabili delle diverse funzioni ed incontri con la Società di Revisione, ai fini del reciproco scambio di dati e di informazioni rilevanti.

Ha esaminato i processi di gestione ed i metodi di misurazione dei rischi correlati all'attività della Banca, nonché la loro idoneità a cogliere le opportunità presentate dai mercati del credito, dei titoli obbligazionari, dei saggi di interesse e dei titoli su commodity. Ha vigilato sui progressi dell'attività di compliance resa dalla Capogruppo Intesa Sanpaolo e sulla rispettiva integrazione con le attività sociali. Inoltre, ha valutato e vigilato sulla adeguatezza dell'impianto amministrativo-contabile nonché sulla affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione mediante l'acquisizione e l'ottenimento delle necessarie informazioni da parte dei Responsabili delle diverse funzioni della Banca.

In virtù di quanto accertato il Collegio Sindacale ritiene che la qualità del controllo interno della Banca sia adeguata all'operatività ed ai rischi ad essa connessi, tenuto conto sia dei continui interventi di aggiornamento funzionali allo sviluppo delle attività sia delle innovazioni normative introdotte;

- dà atto che non sono state presentate denunce ex art.2408 c.c., né sono stati presentati esposti;
- ha accertata l'indipendenza della KPMG. S.p.A., ed ha preso visione dei risultati del lavoro svolto dalla Società di Revisione stessa - contenuti nel parere rilasciato in data 16 marzo 2013 - sul bilancio individuale e consolidato di Banca IMI al 31.12.2012 e dell'assenza di rilievi o di richiami di informativa. Il Collegio Sindacale rileva inoltre che la Banca, per incarichi affidati nel corso del 2012, ha pattuito con KPMG S.p.A. i seguenti compensi (in migliaia di Euro):

Revisione Contabile	478
---------------------	-----

Attestazioni	11
--------------	----

489

A detti ammontari vanno aggiunti i compensi di Euro 47.000 erogati a Società appartenenti alla rete societaria del Revisore per attività di revisione contabile sulle controllate estere;

- ha preso atto dell'attività svolta presso le strutture della Banca dalla funzione di Internal Auditing di Intesa Sanpaolo, accertandosi che la stessa si sia adeguata, via via, alle mutate e crescenti esigenze di vigilanza sulla Banca IMI;
- ha verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione e l'impostazione del bilancio e della relazione sulla gestione, tramite verifiche svolte con il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili ed informazioni assunte dalla Società di Revisione;
- dà atto che, durante il 2012, si è riunito 14 volte e che i suoi componenti hanno partecipato, salvo assenze giustificate, alle 14 riunioni del Consiglio di Amministrazione della Banca, alle 10 riunioni del Comitato Tecnico Audit ed alle 5 riunioni dell'Organismo di Vigilanza;
- dà atto che il bilancio consolidato, ottenuto sulla base delle idonee informazioni trasmesse dalle società controllate, è stato presentato unitamente al bilancio individuale della Banca durante la riunione del Consiglio di Amministrazione del 11 marzo 2013.

In corso d'anno, i componenti del Collegio Sindacale hanno espresso la loro approvazione individuale delle delibere in materia di credito assunte dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 136 del D. Lgs. 1° settembre 1993, n.385.

Dalla richiamata attività di vigilanza svolta dal Collegio Sindacale non sono emersi omissioni, fatti censurabili o irregolarità, meritevoli di segnalazione agli Organi di controllo ovvero di menzione all'Azionista.

Ad esito di quanto riferito e per i profili di propria competenza, il Collegio Sindacale esprime all'assemblea parere favorevole in ordine alle proposte:

- (i) di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2012;
- (ii) dell'integrale riaccredito di Euro 14.286.278 della riserva indisponibile ex D.Lgs. 38/05, art. 6, in quanto "riconducibili alle plusvalenze iscritte nel conto economico - al netto del relativo onere fiscale - derivanti dall'applicazione del fair value ad alcune passività finanziarie";
- (iii) di attribuzione dell'utile netto di esercizio, pari ad Euro 641.027.467, per Euro 18.675.500 a riserva legale, per Euro 121.870.687 alla riserva straordinaria, , e per Euro 500.481.280 a dividendo in ragione di Euro 0,52 per ciascuna azione, così come proposto dal Consiglio di Amministrazione.

Milano, 19 marzo 2013

Il Collegio Sindacale



Allegati

Corrispettivi di revisione

Dati economici e patrimoniali
delle Società controllate e collegate

Dettaglio delle emissioni
obbligazionarie

Relazione sul Governo Societario
e gli assetti proprietari

Corrispettivi di revisione contabile e dei servizi diversi dalla revisione ai sensi dell'art. 149 *duodecies* del Regolamento Consob n. 11971

A seguito della riforma del Testo Unico della Finanza - contenuta nella Legge n. 262 del 28 dicembre 2005, integrata dal D.Lgs. 29 dicembre 2006, n. 3032 - risultano modificate le norme sull'incompatibilità della società di revisione e sono stati introdotti nuovi adempimenti in materia di pubblicità dei corrispettivi di revisione contabile ai sensi dell'art. 160, comma 1-bis.

L'art.149-duodecies del regolamento emittenti Consob ha dato attuazione alla delega contenuta in quest'ultimo articolo; in particolare la norma d'attuazione ha stabilito che le società che hanno conferito l'incarico di revisione provvedono alla pubblicità dei corrispettivi in occasione del bilancio relativo all'esercizio avente inizio in data successiva al 30 giugno 2006.

La tabella seguente riepiloga i corrispettivi contrattualmente stabiliti per l'esercizio 2012 relativi a Banca IMI. Gli importi sono al netto di IVA, spese e adeguamenti Istat.

Tipologia di servizi	(migliaia di euro)	
	KPMG	network KPMG
Revisione contabile	478	47
Servizi di attestazione	11	-
Servizi di consulenza fiscale	-	-
Altri servizi:		
<i>perizie</i>	-	-
<i>bilancio sociale</i>	-	-
<i>altro</i>	-	-
Totale	489	47

Dati economici e patrimoniali delle Società controllate e collegate

IMI INVESTMENTS S.A.
Société Anonyme

Importi in migliaia di Euro

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	31.12.2012	31.12.2011
60 Crediti verso banche	6.238	5.999
100 Partecipazioni	24.304	24.304
140 Attività fiscali		
a) correnti	46	92
b) differite		
TOTALE DELL'ATTIVO	30.588	30.395

Importi in migliaia di Euro

VOCI DEL PASSIVO E DEL P. NETTO	31.12.2012	31.12.2011
10 Debiti verso banche	2	0
90 Passività fiscali		
a) correnti	29	222
110 Altre passività	14	14
180 Riserve	4.179	3.428
200 Capitale	21.660	21.660
230 Utile (Perdita) d'esercizio	4.704	5.071
TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	30.588	30.395

Importi in migliaia di Euro

CONTO ECONOMICO	31.12.2012	31.12.2011
10 Interessi attivi e proventi assimilati	26	75
20 Interessi passivi e oneri assimilati		
30 Margine di interesse	26	75
40 Commissioni attive		
50 Commissioni passive	-52	-50
60 Commissioni nette	-52	-50
70 Dividendi e proventi simili	4.800	5.132
80 Risultato netto dell'attività di negoziazione		
130 Margine di intermediazione	4.774	5.157
150 Risultato netto della gestione finanziaria	4.774	5.157
190 Spese amministrative:		
a) spese del personale		
b) altre spese amministrative	-37	-35
250 Costi operativi	-37	-35
280 Utile (perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	4.737	5.122
290 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-33	-51
330 Utile (perdita) d'esercizio	4.704	5.071

IMI FINANCE LUXEMBOURG S.A.
Société Anonyme

Importi in migliaia di Euro

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	31.12.2012	31.12.2011
60 Crediti verso banche	19.786	4.288
70 Crediti e finanziamenti verso clientela	0	23.186
140 Attività fiscali		
a) correnti	3.317	4.532
TOTALE DELL'ATTIVO	23.103	32.006

Importi in migliaia di Euro

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	31.12.2012	31.12.2011
10 Debiti verso banche	0	3.653
90 Passività fiscali		
a) correnti	834	3.315
110 Altre passività	14	44
180 Riserve	20.094	16.694
200 Capitale	100	100
230 Utile (Perdita) d'esercizio	2.061	8.200
TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	23.103	32.006

Importi in migliaia di Euro

CONTO ECONOMICO	31.12.2012	31.12.2011
10 Interessi attivi e proventi assimilati	1.919	5.911
20 Interessi passivi e oneri assimilati	-44	-403
30 Margine di interesse	1.875	5.508
40 Commissioni attive	84	1.431
50 Commissioni passive	-28	-27
60 Commissioni nette	56	1.404
120 Variazione netta di valore delle passività valutate al fair value		
130 Margine di intermediazione	1.931	6.912
140 Rettifiche di valore nette per deterioramento di:	950	4.630
a) crediti	950	4.630
150 Risultato netto della gestione finanziaria	2.881	11.542
180 Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa	2.881	11.542
190 Spese amministrative:	-43	-39
b) altre spese amministrative	-43	-39
240 Altri oneri/proventi di gestione	57	12
250 Costi operativi	14	-27
280 Utile (perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	2.895	11.515
290 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-834	-3.315
300 Utile (perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	2.061	8.200
330 Utile (perdita) d'esercizio	2.061	8.200

IMI CAPITAL MARKETS

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	Importi in migliaia di USD (\$)	
	31.12.2012	31.12.2011
60 Crediti verso banche	1.040	1.083
100 Partecipazioni	105.034	105.034
140 Attività fiscali		
a) correnti	38	17
TOTALE DELL'ATTIVO	106.112	106.134

	Importi in migliaia di Euro	
	31.12.2012	31.12.2011
	788	837
	79.607	81.176
	29	13
TOTALE	80.424	82.026

VOCI DEL PASSIVO E DEL P. NETTO	Importi in migliaia di USD (\$)	
	31.12.2012	31.12.2011
110 Altre passività	23	18
180 Riserve	-1.887	-1.861
190 Sovrapprezzi di emissione	107.998	107.998
200 Capitale	5	5
230 Utile (Perdita) d'esercizio	-27	-26
TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	106.112	106.134

	Importi in migliaia di Euro	
	31.12.2012	31.12.2011
	17	13
	-1.430	-1.438
	81.854	83.467
	4	4
	-21	-20
TOTALE	80.424	82.026

La partecipata redige il bilancio in USD.

La conversione in euro è avvenuta al cambio di 1,3194 al 31 dicembre 2012 e 1,2939 al 31 dicembre 2011.

CONTO ECONOMICO	Importi in migliaia di USD (\$)	
	31.12.2012	31.12.2011
50 Commissioni passive	-4	-3
60 Commissioni nette	-4	-3
190 Spese amministrative:	-45	-45
b) altre spese amministrative	-45	-45
250 Costi operativi	-45	-45
280 Utile (perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	-49	-48
290 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	22	22
330 Utile (perdita) d'esercizio	-27	-26

	Importi in migliaia di Euro	
	31.12.2012	31.12.2011
	-3	-2
	-3	-2
	-34	-35
	-34	-35
	-34	-35
	-37	-37
	16	17
	-21	-19

La partecipata redige il bilancio in USD.

La conversione in euro è avvenuta al cambio di 1,3194 al 31 dicembre 2012 e 1,2939 al 31 dicembre 2011.

Banca IMI Securities Corp.

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	Importi in migliaia di USD (\$)		Importi in migliaia di Euro	
	31.12.2012	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2011
10 Cassa e disponibilità liquide	2	3	2	2
20 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	46.169	50.446	34.992	38.988
60 Crediti verso banche	358.800	598.909	271.942	462.871
70 Crediti e finanziamenti verso clientela	44.277	68.477	33.558	52.923
120 Attività materiali	117	99	89	77
130 Attività immateriali	114	134	86	104
140 Attività fiscali	861	463	653	358
b) differite	861	463	653	358
160 Altre attività	23.770	17.835	18.016	13.784
TOTALE DELL'ATTIVO	474.110	736.366	359.338	569.107

VOCI DEL PASSIVO E DEL P. NETTO	Importi in migliaia di USD (\$)		Importi in migliaia di Euro	
	31.12.2012	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2011
10 Debiti verso banche	1.412	867	1.070	670
20 Debiti verso clientela	353.394	621.526	267.844	480.351
90 Passività fiscali	901	30	683	23
a) correnti	901	30	683	23
110 Altre passività	5.551	3.589	4.171	2.775
180 Riserve	-36.146	-41.466	-27.396	-32.047
190 Sovrapprezzi di emissione	102.000	102.000	77.308	78.831
200 Capitale	44.500	44.500	33.727	34.392
230 Utile (Perdita) d'esercizio	2.498	5.320	1.931	4.112
TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	474.110	736.366	359.338	569.107

La partecipata redige il bilancio in USD.

La conversione in euro è avvenuta al cambio di 1,3194 al 31 dicembre 2012 e 1,2939 al 31 dicembre 2011.

CONTO ECONOMICO	Importi in migliaia di USD (\$)		Importi in migliaia di Euro	
	31.12.2012	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2011
10 Interessi attivi e proventi assimilati	21.307	23.413	16.467	18.095
20 Interessi passivi e oneri assimilati	-15.717	-13.240	-12.147	-10.233
30 Margine di interesse	5.590	10.173	4.320	7.862
40 Commissioni attive	16.539	17.025	12.782	13.158
50 Commissioni passive	-1.745	-1.824	-1.349	-1.410
60 Commissioni nette	14.794	15.201	11.433	11.748
70 Dividendi e proventi simili	0	1	0	1
80 Risultato netto dell'attività di negoziazione	791	-1.875	611	-1.449
100 Utile / perdita da cessione di:				
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	0	137	0	106
130 Margine di intermediazione	21.175	23.637	16.364	18.268
150 Risultato netto della gestione finanziaria	21.175	23.637	16.364	18.268
190 Spese amministrative:	-16.434	-13.463	-12.701	-10.405
a) spese del personale	-10.114	-7.370	-7.817	-5.696
b) altre spese amministrative	-6.320	-6.093	-4.884	-4.709
210 Rettifiche di valore nette su attività materiali	-58	-144	-45	-111
220 Rettifiche di valore nette su attività immateriali	-20	-24	-15	-19
240 Altri oneri/proventi di gestione	89	-132	69	-102
250 Costi operativi	-16.423	-13.763	-12.692	-10.637
280 Utile (perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	4.752	9.874	3.672	7.631
290 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-2.254	-4.554	-1.741	-3.519
330 Utile (perdita) d'esercizio	2.498	5.320	1.931	4.112

La partecipata redige il bilancio in USD.

La conversione in euro è avvenuta al cambio di 1,3194 al 31 dicembre 2012 e 1,2939 al 31 dicembre 2011.

L'utile d'esercizio al 31 dicembre 2012 determinato secondo gli US GAAP coincide con il risultato determinato secondo IFRS

EuroTLX

Importi in migliaia di Euro

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	31.12.2012	31.12.2011
10 Cassa e disponibilità liquide	1	0
60 Crediti	10.171	7.385
100 Attività materiali	983	982
110 Attività immateriali	222	226
120 Attività fiscali		
a) correnti	424	89
b) differite	41	39
140 Altre attività	96	100
TOTALE DELL'ATTIVO	11.938	8.821

Importi in migliaia di Euro

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	31.12.2012	31.12.2011
70 Passività fiscali		
a) correnti	1.365	425
90 Altre passività	1.634	1.662
100 Trattamento di fine rapporto del personale	80	61
110 Fondi per rischi e oneri:		
a) quiescenza e obblighi simili		
b) altri fondi	190	270
120 Capitale	5.000	5.000
160 Riserve	1.403	
180 Utile (Perdita) d'esercizio	2.266	1.403
TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	11.938	8.821

Importi in migliaia di Euro

CONTO ECONOMICO	31.12.2012	31.12.2011
50 Commissioni attive	14.346	12.022
70 Interessi attivi e proventi assimilati	59	39
Margine di intermediazione	14.405	12.061
110 Spese amministrative:	-10.209	-9.856
a) spese del personale	-3.200	-3.203
b) altre spese amministrative	-7.009	-6.653
120 Rettifiche di valore nette su attività materiali	-373	-410
130 Rettifiche di valore nette su attività immateriali	-243	-181
150 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	80	58
160 Altri oneri/proventi di gestione	-31	148
Risultato della gestione operativa	3.629	1.820
Utile (perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	3.629	1.820
190 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-1.363	-417
Utile (perdita) d'esercizio	2.266	1.403

EPSILON SGR

Importi in migliaia di Euro

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	31.12.2012	31.12.2011
10 Cassa e disponibilità liquide	1	2
20 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	7.514	7.324
30 Attività finanziarie valutate al fair value	146	0
40 Attività finanziarie detenute per la vendita	3.716	10
60 Crediti verso banche	9.496	5.723
a) per gestione di patrimoni	8.934	3.188
b) altri crediti	562	2.535
100 Attività materiali	12	23
110 Attività immateriali	21	43
120 Attività fiscali		
a) correnti	0	19
b) differite	119	120
140 Altre attività	335	168
TOTALE DELL'ATTIVO	21.360	13.432

Importi in migliaia di Euro

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	31.12.2012	31.12.2011
10 Debiti verso banche	1.824	1.956
70 Passività fiscali		
a) correnti	3.063	84
b) differite	59	57
90 Altre passività	1.090	904
100 Trattamento di fine rapporto del personale	46	40
110 Fondi per rischi e oneri:		
b) altri fondi	350	350
120 Capitale	5.200	5.200
160 Riserve	2.941	2.797
170 Riserve da valutazione	5	
180 Utile (Perdita) d'esercizio	6.782	2.044
TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	21.360	13.432

Importi in migliaia di Euro

CONTO ECONOMICO	31.12.2012	31.12.2011
10 Commissioni attive	18.283	11.773
20 Commissioni passive	-2.355	-2.889
Commissioni nette	15.928	8.884
10 Interessi attivi e proventi assimilati	8	6
60 Risultato netto dell'attività di negoziazione	191	135
80 Risultato netto delle attività e passività valutate al fair value	36	
Margine di intermediazione	16.163	9.025
110 Spese amministrative:	-5.924	-5.234
a) spese del personale	-3.581	-3.239
b) altre spese amministrative	-2.343	-1.995
120 Rettifiche di valore nette su attività materiali	-11	-36
130 Rettifiche di valore nette su attività immateriali	-22	-33
150 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri		-350
160 Altri oneri/proventi di gestione	-4	-20
Risultato della gestione operativa	10.202	3.352
Utile (perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	10.202	3.352
290 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-3.420	-1.308
Utile (perdita) d'esercizio	6.782	2.044

Dettaglio delle emissioni obbligazionarie

ISIN	Descrizione	Categoria	Data emissione	Data scadenza	Divisa	Valore Nominale	Valore di bilancio (netto)	Strutturato Non Strutturato	Inflattivo
XS0366925377	BANCA IMI FR 23 EUR	EQUITY	12-giu-08	12-giu-23	EUR	15.000.000,00	11.853.970,27	Strutturato	NO
XS0376935028	BANCA IMI FR 08 EUR	EQUITY	30-lug-08	31-lug-23	EUR	30.000.000,00	23.401.314,66	Strutturato	NO
XS0370200528	BCA IMI CED.USA 7/08	EQUITY	31-lug-08	31-lug-14	EUR	15.641.000,00	16.001.473,19	Strutturato	NO
IT0004375736	BIMI 14 RELOAD3 TM	EQUITY	23-set-08	23-set-14	EUR	572.007.000,00	574.088.951,45	Strutturato	NO
XS0376868161	BANCA IMI FR 14 EUR	EQUITY	30-set-08	30-set-14	EUR	40.902.000,00	43.651.509,66	Strutturato	NO
XS0386332281	BANCA IMI FR 13 EUR	EQUITY	15-ott-08	15-ott-13	EUR	50.000.000,00	51.289.105,51	Strutturato	SI
XS0386499908	BANCA IMI FR 13 EUR	EQUITY	22-ott-08	22-ott-13	EUR	32.300.000,00	32.427.735,66	Strutturato	NO
IT0004397292	BANCA IMI 08/14 TM	EQUITY	27-nov-08	27-nov-14	EUR	461.307.000,00	481.415.569,61	Strutturato	NO
XS0392979901	BIMI 08/13 LK	EQUITY	11-dic-08	11-dic-13	EUR	15.000.000,00	15.045.464,59	Strutturato	NO
IT0004429202	BANCA IMI 09/15 TM	EQUITY	27-feb-09	27-feb-15	EUR	658.044.000,00	702.150.060,94	Strutturato	NO
IT0004449333	IMI09/14 TV	EQUITY	27-feb-09	27-feb-14	EUR	96.155.000,00	97.454.992,91	Strutturato	NO
XS0411727893	BCA IMI 2009-2013	EQUITY	5-mar-09	5-mar-13	EUR	730.000,00	739.883,30	Strutturato	NO
XS0419344501	BANCA IMI5% 09-15	EQUITY	15-mag-09	15-mag-15	EUR	67.777.000,00	68.650.350,27	Strutturato	NO
IT0004532179	BIMI 09/16 ONE COUP	EQUITY	30-ott-09	30-ott-16	EUR	6.129.000,00	5.590.786,18	Strutturato	NO
IT0004532195	BANCA IMI 09/16 2,0%	EQUITY	30-ott-09	30-set-16	EUR	1.311.000,00	1.309.500,96	Strutturato	NO
XS0460472904	IMI ONE COUPON 2016	EQUITY	18-dic-09	18-dic-16	EUR	10.607.000,00	10.319.232,35	Strutturato	NO
XS0476375380	BANCA IMI TM 2016	EQUITY	29-gen-10	29-gen-16	EUR	43.109.000,00	41.948.441,39	Strutturato	NO
XS0529330218	BCA IMI TM 2016 EMTN	EQUITY	30-set-10	30-set-16	EUR	24.400.000,00	24.806.846,71	Strutturato	NO
XS0564619814	BANCA IMI TM 2017	EQUITY	19-gen-11	19-gen-17	EUR	189.008.000,00	176.492.234,57	Strutturato	NO
XS0619675837	BIMI FR MEDP 2017	EQUITY	31-mag-11	31-mag-17	EUR	7.295.000,00	5.954.445,18	Strutturato	NO
XS0631820957	BCIMI 4,5% 2017	EQUITY	30-giu-11	30-giu-17	EUR	38.417.000,00	37.955.962,00	Strutturato	NO
XS0644381583	BCA IMI 11/16 FR	EQUITY	1-ago-11	1-ago-16	EUR	10.850.000,00	10.259.915,23	Strutturato	NO
XS0647589422	BCA IMI 11/17	EQUITY	5-ago-11	5-ago-17	EUR	36.005.000,00	34.901.287,48	Strutturato	NO
XS0683704000	BCA IMI TM 11/17 EUR	EQUITY	17-nov-11	17-nov-17	EUR	97.737.000,00	89.100.842,61	Strutturato	NO
XS0702208066	BCA IMI TM 11/17	EQUITY	28-dic-11	28-dic-17	EUR	31.113.000,00	29.952.270,86	Strutturato	NO
XS0724469175	BCA IMI MEDPLUS FR17	EQUITY	30-dic-11	30-dic-17	EUR	5.000.000,00	3.933.687,45	Strutturato	NO
XS0736029553	BCA IMI 5 03/30/17	EQUITY	30-mar-12	30-mar-17	EUR	9.214.000,00	8.246.368,74	Strutturato	NO
XS0782588023	BCA IMI 5.75TM2018	EQUITY	29-giu-12	29-giu-18	EUR	42.866.000,00	39.709.201,71	Strutturato	NO
XS0789510012	BANCA IMI FR 12/18	EQUITY	10-lug-12	10-lug-18	EUR	14.411.000,00	10.944.516,27	Strutturato	NO
TOTALE							2.649.595.921,71		

ISIN	Descrizione	Categoria	Data emissione	Data scadenza	Divisa	Valore Nominale	Valore di bilancio (netto)	Strutturato Non Strutturato	Inflattivo
IT0001271003	BIM 98/18 STEP DOWN	TASSO	4-nov-98	4-nov-18	ITL	169.290.000.000,00	130.336.867,54	NS	NO
IT0001304341	BIM 99/24 FIX ZERO	TASSO	1-feb-99	1-feb-24	EUR	25.609.000,00	48.053.033,35	NS	NO
IT0001349023	BIM 99/24 TV	TASSO	5-lug-99	5-lug-24	EUR	10.000.000,00	10.303.077,76	NS	NO
XS0361254385	BANCA IMI ZC 13 EUR	TASSO	30-giu-08	1-lug-13	EUR	12.350.000,00	12.312.678,71	NS	NO
XS0362401480	BANCA IMI FR 14 EUR	TASSO	30-giu-08	30-giu-14	EUR	1.950.160.000,00	2.078.382.848,99	Strutturato	NO
XS0366014933	BCA IMI T.M. 15 EUR	TASSO	30-giu-08	30-giu-15	EUR	7.984.000,00	7.830.141,58	NS	NO
XS0367497681	BANCA IMI FR08-14EUR	TASSO	30-giu-08	30-giu-14	EUR	1.122.367.000,00	1.194.894.550,50	Strutturato	NO
IT0004381635	BANCA IMI 08/13 4,30	TASSO	2-lug-08	30-giu-13	EUR	33.714.000,00	34.297.881,66	NS	NO
XS0374293768	BANCA IMI ZC 13 EUR	TASSO	2-lug-08	30-giu-13	EUR	35.000.000,00	34.884.590,14	NS	NO
IT0004388887	BCA IMI 2013 TV	TASSO	31-lug-08	31-lug-13	EUR	32.519.000,00	32.311.949,90	NS	NO
XS0371420182	BANCA IMI FR 14 EUR	TASSO	31-lug-08	31-lug-14	EUR	1.649.687.000,00	1.755.121.951,83	Strutturato	NO
XS0376072236	BCA IMI SR.9 FR 14	TASSO	13-ago-08	13-ago-14	EUR	533.358.000,00	566.737.743,91	Strutturato	NO
XS0377044317	BANCA IMI 0,65%14EUR	TASSO	30-set-08	30-set-14	EUR	47.000.000,00	47.060.951,59	NS	NO
XS0382367091	BCA IMI 5% 08/14 EUR	TASSO	10-ott-08	10-ott-14	EUR	1.830.000,00	1.876.467,16	NS	NO
XS039817064	BANCA IMI FR 14 EUR	TASSO	18-nov-08	18-nov-14	EUR	664.110.000,00	699.733.424,44	Strutturato	NO
XS0390338019	BANCA IMI ZC 13 EUR	TASSO	3-dic-08	3-dic-13	EUR	134.129.000,00	134.207.924,24	NS	NO
IT0004441009	BANCA IMI 09/15 TV	TASSO	2-feb-09	2-feb-09	EUR	945.026.000,00	1.025.867.590,93	Strutturato	NO
IT0004450752	BCAIMI 09/15 TV	TASSO	2-feb-09	2-feb-15	EUR	606.950.000,00	651.805.009,95	Strutturato	NO
XS0415157592	BCA IMI FR 06/3/2018	TASSO	6-mar-09	6-mar-18	EUR	9.000.000,00	10.381.291,74	Strutturato	NO
IT0004470040	B IMI 9/14 3.15% S/U	TASSO	31-mar-09	30-set-14	EUR	242.112.000,00	250.826.428,53	Strutturato	NO
IT0004481930	BANCA IMI 09/13 TV	TASSO	30-apr-09	30-apr-14	EUR	26.518.000,00	27.152.728,22	NS	SI
XS0421526681	BCA IMI TM 09-14	TASSO	30-apr-09	30-apr-14	EUR	180.797.000,00	177.498.096,49	NS	NO
IT0004481245	B IMI 09/13 S/UP EUR	TASSO	15-mag-09	15-mag-13	EUR	24.130.000,00	24.844.032,98	Strutturato	NO
IT0004489164	B IMI SPA 09/13 S/UP	TASSO	15-mag-09	15-mag-13	EUR	12.158.000,00	12.517.308,39	Strutturato	NO
IT0004486533	B IMI 09/14 TV EURO	TASSO	25-mag-09	25-mag-09	EUR	3.958.000,00	4.116.031,63	Strutturato	NO
IT0004487903	BANCA IMI 09/14 TV	TASSO	28-mag-09	28-mag-14	EUR	13.027.000,00	13.456.359,86	Strutturato	NO
IT0004491848	BCA IMI 09/14 S/U	TASSO	29-mag-09	29-mag-14	EUR	12.284.000,00	12.576.091,78	Strutturato	NO
XS0415046845	BCA IMI HCPI 09-14	TASSO	29-mag-09	29-mag-14	EUR	70.055.000,00	72.304.799,02	NS	SI
IT0004496912	B IMI 09/13 2,45%	TASSO	17-giu-09	17-giu-13	EUR	10.000.000,00	10.203.836,19	NS	NO
IT0004486525	BIMI 09/13 3,25%	TASSO	26-giu-09	26-giu-13	EUR	18.200.000,00	18.372.184,92	NS	NO
IT0004474158	BANCA IMI 09/14 3,5%	TASSO	30-giu-09	30-giu-14	EUR	285.437.000,00	297.967.262,72	NS	NO
IT0004505530	BCA IMI 09/14 3,1%	TASSO	30-giu-09	30-giu-14	EUR	22.948.000,00	23.706.142,30	NS	NO
IT0004531312	B IMI 09/14 TV	TASSO	30-ott-09	30-ott-14	EUR	37.650.000,00	38.380.175,25	Strutturato	NO
IT0004532187	BCA IMI 09/16 TV	TASSO	30-ott-09	30-ott-16	EUR	797.166.000,00	826.694.775,13	Strutturato	NO
XS0463026210	BANCA IMI FR17	TASSO	26-nov-09	26-nov-17	EUR	5.950.000,00	6.013.843,12	Strutturato	NO
XS0460430142	BANCA IMI FR 2016	TASSO	18-dic-09	18-dic-16	EUR	746.525.000,00	764.584.583,41	Strutturato	NO
XS0461107905	BANCA IMI 1,75% 2015	TASSO	22-dic-09	22-dic-15	EUR	251.954.000,00	244.776.753,01	Strutturato	NO
XS0468849814	BCA IMI FR 22/12/2017	TASSO	22-dic-09	22-dic-17	EUR	1.750.000,00	1.761.763,32	Strutturato	NO
XS0475745104	BANCA IMI FR 12/2016	TASSO	28-dic-09	28-dic-16	EUR	1.500.000,00	1.545.187,24	Strutturato	NO
IT0004564156	B IMI 10/15 TV EUR	TASSO	29-gen-10	29-lug-15	EUR	176.293.000,00	182.982.563,65	Strutturato	NO
IT0004561889	B IMI 10/13 TV EUR	TASSO	2-feb-10	2-feb-13	EUR	707.019.000,00	718.802.797,10	Strutturato	NO
IT0004564016	B IMI 10/13 TV EUR	TASSO	3-feb-10	3-feb-13	EUR	56.251.000,00	57.189.258,37	Strutturato	NO
IT0004572258	BCA IMI 10/13 S/U	TASSO	15-feb-10	15-feb-13	EUR	9.159.000,00	9.348.834,46	NS	NO

ISIN	Descrizione	Categoria	Data emissione	Data scadenza	Divisa	Valore Nominale	Valore di bilancio (netto)	Strutturato Non Strutturato	Inflattivo
IT0004565237	BANCA IMI 10/14 2,1%	TASSO	26-feb-10	26-feb-14	EUR	73.500.000,00	76.567.168,38	NS	NO
IT0004573249	B IMI 10/15 TV EUR	TASSO	26-feb-10	26-ago-15	EUR	148.284.000,00	152.967.161,11	Strutturato	NO
IT0004573264	B IMI 2010/2013 TV	TASSO	3-mar-10	3-mar-13	EUR	973.071.000,00	988.667.109,49	Strutturato	NO
IT0004572811	B IMI 2010/2017 TV	TASSO	4-mar-10	4-mar-17	EUR	109.195.000,00	113.529.754,94	Strutturato	NO
IT0004573256	BCA IMI 10/13 TV	TASSO	4-mar-10	4-mar-13	EUR	33.576.000,00	34.113.444,59	Strutturato	NO
XS0483710355	BANCA IMI FR 10-17	TASSO	17-mar-10	17-mar-15	EUR	229.195.000,00	246.407.195,96	Strutturato	SI
IT0004576556	BCA IMI 10/15 TV	TASSO	22-mar-10	22-mar-15	EUR	445.078.000,00	467.546.475,15	Strutturato	NO
IT0004586472	B IMI 10/16 TV	TASSO	12-apr-10	12-apr-16	EUR	195.753.000,00	209.263.344,35	Strutturato	NO
IT0004591795	BCA IMI 10/16 TV	TASSO	4-mag-10	4-mag-16	EUR	218.503.000,00	232.694.231,03	Strutturato	NO
IT0004610553	BA IMI SPA 10/14 2%	TASSO	23-giu-10	23-giu-14	EUR	7.000.000,00	7.185.941,20	NS	NO
IT0004610256	BCA IMI 10/13 2,0%	TASSO	30-giu-10	30-giu-14	EUR	463.155.000,00	469.468.521,04	NS	NO
IT0004611932	BCA IMI SPA 10/17 TV	TASSO	30-giu-10	30-giu-17	EUR	421.590.000,00	412.951.285,19	Strutturato	NO
IT0004614654	BCA IMI SPA 10/17 TV	TASSO	30-giu-10	30-giu-17	EUR	21.047.000,00	22.293.962,38	Strutturato	NO
IT0004614696	BCA IMI 10/16 TV	TASSO	30-giu-10	30-giu-16	EUR	12.433.000,00	12.216.470,89	Strutturato	NO
XS0508527842	BANCA IMI STEP 2020	TASSO	30-giu-10	30-giu-20	EUR	5.923.000,00	5.159.012,23	NS	NO
IT0004610702	BCA IMI SPA 10/13 2%	TASSO	1-lug-10	1-lug-13	EUR	10.383.000,00	10.523.608,32	NS	NO
XS0514557973	BANCA IMI TM 2017	TASSO	12-lug-10	12-lug-17	EUR	143.525.000,00	145.464.972,29	Strutturato	NO
IT0004621873	BCA IMI 10/15 TV	TASSO	30-lug-10	30-lug-15	EUR	22.013.000,00	21.731.203,41	NS	NO
IT0004621923	B IMI 10/15 T.M.	TASSO	16-ago-10	16-ago-15	EUR	35.957.000,00	35.346.826,59	Strutturato	NO
IT0004626450	BCA IMI 10/15 T.M.	TASSO	31-ago-10	31-ago-15	EUR	10.513.000,00	10.326.404,40	Strutturato	NO
IT0004621543	BCA IMI SPA 10/15 TV	TASSO	1-set-10	1-set-15	EUR	5.904.000,00	6.089.745,94	Strutturato	NO
IT0004622525	BCA IMI SPA 10/15 TV	TASSO	1-set-10	1-set-15	EUR	2.379.000,00	2.442.575,28	Strutturato	NO
IT0004626914	BCA IMI 10/17 TV	TASSO	1-set-10	1-set-17	EUR	622.892.000,00	650.755.463,59	Strutturato	NO
IT0004627151	BCA IMI 10/13 2,25%	TASSO	1-set-10	1-set-17	EUR	427.900.000,00	433.053.492,37	NS	NO
IT0004628050	BCA IMI 10/17 TV	TASSO	3-set-10	3-set-17	EUR	49.523.000,00	52.000.156,01	Strutturato	NO
IT0004625890	BCA IMI 10/13 TV	TASSO	6-set-10	6-set-13	EUR	124.408.000,00	125.955.667,43	Strutturato	NO
IT0004649544	BCA IMI SPA 10/14 TV	TASSO	1-nov-10	1-nov-15	EUR	6.934.000,00	7.109.457,28	Strutturato	NO
IT0004640121	BCA IMI SPA 10/15 TV	TASSO	10-nov-10	10-nov-17	EUR	13.318.000,00	12.882.009,79	NS	NO
IT0004648694	BCA IMI 10/17 T.M.	TASSO	18-nov-10	18-nov-14	EUR	3.797.000,00	3.860.668,14	Strutturato	NO
IT0004650963	BCA IMI 10/15 TV	TASSO	22-nov-10	22-nov-15	EUR	6.280.000,00	6.428.880,48	Strutturato	NO
IT0004650740	BCA IMI SPA 10/14 TV	TASSO	10-dic-10	10-dic-17	EUR	70.120.000,00	71.531.523,42	Strutturato	NO
IT0004655970	BCA IMI 10/16 TV	TASSO	17-dic-10	17-dic-16	EUR	9.998.000,00	10.303.371,50	Strutturato	NO
IT0004654171	BANCA IMI 10/16 TV	TASSO	21-dic-10	21-dic-16	EUR	5.374.000,00	5.508.122,57	Strutturato	NO
IT0004655988	BCA IMI 10/15 TV	TASSO	21-dic-10	21-dic-15	EUR	195.880.000,00	198.846.422,73	Strutturato	NO
IT0004661085	BCA IMI 10/15 TM	TASSO	30-dic-10	30-dic-15	EUR	4.944.000,00	4.865.075,42	NS	NO
XS0580357696	BANCA IMI FR 2011/13	TASSO	27-gen-11	27-gen-13	EUR	1.999.400.000,00	2.012.343.742,79	NS	NO
IT0004677008	BCA IMI 11/17 TM	TASSO	21-feb-11	21-feb-17	EUR	17.173.000,00	16.368.447,92	Strutturato	NO
IT0004676992	BCA IMI 11/16 TM	TASSO	4-mar-11	4-mar-16	EUR	1.824.000,00	1.820.982,19	NS	NO
IT0004681562	BCA IMI 11/15 TM	TASSO	10-mar-11	10-mar-15	EUR	232.765.000,00	229.514.474,99	NS	NO
XS0595708628	BANCA IMI FR 2013	TASSO	10-mar-11	10-mar-13	EUR	1.499.141.000,00	1.503.788.498,10	NS	NO
XS0596947159	BK IMI 4,6% 2018 EUR	TASSO	10-mar-11	10-mar-18	EUR	5.000.000,00	5.159.676,06	NS	NO
XS0573073235	BANCA IMI FR 11/16	TASSO	11-mar-11	11-mar-16	EUR	67.824.000,00	70.886.835,68	Strutturato	NO
IT0004694086	BCA IMI 11/17 TM	TASSO	31-mar-11	31-mar-17	EUR	213.774.000,00	218.954.808,85	NS	NO

ISIN	Descrizione	Categoria	Data emissione	Data scadenza	Divisa	Valore Nominale	Valore di bilancio (netto)	Strutturato Non Strutturato	Inflattivo
XS0596124767	BANCA IMI FR 17	TASSO	13-apr-11	13-apr-17	EUR	110.233.000,00	118.988.445,28	Strutturato	NO
IT0004709892	BCA IMI 11/18 S/U	TASSO	21-apr-11	21-apr-18	EUR	9.728.000,00	9.803.460,40	NS	NO
IT0004716897	BCA IMI 11/13 TV	TASSO	20-mag-11	20-mag-14	EUR	1.684.000,00	1.710.424,74	Strutturato	NO
IT0004717309	BIMI 11/15 DIGITALE	TASSO	31-mag-11	31-mag-15	EUR	330.597.000,00	353.093.397,90	Strutturato	NO
XS0620627033	BANCA IMI FR 2017	TASSO	31-mag-11	31-mag-17	EUR	12.578.000,00	12.765.591,95	Strutturato	NO
IT0004712565	BCA IMI 11/16 TV	TASSO	1-giu-11	1-giu-16	EUR	26.427.000,00	28.325.568,50	Strutturato	NO
IT0004708274	BCA IMI TV 11/16 EUR	TASSO	16-giu-11	16-giu-16	EUR	74.272.000,00	78.050.080,16	Strutturato	NO
IT0004727662	BCA IMI 11/16 TM	TASSO	30-giu-11	30-giu-16	EUR	26.476.000,00	25.564.332,83	Strutturato	NO
IT0004733769	BCA IMI 11/16 TM	TASSO	30-giu-11	30-giu-16	EUR	6.523.000,00	6.881.959,70	Strutturato	NO
IT0004734411	BCA IMI TV 11/14	TASSO	30-giu-11	30-giu-14	EUR	1.300.000,00	1.336.486,70	Strutturato	NO
IT0004745573	BCA IMI 11/15 TV	TASSO	3-ago-11	3-ago-15	EUR	58.725.000,00	62.176.108,18	Strutturato	NO
IT0004745581	BCA IMI 11/17 4,2 %	TASSO	3-ago-11	3-ago-17	EUR	42.232.000,00	46.593.931,31	NS	NO
IT0004747538	BCA IMI 11/16 TM	TASSO	5-ago-11	5-ago-16	EUR	11.156.000,00	10.950.616,44	Strutturato	NO
IT0004738479	BCA IMI 11/15 S/U	TASSO	24-ago-11	24-ago-15	EUR	4.709.000,00	5.001.804,00	NS	NO
IT0004750896	BCA IMI 11/13 3,15%	TASSO	31-ago-11	31-ago-13	EUR	2.097.000,00	2.143.351,57	NS	NO
IT0004750904	BCA IMI 11/15 S/U	TASSO	31-ago-11	31-ago-15	EUR	1.761.000,00	1.832.659,72	NS	NO
IT0004764541	BCA IMI 11/13 TV	TASSO	31-ott-11	31-dic-13	EUR	70.331.000,00	70.314.554,69	Strutturato	NO
IT0004764830	BCA IMI TM 2011-2015	TASSO	31-ott-11	31-ott-15	EUR	9.252.000,00	8.989.957,76	NS	NO
IT0004766587	BCA IMI 11/21 OC	TASSO	9-nov-11	9-nov-21	EUR	17.419.000,00	20.161.799,03	NS	SI
XS0707705983	BANCA IMI FR 11/31	TASSO	17-nov-11	19-dic-31	EUR	25.000.000,00	22.927.469,12	NS	NO
XS0694239574	BCA IMI FR 11/15 EUR	TASSO	23-nov-11	23-nov-15	EUR	43.174.000,00	43.170.249,65	Strutturato	NO
XS0694239491	BCA IMI 4,1% 11/13	TASSO	30-nov-11	30-nov-13	EUR	4.683.000,00	4.764.855,52	NS	NO
XS0694239814	BANCA IMI FR 11/13	TASSO	30-nov-11	31-dic-13	EUR	71.562.000,00	71.286.176,62	Strutturato	NO
XS0696556967	BCA IMI 11/15 TM	TASSO	30-nov-11	30-nov-15	EUR	7.148.000,00	6.890.590,13	NS	NO
XS0695633767	BCA IMI 5 12/09/17	TASSO	9-dic-11	9-dic-17	EUR	44.510.000,00	42.963.957,07	NS	NO
XS0718512576	BCA IMI FR 13	TASSO	19-dic-11	19-dic-13	EUR	1.999.944.000,00	1.990.552.271,48	NS	NO
IT0004780463	BCA IMI 11/15 TV	TASSO	30-dic-11	30-dic-15	EUR	1.720.000,00	1.767.779,85	NS	SI
XS0735543653	BIMI TM 02/2017	TASSO	28-feb-12	28-feb-17	EUR	723.255.000,00	662.374.555,98	Strutturato	NO
IT0004796451	BCA IMI 12/18 S/U	TASSO	6-mar-12	6-mar-18	EUR	49.113.000,00	52.428.582,89	NS	NO
XS0736025056	BCA IMI TM 12/17 EUR	TASSO	30-mar-12	30-mar-17	EUR	9.209.000,00	9.052.663,44	NS	SI
XS0750396383	BCA IMI TM 2016	TASSO	30-mar-12	30-mar-16	EUR	5.206.000,00	4.919.074,58	NS	NO
XS0757385280	BCA IMI 2 05/04/17	TASSO	4-mag-12	4-mag-17	EUR	8.696.000,00	8.558.244,97	Strutturato	NO
XS0780537717	BANCA IMI FR 12/14	TASSO	14-mag-12	14-mag-14	EUR	1.499.950.000,00	1.495.875.738,15	NS	NO
XS0779213627	BCA IMI FR 18 EUR	TASSO	11-giu-12	11-giu-18	EUR	55.741.000,00	50.759.065,65	Strutturato	NO
IT0004827314	BCA IMI 4 1/2 06/28/15	TASSO	28-giu-12	28-giu-15	USD	87.598.000,00	67.734.021,34	NS	NO
IT0004827306	BCA IMI 4,55 06/28/15	TASSO	28-giu-12	28-giu-15	GBP	19.335.000,00	24.221.967,90	NS	NO
XS0789996328	BANCA IMI FR 12/18	TASSO	29-giu-12	29-giu-17	EUR	29.990.000,00	26.843.269,17	Strutturato	NO
XS0789997649	BCA IMI FR 12/17 EUR	TASSO	29-giu-12	29-giu-17	EUR	7.395.000,00	7.146.424,67	Strutturato	NO
XS0787655009	BCA IMI 4,5% 12/16	TASSO	4-lug-12	4-lug-16	EUR	129.994.000,00	132.631.252,08	NS	NO
XS0787655181	BCA IMI FR 2017	TASSO	4-lug-12	4-lug-17	EUR	17.133.000,00	16.802.251,62	NS	NO
XS0787655421	BANCA IMI 0 07/04/15	TASSO	4-lug-12	4-lug-15	EUR	30.406.000,00	27.533.272,75	NS	NO
XS0787656312	BANCA IMI SPA 3,60%	TASSO	4-lug-12	4-lug-14	EUR	180.847.000,00	183.553.420,93	NS	NO
XS0787655934	BANCA IMI 4 04/07/14	TASSO	4-lug-12	4-lug-14	EUR	40.336.000,00	41.231.051,96	NS	NO

ISIN	Descrizione	Categoria	Data emissione	Data scadenza	Divisa	Valore Nominale	Valore di bilancio (netto)	Strutturato Non Strutturato	Inflattivo
XS0787655777	BCA IMI 3,6 05/07/14	TASSO	5-lug-12	5-lug-14	EUR	12.832.000,00	13.015.044,81	NS	NO
IT0004826449	BCA IMI 0 07/31/17	TASSO	31-lug-12	31-lug-17	EUR	10.112.000,00	9.821.057,74	Strutturato	NO
IT0004841513	BCA IMI 12/16 S/U	TASSO	31-ago-12	31-ago-16	EUR	14.418.000,00	14.417.081,19	NS	NO
IT0004842701	BCA IMI 12/17	TASSO	11-set-12	11-set-17	EUR	68.509.000,00	68.360.732,23	NS	NO
IT0004842685	BCA IMI 12/17 5%	TASSO	12-set-12	12-set-17	EUR	366.100.000,00	365.511.916,68	NS	NO
IT0004842693	BCA IMI 12/14 4,1%	TASSO	12-set-12	12-set-14	EUR	68.599.000,00	69.405.489,42	NS	NO
IT0004842719	BCA IMI 12/17 TV	TASSO	12-set-12	12-set-17	EUR	36.718.000,00	36.010.201,75	NS	NO
IT0004842727	BCA IMI 12/14 3,7%	TASSO	12-set-12	12-set-14	EUR	302.388.000,00	303.331.431,46	NS	NO
IT0004842677	BCA IMI 12/17 5%	TASSO	13-set-12	13-set-17	EUR	42.546.000,00	42.500.458,88	NS	NO
IT0004845084	BCA IMI 28/09/18 TV	TASSO	28-set-12	28-set-18	USD	48.236.000,00	34.764.758,89	Strutturato	NO
IT0004854789	BCA IMI 12/14 TV	TASSO	15-ott-12	15-ott-14	EUR	1.500.000.000,00	1.495.751.824,97	NS	NO
IT0004845225	BCA IMI 12/17 TV	TASSO	17-ott-12	17-ott-17	EUR	101.000.000,00	100.164.398,77	Strutturato	NO
IT0004863723	BCA IMI 12/19 4,10	TASSO	18-ott-12	18-ott-19	EUR	26.434.000,00	26.855.977,27	NS	NO
IT0004863731	BCA IMI 4,40% 12/19	TASSO	18-ott-12	18-ott-19	USD	84.248.000,00	64.172.262,51	NS	NO
IT0004865033	BCA IMI 12/16 3,0	TASSO	30-nov-12	30-nov-16	EUR	9.077.000,00	9.071.934,98	NS	NO
XS0857702095	BCA IMI 3,3% SW 2016	TASSO	31-dic-12	31-dic-16	EUR	2.695.000,00	2.654.843,09	NS	NO
TOTALE							30.115.398.157,30		

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI

ai sensi dell'art. 123-bis del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58

La Relazione sul Governo Societario è redatta in conformità del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 - "Testo Unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria".

Banca IMI è emittente di strumenti finanziari diversi dalle azioni ammessi alle negoziazioni in mercati regolamentati o in sistemi multilaterali di negoziazione. Ai sensi del comma 5 dell'art. 123-bis sono pertanto rappresentate le principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria.

Le **politiche relative all'assunzione e gestione dei rischi** di Intesa Sanpaolo e Società da questa controllate sono definite dagli Organi Statutari della Capogruppo (Consiglio di Sorveglianza e Consiglio di Gestione), i quali si avvalgono del supporto di specifici Comitati coordinati dal Comitato Governo dei Rischi di Gruppo, nonché dell'azione del *Chief Risk Officer* a diretto riporto del *Chief Executive Officer*.

In particolare, nel **Comitato "Governo dei Rischi di Gruppo"**, presieduto dal Consigliere delegato e CEO, avente potere deliberativo, consultivo e informativo, sono incentrati il presidio e la gestione dei rischi e la salvaguardia del valore aziendale, e sono incardinate importanti funzioni per la realizzazione delle strategie di controllo dei rischi, quali:

- proporre agli Organi Statutari le strategie e le politiche di Gruppo della gestione dei rischi, assicurando l'indirizzo e il coordinamento delle principali azioni di gestione dei rischi;
- assicurare il rispetto degli indirizzi e delle indicazioni delle Autorità di Vigilanza in materia di governo dei rischi e della relativa trasparenza informativa;
- assicurare al Consigliere Delegato e CEO e al Consiglio di Gestione una visione integrata in materia di esposizione ai rischi, riferendo su eventuali inadempimenti e/o violazioni delle politiche stabilite in materia;
- individuare, analizzare e monitorare le situazioni di potenziale significativo deterioramento del rischio e gestire direttamente eventi di particolare impatto e rilevanza, con implicazioni di natura reputazionale;
- assicurare l'adeguatezza e l'efficacia dell'architettura dei sistemi di misurazione e di reporting dei rischi, valutando la coerenza tra gli indirizzi di business e gli strumenti/processi di gestione; in tale ambito il Comitato supervisiona le risultanze del processo di convalida dei modelli di risk management;
- valutare l'adeguatezza del capitale economico e regolamentare del Gruppo, nonché l'allocazione delle risorse patrimoniali alle unità d'affari in funzione degli obiettivi di piano e di tolleranza al rischio;
- verificare la coerenza dei requisiti patrimoniali e delle misurazioni di rischio con le politiche di bilancio;
- verificare l'andamento del profilo di rischio creditizio complessivo del Gruppo, coordinando le azioni correttive e gli indirizzi strategici delle politiche di assunzione dei rischi creditizi;
- attribuire alle Divisioni, Direzioni e Società controllate i massimali di rischio di rispettiva competenza e definire l'articolazione dei limiti di rischio paese (per ciascun paese, per durata e tipologia di operatività), di concentrazione del rischio di credito in coerenza con quanto deliberato dal Consiglio di Gestione e con gli obiettivi di generazione di valore attribuiti alle Unità Operative;
- diffondere la cultura del rischio, nelle sue diverse componenti, all'interno del Gruppo;

- definire le strategie di continuità operativa finalizzate a fronteggiare le situazioni di emergenza di ampia portata; in tal caso assumere un ruolo deliberativo con le seguenti responsabilità:
 - ratificare, su proposta del Responsabile Generale delle Crisi, la dichiarazione dello Stato di Crisi;
 - disporre le iniziative da intraprendere per fronteggiare le emergenze di ampia portata;
 - ratificare le spese straordinarie proposte dal Responsabile Generale delle Crisi;
 - approvare le comunicazioni interne, verso le Autorità, gli operatori del sistema bancario, i media e la clientela.

Al Comitato è altresì attribuito il governo del progetto Basilea 2 e la supervisione dei progetti/interventi necessari per garantire la compliance regolamentare.

Al **Comitato “Rischi Finanziari”** sono attribuite le competenze in materia di assunzione dei rischi finanziari (sia del portafoglio di negoziazione che bancario). A tale Comitato, presieduto dal *Chief Risk Officer* e dal *Chief Financial Officer*, partecipano il Direttore Generale di Banca IMI e il Responsabile della struttura di Finanza e Capital Management; a tale Comitato compete la responsabilità di definire le linee guida metodologiche e di misurazione dei rischi finanziari, l'articolazione dei limiti operativi e la verifica del profilo di rischio del Gruppo e delle sue principali unità operative, espresse in Direzioni e Società giuridicamente distinte. Il Comitato delinea, inoltre, le scelte strategiche relative alla gestione del *banking book* da sottoporre agli Organi competenti, fissa gli indirizzi in tema di rischio di liquidità, tasso e cambio e verifica periodicamente il profilo di rischio finanziario complessivo del Gruppo e gli opportuni interventi volti a modificarlo.

Il **Comitato “Compliance ed Operational Risk”** di Gruppo, presieduto dal *Chief Risk Officer*, ha il compito di presidiare gli indirizzi e le politiche in materia di gestione dei rischi, compliance e legale e di verificare periodicamente il profilo di rischio operativo complessivo del Gruppo, disponendo le eventuali azioni correttive, coordinando e monitorando l'efficacia delle principali attività di mitigazione ed approvando le strategie di trasferimento del rischio operativo.

La strategia di *risk management* punta ad una gestione sempre più integrata e coerente dei rischi, considerando sia lo scenario macroeconomico che il profilo di rischio del Gruppo e stimolando la crescita della cultura del rischio. In tale prospettiva va letto lo sforzo profuso in questi anni per ottenere da parte delle Autorità di Vigilanza la validazione dei modelli interni sui rischi operativi, di mercato e sui derivati di credito e il riconoscimento dell'utilizzo dei *rating* interni per il calcolo del requisito a fronte di rischi di credito con il Progetto Basilea 2.

Nell'ambito dell'area del *Chief Risk Officer*, la Direzione *Risk Management* declina operativamente gli orientamenti strategici e gestionali lungo tutta la catena decisionale della Banca, fino alla singola unità operativa e al singolo desk.

La **Direzione Risk Management** di Intesa Sanpaolo - alla quale sono affidate le omologhe attività per Banca IMI, disciplinate da apposito contratto di servizio - è responsabile delle metodologie e del controllo dell'esposizione ai rischi sulle diverse unità di *business*, riportandone la situazione complessiva agli organi di governo aziendale; propone i limiti operativi dei rischi finanziari (sia del portafoglio bancario che di negoziazione), promuove l'utilizzo di strumenti di misurazione del rischio nell'ambito del processo di concessione e gestione del credito e di concentrazione, presidia il *framework* metodologico e organizzativo dei rischi operativi, adotta misure di capitale a rischio per la rendicontazione gestionale e la valutazione dell'adeguatezza del capitale interno del Gruppo, assicura inoltre agli Organi di Vigilanza le informazioni richieste dalla normativa vigente in relazione ai modelli interni.

Il perimetro dei rischi individuati e presidiati aventi diretto interesse per Banca IMI si articola come segue:

- rischio di credito, all'interno del quale vengono anche ricondotti il rischio di concentrazione, il rischio paese ed i rischi residui, rispettivamente da cartolarizzazioni e da incertezza sui tassi di recupero creditizio;
- rischio di mercato (*trading book*), comprendente il rischio di posizione, di regolamento e di concentrazione sul portafoglio di negoziazione;
- rischio finanziario del libro bancario (*banking book*), rappresentato principalmente da tasso di interesse e valuta;
- rischio operativo, comprendente anche il rischio legale;
- rischio di liquidità e di cambio.

Il perimetro si integra di ulteriori profili di rischiosità che non risultano alla data della presente Relazione direttamente afferibili a Banca IMI:

- rischio strategico;
- rischio su partecipazioni non integralmente consolidate;
- rischio sugli immobili di proprietà detenuti a qualunque titolo;
- rischio di reputazione;
- rischio assicurativo.

Le misurazioni relative alle singole tipologie di rischio del Gruppo e delle Società sono successivamente integrate in una grandezza di sintesi, rappresentata dal capitale economico, che consiste nella massima perdita "inattesa" in cui si può incorrere in un orizzonte di un anno. Esso rappresenta una metrica chiave per definire l'assetto finanziario, la tolleranza al rischio ed orientare l'operatività, assicurando l'equilibrio tra i rischi assunti e il ritorno per gli azionisti.

Il livello di assorbimento di capitale economico viene stimato, oltre che sulla base della situazione attuale, anche a livello prospettico, in funzione delle ipotesi di Budget e di piano, oltre che dello scenario economico di previsione in condizioni ordinarie e di stress.

La copertura dei rischi, a seconda della loro natura, frequenza e dimensione potenziale d'impatto, è affidata ad una costante combinazione tra azioni ed interventi di attenuazione/immunizzazione, procedure/processi di controllo e protezione patrimoniale in ultima istanza.

Nell'ambito delle strutture di **Banca IMI** è costituito il "**Comitato Rischi di Mercato**", organo tecnico avente potere deliberativo, propositivo ed informativo che assicura il presidio e la gestione coordinata delle problematiche inerenti la gestione dei rischi seguendo gli indirizzi del Comitato di Governo dei Rischi della Capogruppo sopra menzionato.

Rientrano nell'ambito del Comitato Rischi le seguenti attività:

- proporre all'Amministratore Delegato e al CdA le strategie e le politiche aziendali e di Gruppo per la gestione dei rischi;
- proporre al CdA ed attuare le strategie di sicurezza e continuità operativa definite per fronteggiare le situazioni di emergenza;
- definire la proposta per il CdA di articolazione dei limiti operativi di primo livello, mediante attribuzione alle Unità Operative dei massimali di rischio di rispettiva competenza, tenuto conto di quanto deliberato dal Comitato Rischi Finanziari di Gruppo;
- assicurare all'Amministratore Delegato e al CdA una visione integrata in materia di esposizione ai rischi, riferendo su eventuali inadempimenti e/o violazioni delle politiche stabilite in materia. Individuare, analizzare e monitorare le situazioni di potenziale significativo deterioramento del rischio;
- valutare l'adeguatezza e assicurare l'efficacia dei modelli di riferimento per l'individuazione, la misurazione ed il reporting dei rischi in relazione a (i) meccanismi di governo (ii) processi di gestione (iii) strumenti, metodi e modelli, approvando i cambiamenti da apportare ai modelli stessi;

- valutare e monitorare i profili di rischio della Banca e il rispetto dei limiti assegnati alle Unità Operative, analizzando anche le criticità connesse all'offerta di nuovi prodotti/servizi o in seguito ad acquisizioni/cessioni di attività;
- valutare e monitorare i profili di rischio della Banca, anche alla luce di stress test ad hoc condotti dalla Direzione Centrale Risk Management;
- indirizzare e coordinare le principali azioni di intervento, mitigazione e trasferimento del rischio monitorandone l'efficacia;
- approvare il capitale economico e regolamentare da allocare in funzione del livello di rischio accettato;
- verificare la coerenza dei requisiti patrimoniali con le appostazioni/svalutazioni di bilancio;
- assicurare il rispetto degli indirizzi e delle indicazioni delle Autorità di Vigilanza in materia di governo dei rischi e della relativa trasparenza informativa;
- verificare periodicamente il profilo di rischio operativo della Banca, monitorare le azioni correttive intraprese e l'efficacia delle principali attività di mitigazione;
- verificare periodicamente l'andamento del backtesting regolamentare al fine di valutare la tenuta del modello interno e possibili azioni correttive/migliorative.

Al Comitato Rischi è altresì attribuita la supervisione dei progetti e interventi necessari per garantire la *compliance* regolamentare, con particolare riguardo alle disposizioni di vigilanza prudenziale. Lo svolgimento del Comitato Rischi è sostenuto da reportistica periodica prodotta dal Servizio Studi e Ricerche di Intesa Sanpaolo (*outlook* macroeconomico e finanziario) e dal Servizio Rischi di Mercato e Valutazioni Finanziarie di Intesa Sanpaolo (*risk report*).

Il profilo di rischio viene illustrato dal Servizio Rischi di mercato e valutazioni finanziarie, e discusso dai responsabili delle singole unità con riferimento ai diversi indicatori di rischio (VaR, *sensitivity*, *stress test*, indicatori di nozionale e *Mark-to-Market*, *ageing* delle posizioni). All'interno della documentazione prodotta dal Servizio suddetto vengono presentate le operazioni annunciate e deliberate in capo all'*Investment Banking*. Su base mensile vengono discussi il *report* sui principali eventi operativi rilevati mensilmente ed il *report* sull'andamento del *backtesting*.

Il Comitato Rischi si riunisce con frequenza settimanale, è presieduto dal Direttore Generale e, in caso di sua assenza, dal Dirigente dallo stesso designato.

Partecipano al Comitato:

- il Direttore Generale;
- i Responsabili Finanza & Capital Management, Capital Markets, Investment Banking e Finanza Strutturata¹
- il Responsabile Crediti
- il Responsabile Pianificazione e Controllo di Gestione
- il Responsabile Amministrazione
- il Responsabile Servizio Rischi di Mercato e Valutazioni Finanziarie – Direzione Risk Management di Intesa Sanpaolo
- il Responsabile Servizio Corporate e Finanza – Direzione Internal Auditing di Intesa Sanpaolo.

Ove ritenuto necessario in relazione alle tematiche affrontate, possono partecipare altre funzioni a chiamata.

Per le finalità di controllo qui descritte, Banca IMI utilizza un vasto insieme di tecniche e strumenti per la misurazione e la gestione dei rischi che fanno riferimento alle *best practice* come ampiamente dettagliato nell'informativa di Bilancio.

¹ Lo scambio di informazioni tra strutture soggette a segregazione (Capital Markets, Investment Banking e Finanza Strutturata) sulle principali operazioni attiene rigorosamente a informazioni non (o non più) privilegiate o confidenziali.

BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO IMI

Relazione consolidata sulla gestione

Al 31 dicembre 2012 il conto economico consolidato di Banca IMI evidenzia un utile di 642,5 milioni.

Un risultato di notevole portata rispetto al consuntivo di confronto (+24,4%), grazie alla decisa crescita nel margine di intermediazione (+24,7%) e nel risultato della gestione operativa (+28,6%), e che ha visto contabilizzare maggiori accantonamenti e rettifiche per 62 milioni rispetto al 2011.

Alla sua formazione ha concorso per circa il 98,7% (ex 97,3%) Banca IMI S.p.A.. Nel seguito di questa relazione si farà pertanto ampio rinvio ai commenti già espressi con riferimento al bilancio d'impresa.

Per l'analisi delle performance reddituali è proposto nel seguito lo scalare economico in forma riclassificata, che consente di meglio rappresentare le principali voci che compongono la gestione caratteristica ed i risultati di natura non ricorrente.

Gruppo BANCA IMI

Conto economico riclassificato

(milioni di euro)

Voci	31/12/2012	31/12/2011	variazioni	
			assolute	%
Interessi netti	598,9	561,2	37,7	6,7
Commissioni nette	261,9	297,0	(35,1)	-11,8
Profitti da operazioni finanziarie	635,9	321,5	314,4	97,8
Risultato della gestione caratteristica	1.496,7	1.179,7	317,0	26,9
Risultato non ricorrente netto	(16,9)	7,2	(24,1)	
Margine di intermediazione	1.479,8	1.186,9	292,9	24,7
Spese amministrative nette:	(345,8)	(305,0)	(40,8)	13,4
di cui: - spese per il personale	(130,5)	(109,6)	(20,9)	19,1
- altre spese amministrative	(215,3)	(195,4)	(19,9)	10,2
Ammortamenti	(0,6)	(0,6)	0,0	
Costi operativi	(346,4)	(305,6)	(40,8)	13,4
Risultato della gestione operativa	1.133,4	881,3	252,1	28,6
Accantonamenti e rettifiche	(124,3)	(62,1)	(62,2)	
Altri proventi ed oneri (al netto)	(2,0)	(8,7)	6,7	-77,0
Utile delle attività ordinarie	1.007,1	810,5	196,6	24,3
Imposte sul reddito dell'esercizio	(364,6)	(294,0)	(70,6)	24,0
Risultato netto	642,5	516,5	126,0	24,4

In particolare:

- i dividendi e i *manufactured dividends* incassati su azioni del trading, così come i costi per il collocamento di strumenti finanziari HFT, sono ricondotti ai profitti da operazioni finanziarie;
- i proventi e gli oneri originati dalla gestione strategica, o che presentano natura non ricorrente, sono presentati in linea distinta all'interno del margine di intermediazione (risultato non ricorrente netto);
- le spese per il personale e le altre spese amministrative figurano al netto dei recuperi;

- gli oneri connessi al processo di integrazione ed al Piano d'Impresa sono esposti tra gli "altri proventi ed oneri" al di fuori del risultato operativo.

Il **marginale degli interessi** conferma anche a livello consolidato la progressione già identificata nel bilancio d'impresa, con un diminuito apporto (-7 milioni circa) delle partecipate estere giustificato dal decremento dei volumi medi di prestito titoli posti in essere da IMI Securities e dall'avvenuto rimborso dei finanziamenti erogati da IMI Finance.

Interessi netti

(milioni di euro)

Voci / sottovoci	31/12/2012	31/12/2011	variazioni	
			assolute	%
. Bond e repo	442,4	424,0	18,4	4,3
. Finanza strutturata	300,8	282,8	18,0	6,4
. Funding e interbancario	624,1	640,8	(16,7)	-2,6
. Obbligazioni e subordinati	(769,0)	(774,4)	5,4	-0,7
. Altri	0,6	(12,0)	12,6	
Totale interessi netti	598,9	561,2	37,7	6,7

Nei **proventi da servizi resi**, in riduzione dell'11,8% nel consuntivo consolidato, si osserva una sostanziale costanza del contributo dalle partecipate estere (pari a 11,4 milioni) interamente riconducibile a IMI Securities.

Come anticipato nel bilancio d'impresa, nella formazione di questo margine prevalgono in misura strutturale i proventi dai segmenti *investment banking* e *structured finance*.

Commissioni nette

(milioni di euro)

Voci	31/12/2012	31/12/2011	variazioni	
			assolute	%
Intermediazione e consulenze				
. Negoziazione e raccolta ordini	22,0	28,0	(6,0)	-21,4
. Negoziazione valute	29,6	32,5	(2,9)	-8,9
. Collocamenti equity & debito	66,3	76,2	(9,9)	-13,0
. Finanza strutturata	131,2	146,1	(14,9)	-10,2
. Advisory & specialist	24,8	30,1	(5,3)	-17,6
. Altre	5,8	3,0	2,8	93,3
	279,7	315,9	(36,2)	-11,5
Gestione e servizi				
. Custodia e regolamento titoli	(11,9)	(13,3)	1,4	-10,5
. Incasso e pagamento	(5,5)	(5,6)	0,1	-1,8
. Altri servizi	(0,4)	0,0	(0,4)	
	(17,8)	(18,9)	1,1	-5,8
Totale	261,9	297,0	(35,1)	-11,8

I **profitti finanziari** sono di fatto integralmente ascrivibili a Banca IMI; modesta l'incidenza sui proventi netti (per 0,6 milioni) da IMI Securities, quale risultato dell'operatività su titoli di debito per investimenti di tesoreria.

Profitti finanziari

(milioni di euro)

Voci / sottovoci	31/12/2012	31/12/2011	variazioni	
			assolute	%
Attività su tassi e credito	538,3	219,8	318,5	
Attività su titoli azionari e indici	73,3	41,5	31,8	76,6
Attività su valute	8,3	48,1	(39,8)	
Altri strumenti	16,0	12,1	3,9	32,2
Totale	635,9	321,5	314,4	97,8

Per effetto delle dinamiche suddette il **risultato della gestione caratteristica** si colloca a 1.496,7 milioni, in aumento del 26,9%.

I **risultati netti a carattere non ricorrente** si riferiscono esclusivamente a Banca IMI ed accolgono quegli oneri e proventi non direttamente ascrivibili ai *desk* operativi.

Risultato non ricorrente netto

(milioni di euro)

	31/12/2012	31/12/2011	variazioni	
			assolute	%
Proventi da investimenti	4,4	1,6	2,8	
Merito di credito IMI	(21,3)	5,6	(26,9)	
Risultato non ricorrente netto	(16,9)	7,2	(24,1)	

Il progressivo integrale rimborso nell'esercizio delle passività emesse da Banca IMI e designate al *fair value* ha fatto registrare oneri per 21,3 milioni.

Completano la voce le quote di pertinenza dei risultati dalle partecipate Epsilon ed EuroTLX SIM, consolidate con il metodo del patrimonio netto (proventi da investimenti).

Il **marginale di intermediazione** complessivo dell'anno si è così posizionato a 1.479,8 milioni, in crescita del 24,7%.

Le dinamiche osservabili nei due principali aggregati dei **costi di struttura** rispecchiano quanto già riscontrato con riferimento a Banca IMI: aumento sia nelle "Spese per il personale" (+19,1%) che delle "Altre spese amministrative" (+10,2%).

Delle determinazioni in tema di sistema incentivante per il personale si è già riferito nel bilancio d'impresa. Sono in progressione anche i restanti oneri a carattere ordinario per lavoro dipendente, sia diretti che indiretti, anche a seguito del processo di rafforzamento delle strutture di *business* estere.

Al 31 dicembre 2012 le risorse addette del Gruppo erano complessivamente 838. Il 15% delle risorse si trova geograficamente al di fuori del perimetro nazionale.

Spese amministrative

(milioni di euro)

Voci / sottovoci	31/12/2012	31/12/2011	variazioni	
			assolute	%
Costi di outsourcing	(138,2)	(122,8)	(15,4)	12,5
Costi per adempimenti obbligatori	(3,6)	(4,5)	0,9	-20,0
Costi per logistica e funzionamento	(10,0)	(9,7)	(0,3)	3,1
Costi mercati e banche dati	(42,3)	(37,5)	(4,8)	12,8
Costi di consulenza e spese legali	(6,5)	(8,8)	2,3	-26,1
Altri	(14,7)	(12,1)	(2,6)	21,5
Totale spese amministrative	(215,3)	(195,4)	(19,9)	10,2

Il **risultato della gestione operativa** si colloca a 1.133,4 milioni (+28,6% sul 31 dicembre 2011), con il *cost-income ratio* contenuto al **23,4%**, dal precedente 25,7%.

Al **risultato netto** di 642,5 milioni si perviene dopo accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri e rettifiche di valore nette alle esposizioni creditizie per complessivi 124,3 milioni. L'importo include riprese di valore da valutazione della partecipata IMI Finance, per l'avvenuto rimborso di finanziamenti erogati in anni precedenti.

Risultato netto

(milioni di euro)

	31/12/2012	31/12/2011	variazioni	
			assolute	%
Risultato della gestione operativa	1.133,4	881,3	252,1	28,6
Rettifiche di valore	(108,3)	(47,8)	(60,5)	
Accantonamenti per rischi ed oneri	(16,0)	(14,3)	(1,7)	11,9
Oneri di integrazione	(0,8)	(6,0)	5,2	
Proventi non operativi diversi	2,6	7,0	(4,4)	-62,9
Oneri non operativi diversi	(3,8)	(9,7)	5,9	-60,8
Utile delle attività ordinarie	1.007,1	810,5	196,6	24,3
Imposte sul reddito dell'esercizio	(364,6)	(294,0)	(70,6)	24,0
Risultato netto	642,5	516,5	126,0	24,4

Gli "oneri di integrazione" ed i "proventi (oneri) non operativi diversi" sono di pertinenza di Banca IMI. I primi attengono agli accantonamenti per gli oneri dell'accordo 2011 in materia di personale.

Si conferma elevato il livello di tassazione USA, prossimo alle aliquote italiane, portando il *tax rate* consolidato al 36,2%.

Per l'ulteriore analisi dell'evoluzione del conto economico negli esercizi a confronto, viene nel seguito presentato il prospetto di **trimestralizzazione**.

Gruppo BANCA IMI

Conto economico riclassificato trimestralizzato

(milioni di euro)

	4Q12	3Q12	2Q12	1Q12	4Q11	3Q11	2Q11	1Q11
Interessi netti	166,0	123,6	141,3	168,0	158,3	142,4	126,3	134,2
Commissioni nette	69,3	66,6	54,3	71,7	70,2	68,2	96,4	62,2
Profitti da operazioni finanziarie	124,7	71,5	194,7	245,0	4,7	118,6	53,7	144,5
Risultato della gestione caratteristica	360,0	261,7	390,3	484,7	233,2	329,2	276,4	340,9
Risultato non ricorrente netto	0,7	(2,4)	(6,7)	(8,5)	0,4	11,1	0,5	(4,8)
Margine di intermediazione	360,7	259,3	383,6	476,2	233,6	340,3	276,9	336,1
Spese amministrative nette:	(83,2)	(86,1)	(88,1)	(88,4)	(66,5)	(77,2)	(83,6)	(77,7)
di cui: - spese per il personale	(29,7)	(33,5)	(33,6)	(33,7)	(15,4)	(30,4)	(31,5)	(32,3)
- altre spese amministrative	(53,5)	(52,6)	(54,5)	(54,7)	(51,1)	(46,8)	(52,1)	(45,4)
Ammortamenti	(0,2)	(0,1)	(0,2)	(0,1)	(0,2)	(0,1)	(0,2)	(0,1)
Costi operativi	(83,4)	(86,2)	(88,3)	(88,5)	(66,7)	(77,3)	(83,8)	(77,8)
Risultato della gestione operativa	277,3	173,1	295,3	387,7	166,9	263,0	193,1	258,3
Accantonamenti e rettifiche	(43,6)	(26,9)	(35,1)	(18,7)	(32,2)	(24,6)	(0,1)	(5,2)
Altri proventi ed oneri (al netto)	(2,7)	1,6	0,1	(1,0)	(7,3)	(0,1)	(0,7)	(0,6)
Utile delle attività ordinarie	231,0	147,8	260,3	368,0	127,4	238,3	192,3	252,5
Imposte sul reddito dell'esercizio	(82,8)	(54,3)	(94,6)	(132,9)	(53,4)	(87,3)	(64,8)	(88,5)
Risultato netto	148,2	93,5	165,7	235,1	74,0	151,0	127,5	164,0

Il raccordo tra il prospetto di conto economico consolidato civilistico e lo scalare riclassificato è qui proposto.

Gruppo BANCA IMI

Raccordo del conto economico riclassificato al 31 dicembre 2012 con gli schemi del bilancio consolidato

CONTO ECONOMICO - PROSPETTI CONTABILI																
(milioni di euro)																
CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	Margine di interesse netto	Commissioni nette	Dividendi	Risultato negoziazione	Risultato attività di copertura	Utili da cessione	Risultato passività al fair value	Rettifiche di valore nette	Spese per il personale	Altre spese amministrative	Rettifiche attività materiali ed immateriali	Acc. ti ai fondi per rischi ed oneri	Altri oneri e proventi di gestione	Utili (perdite) partecipazioni	Imposte sul reddito	TOTALE
Interessi netti	595,4					3,5										598,9
Commissioni nette	261,9															261,9
Profitti finanziari	(28,3)	(41,0)	334,3	246,6	17,5	110,6	(3,8)								4,4	635,9
Risultati non ricorrenti							(21,3)		(130,5)							(16,9)
Spese per il personale								(1,0)	(1,0)	(218,3)			4,0			(130,5)
Spese amministrative													(0,2)			(215,3)
Ammortamenti e rettifiche											(0,4)					(0,6)
Accantonamenti e rettifiche								(108,3)				(16,0)				(124,3)
Altri proventi ed oneri								(2,2)	(0,3)	(0,5)			1,0			(2,0)
Imposte sul reddito															(364,6)	(364,6)
TOTALE	567,1	220,9	334,3	246,6	17,5	114,1	(25,1)	(110,5)	(131,8)	(218,8)	(0,4)	(16,0)	4,8	4,4	(364,6)	642,5

Il conto economico riclassificato ha la finalità di meglio rappresentare i fenomeni gestionali, evidenziando la connessione economica di talune voci dello schema di bilancio e le dinamiche economiche di natura non caratteristica.

In particolare:

- gli interessi netti accolgono gli effetti delle operazioni di copertura e delle transazioni finanziarie a queste assimilabili;
- i dividendi e i manufactured dividend relativi ad azioni del trading, nonché le retrocessioni alle reti distributive sono ricondotti tra i profitti finanziari;
- il risultato delle passività valutate al fair value riconducibile ai rischi di mercato è iscritto tra i profitti finanziari, voce nella quale si riversano i proventi degli investimenti o delle strategie finanziarie correlati;
- le altre spese amministrative figurano al netto di rimborsi e recuperi.

L'evoluzione intervenuta negli **aggregati patrimoniali consolidati** è la seguente.

Gruppo BANCA IMI

Stato patrimoniale riclassificato di sintesi

(milioni di euro)

ATTIVITA'	31/12/2012	31/12/2011	variazioni	
			assolute	%
1. Crediti verso banche e clientela				
- Pronti contro termine	11.740,2	9.166,9	2.573,3	28,1
- Prestito titoli	827,7	766,5	61,2	8,0
- Titoli a reddito fisso	2.661,1	10.473,4	(7.812,3)	-74,6
- Collaterali versati	12.727,9	3.468,6	9.259,3	
- Impieghi finanza strutturata	7.857,0	8.285,4	(428,4)	-5,2
- Depositi interbancari	36.151,8	36.331,3	(179,5)	-0,5
- Conti correnti, ROB ed altri conti	1.835,7	2.155,4	(319,7)	-14,8
2. Attività finanziarie di negoziazione				
- Titoli a reddito fisso	10.918,4	9.551,4	1.367,0	14,3
- Azioni, quote e finanziamenti	709,7	409,7	300,0	73,2
- Valutazione operazioni fuori bilancio trading	57.631,1	49.661,7	7.969,4	16,0
- Valutazione operazioni fuori bilancio hedging	1.091,3	988,6	102,7	10,4
3. Investimenti				
- Titoli a reddito fisso AFS	6.645,4	6.676,4	(31,0)	-0,5
- Partecipazioni, titoli di capitale e OICR AFS	82,6	79,0	3,6	4,6
4. Altre attività				
- Immobilizzazioni materiali e immateriali	194,9	194,9	0,0	
- Altre voci dell'attivo	717,7	1.009,8	(292,1)	-28,9
Totale dell'Attivo	151.792,5	139.219,0	12.573,5	9,0

(milioni di euro)

PASSIVITA'	31/12/2012	31/12/2011	variazioni	
			assolute	%
1. Debiti verso banche e clientela				
- Pronti contro termine	19.443,4	26.217,3	(6.773,9)	-25,8
- Prestito titoli	659,4	624,3	35,1	5,6
- Collaterali ricevuti	6.642,6	4.764,4	1.878,2	39,4
- Finanziamenti e depositi	22.854,0	14.134,1	8.719,9	61,7
- Conti correnti ed altri conti	474,6	885,5	(410,9)	-46,4
2. Passività finanziarie di negoziazione				
- Valutazione operazioni fuori bilancio trading	61.493,0	52.769,4	8.723,6	16,5
- Scoperti tecnici	2.511,2	1.948,5	562,7	28,9
- Valutazione operazioni fuori bilancio hedging	674,2	681,0	(6,8)	-1,0
3. Emissioni				
- valutate al FV	-	684,9	(684,9)	
- altre	32.765,0	32.907,9	(142,9)	-0,4
4. Fondi a destinazione specifica	32,4	24,4	8,0	32,8
5. Altre voci del passivo	765,5	777,1	(11,6)	-1,5
6. Patrimonio netto				
- Capitale e riserve	2.834,7	2.283,7	551,0	24,1
- Utile dell'esercizio	642,5	516,5	126,0	24,4
Totale del Passivo	151.792,5	139.219,0	12.573,5	9,0

(milioni di euro)

OPERAZIONI FUORI BILANCIO	31/12/2012	31/12/2011	variazioni	
			assolute	%
Garanzie rilasciate e impegni a erogare fondi	5.568,2	8.155,9	(2.587,7)	-31,7
Derivati finanziari	3.092.780,6	3.383.793,8	(291.013,2)	-8,6
Derivati creditizi	171.015,4	121.856,7	49.158,7	40,3

Dopo il selettivo alleggerimento del portafoglio operato nel primo semestre dell'esercizio, i **titoli detenuti per la negoziazione** sono tornati a registrare un *trend* di crescita, con le consistenze puntuali a fine 2012 in aumento di 1,5 miliardi nel comparto titoli di debito, prevalentemente in titoli del debito sovrano. L'apporto dalle società partecipate ammonta a 35 milioni circa.

Portafoglio titoli di trading

(milioni di euro)

Sottovoci	31/12/2012	30/06/2012	31/12/2011	variazioni su 12/11	
				assolute	%
- Titoli Governativi ed enti pubblici	5.052,3	5.120,8	4.147,9	904,4	21,8
- Obbligazioni e altri titoli di debito	5.866,1	3.164,9	5.403,5	462,6	8,6
- Titoli di capitale	701,8	425,7	408,7	293,1	71,7
. Azioni	296,0	167,8	199,0	97,0	48,7
. Quote di OICR	405,8	257,9	209,7	196,1	93,5
Totale	11.620,2	8.711,4	9.960,1	1.660,1	19,1

Gli **investimenti in titoli di debito** effettuati in ottica di più lungo periodo, classificati tra i crediti e tra le attività disponibili per la vendita, sono tutti riferiti a Banca IMI.

Gli **impieghi a clientela** in essere a fine 2012 accolgono gli attivi gestionalmente riconducibili all'Area Finanza Strutturata, interamente concentrata a fine anno in Banca IMI. Per le relative dinamiche gestionali si fa rinvio al bilancio d'impresa.

Portafoglio crediti

(milioni di euro)

Sottovoci	31 dicembre 2012				31 dicembre 2011			
	Esposizione nominale	Rettifiche cumulate	Esposizione netta	Coverage	Esposizione nominale	Rettifiche cumulate	Esposizione netta	Coverage
Crediti per cassa:								
- in bonis	7.603,7	(157,2)	7.446,5	2,07%	8.114,9	(122,4)	7.992,5	1,51%
- ristrutturati (*)	263,6	(17,0)	246,6	6,45%	303,0	(20,0)	283,0	6,60%
- incagli (*)	203,4	(39,5)	163,9	19,42%	18,2	(8,3)	9,9	45,60%
Crediti di firma (**)								
- in bonis	1.349,3	(22,0)	1.327,3	1,63%	1.395,4	(31,7)	1.363,7	2,27%
- ristrutturati	26,0	(11,8)	14,2	45,38%	-	-	-	-
- incagli	34,6	(8,1)	26,5	23,41%	6,0	(1,2)	4,8	20,00%
Margini irrevocabili	1.446,0	(1,6)	1.444,4	0,11%	1.898,5	(5,2)	1.893,3	0,27%
Totale	10.926,6	(257,2)	10.669,4		11.736,0	(188,8)	11.547,2	

(*) inclusivo dei margini accordati e non utilizzati, rispettivamente per 35 e 3,3 milioni

(**) le rettifiche cumulate includono la franchigia per 10,5 milioni su Risk Participation Agreement emesse a profitto di Intesa Sanpaolo

Anche la **raccolta cartolare** è integralmente riferita a IMI; la provvista delle restanti società controllate avviene a mezzo finanziamenti bancari.

Emissioni obbligazionarie

(milioni di euro)

Sottovoci	31/12/2012	30/06/2012	31/12/2011	variazioni su 12/11	
				assolute	%
- Emissioni tasso	30.115,4	30.843,8	30.118,3	(2,9)	
- Emissioni equity	2.649,6	2.746,0	2.789,6	(140,0)	-5,0
- Emissioni CPPI	-	425,3	684,9	(684,9)	-100,0
Totale	32.765,0	34.015,1	33.592,8	(827,8)	-2,5

Le posizioni in **in strumenti derivati** sono integralmente ascrivibili alle sale mercato di IMI Milano, mentre le realtà estere presentano unicamente strutture distributive e di promozione. Non sussistono al 31 dicembre 2012 operazioni derivate tra IMI e le partecipate.

Valutazione operazioni fuori bilancio di trading

(milioni di euro)

Valutazione positiva di:	31/12/2012	31/12/2011	variazioni	
			assolute	%
Derivati su titoli di debito e tassi di interesse	53.064,6	43.244,1	9.820,5	22,7
Derivati su titoli di capitale e indici	768,3	1.040,5	(272,2)	-26,2
Derivati su valute	1.820,0	1.793,7	26,3	1,5
Derivati di credito	1.686,1	3.347,8	(1.661,7)	-49,6
Derivati su commodities	262,9	210,1	52,8	25,1
Derivati cartolarizzati e operazioni a termine	29,2	25,5	3,7	14,5
Totali	57.631,1	49.661,7	7.969,4	16,0

Valutazione negativa di:	31/12/2012	31/12/2011	variazioni	
			assolute	%
Derivati su titoli di debito e tassi di interesse	52.975,0	43.446,8	9.528,2	21,9
Derivati su titoli di capitale e indici	1.112,7	1.383,2	(270,5)	-19,6
Derivati su valute	2.210,2	2.033,5	176,7	8,7
Derivati di credito	1.876,6	3.443,9	(1.567,3)	-45,5
Derivati su commodities	230,7	151,3	79,4	52,5
Derivati cartolarizzati e operazioni a termine	3.087,8	2.310,7	777,1	33,6
Totali	61.493,0	52.769,4	8.723,6	16,5

Per la disamina degli *stock* di nozionali in essere a fine esercizio e della loro evoluzione si fa rinvio al bilancio d'impresa.

La movimentazione del **patrimonio netto consolidato** tra i due esercizi in esame è risultata la seguente:

Evoluzione del patrimonio netto contabile

(In milioni di Euro)

	Capitale sociale	Sovraprezzo azioni	Riserve e utili da ripartire	Riserve di Fair Value	Utile	Totale patrimonio netto
Patrimonio netto al 31 dicembre 2010	962,4	581,3	1.016,5	(37,5)	516,9	3.039,6
Riparto utile d'esercizio			112,7		(516,9)	(404,2)
Adeguamento FV portafoglio AFS				(354,7)		(354,7)
Conversione bilanci in valuta e altre variazioni			3,0			3,0
Risultato d'esercizio					516,5	516,5
Patrimonio netto al 31 dicembre 2011	962,4	581,3	1.132,2	(392,2)	516,5	2.800,2
Riparto utile d'esercizio			266,3		(516,5)	(250,2)
Adeguamento FV portafoglio AFS				286,3		286,3
Conversione bilanci in valuta e altre variazioni			(1,6)			(1,6)
Risultato d'esercizio					642,5	642,5
Patrimonio netto al 31 dicembre 2012	962,4	581,3	1.396,9	(105,9)	642,5	3.477,2

Banca IMI e controllate appartengono al Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo. Gli adempimenti di vigilanza prudenziale consolidata sono assolti dalla Capogruppo.

Di seguito il **prospetto di raccordo** tra il patrimonio netto e l'utile al 31 dicembre 2012 di Banca IMI con gli omologhi aggregati del bilancio consolidato:

Gruppo BANCA IMI

Causali	Patrimonio netto	(migliaia di euro) di cui: utile al 31.12.2012
Saldi dei conti di Banca IMI al 31 dicembre 2012	3.382.331	641.027
Effetto del consolidamento delle imprese controllate	91.750	8.638
Effetto della valutazione a patrimonio netto delle imprese controllate congiuntamente	3.041	1.910
Dividendi incassati nel periodo		(9.120)
Altre variazioni	0	39
Saldi dei conti consolidati al 31 dicembre 2012	3.477.122	642.494

Da ultimo, nelle pagine che seguono è presentata l'evoluzione trimestrale dello stato patrimoniale riclassificato.

Stato patrimoniale riclassificato trimestralizzato

(milioni di euro)

ATTIVITA'	31/12/2012	30/09/2012	30/06/2012	31/03/2012	31/12/2011	30/09/2011	30/06/2011	31/03/2011
1. Crediti verso banche e clientela	11.740,2	10.958,2	9.251,0	10.739,8	9.166,9	9.718,9	10.658,9	13.618,6
- Pronti contro termine	827,7	628,2	622,3	1.665,5	766,5	543,8	1.301,8	67,9
- Prestito titoli	2.661,1	2.417,3	4.753,1	11.116,3	10.473,4	6.108,7	1.575,2	1.598,0
- Titoli a reddito fisso	12.727,9	7.164,7	6.508,4	3.484,6	3.468,6	3.208,7	2.384,4	2.820,8
- Collaterali versati	7.857,0	7.797,3	8.173,1	8.060,2	8.285,4	7.360,6	6.716,5	6.769,7
- Impieghi finanza strutturata	37.987,5	42.051,8	41.331,5	37.949,4	38.486,7	37.450,7	34.867,9	34.902,6
- Interbancario e altri conti	10.918,4	9.337,0	8.285,7	11.488,9	9.551,4	10.353,5	13.014,0	12.840,1
2. Attività finanziarie di negoziazione	709,7	3.291,0	431,3	981,7	409,7	1.485,4	1.802,9	1.235,4
- Titoli a reddito fisso	58.722,4	60.631,9	59.392,6	50.700,1	50.650,3	52.927,6	33.167,8	34.355,8
- Azioni, quote e finanziamenti	6.645,4	6.341,5	5.881,6	5.610,4	6.676,4	7.011,5	4.477,1	3.729,3
- Valutazione positiva fuori bilancio	82,6	85,1	85,0	84,1	79,0	78,3	78,3	82,0
3. Investimenti	194,9	194,8	195,0	194,8	194,9	194,9	195,0	195,1
- Titoli a reddito fisso AFS	717,7	723,1	1.133,3	1.137,0	1.009,8	971,9	630,7	1.209,4
- Partecipazioni, titoli di capitale e OICR AFS								
4. Altre attività								
- Immobilizzazioni materiali e immateriali								
- Altre voci dell'attivo								
Totale dell'Attivo	151.792,5	151.621,9	146.043,9	143.212,8	139.219,0	137.414,5	110.870,5	113.424,7

Stato patrimoniale riclassificato trimestralizzato

(milioni di euro)

PASSIVITA'	31/12/2012	30/09/2012	30/06/2012	31/03/2012	31/12/2011	30/09/2011	30/06/2011	31/03/2011
1. Debiti verso banche e clientela								
- Pronti contro termine	19.443,4	18.383,7	19.274,1	27.811,7	26.217,3	22.255,9	13.839,6	17.500,5
- Prestito titoli	659,4	1.690,2	477,3	1.660,9	624,3	490,1	1.173,9	2.148,9
- Collaterali ricevuti	6.642,6	6.688,3	6.751,7	5.007,2	4.764,4	4.395,7	3.467,4	3.570,1
- Finanziamenti passivi	22.854,0	18.611,1	16.516,9	13.501,4	14.134,1	14.003,2	15.355,9	12.588,7
- Conti correnti ed altri conti	474,6	554,2	1.093,9	755,9	885,5	1.913,5	1.626,7	2.227,3
2. Passività finanziarie di negoziazione								
- Valutazione negativa fuori bilancio	62.167,2	64.051,8	62.518,3	53.559,3	53.450,4	55.309,5	35.879,9	36.908,9
- Scoperti tecnici	2.511,2	2.521,6	1.704,6	2.767,2	1.948,5	2.885,8	4.118,4	3.149,8
3. Emissioni								
- valutate al FV	-	328,4	425,3	425,8	684,9	709,9	727,3	734,7
- altre	32.765,0	34.815,9	33.589,8	33.596,5	32.907,9	31.936,0	31.320,5	30.637,8
4. Fondi a destinazione specifica	32,4	28,1	24,5	25,7	24,4	18,9	29,1	27,5
5. Altre voci del passivo	765,5	697,1	656,1	861,4	777,1	687,9	406,5	699,0
6. Patrimonio netto								
- Capitale e riserve	2.834,7	2.757,2	2.610,6	3.004,7	2.283,7	2.365,6	2.633,8	3.067,5
- Utile di periodo	642,5	494,3	400,8	235,1	516,5	442,5	291,5	164,0
Totale del Passivo	151.792,5	151.621,9	146.043,9	143.212,8	139.219,0	137.414,5	110.870,5	113.424,7
OPERAZIONI FUORI BILANCIO								
Derivati finanziari (valore nozionale)	3.092.780,6	3.290.844,1	3.392.647,9	3.487.770,6	3.383.793,8	3.515.545,0	3.324.466,0	3.222.245,0
Derivati creditizi (valore nozionale)	171.015,4	163.080,8	151.010,6	137.004,3	121.856,7	125.209,4	99.630,3	96.209,9
Garanzie rilasciate ed impegni ad erogare fondi	5.568,2	6.408,2	6.191,5	12.532,8	8.155,9	7.147,8	7.294,9	8.287,8

Milano, 11 marzo 2013

Il Consiglio di Amministrazione

Prospetti del bilancio consolidato di Banca IMI

BANCA IMI e controllate

Stato Patrimoniale consolidato

Voci dell'attivo	31.12.2012	31.12.2011	(migliaia di euro)	
			variazioni	
			assolute	%
10. Cassa e disponibilità liquide	3	3	-	-
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	69.259.238	59.622.811	9.636.427	16,2
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	6.714.432	6.745.435	(31.003)	-0,5
60. Crediti verso banche	56.403.295	56.635.055	(231.760)	-0,4
70. Crediti verso clientela	17.398.110	14.012.386	3.385.724	24,2
80. Derivati di copertura	1.091.276	988.621	102.655	10,4
100. Partecipazioni	13.535	10.070	3.465	34,4
120. Attività materiali	751	752	(1)	-0,1
130. Attività immateriali	194.183	194.216	(33)	
di cui:				
- avviamento	194.070	194.070	-	
140. Attività fiscali	294.160	541.901	(247.741)	-45,7
a) correnti	101.558	217.507	(115.949)	-53,3
b) anticipate	192.602	324.394	(131.792)	-40,6
- di cui trasformate in crediti d'imposta (L. n. 214/2011)	-	-	-	
160. Altre attività	423.522	467.732	(44.210)	-9,5
Totale dell'attivo	151.792.505	139.218.982	12.573.523	9,0

BANCA IMI e controllate

Stato Patrimoniale consolidato

Voci del passivo e del patrimonio netto	31.12.2012	31.12.2011	(migliaia di euro)	
			variazioni	
			assolute	%
10. Debiti verso banche	42.471.641	42.145.742	325.899	0,8
20. Debiti verso clientela	7.602.384	4.479.861	3.122.523	69,7
30. Titoli in circolazione	32.764.994	32.907.923	(142.929)	-0,4
40. Passività finanziarie di negoziazione	64.004.171	54.717.953	9.286.218	17,0
50. Passività finanziarie valutate al fair value	-	684.942	(684.942)	
60. Derivati di copertura	674.160	680.992	(6.832)	-1,0
80. Passività fiscali	392.734	318.490	74.244	23,3
<i>a) correnti</i>	366.462	315.905	50.557	16,0
<i>b) differite</i>	26.272	2.585	23.687	
100. Altre passività	372.892	458.523	(85.631)	-18,7
110. Trattamento di fine rapporto del personale	8.727	7.930	797	10,1
120. Fondi per rischi ed oneri	23.680	16.423	7.257	44,2
<i>a) quiescenza e obblighi simili</i>	12	12	-	-
<i>b) altri fondi</i>	23.668	16.411	7.257	44,2
140. Riserve da valutazione	(105.866)	(392.234)	286.368	-73,0
170. Riserve	1.396.770	1.132.179	264.591	23,4
180. Sovrapprezzi di emissione	581.260	581.260	-	-
190. Capitale	962.464	962.464	-	-
210. Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	-	-	-	-
220. Utile (perdita) d'esercizio	642.494	516.534	125.960	24,4
Totale del passivo e del patrimonio netto	151.792.505	139.218.982	12.573.523	9,0

BANCA IMI e controllate

Conto Economico Consolidato

	2012	2011	(migliaia di euro)	
			variazioni	
			assolute	%
10. Interessi attivi e proventi assimilati	2.382.980	2.190.204	192.776	8,8
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(1.815.889)	(1.627.472)	(188.417)	11,6
30. Margine di interesse	567.091	562.732	4.359	0,8
40. Commissioni attive	399.258	343.313	55.945	16,3
50. Commissioni passive	(178.332)	(84.906)	(93.426)	
60. Commissioni nette	220.926	258.407	(37.481)	-14,5
70. Dividendi e proventi simili	334.347	367.932	(33.585)	-9,1
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	246.636	(57.335)	303.971	
90. Risultato netto dell'attività di copertura	17.467	2.818	14.649	
100. Utile / perdita da cessione o riacquisto di:	114.034	45.059	68.975	
a) crediti	3.499	9.551	(6.052)	-63,4
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	123.954	29.053	94.901	
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	
d) passività finanziarie	(13.419)	6.455	(19.874)	
110. Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	(25.062)	883	(25.945)	
120. Margine di intermediazione	1.475.439	1.180.496	294.943	25,0
130. Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di:	(110.549)	(50.013)	(60.536)	
a) crediti	(105.228)	(29.648)	(75.580)	
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	
d) altre operazioni finanziarie	(5.321)	(20.365)	15.044	-73,9
140. Risultato netto della gestione finanziaria	1.364.890	1.130.483	234.407	20,7
170. Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa	1.364.890	1.130.483	234.407	20,7
180. Spese amministrative:	(350.581)	(315.745)	(34.836)	11,0
a) spese per il personale	(131.760)	(112.264)	(19.496)	17,4
b) altre spese amministrative	(218.821)	(203.481)	(15.340)	7,5
190. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(16.000)	(14.300)	(1.700)	11,9
200. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(358)	(403)	45	-11,2
210. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(31)	(42)	11	-26,2
220. Altri oneri/proventi di gestione	4.771	3.451	1.320	38,2
230. Costi operativi	(362.199)	(327.039)	(35.160)	10,8
240. Utili (Perdite) delle partecipazioni	4.396	1.704	2.692	
280. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	1.007.087	805.148	201.939	25,1
290. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(364.593)	(288.614)	(75.979)	26,3
300. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	642.494	516.534	125.960	24,4
320. Utile (perdita) d'esercizio	642.494	516.534	125.960	24,4
330. Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	-	-	-	
340. Utile (perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo	642.494	516.534	125.960	24,4
Utile base per azione (basic EPS) - euro	0,668	0,537		
Utile diluito per azione (diluted EPS) - euro	0,668	0,537		

BANCA IMI e controllate

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA CONSOLIDATA

	2012	2011	(migliaia di euro)	
			variazioni	
			assolute	%
10. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	642.494	516.534	125.960	24,4
Altre componenti reddituali (al netto delle imposte)				
20. Attività finanziarie disponibili per la vendita	286.368	(354.667)	641.035	
30. Attività materiali	-	-	-	
40. Attività immateriali	-	-	-	
50. Copertura di investimenti esteri	-	-	-	
60. Copertura dei flussi finanziari	-	-	-	
70. Differenze di cambio	6.926	6.681	245	3,7
80. Attività non correnti in via di dismissione	-	-	-	
90. Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti	-	-	-	
100. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-	-	
110. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	293.294	(347.986)	641.280	
120. REDDITIVITA' COMPLESSIVA (Voce 10 + 110)	935.788	168.548	767.240	
130. Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	-	-	-	
140. Redditività consolidata complessiva di pertinenza della Capogruppo	935.788	168.548	767.240	

BANCA IMI e controllate**Prospetto delle variazioni delle voci di patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2011**

(migliaia di euro)

	Capitale azioni ordinarie	Sovrap- prezzi di emissione	Riserve di utili	altre	Riserve da valutazione	Utile (Perdita) di esercizio	Patrimonio netto
PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2010	962.464	581.260	1.016.520	-	(37.567)	516.883	3.039.560
ALLOCAZIONE RISULTATO ESERCIZIO PRECEDENTE							
Riserve	-	-	112.648			(112.648)	-
Dividendi e altre destinazioni						(404.235)	(404.235)
VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO							
Variazioni di riserve e differenze cambio			(3.670)	-	-		(3.670)
Redditività complessiva esercizio 2011			6.681		(354.667)	516.534	168.548
PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2011	962.464	581.260	1.132.179	-	(392.234)	516.534	2.800.203

BANCA IMI e controllate**Prospetto delle variazioni delle voci di patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2012**

(migliaia di euro)

	Capitale azioni ordinarie	Sovrap- prezzi di emissione	Riserve di utili	altre	Riserve da valutazione	Utile (Perdita) di esercizio	Patrimonio netto
PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2011	962.464	581.260	1.132.179	-	(392.234)	516.534	2.800.203
ALLOCAZIONE RISULTATO ESERCIZIO PRECEDENTE							
Riserve			266.293			(266.293)	-
Dividendi e altre destinazioni						(250.241)	(250.241)
VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO							
Variazioni di riserve e differenze cambio			(8.628)				(8.628)
Redditività complessiva esercizio 2012			6.926		286.368	642.494	935.788
PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2012	962.464	581.260	1.396.770	-	(105.866)	642.494	3.477.122

BANCA IMI e controllate**RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO**

(migliaia di euro)

	31.12.2012	31.12.2011
A. ATTIVITA' OPERATIVA		
1. Gestione	1.278.000	888.603
- risultato d'esercizio (+/-)	642.494	516.534
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività valutate al fair value (-/+)	(97.903)	222.239
- plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)	(17.467)	(2.818)
- rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (+/-)	110.549	50.013
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	389	445
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	59.724	57.633
- imposte e tasse non liquidate (+)	364.593	288.614
- altri aggiustamenti (+/-)	215.621	(244.057)
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	(12.472.156)	(13.422.987)
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	(9.538.524)	(4.673.030)
- attività finanziarie disponibili per la vendita	31.003	(3.822.791)
- crediti verso banche: a vista	378.786	(1.099.144)
- crediti verso banche: altri crediti	(147.026)	(2.646.965)
- crediti verso clientela	(3.385.724)	(465.047)
- altre attività	189.329	(716.010)
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	11.444.397	12.938.620
- debiti verso banche: a vista	(141.529)	(673.906)
- debiti verso banche: altri debiti	467.428	17.591.632
- debiti verso clientela	3.122.523	(3.989.664)
- titoli in circolazione	(142.929)	(6.641.150)
- passività finanziarie di negoziazione	9.286.218	6.781.485
- passività finanziarie valutate al fair value	(684.942)	(528.426)
- altre passività	(462.372)	398.649
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	250.241	404.236
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	0	0
- vendite di partecipazioni	-	-
- dividendi incassati su partecipazioni	-	-
- vendite/rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
- vendite di attività materiali	-	-
- vendite di attività immateriali	-	-
- vendite di società controllate e di rami d'azienda	-	-
2. Liquidità assorbita da	0	0
- acquisti di partecipazioni	-	-
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
- acquisti di attività materiali	-	-
- acquisti di attività immateriali	-	-
- acquisti di società controllate e di rami d'azienda	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	0	0
C. ATTIVITÀ DI PROVVISTA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie	-	-
- emissione/acquisti di strumenti di capitale	-	-
- distribuzione dividendi e altre finalità	(250.241)	(404.235)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	(250.241)	(404.235)
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	0	1
RICONCILIAZIONE		
Voci di bilancio		
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	3	2
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	-	1
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	-	-
CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	3	3
LEGENDA: (+) generata (-) assorbita		

Nota integrativa consolidata

Parte A – Politiche contabili

A.1 - PARTE GENERALE

SEZIONE 1 - DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ AI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI

La redazione del bilancio consolidato è avvenuta in applicazione del D. Lgs. 28 febbraio 2005 n. 38, secondo i principi contabili IAS/IFRS emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) omologati ed in vigore al 31 dicembre 2012, inclusi i documenti interpretativi denominati SIC e le interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC), come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002. Tali principi sono stati utilizzati per la predisposizione dei dati comparativi e dei saldi di apertura al 1° gennaio 2012.

Nella predisposizione del bilancio consolidato sono state seguite le istruzioni in materia di bilancio emanate da Banca d'Italia con il provvedimento del 22 dicembre 2005, la contestuale Circolare 262/05 ed il successivo aggiornamento del 18 novembre 2009.

Al fine di garantire coerenza con le informazioni utilizzate nei bilanci consolidati del Gruppo Intesa Sanpaolo, i dati patrimoniali ed economici delle partecipate sono acquisiti dai *reporting packages* a tale scopo predisposti. Detti *reporting packages* sono redatti sulla base dei principi contabili del Gruppo Intesa Sanpaolo, omogenei con i principi contabili internazionali IAS/IFRS. Non vi sono pertanto effetti sul patrimonio netto e sull'utile consolidati di Banca IMI e partecipate derivanti dall'applicazione di diversi principi contabili.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2012 è stato sottoposto a revisione contabile da parte della KPMG S.p.A.

SEZIONE 2 - PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE

Il bilancio consolidato è costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Prospetto della redditività complessiva, dal Prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario e dalla Nota Integrativa ed è inoltre corredato da una Relazione sull'andamento della gestione, sui risultati economici conseguiti e sulla situazione patrimoniale e finanziaria di Banca IMI e delle sue controllate e collegate.

I prospetti contabili, predisposti in conformità ai principi generali previsti dallo IAS, presentano i dati di periodo confrontati con i dati dell'esercizio precedente o del corrispondente periodo dell'esercizio precedente rispettivamente per i dati patrimoniali ed economici.

In conformità a quanto disposto dall'art. 5 del D. Lgs. n. 38/2005, il bilancio è redatto utilizzando l'Euro quale moneta di conto. Gli importi dei Prospetti contabili e della Nota Integrativa sono espressi - qualora non espressamente specificato - in migliaia di Euro; quelli indicati nella Relazione sulla gestione - qualora non diversamente specificato - in milioni di Euro.

Il bilancio è redatto con l'applicazione dei principi generali previsti dallo IAS 1 e degli specifici principi contabili omologati dalla Commissione europea ed illustrati nella Parte A.2 della presente Nota Integrativa, nonché in aderenza con le assunzioni generali previste dal Quadro Sistemático per la preparazione e presentazione del bilancio elaborato dallo IASB. Non sono state effettuate deroghe all'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS.

Nella Relazione sulla gestione e nella Nota Integrativa sono fornite le informazioni richieste dai principi contabili internazionali, dalle Leggi, dalla Banca d'Italia e dalla Commissione Nazionale per

le Società e la Borsa – Consob, oltre ad altre informazioni non obbligatorie ma ritenute ugualmente necessarie per dare una rappresentazione corretta e veritiera della situazione consolidata.

SEZIONE 3 - AREA E METODI DI CONSOLIDAMENTO

Area di consolidamento

Il bilancio consolidato include Banca IMI e le società da questa direttamente o indirettamente controllate e collegate.

Sono considerate controllate le imprese nelle quali Banca IMI, direttamente o indirettamente, possiede più della metà dei diritti di voto o quando, pur con una quota di diritti di voto inferiore, ha il potere di nominare la maggioranza degli amministratori della partecipata o di determinare le politiche finanziarie ed operative della stessa. Nella valutazione dei diritti di voto si tiene conto anche dei diritti “potenziali” che sono correntemente esercitabili o convertibili in diritti di voto effettivi in qualsiasi momento.

Sono considerate controllate congiuntamente le imprese nelle quali i diritti di voto ed il controllo dell'attività economica della partecipata sono condivisi in modo paritetico da Banca IMI, direttamente o indirettamente, e da un altro soggetto.

Sono considerate collegate, cioè sottoposte ad influenza notevole, le imprese nelle quali Banca IMI, direttamente o indirettamente, possiede almeno il 20% dei diritti di voto (ivi inclusi i diritti di voto “potenziali” come sopra definiti) o nelle quali – pur con una quota di diritti di voto inferiore – ha il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali in virtù di particolari legami giuridici, quali la partecipazione a patti di sindacato.

Rispetto alla situazione al 31 dicembre 2011, non si sono verificate modifiche nell'area di consolidamento. Nel prospetto che segue sono indicate le partecipazioni incluse nell'area di consolidamento integrale del bilancio consolidato al 31 dicembre 2012.

Partecipazioni in società controllate in via esclusiva

Denominazione	Sede	Tipo rapporto	Rapporto di partecipazione		Disponib. voti %
			Impresa partecipante	quota %	
A. PARTECIPAZIONI DI CONTROLLO					
Controllante					
Banca IMI S.p.A.	Milano				
Capitale sociale Euro 962.464.000 suddiviso in azioni senza valore nominale espresso					
A. 1 CONSOLIDATE INTEGRALMENTE					
IMI Investments S.A.	Lussemburgo	(1)	Banca IMI	100%	100%
Capitale sociale Euro 21.660.000					
IMI Finance S.A.	Lussemburgo	(1)	IMI Investments	100%	100%
Capitale sociale Euro 100.000					
IMI Capital Markets	Delaware	(1)	IMI Investments	100%	100%
Capitale sociale USD 5.000					
Banca IMI Securities Corp.	New York	(1)	IMI Capital	100%	100%
Capitale sociale USD 44.500.000					

(1) Maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria

Metodi di consolidamento

Consolidamento integrale

Il consolidamento integrale consiste nell'acquisizione "linea per linea" degli aggregati di stato patrimoniale e di conto economico delle società controllate. Dopo l'attribuzione ai terzi, in voce propria, delle quote di loro pertinenza del patrimonio e del risultato economico, il valore della partecipazione viene annullato in contropartita al valore residuo del patrimonio della controllata.

Le differenze risultanti da questa operazione, se positive, sono rilevate – dopo l'eventuale imputazione ad elementi dell'attivo o del passivo della controllata – nella voce Attività immateriali come avviamento o come altre attività intangibili. Le differenze negative sono imputate al conto economico.

Le attività, passività, proventi ed oneri tra imprese consolidate vengono integralmente eliminati.

Le acquisizioni di società sono contabilizzate secondo il "metodo dell'acquisizione" previsto dall'IFRS 3, così come modificato dal Regolamento 495/2009, in base al quale le attività identificabili acquisite, le passività identificabili assunte (comprese quelle potenziali) dell'impresa acquisita devono essere rilevate ai rispettivi *fair value* alla data di acquisizione. Inoltre, per ogni aggregazione aziendale, eventuali quote di minoranza nella società acquisita possono essere rilevate al *fair value* o in proporzione alla quota della partecipazione di minoranza nelle attività nette identificabili delle società acquisite. L'eventuale eccedenza del corrispettivo trasferito (rappresentato dal *fair value* delle attività cedute, delle passività sostenute e degli strumenti di capitale emessi) e della eventuale rilevazione al *fair value* delle quote di minoranza rispetto al *fair value* delle attività e passività acquisite viene rilevata come avviamento; qualora il prezzo risulti inferiore, la differenza viene imputata al conto economico.

Il "metodo dell'acquisizione" viene applicato a partire dalla data dell'acquisizione, ossia dal momento in cui si ottiene effettivamente il controllo della società acquisita. Pertanto, i risultati economici di una controllata acquisita nel corso del periodo di riferimento sono inclusi nel bilancio consolidato a partire dalla data della sua acquisizione. Parimenti, i risultati economici di una controllata ceduta sono inclusi nel bilancio consolidato fino alla data in cui il controllo è cessato.

La differenza tra il corrispettivo di cessione e il valore contabile alla data di dismissione (ivi incluse le differenze di cambio rilevate tempo per tempo nel patrimonio netto in sede di consolidamento) è rilevata nel conto economico.

Con periodicità annuale (od ogni volta che vi sia evidenza di perdita di valore) viene effettuato un *test* di verifica dell'adeguatezza del valore dell'avviamento. A tal fine viene identificata l'unità generatrice di flussi finanziari cui attribuire l'avviamento. L'ammontare dell'eventuale riduzione di valore è determinato sulla base della differenza tra il valore d'iscrizione dell'avviamento ed il suo valore di recupero, se inferiore. Detto valore di recupero è pari al maggiore tra il *fair value* dell'unità generatrice di flussi finanziari, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso. Le conseguenti rettifiche di valore vengono rilevate a conto economico.

I bilanci di Banca IMI e delle altre società utilizzati per predisporre il bilancio consolidato fanno riferimento alla stessa data.

Consolidamento con il metodo del patrimonio netto

Sono consolidate con il metodo del patrimonio netto le imprese collegate e le imprese sottoposte a controllo congiunto.

Il metodo del patrimonio netto prevede l'iscrizione iniziale della partecipazione al costo ed il suo successivo adeguamento di valore sulla base della quota di pertinenza del patrimonio netto della partecipata.

Le differenze tra il valore di carico della partecipazione ed il patrimonio netto della partecipata di pertinenza sono incluse nel valore contabile della partecipazione.

Nella valorizzazione della quota di pertinenza non vengono considerati eventuali diritti di voto potenziali. La quota di pertinenza dei risultati d'esercizio della partecipata è rilevata in specifica voce del conto economico consolidato.

Se esistono elementi rappresentativi di eventuali riduzioni di valore, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell'investimento. Qualora il valore di recupero risulti inferiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata nel conto economico.

Per il consolidamento delle partecipazioni in società collegate o sottoposte a controllo congiunto sono stati utilizzati i progetti di bilancio (annuali o infrannuali) in corso di approvazione.

Conversione dei bilanci in moneta diversa dall'euro

I bilanci delle imprese operanti in aree diverse dall'euro sono convertiti in euro applicando alle voci dell'attivo e del passivo patrimoniale i cambi correnti alla data di chiusura dell'esercizio e alle voci di conto economico i cambi medi dell'esercizio.

Le differenze di cambio da conversione dei bilanci delle partecipate, vengono rilevate nella voce Riserve di utili. Tutte le differenze di cambio vengono riversate nel conto economico nell'esercizio in cui la partecipazione viene dismessa.

SEZIONE 4 – EVENTI SUCCESSIVI ALLA DATA DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO

Successivamente alla data di riferimento del bilancio non si sono verificati altri eventi da menzionare nella Nota integrativa in aggiunta a quanto già menzionato nel bilancio di Banca IMI.

A.2 – PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

I principi contabili seguiti nella predisposizione del bilancio consolidato sono gli stessi utilizzati nel bilancio individuale, al quale si fa rinvio.

A.3 – INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

Per le dinamiche di trasferimento tra portafogli – ascrivibili esclusivamente a Banca IMI – si fa rinvio al bilancio individuale.

A.3.2 Gerarchia del fair value

Per i principi generali sulla gerarchia del *fair value* si fa rinvio a quanto già espresso nel bilancio individuale.

A.3.2.1 Portafogli contabili: ripartizione per livelli del fair value

Attività/Passività finanziarie misurate al fair value	31 dicembre 2012			31 dicembre 2011		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	7.814.739	60.873.804	570.695	6.701.496	52.377.212	544.103
2. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	5.691.532	956.734	66.166	6.414.241	255.055	76.139
4. Derivati di copertura	-	1.091.276	-	-	988.621	-
Totale	13.506.271	62.921.814	636.861	13.115.737	53.620.888	620.242
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	4.690.584	58.768.440	545.147	3.823.599	50.318.231	576.123
2. Passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	684.942	-
3. Derivati di copertura	-	674.160	-	-	680.992	-
Totale	4.690.584	59.442.600	545.147	3.823.599	51.684.165	576.123

A.3.3 Informativa sul c.d. "day one profit"

I ricavi derivanti dalla vendita di strumenti finanziari, determinati dalla differenza tra corrispettivo pagato o incassato della transazione ed il *fair value* dello strumento, vengono riconosciuti al conto economico in sede di rilevazione dell'operazione se il *fair value* è determinabile con riferimento a parametri o transazioni recenti osservabili sullo stesso mercato nel quale lo strumento è negoziato.

Qualora questi valori non siano agevolmente riscontrabili o presentino una ridotta liquidità, lo strumento finanziario viene iscritto per un importo pari al prezzo della transazione, depurato del margine commerciale. Gli eventuali maggiori proventi ed oneri vengono sospesi.

Al 31 dicembre 2012 i proventi netti non ancora accreditati a conto economico ammontavano a circa 35 milioni, integralmente ascrivibili a Banca IMI S.p.A.. Per maggiori dettagli si fa rinvio al bilancio separato.

Parte B

Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato

ATTIVO

Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide – voce 10

1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011
a) Cassa	3	3
b) Depositi liberi presso Banche Centrali	-	-
Totale	3	3

Sezione 2 – Attività finanziarie detenute per la negoziazione – voce 20

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci/Valori	31 dicembre 2012			31 dicembre 2011		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
A. Attività per cassa						
1. Titoli di debito						
1.1 Titoli strutturati	47.363	527.810	13.068	39.343	590.741	38.469
1.2 Altri titoli di debito	6.698.985	3.547.080	84.000	5.704.099	3.140.558	38.202
2. Titoli di capitale	294.756	750	564	198.495	5	491
3. Quote di O.I.C.R.	405.734	64	-	208.362	1.323	-
4. Finanziamenti						
4.1 Pronti contro termine attivi	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	7.927	-	-	991	-
Totale A	7.446.838	4.083.631	97.632	6.150.299	3.733.618	77.162
B. Strumenti derivati						
1. Derivati finanziari						
1.1 di negoziazione	367.901	55.104.005	473.063	551.197	45.295.828	466.877
1.2 connessi con la <i>fair value option</i>	-	-	-	-	-	-
1.3 altri	-	-	-	-	-	-
2. Derivati creditizi						
2.1 di negoziazione	-	1.686.168	-	-	3.347.766	64
2.2 connessi con la <i>fair value option</i>	-	-	-	-	-	-
2.3 altri	-	-	-	-	-	-
Totale B	367.901	56.790.173	473.063	551.197	48.643.594	466.941
Totale (A+B)	7.814.739	60.873.804	570.695	6.701.496	52.377.212	544.103

I titoli strutturati al 31 dicembre 2012 comprendono 21 milioni di strumenti del tipo “*equity linked*” e 8 milioni di strumenti convertibili. L'importo residuo è riferito a strutture a tasso misto (fisso, indicizzato e trasformabile); di questi solo 116 milioni presentano opzionalità di tasso complesse (in particolare *reverse floater*, *step-up* e *step-down*).

2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011
A. ATTIVITA' PER CASSA		
1. Titoli di debito		
a) Governi e Banche Centrali	5.007.330	4.142.013
b) Altri enti pubblici	44.999	5.898
c) Banche	4.141.117	3.209.615
d) Altri emittenti	1.724.860	2.193.886
2. Titoli di capitale		
a) Banche	13.491	35.378
b) Altri emittenti:		
- imprese di assicurazione	14.732	2.005
- società finanziarie	15.515	1.371
- imprese non finanziarie	252.332	160.237
- altri	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	405.798	209.685
4. Finanziamenti		
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	2.013	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	5.914	991
Totale A	11.628.101	9.961.079
B. STRUMENTI DERIVATI		
a) Banche	47.848.555	42.580.630
- fair value		
b) Clientela	9.782.582	7.081.102
- fair value		
Totale B	57.631.137	49.661.732
Totale (A+B)	69.259.238	59.622.811

Le quote di O.I.C.R. in portafoglio a fine esercizio sono rappresentate da 341 milioni di fondi obbligazionari e bilanciati e da 48 milioni di fondi azionari. Residuano 5 milioni di fondi su commodities, 11 milioni di investimenti in fondi immobiliari quotati e 1 milione di quote di SICAV.

La voce "Finanziamenti" si riferisce a quote di prestiti sindacati acquisite nell'ambito delle attività di "Loan Trading".

2.3 Attività finanziarie per cassa detenute per la negoziazione: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	9.551.412	198.991	209.685	991	9.961.079
B. Aumenti	415.455.197	27.889.532	8.366.313	65.551	451.776.593
B1. Acquisti	411.218.163	27.369.669	8.229.197	65.281	446.882.310
B2. Variazioni positive di <i>fair value</i>	512.718	24.794	22.976	4	560.492
B3. Altre variazioni	3.724.316	495.069	114.140	266	4.333.791
C. Diminuzioni	(414.088.303)	(27.792.453)	(8.170.200)	(58.615)	(450.109.571)
C1. Vendite	(407.098.337)	(26.864.209)	(8.104.809)	(55.924)	(442.123.279)
C2. Rimborsi	(3.651.096)	-	-	(2.630)	(3.653.726)
C3. Variazioni negative di <i>fair value</i>	(402.806)	(39.319)	(20.719)	(40)	(462.884)
C4. Trasferimenti ad altri portafogli	-	-	-	-	-
C5. Altre variazioni	(2.936.064)	(888.925)	(44.672)	(21)	(3.869.682)
D. Rimanenze finali	10.918.306	296.070	405.798	7.927	11.628.101

Le “altre variazioni” in aumento e in diminuzione comprendono, tra l'altro, l'importo dei cosiddetti “scoperti tecnici” a inizio e fine esercizio, inclusi alla voce “Passività finanziarie di negoziazione” nello stato patrimoniale passivo.

Sezione 4 – Attività finanziarie disponibili per la vendita – voce 40

4.1 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione merceologica

Voci/Valori	31 dicembre 2012			31 dicembre 2011		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito						
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	5.689.406	946.928	9.044	6.413.911	255.055	7.573
2. Titoli di capitale						
2.1 Valutati al <i>fair value</i>	2.126	9.806	-	330	-	5.161
2.2 Valutati al costo	-	-	-	-	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	57.122	-	-	63.405
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
Totale	5.691.532	956.734	66.166	6.414.241	255.055	76.139

Le consistenze di “titoli di debito – altri” di livello 2 e 3 sono rappresentate da *private placement* ed emissioni per il mercato istituzionale del Gruppo.

Ad esito dell'offerta di acquisto ricevuta su azioni di LCH.Clearnet, l'interessenza è stata riclassificata da livello 3 a livello 2 (Titoli di capitale – valutati al *fair value*).

4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

Voci / Valori	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011
1. Titoli di debito		
a) Governi e Banche Centrali	4.453.133	5.038.155
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	2.150.360	1.549.608
d) Altri emittenti	41.885	88.776
2. Titoli di capitale		
a) Banche	1.794	-
b) Altri emittenti:		
- imprese di assicurazione	-	-
- società finanziarie	10.138	5.491
- imprese non finanziarie	-	-
- altri	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	57.122	63.405
4. Finanziamenti		
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri Enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
Totale	6.714.432	6.745.435

I titoli di capitale iscritti alla sottovoce "b) banche" sono rappresentati dalle azioni Intesa Sanpaolo a supporto del piano di incentivazione del personale.

4.4 Attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	6.676.539	5.491	63.405	-	6.745.435
B. Aumenti	16.527.153	6.441	943	-	16.534.537
B1. Acquisti					
- operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-	-	-
- altri	15.862.240	1.350	-	-	15.863.590
B2. Variazioni positive di FV	236.114	5.091	943	-	242.148
B3. Riprese di valore					
- imputate al conto economico	-	X	-	-	-
- imputate al patrimonio netto	-	-	-	-	-
B4. Trasferimenti da altri portafogli	-	-	-	-	-
B5. Altre variazioni	428.799	-	-	-	428.799
C. Diminuzioni	(16.558.314)	-	(7.226)	-	(16.565.540)
C1. Vendite	(16.247.383)	-	-	-	(16.247.383)
C2. Rimborsi	(261.171)	-	(917)	-	(262.088)
C3. Variazioni negative di FV	(23.503)	-	(6.309)	-	(29.812)
C4. Svalutazioni da deterioramento					
- imputate al conto economico	-	-	-	-	-
- imputate al patrimonio netto	-	-	-	-	-
C5. Trasferimento ad altri portafogli	-	-	-	-	-
C6. Altre variazioni	(26.257)	-	-	-	(26.257)
D. Rimanenze finali	6.645.378	11.932	57.122	-	6.714.432

L'importo iscritto al punto "B5. Altre variazioni" include appostazioni contabili di circa 260 milioni derivanti dall'*hedge accounting* e per circa 130 milioni gli utili derivanti dalle cessioni di titoli.

Sezione 6 – Crediti verso banche – voce 60

6.1 Crediti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011
A. Crediti verso Banche Centrali		
1. Depositi vincolati	-	-
2. Riserva obbligatoria	-	-
3. Pronti contro termine attivi	-	-
4. Altri	12.929	2.020
B. Crediti verso banche		
1. Conti correnti e depositi liberi	12.438.571	5.581.242
2. Depositi vincolati	35.747.582	34.877.425
3. Altri finanziamenti:		
3.1 Pronti contro termine attivi	5.902.275	5.733.219
3.2 Leasing finanziario	-	-
3.3 Altri	92.095	512.347
4. Titoli di debito		
4.1 Titoli strutturati	-	-
4.2 Altri titoli di debito	2.209.843	9.928.802
Totale (valore di bilancio)	56.403.295	56.635.055
Totale (fair value)	56.393.605	54.155.866

La Riserva Obbligatoria assolta in via indiretta figura iscritta tra i “depositi vincolati” rispettivamente per 72 milioni e 160 milioni al 31 dicembre 2012 e 31 dicembre 2011.

I “conti correnti e depositi liberi” includono *collateral* versati su accordi di CSA per 11 miliardi (2,9 miliardi al 31 dicembre 2011).

Sezione 7 – Crediti verso clientela – voce 70

7.1 Crediti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	31 dicembre 2012			31 dicembre 2011		
	Bonis	Deteriorati		Bonis	Deteriorati	
		Acquistati	Altri		Acquistati	Altri
1. Conti correnti	335.385	-	-	330.067	-	-
2. Pronti contro termine attivi	6.665.801	-	-	4.190.901	-	-
3. Mutui	-	-	-	-	-	-
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	-	-	-	-	-	-
5. Leasing finanziario	-	-	-	-	-	-
6. Factoring	-	-	-	-	-	-
7. Altri finanziamenti	9.568.711	-	377.009	8.736.538	-	210.353
8. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
8.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
8.2 Altri titoli di debito	451.204	-	-	509.410	-	35.117
Totale (valore di bilancio)	17.021.101	-	377.009	13.766.916	-	245.470
Totale (fair value)	17.002.851	-	377.009	13.011.241	-	248.020

I *collateral* versati a valere su accordi di CSA figurano tra le “altri finanziamenti”, per 1,7 miliardi (0,5 miliardi al 31 dicembre 2011).

7.2 Crediti verso clientela: composizione per debitori/emittenti

Tipologia operazioni/Valori	31 dicembre 2012			31 dicembre 2011		
	Bonis	Deteriorati		Bonis	Deteriorati	
		Acquistati	Altri		Acquistati	Altri
1. Titoli di debito:						
a) Governi	-	-	-	-	-	-
b) Altri Enti pubblici	-	-	-	-	-	-
c) Altri emittenti						
- imprese non finanziarie	49.945	-	-	45.834	-	35.117
- imprese finanziarie	401.259	-	-	463.576	-	-
- assicurazioni	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-
2. Finanziamenti verso:						
a) Governi	-	-	-	-	-	-
b) Altri Enti pubblici	-	-	-	-	-	-
c) Altri soggetti						
- imprese non finanziarie	8.943.615	-	369.143	6.470.434	-	202.487
- imprese finanziarie	7.620.454	-	7.866	6.474.515	-	7.866
- assicurazioni	5.726	-	-	312.444	-	-
- altri	102	-	-	113	-	-
Totale	17.021.101	-	377.009	13.766.916	-	245.470

A seguito del manifestarsi di segnali di deterioramento nei primi mesi del 2013 alcune esposizioni in bonis sono state oggetto di valutazione analitica nel presente bilancio.

L'importo iscritto tra i titoli di debito “deteriorati: altri” al 31 dicembre 2011 si riferisce al prestito obbligazionario Sirti S.p.A., oggetto di conversione in azioni nel mese di luglio.

I crediti verso imprese assicurative attengono all'operatività in pronti contro termine.

Sezione 8 - Derivati di copertura - voce 80

8.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli

	Fair value 31 dicembre 2012			Valore nozionale 31.12.2012	Fair value 31 dicembre 2011			Valore nozionale 31.12.2011
	Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3	
A. Derivati finanziari								
1) <i>Fair value</i>	-	1.091.276	-	26.000.932	-	988.621	-	20.275.234
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
3) Investimenti esteri	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Derivati creditizi								
1) <i>Fair value</i>	-	-	-	-	-	-	-	-
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	1.091.276	-	26.000.932	-	988.621	-	20.275.234

8.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

Operazioni / Tipo di copertura	Fair value						Flussi finanziari		Investimenti esteri
	Specifica					Generica	Specifica	Generica	
	Rischio di tasso	Rischio di cambio	Rischio di credito	Rischio di prezzo	Più rischi				
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	X	-	X	X
2. Crediti	-	-	-	X	-	X	-	X	X
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	X	-	-	X	-	X	-	X	X
4. Portafoglio	X	X	X	X	X	X	X	X	X
5. Altre operazioni	-	-	-	-	-	X	-	X	-
Totale attività	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Passività finanziarie	1.091.276	-	-	X	-	X	-	X	X
2. Portafoglio	X	X	X	X	X	-	X	-	X
Totale passività	1.091.276	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Transazioni attese	X	X	X	X	X	X	-	X	X
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	X	X	X	X	X	-	X	-	-

Sezione 10 - Le partecipazioni - voce 100

10.1 Partecipazioni in società controllate in modo congiunto (valutate al patrimonio netto) e in società sottoposte ad influenza notevole: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazioni	Sede	Quota di partecipazione %	Disponibilità voti %
B. Imprese controllate in modo congiunto			
1. EuroTLX Sim	Milano	50,00%	50,00%
C. Imprese sottoposte ad influenza notevole			
1. Consorzio Studi e Ricerche Fiscali	Roma	7,50%	7,50%
2. Intesa Sanpaolo Group Services	Torino	0,010%	0,010%
3. Infogroup	Firenze	0,003%	0,003%
4. Epsilon	Milano	49,00%	49,00%
5. SIA-SSB	Milano	1,39%	1,39%
6. SIRTI	Milano	26,84%	26,84%

10.2 Partecipazioni in società controllate in modo congiunto e in società sottoposte ad influenza notevole: informazioni contabili

Denominazioni	Totale attivo	Ricavi totali	Utile (perdita)	Patrimonio netto (1)	Valore di bilancio	Fair value
A. Imprese valutate al patrimonio netto						
A.1 Imprese valutate al patrimonio netto						
1. EuroTLX Sim ⁽²⁾	11.938	14.405	2.266	8.669	4.274	X
2. Consorzio Studi e Ricerche fiscali ^{(2) (3)}	258	-	-	258	19	X
3. Intesa Sanpaolo Group Services ^{(2) (3)}	1.431.013	1.609.619	(7.096)	489.043	50	X
4. Infogroup ^{(2) (3)}	53.987	78.480	1.052	22.527	1	X
5. Epsilon ⁽²⁾	21.307	16.163	6.782	14.928	8.304	X
6. SIA ⁽²⁾	265.748	320.221	21.650	142.098	887	X
7. SIRTI ⁽⁴⁾	635.959	524.387	(21.663)	53.459	-	X
Totale	2.420.210	2.563.275	2.991	730.982	13.535	-

(1) Inclusivo del risultato di periodo

(2) Dati riferiti al progetto di bilancio per l'anno 2012

(3) La totalità delle quote è detenuta dal Gruppo Intesa Sanpaolo

(4) Dati riferiti al bilancio 2011

10.3 Partecipazioni: variazioni annue

	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011
A. Esistenze iniziali	10.070	8.647
B. Aumenti	4.396	3.040
B.1 Acquisti	-	372
B.2 Riprese di valore	-	-
B.3 Rivalutazioni		
- da consolidamento a PN	4.396	1.703
- altre	-	-
B.4 Altre variazioni	-	965
C. Diminuzioni	(931)	(1.617)
C.1 Vendite	-	-
C.2 Rettifiche di valore		
- da consolidamento a PN	-	-
- altre	-	-
C.3 Altre variazioni	(931)	(1.617)
D. Rimanenze finali	13.535	10.070
E. Rivalutazioni totali	7.066	2.670
F. Rettifiche totali	-	-

Sezione 12 – Attività materiali – voce 120

12.1 Attività materiali: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	Totale 31 dicembre 2012	Totale 31 dicembre 2011
A. Attività ad uso funzionale		
1.1 di proprietà		
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	421	211
d) impianti elettronici	330	541
e) altre	-	-
1.2 acquisite in leasing finanziario		
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	-	-
Totale A	751	752
B. Attività detenute a scopo di investimento		
2.1 di proprietà		
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
2.2 acquisite in leasing finanziario		
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
Totale B	-	-
Totale (A+B)	751	752

12.3 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	-	-	5.192	67.396	9.311	81.899
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-	(4.981)	(66.855)	(9.311)	(81.147)
A.2 Esistenze iniziali nette	-	-	211	541	-	752
B. Aumenti:	-	-	280	83	-	363
B.1 Acquisti	-	-	280	83	-	363
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di <i>fair value</i> imputate a						
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
B.7 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
C. Diminuzioni	-	-	(70)	(294)	-	(364)
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
C.2 Ammortamenti	-	-	(70)	(288)	-	(358)
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a						
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i> imputate a						
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti a:						
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
b) attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.7 Altre variazioni	-	-	-	(6)	-	(6)
D. Rimanenze finali	-	-	421	330	-	751
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-	(5.051)	(67.143)	(9.311)	(81.505)
D.2 Rimanenze finali lorde	-	-	5.472	67.473	9.311	82.256
E. Valutazioni al costo	-	-	421	330	-	751

Sezione 13 – Attività immateriali – voce 130

13.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

Attività/Valori	31 dicembre 2012		31 dicembre 2011	
	Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita
A.1 Avviamento	X	194.070	X	194.070
A.1.1 di pertinenza del gruppo	X	194.070	X	194.070
A.1.2 di pertinenza dei terzi	X		X	
A.2 Altre attività immateriali	40	73	72	74
A.2.1 Attività valutate al costo:				
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	40	73	72	74
A.2.2 Attività valutate al fair value:				
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	-	-	-	-
Totale	40	194.143	72	194.144

13.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		Totale
		Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita	
A. Esistenze iniziali lorde	194.070	-	-	14.906	74	209.050
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-	-	(14.834)	-	(14.834)
A.2 Esistenze iniziali nette	194.070	-	-	72	74	194.216
B. Aumenti	-	-	-	9	-	9
B.1 Acquisti	-	-	-	9	-	9
B.2 Incrementi di attività immateriali interne	X	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	X	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value						
- a patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
- a conto economico	X	-	-	-	-	-
B.5 Differenze di cambio positive	-	-	-	-	-	-
B.6 Altre variazioni:						
- operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-	-	-	-
- altre	-	-	-	-	-	-
C. Diminuzioni	-	-	-	(41)	(1)	(42)
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
C.2 Rettifiche di valore						
- Ammortamenti	X	-	-	(31)	-	(31)
- Svalutazioni						
+ patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
+ conto economico	-	-	-	-	-	-
C.3 Variazioni negative di fair value						
- a patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
- a conto economico	X	-	-	-	-	-
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze di cambio negative	-	-	-	-	(1)	(1)
C.6 Altre variazioni	-	-	-	(10)	-	(10)
D. Rimanenze finali	194.070	-	-	40	73	194.183
D.1 Rettifiche di valore totali nette	-	-	-	(14.865)	-	(14.865)
E. Rimanenze finali lorde	194.070	-	-	14.905	73	209.048
F. Valutazione al costo	194.070	-	-	40	73	194.183

13.3 – Altre informazioni

Ai sensi del principio contabile IAS 38 si precisa che le attività immateriali non sono state oggetto di rivalutazione, né risultano acquisite – in tutto o in parte – per concessione governativa. A fine esercizio non esistono impegni per l'acquisto di nuove attività immateriali né diritti di terzi su quelle iscritte nel presente bilancio.

L'avviamento risulta interamente allocato alla CGU "Finanza Strutturata". Per le informazioni relative al test d'impairment si rimanda alla successiva parte L.

Sezione 14 – Le attività fiscali e le passività fiscali – voce 140 dell’attivo e voce 80 del passivo

14.1 Attività per imposte anticipate: composizione

14.2 Passività per imposte differite: composizione

La rilevazione della fiscalità anticipata e differita avviene con riferimento a tutte le differenze temporanee originate dalle variazioni in aumento e diminuzione alla base imponibile e senza limitazioni di ordine temporale.

I dati riferiti a Banca IMI, per il cui dettaglio si fa rinvio al bilancio d’impresa, si integrano di imposte anticipate per 0,7 milioni della IMI Securities, prevalentemente relative a costi del personale rilevati per competenza.

14.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011
1. Importo iniziale	126.836	101.070
2. Aumenti	38.481	49.473
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	-	-
d) altre	38.464	47.999
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	1.473
2.3 Altri aumenti		
a) operazioni di aggregazione aziendale	-	-
b) altri	17	1
3. Diminuzioni	(51.659)	(23.707)
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri	(51.630)	(23.228)
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità	-	-
c) mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	-	(469)
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni		
a) trasformazioni in crediti d'imposta di cui alla legge n. 214/2011	-	-
b) altre	(29)	(10)
4. Importo finale	113.658	126.836

14.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011
1. Importo iniziale	-	-
2. Aumenti	66	-
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi	35	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	31	-
2.3 Altri aumenti		
a) operazioni di aggregazione aziendale	-	-
b) altri	-	-
3. Diminuzioni	-	-
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
a) rigiri	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	66	-

14.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011
1. Importo iniziale	197.558	24.228
2. Aumenti	-	173.330
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	172.768
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	562
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	(118.614)	-
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri	(118.614)	-
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità	-	-
c) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	78.944	197.558

14.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011
1. Importo iniziale	2.585	3.550
2. Aumenti	24.563	698
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	24.563	603
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	95
2.3 Altri aumenti		
a) operazioni di aggregazione aziendale	-	-
b) altri	-	-
3. Diminuzioni	(942)	(1.663)
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
a) rigiri	(942)	(1.663)
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	26.206	2.585

Sezione 16 – Altre attività – voce 160

16.1 Altre attività: composizione

Tipologia operazioni/Valori	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011
Debitori diversi per operazioni in titoli	283.964	352.588
Ratei e risconti attivi non ricondotti	3.580	5.988
Migliorie beni di terzi	275	413
Margini di garanzia conto terzi	35.496	27.924
Partite fiscali varie	9.276	2.374
Partite viaggianti	36.303	24.168
Altre	54.628	54.277
Totale	423.522	467.732

PASSIVO

Sezione 1 – Debiti verso banche – voce 10

1.1 Debiti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31 dicembre 2012	Totale 31 dicembre 2011
1. Debiti verso banche centrali	477.899	788.982
2. Debiti verso banche		
2.1 Conti correnti e depositi liberi	6.645.143	5.119.090
2.2 Depositi vincolati	762.014	649.599
2.3 Finanziamenti		
2.3.1 Pronti contro termine passivi	12.495.267	22.151.274
2.3.2 Altri	22.075.779	13.431.146
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
2.5 Altri debiti	15.539	5.651
Totale	42.471.641	42.145.742
Fair value	42.471.641	42.145.742

I “debiti verso banche centrali” corrispondono ad operazioni di investimento sul mercato monetario della liquidità da parte della BCE; non afferiscono pertanto alle strategie di finanziamento a medio e lungo termine del portafoglio titoli di debito.

Fra i “conti correnti e depositi liberi” figurano i debiti per collateral ricevuti sotto CSA, rispettivamente per 6,4 miliardi e 4,4 miliardi. I “Finanziamenti: altri” si riferiscono integralmente a rapporti infragruppo, a tasso indicizzato se con scadenza a medio termine, a tasso fisso se con scadenza entro i dodici mesi. Il *fair value* è stato calcolato escludendo le variazioni intervenute nel merito di credito di Banca IMI successivamente alla data di accensione dei singoli rapporti.

Sezione 2 – Debiti verso clientela – voce 20

2.1 Debiti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31 dicembre 2012	Totale 31 dicembre 2011
1. Conti correnti e depositi liberi	472.170	502.075
2. Depositi vincolati	-	70.032
3. Finanziamenti		
3.1 Pronti contro termine passivi	6.861.837	3.425.664
3.2 Altri	267.844	480.351
4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
5. Altri debiti	533	1.739
Totale	7.602.384	4.479.861
Fair value	7.602.384	4.479.861

Tra i “conti correnti e depositi liberi” figurano i debiti per *collateral* ricevuti sotto CSA, rispettivamente per 0,3 miliardi e 0,4 miliardi.

Il *fair value* è stato calcolato escludendo le variazioni intervenute nel merito di credito di Banca IMI successivamente alla data di accensione dei singoli rapporti.

Sezione 3 – Titoli in circolazione – voce 30

3.1 Titoli in circolazione: composizione merceologica

Tipologia titoli /Valori	Totale 31 dicembre 2012				Totale 31 dicembre 2011			
	Valore bilancio	Fair value			Valore bilancio	Fair value		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
A. Titoli								
1. obbligazioni								
1.1 strutturate	19.890.510	2.700.756	16.092.536	-	19.940.880	2.521.906	14.131.898	-
1.2 altre	12.874.484	864.071	12.067.744	-	12.967.043	681.609	11.589.025	-
2. altri titoli								
2.1 strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 altri	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	32.764.994	3.564.827	28.160.280	-	32.907.923	3.203.515	25.720.923	-

Le emissioni sono integralmente riferite a Banca IMI.

3.3 Dettaglio della voce 30 "Titoli in circolazione": titoli oggetto di copertura specifica

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31 dicembre 2012	Totale 31 dicembre 2011
1. Titoli oggetto di copertura specifica del <i>fair value</i> :	24.053.776	23.302.507
a) rischio di tasso di interesse	24.053.776	23.302.507
b) rischio di cambio	-	-
c) più rischi	-	-
2. Titoli oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari:	-	-
a) rischio di tasso di interesse	-	-
b) rischio di cambio	-	-
c) altro	-	-

Sezione 4 – Passività finanziarie di negoziazione – voce 40

4.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31 dicembre 2012					Totale 31 dicembre 2011				
	Valore nominale o nozionale	Fair Value			Fair Value ⁽¹⁾	Valore nominale o nozionale	Fair Value			Fair Value ⁽¹⁾
		Livello 1	Livello 2	Livello 3			Livello 1	Livello 2	Livello 3	
A. Passività per cassa										
1. Debiti verso banche	2.218.615	2.509.342	1.336	-	2.510.677	1.839.076	1.944.831	3.677	2	1.948.510
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Titoli di debito										
3.1 Obbligazioni										
3.1.1 Strutturate	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.1.2 Altre obbligazioni	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.2 Altri titoli										
3.2.1 Strutturati	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.2.2 Altri	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
Totale A	2.218.615	2.509.342	1.336	-	2.510.677	1.839.076	1.944.831	3.677	2	1.948.510
B. Strumenti derivati										
1. Derivati finanziari										
1.1 Di negoziazione	X	2.181.242	56.890.508	545.145	X	X	1.878.768	46.871.797	574.945	X
1.2 Connessi con la <i>fair value option</i>	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
1.3 Altri	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2. Derivati creditizi										
2.1 Di negoziazione	X	-	1.876.596	2	X	X	-	3.442.757	1.176	X
2.2 Connessi con la <i>fair value option</i>	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2.3 Altri	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
Totale B	X	2.181.242	58.767.104	545.147	X	X	1.878.768	50.314.554	576.121	X
Totale (A+B)	2.218.615	4.690.584	58.768.440	545.147	2.510.677	1.839.076	3.823.599	50.318.231	576.123	1.948.510

⁽¹⁾ = fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione

Nei debiti verso banche sono convenzionalmente rappresentate le posizioni corte in titoli.

Sezione 5 - Passività finanziarie valutate al fair value - voce 50

5.1 Passività finanziarie valutate al fair value: composizione merceologica

Tipologia operazione/Valori	Totale 31 dicembre 2012					Totale 31 dicembre 2011				
	Valore nominale	Fair Value			Fair Value ⁽¹⁾	Valore nominale	Fair Value			Fair Value ⁽¹⁾
		Livello 1	Livello 2	Livello 3			Livello 1	Livello 2	Livello 3	
1. Debiti verso banche										
1.1 Strutturati	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
1.2 Altri	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
2. Debiti verso clientela										
2.1 Strutturati	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
2.2 Altri	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3. Titoli di debito										
3.1 Strutturati	-	-	-	-	X	705.635	-	684.942	-	X
3.2 Altri	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
Totale	-	-	-	-	-	705.635	-	684.942	-	-

⁽¹⁾ = fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione

Le passività finanziarie valutate al *fair value* sono state oggetto di integrale rimborso nell'esercizio 2012.

5.3 Passività finanziarie valutate al fair value: variazioni annue

	Debiti verso banche	Debiti verso clientela	Titoli in circolazione	Totale
A. Esistenze iniziali	-	-	684.942	684.942
B. Aumenti	-	-	-	-
B1. Emissioni	-	-	-	-
B2. Vendite	-	-	-	-
B3. Variazioni positive di fair value	-	-	-	-
B4. Altre variazioni	-	-	-	-
C. Diminuzioni	-	-	(684.942)	(684.942)
C1. Acquisti	-	-	-	-
C2. Rimborsi	-	-	(684.942)	(684.942)
C3. Variazioni negative di fair value	-	-	-	-
C4. Altre variazioni	-	-	-	-
D. Rimanenze finali	-	-	-	-

Sezione 6 - Derivati di copertura - voce 60

6.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli gerarchici

	Fair Value 31 dicembre 2012			Valore nozionale 31.12.2012	Fair Value 31 dicembre 2011			Valore nozionale 31.12.2011
	Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3	
A. Derivati finanziari								
1) Fair value	-	674.160	-	4.252.643	-	680.992	-	10.733.390
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
3) Investimenti esteri	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Derivati creditizi								
1) Fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	674.160	-	4.252.643	-	680.992	-	10.733.390

6.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologie di copertura

Operazioni / Tipo di copertura	Fair value					Flussi finanziari			Investimenti esteri
	Specifica					Generica	Specifica	Generica	
	Rischio di tasso	Rischio di cambio	Rischio di credito	Rischio di prezzo	Più rischi				
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	412.872	-	-	-	-	X	-	X	X
2. Crediti	15.126	-	-	X	-	X	-	X	X
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	X	-	-	X	-	X	-	X	X
3.1 Partecipazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	X
4. Portafoglio	X	X	X	X	X	-	X	-	-
Totale attività	427.998	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Passività finanziarie	246.162	-	-	X	-	X	-	X	X
2. Portafoglio	X	X	X	X	X	-	X	-	X
Totale passività	246.162	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Transazioni attese	X	X	X	X	X	X	-	X	X
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	X	X	X	X	X	-	X	-	-

I derivati di copertura si riferiscono al rischio di tasso degli investimenti nel portafoglio AFS e dei prestiti obbligazionari emessi.

Sezione 8 – Passività fiscali – voce 80

Le Passività fiscali correnti si riferiscono essenzialmente ai debiti tributari per imposte dirette non ancora liquidati alla data del presente bilancio.

Per le informazioni sulle Passività per imposte differite si fa rinvio alla Sezione 14 dell'attivo.

Sezione 10 – Altre passività – voce 100

10.1 Altre passività: composizione

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31 dicembre 2012	Totale 31 dicembre 2011
Debiti verso fornitori	39.297	34.004
Somme da erogare a personale dipendente	56.575	50.874
Debiti verso enti previdenziali	3.505	3.194
Creditori diversi per operazioni in titoli	71.559	78.823
Creditori diversi per altre partite	27.079	73.023
Partite fiscali varie	4.850	4.736
Partite viaggianti	90.070	144.733
Fondo svalutazione garanzie	32.951	27.630
Ratei e risconti passivi non ricondotti	47.006	41.506
Totale	372.892	458.523

Sezione 11 – Trattamento di fine rapporto del personale – voce 110

11.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	Totale 31 dicembre 2012	Totale 31 dicembre 2011
A. Esistenze iniziali	7.930	8.600
B. Aumenti	1.593	141
B.1 Accantonamento dell'esercizio	963	118
B.2 Altre variazioni	630	23
C. Diminuzioni	(796)	(811)
C.1 Liquidazioni effettuate	(399)	(105)
C.2 Altre variazioni	(397)	(706)
D. Rimanenze finali	8.727	7.930

La passività è integralmente riferita a Banca IMI S.p.A..

A seguito della riforma della previdenza complementare di cui al Decreto Legislativo 5 dicembre 2005 n.252, le quote di TFR maturate a partire dal 1 gennaio 2007 sono, a scelta del dipendente, destinate a forme di previdenza complementare ovvero trasferite al fondo gestito dall'INPS e non compaiono nel prospetto di movimentazione.

Ai fini del calcolo del TFR IAS sono stati utilizzati i seguenti parametri: tasso di attualizzazione 3,32%; tasso di inflazione 2%; tasso atteso di incremento retributivo 3,29%.

Le altre variazioni in aumento e diminuzione si riferiscono ai trasferimenti del personale all'interno del Gruppo Intesa Sanpaolo.

11.2 – Altre informazioni

Ai sensi dell'art. 2424-bis del Codice Civile si segnala che la passività civilistica maturata a fine esercizio per trattamento di fine rapporto di lavoro è pari a 9,4 milioni di euro, come al 31 dicembre 2011.

Sezione 12 – Fondi per rischi ed oneri – voce 120

12.1 *Fondi per rischi e oneri: composizione*

Voci/Valori	Totale 31 dicembre 2012	Totale 31 dicembre 2011
1. Fondi di quiescenza aziendali	12	12
2. Altri fondi per rischi ed oneri		
2.1 controversie legali		
2.2 oneri per il personale	2.382	2.809
2.3 altri	21.286	13.602
Totale	23.680	16.423

12.2 *Fondi per rischi e oneri: variazioni annue*

	Fondi di quiescenza	Altri fondi	Totale
A. Esistenze iniziali	12	16.411	16.423
B. Aumenti	-	16.392	16.392
B.1 Accantonamento dell'esercizio	-	16.291	16.291
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	-	-	-
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-
B.4 Altre variazioni	-	101	101
C. Diminuzioni	-	(9.135)	(9.135)
C.1 Utilizzo dell'esercizio	-	(9.135)	(9.135)
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-
C.3 Altre variazioni	-	-	-
D. Rimanenze finali	12	23.668	23.680

12.3 *Fondi di quiescenza aziendale a prestazione definita*

Con riferimento ai fondi di previdenza complementare a prestazione definita, la determinazione dei valori attuariali richiesti dall'applicazione dello IAS 19 "Benefici ai dipendenti" viene effettuata da un Attuario indipendente, con l'utilizzo del "metodo della proiezione unitaria".

A seguito del conferimento di risorse appartenenti al perimetro "Finanza Strutturata" Banca IMI risulta coobbligata nel fondo esterno denominato "Cassa di Previdenza Integrativa per il Personale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino", fondo con personalità giuridica, piena autonomia patrimoniale e gestione patrimoniale autonoma. L'obbligazione assunta (con riferimento ad un solo iscritto) consiste nella responsabilità solidale negli impegni della "Cassa" verso i dipendenti iscritti, i pensionati ed i terzi.

La rilevazione di eventuali utili e perdite attuariali avviene, sino al 1 gennaio 2013, con il metodo del "corridoio". Nell'esercizio nessun adeguamento è stato registrato a conto economico.

Sezione 15 – Patrimonio del Gruppo voci 140, 160, 170, 180, 190, 200 e 220

15.1 “Capitale” e “Azioni proprie”: composizione

Il capitale sociale di Banca IMI S.p.A. è costituito da 962.464.000 azioni senza valore nominale espresso. Il Gruppo non detiene azioni proprie in portafoglio.

15.2 Capitale – Numero azioni: variazioni annue

Voci/Tipologie	Ordinarie	Altre
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio		
- interamente liberate	962.464.000	
- non interamente liberate		
A.1 Azioni proprie (-)		
B.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali	962.464.000	-
B. Aumenti	-	-
B.1. Nuove emissioni		
- a pagamento:		
- operazioni di aggregazione di imprese		
- conversione di obbligazioni		
- esercizio di warrant		
- altre		
- a titolo gratuito:		
- a favore dei dipendenti		
- a favore degli amministratori		
- altre		
B.2 Vendite di azioni proprie		
B.3 Altre variazioni		
C. Diminuzioni	-	-
C.1 Annullamento		
C.2 Acquisto di azioni proprie		
C.3 Operazioni di cessione di imprese		
C.4 Altre variazioni		
D. Azioni in circolazione: rimanenze finali	962.464.000	-
D.1 Azioni proprie (+)		
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio		
- interamente liberate	962.464.000	-
- non interamente liberate		

15.4 Riserve di utili: altre informazioni

Le riserve di utili, costituite ai sensi delle norme del Codice Civile, in base alle previsioni statutarie o in relazione alle specifiche delibere assunte dall'Assemblea dei Soci in sede di destinazione dei risultati economici di periodo, hanno la finalità di rafforzare patrimonialmente la Banca.

Una parte di tali riserve, per 120 milioni al 31 dicembre 2012 (180 milioni al 31 dicembre 2011), è stata individuata quale presidio, ai sensi dell'art. 2359 bis del Codice Civile, degli acquisti di azioni della controllante Intesa Sanpaolo; tali acquisti sono effettuati nell'ambito dell'operatività di intermediazione su indici azionari ed opzioni quotate, o in contropartita di ordini della clientela che richiedano l'intervento temporaneo dei conti della proprietà.

In data 22 maggio 2012 l'Assemblea degli Azionisti di Banca IMI ha ulteriormente autorizzato l'acquisto di azioni ordinarie Intesa Sanpaolo, fino ad un impegno finanziario massimo di 1,4 milioni, a supporto del sistema di incentivazione basato su strumenti finanziari, come descritto nella successiva sezione I della Nota Integrativa.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 7 bis del Codice Civile vengono di seguito analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della possibilità di utilizzazione, nonché dell'eventuale avvenuto utilizzo nei precedenti tre esercizi.

Altre informazioni

1. Garanzie rilasciate e impegni

Operazioni	Totale 31 dicembre 2012	Totale 31 dicembre 2011
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria		
a) Banche	-	-
b) Clientela	1.125.968	1.147.246
2) Garanzie rilasciate di natura commerciale		
a) Banche	-	-
b) Clientela	268.669	222.028
3) Impegni irrevocabili a erogare fondi		
a) Banche		
i) a utilizzo certo	2.802.096	5.183.269
ii) a utilizzo incerto	-	20.000
b) Clientela		
i) a utilizzo certo	1.538.970	1.915.525
ii) a utilizzo incerto	1.156.179	1.245.815
4) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione	85.117.305	59.563.695
5) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	-	-
6) Altri impegni	1.841.228	832.523
Totale	93.850.415	70.130.101

Gli impegni sottostanti ai “derivati su crediti: vendite di protezione” risultano fronteggiati da acquisti di protezione per importi sostanzialmente equivalenti, come meglio precisato nella Relazione sulla Gestione.

Gli “altri impegni” includono, per l’importo nominale originario di 1,3 miliardi, gli effetti derivanti da accordi di affiancamento a sostegno della liquidità sul sistema di internalizzazione sistematica di altro intermediario residente.

2. Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

Portafogli	Totale 31 dicembre 2012	Totale 31 dicembre 2011
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	6.737.088	5.333.697
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	5.322.912	6.014.501
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
5. Crediti verso banche	2.002.883	9.475.599
6. Crediti verso clientela	245.259	279.901
7. Attività materiali	-	-
Totale	14.308.142	21.103.698

Gli importi si riferiscono al valore contabile dei titoli di proprietà impegnati a fronte di pronti contro termine di raccolta e per operatività in derivati.

5. Gestione e intermediazione per conto terzi

Tipologia servizi	Importo
<i>1. Esecuzione di ordini per conto della clientela</i>	
a) acquisti	
1) regolati	785.302.810
2) non regolati	2.493.339
b) vendite	
1) regolate	730.868.318
2) non regolate	1.361.507
<i>2. Gestioni di portafogli</i>	
a) individuali	-
b) collettive	-
<i>3. Custodia e amministrazione di titoli</i>	
a) titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni di portafogli)	
1. titoli emessi dalle società incluse nel consolidamento	-
2. altri titoli	-
b) titoli di terzi in deposito (escluse le gestioni di portafogli): altri	
1. titoli emessi dalle società incluse nel consolidamento	31.982.434
2. altri titoli	20.306.758
c) titoli di terzi depositati presso terzi	13.004.562
d) titoli di proprietà depositati presso terzi	21.503.583
<i>4. Altre operazioni</i>	29.397.433

Le "altre operazioni" riguardano le attività di ricezione e raccolta ordini e di collocamento.

Parte C

Informazioni sul conto economico consolidato

Sezione 1 – Gli interessi – voci 10 e 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	2012	2011
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	205.135	471	-	205.606	252.814
2. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	216.340	-	-	216.340	179.571
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-
5. Crediti verso banche	122.606	1.078.307	-	1.200.913	1.069.452
6. Crediti verso clientela	13.961	374.638	-	388.599	394.535
7. Derivati di copertura	X	X	364.379	364.379	286.928
8. Altre attività	X	X	7.143	7.143	6.904
Totale	558.042	1.453.416	371.522	2.382.980	2.190.204

Gli interessi attivi includono 5,1 milioni da esposizioni per cassa verso clienti classificate fra le partite ristrutturata, gestionalmente riferibili al portafoglio di finanza strutturata.

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura

Voci	2012	2011
A. Differenziali positivi relativi a operazioni di copertura	920.939	828.431
B. Differenziali negativi relativi a operazioni di copertura	(556.560)	(541.503)
C. Saldo (A - B)	364.379	286.928

1.3 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

	2012	2011
1.3.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta	79.250	85.367

1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	2012	2011
1. Debiti verso banche centrali	(704)	X	-	(704)	-
2. Debiti verso banche	(556.912)	X	-	(556.912)	(471.045)
3. Debiti verso clientela	(22.281)	X	-	(22.281)	(53.890)
4. Titoli in circolazione	X	(1.235.926)	-	(1.235.926)	(1.097.719)
5. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
6. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-
7. Altre passività e fondi	X	X	(66)	(66)	(4.818)
8. Derivati di copertura	X	X	-	-	-
Totale	(579.897)	(1.235.926)	(66)	(1.815.889)	(1.627.472)

Gli interessi corrisposti a banche centrali attengono l'operatività di investimento sul mercato monetario di cui si è sopra riferito.

1.6 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni

	2012	2011
1.6.1 Interessi passivi su passività in valuta	(35.546)	(30.629)

Sezione 2 – Le commissioni – voci 40 e 50

2.1 Commissioni attive: composizione

Tipologia servizi/Valori	2012	2011
a) garanzie rilasciate	37.926	27.358
b) derivati su crediti	-	-
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza		
1. negoziazione di strumenti finanziari	76.199	80.023
2. negoziazione di valute	170	-
3. gestioni di portafogli		
3.1 individuali	-	-
3.2 collettive	-	-
4. custodia e amministrazione di titoli	-	-
5. banca depositaria	-	-
6. collocamento di titoli	119.871	81.649
7. attività di ricezione e trasmissione di ordini	2.624	3.026
8. attività di consulenza		
8.1 in materia di investimenti	173	157
8.2 in materia di struttura finanziaria	22.348	29.263
9. distribuzione di servizi di terzi		
9.1 gestioni di portafogli		
9.1.1 individuali	-	-
9.1.2 collettive	-	-
9.2 prodotti assicurativi	-	-
9.3 altri prodotti	-	-
d) servizi di incasso e pagamento	-	-
e) servizi di <i>servicing</i> per operazioni di cartolarizzazione	-	-
f) servizi per operazioni di factoring	-	-
g) esercizio di esattorie e ricevitorie	-	-
h) attività di gestione di sistemi multilaterali di scambio	-	-
i) tenuta e gestione dei conti correnti	-	-
j) altri servizi	139.947	121.837
Totale	399.258	343.313

Gli importi per il 2012 iscritti alla voce “j) altri servizi” si riferiscono ai proventi per servizi di *arrangement* (74 milioni), *underwriting* (2 milioni), *agency* (9 milioni), mancato utilizzo (11 milioni) erogati nell’operatività di Finanza Strutturata.

La restante parte si riferisce in prevalenza all’operatività in prestito titoli (42 milioni, contro i 3 milioni nell’esercizio 2011), per la quale Banca IMI si propone in veste di intermediazione.

2.2 Commissioni passive: composizione

Servizi/Valori	2012	2011
a) garanzie ricevute	(1.219)	(614)
b) derivati su crediti	-	-
c) servizi di gestione e intermediazione:		
1. negoziazione di strumenti finanziari	(28.287)	(25.419)
2. negoziazione di valute	-	-
3. gestioni di portafogli:		
3.1 proprie	-	-
3.2 delegate da terzi	-	-
4. custodia e amministrazione di titoli	(11.891)	(13.238)
5. collocamento di strumenti finanziari	(91.055)	(39.273)
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	-	-
d) servizi di incasso e pagamento	(5.538)	(5.637)
e) altri servizi	(40.342)	(725)
Totale	(178.332)	(84.906)

Gli importi per il 2012 iscritti alla voce "e) altri servizi" si riferiscono prevalentemente a commissioni passive da operatività in prestito titoli.

Sezione 3 – Dividendi e proventi simili – voce 70

3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

Voci /Proventi	2012		2011	
	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	329.225	1.650	362.102	2.805
B. Attività finanziarie disponibili per la vendita	15	3.457	6	3.019
C. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-
D. Partecipazioni		X		X
Totale	329.240	5.107	362.108	5.824

Sezione 4 – Il risultato netto dell'attività di negoziazione – voce 80

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

Operazioni /Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Uti da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto (A+B) - (C+D)
1. Attività finanziarie di negoziazione					
1.1 Titoli di debito	170.156	644.652	(41.750)	(423.898)	349.160
1.2 Titoli di capitale	10.226	87.035	(7.146)	(184.128)	(94.013)
1.3 Quote di O.I.C.R.	8.806	26.594	(6.544)	(19.957)	8.899
1.4 Finanziamenti	291	418	-	(20)	689
1.5 Altre	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie di negoziazione					
2.1 Titoli di debito	3.561	627.013	(22.055)	(533.843)	74.676
2.2 Debiti	-	-	-	-	-
2.3 Altre	565	195.126	(18.175)	(555.691)	(378.175)
3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio	X	X	X	X	(19.437)
4. Strumenti derivati					
4.1 Derivati finanziari:					
- Su titoli di debito e tassi di interesse	20.126.206	39.683.016	(19.481.217)	(39.873.772)	454.233
- Su titoli di capitale e indici azionari	1.350.618	4.003.897	(2.086.197)	(3.228.512)	39.806
- Su valute e oro	X	X	X	X	(65.900)
- Altri	110.718	357.429	(109.336)	(306.065)	52.746
4.2 Derivati su crediti	2.651.967	1.453.651	(2.856.269)	(1.425.397)	(176.048)
Totale	24.433.114	47.078.831	(24.628.689)	(46.551.283)	246.636

Sezione 5 – Il risultato netto dell'attività di copertura – voce 90

5.1 Risultato netto dell'attività di copertura: composizione

Componenti reddituali / Valori	2012	2011
A. Proventi relativi a:		
A.1 Derivati di copertura del <i>fair value</i>	401.081	508.800
A.2 Attività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)	95.948	338.399
A.3 Passività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)	187.251	57.210
A.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-
A.5 Attività e passività in valuta	-	-
Totale proventi dell'attività di copertura (A)	684.280	904.409
B. Oneri relativi a:		
B.1 Derivati di copertura del <i>fair value</i>	(449.579)	(541.311)
B.2 Attività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)	(41.590)	(93.411)
B.3 Passività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)	(175.644)	(266.869)
B.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-
B.5 Attività e passività in valuta	-	-
Totale oneri dell'attività di copertura (B)	(666.813)	(901.591)
C. Risultato netto dell'attività di copertura (A - B)	17.467	2.818

Sezione 6 – Utili (Perdite) da cessione/riacquisto – voce 100

6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

Voci /Componenti reddituali	2012			2011		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
Attività finanziarie						
1. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Crediti verso clientela	8.860	(5.361)	3.499	11.332	(1.781)	9.551
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita						
3.1 Titoli di debito	124.859	(905)	123.954	37.943	(9.505)	28.438
3.2 Titoli di capitale	-	-	-	615	-	615
3.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-
3.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-
Totale attività	133.719	(6.266)	127.453	49.890	(11.286)	38.604
Passività finanziarie						
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	(750)	(750)	-	-	-
3. Titoli in circolazione	5.624	(18.293)	(12.669)	17.622	(11.167)	6.455
Totale passività	5.624	(19.043)	(13.419)	17.622	(11.167)	6.455

Sezione 7 - Il risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value - voce 110

7.1 - Variazione netta di valore delle attività/passività finanziarie valutate al fair value: composizione

Operazioni /Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da realizzo (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da realizzo (D)	Risultato netto (A+B) - (C+D)
1. Attività finanziarie					
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
1.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-
1.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie					
2.1 Titoli di debito	-	3.639	-	(28.701)	(25.062)
2.2 Debiti verso banche	-	-	-	-	-
2.3 Debiti verso clientela	-	-	-	-	-
3. Attività e passività finanziarie in valuta: differenze di cambio	X	X	X	X	-
4. Derivati creditizi e finanziari	-	-	-	-	-
Totale	-	3.639	-	(28.701)	(25.062)

In applicazione del principio contabile IFRS 7 (§10) si segnala che la variazione di Fair Value attribuibile al merito di credito di Banca IMI ha comportato nel periodo la rilevazione di oneri per 21,3 milioni.

Sezione 8 - Le rettifiche / riprese di valore nette per deterioramento - voce 130

8.1 Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti: composizione

Operazioni / Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)				Totale 2012	Totale 2011
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		A	B	A	B		
A. Crediti verso banche									
- Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	754	754	(494)
B. Crediti verso clientela									
Crediti deteriorati acquistati									
- Finanziamenti	-	-	X	-	-	-	X	-	-
- Titoli di debito	-	-	X	-	-	-	X	-	-
Altri crediti									
- Finanziamenti	-	(31.346)	(37.612)	-	-	-	950	(68.008)	(28.973)
- Titoli di debito	(37.870)	-	(104)	-	-	-	-	(37.974)	(181)
C. Totale	(37.870)	(31.346)	(37.716)	-	-	-	1.704	(105.228)	(29.648)

Legenda

A = Da interessi

B = Altre riprese

(1) - (2)

8.4 Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie: composizione

Operazioni / Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)				Totale 2012	Totale 2011
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		A	B	A	B		
A. Garanzie rilasciate	-	(12.602)	-	-	-	-	7.281	(5.321)	(20.365)
B. Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Impegni ad erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D. Altre operazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
E. Totale	-	(12.602)	-	-	-	-	7.281	(5.321)	(20.365)

Legenda

A = Da interessi

B = Altre riprese

(1) - (2)

Sezione 11 – Le spese amministrative – voce 180

11.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spese/Valori	2012	2011
1) Personale dipendente		
a) salari e stipendi	(97.370)	(81.583)
b) oneri sociali	(26.385)	(22.367)
c) indennità di fine rapporto	-	-
d) spese previdenziali	(1.624)	(1.420)
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	(963)	(118)
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:		
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	-	-
g) versamenti ai fondi di previdenza completamente esterni:		
- a contribuzione definita	(4.280)	(5.425)
- a benefici definiti	-	-
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	-	-
i) altri benefici a favore dei dipendenti	(854)	(2.469)
2) Altro personale in attività	(225)	(488)
3) Amministratori e sindaci	(961)	(995)
4) Personale collocato a riposo	-	-
5) Recuperi / rimborsi di spese per dipendenti distaccati	902	2.601
Totale	(131.760)	(112.264)

Gli altri benefici a favore dei dipendenti includono l'integrazione di 0,3 milioni alle passività derivanti dall'accordo del 29 luglio 2011 in materia di personale e già iscritte nel bilancio precedente.

11.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

Categoria	2012	2011
• Personale dipendente		
a) dirigenti	82	78
b) quadri direttivi	526	498
c) restante personale dipendente	201	187
• Altro personale	(4)	(9)
Totale	805	754

11.3 Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti: totale costi

Nell'esercizio non sono stati rilevati oneri attuariali su fondi interni o esterni.

11.5 Altre spese amministrative: composizione

	2012	2011
Imposte e tasse:		
- altre imposte e tasse - Italia	(3.948)	(4.777)
- altre imposte e tasse - Estero	(577)	(510)
Totale imposte e tasse	(4.525)	(5.287)
Servizi informatici: elaborazione e trattamento dati	(148.878)	(131.059)
Consulenze e prestazioni professionali	(35.521)	(39.866)
Telefoniche, teletrasmissioni e trasmissione dati	(1.471)	(1.420)
Servizi informatici: manutenzione	(466)	(544)
Affitti e spese gestione stabili	(6.706)	(6.896)
Abbonamenti a banche dati	(1.521)	(1.311)
Pubblicità, iniziative promozionali e di rappresentanza	(5.041)	(3.495)
Contributi associativi e abbonamenti	(2.101)	(3.211)
Rimborsi al personale e trasferte	(2.183)	(1.168)
Spese legali	(3.868)	(2.539)
Addestramento e altri costi per il personale	(1.524)	(1.962)
Illuminazione riscaldamento e condizionamento	(328)	(261)
Manutenzione mobili e impianti	(76)	(76)
Servizi di vigilanza	(128)	(118)
Manutenzione immobili	(120)	(34)
Pulizia	(252)	(204)
Locazioni diverse altre	(90)	(133)
Stampati, cancelleria e materiale di consumo	(403)	(363)
Premi di assicurazione	(107)	(107)
Gestione archivi e trattamento documenti	(165)	(114)
Beneficenza, elargizioni, liberalità	-	(1)
Postali e telegrafiche	(62)	(55)
Trasporti e altri servizi collegati	(97)	(70)
Altre spese	(3.188)	(3.187)
Totale	(218.821)	(203.481)

Sezione 12 – Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri – voce 190

12.1 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: composizione

Tipologie di Spese/Valori	2012	2011
Accantonamenti per contenzioso legale	-	-
Accantonamenti per altri rischi ed oneri	(16.000)	(14.300)
Totale	(16.000)	(14.300)

Sezione 13 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – voce 200

13.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

Attività /Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
A. Attività materiali				
A.1 Di proprietà				
- ad uso funzionale	(358)	-	-	(358)
- per investimento	-	-	-	-
A.2 Acquisite in leasing finanziario				
- ad uso funzionale	-	-	-	-
- per investimento	-	-	-	-
Totale	(358)	-	-	(358)

Sezione 14 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – voce 210

14.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione

Attività /Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
A. Attività immateriali				
A.1 Di proprietà				
- generate internamente dall'azienda	-	-	-	-
- altre	(31)	-	-	(31)
A.2 Acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-
Totale	(31)	-	-	(31)

Sezione 15 – Gli altri oneri e proventi di gestione – voce 220

15.1 Altri oneri di gestione: composizione

	2012	2011
Sopravvenienze e sistemazioni contabili	(1.966)	(1.714)
Ammortamento migliorie beni di terzi	(220)	(198)
Altre	(63)	(844)
Totale	(2.249)	(2.756)

15.2 Altri proventi di gestione: composizione

	2012	2011
Sopravvenienze e sistemazioni contabili	2.058	1.314
Recuperi di imposte	3.552	4.430
Recupero altre spese	1.285	320
Altre	125	143
Totale	7.020	6.207

Sezione 16 – Utili (perdite) delle partecipazioni – voce 240

16.1 Utili (perdite) delle partecipazioni: composizione

Componente reddituale/Valori	Totale 2012	Totale 2011
1) Imprese a controllo congiunto		
A. Proventi	1.072	702
1. Rivalutazioni	1.072	702
2. Utili da cessione	-	-
3. Riprese di valore	-	-
4. Altri proventi	-	-
B. Oneri	-	-
1. Svalutazioni	-	-
2. Rettifiche di valore da deterioramento	-	-
3. Perdite da cessione	-	-
4. Altri oneri	-	-
Risultato netto	1.072	702
2) Imprese sottoposte a influenza notevole		
A. Proventi	3.324	1.002
1. Rivalutazioni	3.324	1.002
2. Utili da cessione	-	-
3. Riprese di valore	-	-
4. Altri proventi	-	-
B. Oneri	-	-
1. Svalutazioni	-	-
2. Rettifiche di valore da deterioramento	-	-
3. Perdite da cessione	-	-
4. Altri oneri	-	-
Risultato netto	3.324	1.002
Totale	4.396	1.704

Sezione 20 – Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – voce 290

20.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

Componenti reddituali/Valori	2012	2011
1. Imposte correnti (-)	(351.361)	(314.389)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	-	-
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	-	-
3bis. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla Legge n. 214/2011 (+)	-	-
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	(13.166)	25.775
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	(66)	-
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+/-4+/-5)	(364.593)	(288.614)

20.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico ed onere fiscale effettivo di bilancio

		31 dicembre 2012		31 dicembre 2011	
		Importi	Aliquota fiscale	Importi	Aliquota fiscale
Imposta principale					
Utile prima delle imposte		1.003.027	27,5%	794.134	27,5%
Onere fiscale teorico		(275.833)	27,5%	(218.387)	27,5%
• differenze permanenti positive		79.159	27,5%	72.371	27,5%
• differenze permanenti negative		(17.404)	27,5%	(14.104)	27,5%
• perdite fiscali riportabili		0	27,5%	0	27,5%
• differenze temporanee positive		136.727	27,5%	156.396	27,5%
• differenze temporanee negative		(162.015)	27,5%	(75.615)	27,5%
Imponibile fiscale		1.039.494		933.182	
IRES correnti		(285.861)		(256.625)	
Imposta secondaria					
Utile prima delle imposte		1.003.027	5,57%	794.134	5,57%
Onere fiscale teorico		(55.869)	5,57%	(44.233)	5,57%
• differenze permanenti positive		375.446	5,57%	294.764	5,57%
• differenze permanenti negative		(187.246)	5,57%	(222.299)	5,57%
• differenze temporanee positive		10.000	5,57%	80.000	5,57%
• differenze temporanee negative		(99.604)	5,57%	(19.902)	5,57%
Imponibile fiscale		1.101.623		926.697	
IRAP correnti		(61.360)		(51.617)	
Imposte estere					
		(4.140)		(6.147)	
• variazione imposte anticipate					
		(13.166)		23.851	
• variazione imposte differite					
		(66)		0	
• variazione aliquota imposta					
		0		1.924	
Imposte anticipate e differite		(13.232)		25.775	
Imposte sul reddito					
		(364.593)		(288.614)	

Sezione 23 – Altre informazioni

Il margine d'intermediazione è riconducibile per il 97,8% (ex 97,9% nel 2011) a Banca IMI S.p.A. (sede di Milano e filiale di Londra). Le corrispondenti percentuali con riferimento all'utile netto d'esercizio risultano 99,8% e 97,3%.

Data la particolare natura dell'operatività, svolta in misura rilevante tramite accesso telematico ai sistemi di scambi organizzati o a circuiti multilaterali di negoziazione, la ripartizione territoriale dei proventi non è direttamente correlabile alla dislocazione geografica del Gruppo.

Sezione 24 – Utile per azione

L'utile per azione è stato di Euro 0,668 per l'anno 2012 e di Euro 0,537 per l'anno 2011; tale importo è stato determinato rapportando il risultato netto alla media ponderata del numero di azioni ordinarie in circolazione nei singoli esercizi.

24.1 Numero medio delle azioni ordinarie a capitale diluito

Il numero medio ponderato delle azioni nell'esercizio è stato di 962.464.000.

Parte D

Redditività consolidata complessiva

Prospetto analitico della redditività consolidata complessiva

	Voci	Importo Lordo	Imposta sul reddito	Importo Netto
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	X	X	642.494
	Altre componenti reddituali			
20.	Attività finanziarie disponibili per la vendita:			
	a) variazioni di <i>fair value</i>	404.327	(134.905)	269.422
	b) rigiro a conto economico			
	- rettifiche da deterioramento	-	-	-
	- utili/perdite da realizzo	25.319	(8.373)	16.946
	c) altre variazioni	-	-	-
30.	Attività materiali	-	-	-
40.	Attività immateriali	-	-	-
50.	Copertura di investimenti esteri:			
	a) variazioni di <i>fair value</i>	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
60.	Copertura dei flussi finanziari:			
	a) variazioni di <i>fair value</i>	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
70.	Differenze di cambio:			
	a) variazioni di valore	6.926	-	6.926
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
80.	Attività non correnti in via di dismissione:			
	a) variazioni di <i>fair value</i>	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
90.	Utili (perdite) attuariali su piani a benefici definiti	-	-	-
100.	Quota delle riserva da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:			
	a) variazioni di <i>fair value</i>	-	-	-
	b) rigiro a conto economico			
	- rettifiche da deterioramento	-	-	-
	- utili/perdite da realizzo	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
110.	Totale altre componenti reddituali	436.572	(143.278)	293.294
120.	Redditività complessiva (Voce 10+110)	436.572	(143.278)	935.788
130.	Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	-	-	-
140.	Redditività consolidata complessiva di pertinenza della Capogruppo	436.572	(143.278)	935.788

Parte E

Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Sezione 1 – RISCHI DEL GRUPPO BANCARIO

1.1 Rischio di credito

Informazioni di natura qualitativa

Aspetti generali

Politiche di gestione del rischio di credito

Il rischio di credito deriva dalla possibilità che una controparte possa non adempiere alle obbligazioni contratte nell'ambito dell'operatività tipica del Gruppo, in particolare per effetto di erogazioni creditizie per cassa e firma, transazioni in strumenti finanziari e per prodotti derivati.

Con riferimento (i) agli aspetti organizzativi, (ii) ai sistemi di gestione, misurazione e controllo, (iii) alle tecniche di mitigazione del rischio di credito e (iv) all'individuazione e gestione delle attività finanziarie deteriorate valgono i presidi e le metodologie già trattate nella nota integrativa del bilancio d'impresa, alla quale si fa rinvio.

In particolare:

- le facilitazioni creditizie concesse dalle partecipate sono soggette al preventivo parere delle strutture di Banca IMI e della Capogruppo Intesa Sanpaolo;
- il monitoraggio delle esposizioni per cassa e firma effettivamente assunte è effettuato centralmente;
- le tecniche di mitigazione del rischio di credito implicito nelle transazioni di Capital Market presso Banca IMI Securities sono della stessa natura di quelle adottate presso Banca IMI S.p.A.;
- la definizione di rettifiche di valore, specifiche o collettive, avviene secondo le metodologie e sotto la supervisione delle strutture deputate alla gestione dei crediti problematici e del *Risk Management*.

Informazioni di natura quantitativa

QUALITA' DEL CREDITO

A.1 ESPOSIZIONI CREDITIZIE DETERIORATE E IN BONIS: CONSISTENZE, RETTIFICHE DI VALORE, DINAMICA, DISTRIBUZIONE ECONOMICA E TERRITORIALE

A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Altre attività	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	1.730	-	24.585	5.328	68.525.727	68.557.370
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	6.645.378	6.645.378
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-
4. Crediti verso banche	-	-	-	-	56.403.295	56.403.295
5. Crediti verso clientela	7.866	157.587	211.556	-	17.021.101	17.398.110
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	1.091.276	1.091.276
Totale 2012	9.596	157.587	236.141	5.328	149.686.777	150.095.429
Totale 2011	8.927	5.900	231.704	536	137.279.669	137.526.736

A.1.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/qualità	Attività deteriorate			In bonis			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche specifiche	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	31.643	-	31.643	X	X	68.525.727	68.557.370
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	6.645.378	-	6.645.378	6.645.378
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-
4. Crediti verso banche	-	-	-	56.403.295	-	56.403.295	56.403.295
5. Crediti verso clientela	463.756	(86.747)	377.009	17.180.531	(159.430)	17.021.101	17.398.110
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	X	X	-	-
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	X	X	1.091.276	1.091.276
Totale 2012	495.399	(86.747)	408.652	80.229.204	(159.430)	149.686.777	150.095.429
Totale 2011	305.482	(58.415)	247.067	77.204.168	(125.658)	137.279.669	137.526.736

Al 31 dicembre 2012 le esposizioni scadute – rientranti o meno in accordi di rinegoziazione collettivi – riguardano la sola Banca IMI. Si fa rinvio pertanto al bilancio separato.

A.1.3 Gruppo bancario: esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/ valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. Esposizioni per cassa				
a) Sofferenze	1.057	-	X	1.057
b) Incagli	-	-	X	-
c) Esposizioni ristrutturate	-	-	X	-
d) Esposizioni scadute	473	-	X	473
e) Altre attività	62.693.241	X	-	62.693.241
Totale A	62.694.771	-	-	62.694.771
B. Esposizioni fuori bilancio				
a) Deteriorate	-	-	X	-
b) Altre	74.850.860	X	-	74.850.860
Totale B	74.850.860	-	-	74.850.860
Totale A + B	137.545.631	-	-	137.545.631

A.1.4 Gruppo bancario: esposizioni creditizie per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute
A. Esposizione lorda iniziale <i>di cui: esposizioni cedute non cancellate</i>	1.061	-	-	-
B. Variazioni in aumento	-	-	-	473
B1. ingressi da esposizioni in bonis	-	-	-	473
B2. trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-
B3. altre variazioni in aumento	-	-	-	-
C. Variazioni in diminuzione	(4)	-	-	-
C1. uscite verso esposizioni in bonis	-	-	-	-
C2. cancellazioni	-	-	-	-
C3. incassi	-	-	-	-
C4. realizzi per cessioni	-	-	-	-
C5. trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-
C6. altre variazioni in diminuzione	(4)	-	-	-
D. Esposizione lorda finale <i>di cui: esposizioni cedute non cancellate</i>	1.057	-	-	473

A.1.5 Gruppo bancario: esposizioni creditizie per cassa verso banche:
 dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute
A. Rettifiche complessive iniziali <i>di cui: esposizioni cedute non cancellate</i>	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	-	-	-	-
B1. <i>rettifiche di valore</i>	-	-	-	-
B1.bis <i>perdite da cessione</i>	-	-	-	-
B2. <i>trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate</i>	-	-	-	-
B3. <i>altre variazioni in aumento</i>	-	-	-	-
C. Variazioni in diminuzione	-	-	-	-
C1. <i>riprese di valore da valutazione</i>	-	-	-	-
C2. <i>riprese di valore da incasso</i>	-	-	-	-
C2.bis <i>utili da cessione</i>	-	-	-	-
C3. <i>cancellazioni</i>	-	-	-	-
C4. <i>trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate</i>	-	-	-	-
C5. <i>altre variazioni in diminuzione</i>	-	-	-	-
D. Rettifiche complessive finali <i>di cui: esposizioni cedute non cancellate</i>	-	-	-	-

A.1.6 Gruppo bancario: esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela:
 valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/ valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. Esposizioni per cassa				
a) Sofferenze	38.772	(30.233)	X	8.539
b) Incagli	197.065	(39.478)	X	157.587
c) Esposizioni ristrutturate	228.592	(17.036)	X	211.556
d) Esposizioni scadute	4.855	-	X	4.855
e) Altre attività	28.455.138	X	(159.430)	28.295.708
Totale A	28.924.422	(86.747)	(159.430)	28.678.245
B. Esposizioni fuori bilancio				
a) Deteriorate	133.022	(10.729)	X	122.293
b) Altre	33.298.144	X	(22.222)	33.275.922
Totale B	33.431.166	(10.729)	(22.222)	33.398.215
Totale A + B	62.355.588	(97.476)	(181.652)	62.076.460

A.1.7 Gruppo bancario: esposizioni creditizie per cassa verso clientela:
 dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturata	Esposizioni scadute
A. Esposizione lorda iniziale <i>di cui: esposizioni cedute non cancellate</i>	37.981	14.200	251.704	536
B. Variazioni in aumento	791	182.865	-	4.319
B1. ingressi da esposizioni creditizie in bonis	791	182.865	-	4.319
B2. trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-
B3. altre variazioni in aumento	-	-	-	-
C. Variazioni in diminuzione	-	-	(23.112)	-
C1. uscite verso esposizioni creditizie in bonis	-	-	-	-
C2. cancellazioni	-	-	-	-
C3. incassi	-	-	(23.112)	-
C4. realizzi per cessioni	-	-	-	-
C5. trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-
C6. altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-
D. Esposizione lorda finale <i>di cui: esposizioni cedute non cancellate</i>	38.772	197.065	228.592	4.855

A.1.8 Gruppo bancario: esposizioni creditizie per cassa verso clientela:
 dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturata	Esposizioni scadute
A. Rettifiche complessive iniziali <i>di cui: esposizioni cedute non cancellate</i>	(30.115)	(8.300)	(20.000)	-
B. Variazioni in aumento	(118)	(31.179)	(37.870)	-
B1. rettifiche di valore	(118)	(31.179)	(37.870)	-
B1.bis perdite da cessione	-	-	-	-
B2. trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-
B3. altre variazioni in aumento	-	-	-	-
C. Variazioni in diminuzione	-	1	40.834	-
C1. riprese di valore da valutazione	-	-	-	-
C2. riprese di valore da incasso	-	-	-	-
C2.bis utili da cessione	-	-	-	-
C3. cancellazioni	-	-	-	-
C4. trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-
C5. altre variazioni in diminuzione	-	1	40.834	-
D. Rettifiche complessive finali <i>di cui: esposizioni cedute non cancellate</i>	(30.233)	(39.478)	(17.036)	-

A.2 CLASSIFICAZIONE DELLE ESPOSIZIONI IN BASE AI RATING ESTERNI E INTERNI

A.2.1 Gruppo bancario: distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e “fuori bilancio” per classi di rating esterni

Esposizioni	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale
	AAA/AA-	A+/A-	BBB+/BBB-	BB+/BB-	B+/B-	Inferiore a B-		
A. Esposizioni creditizie per cassa	2.120.925	10.452.980	52.778.128	599.588	9.922.439	387.270	15.574.607	91.835.937
B. Derivati								
B.1 Derivati finanziari	87.458	1.180.289	5.064.503	235.309	345.029	53.531	2.780.884	9.747.003
B.2 Derivati creditizi	-	188	10.554	-	-	-	1.729	12.471
C. Garanzie rilasciate	-	-	-	8.666	-	59.408	1.326.563	1.394.637
D. Impegni a erogare fondi	617.767	68.847.526	5.928.876	83.790	36.871	38.300	16.902.648	92.455.778
E. Altre	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	2.826.150	80.480.983	63.782.061	927.353	10.304.339	538.509	36.586.431	195.445.826

La tabella include anche le esposizioni relative a valori mobiliari – OICR (esposizioni creditizie per cassa).

Le esposizioni in derivati finanziari sono espresse al netto degli accordi di compensazione. Gli impegni ad erogare fondi si riferiscono prevalentemente a contratti finanziari a prestazioni corrispettive, il cui regolamento avviene secondo le modalità del “*delivery versus payment*”. In particolare il *cluster* “senza rating” include gli impegni per acquisti da regolare.

A.2.2 Gruppo bancario: distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e “fuori bilancio” per classi di rating interni

Esposizioni	Classi di rating interni							Senza rating	Totale
	AAA/AA-	A+/A-	BBB+/BBB-	BB+/BB-	B+/B-	Inferiore a B-	Esposizioni deteriorate		
A. Esposizioni per cassa	3.107.035	10.451.048	56.772.871	3.506.064	11.249.807	141.195	384.067	5.760.929	91.373.016
B. Derivati									
B.1 Derivati finanziari	998.809	591.147	5.840.093	289.870	11.249	28.946	24.585	1.962.304	9.747.003
B.2 Derivati creditizi	-	188	10.554	-	-	-	-	1.729	12.471
C. Garanzie rilasciate	-	5.319	9.357	515.661	52.197	-	59.408	752.695	1.394.637
D. Impegni a erogare fondi	1.149.067	64.888.938	9.990.731	497.771	281.273	27.669	38.300	15.582.029	92.455.778
E. Altre	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	5.254.911	75.936.640	72.623.606	4.809.366	11.594.526	197.810	506.360	24.059.686	194.982.905

Ai fini della presente tabella restano escluse le esposizioni per cassa in OICR e valori mobiliari assimilati.

A far data dal 30 giugno 2012 Banca IMI è stata autorizzata all’adozione del modello interno “rischi di credito – AIRB”, incluso alla voce “rischio di credito e controparte” con riferimento alla finanza specialistica.

La presente tavola è stata redatta con riferimento a tutti i *rating* interni, ancorché non rientranti nel perimetro regolamentare.

A.3 DISTRIBUZIONE DELLE ESPOSIZIONI GARANTITE PER TIPOLOGIA DI GARANZIA

A.3.1 Gruppo bancario - Esposizioni creditizie verso banche garantite

	Garanzie reali (1)				Valore esposizione netta	Garanzie personali (2)								Totale (1) + (2)				
	Immobili - Ipoteche	Immobili - Leasing finanziario	Titoli	Altre garanzie reali		Derivati su crediti				Crediti di firma								
						CLN	Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti	Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Banche		Altri soggetti			
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:																		
1.1. totalmente garantite			5.645.665		5.645.665													
- di cui deteriorate																		
1.2. parzialmente garantite					256.791													
- di cui deteriorate																		
2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite:																		
2.1. totalmente garantite					4.299.949			1.096.866	3.955.945									
- di cui deteriorate																		
2.2. parzialmente garantite					3.078.049			60.780	2.414.319									
- di cui deteriorate																		

Le esposizioni garantite da titoli sono rappresentate da operazioni di pronti contro termine e prestito titoli.

Le "garanzie reali – titoli" acquisite a presidio delle esposizioni "fuori bilancio" si riferiscono al rischio di controparte netto, determinato cioè sulla base degli accordi di netting e CSA, implicito nei contratti derivati OTC.

A.3.2 Gruppo bancario - Esposizioni creditizie verso clientela garantite

	Valore esposizione netta	Garanzie reali (1)				Garanzie personali (2)								Totale (1) + (2)						
		Immobili - Ipoteche	Immobili - Leasing finanziario	Titoli	Altre garanzie reali	Derivati su crediti				Crediti di firma										
						CLN	Altri derivati			Altri enti pubblici centrali	Banche	Altri soggetti	Governi e banche centrali		Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti			
							Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Banche									Altri soggetti		
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:																				
1.1. totalmente garantite	8.913.226	8.645.060	-	7.032.511	1.668.404	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	17.702.622
- di cui deteriorate	260.585	45.000	-	69.595	68.876	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	183.471
1.2. parzialmente garantite	2.490.142	665.910	-	269.095	80.778	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.029.396
- di cui deteriorate	108.558	-	-	725	3	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	728
2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite:																				
2.1. totalmente garantite	409.273	679.005	-	11.406	219.183	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	920.878
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2. parzialmente garantite	665.876	-	-	132.176	154.030	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	288.346
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

B. DISTRIBUZIONE E CONCENTRAZIONE DELLE ESPOSIZIONI CREDITIZIE

B.1 Gruppo bancario - distribuzione settoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela (valore di bilancio)

Esposizioni/Controparti	Governi			Altri enti pubblici		
	Esposizione netta	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio
A. ESPOSIZIONI PER CASSA						
A.1 Sofferenze	-	-	X	-	-	X
A.2 Incagli	-	-	X	-	-	X
A.3 Esposizioni ristrutturate	-	-	X	-	-	X
A.4 Esposizioni scadute	4.819	-	X	-	-	X
A.5 Altre esposizioni	9.455.644	X	-	47.012	X	-
TOTALE A	9.460.463	-	-	47.012	-	-
B. ESPOSIZIONI "FUORI BILANCIO"						
B.1 Sofferenze	-	-	X	-	-	X
B.2 Incagli	-	-	X	-	-	X
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	X	-	-	X
B.4 Altre esposizioni	3.342.847	X	-	-	X	-
TOTALE B	3.342.847	-	-	-	-	-
TOTALE (A + B) 31 DICEMBRE 2012	12.803.310	-	-	47.012	-	-
TOTALE (A + B) 31 DICEMBRE 2011	9.895.803	-	-	5.954	-	-

Esposizioni/Controparti	Società finanziarie			Società di assicurazione		
	Esposizione netta	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio
A. ESPOSIZIONI PER CASSA						
A.1 Sofferenze	8.539	(30.233)	X	-	-	X
A.2 Incagli	-	-	X	-	-	X
A.3 Esposizioni ristrutturate	-	-	X	-	-	X
A.4 Esposizioni scadute	18	-	X	-	-	X
A.5 Altre esposizioni	9.498.145	X	(34.135)	16.686	X	-
TOTALE A	9.506.702	(30.233)	(34.135)	16.686	-	-
B. ESPOSIZIONI "FUORI BILANCIO"						
B.1 Sofferenze	-	-	X	-	-	X
B.2 Incagli	-	-	X	-	-	X
B.3 Altre attività deteriorate	19.998	-	X	-	-	X
B.4 Altre esposizioni	27.559.988	X	(3.703)	176.791	X	-
TOTALE B	27.579.986	-	(3.703)	176.791	-	-
TOTALE (A + B) 31 DICEMBRE 2012	37.086.688	(30.233)	(37.838)	193.477	-	-
TOTALE (A + B) 31 DICEMBRE 2011	25.510.867	(30.115)	(34.704)	539.381	-	-

B.1 Gruppo bancario - distribuzione settoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela (valore di bilancio) - segue

Esposizioni/Controparti	Imprese non finanziarie			Altri soggetti		
	Esposizione netta	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio
A. ESPOSIZIONI PER CASSA						
A.1 Sofferenze	-	-	X	-	-	X
A.2 Incagli	157.587	(39.478)	X	-	-	X
A.3 Esposizioni ristrutturate	211.556	(17.036)	X	-	-	X
A.4 Esposizioni scadute	18	-	X	-	-	X
A.5 Altre esposizioni	9.278.221	X	(125.295)	-	X	-
TOTALE A	9.647.382	(56.514)	(125.295)	-	-	-
B. ESPOSIZIONI "FUORI BILANCIO"						
B.1 Sofferenze	-	-	X	-	-	X
B.2 Incagli	37.910	-	X	-	-	X
B.3 Altre attività deteriorate	64.385	(10.729)	X	-	-	X
B.4 Altre esposizioni	1.554.054	X	(18.519)	-	X	-
TOTALE B	1.656.349	(10.729)	(18.519)	-	-	-
TOTALE (A + B) 31 DICEMBRE 2012	11.303.731	(67.243)	(143.814)	-	-	-
TOTALE (A + B) 31 DICEMBRE 2011	10.267.594	(29.500)	(116.630)	21.376	-	-

B.2 Gruppo bancario - distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela (valore di bilancio)

Esposizioni/Aree geografiche	Italia		Altri Paesi Europei		America	
	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive
A. Esposizioni per cassa						
A.1 Sofferenze	-	-	651	(2.119)	7.888	(28.114)
A.2 Incagli	157.587	(39.478)	-	-	-	-
A.3 Esposizioni ristrutturate	211.556	(17.036)	-	-	-	-
A.4 Esposizioni scadute	7	-	29	-	4.819	-
A.5 Altre esposizioni	21.294.409	(131.513)	6.349.282	(27.759)	491.890	(158)
TOTALE	21.663.559	(188.027)	6.349.962	(29.878)	504.597	(28.272)
B. Esposizioni "fuori bilancio"						
B.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-
B.2 Incagli	37.910	-	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	64.385	(1.200)	19.998	(9.529)	-	-
B.4 Altre esposizioni	6.826.485	(21.196)	24.195.664	(901)	1.106.469	-
TOTALE	6.928.780	(22.396)	24.215.662	(10.430)	1.106.469	-
TOTALE 31 DICEMBRE 2012	28.592.339	(210.423)	30.565.624	(40.308)	1.611.066	(28.272)
TOTALE 31 DICEMBRE 2011	24.254.823	(154.733)	19.004.661	(27.760)	2.227.028	(28.456)

B.2 Gruppo bancario - distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela (valore di bilancio) - segue

Esposizioni/Aree geografiche	Asia		Resto del mondo		Totale	
	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive
A. Esposizioni per cassa						
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	8.539	(30.233)
A.2 Incagli	-	-	-	-	157.587	(39.478)
A.3 Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-	211.556	(17.036)
A.4 Esposizioni scadute	-	-	-	-	4.855	-
A.5 Altre esposizioni	126.836	-	33.291	-	28.295.708	(159.430)
TOTALE	126.836	-	33.291	-	28.678.245	(246.177)
B. Esposizioni "fuori bilancio"						
B.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-
B.2 Incagli	-	-	-	-	37.910	-
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-	84.383	(10.729)
B.4 Altre esposizioni	496.876	-	8.186	(125)	32.633.680	(22.222)
TOTALE	496.876	-	8.186	(125)	32.755.973	(32.951)
TOTALE 31 DICEMBRE 2012	623.712	-	41.477	(125)	61.434.218	(279.128)
TOTALE 31 DICEMBRE 2011	101	-	754.362	-	46.240.975	(210.949)

B.3 Gruppo bancario - distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso banche (valore di bilancio)

Esposizioni/Aree geografiche	Italia		Altri Paesi Europei		America	
	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive
A. Esposizioni per cassa						
A.1 Sofferenze	-	-	1.057	-	-	-
A.2 Incagli	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni scadute	-	-	473	-	-	-
A.5 Altre esposizioni	52.920.447	-	9.147.375	-	545.075	-
TOTALE	52.920.447	-	9.148.905	-	545.075	-
B. Esposizioni "fuori bilancio"						
B.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-
B.2 Incagli	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-	-	-
B.4 Altre esposizioni	6.208.344	-	60.247.842	-	4.393.471	-
TOTALE	6.208.344	-	60.247.842	-	4.393.471	-
TOTALE 31 DICEMBRE 2012	59.128.791	-	69.396.747	-	4.938.546	-
TOTALE 31 DICEMBRE 2011	61.778.675	(754)	52.486.632	-	5.340.073	-

Esposizioni/Aree geografiche	Asia		Resto del mondo		Totale	
	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive
A. Esposizioni per cassa						
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	1.057	-
A.2 Incagli	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni scadute	-	-	-	-	473	-
A.5 Altre esposizioni	-	-	80.344	-	62.693.241	-
TOTALE	-	-	80.344	-	62.694.771	-
B. Esposizioni "fuori bilancio"						
B.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-
B.2 Incagli	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-	-	-
B.4 Altre esposizioni	4.259	-	-	-	70.853.916	-
TOTALE	4.259	-	-	-	70.853.916	-
TOTALE 31 DICEMBRE 2012	4.259	-	80.344	-	133.548.687	-
TOTALE 31 DICEMBRE 2011	11.352	-	97.057	-	119.713.789	(754)

B.4 Grandi rischi

Banca IMI e controllate non costituiscono Gruppo Bancario.

C. OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE E DI CESSIONE DELLE ATTIVITA'

C.1 OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE

Informazioni di natura qualitativa

Si fa rinvio alla omologa sezione della nota integrativa del bilancio di Banca IMI S.p.A..

Informazioni di natura quantitativa

Si fa rinvio alla omologa sezione della nota integrativa del bilancio di Banca IMI S.p.A..
Il Gruppo non detiene interessenze in società veicolo.

C.2 OPERAZIONI DI CESSIONE

Si fa rinvio alla omologa sezione della nota integrativa del bilancio di Banca IMI S.p.A..

D. GRUPPO BANCARIO - MODELLI PER LA MISURAZIONE DEL RISCHIO DI CREDITO

Si fa rinvio alla omologa sezione della nota integrativa del bilancio di Banca IMI S.p.A..

PRODOTTI STRUTTURATI DI CREDITO

Per l'informazione relativa si fa rinvio al bilancio di Banca IMI S.p.A..

1.2 – Gruppo bancario - RISCHI DI MERCATO

1.2.1 – Rischio di tasso d'interesse e rischio di prezzo portafoglio di negoziazione di vigilanza

Informazioni di natura qualitativa

Si fa rinvio a quanto riportato nel bilancio di Banca IMI S.p.A..

Informazioni di natura quantitativa

2. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione delle esposizioni in titoli di capitale e indici azionari per i principali Paesi del mercato di quotazione

Tipologia operazioni/Indice quotazione	Quotati						Non quotati
	ITALIA	USA	FRANCIA	REGNO UNITO	GERMANIA	ALTRI	
A. Titoli di capitale							
- posizioni lunghe	126.805	38.342	35.604	10.082	81.105	409.416	512
- posizioni corte	183.488	18.416	3.633	2.421	5.893	14.382	-
B. Compravendite non ancora regolate su titoli di capitale							
- posizioni lunghe	106.576	1.733	356	-	62	6.722	-
- posizioni corte	46.299	1.563	1.587	-	-	2.439	-
C. Altri derivati su titoli di capitale							
- posizioni lunghe	11.397	887	-	4	9.162	368	-
- posizioni corte	72.755	1.150	-	1	11.367	-	-
D. Derivati su indici azionari							
- posizioni lunghe	955.433	267.157	1.633	3.863.668	5.824.118	-	-
- posizioni corte	3.151.223	104.960	3.540	2.985.462	4.405.565	-	-

1.2.2 – Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo – portafoglio bancario

Informazioni di natura qualitativa

Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo.

L'operatività del Gruppo qualificata nel portafoglio bancario si riferisce all'emissione di obbligazioni e al portafoglio di attività classificato in AFS.

Entrambe le fattispecie sono riferite nel presente bilancio a Banca IMI S.p.A.. Si fa pertanto rinvio a quanto già esplicitato nel bilancio d'impresa.

Informazioni di natura quantitativa

1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Valuta di denominazione: **EUR**

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	14.645.751	45.018.820	6.959.614	1.938.702	6.044.964	2.216.399	864.256	-
1.1 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato	1.758	131.758	6.373	73.155	2.749	4.063	156.800	-
- altri	98.821	577.322	185.132	980.587	5.239.293	1.167.738	471.161	-
1.2 Finanziamenti a banche	12.370.538	34.296.182	5.012.746	688.210	587.000	362.033	236.295	-
1.3 Finanziamenti a clientela								
- c/c	191.314	-	-	-	-	-	-	-
- altri finanziamenti								
- con opzione di rimborso anticipato	294.873	3.975.410	1.581.132	1.020	16.032	12.129	-	-
- altri	1.688.447	6.038.148	174.231	195.730	199.890	670.436	-	-
2. Passività per cassa	7.949.217	41.043.820	6.801.356	4.057.660	20.445.274	729.783	340.864	-
2.1 Debiti verso clientela								
- c/c	421.454	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti								
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	55.789	5.926.743	55.120	618.856	37.000	-	-	-
2.2 Debiti verso banche								
- c/c	178.310	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	6.931.954	27.694.838	5.159.054	502.254	550.000	362.033	236.295	-
2.3 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato	897	-	-	1.812	37.080	-	-	-
- altri	360.813	7.422.239	1.587.182	2.934.738	19.821.194	367.750	104.569	-
2.4 Altre passività								
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	-	20.190.218	11.904.364	13.517.021	9.846.607	724.666	421.409	-
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati								
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe	-	-	2	861	1.647.524	18.054	45.000	-
+ posizioni corte	-	-	2	2.577	1.647.513	18.054	45.000	-
- Altri derivati								
+ posizioni lunghe	-	7.159.884	6.481.547	7.245.395	5.356.168	250.855	96.000	-
+ posizioni corte	-	13.030.334	5.422.813	6.268.188	1.195.402	437.703	235.409	-
4. Altre operazioni fuori bilancio	6.109.563	4.819.985	357.187	15.241	113.800	141.019	32.849	-
+ posizioni lunghe	2.622.977	2.761.749	107.187	15.241	113.800	141.019	32.849	-
+ posizioni corte	3.486.586	2.058.236	250.000	-	-	-	-	-

Valuta di denominazione: **USD**

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	471.482	354.951	126.217	38.112	179.602	82.637	-	-
1.1 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	1.611	19.793	1	38.112	141.238	-	-	-
1.2 Finanziamenti a banche	281.167	184.116	-	-	-	-	-	-
1.3 Finanziamenti a clientela								
- c/c	96.250	-	-	-	-	-	-	-
- altri finanziamenti								
- con opzione di rimborso anticipato	5.841	96.647	126.216	-	-	-	-	-
- altri	86.613	54.395	-	-	38.364	82.637	-	-
2. Passività per cassa	267.316	451.951	139.220	-	66.256	34.379	-	-
2.1 Debiti verso clientela								
- c/c	15.687	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti								
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	166.835	286.536	-	-	-	-	-	-
2.2 Debiti verso banche								
- c/c	58.830	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	24.100	165.415	139.220	-	-	-	-	-
2.3 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	1.864	-	-	-	66.256	34.379	-	-
2.4 Altre passività								
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	-	301.436	-	116.368	234.962	64.502	-	-
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati								
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe	-	-	-	2.577	17.957	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	861	17.967	-	-	-
- Altri derivati								
+ posizioni lunghe	-	170.532	-	37.517	66.402	64.502	-	-
+ posizioni corte	-	130.904	-	75.413	132.636	-	-	-
4. Altre operazioni fuori bilancio	7.252	6.957	-	-	295	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	6.957	-	-	295	-	-	-
+ posizioni corte	7.252	-	-	-	-	-	-	-

Valuta di denominazione: **GBP**

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	410.638	14.451	-	-	208.438	133.892	-	-
1.1 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	271	-	-	-	-	8.689	-	-
1.2 Finanziamenti a banche	13.069	3.894	-	-	-	-	-	-
1.3 Finanziamenti a clientela								
- c/c	21.840	-	-	-	-	-	-	-
- altri finanziamenti								
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	375.458	10.557	-	-	208.438	125.203	-	-
2. Passività per cassa	7.038	216.424	-	-	22.794	-	-	-
2.1 Debiti verso clientela								
- c/c	3.467	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti								
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	92	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Debiti verso banche								
- c/c	1.983	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	68	216.424	-	-	-	-	-	-
2.3 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	1.428	-	-	-	22.794	-	-	-
2.4 Altre passività								
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	-	31.048	-	-	23.696	7.352	-	-
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati								
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati								
+ posizioni lunghe	-	7.352	-	-	23.696	-	-	-
+ posizioni corte	-	23.696	-	-	-	7.352	-	-
4. Altre operazioni fuori bilancio	677	677	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	677	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	677	-	-	-	-	-	-	-

Valuta di denominazione: **JPY**

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	25.121	-	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Finanziamenti a banche	19.202	-	-	-	-	-	-	-
1.3 Finanziamenti a clientela								
- c/c	4.689	-	-	-	-	-	-	-
- altri finanziamenti								
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	1.230	-	-	-	-	-	-	-
2. Passività per cassa	6.232	50.172	-	-	-	-	-	-
2.1 Debiti verso clientela								
- c/c	5.023	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti								
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Debiti verso banche								
- c/c	1.207	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	2	50.172	-	-	-	-	-	-
2.3 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4 Altre passività								
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati								
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati								
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Altre operazioni fuori bilancio	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-

Valuta di denominazione: **ALTRE VALUTE**

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	133.772	123.818	-	-	-	32.277	45.858	-
1.1 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Finanziamenti a banche	107.932	31.067	-	-	-	-	-	-
1.3 Finanziamenti a clientela								
- c/c	21.292	-	-	-	-	-	-	-
- altri finanziamenti								
- con opzione di rimborso anticipato	23	92.345	-	-	-	-	-	-
- altri	4.525	406	-	-	-	32.277	45.858	-
2. Passività per cassa	19.630	194.197	-	-	-	-	-	-
2.1 Debiti verso clientela								
- c/c	14.346	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti								
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Debiti verso banche								
- c/c	5.090	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	194	194.197	-	-	-	-	-	-
2.3 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4 Altre passività								
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	-	-	-	-	-	435	-	-
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati								
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	435	-	-
- Altri derivati								
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Altre operazioni fuori bilancio	13.568	2.436	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	8.002	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	5.566	2.436	-	-	-	-	-	-

1.2.3 – Rischio di cambio

Informazioni di natura qualitativa

Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio

Si definisce “rischio di cambio” la possibilità che oscillazioni dei tassi di cambio di mercato producano significative variazioni, sia positive che negative, del valore patrimoniale del Gruppo, inteso come *fair value* delle posizioni di rischio gestite.

Attività di copertura del rischio di cambio

Il rischio di cambio derivante dalle attività di intermediazione in titoli e derivati è gestito a livello di singola unità operativa, per il tramite sia di strumenti cash che derivati. L'eventuale posizione “aperta” è oggetto di trasferimento dalle singole unità al desk “*Treasury*” al fine di ottimizzare la gestione del rischio di cambio a livello complessivo.

Il rischio di cambio di oneri e proventi commissionali, in particolare per *investment banking* e *structured finance*, viene gestito con la puntuale negoziazione contro euro delle singole partite incassate. Non è stata attivata la copertura a rilevanza contabile delle transazioni future.

La principale strategia di mitigazione del rischio è l'effettuazione di *funding* nella stessa divisa degli attivi, per il tramite di erogazioni dalla Capogruppo, o in alternativa la trasformazione sintetica di provvista in euro.

La sterilizzazione del rischio di cambio sulla forbice degli impieghi di finanza strutturata avviene con riferimento ai flussi lordi di interessi incassati dalla clientela o pagati sui finanziamenti.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

Voci	Valute					
	Dollari USA	Sterline	Yen	Dollari canadesi	Franchi svizzeri	Altre valute
A. Attività finanziarie						
A.1 - Titoli di debito	603.078	23.676	-	751	2.321	36.278
A.2 - Titoli di capitale	65.224	2.453	780	3.052	891	19.597
A.3 - Finanziamenti a banche	465.315	16.975	19.203	11.087	22.119	105.792
A.4 - Finanziamenti a clientela	608.789	741.495	5.919	12.732	105.335	78.660
A.5 - Altre attività finanziarie	-	-	-	-	-	-
B. Altre attività'	17.442	367	5	200	10.431	5.330
C. Passività finanziarie						
C.1 - Debiti verso banche	457.066	233.710	51.381	3.937	105.943	99.029
C.2 - Debiti verso clientela	465.423	3.467	5.023	233	8.664	5.451
C.3 - Titoli di debito	166.671	24.222	-	-	-	-
C.4 - Altre passività finanziarie	-	-	-	-	-	-
D. Altre passività'	71.834	45.588	73	4	47	523
E. Derivati finanziari						
- Opzioni						
+ Posizioni lunghe	1.155.472	231.282	117.934	13.217	242.914	258.258
+ Posizioni corte	1.807.254	48.314	93.899	924	131.428	261.379
- Altri derivati						
+ Posizioni lunghe	13.080.537	3.042.220	143.232	13.824	292.129	1.402.925
+ Posizioni corte	12.787.709	3.851.235	150.458	23.453	516.979	1.350.703
Totale attività'	15.995.857	4.058.468	287.073	54.863	676.140	1.906.840
Totale passività'	15.755.957	4.206.536	300.834	28.551	763.061	1.717.085
Sbilancio (+/-)	239.900	(148.068)	(13.761)	26.312	(86.921)	189.755

1.2.4 GLI STRUMENTI DERIVATI

A. DERIVATI FINANZIARI

A.1 Portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali di fine periodo e medi

Attività sottostanti/Tipologie derivati	Totale 2012		Totale 2011	
	Over the counter	Controparti Centrali	Over the counter	Controparti Centrali
1. Titoli di debito e tassi d'interesse				
a) Opzioni	286.746.032	35.847.349	343.391.616	105.365.711
b) Swap	2.555.729.477	-	2.731.710.199	-
c) Forward	995.404	-	-	-
d) Futures	-	80.306.947	-	77.520.074
e) Altri	-	-	-	-
2. Titoli di capitale e indici azionari				
a) Opzioni	21.492.669	18.370.969	26.831.892	17.970.077
b) Swap	568.063	-	445.130	-
c) Forward	430.212	-	168.821	-
d) Futures	-	1.246.512	-	565.469
e) Altri	-	-	-	-
3. Valute e oro				
a) Opzioni	13.460.488	-	11.430.457	-
b) Swap	26.272.637	-	20.846.853	-
c) Forward	4.017.249	-	6.111.005	-
d) Futures	-	268.132	-	128.270
e) Altri	476.372	-	502.712	-
4. Merci	7.694.701	2.009.598	4.763.522	1.452.408
5. Altri sottostanti	-	-	-	-
Totale	2.917.883.304	138.049.507	3.146.202.207	203.002.009
Valori medi	3.032.042.756	170.525.758	2.944.002.019	213.859.613

A.2 Portafoglio bancario: valori nozionali di fine periodo e medi

A.2.1 Di copertura

Attività sottostanti/Tipologie derivati	Totale 2012		Totale 2011	
	Over the counter	Controparti Centrali	Over the counter	Controparti Centrali
1. Titoli di debito e tassi d'interesse				
a) Opzioni	3.293.726	-	3.796.316	-
b) Swap	26.959.848	-	27.212.307	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
2. Titoli di capitale e indici azionari				
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
3. Valute e oro				
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
4. Merci	-	-	-	-
5. Altri sottostanti	-	-	-	-
Totale	30.253.574	-	31.008.623	-
Valori medi	30.631.099	-	33.160.911	-

A.2.2 Altri derivati

Attività sottostanti/Tipologie derivati	Totale 2012		Totale 2011	
	Over the counter	Controparti Centrali	Over the counter	Controparti Centrali
1. Titoli di debito e tassi d'interesse				
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
2. Titoli di capitale e indici azionari				
a) Opzioni	2.786.155	-	2.780.674	-
b) Swap	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
3. Valute e oro				
a) Opzioni	79.874	-	41.274	-
b) Swap	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
4. Mercati	-	-	-	-
5. Altri sottostanti	-	-	-	-
Totale	2.866.029	-	2.821.948	-
Valori medi	2.843.989	-	2.782.277	-

La tabella fa riferimento al fair value dei derivati oggetto di scorporo dalle emissioni di Banca IMI

A.3 Derivati finanziari: fair value lordo positivo – ripartizione per prodotti

Portafogli/Tipologie derivati	Fair value positivo			
	Totale 2012		Totale 2011	
	Over the counter	Controparti Centrali	Over the counter	Controparti Centrali
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza				
a) Opzioni	7.176.193	357.334	6.265.651	568.480
b) Interest rate swap	46.788.615	-	37.603.213	-
c) Cross currency swap	1.361.756	-	1.467.410	-
d) Equity swap	29.668	-	33.373	-
e) Forward	54.748	-	162.349	-
f) Futures	-	89.997	-	57.514
g) Altri	152.769	-	216.830	37.661
B. Portafoglio bancario - di copertura				
a) Opzioni	86.686	-	164.434	-
b) Interest rate swap	1.004.590	-	824.187	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-
C. Portafoglio bancario - altri derivati				
a) Opzioni	14.512	-	11.848	-
b) Interest rate swap	-	-	-	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-
Totale	56.669.537	447.331	46.749.295	663.655

A.4 Derivati finanziari: fair value lordo negativo – ripartizione per prodotti

Portafogli/Tipologie derivati	Fair value negativo			
	Totale 2012		Totale 2011	
	Over the counter	Controparti Centrali	Over the counter	Controparti Centrali
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza				
a) Opzioni	8.780.319	433.218	7.330.235	712.376
b) Interest rate swap	47.897.090	-	39.072.467	-
c) Cross currency swap	1.995.990	-	1.685.789	-
d) Equity swap	23.273	-	6.895	-
e) Forward	47.926	-	178.752	-
f) Futures	-	73.295	-	42.228
g) Altri	196.701	-	169.658	40.687
B. Portafoglio bancario - di copertura				
a) Opzioni	82.450	-	155.612	-
b) Interest rate swap	591.710	-	525.381	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-
C. Portafoglio bancario - altri derivati				
a) Opzioni	215.135	-	185.677	-
b) Interest rate swap	-	-	-	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-
Totale	59.830.594	506.513	49.310.466	795.291

Ai fini delle due tabelle che precedono (A.3 e A.4) si considera il fair value di tutti i contratti in essere, sia marginati che non marginati.

A.5 Derivati finanziari OTC - portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti - contratti non rientranti in accordi di compensazione

Contratti non rientranti in accordi di compensazione	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1) Titoli di debito e tassi d' interesse							
- valore nozionale	-	-	5.889.620	2.273.515	1.912.510	2.314.560	-
- fair value positivo	-	-	78.399	187.641	4.854	190.885	-
- fair value negativo	-	-	(132.279)	(94.242)	(35.408)	(39.838)	-
- esposizione futura	-	-	10.626	13.536	7.744	18.417	-
2) Titoli di capitale e indici azionari							
- valore nozionale	-	-	3.273.040	162.281	3.859.846	2.000	-
- fair value positivo	-	-	1.404	4.681	337	349	-
- fair value negativo	-	-	(2.853.173)	(4.466)	(163.608)	-	-
- esposizione futura	-	-	9.004	4.540	3.372	3.184	-
3) Valute e oro							
- valore nozionale	-	-	708.045	620.521	-	4.623	-
- fair value positivo	-	-	3.971	3.098	-	4	-
- fair value negativo	-	-	(149.033)	(524)	-	-	-
- esposizione futura	-	-	15.684	35.687	-	46	-
4) Altri valori							
- valore nozionale	-	-	10.465	-	-	87.010	-
- fair value positivo	-	-	8	-	-	3.665	-
- fair value negativo	-	-	(59.667)	-	-	(520)	-
- esposizione futura	-	-	-	-	-	9.611	-

A.6 Derivati finanziari OTC - portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti - contratti rientranti in accordi di compensazione

Contratti rientranti in accordi di compensazione	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1) Titoli di debito e tassi d' interesse							
- valore nozionale	8.225.000	-	1.727.689.395	1.093.190.586	944.600	1.031.127	-
- fair value positivo	3.353.335	-	44.683.181	4.431.853	19.683	117.807	-
- fair value negativo	(10.488)	-	(47.936.212)	(4.729.632)	(1.194)	-	-
2) Titoli di capitale e indici azionari							
- valore nozionale	-	-	10.369.018	4.685.460	139.299	-	-
- fair value positivo	-	-	318.990	103.723	2.117	-	-
- fair value negativo	-	-	(206.861)	(104.617)	(7.189)	-	-
3) Valute e oro							
- valore nozionale	-	-	35.555.297	5.078.875	507.292	1.752.093	-
- fair value positivo	-	-	1.271.874	363.375	129.451	31.275	-
- fair value negativo	-	-	(2.101.305)	(43.584)	(1.785)	(38.696)	-
4) Altri valori							
- valore nozionale	-	-	7.150.516	205.290	-	241.420	-
- fair value positivo	-	-	247.402	5.431	-	4.956	-
- fair value negativo	-	-	(206.032)	(7.239)	-	(13.707)	-

A.7 Derivati finanziari OTC - portafoglio bancario: valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti - contratti non rientranti in accordi di compensazione

Contratti non rientranti in accordi di compensazione	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1) Titoli di debito e tassi d' interesse							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-
2) Titoli di capitale e indici azionari							
- valore nozionale	-	-	2.786.155	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	602	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	(199.649)	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	2.373	-	-	-	-
3) Valute e oro							
- valore nozionale	-	-	79.874	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	13.910	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	(15.486)	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	759	-	-	-	-
4) Altri valori							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-

A.8 Derivati finanziari OTC - portafoglio bancario: valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti - contratti rientranti in accordi di compensazione

Contratti rientranti in accordi di compensazione	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1) Titoli di debito e tassi d' interesse							
- valore nozionale	-	-	28.886.740	1.366.834	-	-	-
- fair value positivo	-	-	1.091.256	20	-	-	-
- fair value negativo	-	-	(496.983)	(177.177)	-	-	-
2) Titoli di capitale e indici azionari							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-
3) Valute e oro							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-
4) Altri valori							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-

A.9 Vita residua dei derivati finanziari OTC: valori nozionali

	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza				
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	1.215.180.404	997.947.630	630.342.879	2.843.470.913
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	7.003.849	12.959.537	2.527.558	22.490.944
A.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	17.017.058	15.962.052	11.247.636	44.226.746
A.4 Derivati finanziari su altri valori	3.634.816	4.059.885	-	7.694.701
B. Portafoglio bancario				
B.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	4.137.533	24.561.423	1.554.618	30.253.574
B.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	65.798	2.652.303	68.054	2.786.155
B.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	8.255	31.368	40.251	79.874
B.4 Derivati finanziari su altri valori	-	-	-	-
Totale 31 dicembre 2012	1.247.047.713	1.058.174.198	645.780.996	2.951.002.907
Totale 31 dicembre 2011	1.278.233.119	1.218.865.986	682.933.673	3.180.032.778

A.10 Derivati finanziari OTC: rischio di controparte/rischio finanziario – Modelli interni

Alla data di approvazione del presente bilancio sono in corso le attività funzionali all'adozione, anche ai fini regolamentari, del modello interno per rischio di controparte (metodologia *EPE*).

B. DERIVATI CREDITIZI

B.1 Derivati creditizi: valori nozionali di fine periodo e medi

Categorie di operazioni	Portafoglio di negoziazione di vigilanza		Portafoglio bancario	
	su un singolo soggetto	su più soggetti (basket)	su un singolo soggetto	su più soggetti (basket)
1. Acquisti di protezione				
a) Credit default products	35.115.432	50.372.718	-	-
b) Credit spread products	-	-	-	-
c) Total rate of return swap	409.934	-	-	-
d) Altri	-	-	-	-
TOTALE 31 DICEMBRE 2012	35.525.366	50.372.718	-	-
VALORI MEDI	35.651.971	38.443.617	-	-
TOTALE 31 DICEMBRE 2011	35.778.576	26.514.516	-	-
2. Vendite di protezione				
a) Credit default products	34.516.995	50.491.800	-	-
b) Credit spread products	-	-	-	-
c) Total rate of return swap	108.510	-	-	-
d) Altri	-	-	-	-
TOTALE 31 DICEMBRE 2012	34.625.505	50.491.800	-	-
VALORI MEDI	33.885.443	38.455.057	-	-
TOTALE 31 DICEMBRE 2011	33.145.380	26.418.313	-	-

B.2 Derivati creditizi OTC: fair value lordo positivo – ripartizione per prodotti

Portafogli/Tipologie derivati	Fair value positivo	
	Totale 2012	Totale 2011
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza		
a) Credit default products	1.535.646	3.104.704
b) Credit spread products	-	-
c) Total rate of return swap	150.522	243.126
d) Altri	-	-
B. Portafoglio bancario		
a) Credit default products	-	-
b) Credit spread products	-	-
c) Total rate of return swap	-	-
d) Altri	-	-
Totale	1.686.168	3.347.830

B.3 Derivati creditizi OTC: fair value lordo negativo – ripartizione per prodotti

Portafogli/Tipologie derivati	Fair value negativo	
	Totale 2012	Totale 2011
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza		
a) Credit default products	1.734.471	3.233.822
b) Credit spread products	-	-
c) Total rate of return swap	142.127	210.111
d) Altri	-	-
B. Portafoglio bancario		
a) Credit default products	-	-
b) Credit spread products	-	-
c) Total rate of return swap	-	-
d) Altri	-	-
Totale	1.876.598	3.443.933

B.4 Derivati creditizi OTC: fair value lordi (positivi e negativi) per controparti
 - contratti non rientranti in accordi di compensazione

Contratti non rientranti in accordi di compensazione	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
Negoziazione di vigilanza							
1) Acquisto protezione							
- valore nozionale	-	-	7.603.636	162.000	-	-	-
- fair value positivo	-	-	99.779	818	-	-	-
- fair value negativo	-	-	(39.015)	(939)	-	-	-
- esposizione futura	-	-	411.627	9.350	-	-	-
2) Vendita protezione							
- valore nozionale	-	-	-	387.546	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	12.505	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	(267.627)	-	-	-
- esposizione futura	-	-	-	8.678	-	-	-
Portafoglio bancario							
1) Acquisto protezione							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-
2) Vendita protezione							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-

B.5 Derivati creditizi OTC: fair value lordi (positivi e negativi) per controparti - contratti rientranti in accordi di compensazione

Contratti rientranti in accordi di compensazione	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
Negoziante di vigilanza							
1) Acquisto protezione							
- valore nozionale	-	-	56.355.137	21.777.311	-	-	-
- fair value positivo	-	-	717.998	298.225	-	-	-
- fair value negativo	-	-	(507.156)	(102.329)	-	-	-
2) Vendita protezione							
- valore nozionale	-	-	61.945.705	22.784.054	-	-	-
- fair value positivo	-	-	408.155	148.688	-	-	-
- fair value negativo	-	-	(568.516)	(391.016)	-	-	-
Portafoglio bancario							
1) Acquisto protezione							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-
2) Vendita protezione							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-

B.6 Vita residua dei derivati creditizi: valori nozionali

Sottostanti/Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza				
A.1 Derivati su crediti con "reference obligation" "qualificata"	17.097.817	132.228.278	4.608.715	153.934.810
A.2 Derivati su crediti con "reference obligation" "non qualificata"	2.499.847	14.487.678	93.054	17.080.579
B. Portafoglio bancario				
B.1 Derivati su crediti con "reference obligation" "qualificata"	-	-	-	-
B.2 Derivati su crediti con "reference obligation" "non qualificata"	-	-	-	-
TOTALE 31 DICEMBRE 2012	19.597.664	146.715.956	4.701.769	171.015.389
TOTALE 31 DICEMBRE 2011	8.597.719	106.986.927	6.272.139	121.856.785

C. DERIVATI FINANZIARI E CREDITIZI

C.1 Derivati finanziari e creditizi OTC: fair value netti ed esposizione futura per controparti

	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1) Accordi bilaterali derivati finanziari							
- fair value positivo	3.342.847	-	3.015.906	505.437	147.255	123.747	-
- fair value negativo	-	-	(1.084.661)	(821.469)	(6.172)	(22.112)	-
- esposizione futura	110.916	-	670.757	2.473.337	46.948	42.275	-
- rischio di controparte netto	3.453.763	-	1.431.820	2.976.946	192.574	166.022	-
2) Accordi bilaterali derivati creditizi							
- fair value positivo	-	-	42	697	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	(61)	-	-	-
- esposizione futura	-	-	774	3.464	-	-	-
- rischio di controparte netto	-	-	815	4.161	-	-	-
3) Accordi "cross product"							
- fair value positivo	-	-	1.337.453	432.529	-	-	-
- fair value negativo	-	-	(6.552.949)	(321.412)	-	-	-
- esposizione futura	-	-	4.878.217	854.261	-	-	-
- rischio di controparte netto	-	-	5.337.279	1.135.623	-	-	-

1.3 – Gruppo Bancario - RISCHIO DI LIQUIDITA'

Informazioni di natura qualitativa

Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Si definisce "rischio di liquidità" la possibilità che il Gruppo non riesca a mantenere i propri impegni di pagamento a causa dell'incapacità (i) di reperire nuovi fondi (*funding liquidity risk*) o (ii) di vendere attività sul mercato (*market liquidity risk*) per far fronte allo sbilancio da finanziare, o che comunque sia costretto a sostenere costi elevati per far fronte ai propri impegni.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Valuta di denominazione: EUR

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa	15.597.530	2.000.065	1.148.844	4.361.464	8.636.261	2.327.927	8.895.396	38.832.088	9.236.136	86.065
A.1 Titoli di Stato	3.750	6.369	11.903	56.034	50.181	765.960	2.822.851	3.445.689	1.875.920	4.074
A.2 Altri titoli di debito	109.146	2.074	9.397	122.126	723.342	499.503	1.401.339	5.413.699	4.282.147	1.965
A.3 Quote di OICR	430.287	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti										
- Banche	12.941.453	810.785	710.573	2.884.815	4.432.711	792.608	3.937.061	26.153.722	814.979	72.160
- Clientela	2.112.894	1.180.837	416.971	1.298.489	3.430.027	269.856	734.145	3.818.978	2.263.090	7.866
Passività per cassa	12.604.212	6.949.229	1.931.541	5.407.405	14.648.658	4.444.468	4.957.898	30.809.365	1.955.261	-
B.1 Depositi e conti correnti										
- Banche	6.543.614	602.126	301.289	724.107	8.006.340	4.228.537	412.774	6.954.997	891.756	-
- Clientela	434.181	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	1.981.400	3.247.888	91.384	3.458.311	23.266.586	510.001	-
B.3 Altre passività	5.626.417	6.347.103	1.630.252	2.701.898	3.394.430	124.547	1.086.813	587.782	553.504	-
Operazioni "fuori bilancio"	111.794.859	7.751.405	903.106	1.088.276	12.610.696	10.233.985	13.056.357	111.950.969	19.341.664	6.600
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	6.367	1.844.385	472.416	576.828	2.267.743	1.568.096	1.113.598	49.767.905	6.112.193	-
- Posizioni corte	24.969	2.993.152	69.616	94.709	2.173.823	687.208	1.115.960	8.823.417	5.698.662	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	52.770.102	151	140	2.032	159.075	222.611	357.662	-	-	-
- Posizioni corte	52.980.842	5.347	4.852	14.707	84.700	72.360	101.149	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- Posizioni lunghe	2.308.248	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	12	1.858.237	-	200.000	-	250.000	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi										
- Posizioni lunghe	48.272	1.050.133	356.082	-	11.355	510	50.758	778.169	107.809	3.300
- Posizioni corte	2.403.088	-	-	-	-	-	-	-	-	3.300
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	39.410	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	-	-	-	100.000	3.957.000	3.716.600	5.158.615	26.271.034	3.711.500	-
- Posizioni corte	-	-	-	100.000	3.957.000	3.716.600	5.158.615	26.271.034	3.711.500	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	505.707	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	747.252	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Valuta di denominazione: USD

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa	585.232	12.328	9.454	121.856	35.020	49.385	145.524	602.960	351.933	745
A.1 Titoli di Stato	-	16	3.481	1.162	4.674	8.020	50.225	180.045	29.355	745
A.2 Altri titoli di debito	1.709	53	2.318	18.375	7.684	32.704	95.299	276.699	80.416	-
A.3 Quote di OICR	21.717	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti										
- Banche	350.053	10.014	2.898	102.319	-	-	-	-	-	-
- Clientela	211.753	2.245	757	-	22.662	8.661	-	146.216	242.162	-
Passività per cassa	346.023	38.222	2.669	102.319	165.876	51.894	-	74.259	307.364	-
B.1 Depositi e conti correnti										
- Banche	82.506	-	-	-	-	51.894	-	8.908	210.035	-
- Clientela	178.543	-	2.669	102.319	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	65.351	97.329	-
B.3 Altre passività	84.974	38.222	-	-	165.876	-	-	-	-	-
Operazioni "fuori bilancio"	3.297.223	748.129	264.768	365.000	2.404.072	2.203.733	3.781.455	19.127.264	6.598.483	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	208.773	554.571	95.780	117.399	808.002	696.408	1.123.936	5.918.635	2.244.279	-
- Posizioni corte	273.813	188.215	168.988	200.138	1.040.211	948.272	1.323.362	5.414.175	2.800.468	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	1.203.342	-	-	-	132	2.293	3.767	-	-	-
- Posizioni corte	1.075.770	-	-	93	2.447	1.962	3.272	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi										
- Posizioni lunghe	-	5.343	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	5.344	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	-	-	-	23.685	276.640	277.399	663.559	3.897.227	776.868	-
- Posizioni corte	-	-	-	23.685	276.640	277.399	663.559	3.897.227	776.868	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	285.926	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	244.255	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Valuta di denominazione: GBP

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa	416.759	6.951	50	1	362	1.400	254	218.407	138.096	-
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	140	-	1.278	-	-
A.2 Altri titoli di debito	63	-	50	1	362	1.260	254	8.691	11.610	-
A.3 Quote di OICR	112	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti										
- Banche	14.975	1.988	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	401.609	4.963	-	-	-	-	-	208.438	126.486	-
Passività per cassa	10.631	80.877	-	-	-	-	-	157.121	-	-
B.1 Depositi e conti correnti										
- Banche	1.982	80.877	-	-	-	-	-	135.615	-	-
- Clientela	3.467	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	21.506	-	-
B.3 Altre passività	5.182	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni "fuori bilancio"	248.257	170.694	276.473	540.232	188.302	206.172	325.406	232.588	5.590.840	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	2.239	80.329	1.201	78.675	72.287	98.540	151.599	176.300	2.780.149	-
- Posizioni corte	796	90.365	275.262	461.557	115.752	106.422	173.403	56.288	2.810.691	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	158.129	-	10	-	-	806	-	-	-	-
- Posizioni corte	87.093	-	-	-	263	404	404	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi										
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Valuta di denominazione: JPY

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa	25.122	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Quote di OICR	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti										
- Banche	19.202	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	5.919	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Passività per cassa	6.230	50.173	-	-	-	-	-	-	-	-
B.1 Depositi e conti correnti										
- Banche	1.207	50.173	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	5.023	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni "fuori bilancio"	87.018	49.270	37.362	5.483	106.689	117.835	38.334	180.603	62.772	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	-	29.467	18.262	5.261	28.868	58.990	18.735	88.756	43.408	-
- Posizioni corte	-	19.803	19.100	222	77.821	58.845	19.599	91.847	19.364	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	42.955	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	44.063	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi										
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Valuta di denominazione: **Altre divise**

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa	150.517	28.097	231	760	1.286	2.069	2.947	57.327	147.013	-
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	5	705	355	10.103	55	-
A.2 Altri titoli di debito	-	450	231	760	1.281	1.364	2.592	14.947	8.417	-
A.3 Quote di OICR	10.803	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti										
- Banche	113.490	27.647	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	26.224	-	-	-	-	-	-	32.277	138.541	-
Passività per cassa	28.372	79.610	620	1.015	-	-	-	12.131	101.014	-
B.1 Depositi e conti correnti										
- Banche	5.090	79.610	620	1.015	-	-	-	12.131	101.014	-
- Clientela	14.346	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	8.936	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni "fuori bilancio"	145.317	28.545	2.638	78.292	207.074	265.206	373.497	3.140.585	6.515	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	1.145	12.754	840	12.362	114.284	114.304	197.095	1.525.812	110	-
- Posizioni corte	1.124	15.791	1.798	63.494	92.790	150.902	176.402	1.614.773	1.795	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	75.162	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	60.840	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- Posizioni lunghe	2.436	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	2.436	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi										
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	4.610	-
- Posizioni corte	4.610	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

1.4 Gruppo bancario - RISCHI OPERATIVI

Informazioni di natura qualitativa

Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Si fa rinvio a quanto illustrato nella nota integrativa del bilancio d'impresa.

Parte F

Informazioni sul patrimonio consolidato

Sezione 1 – IL PATRIMONIO CONSOLIDATO

A. Informazioni di natura qualitativa

Gli obiettivi perseguiti nella gestione del patrimonio del Gruppo si ispirano alle disposizioni di vigilanza prudenziale, e sono finalizzati al mantenimento di adeguati livelli di patrimonializzazione per la assunzione dei rischi tipici dell'*investment banking*, che possono – tra l'altro – comportare temporanei assorbimenti di capitale regolamentare a seguito di operazioni di collocamento effettuate sui mercati primari o per requisito di concentrazione su determinati emittenti o gruppi aziendali.

La politica di destinazione del risultato d'esercizio ha mirato nel tempo a presidiare il rafforzamento patrimoniale delle singole entità e a garantire un corretto equilibrio della posizione finanziaria.

B. Informazioni di natura quantitativa

B.1 Patrimonio consolidato: ripartizione per tipologia d'impresa

Voci/Valori	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	Elisioni e aggiustamenti da consolidamento	Totale
Capitale	962.464				962.464
Sovrapprezzi di emissione	581.260				581.260
Riserve	1.396.770				1.396.770
Strumenti di capitale (Azioni proprie)					-
Riserve da valutazione:					-
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	(105.870)				(105.870)
- Attività materiali					-
- Attività immateriali					-
- Copertura di investimenti esteri					-
- Copertura dei flussi finanziari					-
- Differenze di cambio					-
- Attività non correnti in via di dismissione					-
- Utili (perdite) attuariali su piani previdenziali a benefici definiti					-
- Quote delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto					-
- Leggi speciali di rivalutazione	4				4
Utile (perdita) d'esercizio (+/-) del Gruppo e di terzi	642.494				642.494
Totale	3.477.122	-	-	-	3.477.122

B.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Attività/Valori	Gruppo bancario		Imprese di Assicurazione		Altre imprese		Elisioni e aggiustamenti da consolidamento		Totale 31 dicembre 2012	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	43.983	(153.735)							43.983	(153.735)
2. Titoli di capitale	7.473	-							7.473	-
3. Quote di O.I.C.R.	631	(4.222)	-	-	-	-	-	-	631	(4.222)
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	52.087	(157.957)	-	-	-	-	-	-	52.087	(157.957)
Totale 31 dicembre 2011	5.782	(398.020)	-	-	-	-	-	-	5.782	(398.020)

B.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali	(396.800)	4.562	-	-
2. Variazioni positive				
2.1 Incrementi di fair value	270.257	2.911	631	-
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative:				
- da deterioramento	-	-	-	-
- da realizzo	18.166	-	-	-
2.3. Altre variazioni	-	-	-	-
3. Variazioni negative				
3.1 Riduzioni di fair value	(155)	-	(4.222)	-
3.2 Rettifiche da deterioramento	-	-	-	-
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive:				
- da realizzo	(1.220)	-	-	-
3.4. Altre variazioni	-	-	-	-
4. Rimanenze finali	(109.752)	7.473	(3.591)	-

Sezione 2 – IL PATRIMONIO E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA BANCARI

Banca IMI non è Capogruppo di Gruppo Bancario.

Di conseguenza viene omessa la presentazione di dati patrimoniali e rischi ispirati alla Vigilanza Regolamentare.

Parte H

Operazioni con parti correlate

1. Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategiche

Il perimetro dei “dirigenti con responsabilità strategiche”, ai sensi dello IAS 24 (di seguito “esponenti”), include gli Amministratori e i Sindaci – laddove presenti – delle singole Società. Sono inoltre inclusi il Direttore Generale, i responsabili delle strutture di *business* ed il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Banca IMI. Gli stessi hanno competenza funzionale per le controllate estere.

Di seguito sono riportati i principali benefici riconosciuti dal Gruppo agli esponenti per l'anno 2012 (dati in migliaia di Euro).

Benefici a breve termine	3.437
Benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro	191
Altri benefici a lungo termine	
Indennità per la cessazione del rapporto di lavoro	
Pagamento in azioni	
Totale	3.628

2. Informazioni su transazioni con parti correlate

Il Regolamento Consob adottato con Delibera n.17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche, in attuazione dell'art. 2391 bis c.c., stabilisce il quadro normativo per la gestione delle operazioni con parti correlate in società emittenti azioni quotate o diffuse.

Il Titolo V, cap. 5 delle Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche di cui alla Circolare n. 263 del 27 dicembre 2006 della Banca d'Italia, emanata in attuazione dell'articolo 53, commi 4 e ss., del Testo Unico Bancario e in conformità alla delibera del CICR del 29 luglio 2008, n. 277, introduce nuove disposizioni sull'attività di rischio e conflitti d'interesse nei confronti di soggetti collegati e trova applicazione sia su base individuale alle banche autorizzate in Italia che su base consolidata.

In attuazione delle richiamate normative, Il Gruppo Intesa Sanpaolo si è dotato di presidi speciali per governare il rischio derivante da situazioni di potenziale conflitto di interessi, connesse alla posizione di particolare prossimità di alcune entità rispetto ai centri decisionali dell'impresa.

In particolare gli organi di Intesa Sanpaolo, con efficacia a partire dal 31 dicembre 2012, hanno rivisto il Regolamento di Gruppo precedentemente approvato in data 26 novembre 2010 per la gestione delle operazioni con Parti Correlate effettuate direttamente dalla Capogruppo o tramite società controllate.

Tale regolamento, successivamente recepito da Banca IMI, stabilisce:

- i criteri per identificare le parti correlate e i soggetti collegati,
- le regole per identificare le operazioni con parti correlate,
- i casi di esenzione dall'applicazione della disciplina,
- le procedure di istruttoria, proposta e delibera delle operazioni in oggetto, gli adempimenti informativi successivi nei confronti degli Organi sociali della Capogruppo,
- i presidi da applicare alle operazioni concluse con parti correlate e soggetti collegati che diano luogo a perdite, passaggi a sofferenza, accordi transattivi giudiziali e stragiudiziali,
- i presidi necessari ad assicurare verso il mercato l'informativa sulle operazioni con parti correlate, anche in coerenza con l'informativa finanziaria periodica,
- I limiti alle attività di rischio nei confronti dei soggetti collegati,
- gli adempimenti di segnalazione periodica nei confronti della Banca d'Italie sull'attività di rischio nei confronti dei soggetti collegati,
- le regole che riguardano i controlli e i presidi organizzativi.

Banca IMI ha inoltre implementato un "Addendum" al Regolamento di Gruppo, che disciplina le regole e le procedure deliberative della Banca e che costituisce, insieme con il Regolamento di Gruppo, il quadro di riferimento per le operazioni con Parti Correlate.

I rapporti patrimoniali ed economici intrattenuti con coloro che vengono definiti soggetti "correlati", secondo quanto indicato dalla Consob nella Raccomandazione del 20 febbraio 1997 n. 97001574 e del 27 febbraio 1998 n. 98015375, si riferiscono essenzialmente alla normale operatività di intermediazione finanziaria o di servizi di investimento.

Tali rapporti, ove presenti, e valutati anche sotto il profilo del potenziale conflitto d'interesse, sono regolati a normali condizioni di mercato.

Rapporti patrimoniali con imprese del Gruppo

(milioni di euro)

Voci	Capogruppo	Controllate da Intesa Sanpaolo	Incidenza % su aggregato	Aggregato di bilancio
Crediti verso banche e clientela	42.292,1	1.094,7	61,0%	71.140,3
Debiti verso banche e clientela	32.713,0	865,4	67,1%	50.074,0
Attività finanziarie HFT - titoli di debito	2.248,7	133,7	21,8%	10.918,4
Attività finanziarie AFS - titoli di debito	990,7	110,5	16,6%	6.645,4
Attività finanziarie L&R - titoli di debito	1.939,7	303,6	84,3%	2.661,1
Passività finanziarie - titoli	8.473,8	-	25,9%	32.765,0
Derivati finanziari (nozionali)	234.256,3	63.034,7	9,6%	3.092.780,6
Derivati finanziari - FV netto	(1.123,4)	1.712,0		(3.254,8)
Derivati di credito (nozionali)	10.879,7	478,3	6,6%	171.015,4
Derivati di credito - FV netto	59,5	27,4		(190,4)

I rapporti con Intesa Sanpaolo si riferiscono prevalentemente all'operatività finanziaria, come segue:

Rapporti con Intesa Sanpaolo al 31 dicembre 2012

(milioni di euro)

Attività	Importo	Passività	Importo
Conti correnti	6.177,3	Conti correnti	3.210,6
Depositi attivi	35.747,6	Finanziamenti passivi e depositi	22.837,8
Pronti contro termine	351,5	Pronti contro termine	6.649,9
Fatturazioni attive e altri crediti	15,7	Fatturazioni passive e altri debiti	14,7
Titoli a reddito fisso - L&R	1.939,7	Obbligazioni emesse	8.473,8
Titoli a reddito fisso - AFS	990,7		
Titoli a reddito fisso - HFT	2.248,7		
Totale attività	47.471,2	Totale passività	41.186,8

Si precisa inoltre che nell'esercizio e in quelli precedenti non sono state registrate perdite su esposizioni per cassa e per firma con parti correlate.

I rapporti economici con il Gruppo Intesa Sanpaolo sono qui dettagliati:

Rapporti economici con imprese del Gruppo "Intesa Sanpaolo"

(milioni di euro)

Voci	Capogruppo	Controllate da Intesa Sanpaolo	Incidenza % su aggregato	Aggregato di bilancio
Interessi attivi	997,4	26,1	43,0%	2.383,0
Commissioni attive	85,7	12,5	24,6%	399,3
Interessi passivi	(393,6)	(0,2)	21,7%	(1.815,9)
Commissioni passive	(29,9)	(59,9)	50,4%	(178,3)
Spese amministrative e recuperi	(17,9)	(125,4)	66,6%	(215,3)

Parte I – Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

In data 22 maggio 2012 l'Assemblea di Banca IMI ha deliberato l'approvazione di un nuovo sistema di incentivazione basato su strumenti finanziari, come previsto dall'art. 84-bis del Regolamento Emittenti.

Tale piano è parte integrante del sistema di remunerazione del *management* nel Gruppo Intesa Sanpaolo e si inquadra nelle politiche di remunerazione approvate dal Consiglio di Sorveglianza in data 20 luglio 2011. Il piano persegue l'obiettivo di fidelizzare il personale, sostenendo la motivazione al conseguimento degli obiettivi aziendali pluriennali e favorendo l'allineamento degli interessi fra dipendenti e azionisti. E' rivolto al personale più rilevante del Gruppo Intesa Sanpaolo, con ciò intendendosi i dirigenti con responsabilità strategica, che possono assumere rischi rilevanti per il Gruppo.

La maturazione del premio complessivamente spettante per ciascun esercizio è subordinata al conseguimento di *target* di risultato di Gruppo con riferimento a grandezze reddituali, di contenimento del rischio e di sostenibilità e sono misurati attraverso un indicatore economico corretto per il rischio (EVA).

In base alle regole generali che caratterizzano il piano di incentivazione, il premio sarà costituito da una parte *cash* (50%) e da una parte composta da azioni ordinarie Intesa Sanpaolo (50%). Inoltre, una porzione pari al 40% del premio verrà riconosciuta ai beneficiari nell'anno successivo a quello di riferimento, mentre la restante parte verrà attribuita pro-rata negli ulteriori tre esercizi successivi secondo la seguente articolazione: il primo terzo verrà liquidato *cash*, il secondo tramite azioni, il terzo in parti uguali fra *cash* e azioni.

Per assicurare l'attuazione del piano, nella medesima Assemblea l'Azionista ha autorizzato l'acquisto, anche in più *tranches*, di azioni ordinarie Intesa Sanpaolo del valore nominale di 0,52 ciascuna, fino ad un controvalore massimo di 1,4 milioni di euro.

Per valuta di regolamento 29 giugno 2012 la Banca ha provveduto ad acquistare azioni della Capogruppo (n.ro 1.380.140 al prezzo medio di 0,97862) per un controvalore di circa 1.350.000 euro, a servizio della componente *equity* del piano di incentivazione, ovvero, ha acquisito la proprietà di azioni che saranno successivamente alienate a titolo gratuito ai propri collaboratori beneficiari.

A fronte delle azioni acquistate è stata iscritta riserva indisponibile secondo le disposizioni e i vincoli di cui all'articolo 2359-bis c.c. - Acquisto azioni della Controllante.

In ottemperanza dell'IFRS 2, tale piano di incentivazione basato su azioni della Capogruppo – e per il quale è Banca IMI ad aver assunto l'obbligazione verso i dipendenti – viene contabilizzato secondo le regole previste per i piani regolati per cassa e descritte nella precedente sezione A della presente Nota Integrativa.

Parte L - Informativa di settore

L'informativa di settore del Gruppo Banca IMI si basa sugli elementi che il management utilizza su base giornaliera e periodica per monitorare i margini di redditività, allocare le risorse e prendere le proprie decisioni operative (c.d. "management approach"). Risulta dunque coerente con i requisiti informativi previsti dall'IFRS 8.

Il modello organizzativo si articola in tre settori di attività con specifiche responsabilità operative: *Capital Markets*, *Investment Banking* e *Structured Finance*.

GRUPPO BANCA IMI

Principali aggregati per Area di business

(milioni di euro)

Voci	Capital Markets	Investment Banking	Structured Finance	Totale
Attività finanziarie di negoziazione	69.259,2			69.259,2
Attività finanziarie disponibili per la vendita	6.657,3		57,1	6.714,4
Crediti verso banche e clientela	65.944,5		7.857,0	73.801,5
Avviamenti			194,1	194,1
Passività finanziarie di negoziazione	(64.004,2)			(64.004,2)
Emissioni obbligazionarie	(32.765,0)			(32.765,0)
Debiti verso banche e clientela	(42.715,8)		(7.358,2)	(50.074,0)
Garanzie rilasciate ed impegni (*)	2.750,2		2.855,9	5.606,1
Margine d'intermediazione	1.142,6	80,8	256,4	1.479,8
Costi operativi	(252,7)	(43,9)	(49,8)	(346,4)
Rettifiche, accantonamenti, altri proventi e oneri	(16,7)	(0,7)	(108,9)	(126,3)
Imposte sul reddito	(305,7)	(16,9)	(42,0)	(364,6)
Risultato netto	567,5	19,3	55,7	642,5
Cost income	22,1%	54,3%	19,4%	23,4%
Numero delle risorse addette (**)	461	157	220	838
Risk Weighted Assets	18.394,5	108,2	9.109,7	27.612,4

(*) Con esclusione degli impegni sottostanti ai derivati creditizi (vendite di protezione)

(**) Include pro-quota le risorse di staff

L'attribuzione degli aggregati consolidati alle Aree di business è effettuata sulla scorta dei dati gestionali per quanto riguarda il margine di intermediazione ed i costi operativi – opportunamente riconciliati con le evidenze contabili – e per le restanti voci sulla specifica allocazione e ripartizione degli aggregati di bilancio.

Per quanto attiene la valorizzazione dei ricavi e dei costi derivanti dalle operazioni infra-settoriali, l'applicazione del modello di contribuzione a Tassi Interni di Trasferimento (TIT) multipli per le varie scadenze permette la corretta attribuzione della componente interessi netti alle singole Aree.

Per il segmento “*structured finance*” al quale è allocato nel bilancio separato di Banca IMI un *goodwill* di circa 194 milioni è stato superato il test di *impairment* in quanto il valore d'uso determinato secondo il “*dividend discount model*” è risultato superiore al valore di carico.

Per i dettagli si fa rinvio al bilancio d'impresa.

Con riferimento alle società partecipate si conferma l'assenza di *impairment*.

Relazione della Società di Revisione al bilancio consolidato



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Vittor Pisani, 25
20124 MILANO MI

Telefono +39 02 6763.1
Telefax +39 02 67632445
e-mail it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti di
Banca IMI S.p.A.

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa, del Gruppo Banca IMI chiuso al 31 dicembre 2012. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05, compete agli amministratori di Banca IMI S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione emessa da altro revisore in data 14 marzo 2012.

- 3 A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Banca IMI al 31 dicembre 2012 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa del Gruppo Banca IMI per l'esercizio chiuso a tale data.

- 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori di Banca IMI S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 2, lettera b), dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 2, lettera b), dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Banca IMI al 31 dicembre 2012.

Milano, 16 marzo 2013

KPMG S.p.A.



Luca Beltramme
Socio

Allegati

Corrispettivi di revisione consolidati

Elenco dei Principi Contabili
Internazionali IAS/IFRS

Prospetto dei possessi azionari rilevanti
in società non quotate
ai sensi dell'art. 126 del Regolamento
Consob n. 11971 del 14 maggio 1999

Corrispettivi di revisione contabile e dei servizi diversi dalla revisione ai sensi dell'art. 149 *duodecies* del Regolamento Consob n. 11971

A seguito della riforma del Testo Unico della Finanza - contenuta nella Legge n. 262 del 28 dicembre 2005, integrata dal D.Lgs. 29 dicembre 2006, n. 3032 - risultano modificate le norme sull'incompatibilità della società di revisione e sono stati introdotti nuovi adempimenti in materia di pubblicità dei corrispettivi di revisione contabile ai sensi dell'art. 160, comma 1-bis.

L'art.149-duodecies del regolamento emittenti Consob ha dato attuazione alla delega contenuta in quest'ultimo articolo; in particolare la norma d'attuazione ha stabilito che le società che hanno conferito l'incarico di revisione provvedono alla pubblicità dei corrispettivi in occasione del bilancio relativo all'esercizio avente inizio in data successiva al 30 giugno 2006.

La tabella seguente riepiloga i corrispettivi per l'esercizio 2012 relativi al Gruppo Banca IMI.

Tipologia di servizi	KPMG	(migliaia di euro)	
		network KPMG	Altri revisori
Revisione contabile	478	77	103
Servizi di attestazione	11	-	
Servizi di consulenza fiscale	-	-	60
Altri servizi:			
<i>perizie</i>	-	-	-
<i>bilancio sociale</i>	-	-	-
<i>altro</i>	-	-	-
Totale	489	77	163

Elenco dei principi contabili IAS/IFRS omologati dalla Commissione Europea al 31 dicembre 2012

PRINCIPI CONTABILI	Regolamento omologazione	
IFRS 1	Prima adozione dei principi contabili internazionali	1126/2008 mod. 1260/2008 - 1274/2008 - 69/2009 - 70/2009 - 254/2009 - 494/2009 - 495/2009 - 1136/2009 - 1164/2009 - 550/2010 - 574/2010 - 662/2010 - 149/2011 - 1205/2011 - 475/2012 (*) - 1254/2012 (**) - 1255/2012 (***)
IFRS 2	Pagamenti basati su azioni	1126/2008 mod. 1261/2008 - 495/2009 - 243/2010 - 244/2010 - 1254/2012 (**) - 1255/2012 (***)
IFRS 3	Aggregazioni aziendali	1126/2008 mod. 495/2009 - 149/2011 - 1254/2012 (**) - 1255/2012 (***)
IFRS 4	Contratti assicurativi	1126/2008 mod. 1274/2008 - 494/2009 - 1165/2009 - 1255/2012 (***)
IFRS 5	Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate	1126/2008 mod. 1274/2008 - 70/2009 - 494/2009 - 1142/2009 - 243/2010 - 475/2012 (*) - 1254/2012 (**) - 1255/2012 (***)
IFRS 6	Esplorazione e valutazione delle risorse minerarie	1126/2008
IFRS 7	Strumenti finanziari: informazioni integrative	1126/2008 mod. 1274/2008 - 53/2009 - 70/2009 - 495/2009 - 824/2009 - 1165/2009 - 574/2010 - 149/2011 - 1205/2011 - 475/2012 (*) - 1254/2012 (**) - 1255/2012 (***) - 1256/2012 (****)
IFRS 8	Settori operativi	1126/2008 mod. 1274/2008 - 243/2010 - 632/2010
IFRS 10	Bilancio consolidato	1254/2012 (**)
IFRS 11	Accordi a controllo congiunto	1254/2012 (**)
IFRS 12	Informativa sulle partecipazioni in altre entità	1254/2012 (**)
IFRS 13	Valutazioni del fair value	1255/2012 (***)
IAS 1	Presentazione del bilancio	1126/2008 mod. 1274/2008 - 53/2009 - 70/2009 - 494/2009 - 243/2010 - 149/2011 - 475/2012 (*) - 1254/2012 (**) - 1255/2012 (***)
IAS 2	Rimanenze	1126/2008 mod. 70/2009 - 1255/2012 (***)
IAS 7	Rendiconto finanziario	1126/2008 mod. 1260/2008 - 1274/2008 - 70/2009 - 494/2009 - 243/2010 - 1254/2012 (**)
IAS 8	Principi contabili, cambiamenti nelle stime ed errori	1126/2008 mod. 1274/2008 - 70/2009 - 1255/2012 (***)
IAS 10	Fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio	1126/2008 mod. 1274/2008 - 70/2009 - 1142/2009 - 1255/2012 (***)
IAS 11	Lavori su ordinazione	1126/2008 mod. 1260/2008 - 1274/2008
IAS 12	Imposte sul reddito	1126/2008 mod. 1274/2008 - 495/2009 - 475/2012 (*) - 1254/2012 (**) - 1255/2012 (***)
IAS 16	Immobili, impianti e macchinari	1126/2008 mod. 1260/2008 - 1274/2008 - 70/2009 - 495/2009 - 1255/2012 (***)
IAS 17	Leasing	1126/2008 mod. 243/2010 - 1255/2012 (***)
IAS 18	Ricavi	1126/2008 mod. 69/2009 - 1254/2012 (**) - 1255/2012 (***)
IAS 19	Benefici per i dipendenti	1126/2008 mod. 1274/2008 - 70/2009 - 475/2012 (*) - 1255/2012 (***)
IAS 20	Contabilizzazione dei contributi pubblici e informativa sull'assistenza pubblica	1126/2008 mod. 1274/2008 - 70/2009 - 475/2012 (*) - 1255/2012 (***)
IAS 21	Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere	1126/2008 mod. 1274/2008 - 69/2009 - 494/2009 - 475/2012 (*) - 1254/2012 (**) - 1255/2012 (***)
IAS 23	Oneri finanziari	1126/2008 mod. 1260/2008 - 70/2009
IAS 24	Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate	1126/2008 mod. 1274/2008 - 632/2010 - 475/2012 (*) - 1254/2012 (**)
IAS 26	Rilevazione e rappresentazione in bilancio di fondi pensione	1126/2008
IAS 27	Bilancio consolidato e separato	1126/2008 mod. 1274/2008 - 69/2009 - 70/2009 - 494/2009 - 1254/2012 (**)
IAS 28	Partecipazioni in società collegate	1126/2008 mod. 1274/2008 - 70/2009 - 494/2009 - 495/2009 - 1254/2012 (**) - 1255/2012 (***)
IAS 29	Rendicontazione contabile in economie iperinflazionate	1126/2008 mod. 1274/2008 - 70/2009
IAS 31	Partecipazioni in joint venture (abrogato dal Regolamento n. 1254/2012)	1126/2008 mod. 70/2009 - 494/2009 - 1254/2012 (**) - 1255/2012 (***)
IAS 32	Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio	1126/2008 mod. 1274/2008 - 53/2009 - 70/2009 - 494/2009 - 495/2009 - 1293/2009 - 475/2012 (*) - 1254/2012 (**) - 1255/2012 (***) - 1256/2012 (****)
IAS 33	Utile per azione	1126/2008 mod. 1274/2008 - 494/2009 - 495/2009 - 475/2012 (*) - 1254/2012 (**) - 1255/2012 (***)
IAS 34	Bilanci intermedi	1126/2008 mod. 1274/2008 - 70/2009 - 495/2009 - 149/2011 - 475/2012 (*) - 1255/2012 (***)
IAS 36	Riduzione di valore delle attività	1126/2008 mod. 1274/2008 - 69/2009 - 70/2009 - 495/2009 - 243/2010 - 1254/2012 (**)
IAS 37	Accantonamenti, passività e attività potenziali	1126/2008 mod. 1274/2008 - 495/2009
IAS 38	Attività immateriali	1126/2008 mod. 1260/2008 - 1274/2008 - 70/2009 - 495/2009 - 243/2010 - 1254/2012 (**) - 1255/2012 (***)
IAS 39	Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione (ad eccezione di talune disposizioni relative alla contabilizzazione delle operazioni di copertura)	1126/2008 mod. 1274/2008 - 53/2009 - 70/2009 - 494/2009 - 495/2009 - 824/2009 - 839/2009 - 1171/2009 - 243/2010 - 1254/2012 (**) - 1255/2012 (***)
IAS 40	Investimenti immobiliari	1126/2008 mod. 1274/2008 - 70/2009 - 1255/2012 (***)
IAS 41	Agricoltura	1126/2008 mod. 1274/2008 - 70/2009 - 1255/2012 (***)

(*) Le società applicano quanto previsto dal presente Regolamento al più tardi a partire dalla data di inizio del loro primo esercizio finanziario che cominci dopo il 1 gennaio 2013.

(**) Le società applicano quanto previsto dal presente Regolamento al più tardi a partire dalla data di inizio del loro primo esercizio finanziario che cominci dopo il 1 gennaio 2014.

(***) Le società applicano quanto previsto dal presente Regolamento al più tardi a partire dalla data di inizio del loro primo esercizio finanziario che cominci dopo il 1 gennaio 2013.

(****) Le società applicano quanto previsto dal presente Regolamento al più tardi a partire dalla data di inizio del loro primo esercizio finanziario che cominci dopo il 1 gennaio 2013 (modifiche IFRS 7) o dopo il 1 gennaio 2014 (modifiche IAS 32).

INTERPRETAZIONI	Regolamento omologazione
IFRIC 1 Cambiamenti nelle passività iscritte per smantellamenti, ripristini e passività simili	1126/2008 mod. 1260/2008 - 1274/2008
IFRIC 2 Azioni dei soci in entità cooperative e strumenti simili	1126/2008 mod. 53/2009 - 1255/2012 (**)
IFRIC 4 Determinare se un accordo contiene un leasing	1126/2008 mod. 254/2009 - 1255/2012 (**)
IFRIC 5 Diritti derivanti da interessenze in fondi per smantellamenti, ripristini e bonifiche ambientali	1126/2008 mod. 1254/2012 (*)
IFRIC 6 Passività derivanti dalla partecipazione ad un mercato specifico - Rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche	1126/2008
IFRIC 7 Applicazione del metodo della rideterminazione del valore ai sensi dello IAS 29 - Rendicontazione contabile in economie iperinflazionate	1126/2008 mod. 1274/2008
IFRIC 9 Rideterminazione del valore dei derivati incorporati	1126/2008 mod. 495/2009 - 1171/2009 - 243/2010 - 1254/2012 (*)
IFRIC 10 Bilanci intermedi e riduzione di valore	1126/2008 mod. 1274/2008
IFRIC 12 Accordi per servizi in concessione	254/2009
IFRIC 13 Programmi di fedelizzazione della clientela	1262/2008 - 149/2011 - 1255/2012 (**)
IFRIC 14 Il limite relativo ad una attività a servizio di un piano a benefici definiti, le previsioni di contribuzione minima e la loro interazione	1263/2008 mod. 1274/2008 - 633/2010
IFRIC 15 Accordi per la costruzione di immobili	636/2009
IFRIC 16 Coperture di un investimento netto in una gestione estera	460/2009 mod. 243/2010 - 1254/2012 (*)
IFRIC 17 Distribuzioni ai soci di attività non rappresentate da disponibilità liquide	1142/2009 mod. 1255/2012 (**)
IFRIC 18 Cessioni di attività da parte della clientela	1164/2009 mod. 1255/2012 (**)
IFRIC 19 Estinzione di passività finanziarie con strumenti rappresentativi di capitale	662/2010
IFRIC 20 Costi di sbancamento nella fase di produzione di una miniera a cielo aperto	1255/2012 (**)
SIC 7 Introduzione dell'euro	1126/2008 mod. 1274/2008 - 494/2009
SIC 10 Assistenza pubblica – Nessuna specifica relazione con le attività operative	1126/2008 mod. 1274/2008
SIC 12 Consolidamento – Società a destinazione specifica (Società veicolo) (abrogato dal Regolamento n. 1254/2012)	1126/2008 mod. 1254/2012 (*)
SIC 13 Entità a controllo congiunto – Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo (abrogato dal Regolamento n. 1254/2012)	1126/2008 mod. 1274/2008 - 1254/2012 (*)
SIC 15 Leasing operativo – Incentivi	1126/2008 mod. 1274/2008
SIC 21 Imposte sul reddito – Recupero delle attività rivalutate non ammortizzabili (abrogato dal Regolamento n. 1255/2012)	1126/2008 mod. 1255/2012 (**)
SIC 25 Imposte sul reddito – Cambiamenti nella condizione fiscale di un'entità o dei suoi azionisti	1126/2008 mod. 1274/2008
SIC 27 La valutazione della sostanza delle operazioni nella forma legale del leasing	1126/2008
SIC 29 Accordi per servizi in concessione: informazioni integrative	1126/2008 mod. 1274/2008 - 254/2009
SIC 31 Ricavi – Operazioni di baratto comprendenti attività pubblicitaria	1126/2008
SIC 32 Attività immateriali – Costi connessi a siti web	1126/2008 mod. 1274/2008

(*) Le società applicano quanto previsto dal presente Regolamento al più tardi a partire dalla data di inizio del loro primo esercizio finanziario che cominci dopo il 1 gennaio 2014.

(**) Le società applicano quanto previsto dal presente Regolamento al più tardi a partire dalla data di inizio del loro primo esercizio finanziario che cominci dopo il 1 gennaio 2013.

Prospetto dei possessi azionari rilevanti in società non
quotate ai sensi dell'art. 126
del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999

*(Elenco dei possessi azionari superiori al 10% del capitale rappresentato da
azioni/quote con diritto di voto in società non
quotate, detenute in via diretta ed indiretta a qualunque titolo)*

Società partecipata	Percentuale o quota di possesso		Partecipante	Titolo possesso
	Diretta	Indiretta		
Epsilon Associati SGR S.p.A.	49,00%		Banca IMI S.p.A.	Proprietà
EuroTLX SIM S.p.A. (già TLX S.p.A.)	50,00%		Banca IMI S.p.A.	Proprietà
Gestione Partecipazioni Old S.r.l. (già Gestione Partecipazioni S.p.A.)	50,00%		Banca IMI S.p.A.	Pegno
Gestione Partecipazioni S.r.l.	50,00%		Banca IMI S.p.A.	Pegno
IMI Investments SA	100,00%		Banca IMI S.p.A.	Proprietà
Ital Gas Storage S.r.l.	85,13%		Banca IMI S.p.A.	Pegno
Nicotra Gebhardt S.p.A. (già Naga 008 S.p.A.)	100,00%		Banca IMI S.p.A.	Pegno
Petren S.r.l.	50,00%		Banca IMI S.p.A.	Pegno
Sirti S.p.A.	73,16%		Banca IMI S.p.A.	Pegno
Sirti S.p.A.	26,84%		Banca IMI S.p.A.	Proprietà
IMI Finance Luxembourg S.A.		100,00%	IMI Investments S.A.	Proprietà
IMI Capital Markets Usa Corp.		100,00%	IMI Investments S.A.	Proprietà
Banca IMI Securities Corp.		100,00%	IMI Capital Markets Usa Corp.	Proprietà